



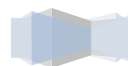
COMUNE DI FERRARA
Città Patrimonio dell'Umanità



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SeS 2024/2029

SeO 2026/2028



Indice

PREMESSA METODOLOGICA.....	7
STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE	8
1. SEZIONE STRATEGICA	10
1.1 CONDIZIONI ESTERNE.....	11
1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE	11
1.1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE	11
1.1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL’UNIONE EUROPEA.....	12
1.1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA.....	14
1.1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA.....	19
1.1.2 – LA CITTA’ DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO E REGIONALE.....	22
1.1.2.1 – ICITY RANK 2025: IL RAPPORTO FORUM PA.....	22
1.1.2.2 – MATURITA’ DIGITALE DEI COMUNI CAPOLUOGO 2025: INDAGINE FORUM PA PER DEDA NEXT.....	26
1.1.2.3 – AGENDA DIGITALE 2025 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	27
1.1.2.4 – AI PACT: L’INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI.....	29
1.1.2.5 – ECOSISTEMA URBANO 2025: LA CLASSIFICA LEGAMBIENTE.....	29
1.1.2.6 – IL REPORT RIFIUTI 2025 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DI ARPAE.....	31
1.1.2.7 – CICLABILITÀ: IL REPORT “COMUNI CICLABILI” FIAB 2025	31
1.1.2.8 – PREMIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2025.....	32
1.1.2.9 – CITY VISION 2025	32
1.1.2.10 – PREMIO ANCI INNOVAZIONE E SVILUPPO 2025	33
1.1.3 – LA POPOLAZIONE	34
1.1.4 – IL TERRITORIO	38
1.1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO	47
1.1.5.1 – LE IMPRESE.....	47
1.1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE.....	50
1.1.5.3 – REDDITO E INFLAZIONE	52
1.1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA.....	54
1.1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI.....	54
1.1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI	60
1.1.6.3 – I GIOVANI E L’UNIVERSITÀ.....	62
1.1.6.4 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI	64
1.1.6.5 – LE ATTIVITA’ DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO.....	68
1.1.6.6 – SICUREZZA.....	82
1.1.7 – LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICHE	84
1.1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA	84
1.1.7.2 – IL TURISMO.....	89
1.2 CONDIZIONI INTERNE	94
1.2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE.....	94
1.2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO	94

1.2.1.2 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE.....	102
1.2.1.3 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO	105
1.2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE.....	107
1.2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI.....	107
1.2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE	111
1.2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE.....	113
1.2.2.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI “IN CONTROLLO” DEL COMUNE.....	114
1.2.2.5 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”	119
1.2.2.6 – IL BILANCIO CONSOLIDATO	121
1.2.2.7 – IL PERSONALE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO	122
1.2.2.8 – LA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE.....	122
1.2.3 – INDIRIZZI GENERALI E STRATEGICI	123
1.2.3.1 – INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE	123
1.2.3.2 – INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA.....	127
1.2.3.3 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2026-2028.....	129
1.2.4 – I PRINCIPALI PIANI E PROGETTI TRASVERSALI ADOTTATI DAL COMUNE.....	131
1.2.4.1 – I PROGETTI PNRR	131
1.2.4.2 – I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI	140
1.2.4.3 – LA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA PER L’ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027	142
1.2.4.4 – LA STRATEGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMUNE.....	147
1.2.4.5 – IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)	150
1.2.4.6 – IL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)	164
1.2.4.7 – IL PIANO DI AZIONE PER L’ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC).....	168
1.2.4.8 – IL NUOVO PIANO PERIFERIE RIMODULATO.....	174
1.2.4.9 – I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE NELL’ANNO 2026	176
1.3 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI	178
1.3.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA.....	178
1.3.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI	179
1 – LA CITTA’ LABORIOSA E ATTRATTIVA	180
2 – LA CITTA’ SICURA.....	187
4 – LA CITTA’ ATTENTA E SOLIDALE.....	192
5 – LA CITTA’ DEI GIOVANI	198
7 – LA CITTA’ UNIVERSITARIA	204
9 – LA CITTA’ IN MOVIMENTO	206
10 – LA CITTA’ SOSTENIBILE.....	208
11 – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE	212
12 – LA CITTA’ UNICA E COESA.....	216
13 – LA CITTA’ FUTURA	217
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2026-2028	219
2.1 – PROGETTI OPERATIVI	220

2.1.1 – I PROGETTI OPERATIVI DI ENTE E DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE SUDDIVISIPER SFIDE DI MANDATO.....	220
2.1.2 – RACCORDO PNRR E SFIDE DUP	315
2.1.3 – RACCORDO TRA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LE RISORSE FINANZIARIE 2026-2028.....	320
2.2 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028	334
2.3 – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO	335
2.4 – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	336
2.5 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE.....	337
2.6 – PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI 2026-2028.....	338
2.7 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO.....	339
2.8 – ELENCO ALLEGATI	340



PREMESSA METODOLOGICA E STRUTTURA DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ARTICOLO 151 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. 267/2000)

*“GLI ENTI LOCALI ISPIRANO LA PROPRIA GESTIONE
AL PRINCIPIO DELLA PROGRAMMAZIONE”*



PREMESSA METODOLOGICA

La **programmazione** può essere definita come il processo che, guidando e ordinando coerentemente tra loro le politiche per il governo della Città, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione della missione istituzionale del Comune.

Il **Documento Unico di Programmazione** (d'ora in poi **DUP**) è il documento che, ai sensi dell'art. 151 del D.lgs. n. 267/2000 e secondo il Principio contabile dedicato alla programmazione (allegato n. 4/1 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118), formalizza l'esito del processo organico di programmazione. L'obiettivo di questo disegno è quello di passare da una logica di gestione corrente, da un approccio basato sull'operato degli Amministratori del giorno per giorno, ad una logica di gestione più ordinata e orientata al futuro per cercare di cogliere e anticipare i cambiamenti e sfruttare le opportunità che si presentano.

L'esigenza di sviluppare un **solido sistema di programmazione** non è, dunque, unicamente normativa, dettata dalle regole, ma è anche posta da un quadro esterno e interno assai dinamico e complesso, che impone una visione d'insieme.

Il **DUP 2026-2028** è stato sviluppato partendo dalle Linee Programmatiche del Secondo Mandato del Sindaco Alan Fabbri, indirizzi che definiscono nel dettaglio i principali risultati che l'Amministrazione intende conseguire nei prossimi cinque anni e le relative politiche da adottare; lo strumento di programmazione è stato inoltre aggiornato all'evoluzione del contesto interno ed esterno all'Ente.

Le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco (LPM)**, approvate dalla Giunta comunale con Deliberazione n. 25 del 21.01.2025, trasmesse ai Consiglieri in data 22.01.2025 e oggetto di successiva discussione in sede consiliare, si intendono come un contratto che lega Amministratori e Cittadini, dove sono state indicate le priorità strategiche cui dedicarsi per portare avanti il progetto di rinascita della Città.

Il DUP si compone di due parti: la **Sezione Strategica** (d'ora in poi **SeS**) e la **Sezione Operativa** (d'ora in poi **SeO**). La prima parte del documento, di natura strategica, ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del Mandato Amministrativo del Sindaco (sino a giugno 2029) mentre la seconda parte ha un contenuto più operativo ed una dimensione temporale pari a quella del Bilancio di Previsione (triennio 2026-2028).

La SeS, sulla base del quadro generale di contesto, intende sviluppare una visione d'insieme e dare concretezza alle Linee Programmatiche di Mandato, individuando, in coerenza con il quadro normativo e finanziario di riferimento e con gli indirizzi della programmazione europea, statale e regionale, gli **Obiettivi Strategici** del Comune, di medio e lungo periodo, da realizzare nel corso del mandato amministrativo. In questa logica, il DUP deve necessariamente coordinarsi, sotto il profilo della programmazione strategica, con la durata residua del mandato, che si concluderà con le elezioni amministrative del 2029.

La SeO, sulla base dei principali indirizzi strategici definiti dalla SeS, individuati all'indomani dell'insediamento della nuova Giunta, intende rappresentare un primo sviluppo della programmazione operativa del Comune (**Obiettivi Operativi**). Questa sezione fa riferimento ad un orizzonte temporale triennale ed indica i progetti più trasformativi, a maggior impatto economico e sociale per l'esercizio 2026, creando i presupposti per la programmazione gestionale contenuta nel **PIAO 2026-2028**, documento centrale del percorso di programmazione integrata. Programmare significa anche definire le modalità e le responsabilità relative alla fase di attuazione dei progetti.

Il processo di programmazione strategica-operativa precede e indirizza il **Bilancio di Previsione 2026-2028**, che formalizza gli effetti contabili delle principali scelte e decisioni assunte nel documento di programmazione, in coerenza con il quadro economico-finanziario, con i vincoli di finanza pubblica generale.

I contenuti finanziari del Bilancio di Previsione e della programmazione operativa-analitica sono inevitabilmente condizionati dal contesto nazionale e internazionale in cui la programmazione si inserisce ma anche dalle opportunità date dalla programmazione dei fondi europei.

Il **processo di bilancio** è già stato avviato con la trasmissione ai Responsabili dei Servizi dell'atto di indirizzo per la predisposizione delle previsioni di bilancio, elaborato in coerenza con le linee strategiche ed operative del DUP. Il Bilancio di Previsione 2026-2028 sarà la conseguenza e la trasformazione degli obiettivi strategici e programmatici di governo (basati sulla visione sociale ed economica) in valori numerari (monetari).

La **“flessibilità” strategica** propria del DUP, suscettibile di adattamento e di revisione in ogni momento, consente di approvarne i contenuti facendo riserva di ogni necessario successivo aggiornamento degli indirizzi programmatici in un contesto sempre più dinamico e caratterizzato dalle necessarie e contingenti scelte politiche determinate dallo scenario di riferimento fluido e incerto.

STRUTTURA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

SEZIONE INTRODUTTIVA

Il **Documento Unico di Programmazione 2026-2028** presenta, in premessa, una breve **sezione descrittiva** nella quale sono esposte le **condizioni esterne ed interne dell'Ente**, sulle base delle quali si fonda il processo di definizione della programmazione strategica ed operativa del Comune. La programmazione infatti, per essere efficace, deve essere fondata su un'accurata analisi degli scenari esterni ed interni, dei punti di forza e di debolezza dell'Ente e delle minacce e delle opportunità del territorio.

Definire un'ipotesi di futuro possibile per la città è indubbiamente difficile, soprattutto in un periodo di forte turbolenza sociale ed economica a livello nazionale ed internazionale, ma le crisi possono paradossalmente essere anche un potente motore di cambiamento per l'organizzazione e per il territorio.

Per predisporre un'adeguata programmazione occorre, pertanto, una preventiva e accurata lettura dei bisogni della comunità e delle risorse disponibili. Tale analisi sulle dimensioni sociali del “benessere” e del “malessere” fa da sfondo alla programmazione del futuro. A tal fine, si promuove un'intensa ed efficace collaborazione con la Camera di Commercio, l'Università degli Studi, le Associazioni di categoria e le società facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, che consentirà di comprendere meglio, tramite dati statistici di maggior qualità e attualità, gli scenari futuri e le possibili linee di sviluppo del contesto territoriale.

SEZIONE STRATEGICA (SES) 2024-2029

La Sezione Strategica del DUP intende sviluppare e concretizzare le **Linee Programmatiche di Mandato del Sindaco**, individuando, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Obiettivi Strategici** del Comune da perseguire e realizzare nel corso del mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

SEZIONE OPERATIVA (SEO) 2026-2028

La Sezione Operativa del DUP è strutturata in due parti.

✚ Nella **Parte Prima** (Sezione Operativa-Generale) sono individuati, coerentemente alle **Linee Programmatiche di Mandato** e agli Obiettivi **Strategici** contenuti nella SeS, gli **Obiettivi Operativi** che l'Ente intende realizzare nell'arco temporale di riferimento corrispondente al Bilancio di Previsione.

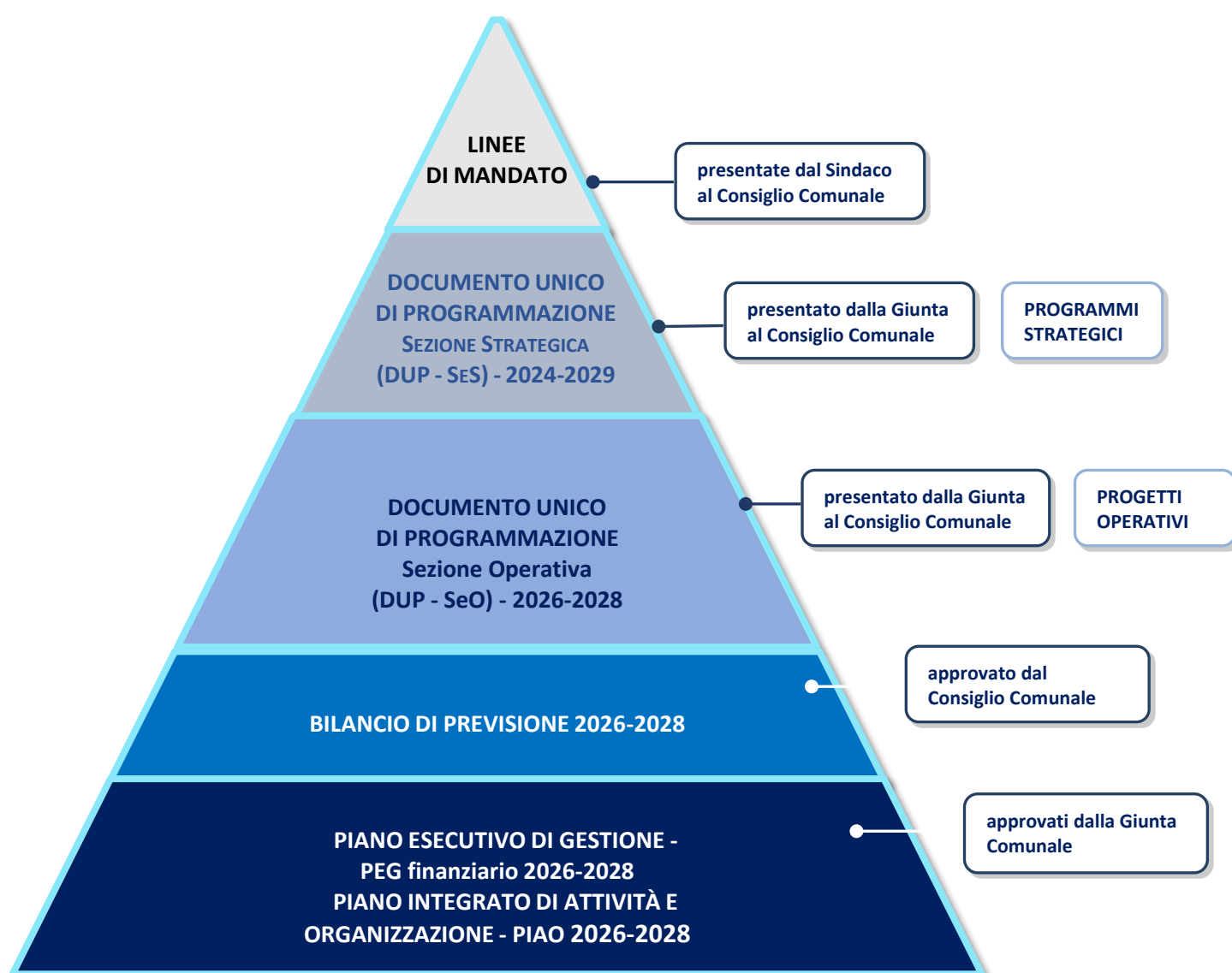
In sostanza, la Sezione Operativa-Generale ha il compito di declinare gli Obiettivi Strategici enunciati nella Sezione Strategica in Obiettivi da realizzare nell'arco del triennio. Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire i risultati previsti dagli Obiettivi Strategici e dagli Obiettivi Operativi saranno quantificati nei documenti di programmazione economico-finanziaria e di bilancio, in

applicazione del principio della coerenza tra i contenuti dei vari documenti di programmazione. Alla luce di ciò, gli Obiettivi Operativi costituiscono una linea guida funzionale alla costruzione delle politiche di bilancio per il triennio 2026-2028.

Nella **Parte Seconda** (Sezione Operativa-Settoriale), a corollario e completamento della prima parte, è compresa la programmazione gestionale dell'Ente relativa all'arco temporale triennale di riferimento del DUP, riguardante i seguenti ambiti:

- elenco e programmazione delle opere pubbliche;
- politiche di personale;
- alienazioni e valorizzazioni del patrimonio immobiliare;
- acquisti di beni e servizi;
- programmazione conferimento incarichi esterni.

L'articolazione del processo di programmazione nel Comune di Ferrara



1. SEZIONE STRATEGICA



1.1 CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NEL CONTESTO INTERNAZIONALE, EUROPEO, NAZIONALE E REGIONALE

1.1.1.1 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA INTERNAZIONALE

Nella prima parte del 2025 l'economia globale è stata segnata da conflitti internazionali e dal nuovo regime dei dazi USA. Dopo aumenti dei dazi generalizzati e settoriali, Washington ha rinegoziato accordi bilaterali, aprendo scenari di riorganizzazione commerciale e di ricerca di nuove aree di integrazione.

Nonostante l'elevata incertezza sui dazi, il commercio mondiale ha mostrato resilienza, anche per effetto degli acquisti anticipati delle imprese (cd. *frontloading*), pur con un aumento degli squilibri globali.

L'Organizzazione Mondiale del Commercio (OMC) prevede un'espansione limitata del commercio per il 2025, mentre l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE) ha rivisto al rialzo la crescita globale, pur confermando un rallentamento nel 2026. Le pressioni inflazionistiche si sono attenuate, soprattutto grazie al calo degli energetici, ma persistono pressioni al rialzo che mantengono volatili le prospettive.

Le autorità monetarie si sono mosse in modo differenziato: la FED ha avviato un primo taglio prudente dei tassi, la BCE e la Bank of England hanno proseguito l'allentamento, la People's Bank of China ha mantenuto un approccio accomodante e la Bank of Japan ha sospeso i rialzi.

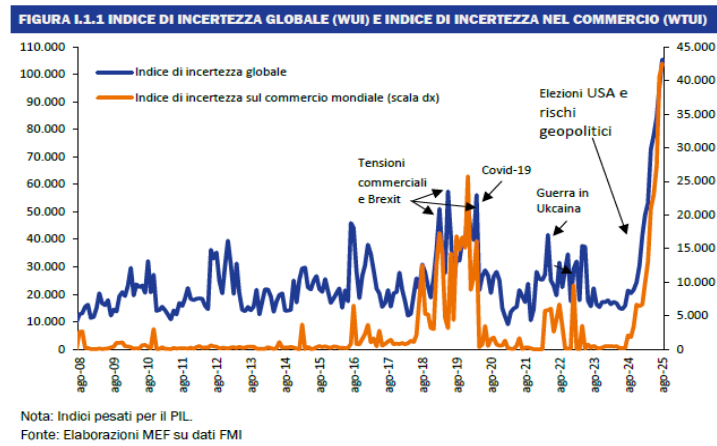
I mercati finanziari hanno registrato volatilità, ma anche risultati positivi: borse in rialzo, Wall Street trainata dai colossi dell'intelligenza artificiale (IA), riduzione dei rendimenti, apprezzamento dell'euro e un boom azionario in Cina alimentato dalla liquidità pubblica.

In prospettiva, la crescita globale rischia di rallentare tra la fine del 2025 e il 2026, per tensioni geopolitiche, incertezze fiscali e fragilità finanziarie, ma potrebbe essere sostenuta dall'allentamento monetario e dagli investimenti in IA.

TAVOLA R1 IMPATTO DELL'AUMENTO DEI DAZI IN BASE ALLA SITUAZIONE ATTUALE (deviazione % dallo scenario base)					
	Paese	2025	2026	2027	2028
PIL reale	US	-0,5	-0,7	-0,2	0,0
	UE	-0,1	-0,5	-0,5	-0,3
	Italia	-0,1	-0,5	-0,4	-0,2
	Cina	-0,4	-0,8	-0,6	-0,5
Tasso di disoccupazione (1)	US	0,1	0,2	0,1	0,0
	UE	0,0	0,1	0,1	0,1
	Italia	0,0	0,1	0,1	0,0
	Cina	0,1	0,2	0,1	0,1
Prezzi consumo	US	0,3	0,3	0,4	0,4
	UE	-0,1	-0,4	-0,2	-0,2
	Italia	-0,1	-0,4	-0,2	-0,3
	Cina	0,3	0,0	0,1	0,2

(1) Differenze tra tassi.
Nota: Si precisa che nella Tavola sono rappresentate le deviazioni percentuali sui livelli; fa eccezione il tasso di disoccupazione per il quale si mostrano gli scostamenti in livelli. Tali deviazioni sono approssimabili ad una lettura del differenziale del tasso di crescita in termini cumulati. Ne risulta che l'impatto sui tassi di crescita è approssimabile alla differenza delle deviazioni percentuali tra il periodo t+1 e il periodo t. A titolo esemplificativo, per il PIL degli Stati Uniti si rilevarebbe nel 2025 una minore crescita dello 0,5 per cento, dello 0,2 per cento nel 2026 seguita da un incremento del tasso di crescita del PIL dello 0,5 per cento nel 2027.





Fonte: Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025

1.1.1.2 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA NELL’UNIONE EUROPEA

Il contesto europeo è caratterizzato da forti tensioni geopolitiche che influenzano il processo di integrazione, la risposta alle crisi in corso, gli sviluppi della stessa identità europea ed ha inoltre ripercussioni sull’andamento degli indicatori macroeconomici. La complessità del contesto, soprattutto per i Paesi ai confini orientali dell’Unione, si ripercuote politicamente, socialmente ed economicamente su tutto il continente. Il quadro desta preoccupazione, anche a seguito dell’acuirsi della prospettiva di guerra ibrida che sta toccando molte capitali europee.

Nell’ambito della politica commerciale, la Commissione, che ha competenze esclusive in materia, sostiene il ruolo strategico delle relazioni commerciali con gli Stati Uniti, da cui dipendono oltre 500 miliardi di euro di esportazioni e milioni di posti di lavoro in Europa; contestualmente, conferma la necessità di diversificare i partenariati commerciali con altre aree geografiche, come India, America Latina, Messico e Transpacifico.

Nonostante le questioni emerse recentemente, le 7 linee strategiche del mandato 2024-2029, restano invariate: un nuovo piano per la prosperità sostenibile e la competitività dell’Europa, una nuova fase per la difesa e la sicurezza europea, il sostegno alle persone e il rafforzamento delle società e del modello sociale europeo, il mantenimento della qualità della vita, la sicurezza alimentare, acqua e natura, protezione della democrazia, difesa dei valori europei, un’Europa globale, e, infine, la preparazione dell’Unione del futuro.

L’Unione Europea è attualmente impegnata in un negoziato per la definizione del prossimo Quadro finanziario pluriennale (QFP), il bilancio UE per il periodo 2028-2034, la cui proposta è stata presentata dalla Commissione Europea il 16 luglio 2025. Il nuovo QFP 2028-2034 ha come elementi chiave: maggiore flessibilità, allineamento con le priorità europee, approccio rivolto alla performance, semplificazione e sostegno alle riforme.

Nel nome della semplificazione, la Commissione Europea intende rivoluzionare il bilancio e le tradizionali politiche europee – coesione e agricoltura – adottando un approccio basato sul modello dei Piani Nazionali per la ripresa e la resilienza (PNRR) e limitando quindi a 27 piani nazionali la gestione delle risorse per i territori, integrando in un unico fondo coesione e sviluppo rurale, pesca, sicurezza e migrazione, politiche sociali etc.

Il bilancio sarebbe così articolare in tre pilastri: i) i Piani di Partenariato nazionali e regionali, che includono oltre alla politica di coesione e agricola anche pesca, migrazione, sicurezza interna, ii) il Fondo europeo di competitività e iii) il fondo Global Europe. Tutti gli Stati Membri dell’Unione Europea sono così impegnati, direttamente ed attraverso reti europee, a sostenere le politiche UE per i territori.

Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 approvata dalla Giunta RER il 27.10.2025 e dall’Assemblea Legislativa RER il 23.12.2025

L'UNIONE EUROPEA E IL NEXT GENERATION EU (NGEU)

Next Generation EU è lo strumento temporaneo di ripresa e rilancio economico europeo, istituito dal Consiglio europeo nel luglio del 2020 per far fronte alla crisi legata alla pandemia di COVID-19. Si tratta del più grande pacchetto per stimolare l'economia mai finanziato dall'UE; un programma di investimenti e riforme di portata storica, volto a riparare i danni economici e sociali causati dall'emergenza sanitaria da coronavirus e gettare le basi per rendere le economie e le società dei paesi europei più sostenibili, resilienti e preparate alle sfide e alle opportunità della transizione ecologica e digitale.

L'intera iniziativa è strutturata su tre pilastri:

- sostenere gli Stati membri nella realizzazione di investimenti e riforme;
- rilanciare l'economia dell'UE, incentivando l'investimento privato;
- trarre insegnamenti dalla crisi.

In questo contesto si inserisce il *Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*, strumento che traccia gli obiettivi, le riforme e gli investimenti che l'Italia intende realizzare grazie all'utilizzo dei fondi europei di Next Generation EU, per attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia e rendere l'Italia un Paese più equo, verde e inclusivo, con un'economia più competitiva, dinamica e innovativa.

Il NGEU si articola in 6 Missioni, che rappresentano le aree "tematiche" strutturali di intervento:

- Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
- Rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Istruzione e Ricerca;
- Inclusione e Coesione;
- Salute.

Nel 2020 le istituzioni europee hanno approvato, oltre al Next Generation EU, anche il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027. Il QFP fissa, per ciascun anno del periodo di programmazione, gli importi massimi degli stanziamenti di impegno del bilancio UE per singola rubrica di spesa (corrispondente ai grandi settori di intervento), mentre i massimali degli stanziamenti di pagamento sono definiti complessivamente per anno senza distinzione per rubrica.

L'iniziativa Next Generation EU prevede anche l'assegnazione di ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei presenti nel QFP 2021-2027, quali:

- Orizzonte Europa (Horizon Europe);
- Fondo InvestEU (InvestEU fund);
- Fondo per lo sviluppo rurale (FEASR) (European Agricultural Fund for Rural Development - EAFRD);
- Fondo per una transizione giusta (Just Transition Fund);
- RescEU - Meccanismo di protezione civile dell'Unione (Union Civil Protection Mechanism).

L'Unione Europea si trova a fronteggiare una situazione inedita ed in evoluzione, con forti effetti di carattere geopolitico, economico, sociale ed energetico, che richiede una reazione forte e unitaria, come è avvenuto in risposta all'emergenza sanitaria.

L'UE si sta occupando della ripresa socio-economica attraverso la programmazione 2021-2027 e il piano *Next Generation EU* e sta rispondendo alla crisi energetica con il pacchetto *REPowerEU*, un nuovo capitolo inserito all'interno dei PNRR nazionali e destinato ad aumentare l'autonomia energetica promuovendo energie rinnovabili, risparmio energetico e stoccaggio di gas, oltre che diversificazione degli approvvigionamenti.

La Commissione Europea ha messo a disposizione risorse ulteriori ed ha elaborato norme flessibili per accordare la possibilità agli Stati membri di attingere ai propri bilanci ed offrire misure di aiuto capaci di attenuare l'impatto della crisi.

Regioni ed Enti Locali sono coinvolti nell'avvio della nuova programmazione dei fondi europei e nell'attuazione dei Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, sostenuti dalle ingenti risorse finanziarie a disposizione: 1.824 miliardi di Quadro finanziario 2021-2027 e oltre 750 miliardi di *Next Generation EU*. Questi attori, a fianco degli Stati Membri dell'UE, dovranno individuare soluzioni sostenibili per costruire nuove forme di integrazione in ambiti rilevanti, come energia, autonomia strategica (inclusa la sicurezza alimentare) e difesa.

Ogni anno la Commissione Europea adotta un programma di lavoro in cui sono elencati gli obiettivi e le azioni inerenti all'anno successivo. È il risultato di una stretta cooperazione della Commissione europea con il Parlamento europeo, gli Stati membri e gli organi consultivi dell'UE, che stabilisce le priorità strategiche dell'UE in materia di normazione.

Le novità del Programma di lavoro della Commissione sono raccolte all'interno dei sei obiettivi già definiti negli orientamenti politici del 2019, ovvero:

- Green Deal Europeo;
- un'Europa pronta per l'era digitale;
- un'economia al servizio delle persone;
- un'Europa più forte nel mondo;
- promozione dello stile di vita europeo;
- un nuovo slancio per la democrazia europea.

Per il 2025, l'agenda si concentra principalmente sulla semplificazione normativa per ridurre gli oneri amministrativi, anche se le attività si estendono a settori strategici come il mercato unico verde, digitale e resiliente.

Fonte: <https://next-generation-eu.europa.eu>

1.1.1.3 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN ITALIA

In tale contesto internazionale, l'economia italiana ha mostrato una dinamica differenziata rispetto al 2024, con il PIL in crescita nel primo trimestre e in lieve flessione nel secondo, che si traduce in una variazione acquisita pari allo 0,5 per cento.

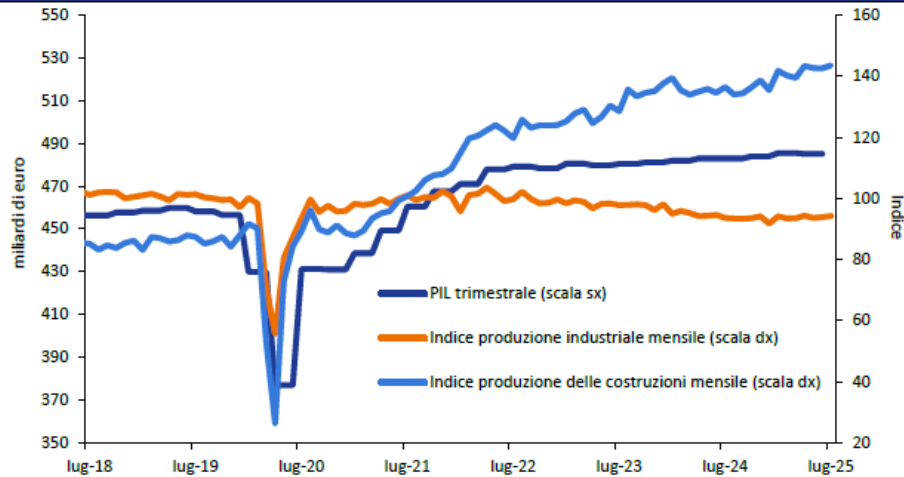
I consumi hanno registrato un andamento contenuto nonostante il recupero dei redditi, riflettendo una maggiore cautela delle famiglie, mentre gli investimenti hanno mantenuto una dinamica sostenuta, supportati dal PNRR. L'export ha fornito un contributo positivo iniziale, successivamente normalizzandosi in linea con i flussi globali.

Il quadro settoriale ha evidenziato andamenti misti: crescita nelle costruzioni, variabilità nell'industria e stabilità nei servizi. Il mercato del lavoro ha confermato la propria solidità con occupazione a livelli record, mentre il credito ha recuperato dopo due anni di contrazione, grazie anche alla riduzione dei tassi guida della BCE.

Nel secondo semestre del 2025 sono emersi segnali incoraggianti: produzione industriale in ripresa e fatturato dei servizi in lento recupero, fiducia stabilizzata e mercato del lavoro solido. La crescita del PIL per il 2025, sebbene rivista lievemente al ribasso rispetto alle stime del DFP per tenere conto dei rischi esterni, è supportata da consumi in graduale accelerazione e investimenti come principale driver. Nel complesso, le prospettive per il prossimo triennio sono di un'espansione lievemente più sostenuta rispetto al 2025 e di un tasso di inflazione prossimo al target della BCE.

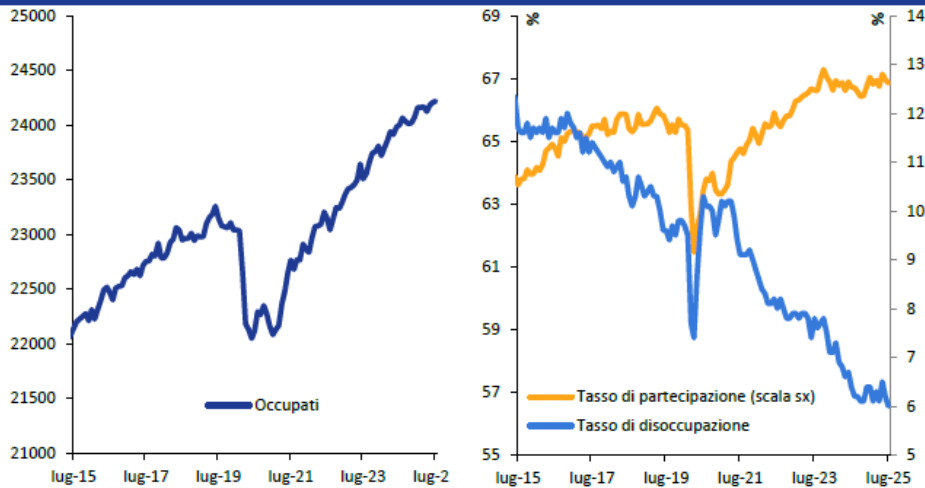


FIGURA I.2.1 PRODOTTO INTERNO LORDO REALE, PRODUZIONE INDUSTRIALE E NELLE COSTRUZIONI



Fonte: Istat

FIGURA I.2.2 INDICATORI MENSILI DEL MERCATO DEL LAVORO



Fonte: Istat.

TAVOLA I.2.1 IPOTESI DI BASE

	2024	2025	2026	2027	2028
Tasso di interesse a breve termine (% , media annuale) (1)	3,6	2,1	2,0	2,1	2,4
Tasso di interesse a lungo termine (% , media annuale) (1)	3,7	3,6	3,8	4,0	4,1
Tassi di cambio dollaro/euro (media annuale)	1,1	1,1	1,2	1,2	1,2
PIL reale mondiale (esclusa UE) (tasso di crescita)	2,7	2,5	2,5	2,5	2,4
PIL reale UE (tasso di crescita)	1,0	1,4	1,1	1,7	1,7
Volumi delle importazioni mondiali, esclusa l'UE (tasso di crescita)	2,5	2,3	1,3	2,1	2,2
Prezzi del petrolio (Brent, USD/barile)	80,6	68,5	66,1	66,1	66,8
Prezzo del Gas (TTF, EUR/MWh)	34,4	37,0	31,9	29,4	26,7
Tasso di crescita del commercio mondiale	3,5	2,7	1,6	2,8	2,6
Tasso di crescita dei mercati esteri rilevanti per l'Italia	1,5	2,5	1,5	2,6	2,7

(1) Per tasso di interesse a breve termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 3 mesi in emissione durante l'anno. Per tasso di interesse a lungo termine si intende la media dei tassi previsti sui titoli di Stato a 10 anni in emissione durante l'anno.



TAVOLA I.2.2 QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE

	2024		2025	2026	2027	2028
	Livello	Var. %				
PIL						
PIL reale	1.938.809	0,7	0,5	0,7	0,7	0,8
Deflatore del PIL	113,5	2,0	2,3	2,0	1,8	1,8
PIL nominale	2.199.619	2,7	2,8	2,7	2,5	2,6
Componenti del PIL reale						
Consumi privati	1.088.459	0,6	0,7	1,2	1,0	0,9
Spesa per consumi pubblici	364.428	1,0	0,6	0,4	0,1	0,0
Investimenti fissi lordi	438.627	0,5	2,5	1,8	0,6	0,8
Variazione delle scorte (% PIL)		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni di beni e servizi	600.385	0,0	0,1	1,2	2,4	2,6
Importazioni di beni e servizi	538.650	-0,4	2,5	2,6	2,5	2,6
Contributi alla crescita del PIL reale						
Domanda interna escluse le scorte		0,6	1,0	1,1	0,7	0,7
Variazione delle scorte		0,0	0,2	0,0	0,0	0,0
Esportazioni nette		0,1	-0,7	-0,4	0,0	0,0
Deflatori e IPCA						
Deflatore dei consumi privati	115,5	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
IPCA	122,3	1,1	1,8	1,7	1,8	1,9
Deflatore dei consumi pubblici	109,1	2,8	2,5	2,0	1,4	2,2
Deflatore degli investimenti	111,1	-0,1	1,2	1,8	2,0	2,1
Deflatore delle esportazioni	119,1	0,1	1,3	1,2	2,0	1,8
Deflatore delle importazioni	123,8	-1,7	-1,1	0,1	1,8	1,9
Mercato del lavoro						
Occupazione nazionale (1000 persone, contabilità nazionale)	26.508	1,6	1,0	0,6	0,7	0,6
Ore medie annue lavorate per persona occupata	1.716	0,4	0,4	0,1	0,0	0,0
PIL reale per persona occupata	73.141	-0,9	-0,5	0,1	0,0	0,2
PIL reale per ora lavorata	42,6	-1,4	-1,0	0,0	0,0	0,2
Redditi da lavoro dipendente	866.095	5,2	4,3	3,4	3,0	2,7
Reddito per dipendente (1)	48.142	2,8	3,2	2,7	2,3	2,1
Tasso di disoccupazione (%)		6,5	6,0	5,8	5,8	5,7

(1) In euro. Il Reddito per dipendente è calcolato dividendo il reddito da lavoro dei dipendenti per le unità di lavoro dipendenti.

Nota: eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

Fonte: Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei Ministri il 2 ottobre 2025







L'ITALIA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

Al fine di accedere ai fondi del Dispositivo di ripresa e resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF), nel quadro del Next Generation EU (NGEU), l'Italia ha presentato il 30 aprile 2021 il proprio Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE il 13 luglio 2021.

Il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) ha dotato il Paese di ingenti risorse per promuovere la transizione ecologica e digitale, rilanciare la crescita e migliorare l'inclusione sociale, territoriale, generazionale e di genere. Oltre che dall'attuazione del PNRR, la crescita è stata sostenuta dalle risorse fornite da REACT-EU, dal fondo complementare nazionale e dalla realizzazione della strategia di risparmio energetico, di diversificazione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale e di sviluppo delle rinnovabili, che il Governo ha messo a punto in coerenza con il piano della Commissione Europea REPowerEU.

Sono stati previsti investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono state allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziati attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n. 59 del 6 maggio 2021. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi. Sono stati stanziati, inoltre, ulteriori 26 miliardi da destinare alla realizzazione di opere specifiche e per il reintegro delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione. Si tratta di uno stanziamento complessivo di circa 248 miliardi di euro. A tali risorse si aggiungono ulteriori 13 miliardi, resi disponibili dal programma REACT-EU e, come previsto dalla normativa UE, utilizzati negli anni 2021-2023.

Articolazione Missioni PNRR 2021

MISSIONE 1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	
MISSIONE 2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	
MISSIONE 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile	
MISSIONE 4 - Istruzione e ricerca	
MISSIONE 5 - Coesione e inclusione	
MISSIONE 6 - Salute	

1. **“Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura”**: stanZIA complessivamente oltre 49 miliardi (di cui 40,3 miliardi dal Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e 8,7 dal Fondo complementare) con l’obiettivo di promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l’innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l’Italia, turismo e cultura.
2. **“Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica”**: stanZIA complessivi 68,6 miliardi (59,5 miliardi dal Dispositivo RRF e 9,1 dal Fondo) con gli obiettivi principali di migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.
3. **“Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile”**: dall’importo complessivo di 31,5 miliardi (25,4 miliardi dal Dispositivo RRF e 6,1 dal Fondo). Il suo obiettivo primario è lo sviluppo di un’infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile ed estesa a tutte le aree del Paese.
4. **“Istruzione e Ricerca”**: stanZIA complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.
5. **“Inclusione e Coesione”**: prevede uno stanZIamento complessivo di 22,6 miliardi (di cui 19,8 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,8 dal Fondo) per facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale.
6. **“Salute”**: stanZIA complessivamente 18,5 miliardi (15,6 miliardi dal Dispositivo RRF e 2,9 dal Fondo) con l’obiettivo di rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.

Il PNRR include un ampio spettro di investimenti e riforme che prevedono il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni territoriali ed ha una ricaduta diretta sul territorio: la titolarità di specifiche progettualità (beneficiari/soggetti attuatori), la loro concreta realizzazione (es. asili nido, progetti di rigenerazione urbana, edilizia scolastica e ospedaliera; interventi per il sociale; edilizia sociale di qualità) e la partecipazione in qualità di destinatari finali alla realizzazione di progetti attivati a livello nazionale (es. in materia di digitalizzazione).

In virtù della fase delicata del ciclo internazionale e delle sfide economiche in atto, l’azione dell’Amministrazione Centrale si è incentrata sull’attuazione degli investimenti previsti dal PNRR e delle riforme riguardanti in particolare la materia fiscale, il mercato del lavoro, il rafforzamento della capacità amministrativa e la semplificazione delle procedure.

Il Governo italiano il 7 agosto 2023 ha presentato una proposta di modifica del proprio PNRR, comprensiva del

nuovo capitolo REPowerEU. La Commissione europea ha espresso una valutazione positiva del PNRR modificato, il quale è stato approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio dell'UE l'8 dicembre 2023.

La revisione del Piano è stata adottata al fine di: dare attuazione al documento in maniera efficace nel rispetto delle tempistiche previste, aggiornare gli investimenti e le riforme rispetto al mutato contesto internazionale, nonché incorporare il nuovo capitolo RePowerEU, che definisce e identifica i progetti per attuare, a livello nazionale, il Piano europeo diretto ad assicurare sicurezza ed indipendenza energetica all'Europa (Regolamento 435/2023).

Ciò ha comportato la definizione di una nuova struttura di governance che, da un lato, ha disposto l'accentramento di alcuni compiti e attività presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e, dall'altro, ha previsto un maggiore coinvolgimento delle parti sociali ed economiche, in particolare a livello locale, tramite il loro inserimento nella Cabina di Regia.

Il nuovo Piano ha una dotazione finanziaria di 194,4 miliardi di euro, a fronte dei 191,6 miliardi del PNRR originario. Le sovvenzioni ammontano a 71,8 miliardi di euro, in aumento rispetto al dato relativo al Piano 2021 per effetto della destinazione all'Italia di un contributo a fondo perduto aggiuntivo pari a 2,8 miliardi ai sensi del regolamento REPowerEU. I prestiti, rimasti invariati, ammontano a 122,6 miliardi di euro.

A seguito della revisione, alle sei originarie Missioni è stato aggiunto il **capitolo REPowerEU (Missione 7)**.

Articolazione Missioni PNRR 2023

- **Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo**
- **Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica**
- **Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile**
- **Missione 4: Istruzione e ricerca**
- **Missione 5: Coesione e inclusione**
- **Missione 6: Salute**
- **Missione 7: RePowerEU**

Le Missioni includono nel complesso 216 misure, di cui 66 riforme, sette in più rispetto a quelle presenti nel Piano originario, e 150 investimenti. Le misure nuove oppure modificate sono nel complesso 145; nella nuova Missione 7 sono presenti 22 misure, 5 riforme e 17 investimenti.

Come riporta la *Quarta Relazione sull'attuazione del PNRR*, trasmessa al Parlamento il 26 febbraio 2024, nel secondo semestre del 2023 sono stati raggiunti tutti gli obiettivi programmati ed è stata rafforzata la portata strategica del Piano.

Il 4 marzo 2024 il Governo ha presentato alla Commissione europea un'ulteriore richiesta di modifica del PNRR. La Commissione ha approvato il 26 aprile 2024 la richiesta di revisione mirata del PNRR dell'Italia: le modifiche proposte sono di natura tecnica e fanno seguito alla revisione completa del piano italiano adottata dal Consiglio l'8 dicembre 2023. Il Consiglio Ecofin del 14 maggio 2024 ha approvato la Decisione di esecuzione (CID) che modifica la Decisione del 13 luglio 2021 con il nuovo Allegato. Sono state apportate modifiche a 23 misure (investimenti e riforme) al fine di ottenere il miglior perseguimento degli originari obiettivi.

L'attuazione del Piano è proseguita secondo i tempi stabiliti, per questo l'Italia ha regolarmente ricevuto i pagamenti delle rate previste. Il rispetto del cronoprogramma di rendicontazione concordato con la Commissione Europea è stato il fulcro dell'azione italiana: ad oggi, l'Italia è l'unico Stato membro dell'Unione europea ad aver presentato otto domande di pagamento (l'ultima a giugno 2025), sfruttando a pieno la possibilità offerta dal Regolamento (UE) 2021/241 di effettuare due rendicontazioni all'anno e rispettando integralmente le scadenze stabilite nel 2021.

Per assicurare, poi, un efficace presidio dello stato di attuazione degli investimenti, è stato predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze un articolato sistema di monitoraggio incentrato sulla piattaforma ReGIS che ha consentito, tra l'altro, di intercettare tempestivamente ritardi nell'attuazione degli interventi, cosicché potessero essere adottate le relative misure correttive senza compromettere il raggiungimento degli obiettivi finali. Il buon funzionamento del sistema di monitoraggio ha assicurato, inoltre, un valido supporto per lo svolgimento degli adempimenti di rendicontazione e gestione finanziaria degli interventi. Oggi il sistema ReGIS conta oltre 25.000 utenti e monitora più di 446.500 progetti finanziati dal PNRR.

Preme evidenziare, infine, che numerosi obiettivi del Piano sono riconducibili all'implementazione di riforme sia di natura trasversale sia di natura settoriale, il cui principale obiettivo è quello di rendere il Paese più competitivo e moderno. Le principali riforme previste dal Piano, in fase ormai avanzata di attuazione, includono quelle della pubblica amministrazione, della giustizia, dell'amministrazione fiscale, della riduzione dei ritardi di pagamento da parte delle pubbliche amministrazioni, degli appalti pubblici e dell'adozione delle leggi annuali sulla concorrenza.

Di seguito si riportano alcuni esempi concreti di risultati ottenuti con il PNRR.

- Pubblica Amministrazione: diminuzione dei tempi di pagamento.
- Sanità: entrata in funzione di 480 Centrali operative territoriali.
- Ambiente: riduzione delle differenze tra Regioni nei tassi di raccolta differenziata.

Il PNRR ha segnato una svolta significativa nella metodologia di programmazione degli investimenti pubblici in Italia, integrando misure strettamente legate a riforme strutturali e settoriali, e definendo obiettivi quantitativi e qualitativi da raggiungere entro un cronoprogramma rigoroso e più stringente rispetto ai cicli ordinari.

Pur essendo ancora in corso di attuazione, l'esperienza maturata dal 2021 conferma che il PNRR rappresenta uno strumento strategico e innovativo, caratterizzato da un approccio basato sui risultati e non più sui costi, dalla combinazione di investimenti e riforme, nonché da importanti sinergie con i contenuti del Piano strutturale di bilancio di medio termine.

Fonte: <https://www.italiadomani.gov.it>; <https://www.governo.it>; <https://www.affarieuropei.gov.it>; <https://temi.camera.it>

1.1.1.4 – LA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA IN EMILIA-ROMAGNA

Le più recenti stime sull'andamento dell'economia dell'Emilia-Romagna, elaborate da Prometeia nel mese di ottobre 2025, indicano che nel biennio 2025-2026 la Regione Emilia-Romagna dovrebbe mantenere una dinamica di crescita leggermente più vivace rispetto alla media nazionale; in particolare, per il 2025, si prevede un incremento del PIL regionale.

Nel complesso, i dati confermano la capacità dell'economia emiliano-romagnola di mantenere una traiettoria di espansione, sia pure moderata, anche in un contesto nazionale di crescita limitata e un contesto internazionale caratterizzato da elevata incertezza.

Tra le singole componenti, i consumi finali delle famiglie sono stimati in aumento ad un ritmo superiore a quello osservato nel 2024 e leggermente inferiore alla crescita complessiva della domanda interna. Questo progressivo consolidamento della spesa delle famiglie, sostenuta da un graduale miglioramento del potere d'acquisto e della fiducia, continuerà negli anni successivi.

Gli investimenti fissi lordi, dopo la sostanziale stagnazione del 2024, mostrerebbero un rimbalzo nel 2025. Questa ripresa della spesa in beni capitali sembra però temporanea, perché le previsioni per il triennio successivo evidenziano un indebolimento del ciclo degli investimenti, con tassi di crescita che rallentano progressivamente fino a divenire negativi nel 2027 e nel 2028.

I consumi finali della Pubblica Amministrazione risulterebbero in crescita nel 2025, in calo rispetto ai due anni precedenti, dove erano cresciuti; ciò segnala un orientamento più prudente della spesa pubblica, coerente con il contesto di graduale consolidamento dei conti pubblici descritto nello scenario nazionale.

Nel complesso, la dinamica della domanda interna regionale appare caratterizzata da una crescita moderata ma diffusa, sostenuta soprattutto dai consumi delle famiglie e da un temporaneo rafforzamento degli investimenti nel 2025. Nel medio periodo, tuttavia, le previsioni indicano un progressivo rallentamento: se i consumi delle famiglie continueranno a crescere a un ritmo costante, il calo degli investimenti e, dal 2027, il rallentamento della spesa pubblica porteranno a una crescita della domanda interna sempre più contenuta fino al 2028.

Data la loro rilevanza strategica per l'economia emiliano-romagnola, una menzione specifica spetta alle componenti esterne della domanda, ossia esportazioni e importazioni. Nel 2025 le esportazioni regionali sono attese ancora in lieve calo, dopo la flessione già registrata nel 2024; segnando una fase di temporanea debolezza della domanda estera per i prodotti regionali, in un contesto internazionale ancora condizionato da tensioni commerciali e incertezza geopolitica. Le importazioni, al contrario, sono previste in aumento nel 2025; tale dinamica riflette una ripresa della domanda interna di beni intermedi e strumentali, coerente con l'andamento moderatamente espansivo dell'economia regionale.

Il saldo commerciale dell'Emilia-Romagna rimarrebbe comunque ampiamente positivo, a conferma della forte competitività del sistema produttivo regionale e della capacità di mantenere un avanzo significativo anche in fase di rallentamento del commercio mondiale. Nel triennio successivo (2026-2028), le esportazioni dovrebbero tornare su un sentiero di crescita sostenuta e relativamente stabile, mentre le importazioni mostrerebbero un incremento più contenuto. Il risultato sarebbe un saldo commerciale in ulteriore aumento, che continuerebbe a fornire un contributo positivo alla crescita regionale e a consolidare il ruolo dell'Emilia-Romagna tra le regioni più orientate all'export in Italia.

Nel 2025, secondo le previsioni di Prometeia, il settore dei servizi è previsto in crescita, sostenuto dall'andamento positivo dei consumi interni e dal progressivo consolidamento della domanda delle famiglie. Il comparto industriale mostrerebbe segnali di ripresa dopo la sostanziale stagnazione del 2024, con un piccolo incremento nel 2025. Le costruzioni risulterebbero ancora tra i settori più dinamici; questo aumento è trainato dal completamento dei cantieri avviati negli anni precedenti e da una domanda ancora sostenuta, seppur in rallentamento rispetto alla fase espansiva legata ai bonus edilizi. Tuttavia, già dal 2026 il settore mostrerebbe segnali di contrazione, avviando una fase di progressivo ridimensionamento che dovrebbe proseguire fino al 2028. L'agricoltura, dopo il forte rimbalzo del 2024, dovrebbe registrare un calo nel 2025, confermando la volatilità del comparto e la sua esposizione a fattori climatici e di mercato.

Nel triennio successivo (2026-2028), la crescita del valore aggiunto regionale dovrebbe essere trainata ancora da servizi e industria. Al contrario, agricoltura e costruzioni proseguirebbero la loro fase di debolezza strutturale, con flessioni ricorrenti e contributi negativi alla crescita.

Nel complesso, l'economia emiliano-romagnola si conferma su un sentiero di espansione moderata ma equilibrata, sostenuta soprattutto dai servizi e da una graduale ripresa dell'industria, mentre i settori più tradizionali mostrano una maggiore vulnerabilità alle oscillazioni congiunturali e ai cambiamenti strutturali del contesto economico.

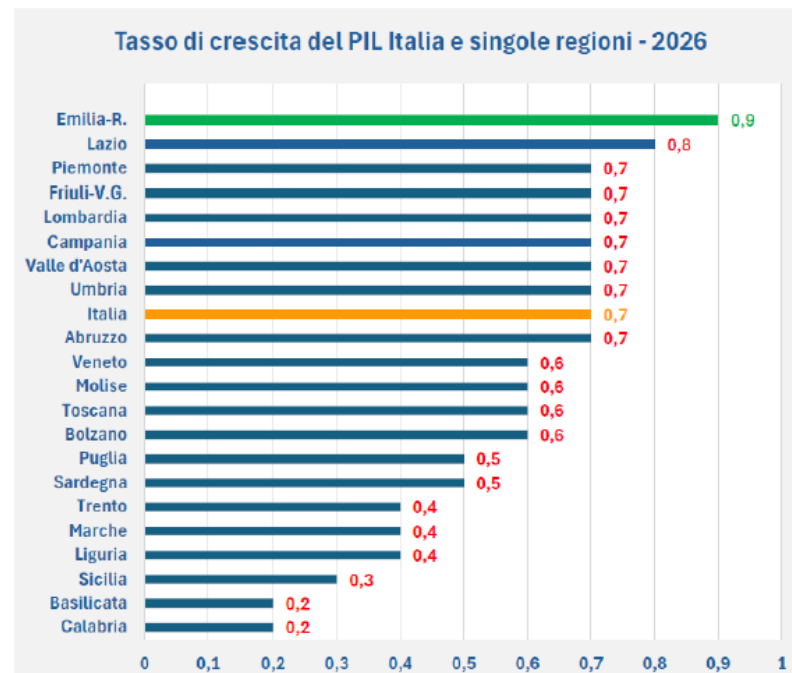




Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia



Fonte: Prometeia



Le previsioni elaborate da Prometeia per le Regioni italiane sono coerenti con lo scenario programmatico elaborato dal Governo nel Documento Programmatico di Finanza Pubblica deliberato il 2 ottobre scorso. Anche lo scenario regionale del 2026 è coerente con il DPFP del Governo.

	Quadro programmatico DPFP (2 ottobre)				
	2024	2025	2026	2027	2028
Piemonte	1,1	0,6	0,8	0,9	1,0
Valle d'Aosta	0,3	0,6	0,7	0,8	0,9
Lombardia	0,9	0,5	0,8	0,9	1,0
Bolzano	0,0	0,7	0,6	0,8	0,8
Trento	-0,1	0,6	0,5	0,7	0,7
Veneto	0,1	0,6	0,7	0,8	0,9
Friuli-Venezia Giulia	0,1	0,2	0,8	0,9	1,0
Liguria	0,2	0,3	0,5	0,6	0,7
Emilia-Romagna	0,2	0,6	0,9	1,0	1,1
Toscana	0,2	0,5	0,7	0,8	0,9
Umbria	1,0	0,4	0,7	0,7	0,8
Marche	0,1	0,4	0,5	0,6	0,7
Lazio	1,4	0,5	0,8	0,9	1,0
Abruzzo	0,8	0,4	0,7	0,6	0,7
Molise	-0,1	0,5	0,7	0,7	0,7
Campania	1,2	0,5	0,8	0,7	0,8
Puglia	0,8	0,3	0,6	0,6	0,7
Basilicata	0,6	0,4	0,3	0,4	0,5
Calabria	0,2	0,2	0,3	0,4	0,5
Sicilia	1,0	0,4	0,3	0,5	0,6
Sardegna	0,8	0,5	0,6	0,7	0,7
Nord Ovest	0,9	0,5	0,8	0,9	1,0
Nord Est	0,2	0,6	0,8	0,9	1,0
Centro	0,9	0,5	0,7	0,8	0,9
Mezzogiorno	0,9	0,4	0,5	0,6	0,7
Italia	0,7	0,5	0,7	0,8	0,9

Fonte: Prometeia
Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato

	Quadro programmatico DPFP (2 ottobre)				
	2024	2025	2026	2027	2028
PIL	0,2	0,6	0,9	1,0	1,1
Saldo regionale (% delle risorse interne)	5,1	4,9	5,0	5,0	5,0
Domanda interna (al netto var. scorte)	0,6	1,3	1,2	1,1	1,2
Consumi finali interni	0,6	0,9	1,1	1,2	1,1
Spesa per consumi delle famiglie	0,5	1,0	1,3	1,2	1,3
Spesa per consumi delle AP e delle Isp	1,2	0,7	0,5	1,0	0,6
Investimenti fissi lordi	0,4	2,4	1,3	1,1	1,5
Importazioni di beni dall'estero	0,9	2,7	1,6	3,2	3,2
Esportazioni di beni verso l'estero	-2,0	-2,0	1,8	2,9	3,1
Valore aggiunto	0,2	0,6	0,9	1,0	1,1
Agricoltura	15,0	-5,5	2,8	-1,0	0,7
Industria	-0,2	0,9	1,0	1,4	1,4
Costruzioni	1,0	2,3	-2,7	-4,0	-3,7
Servizi	0,0	0,5	1,1	1,3	1,4
Unità di lavoro	1,6	1,4	0,6	0,8	0,7
Agricoltura	7,8	-5,9	-1,8	-1,2	-0,6
Industria	0,2	-3,6	0,8	1,1	1,3
Costruzioni	-3,1	0,5	-1,0	-2,7	-3,2
Servizi	2,1	3,4	0,8	1,1	1,0
Tasso di occupazione 15-64 anni (%)	70,4	71,2	71,7	72,3	73,1
Tasso di disoccupazione (%)	4,3	4,5	4,3	4,2	4,0
Tasso di attività 15-64 anni (%)	73,6	74,6	74,9	75,5	76,1
Reddito disponibile*	2,5	3,9	2,6	2,7	3,0
Deflatore dei consumi	1,5	1,8	1,7	1,8	1,9
Reddito disponibile pro capite**	27,4	28,4	29,0	29,7	30,5

Fonte: Prometeia
Variazioni percentuali su valori concatenati, dove non altrimenti indicato
* valori correnti. ** valori correnti pro capite

Fonte: Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza Regionale 2026-2028 approvata dalla Giunta RER il 27.10.2025 e dall'Assemblea Legislativa RER il 23.12.2025

1.1.2 – LA CITTA' DI FERRARA NEL CONTESTO ITALIANO E REGIONALE

Al fine di meglio comprendere il posizionamento della Città di Ferrara e del suo territorio a livello nazionale e di contribuire ad una maggiore e migliore conoscenza dello stesso, occorre soffermarsi sulle più recenti indagini che forniscono spunti e indicazioni per l'attività di programmazione strategica e per individuare politiche sempre più efficaci, stimolando al contempo il dibattito politico su una strategia di riforme come elemento catalizzatore.

1.1.2.1 – ICITY RANK 2025: IL RAPPORTO FORUM PA

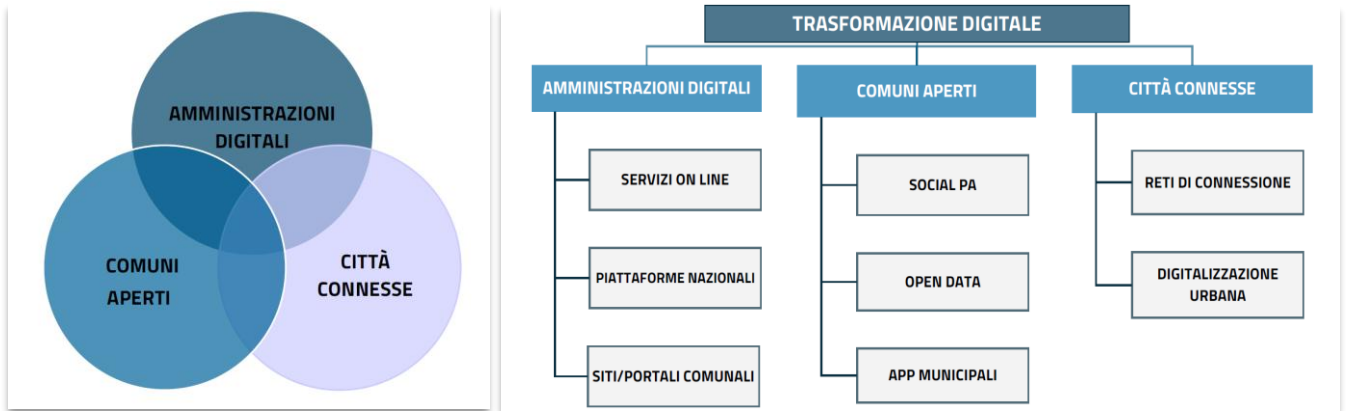


ICity Rank è la ricerca annuale di Forum PA, giunta a dicembre 2025 alla 14ª edizione, che presenta la classifica dei Comuni italiani più maturi dal punto di vista digitale. L'obiettivo è fornire strumenti di conoscenza e di orientamento dell'azione per le amministrazioni locali, centrali e per gli operatori economici e sociali che si occupano di innovazione urbana.

Dal 2023 i promotori della ricerca hanno deciso di suddividere la valutazione in tre dimensioni distinte: amministrazione, apertura e connessione. Una metodologia, basata sull'attribuzione, a ciascun indicatore,

di un «punteggio» collegato alla distanza da un valore obiettivo e sulla ponderazione del ruolo di ciascun indicatore in base alla sua rilevanza in ciascuna dimensione.

Tre indici per la trasformazione digitale

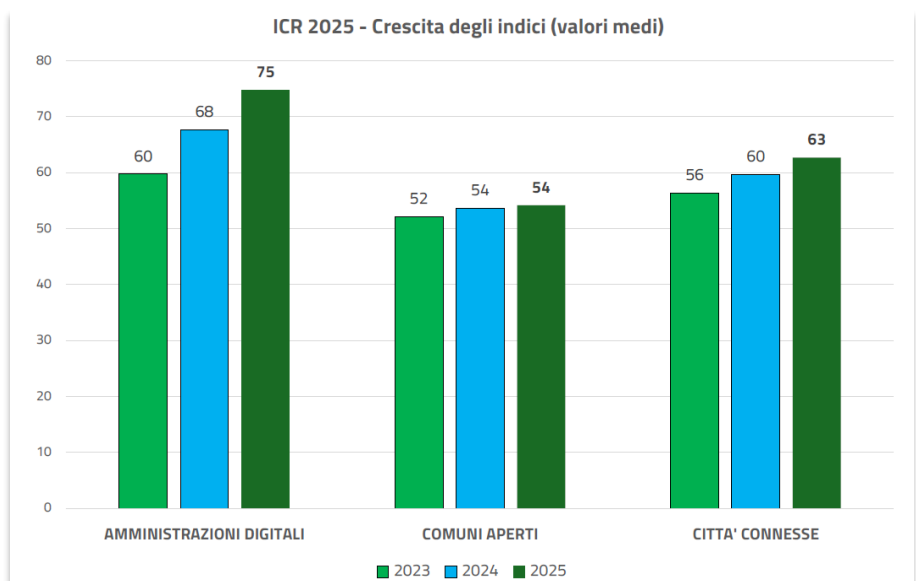


Il punteggio di ogni città è espresso in centesimi e, in ciascuno dei tre indici, ha l'ambizione di rappresentare, seppure in modo sperimentale, il livello raggiunto nel perseguimento di quella dimensione di trasformazione digitale.

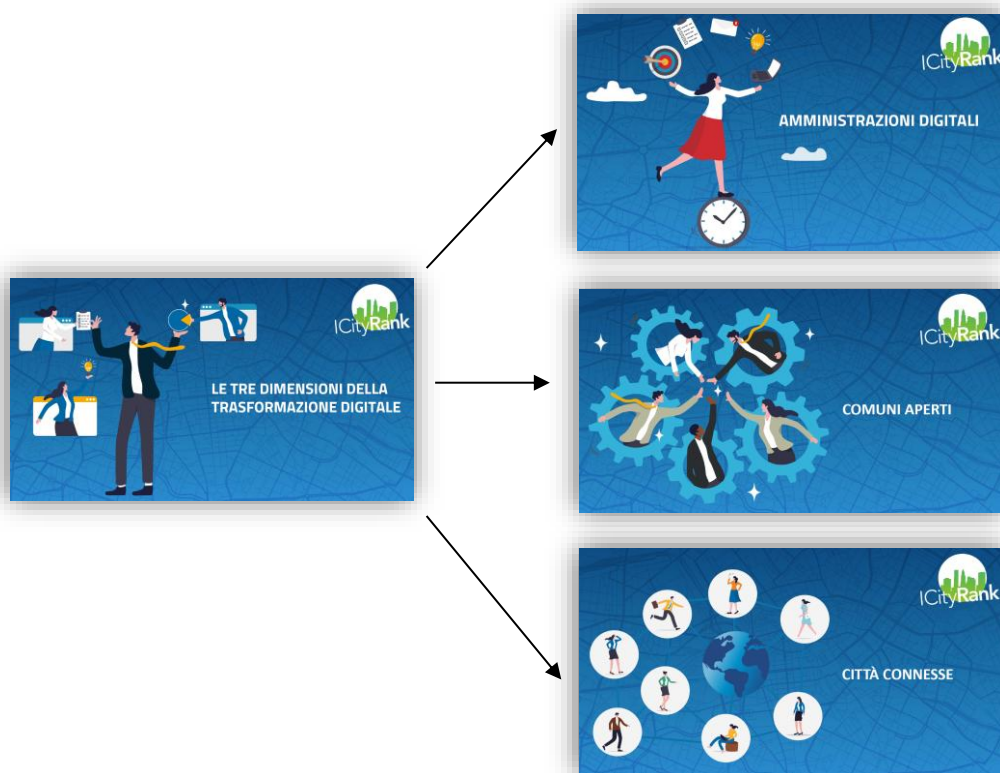
L'ordinamento dei punteggi definisce, per ogni dimensione, una graduatoria che viene presentata separatamente.

Punteggi e graduatorie dimensionali forniscono gli elementi per provare ad attribuire un rating, espresso in livelli qualitativi, di sintesi complessiva dello stato della trasformazione digitale in ogni città.

Risultati complessivi ICR 2025



La struttura di ICR - Le 3 dimensioni della trasformazione digitale



Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR "Amministrazioni Digitali" 2025, il Comune di Ferrara si classifica in **9° posizione** su 108 Comuni, con un avanzamento di 10 posizioni rispetto all'annualità precedente (nel 2024 occupava la 19° posizione).

Indice ICR "Amministrazioni Digitali" – struttura e graduatoria 2025

GRADUATORIA INDICE ICR - AMMINISTRAZIONI DIGITALI 2025											
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	GENOVA	92	29	Piacenza	82	57	Aosta	77	84	Biella	65
1	Pistoia	92	29	Verona	82	57	Bari	77	84	Cosenza	65
3	BOLOGNA	91	31	Arezzo	81	57	Sassari	77	84	Forlì	65
3	FIRENZE	91	31	Cagliari	81	57	Torino	77	88	Frosinone	64
5	Bergamo	89	31	Livorno	81	61	Pisa	76	88	Viterbo	64
6	Grosseto	88	31	Padova	81	62	Como	75	90	Carbonia	63
6	Parma	88	31	Reggio Emilia	81	62	Fermo	75	90	Lecce	63
6	Taranto	88	31	Rovigo	81	64	Lucca	74	90	Napoli	63
9	Brescia	87	31	Siracusa	81	64	Ragusa	74	93	Campobasso	62
9	Ferrara	87	31	Udine	81	64	Terni	74	93	Catania	62
9	Imperia	87	31	Venezia	81	67	Brindisi	73	95	Catanzaro	60
9	MESSINA	87	40	Asti	80	67	Nuoro	73	95	Enna	60
9	MILANO	87	40	Lecco	80	67	Pesaro	73	97	Rieti	59
9	Modena	87	40	Lodi	80	67	Pordenone	73	98	Ascoli Piceno	58
9	Perugia	87	40	Pavia	80	67	Vibo Valentia	73	98	Salerno	58
16	Caltanissetta	86	40	Pescara	80	72	Andria	72	100	Agrigento	57
16	Roma Capitale	86	40	Sondrio	80	72	Gorizia	72	100	Isernia	57
16	Siena	86	46	Alessandria	79	74	Novara	70	102	Trapani	52
19	Foggia	85	46	Palermo	79	74	Treviso	70	103	Avellino	51
20	Cremona	84	46	Ravenna	79	74	Varese	70	103	Caserta	51
20	Latina	84	46	Trento	79	77	La Spezia	69	103	Crotone	51
20	Oristano	84	46	Trieste	79	77	Matera	69	106	L'Aquila	50
20	Prato	84	51	Ancona	78	77	Vercelli	69	106	Reggio Calabria	50
20	Vicenza	84	51	Cuneo	78	80	Bolzano	68	108	Chieti	48
25	Cesena	83	51	Mantova	78	80	Macerata	68			
25	Monza	83	51	Massa	78	82	Benevento	66			
25	Rimini	83	51	Teramo	78	82	Potenza	66			
25	Savona	83	51	Verbania	78	84	Belluno	65			

* In maiuscolo i capoluoghi metropolitani

Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR "Comuni Aperti" 2025, il Comune di Ferrara si classifica in **17° posizione** su 108 Comuni, con un avanzamento di 21 posizioni rispetto all'annualità precedente (nel 2024 occupava la 38° posizione).

Indice ICR "Comuni Aperti" – struttura e graduatoria 2025

GRADUATORIA INDICE ICR - COMUNI APERTI 2025											
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	FIRENZE	91	29	Brescia	66	57	Varese	51	84	Caserta	38
2	ROMA CAPITALE	87	29	Lodi	66	58	Asti	48	84	Mantova	38
3	BOLOGNA	84	29	Pesaro	66	58	Terni	48	87	Benevento	36
4	MILANO	83	32	Arezzo	65	60	Massa	47	87	Crotone	36
5	GENOVA	82	32	Cuneo	65	60	Rovigo	47	87	Foggia	36
6	Modena	81	32	Livorno	65	62	Cosenza	46	87	La Spezia	36
6	Rimini	81	32	Matera	65	62	Enna	46	91	Andria	35
6	TORINO	81	36	Treviso	64	62	Fermo	46	91	Oristano	35
9	Bergamo	80	36	Verona	64	62	Lucca	46	91	Ragusa	35
9	VENEZIA	80	38	Cremona	63	66	Pescara	45	91	Rieti	35
11	Siena	79	38	Grosseto	63	66	Piacenza	45	91	Salerno	35
12	Parma	77	38	MESSINA	63	68	Novara	44	91	Viterbo	35
12	Reggio Emilia	77	38	Pavia	63	68	Sondrio	44	97	Campobasso	34
12	Trento	77	42	CATANIA	61	68	Vercelli	44	97	Chieti	34
15	BARI	75	42	Verbania	61	71	Imperia	43	99	Latina	32
15	Prato	75	44	Biella	60	72	Belluno	42	99	Nuoro	32
17	Ferrara	74	45	Bolzano	59	72	Forlì	42	99	Vibo Valentia	32
17	NAPOLI	74	45	L'Aquila	59	72	Frosinone	42	102	Agrigento	31
17	Ravenna	74	45	Udine	59	72	Gorizia	42	103	Como	30
20	Cesena	73	48	Perugia	57	72	Potenza	42	104	Avellino	29
20	PALERMO	73	48	Pordenone	57	77	Aosta	41	104	Trapani	29
20	Pisa	73	50	Lecco	56	77	Taranto	41	106	Savona	28
23	Monza	72	51	Alessandria	55	79	Ancona	40	107	Carbonia	25
24	Lecce	71	51	Catanzaro	55	79	Galtanissetta	40	108	Isernia	21
24	Padova	71	51	Macerata	55	81	Pistoia	39			
26	CAGLIARI	70	51	REGGIO CALABRIA	55	81	Siracusa	39			
27	Vicenza	68	55	Ascoli Piceno	53	81	Teramo	39			
28	Trieste	67	56	Sassari	52	84	Brindisi	38			

* In maiuscolo i capoluoghi metropolitani



Nella graduatoria complessiva dell'indice ICR "Città connesse" 2025, il Comune di Ferrara si classifica in **27° posizione** su 108 Comuni, con un avanzamento di 14 posizioni rispetto all'annualità precedente (nel 2024 occupava la 41° posizione).

Indice ICR "Città Connesse" – struttura e graduatoria 2025

GRADUATORIA INDICE ICR - CITTÀ CONNESSE 2025											
RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100	RANK	COMUNE	PUNTEGGIO/100
1	BOLOGNA	93	27	Vicenza	76	57	Biella	58	85	Matera	49
1	FIRENZE	93	30	La Spezia	74	58	Enna	57	86	Imperia	48
1	MILANO	93	30	Ravenna	74	58	Frosinone	57	86	L'Aquila	48
1	VENEZIA	93	32	MESSINA	73	60	Chieti	56	86	Viterbo	48
5	CAGLIARI	89	32	NAPOLI	73	60	Gorizia	56	89	Cosenza	47
5	ROMA CAPITALE	89	34	Livorno	72	60	Salerno	56	89	Foggia	47
5	TORINO	89	34	Taranto	72	63	Campobasso	54	89	Teramo	47
8	GENOVA	88	34	Trieste	72	63	Lodi	54	92	Andria	46
8	Modena	88	34	Verona	72	63	Macerata	54	92	Savona	46
10	Brescia	86	38	Ancona	71	63	Massa	54	94	Lucca	45
10	Trento	86	39	Cesena	70	63	Vercelli	54	94	Rieti	45
12	Bergamo	84	39	Cremona	70	68	Arezzo	53	96	Avellino	44
12	Padova	84	39	Cuneo	70	68	Asti	53	96	Brindisi	44
14	Perugia	82	39	Pisa	70	68	Catanzaro	53	98	Fermo	43
14	Prato	82	43	Piacenza	68	68	Oristano	53	98	Potenza	43
16	Mantova	81	44	Alessandria	67	68	Terni	53	100	Agrigento	42
16	Parma	81	44	Forlì	67	73	Ascoli Piceno	52	100	Carbonia	42
18	BARI	80	44	Udine	67	73	Siracusa	52	100	Vibo Valentia	42
18	Bolzano	80	47	Grosseto	66	75	Aosta	51	103	Nuoro	40
18	Rimini	80	47	Pordenone	66	75	Como	51	104	Benevento	39
21	PALERMO	79	47	Sondrio	66	75	Pavia	51	104	Verbania	39
21	Pescara	79	50	Lecco	65	75	Pistoia	51	106	Caserta	38
23	Novara	78	51	CATANIA	63	75	Ragusa	51	107	Isernia	34
23	Reggio Emilia	78	52	REGGIO CALABRIA	62	75	Trapani	51	108	Crotone	31
25	Monza	77	52	Sassari	62	81	Belluno	50			
25	Siena	77	54	Varese	61	81	Caltanissetta	50			
27	Ferrara	76	55	Lecco	59	81	Latina	50			
27	Treviso	76	55	Pesaro	59	81	Rovigo	50			

* In maiuscolo i capoluoghi metropolitani



Sintesi livello complessivo ICR 2025 - Classificazione qualitativa ordinata per città

FULL DIGITAL	ALTAMENTE DIGITALI		IN TRANSIZIONE		ANCORA IBRIDE	IN AVVIO
Mediamente almeno 80 punti	Mediamente almeno 66 punti		Mediamente tra 51 e 65 punti		Mediamente tra 41 e 50 punti	Mediamente fino a 40 punti
Bergamo	Alessandria	Padova	Ancona	Lecco	Agrigento	Crotone
Bologna	Arezzo	Palermo	Andria	Lucca	Avellino	Isernia
Brescia	Bari	Perugia	Aosta	Macerata	Benevento	
Cagliari	Bolzano	Pesaro	Ascoli Piceno	Massa	Campobasso	
Firenze	Cesena	Pescara	Asti	Matera	Carbonia	
Genova	Cremona	Pisa	Belluno	Novara	Caserta	
Milano	Cuneo	Ravenna	Biella	Oristano	Chieti	
Modena	Ferrara	Reggio Emilia	Brindisi	Pavia	Nuoro	
Parma	Grosseto	Taranto	Caltanissetta	Piacenza	Potenza	
Prato	Lecce	Treviso	Catania	Pistoia	Rieti	
Rimini	Livorno	Trieste	Catanzaro	Pordenone	Salerno	
Roma Capitale	Lodi	Udine	Como	Ragusa	Trapani	
Siena	Mantova	Verona	Cosenza	Reggio Calabria	Vibo Valentia	
Torino	Messina	Vicenza	Enna	Rovigo	Viterbo	
Trento	Monza		Fermo	Sassari		
Venezia	Napoli		Foggia	Savona		
			Forlì	Siracusa		
			Frosinone	Sondrio		
			Gorizia	Teramo		
			Imperia	Terni		
			La Spezia	Varese		
			L'Aquila	Verbania		

FPA

La Città di Ferrara si trova tra i Comuni “Altamente digitali”.

Considerazioni conclusive della ricerca: “Gli eccezionali risultati raggiunti dalle città italiane nella digitalizzazione dei servizi e i diffusi progressi nella sensorizzazione urbana rendono possibile immaginare un originale percorso di sviluppo”.

1.1.2.2 – MATURITA’ DIGITALE DEI COMUNI CAPOLUOGO 2025: INDAGINE FORUM PA PER DEDA NEXT

FERRARA È TRA I COMUNI CAPOLUOGO ITALIANI PIÙ MATURI DAL PUNTO DI VISTA DIGITALE.

Nel 2025, grazie alle risorse del PNRR, migliora la maturità digitale dei Comuni italiani, si riducono i divari tra Nord e Sud e tra piccole e grandi città. Oggi ben 50 Comuni capoluogo (su 110 monitorati) registrano un buon livello di maturità digitale, in forte crescita rispetto ai 29 dello scorso anno, mentre altri 41 Comuni si collocano nelle fasce medio-alta e 18 in quella medio-bassa. È quanto emerge della settima edizione dell’“Indagine sulla maturità digitale dei Comuni capoluogo” presentata il 21 maggio 2025 a FORUM PA 2025.

La ricerca ha analizzato lo stato di avanzamento delle Amministrazioni comunali italiane negli obiettivi di digitalizzazione individuati dal PNRR, secondo il modello Ca.Re. (Cambiamento Realizzato) di Deda Next. Un benchmark che classifica le Amministrazioni comunali in base al posizionamento di ciascuna delle 110 città monitorate rispetto ad alcune delle principali dimensioni della digitalizzazione della PA italiana oggetto delle diverse misure di PA Digitale 2026: offerta di servizi online, integrazione con le principali piattaforme nazionali, open data, interoperabilità.

L’indice Ca.Re. rappresenta uno strumento operativo per misurare i risultati raggiunti dalle Amministrazioni comunali nel loro percorso di innovazione, confrontarsi con altre realtà simili e comprendere su quali ambiti intervenire per migliorare il proprio livello di digitalizzazione.

In continuità con i progressi degli anni scorsi, nel 2025 l’indice fotografa un grande dinamismo tra i Comuni capoluogo, con un’accelerazione costante dei servizi digitali. Salgono a 50 i Comuni con buon livello di maturità

digitale complessivo. Tra questi, ci sono 8 piccoli centri (sotto i 50.000 abitanti), contro i 3 del 2024. Una crescita trainata soprattutto dai progressi nei servizi digitali (*Indice Digital Public Services*), in cui passano da 3 a 15 le città di minori dimensioni con un buon livello di offerta di servizi online. Inoltre, tra le 50 città di fascia più alta, ce ne sono ben 11 del Mezzogiorno, rispetto alle 3 dello scorso anno, anche in questo caso, frutto principalmente del miglioramento nell'*indice Digital Public Services*.

Il **Comune di Ferrara** si colloca in fascia **“buona”**, tra i Comuni con una maggiore maturità digitale.

Classifica maturità digitale Comuni capoluogo – Forum PA per Deda Next – maggio 2025

BUONO		MEDIO-ALTO		MEDIO-BASSO	BASSO
Andria	Monza	Alessandria	Novara	Agrigento	Avellino
AOSTA	Nuoro	ANCONA	Oristano	Ascoli Piceno	
Arezzo	Padova	Barletta	Pavia	Caserta	
Asti	PALERMO	Belluno	Pesaro	Chieti	
BARI	Parma	Benevento	Pordenone	Cosenza	
Bergamo	PERUGIA	Biella	POTENZA	Enna	
BOLOGNA	Pescara	Bolzano	Ragusa	Isernia	
Brescia	Piacenza	Brindisi	Rovigo	L'AQUILA	
Caltanissetta	Pisa	CAGLIARI	Savona	Lucca	
Cesena	Pistoia	CAMPOBASSO	Siracusa	NAPOLI	
Cremona	Prato	Carbonia	Terni	Reggio Calabria	
Ferrara	Ravenna	Catania	TRENTO	Rieti	
FIRENZE	Reggio Emilia	CATANZARO	Varese	Salerno	
GENOVA	Rimini	Como	VENEZIA	Sondrio	
Grosseto	ROMA	Crotone	Verona	Teramo	
Imperia	Sassari	Cuneo	Viterbo	Trani	
Lecco	Siena	Fermo		Trapani	
Livorno	Taranto	Foggia		Vercelli	
Lodi	TORINO	Forlì			
Mantova	Treviso	Frosinone			
Massa	TRIESTE	Gorizia			
Matera	Udine	La Spezia			
Messina	Verbania	Latina			
MILANO	Vibo Valentia	Lecce			
Modena	Vicenza	Macerata			

1.1.2.3 – AGENDA DIGITALE 2025 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA



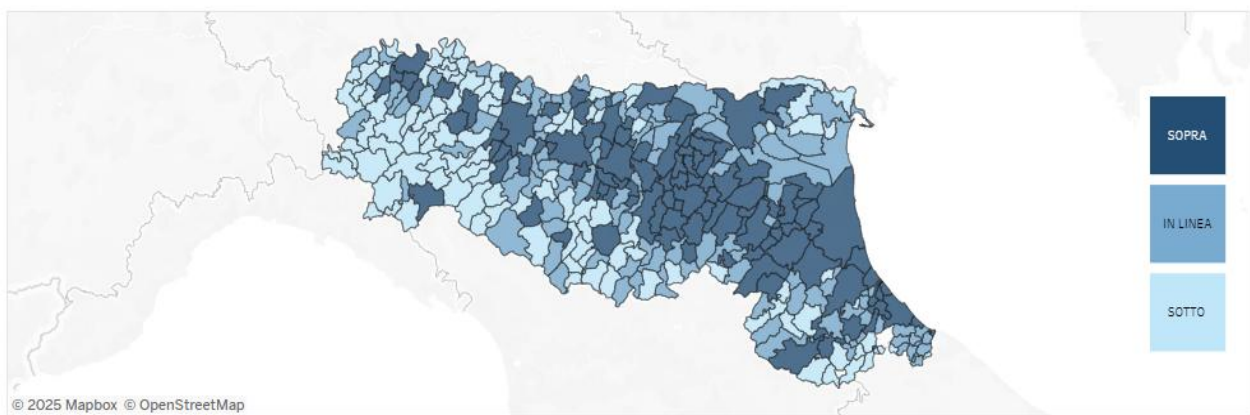
L'evento **Agenda Digitale** premia i Comuni, le Unioni di Comuni e le Province dell'Emilia-Romagna che si sono distinti nella **digitalizzazione dei loro territori** secondo le misurazioni a cura dell'**indice regionale Desier** (*Digital economy and society index Emilia-Romagna*), che valuta nel complesso: capitale umano, connettività, integrazione delle tecnologie digitali e servizi pubblici digitali. *Desier* è uno strumento messo a disposizione degli Amministratori locali per monitorare lo stato di avanzamento della transizione digitale, geograficamente e nel tempo, e, contemporaneamente, individuare settori prioritari di intervento, promuovendo le esperienze più virtuose. Si tratta di un'occasione di confronto su buone pratiche, sfide e divari digitali ancora da colmare, un momento di dialogo per condividere esperienze, promuovere innovazione e scambiare soluzioni utili a rendere la Pubblica Amministrazione sempre più vicina ai cittadini.

Ferrara, fra tutti i comuni emiliano-romagnoli, è il capoluogo che ha maggiormente migliorato nel 2024-2025 l'indicatore *Desier* nella sua categoria, che misura le azioni in ambito di alfabetizzazione digitale rivolte ai cittadini. Con queste motivazioni, il 29 ottobre 2025, la **Città Estense** ha ricevuto, a Bologna, un riconoscimento nell'ambito del premio regionale Agenda Digitale 2025; è stata **premiata per la maggiore crescita digitale rispetto ai valori raggiunti nel 2024**.

Il Comune di Ferrara è impegnato nella valorizzazione di dati, piattaforme e competenze per ridurre i divari e rendere l'innovazione davvero inclusiva. Tra i principali **progetti** realizzati a Ferrara, ci sono quelli incentrati sull'**inclusione digitale**: con il PNRR "Digitale Facile" sono stati attivati **sette sportelli di facilitazione** e **corsi gratuiti** per aiutare i cittadini nell'uso dei servizi online.

La **digitalizzazione** non è solo un obiettivo tecnologico, ma una leva essenziale **per migliorare efficienza, trasparenza e qualità dei servizi** ed una responsabilità condivisa tra Amministrazione, cittadini e imprese **per rendere Ferrara un modello di innovazione orientata al futuro**.

Indice Desier – vista regionale complessiva



L'indice Desier a livello regionale (media dei valori comunali) si assesta, nel 2025, a 31,62 su un massimo di 100, con un aumento di 2,58 rispetto al 2024 (29,03).

Indice Desier – Comune di Ferrara



COMUNE	DESIER	CAPITALE UMANO	CONNETTIVITÀ	INTEGRAZIONE DELLE TECNOLOGIE DIGITALI	SERVIZI PUBBLICI DIGITALI	FATTORI ABILITANTI	RISULTATI OTTENUTI
Ferrara	49,28	11,43	13,20	9,16	15,49	31,28	17,99

Fonte immagine: <https://emiliaromagnainnodata.art-er.it/on-line-il-cruscotto-desier/>



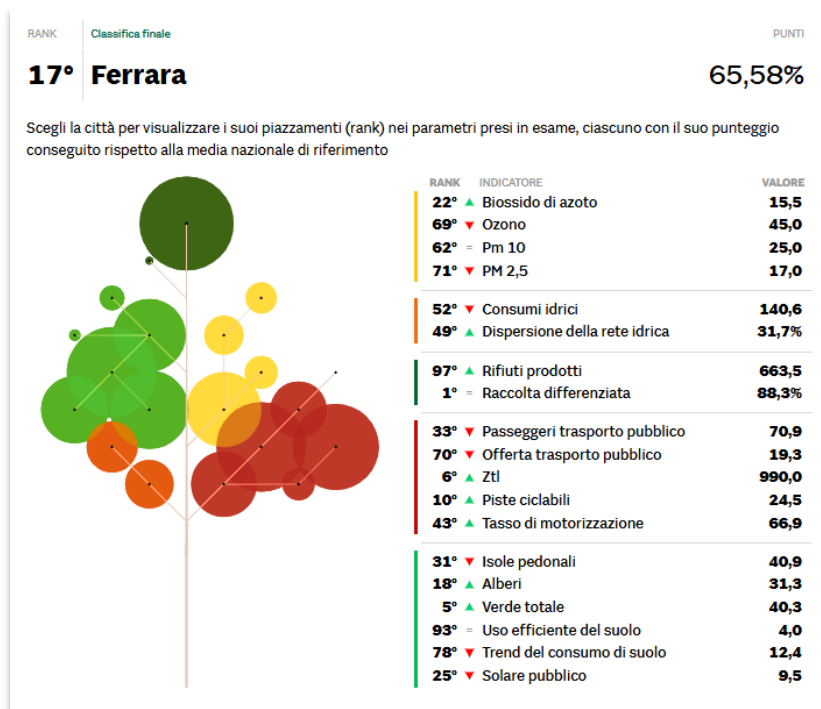
1.1.2.4 – AI PACT: L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE A SERVIZIO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI



Il Progetto AI PACT – Artificial Intelligence for Public Administrations Connected rappresenta una delle iniziative più ambiziose nel panorama della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione italiana. Si tratta di un European Digital Innovation Hub promosso e coordinato dalla SDA Bocconi School of Management, con il supporto tecnologico del Gruppo Maggioli e la collaborazione di Università, Enti e Fondazioni come IFEL, Università di Milano-Bicocca e Università di Bologna. Finanziato nell’ambito del PNRR e sostenuto dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT), AI PACT punta a favorire l’adozione consapevole e responsabile delle tecnologie di intelligenza artificiale nella PA, mettendo a disposizione strumenti, competenze e piattaforme avanzate per migliorare l’efficienza, la trasparenza e la qualità dei servizi pubblici.

Ferrara è tra i Comuni che hanno già integrato soluzioni AI; in particolare tramite il Progetto Protocollo AI, che ha introdotto l’intelligenza artificiale nella protocollazione delle comunicazioni ufficiali, in particolare delle e-mail e delle PEC. Il progetto mira a rendere più rapidi e sicuri i processi amministrativi, garantendo al contempo il pieno rispetto delle normative, dal Codice dell’Amministrazione Digitale al GDPR, fino al nuovo AI Act Europeo. Il Protocollo AI integra un sistema di apprendimento continuo, capace di supportare i funzionari comunali e migliorare la gestione dei documenti, con benefici diretti per cittadini e imprese.

1.1.2.5 – ECOSISTEMA URBANO 2025: LA CLASSIFICA LEGAMBIENTE



ECOSISTEMA URBANO DI LEGAMBIENTE.

CLASSIFICA 2025

POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO	POS.	CITTÀ	PUNTEGGIO
1	Trento	79,78%	37	Ravenna	60,10%	73	Verona	49,37%
2	Mantova	78,74%	38	Perugia	59,32%	74	Oristano	49,20%
3	Bergamo	71,82%	39	Padova	58,93%	75	Sassari	48,60%
4	Bolzano	71,54%	40	Genova	58,79%	76	Bari	48,54%
5	Pordenone	71,43%	41	Prato	58,52%	77	Rovigo	48,01%
6	Reggio Emilia	70,74%	42	Asti	57,85%	78	L'Aquila	47,86%
7	Parma	69,97%	43	Como	57,83%	79	Brindisi	47,65%
8	Rimini	69,69%	44	Lucca	57,83%	80	Benevento	47,18%
9	Bologna	69,59%	45	Piacenza	57,72%	81	Massa	46,73%
10	Forlì	69,32%	46	Sondrio	57,43%	82	Taranto	46,11%
11	Aosta	68,08%	47	Venezia	57,10%	83	Viterbo	45,79%
12	Cremona	67,22%	48	Arezzo	57,08%	84	Potenza	45,62%
13	Treviso	67,07%	49	Pesaro	56,89%	85	Messina	45,43%
14	Cuneo	67,04%	50	Udine	56,61%	86	Agrigento	45,27%
15	Belluno	65,93%	51	Lecco	56,35%	87	Salerno	44,97%
16	Cosenza	65,76%	52	Avellino	55,51%	88	Siracusa	44,82%
17	Ferrara	65,58%	53	Lecce	55,36%	89	Campobasso	44,00%
18	Brescia	64,87%	54	Macerata	55,23%	90	Pistoia	43,58%
19	Verbania	64,72%	55	Teramo	54,99%	91	Foggia	42,72%
20	Lodi	64,60%	56	Vercelli	54,85%	92	Matera	41,99%
21	Firenze	63,75%	57	Milano	54,40%	93	Latina	41,53%
22	Varese	63,68%	58	Ragusa	54,40%	94	Isernia	41,24%
23	Cagliari	63,66%	59	Chieti	54,29%	95	Alessandria	40,03%
24	Trieste	63,47%	60	Terni	53,90%	96	Frosinone	38,87%
25	Cesena	63,32%	61	Vicenza	53,38%	97	Caltanissetta	38,47%
26	Pavia	62,94%	62	Torino	52,84%	98	Caserta	36,20%
27	Pisa	62,93%	63	Enna	52,07%	99	Fermo	34,79%
28	Livorno	62,60%	64	Monza	52,02%	100	Catania	34,51%
29	Biella	62,51%	65	Imperia	51,59%	101	Palermo	32,88%
30	Siena	62,37%	66	Roma	51,04%	102	Catanzaro	32,11%
31	Ancona	62,20%	67	Trapani	50,88%	103	Napoli	30,48%
32	Gorizia	61,73%	68	Grosseto	50,63%	104	Crotone	23,11%
33	La Spezia	61,32%	69	Nuoro	50,29%	105	Vibo Valentia	22,95%
34	Savona	60,74%	70	Rieti	50,12%	106	Reggio Calabria	21,33%
35	Ascoli Piceno	60,69%	71	Pescara	49,76%			
36	Modena	60,36%	72	Novara	49,38%			

Legambiente, Ecosistema Urbano (comuni, dati 2024)
Elaborazione a cura di Ambiente Italia

Il **Rapporto Ecosistema Urbano** è uno studio realizzato annualmente da Legambiente, in collaborazione con Ambiente Italia e Il Sole 24 ORE, che misura le performance ambientali dei capoluoghi di provincia italiani; nel 2025 è giunto alla trentaduesima edizione.

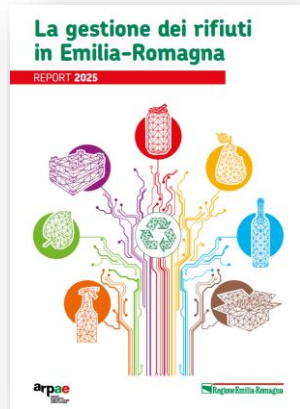
La disamina dell'insieme delle aree urbane è disponibile grazie ad un sistema di valutazione che elabora **oltre 30mila dati raccolti** attraverso questionari inviati da Legambiente ai **106 Capoluoghi di Provincia esaminati** insieme ad informazioni provenienti da altre fonti statistiche accreditate.

Il punteggio nella classifica finale, in centesimi, viene assegnato sulla base dei risultati qualitativi ottenuti negli **indicatori** considerati, che coprono **5 aree tematiche**: aria, acque, rifiuti, mobilità, ambiente urbano ed energia. I valori assegnati per ciascun indicatore identificano il tasso di sostenibilità della città reale rispetto a una città ideale.

Ferrara si colloca al **17° posto della classifica finale**, tra le città più virtuose, con un **punteggio di 65,58%**. La città estense è distinta, in particolare, nei seguenti ambiti: **raccolta differenziata, estensione della ZTL, infrastrutture ciclabili, ambiente urbano e verde accessibile**.



1.1.2.6 – IL REPORT RIFIUTI 2025 DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E DI ARPAE



Il Report evidenzia come il **2024** sia l'anno in cui, come attestato dal Rapporto Rifiuti Urbani 2025 di Ispra, l'**Emilia-Romagna** risulti essere la **prima Regione in Italia per raccolta differenziata**; confermando così la sua efficienza e consolidando l'impegno per un'economia sempre più circolare, dove il rifiuto diventa risorsa.

Tutti i Capoluoghi di Provincia Emiliano-Romagnoli hanno raggiunto e superato l'obiettivo nazionale. In cima alla classifica regionale emerge **Ferrara (88,3%)**, seguita da: Cesena (85,8%), Reggio Emilia (84,5%), Forlì (82%), Parma (81,1%), Ravenna (79,5%), Modena (78,9%), Bologna (72,8%), Piacenza (72%), e Rimini (66,8%).

1.1.2.7 – CICLABILITÀ: IL REPORT “COMUNI CICLABILI” FIAB 2025

FIAB “Comuni Ciclabili” è un progetto di FIAB-Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta nato sette anni fa per stimolare le Amministrazioni locali nello sviluppo di politiche di mobilità ciclistica. Il riconoscimento attribuisce ai territori un punteggio da 1 a 5, assegnato sulla base di un'analisi oggettiva dei molteplici aspetti che interagiscono con la bicicletta quale mezzo di trasporto sostenibile.

Quattro le aree di valutazione: mobilità urbana (ciclabili urbane/infrastrutture, moderazione traffico e velocità), governance (politiche di mobilità urbana e servizi), comunicazione & promozione, cicloturismo.

L'edizione 2025 di FIAB “Comuni Ciclabili” è patrocinata da: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Bicalitalia-Rete Ciclabile Nazionale FIAB, Albergabici, BC, ANCI-Associazione Nazionale Comuni Italiani, Città in Bici, ECF-European Cyclists' Federation, Associazione dei Comuni Virtuosi, Centro di Ricerca per il Trasporto e la Logistica dell'Università La Sapienza di Roma, INU-Istituto Nazionale di Urbanistica, FIAB Scuola.

Valutazione sintetica Ottava Edizione “Comuni Ciclabili” FIAB - Ferrara



Ferrara si conferma, per l'ottavo anno consecutivo, “**Comune Ciclabile**” con il massimo del punteggio: **5 bike smile** assegnati da FIAB - Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta.

L'iniziativa Comuni Ciclabili, che coinvolge circa 180 Comuni, ha assegnato i riconoscimenti a gennaio 2025; è seguita poi una seconda cerimonia di premiazione ad aprile 2025, dove sono state attribuite ulteriori 52 “bandierine gialle”, tra rinnovi e nuove adesioni (2).

1.1.2.8 – PREMIO PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2025



Il nuovo grande parco della zona est del Comune di Ferrara è tra i vincitori dell'edizione 2025 del Premio per lo Sviluppo Sostenibile, promosso dalla Fondazione per lo Sviluppo Sostenibile e da Italian Exhibition Group, nell'ambito della fiera Ecomondo di Rimini. Il riconoscimento, giunto alla sua 15ª edizione, valorizza le migliori esperienze italiane in tema di transizione ecologica, economia circolare e rigenerazione ambientale, premiando enti, amministrazioni e imprese che si distinguono per innovazione e buone pratiche di sostenibilità.

Ferrara è stata premiata per il nuovo grande parco di 55.000 mq, che sorgerà in via Frutteti, a ridosso del vallo delle Mura. L'intervento consentirà di trasformare un'area realizzando un parco pubblico con oltre 1.600 alberi e 2.600 arbusti, dotato di tecnologie di monitoraggio ambientale, tra cui sensori "Tree Talker" e centraline per la qualità dell'aria, che permettono di valutare i benefici ecosistemici generati in termini di assorbimento di CO₂, microclima e biodiversità. Il progetto ha inoltre avviato la procedura per la certificazione secondo il protocollo SITES del Green Building Council Italia, che valuta la sostenibilità e la resilienza degli spazi aperti urbani.

Con la riqualificazione di questa area, Ferrara conferma il proprio impegno per una città sempre più verde e attenta alla qualità ambientale. Il progetto si inserisce in una strategia più ampia di rigenerazione urbana e sostenibilità, che comprende la forestazione, la tutela della biodiversità e la valorizzazione del patrimonio ambientale e paesaggistico cittadino.

1.1.2.9 – CITY VISION 2025

Ferrara è stata premiata al City Vision 2025 di Padova lo scorso 20 ottobre per l'importante impegno nella raccolta dei dati ambientali del territorio. City Vision è un evento dedicato allo sviluppo e alla condivisione di pratiche innovative integrate alle politiche urbane; un consesso nazionale volto alla condivisione di buone pratiche e di soluzioni virtuose di comuni italiani o realtà private che hanno dimostrato particolare attenzione alla collettività.



Il report, curato da Blum e Prokalos per City Vision, è strutturato in diverse sezioni che analizzano il grado di "intelligenza" dei comuni italiani attraverso il City Vision Score, un indice che valuta la capacità dei territori di adottare soluzioni digitali e innovative. La metodologia è fondata su 30 indicatori che coprono sei dimensioni chiave: smart governance, smart economy, smart environment, smart living, smart mobility, e smart people. I dati, raccolti da fonti istituzionali, vengono normalizzati e aggregati per offrire una fotografia completa della trasformazione intelligente dei territori italiani. Il City Vision Score offre una panoramica dettagliata dello stato di trasformazione smart dei comuni italiani, evidenziando punti di forza e aree di miglioramento. Questo report rappresenta uno strumento di approfondimento e confronto per comprendere le dinamiche in atto e per stimolare ulteriori interventi a sostegno dell'innovazione nei territori italiani.



MIGLIORI COMUNI OLTRE 100.000 ABITANTI - NORD			
#	Comune	Provincia	Regione
1	Bologna	Bologna	Emilia-Romagna
2	Trento	Trento	Trentino-Alto Adige
3	Milano	Milano	Lombardia
4	Ferrara	Ferrara	Emilia-Romagna
5	Parma	Parma	Emilia-Romagna

Il premio conferito è una conferma della solidità del sistema di monitoraggio ambientale e dell'impegno nella divulgazione delle rilevazioni. Ferrara testimonia come la dedizione nel promuovere soluzioni innovative per la sostenibilità urbana abbia permesso di trasformare in realtà gli obiettivi ambiziosi dei progetti promossi. Il lavoro svolto ha dimostrato come la combinazione di governance innovativa, strumenti basati su algoritmi di intelligenza artificiale e l'analisi di dati geografici possa creare un valore tangibile per la comunità e per la sostenibilità ambientale del territorio.

1.1.2.10 – PREMIO ANCI INNOVAZIONE E SVILUPPO 2025



Ferrara ha ottenuto un prestigioso riconoscimento a livello nazionale, vincendo il **Premio ANCI Innovazione e Sviluppo 2025** con il progetto *“Qualità dell’aria, isole di calore e allagamenti urbani: dati aperti e georiferiti per affrontare le sfide delle città di oggi”*. La proposta ferrarese è stata selezionata dalla giuria tra oltre 250 enti partecipanti da tutta Italia, risultando una delle esperienze più avanzate e innovative nel campo della gestione ambientale e delle politiche urbane.

La cerimonia di premiazione si è svolta giovedì 13 novembre 2025, nell'ambito della **42ª Assemblea Nazionale ANCI**, nella sala Leonardo Da Vinci di Bologna Fiere. Nel corso dell'evento è stato assegnato un contributo economico di 5.000 euro, destinato a sostenere ulteriormente le attività già avviate nei settori del monitoraggio ambientale, della mappatura urbana e della partecipazione civica informata.

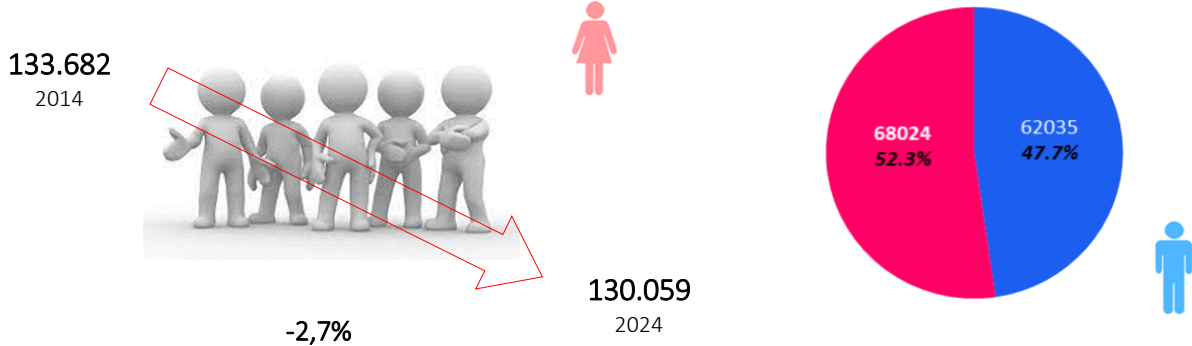
Il progetto premiato consente alla Città di affrontare **sfide complesse** come la **qualità dell'aria**, il **fenomeno delle isole di calore** e il **rischio di allagamenti**, grazie a un sistema di raccolta e interpretazione dei dati che unisce tecnologie avanzate, reti georiferite e processi di citizen science.

Il Comune ha infatti realizzato un indice sintetico orario della qualità dell’aria relativo a 14 zone della città, effettuato mappature dettagliate degli "hot spot" di calore tramite immagini satellitari e aeree più esposte, identificato di zone strategiche per incrementare il verde urbano e promosso iniziative di citizen science; dimostrando, in questo modo, come una **gestione integrata e valorizzata dei dati** possa essere fondamentale per il territorio e l’ambiente.



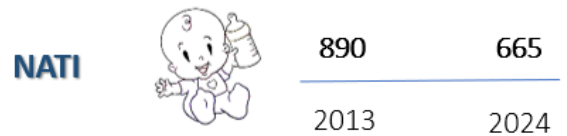
1.1.3 – LA POPOLAZIONE

SALDO POPOLAZIONE NEL COMUNE DI FERRARA

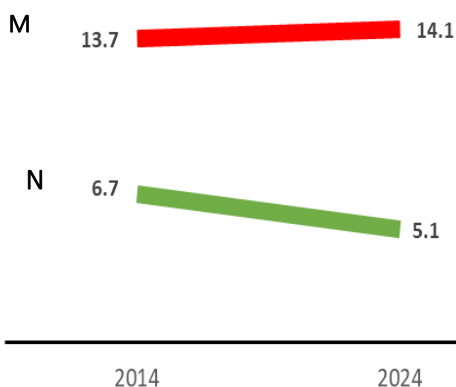


La popolazione totale mostra un trend decrescente: si passa da 133.682 abitanti nel 2014 a 130.059 nel 2024, con una perdita di circa 3.623 abitanti in 10 anni.

In tutti gli anni analizzati, la popolazione femminile è sempre superiore a quella maschile. Questo è coerente con i dati demografici nazionali, dove le donne tendono ad avere un'aspettativa di vita più alta rispetto agli uomini.



TASSO DI MORTALITA' E NATALITA' PER 1.000 ABITANTI



Il numero dei nati risulta, al netto di lievi fluttuazioni, abbastanza stabile tra il 2014 e il 2018, presenta invece un calo progressivo quasi costante dal 2019 in avanti. Questo trend indica una riduzione della natalità dovuta principalmente a fattori sociali, demografici ed economici.

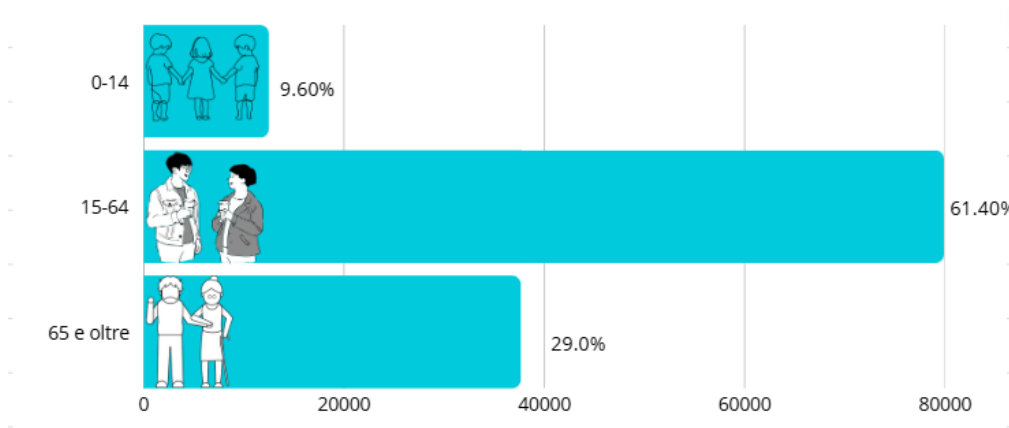
La curva dei decessi mostra invece un andamento in leggero aumento fino al 2016 per poi stabilizzarsi fino al 2019. Tra il 2019 e il 2022 il numero dei morti cresce sensibilmente, anche a causa della situazione pandemica, e rimane costantemente molto alto rispetto alla serie storica fino al 2022. I decessi hanno poi registrato un netto calo nel 2023 per poi tornare ad alzarsi leggermente nel 2024.

Il saldo naturale evidenzia una tendenza negativa con un crescente squilibrio tra morti e nascite che sta portando negli anni a una diminuzione della popolazione residente. La previsione demografica stima un trend decrescente anche nei prossimi anni.

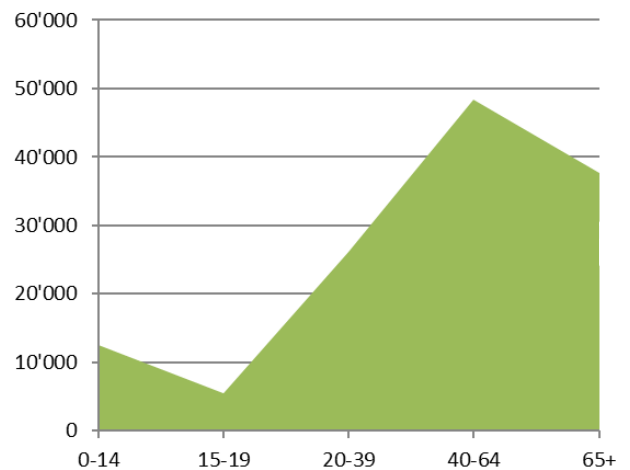
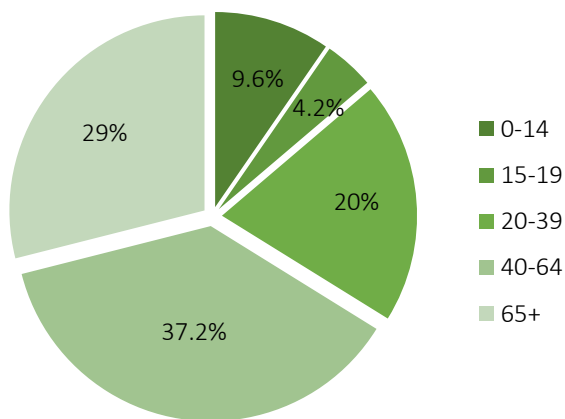


ANALISI DELLA POPOLAZIONE PER FASCE D'ETA'

Età media



POPOLAZIONE DIVISA PER CLASSI D'ETÀ



I grafici precedenti mostrano la distribuzione della popolazione residente per fasce d'età, divise secondo le varie fasi della vita: giovani, giovani adulti, lavoratori, lavoratori anziani e pensionati.

Nello specifico evidenziano una distribuzione chiaramente sbilanciata verso le fasce più anziane, i due terzi degli individui ha infatti dai 40 anni a salire.

La bassa percentuale dei giovani al di sotto dei 20 anni rappresenta un grande problema demografico per il futuro.



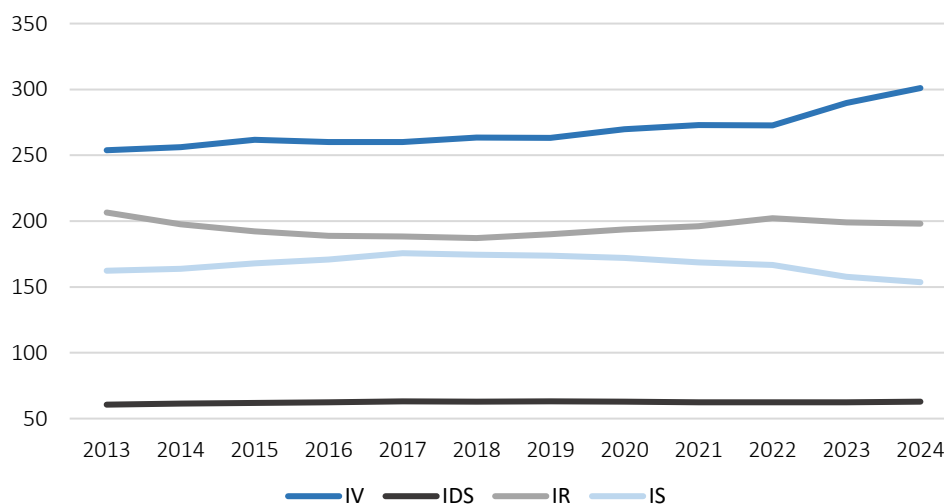
INDICI DI POPOLAZIONE

Un altro strumento molto utile per analizzare l'invecchiamento di una popolazione è quello dell'utilizzo degli indici di popolazione.

Per una lettura più semplice del grafico seguente è bene ricordare che:

- **L'indice di vecchiaia** rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero di cittadini con età uguale o superiore a 65 anni ed il numero dei giovani fino a 14 anni.
- **L'indice demografico di dipendenza strutturale** rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0-14, dai 65 in su) su quella attiva (15-64).
- **L'indice di struttura della popolazione attiva** rappresenta il grado di invecchiamento della popolazione in età lavorativa. È il rapporto percentuale tra la parte di popolazione in età lavorativa più anziana (40-64) e quella più giovane (15-39).
- **L'indice di ricambio della popolazione in età attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19).
- **L'indice di ricambio della popolazione in età attiva** rappresenta il rapporto percentuale tra la fascia di popolazione che sta per andare in pensione (60-64) e quella che sta per entrare nel mondo del lavoro (15-19).

Indici della popolazione	Valori
Dipendenza Strutturale	62.8
Indice di Ricambio	198
Indice di Struttura	153.6
Indice di Vecchiaia	301

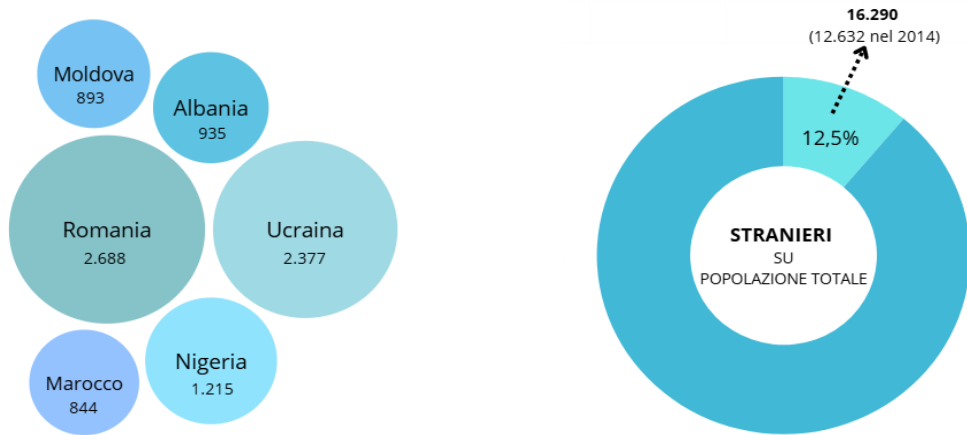


L'andamento di questa grafica evidenzia una diminuzione del ricambio generazionale, una forte tendenza all'invecchiamento della popolazione, ancora più accentuata dal 2022 fino ad arrivare ad oggi, ed un aumento della dipendenza strutturale.

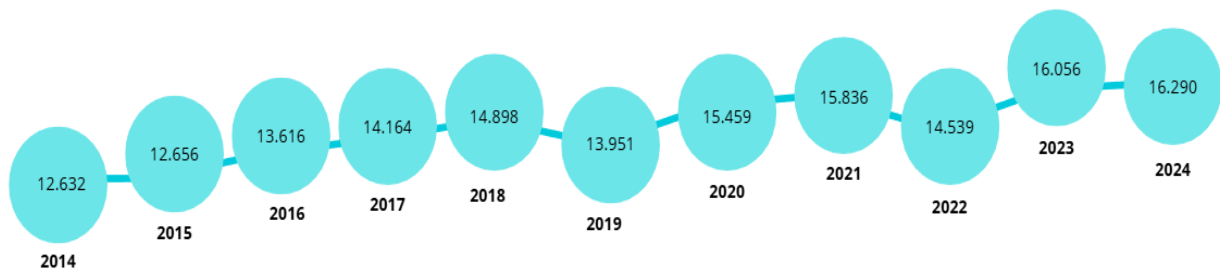


RESIDENTI STRANIERI

Principali nazionalità di provenienza

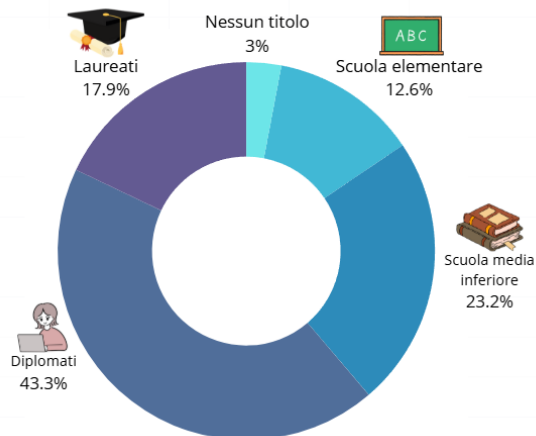


Trend popolazione straniera 2014-2024



TITOLI DI STUDIO

Popolazione residente suddivisa per titolo di studio



Fonte: Ufficio Anagrafe – Elaborazioni dati Ufficio Statistica del Comune

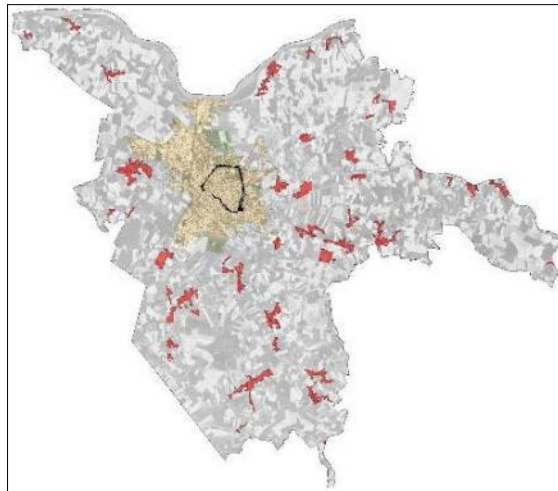
1.1.4 – IL TERRITORIO

Ferrara è Comune capoluogo di Provincia e si estende su una superficie di circa 405 kmq, la maggiore estensione territoriale in Regione dopo la Città di Ravenna (653 Km²).

Nella classifica nazionale dei Comuni capoluogo di Provincia, ordinati per superficie territoriale, la Città di Ferrara si colloca al 12° posto. Per fare un veloce paragone, la Città di Parma si colloca al 20° posto con 260 Km² e la Città di Bologna si colloca al 53° posto con 140 Km².

Fanno parte del Comune, oltre al centro urbano “storico”, altri 42 centri abitati e ben 75 nuclei abitati ciascuno con una propria identità ben definita. Un quarto delle famiglie abita nei centri abitati del forese e oltre il 6% nel territorio rurale.

Mappa della Città di Ferrara: centro storico, centro urbano e centri abitati



Il Comune di Ferrara: Il centro storico, il Centro urbano ed i 42 centri abitati

Della superficie complessiva del Comune, solo 50 km² sono di territorio urbanizzato¹ ovvero il 12,3% (dati aggiornati al 2024); il resto del Comune è territorio rurale e non edificato (per un paragone nel Comune di Bologna la percentuale di superficie urbanizzata è pari al 55,4% del territorio).

In sede di redazione del nuovo PUG, il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridisegnato seguendo le direttive della LR 24/2017 ed escludendo quindi tutte le grandi aree di espansione che erano previste dal PSC. Fanno parte del territorio urbanizzato la grande area edificata del centro urbano unitamente alla gran parte delle frazioni del vasto territorio comunale sulle quali l'amministrazione sta portando avanti azioni e interventi di rigenerazione urbana.

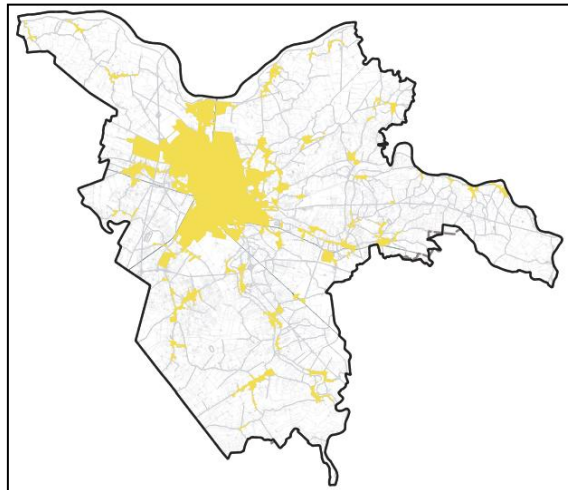
Il PUG, nella nuova perimetrazione, individua 50 km² di Territorio Urbanizzato mentre il restante territorio appartiene al territorio non urbanizzato in maniera così suddivisa:

- 200 ha di edificato sparso;
- 172 ha di aree permeabili,
- 35.000 ha circa di aree rurali.

¹Il conteggio è effettuato a partire dalle definizioni della L.R. -Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio-; non sono conteggiate le infrastrutture stradali e ferroviarie extraurbane.



Mappa della Città di Ferrara: il territorio urbanizzato del Comune

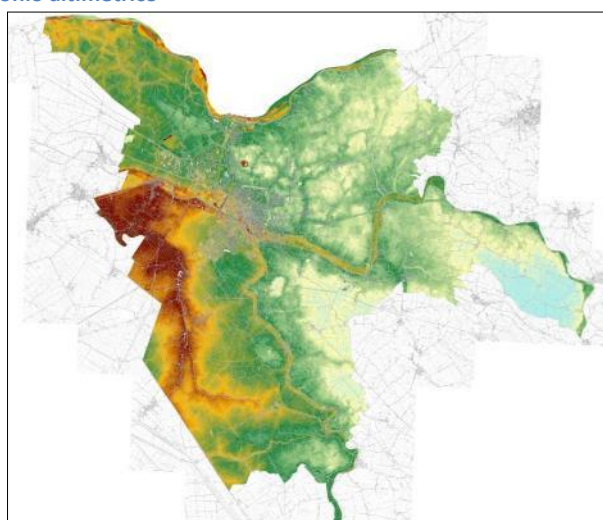


Il Territorio urbanizzato del Comune (PUG Adottato dicembre 2024)

Il territorio del Comune di Ferrara è interamente pianeggiante, con un'altitudine compresa tra - 0,5 m e 14,5 m sul livello del mare; sorge su un antico ramo del delta del Po, il Po di Volano, il quale, insieme al canale Boicelli, nel tratto cittadino ospita l'Idrovia Ferrarese (che collega Ferrara a Porto Garibaldi e Lido degli Estensi). Il progetto dell'Idrovia Ferrarese promosso dalla Regione attraversa Ferrara in due stralci: il primo riguardante il Canale Boicelli e il secondo riguardante il tratto di Po di Volano che attraversa la Città con adeguamento delle sponde da riqualificare e dei ponti San Giacomo e della Pace. Si tratta di un progetto importante dal punto di vista dello sviluppo dell'economia del territorio ma che sconta un enorme ritardo.

Da un punto di vista fisico, pur avendo dislivelli contenuti, è attraversato da fiumi pensili, che scorrono a quote più alte delle campagne circostanti contenute da argini; lo scolo delle acque meteoriche è quindi affidato alle opere idrauliche di bonifica e alle tante idrovore che sollevano le acque di ben 26 bacini idraulici per gettarle nei fiumi. Gli insediamenti, storicamente realizzati sulle arginature fluviali e sui dossi, sono relativamente compatti ma molto numerosi.

Mappa della Città di Ferrara: il profilo altimetrico



Il profilo altimetrico del Comune di Ferrara



GEOLOGIA - SISMICITÀ

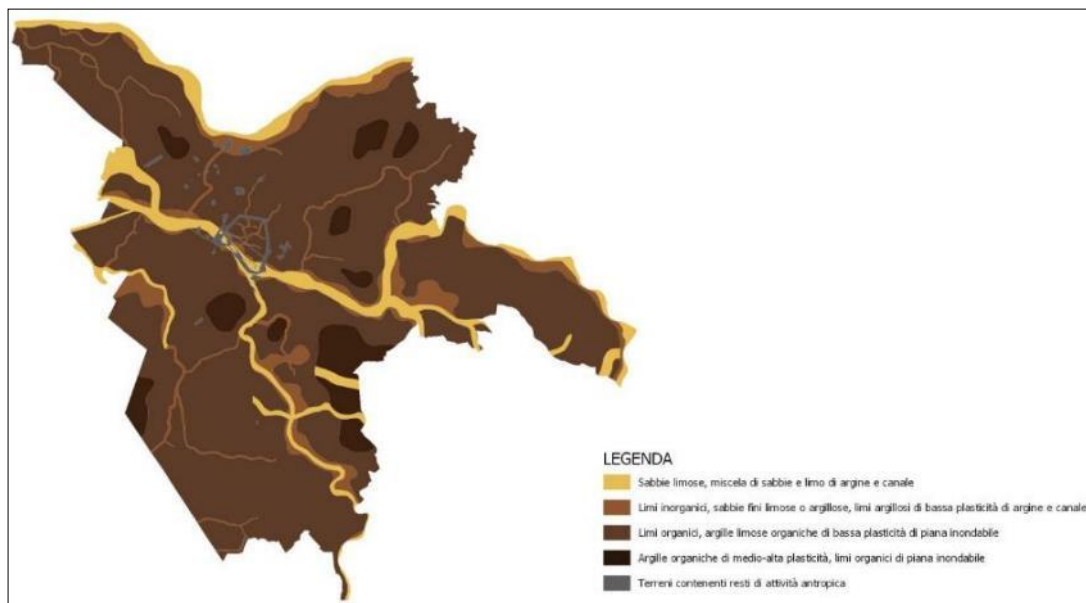
Se da un punto di vista morfologico il territorio è quasi completamente uniforme, al contrario il sottosuolo al di sotto dei più recenti depositi del fiume Po, è costituito da terreni più antichi fortemente deformati. Il territorio comunale è interessato da strutture sismogenetiche (Pieghie Ferraresi) soggette ad un attivo campo di stress tettonico compressivo, che induce movimenti associati ad una attività sismica relativamente frequente.

Nella mappa di pericolosità sismica che suddivide il territorio nazionale in 4 livelli di pericolosità, l'intero territorio comunale viene classificato come Zona 3, ovvero zona soggetta a modesti scuotimenti con magnitudo attese analoghe a quelle verificatesi nei due eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012.

Dal punto di vista geologico, la Pianura Padana, al cui interno è inserita l'area in esame, è costituita da un cuneo di sedimenti depositi, in un bacino subsidente che veniva riempito progressivamente, dapprima solo con materiale proveniente dalla catena alpina e poi anche con materiale della catena appenninica, durante e dopo la loro rispettiva emersione. La disposizione e l'assetto di tali sedimenti corrispondono alla più recente storia evolutiva tettonica e sedimentaria del bacino padano.

Il territorio, semplificando si può suddividere in tre grandi aree: *la Pianura a meandri del fiume Po*, formata da depositi nella parte nord-occidentale del territorio comunale, ove affiorano ampi corpi di sabbie a meandro o di paleoalveo fortemente sinuoso, alternati a depositi più fini di intervalveo; *la Bassa pianura alluvionale e deltizia del fiume Po*, un'ampia porzione del territorio comunale, ad est del Canale Boicelli ed a nord-est del Canale di Primaro, caratterizzata da grandi corpi sabbiosi dei canali del Po; *la Pianura alluvionale dei fiumi appenninici* vasta area meridionale del territorio comunale, dominata da spessi depositi del fiume Reno e, nella sua porzione più sud-occidentale.

Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara



Carta geologico-tecnica del Comune di Ferrara (elaborazione 2020)

CLIMA

Il clima del territorio ferrarese può essere definito temperato freddo, di tipo subcontinentale, con inverni rigidi, estati calde ed elevata escursione termica estiva. L'umidità si mantiene elevata in ogni periodo dell'anno. I venti sono generalmente deboli, con andamenti stagionali tipici in termini di direzione e di provenienza dei venti prevalenti; la distanza dal mare è già tale da impedire i regimi di brezza. Le precipitazioni medie annue si possono valutare come piuttosto scarse.

Per il territorio ferrarese, in linea con gli studi scientifici di settore effettuati su scala provinciale e regionale, i dati misurati evidenziano negli ultimi anni un trend di anomalie rispetto al profilo climatico di riferimento. Per la variabile climatica *Temperatura*, a Ferrara, si registrano, negli ultimi anni aumenti significativi sia per gli indicatori medi (negli ultimi 10 anni si è registrato un aumento della temperatura media di quasi 2°C rispetto

al profilo climatico di Ferrara) che per gli indici di estremi climatici (aumento delle ondate di calore, aumento del numero di giorni estivi). Per la variabile climatica *Precipitazioni* le serie storiche dei dati evidenziano una situazione abbastanza costante per quanto riguarda le precipitazioni medie annuali; si registrano invece un aumento dei fenomeni estremi (eventi di precipitazione molto intensa e periodi siccitosi). Gli indicatori di vulnerabilità climatica sono in peggioramento e impongono politiche di sviluppo all'insegna della sostenibilità puntando sul risparmio energetico, sulla forestazione urbana e sull'incremento delle fonti rinnovabili.

PATRIMONIO STORICO- CULTURALE ARCHITETTONICO

Elemento peculiare del territorio ferrarese è il notevole patrimonio storico, architettonico e artistico.

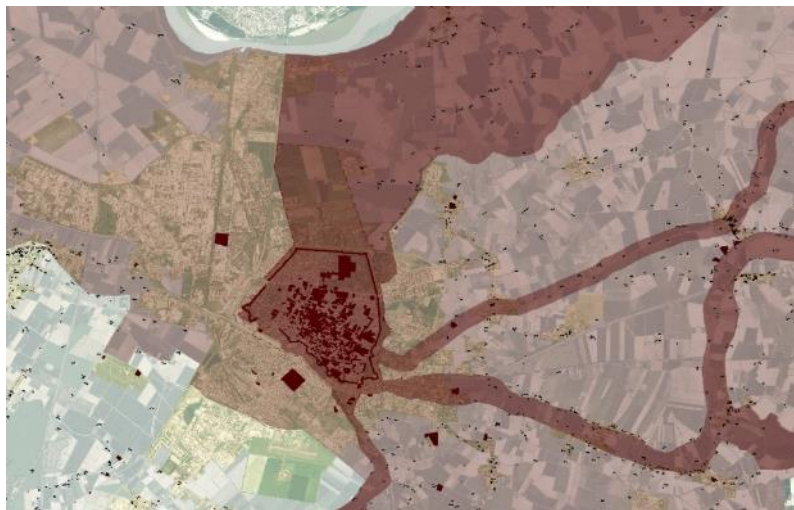
Dal 1995 il Centro Storico di Ferrara è riconosciuto Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, per la bellezza singolare dei suoi monumenti, l'integrità delle sue Mura e l'eccezionalità dell'impianto urbanistico della Città rinascimentale.

Dal 1999 il riconoscimento è esteso anche all'area dell'antico Delta del Po, al sistema delle residenze ducali e alla trama delle bonifiche estensi che trasformarono il paesaggio agricolo circostante.

Il Sito e la relativa zona tampone, istituita per garantire un livello più ampio di protezione alle componenti paesaggistiche del bene tutelato, comprende una superficie di circa 285 km², più di metà dell'intero territorio comunale. Oltre agli edifici simbolici della Città come il Castello Estense, il Duomo, Palazzo dei Diamanti e le Mura Estensi, sono più di 600 i monumenti, tra palazzi storici, chiese e ville tutelati come beni culturali per il loro interesse storico ed artistico dal Ministero per i Beni Culturali e per il Turismo.

A ciò si aggiunge un vasto paesaggio culturale al di fuori del Centro urbano costituito dagli oltre 3.600 fabbricati storici degni di tutela storico-architettonica e storico-testimoniale.

Mappa della Città di Ferrara: III sito Unesco, fascia tampone e edifici sottoposti a tutela storico-architettonica



Il sito Unesco e relativa fascia tampone e gli edifici sottoposti a tutela storico architettonica

Nel 2021 è stato commissionato uno studio propedeutico all'aggiornamento del Piano di gestione del sito UNESCO alla Fondazione Santagata per l'economia della cultura di Torino. Si sono svolti due importanti workshop nel 2022 aperti ai principali stakeholders e durante i quali sono emersi i primi spunti per la costruzione dell'aggiornamento partecipativo del Piano di gestione. La conservazione e la valorizzazione del nostro sito UNESCO, contesto unico al mondo, devono tradursi in azioni strutturate nel tempo e dirette a conservare l'autenticità e l'integrità del sito. Includere il punto di vista degli attori istituzionali, economici e sociali che operano nell'area del sito UNESCO è fondamentale al fine di definire un quadro conoscitivo completo e condiviso.

Il paesaggio ferrarese è stato plasmato nei secoli prevalentemente dalle vicende idrauliche che hanno trasformato la morfologia di questi territori, tra piene alluvionali e operazioni di bonifica delle paludi.

Corti agricole o "possessioni", ville storiche, idrovore, chiese e pievi, canali di scolo scavati con l'opera di bonifica costituiscono un paesaggio storico che è anche un patrimonio culturale da salvaguardare e valorizzare.

Il paesaggio storico s'intreccia con il paesaggio naturalistico fatto di filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate, organizzati in elementi sparsi e frammentati che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.

La strumentazione urbanistica generale ha individuato otto Contesti identitari locali che rappresentano luoghi del territorio comunale peculiari dal punto di vista paesaggistico, per caratteristiche morfologiche, storiche-documentali ma anche per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare attrattori di flussi di turismo sostenibile. Tra gli altri, citiamo l'ansa del Po di Volano a Contrapò e a Cocomaro, il dosso del vecchio fiume Sandolo a Quartesana, la Tenuta Cuniola a sud di San Martino lungo via Sgarbata.

PATRIMONIO ECOLOGICO E AMBIENTALE

Il patrimonio di verde pubblico, e più in generale il patrimonio naturalistico, rappresenta una componente primaria dell'ambiente urbano e del forese, svolgendo non solo un ruolo ecologico e ricreativo, ma contemporaneamente di conservazione della biodiversità, di adattamento climatico, nonché elemento di qualificazione culturale e paesaggistica.

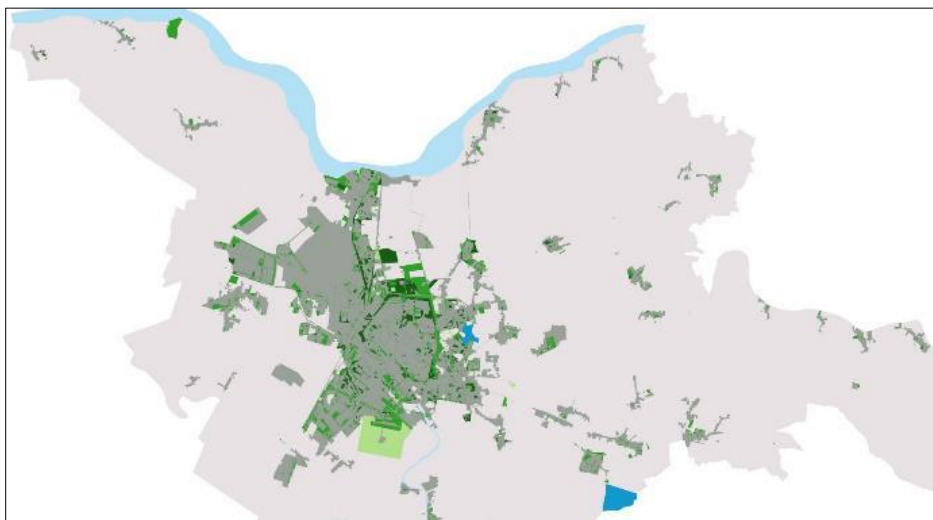
L'imponente superficie adibita a verde pubblico urbano è complessivamente di circa 820 ettari, dei quali circa 670 di proprietà comunale. È in corso un graduale innalzamento del livello qualitativo e quantitativo dei servizi di manutenzione del verde pubblico urbano, affidati con contratto di servizio alla società in house Ferrara Tua S.p.A.

A questo immenso patrimonio di verde urbano, oltre alla significativa quota di verde privato, si aggiungono le aree naturali protette, che rappresentano complessivamente circa il 3% dell'intero territorio comunale. In particolare, ne fanno parte i 2 siti inseriti nella *Rete Natura 2000*² – “Fiume Po da Stellata a Mesola e Cavo Napoleonico” e il “Po di Primaro e Bacini di Traghetto”, le 2 Aree di riequilibrio ecologico - “Schiaccianoci” e “Bosco di Porporana” - e le 2 Oasi di Protezione della Fauna - “Palmirano” e “Isola Bianca”. A queste aree, istituite per legge, si affiancano tante piccole aree di interesse naturalistico, quali sono ad esempio i maceri, oggi stagni caratteristici del paesaggio ferrarese.

La “popolazione” degli alberi del territorio comunale è stimata in circa 50.000 piante, di cui quasi 27.000 sono già state recentemente censite.

La società in house Ferrara Tua S.p.A. sta gradualmente realizzando un censimento completo del patrimonio arboreo con una valutazione del rischio correlato. Il catasto arboreo consentirà di gestire meglio le manutenzioni delle alberature e di rendere più utili i controlli periodici e più efficaci gli interventi.

Mappa della Città di Ferrara: il verde urbano e le aree naturali protette



Il Verde urbano e le aree naturali protette

²La Rete Natura 2000 è rete di siti di interesse comunitario, e di zone di protezione speciale creata dall'Unione europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali

POLO CHIMICO

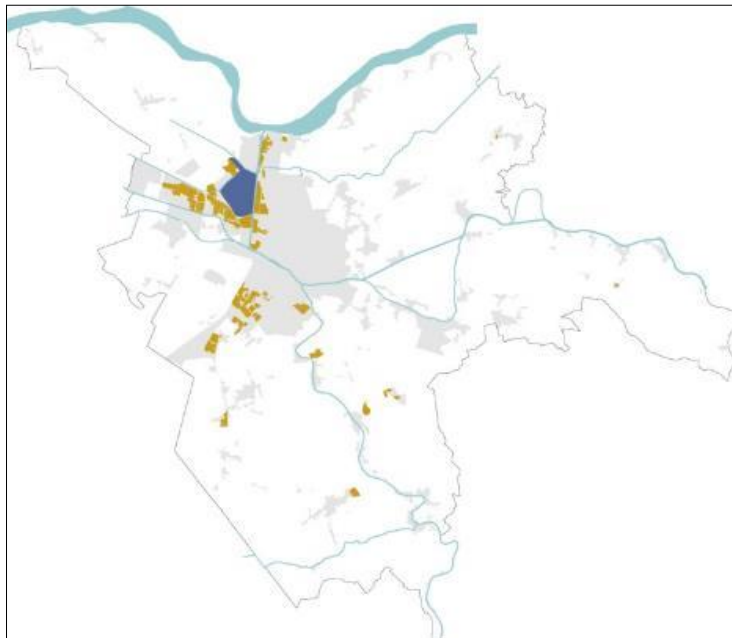
Il Polo industriale multi-societario di Ferrara (attualmente vi sono insediate 10 società) sorge in una vasta zona industriale, di estensione di circa 250 ettari, a nordovest della Città in una zona ottimale per la logistica del trasporto sia su gomma (casello autostradale Ferrara Nord) che su rotaie e per la vicinanza al fiume Po (Idrovia Ferrarese). Tale area è stata individuata e istituita nel 1936.

Il Polo è stato costruito all'inizio degli anni '40 con l'insediamento delle prime società per la produzione di gomma sintetica, a cui si è affiancato successivamente l'insediamento di società per la produzione di nuovi materiali plastici e di fertilizzanti: nel Polo sono nati alcuni prodotti di spicco della chimica internazionale come il Dutral e il Moplen (Polipropilene). Nel 1963 Giulio Natta, a coronamento dei suoi studi, riceveva il Premio Nobel per la scoperta del Polipropilene isotattico.

Oggi il Polo industriale di Ferrara, il più antico sito petrolchimico italiano, è riconosciuto in tutto il mondo come uno dei più importanti siti produttivi, grazie alla presenza di impianti tecnologici avanzati e capaci di controllare sempre di più l'impatto ambientale. Le attività produttive sono legate prevalentemente al ciclo della chimica e della produzione di energia, le aziende attualmente insediate danno impiego a circa 1.750 persone, tra ricercatori, impiegati e addetti ai reparti produttivi oltre a circa 600 dipendenti nell'indotto.

Il Polo chimico ferrarese assume un'importante rilevanza nazionale nel contesto industriale della chimica, rappresentando il primo luogo per la produzione di urea (quasi in regime di monopolio quantitativo. Fonte: sito Yara) e per la realizzazione del 70% dell'ammoniaca destinata alla lavorazione presso il sito di Ravenna. Queste caratteristiche ne fanno un unicum sul piano produttivo italiano e ne rivela il ruolo strategico per l'agricoltura. Nel corso degli ultimi anni, a causa sia della crisi dei costi energetici e della necessità della riconversione verde, il polo chimico ferrarese ha attraversato diversi programmi di ammodernamento che dovranno essere intensificati e incoraggiati, anche attraverso apposite politiche territoriali e investimenti su materie prime seconde derivanti da riciclaggio di plastiche ed altri materiali. Il Piano di sviluppo strategico della zona logistica semplificata approvato dalla Regione, su impulso del Comune, inserisce tale area del Polo Chimico nella ZLS dell'Emilia-Romagna. Questo importante risultato costituisce elemento fondamentale per l'attrattività per nuovi investitori nel Polo.

Mappa della Città di Ferrara: il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio



Il Polo chimico e gli altri insediamenti produttivi del territorio



Il 10 ottobre 2024 con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri viene istituita la *Zona Logistica Semplificata* della Regione Emilia-Romagna che comprende, per il territorio comunale di Ferrara, alcune aree dismesse interne al Polo Industriale, l'area Sipro di via Battistella e due grandi aree di possibile espansione produttiva, per complessivi 105 ettari.

La nuova zona logistica semplificata dell'Emilia-Romagna ha un'estensione di circa 4mila ettari e unirà il porto di Ravenna, baricentro del sistema, con i nodi intermodali regionali e le aree produttive commerciali identificate secondo criteri di collegamento economico – funzionale con il contesto portuale.

La Zona Logistica Semplificata dell'Emilia-Romagna (ZLS-ER) ha l'obiettivo generale di sostenere lo sviluppo del sistema produttivo regionale e in particolare di offrire supporto alle strategie di sviluppo contenute nei piani e nei programmi dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale e degli Enti territoriali interessati allo sviluppo dell'Hub portuale di Ravenna, in considerazione del suo ruolo strategico, snodo intermodale fondamentale per lo sviluppo del sistema produttivo nazionale e regionale, nonché primo punto di approdo per le merci di importazione in Emilia-Romagna.

IL SUOLO

La qualità del suolo, sottosuolo e acque sotterranee nel territorio del Comune di Ferrara è tenuta sotto controllo attraverso l'attivazione e la gestione di procedimenti di bonifica. Sulla base delle indagini ambientali svolte si sono manifestate alcune zone caratterizzate principalmente da contaminazioni storiche da composti organo alogenati nelle acque sotterranee che sono stati denominati Quadrante Est, Quadrante Nord e Quadrante Ovest in relazione alla loro localizzazione rispetto al centro urbano. Queste aree sono accomunate dal tipo di contaminazione in falda ma ciascuna di esse ha delle peculiarità che la contraddistinguono. Tutte vengono monitorate (nelle acque sotterranee o nel soil gas) allo scopo di tenere sotto controllo il rischio sanitario per i potenziali recettori. Anche il Polo chimico, segnatamente aree ex petrolchimico ed ex Solvay, è una macroarea interessata da procedimenti di bonifica attivati dalle varie aziende insediate, per gestire gli impatti esercitati sull'ambiente dalle attività del passato. Vi sono poi le microaree dei punti vendita carburante sia dismessi e sia ancora attivi, tipicamente impattate da infiltrazioni accidentali di prodotti petroliferi nel terreno da sottoporre ad appositi trattamenti. Non è da trascurare nemmeno la fonte di pressione rappresentata dai serbatoi del riscaldamento urbano, cisterne interrato non più utilizzate da mettere in sicurezza e/o bonificare; a questo proposito il Comune si sta occupando di sistemare gradualmente il parco serbatoi annesso al patrimonio edilizio di sua proprietà. Molto importanti sono i procedimenti di bonifica che vengono aperti in funzione delle indagini ambientali preliminari su aree del comparto ex produttivo da rigenerare. Tali aree vengono bonificate o messe in sicurezza per poterle recuperare a nuova vita. Questo aspetto della rigenerazione urbana è fondamentale da percorrere per ridare valore ad aree impattate dalle attività produttive che storicamente si sono svolte sopra di esse e che altrimenti verrebbero abbandonate diventando aree degradate sia dal punto di vista ambientale che socio-sanitario. Gli interventi di bonifica delle matrici superficiali e profonde consentono poi di aumentare l'attrattività da parte di investitori per nuovi insediamenti produttivi di qualità nel nostro territorio comunale. Un virtuoso esempio è dato dal recupero dell'area ex Camilli, sede nel secolo scorso di un punto di stoccaggio e vendita di prodotti petroliferi e oggi ampio corridoio verde di connessione tra le Mura e la Darsena.

* * *

All'interno di questo complesso quadro, dove ad un ingente patrimonio storico e ambientale di enorme valore ed attrattività, si affianca un territorio vasto e fragile associato ad una rilevante frammentazione delle aree urbanizzate, l'Amministrazione comunale è chiamata a gestire direttamente, tramite aziende di gestione o concessioni, 947 km di strade comunali servite da oltre 26.000 punti luce, a cui si aggiungono gli oltre 1.250 punti di raccolta rifiuti (cassonetti Hera), oltre ai 650 ettari di verde pubblico, ai circa 70 impianti sportivi, ai 60 edifici scolastici, ai 39 cimiteri, ai circa 200 km di piste ciclabili, alle quasi 120 km di strade servite dal trasporto pubblico locale urbano, con i conseguenti rilevanti oneri manutentivi e di gestione.

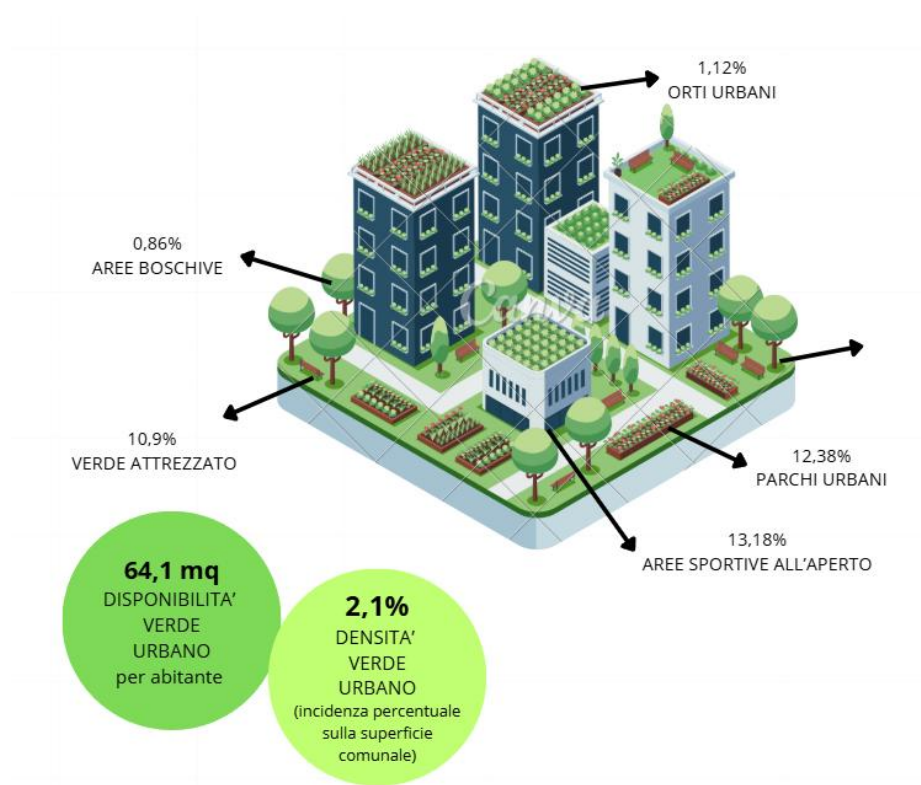
L'Amministrazione, sino dal giugno 2019, ha messo in campo un maxi piano di interventi di manutenzione stradale su tutto il territorio, ed in particolare sulle frazioni, attesi da tempo.

Caratteristiche del territorio

Superficie Comunale	404,35 km ²
Territorio urbanizzato	50 km ²
Limiti sub comunali (ISTAT)	Centro Urbano 42 centri abitati 75 nuclei
Risorse idriche principali	Fiume Po: 24,5 km Fiume Primaro: 23,9 km Fiume Volano: 32,0 km
Strade	Autostrade: 32,22 km Strade comunali: 946,98 km Strade provinciali: 137,52 km Strade statali: 31,56 km
Ferrovie	Padova - Bologna Ferrara - Ravenna Ferrara - Codigoro Suzzara - Ferrara
Piste ciclabili	206,63 km
Aree verde pubblico urbano	820 ettari di cui circa 670 ettari di proprietà comunale
Patrimonio edilizio	Circa 60.000 edifici
Beni monumentali	Oltre 600

VERDE URBANO

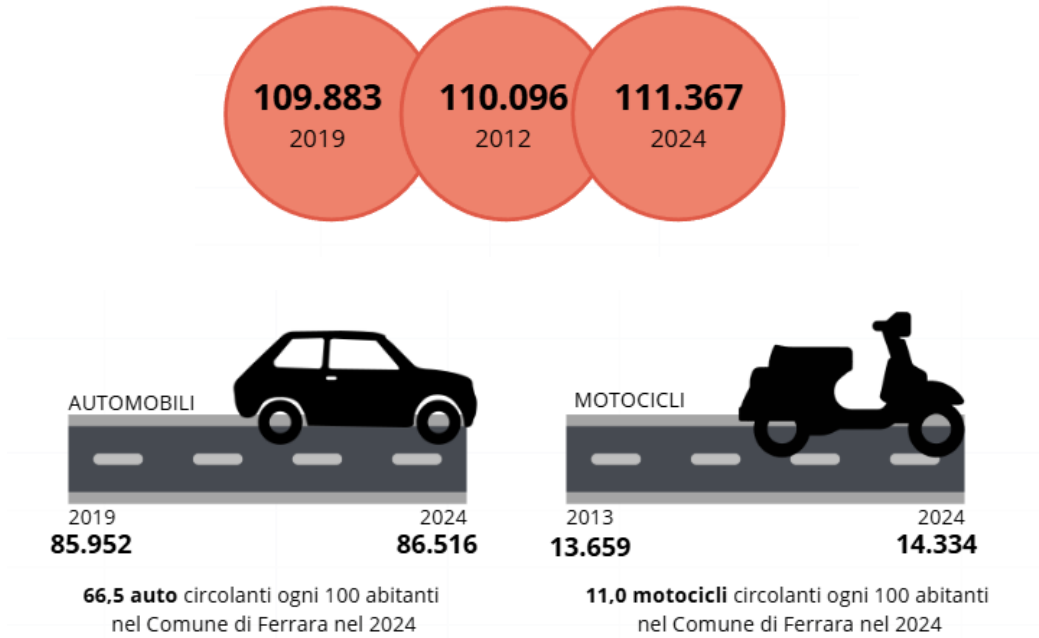
Composizione % tipologia verde urbano



Fonte: ISTAT – Ambiente Urbano – Verde urbano – Anno 2023

IL TRASPORTO PRIVATO

Veicoli circolanti nel Comune di Ferrara



Fonte: ACI – Autoritratto 2024, elaborazioni Ufficio Statistica

Confronti con gli altri Comuni, auto circolanti e densità veicolare

	2013	2024	densità veicolare*
Bologna	194.414	210.373	2.136
Modena	115.648	123.051	891
Parma	110.699	126.072	661
Rimini	86.122	96.129	1.079
Ferrara	82.746	86.516	276
Piacenza	61.696	66.175	770

* veicoli circolanti per km2 di superficie territoriale

Fonte: ACI – Autoritratto 2024, elaborazioni Ufficio Statistica



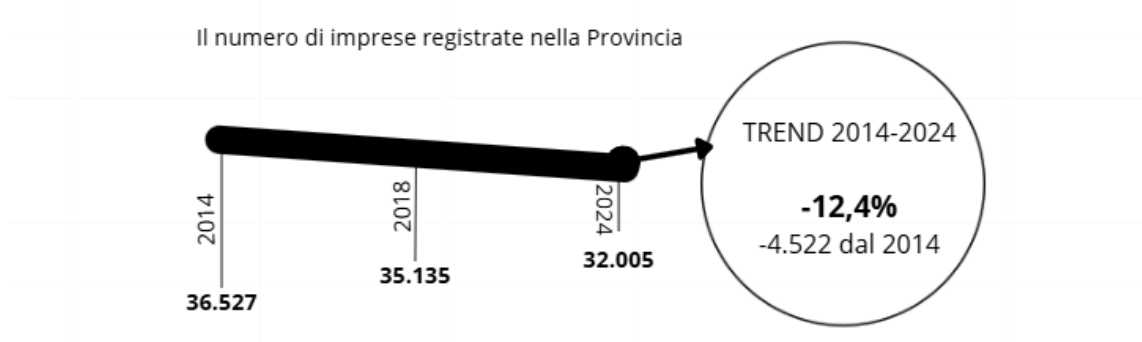
1.1.5 – IL CONTESTO ECONOMICO

1.1.5.1 – LE IMPRESE

Imprese attive nel Comune di Ferrara



Imprese registrate nella Provincia di Ferrara

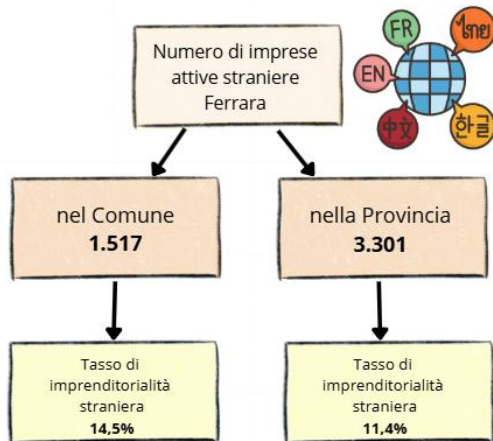


Tasso di imprenditorialità

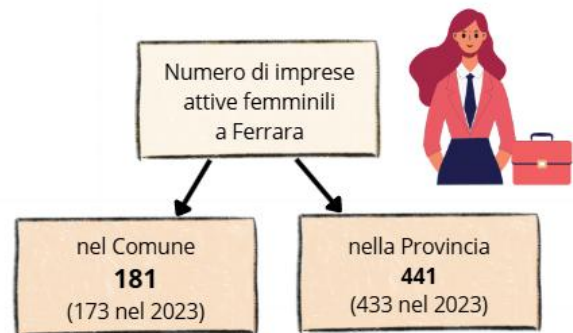


Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Le imprese straniere

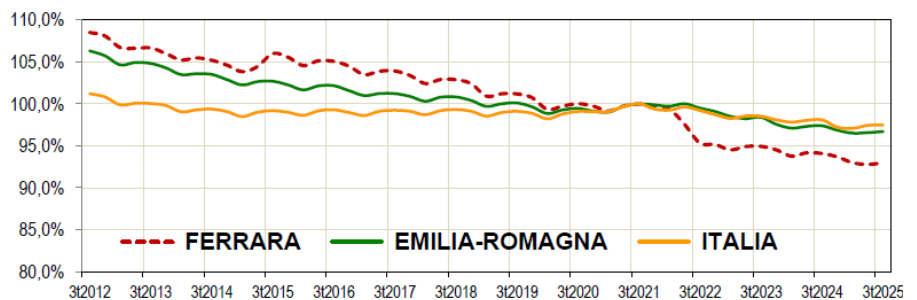


Le imprese femminili



Aggiornamento imprese al 30 settembre 2025

IMPRESE ATTIVE	
3° trim. 2021	30.990
3° trim. 2022	29.547
3° trim. 2023	29.424
3° trim. 2024	29.160
3° trim. 2025	28.817
Var % Nov. 2025/2024	-3,2%



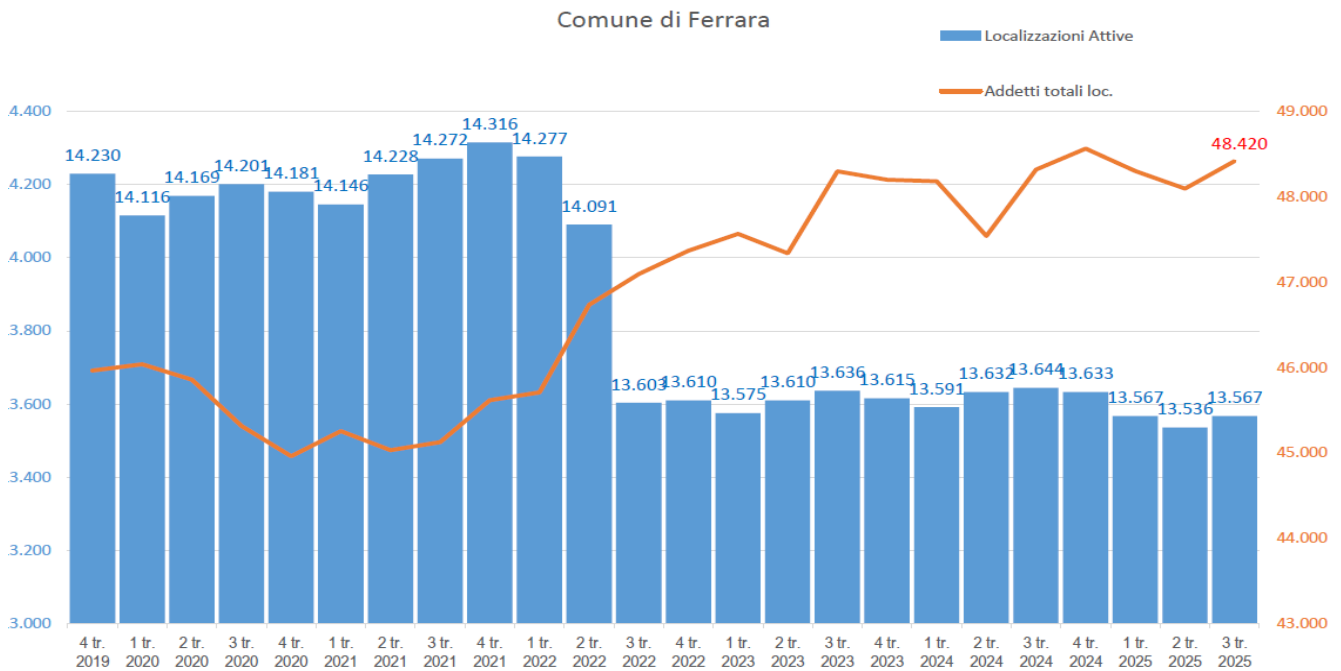
A Settembre 2025 calano le sedi di impresa che rispetto alla stessa data del 2024 contano 343 unità in meno. Nel corso dei primi 9 mesi però sono state cancellate d'ufficio 191 imprese pertanto la variazione del -1,2% generale si riduce al -0,5% al netto delle suddette cancellazioni d'ufficio.

Allo stesso tempo, le unità locali aumentano, grazie al trend di quelle con sede fuori provincia.

AI 30 settembre 2025	Ferrara				Emilia-Romagna	
	Valori assoluti		Var. % 2025/2024		Var. % 2025/2024	
	Registrate	Attive	Registrate	Attive	Registrate	Attive
Sede	31.739	28.817	-1,1%	-1,2%	-0,8%	-0,7%
U.L. con sede in PV	4.137	3.953	0,9%	1,0%	0,9%	1,0%
1.a U.L. con sede F.PV	2.843	2.783	2,6%	2,7%	1,5%	1,6%
Altre U.L. con sede F.PV	1034	1028	2,5%	2,5%	3,0%	3,0%
<i>Totale UL</i>	39.753	35.981	-0,6%	-2,2%	-0,4%	-0,3%
Totale	8.014	7.764	1,7%	1,8%	1,3%	1,4%

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara

Imprese e addetti nel Comune di Ferrara al 30 settembre 2025



Imprese e addetti per settore nel Comune di Ferrara al 30 settembre 2025

Al 3° trimestre 2025	LOCALIZZAZIONI	ADDETTI
Agricoltura, silvicoltura e pesca	1.269	3.491
Manifattura	873	6.500
Public Utilities	114	798
Costruzioni	1.684	3.429
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	3.017	8.350
Trasporto e magazzinaggio	404	1.726
Alloggio e di ristorazione	1.169	5.082
Servizi di Informazione e Comunicazione	60	154
Telecomunicazioni e I.C.T.	320	953
Finanziarie e assicurazioni	481	1.661
Attività immobiliari	946	811
Attività professionali, scientifiche e tecniche	791	1.962
Attività amministrative e di servizi di supporto alle imprese	681	6.130
Istruzione e formazione	135	475
Salute umana e assistenza sociale	262	3.441
Arte, sportive e divertimento	280	682
Altre attività di servizi	988	2.616
Altro	93	159
TOTALE	13.567	48.420

Fonte: Camera di Commercio di Ferrara



1.1.5.2 – OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE

TASSO DI OCCUPAZIONE



Occupazione Maschile e Femminile 15-64 anni - anno 2023

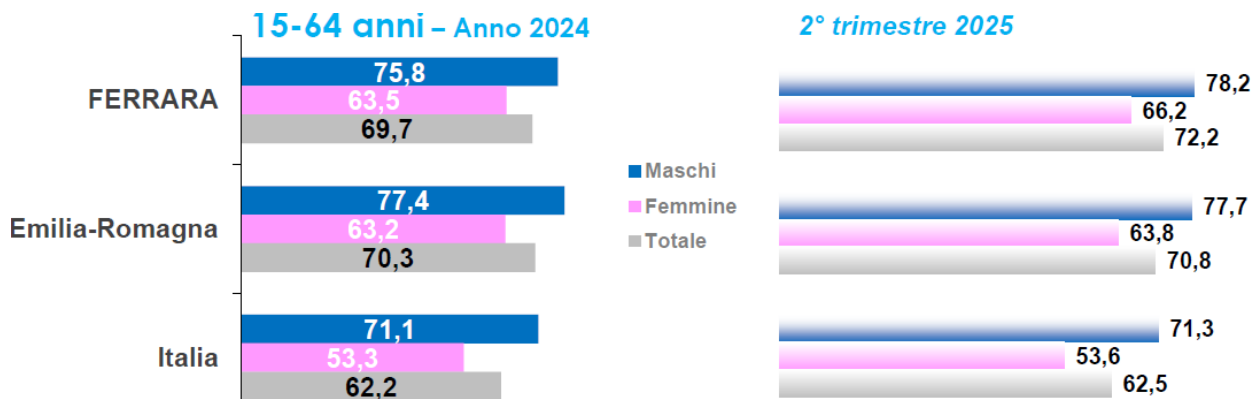


Occupazione Maschile e Femminile 15-64 anni - anno 2024



Fonte: ISTAT 2023 e 2024 – dato provinciale

Aggiornamento Occupazione Maschile e Femminile 15-64 anni – 2° trimestre 2025

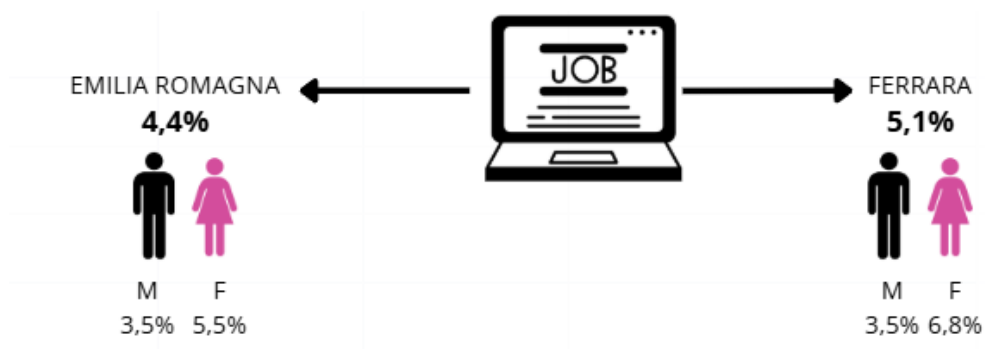


Fonte: Camera di Commercio di Ferrara - dati 2025 provvisori



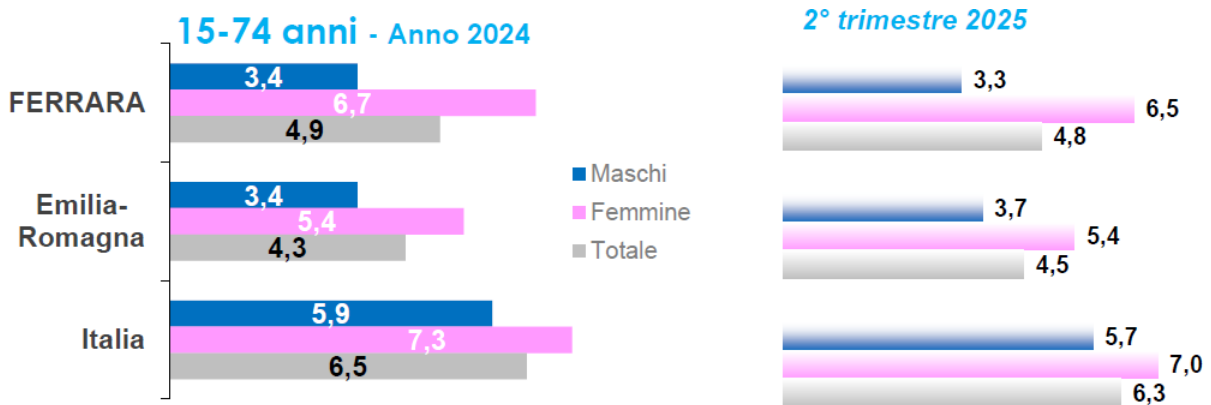
TASSO DI DISOCCUPAZIONE

Disoccupazione Maschile e Femminile 15-64 anni - anno 2024



Fonte: ISTAT 2024 – dato provinciale

Aggiornamento Disoccupazione Maschile e Femminile 15-74 anni – 2° trimestre 2025



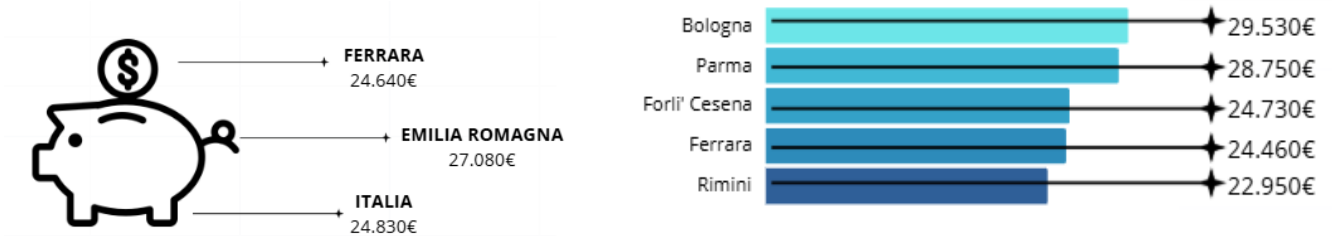
Fonte: Camera di Commercio di Ferrara – dati 2025 provvisori



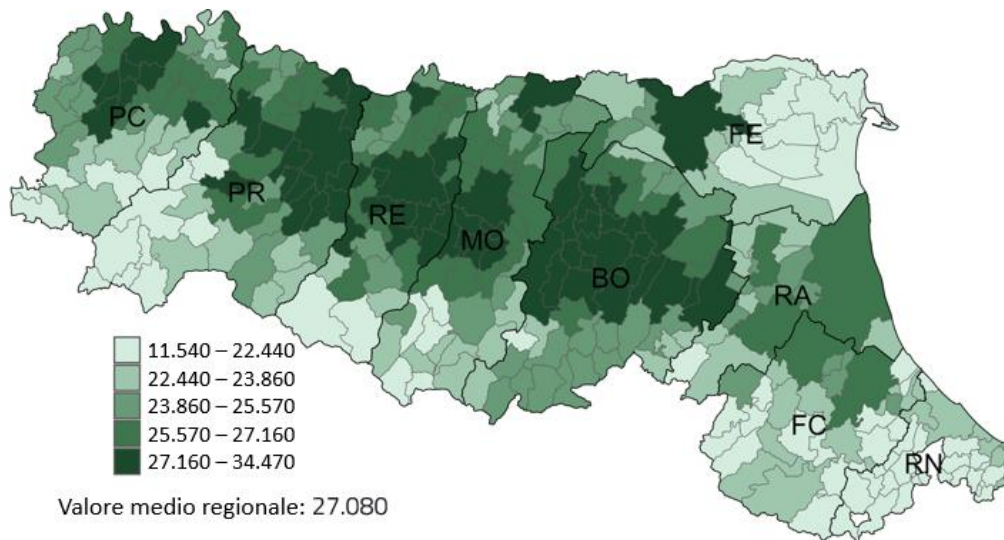
1.1.5.3 – REDDITO E INFLAZIONE

REDDITO

Reddito medio dichiarazione 2024 anno d'imposta 2023 Capoluoghi a confronto reddito medio 2023



Reddito IRPEF complessivo medio per comune. Emilia Romagna – Anno imposta 2023

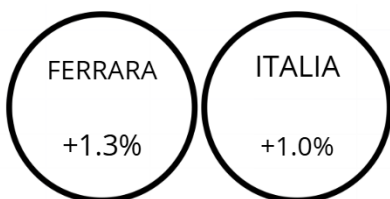


Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze – reddito medio pro-capite Anno 2023

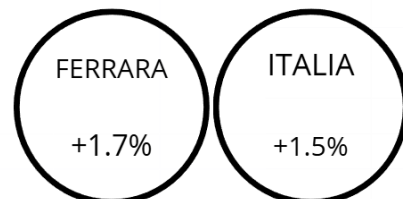
Nel 2023, il reddito medio complessivo dichiarato a fini IRPEF dai cittadini residenti in Emilia-Romagna è di circa 27.080 euro, a fronte dei 24.830 euro di reddito dichiarato in media in Italia. L'Emilia-Romagna si conferma tra le regioni più "ricche" d'Italia, preceduta solo da Lombardia e provincia autonoma di Bolzano. Come nell'anno fiscale precedente, i redditi continuano a crescere in Emilia-Romagna e su tutto il territorio nazionale, ma non sempre al passo con l'inflazione, ancora elevata nel 2023.

INFLAZIONE A FERRARA

Inflazione media annua nel 2024

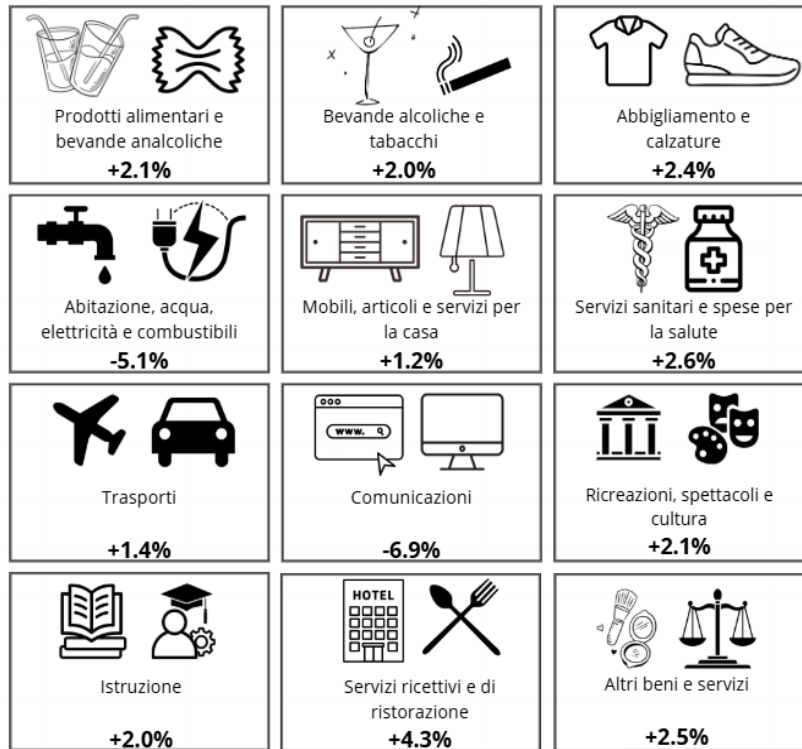


Inflazione media annua nel 2025

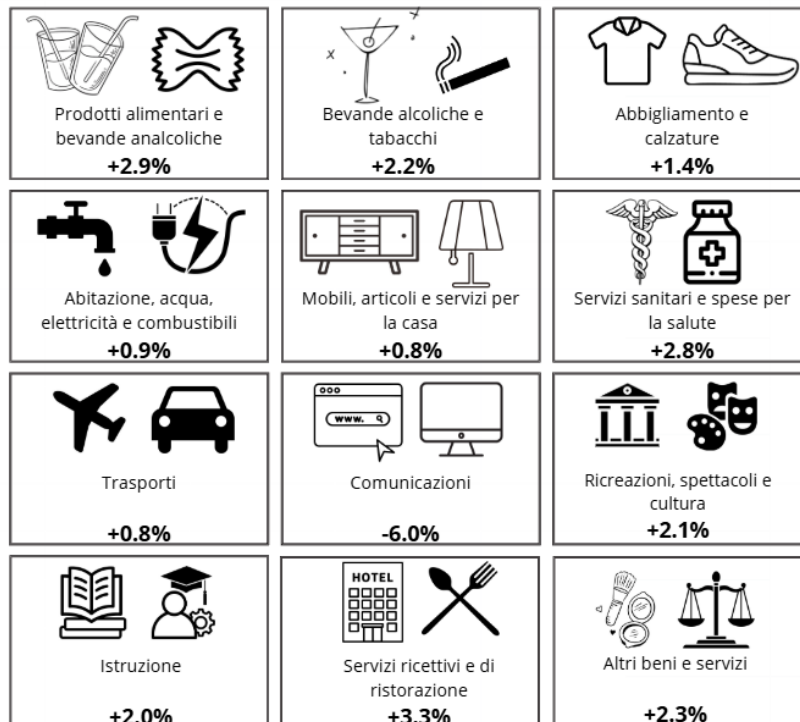


Fonte: Elaborazione Rilevazioni Ufficio Statistica

Variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC (con tabacchi) per divisioni di spesa nel Comune di Ferrara anno 2024



Variazioni percentuali dell'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività NIC (con tabacchi) per divisioni di spesa nel Comune di Ferrara anno 2025



Fonte: Elaborazione Rilevazioni Ufficio Statistica

1.1.6 – I SERVIZI ALLA PERSONA

1.1.6.1 – I SERVIZI EDUCATIVI E SCOLASTICI

Il cambiamento del mondo del lavoro, le dinamiche economiche e le aspettative delle famiglie fanno sì che i **servizi 0-6 anni** rimangano cruciali e confermino l'attrattività e l'inclusività del territorio.

Nonostante negli ultimi anni siano stati **ampliati i posti a disposizione dei bambini nelle scuole del territorio comunale**, permane una **forte richiesta di servizi per l'infanzia** (nidi e scuole dell'infanzia). Resta presente una lista di attesa anche in una situazione di decrescita demografica, segnale della soddisfazione dell'utenza e di un maggiore bisogno dei servizi in grado di affiancare le famiglie nella crescita dei propri figli.

L'ampliamento dell'offerta nei confronti delle famiglie è stato possibile grazie all'apertura di nuove sezioni in spazi adeguati, all'utilizzo di apposite convenzioni e alla messa a disposizione di posti ad accesso pubblico all'interno di servizi privati, favorendo le strutture situate nei territori frazionali. Sono stati inoltre **progettati e vinti nuovi cantieri con fondi PNRR** per ampliare la rete dei servizi del territorio, adeguando anche le strutture ai nuovi standard edilizi normativi.

Di seguito si riportano alcuni dati relativi alla domanda-offerta di servizi scolastici (0-6 anni) nel territorio comunale.

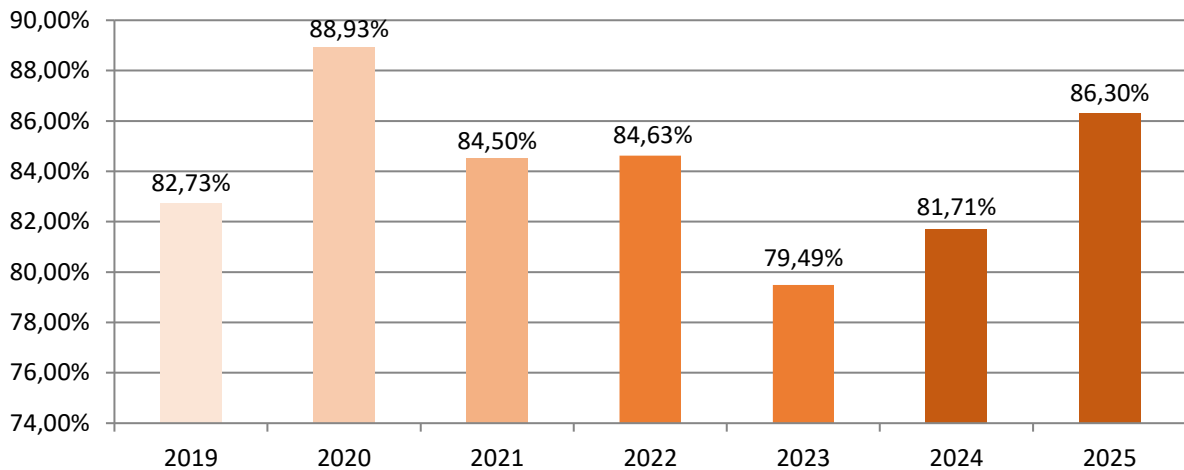
Disponibilità strutture nidi comunali e indicatori accoglimento della domanda

Nidi comunali: residenti 0-2 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
0-2 anni (residenti al 30 settembre)	2.304	2.301	2.198	2.172	2.271	2.105	2.013
N° STRUTTURE							
nidi comunali a gestione diretta	11	11	11	11	11	11	11
nidi comunali a gestione indiretta	4	4	4	4	4	4	4
nidi privati convenzionati	1	0	0	0	14	14	14
spazi-bambino a gestione diretta	2	2	2	2	2	2	2
spazi-bambino a gestione indiretta	0	0	0	0	0	0	0
sezioni	52	51	53	54	54	54	54
posti nidi in convenzione					92	92	92
posti disponibili	795	795	785	815	907	907	907
DOMANDE							
domande presentate	961	894	929	963	1.141	1.110	1.051
domande accolte (iscritti)	795	795	785	815	907	907	907
di cui iscritti con handicap	4	1	9	10	8	6	8
domande in lista d'attesa	166	156	156	148	234	203	144
grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 0-2 anni	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%	43,09%	45,06%
grado di accoglimento della domanda reale	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%	81,71%	86,30%
INDICATORI							
domanda reale/potenziale	41,71%	38,85%	42,27%	44,33%	50,24%	52,73%	52,21%
grado di accoglimento domanda reale	82,73%	88,93%	84,50%	84,63%	79,49%	81,71%	86,30%
grado copertura domanda potenziale	34,50%	34,55%	35,71%	37,52%	39,94%	43,09%	45,06%

Fonte: Servizi Educativi Scolastici



Grado di accoglimento della domanda reale nei nidi comunali



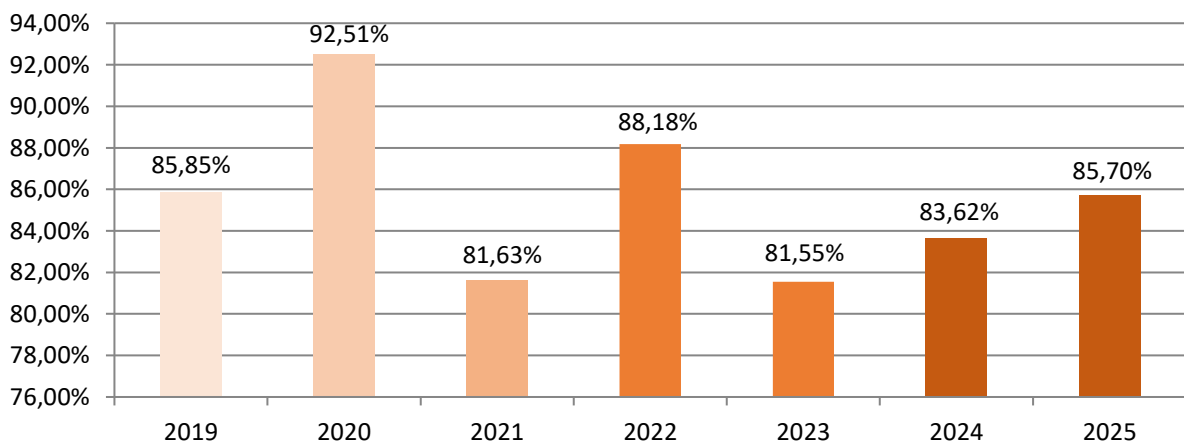
Fonte: Servizi Educativi Scolastici

Disponibilità strutture scuole d'infanzia comunali e indicatori accoglimento della domanda

Scuole d'infanzia: residenti 3-5 anni al 30/09 di ogni anno, disponibilità delle strutture, indicatori di accoglimento della domanda							
	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
3-5 anni (residenti al 30 settembre)	2.569	2.480	2.494	2.375	2.518	2.228	2.208
N° STRUTTURE							
strutture a gestione diretta	8	6	6	6	6	6	6
strutture a gestione indiretta	3	4	4	4	4	4	4
sezioni	30	31	31	31	31	31	31
posti disponibili a gestione diretta	612	560	560	560	560	560	560
posti disponibili a gestione indiretta	153	231	231	231	231	231	231
DOMANDE							
domande presentate	891	855	969	897	970	946	923
domande accolte (iscritti)	765	791	791	791	791	791	791
di cui iscritti con handicap	7	7	15	54	63	61	59
domande in lista d'attesa	126	88	181	106	179	155	132
grado di copertura del servizio rispetto alla fascia 3-5 anni	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%	35,50%	35,82%
grado di accoglimento della domanda reale	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%	83,62%	85,70%
INDICATORI							
domanda reale/potenziale	34,68%	34,48%	38,85%	37,77%	38,52%	42,46%	41,80%
grado di accoglimento domanda reale	85,85%	92,51%	81,63%	88,18%	81,55%	83,62%	85,70%
grado copertura domanda potenziale	29,78%	31,90%	31,72%	33,31%	31,41%	35,50%	35,82%

Fonte: Servizi Educativi Scolastici

Grado di accoglimento della domanda reale nelle scuole d'infanzia comunali



Fonte: Servizi Educativi Scolastici

Relativamente ai servizi scolastici, al Comune di Ferrara **afferiscono 8 Istituti Comprensivi statali** che includono 26 scuole primarie e n. 11 scuole secondarie di primo grado che coprono l'intero territorio comunale.

Composizione dei vari Istituti

Istituto comprensivo C. Govoni	primaria M. Poledrelli (Ferrara)
	primaria Doro (Ferrara)
	primaria G. Leopardi (Ferrara)
	secondaria T. Tasso (Ferrara)
	primaria C. Govoni (Ferrara)
Istituto comprensivo A. Costa	primaria A. Costa (Ferrara)
	primaria A. Manzoni (Ferrara)
	primaria G. B. Guarini (Ferrara)
	secondaria M. M. Boiardo (Ferrara)
Istituto comprensivo F. De Pisis	primaria G. Matteotti (Ferrara)
	primaria A. Franceschini (località Porotto)
	primaria Fondoreno (località Fondoreno)
	secondaria F. De Pisis (Ferrara)
	secondaria Porotto (località Porotto)
Istituto comprensivo G. Perlasca	primaria E. Mosti (Ferrara)
	primaria G. Pascoli (Ferrara)
	primaria F. Tumiati (Ferrara)
	secondaria T. Bonati (Ferrara)
Istituto comprensivo D. Alighieri	primaria B. Rossetti (Ferrara)
	primaria G. Bombonati (Ferrara)
	secondaria D. Alighieri (Ferrara)
Istituto comprensivo C. Tura	primaria C. Della Sala (località Pontelagoscuro)
	primaria Villaggio Ina (località Barco)
	primaria N. Mandela (località Francolino)
	secondaria F. Mazza (località Barco)
	secondaria C. Tura (località Pontelagoscuro)
Istituto comprensivo A. Manzi	primaria San Bartolomeo in Bosco (località S. Bartolomeo)
	primaria Gaibanella (località Gaibanella)
	primaria B. Farber (località San Martino)
	secondaria San Bartolomeo in Bosco (loc. S. Bartolomeo)
Istituto comprensivo Don L. Milani	primaria Don L. Milani (Ferrara)
	primaria Baura (località Baura)
	primaria L. da Vinci (località Pontegradella)
	primaria B. Ciari (località Cocomaro di Cona)
	primaria Quartesana (località Quartesana)
	secondaria P. Angela (località Baura)
	secondaria Cona (località Cona)



SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO

L'obbligo di garantire il servizio di trasporto scolastico discende dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di diritto allo studio e di funzioni degli enti locali. In particolare il D.Lgs. 112/1998 attribuisce ai Comuni le funzioni relative ai servizi di supporto organizzativo del sistema scolastico, tra cui trasporto, la Legge 23/1996 che include nel diritto allo studio i servizi strumentali che garantiscono l'accesso alle strutture scolastiche, tra cui il trasporto e la normativa regionale L.R. Emilia-Romagna 26/2001, che attribuisce ai Comuni la gestione e l'erogazione del trasporto scolastico quale servizio connesso al diritto allo studio.

In forza di tale quadro normativo, il Comune organizza il **servizio di trasporto scolastico casa–scuola–casa** per assicurare l'effettiva fruizione del diritto all'istruzione, con particolare riferimento agli alunni residenti nelle frazioni e nelle zone non servite dal trasporto pubblico, favorendo altresì il contenimento dell'inquinamento ambientale e del traffico stradale.

Il servizio di trasporto scolastico, attivo a partire dal primo giorno di scuola, si rivolge agli studenti delle **scuole primarie e secondarie di primo grado**, residenti nel Comune di Ferrara in zone non servite da altri mezzi pubblici, coinvolgendo complessivamente **22 plessi scolastici** dislocati in modo capillare sul comprensorio comunale. I percorsi, le fermate e gli orari, sono indicati nel piano di trasporto scolastico consultabile nel sito web istituzionale a partire dal mese di settembre di ciascun anno scolastico. Per accedere al servizio è necessario presentare domanda on-line attraverso la piattaforma informatica utilizzata dall'amministrazione per l'iscrizione ai servizi educativi e scolastici.

A partire dall'anno scolastico 2024/2025, nel segno della particolare attenzione dell'Amministrazione alla salvaguardia dell'ambiente e al bacino scolastico delle frazioni, sono entrati in funzione **tre nuovi scuolabus elettrici** acquistati dal Comune di Ferrara nell'ambito del "**Progetto Re-Bus: Ferrara per una mobilità Responsabile e Sostenibile**", con finanziamento del Ministero della Transizione Ecologica. A seguito di ciò, da settembre 2024, l'organizzazione del servizio è strutturata in genere in 15 linee di trasporto alle quali, nell'anno scolastico 2024/2025, risultano iscritti n. 423 studenti della scuola dell'obbligo.

Principali dati di fruizione del servizio relativi agli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025 e 2025/2026 (in avvio)

	Anno scolastico 2023/2024	Anno scolastico 2024/2025	Anno scolastico 2025/2026
Numero iscritti	n. 387	n. 423	n. 436
Numero linee attive	n. 13	n. 15	n. 15
Giorni di erogazione del servizio	169 (204 esclusivamente per una linea che effettua le lezioni anche di sabato)	171 (205 esclusivamente per una linea che effettua le lezioni anche di sabato)	170 (201 esclusivamente per una linea che effettua le lezioni anche di sabato)

La definizione dei **punti di salita e discesa**, laddove le condizioni di sicurezza stradale e viabilità lo consentano, è volta ad assicurare la massima adattabilità alle esigenze espresse dall'utenza e alla garanzia della sicurezza, specialmente in considerazione del fatto che le condizioni strutturali della rete viaria e la conseguente sicurezza dei percorsi pedonali limitrofi ai plessi non sempre consentono agli alunni di raggiungere autonomamente i punti di raccolta. L'ubicazione definitiva e la convalida di tali punti sono comunque subordinate alla verifica della conformità alle normative vigenti in materia di sicurezza stradale, effettuata dall'organo preposto, che ne garantisce l'idoneità.

Il servizio si contraddistingue per un **elevato tasso di accoglimento delle istanze**, l'eventuale rigetto delle richieste è infatti circoscritto solamente ai casi in cui l'ubicazione del domicilio dell'utente si trovi a un'estrema distanza dal bacino territoriale di competenza della scuola designata. Tale condizione comporterebbe una deviazione significativa e non sostenibile del percorso logistico prestabilito, alterando la razionalità del tracciato ottimizzato per la territorialità dei residenti afferenti al plesso scolastico.

SERVIZIO DI REFEZIONE

Il servizio di ristorazione scolastica rientra tra le competenze comunali in quanto prestazione connessa al diritto allo studio ai sensi: D.Lgs. 112/1998 che attribuisce ai Comuni la gestione dei servizi di supporto alla scuola, tra cui la ristorazione scolastica; Legge 23/1996 – che include i servizi strumentali (mensa, trasporto) fra le funzioni rilevanti per l'attuazione del diritto allo studio; e la normativa regionale sul diritto allo studio (L.R. 26/2001), che conferma la competenza comunale nella gestione dei servizi integrativi come mensa e trasporto.

È affidato tramite appalto di servizio a ridotto impatto ambientale e si svolge nelle seguenti modalità:

- All'interno delle **20 cucine comunali** presenti nei plessi scolastici di Nido e Infanzia, il servizio di ristorazione viene svolto durante l'intero periodo scolastico e, nei mesi di luglio e agosto, nei plessi in cui è previsto l'eventuale servizio estivo;
- Tramite pasti veicolati presso **30 plessi scolastici** (scuole primarie, secondarie di primo grado e scuole dell'infanzia statali) situati nel territorio comunale.

In entrambe le modalità di erogazione, i servizi sono ispirati alle esigenze sociali, alla tutela della salute e dell'ambiente e contribuiscono alla promozione dello sviluppo sostenibile. Essi concorrono inoltre al raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'Azione Nazionale per il Green Public Procurement, di cui al Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 "Approvazione del Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della Pubblica Amministrazione", nonché ai Criteri Minimi Ambientali stabiliti dal Decreto del Ministro dell'Ambiente per i servizi di ristorazione collettiva.

L'elevata percentuale di prodotti alimentari biologici, DOP, IGP e a filiera corta, adottata anche a tutela delle produzioni locali, risulta pienamente coerente con i principi di tutela ambientale e con quanto previsto sia dalla legge regionale n. 29/2002 (Norme per l'orientamento dei consumi, l'educazione alimentare e la qualificazione dei servizi di ristorazione collettiva), sia dal decreto ministeriale 18 dicembre 2017 (Criteri e requisiti delle mense scolastiche biologiche).

La percentuale attualmente impiegata ha consentito al Comune di Ferrara di ottenere, dal 2018 ad oggi, il riconoscimento del servizio di refezione scolastica come **Mensa Scolastica Biologica** da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e nel 2024, l'assegnazione del **Premio Mense Bio**.

Si precisa che, nel precedente anno scolastico 2024/2025, i pasti somministrati sono stati **729.845**, per una media di **3.743 pasti giornalieri**.

SERVIZIO INCLUSIONE SCOLASTICA

Il **Servizio di Assistenza Educativa Scolastica per gli alunni con disabilità** è di competenza dei Comuni sulla base del quadro normativo nazionale e regionale, in particolare la Legge 104/1992 – che stabilisce il diritto all'inclusione scolastica e prevede figure di supporto aggiuntive rispetto agli insegnanti di sostegno; il D.Lgs. 112/1998 – che attribuisce ai Comuni i servizi di supporto organizzativo all'integrazione scolastica degli alunni con disabilità; D.Lgs. 66/2017 e D.Lgs. 96/2019 che definiscono il funzionamento del Piano Educativo Individualizzato (PEI), il modello bio-psico-sociale ICF e i compiti degli enti locali nella fornitura di assistenza, ausili e supporti; e la L.R. 12/2003 (Norme per l'integrazione scolastica) Linee guida regionali per l'inclusione scolastica e il funzionamento dei servizi socio-educativi.



L'Unità Organizzativa **Inclusione Scolastica** del Comune esercita le funzioni previste dalla normativa, tramite appalto di servizio e personale comunale, con le seguenti attività:

- Assistenza alla autonomia e alla comunicazione educativa scolastica (0–18 anni) a favore degli alunni con disabilità certificata ai sensi della L. 104/92 e valutazione dell'Unità di Neuropsichiatria Infantile;
- Fornitura di ausili, strumenti compensativi e attrezzature necessari alla frequenza scolastica, come previsto dall'art. 13 L. 104/92, dal D.Lgs. 66/2017 e dalle Linee guida ICF;
- Fornitura dei libri di testo in formato accessibile o digitale, ove necessario per gli alunni con disabilità sensoriali, disturbi neurologici e gravi limitazioni funzionali, ai sensi della normativa sul diritto allo studio;
- Supporto alle scuole tramite Insegnanti per l'inclusione comunali nelle situazioni più complesse, con interventi di supervisione e progettazione personalizzata;
- Progettazioni educative individualizzate o di piccolo gruppo, finanziate tramite i Piani di Zona per il Benessere e la Salute;
- Supporto alle famiglie nei percorsi di inclusione scolastica e nei rapporti con i servizi sanitari;
- Interventi nei Centri Estivi comunali e accreditati, compresi i CRE e i progetti regionali di conciliazione vita-lavoro.

In questi ultimi dieci anni sono molto aumentati i bambini con disabilità nelle nostre scuole, nel territorio comunale sono al momento impegnati nelle scuole di **240 Educatori** a fronte di **più di 600 alunni con diritto al supporto educativo**.

Di seguito due tabelle esplicative relative ai numeri degli alunni ed alle ore di personale educativo erogate dall'anno scolastico 2021/22 a ad oggi.

Numero alunni con intervento Educativo Comunale

	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026
Nidi Infanzia Paritarie	61	81	91	90	87
Istituti Comprensivi (scuole primarie e secondarie di I°)	236	266	291	344	380
Istituti Superiori	66	130	155	161	180
TOTALE	363	477	537	595	647

Numero ore erogate per anno scolastico

	a.s. 2021/2022	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024	a.s. 2024/2025	a.s. 2025/2026 (previsione)
ORE EROGATE	129.873,00	173.334,00	194.021,00	196.727,00	208.756,00

Numero di bambini con disabilità ed intervento educativo nei Centri Ricreativi Infanzia e Centri Ricreativi Estivi Comunali ed Accreditati nel Progetto Conciliazione vita e lavoro

	2022	2023	2024	2025
Numero Bambini/ragazzi	129	148	173	213

INCLUSIONE ALUNNI STRANIERI

L'unità organizzativa Inclusione Scolastica comprende l'**Ufficio Inclusione Scolastica alunni stranieri** che da anni è attivo sul territorio comunale. Le attività sono sostenute dai Piani di Zona per il benessere e la Salute.

L'attività dell'Ufficio Inclusione Alunni Stranieri si colloca nell'ambito delle competenze attribuite ai Comuni dalla normativa nazionale e regionale sul diritto allo studio, in particolare il D.Lgs. 286/1998 (T.U. Immigrazione), che garantisce il diritto all'istruzione degli alunni stranieri in condizioni di parità; il D.P.R. 394/1999, che affida agli enti locali interventi di mediazione linguistico-culturale e supporto all'integrazione scolastica; la L.R. Emilia-Romagna 12/2003 e L.R. 26/2001, che prevedono azioni di integrazione e sostegno agli alunni con background migratorio.

Nel rispetto delle suddette norme, il Comune sostiene **attività di mediazione culturale, percorsi L2 e iniziative di inclusione per alunni e famiglie straniere in collaborazione con scuole e gestori.**

1.1.6.2 – LE NUOVE GENERAZIONI

In questo paragrafo si dà evidenza di alcuni dati che caratterizzano la popolazione giovanile tra gli 0 e i 29 anni nell'annualità 2025.

Per le fasce di età che riguardano la popolazione giovanile dai 15 ai 29 anni, sono presenti complessivamente sul territorio 17.768 cittadini; un dato che rimarca l'importanza della **promozione di politiche attive di orientamento e supporto per i giovani**, fondamentali per il futuro della città.

Nell'ultima ricerca dell'**Osservatorio Adolescenti** della UO Nuove Generazioni, su commissione della Regione Emilia-Romagna, che ha coinvolto un campione di 9.600 ragazzi dagli 11 ai 19 anni, oltre a 3.500 insegnanti e 15.000 genitori, si è rilevato che gli adolescenti si sentono supportati dagli adulti di riferimento ma vivono con sentimenti di ansia, se non angoscia, la prospettiva del futuro dai contorni incerti e fortemente precari.

Ed è proprio da questo motivato, rispetto alle attuali condizioni sociali ed economiche, senso di paura, rassegnazione e preoccupazione vissute dai ragazzi, che l'Assessorato alle Politiche per i giovani ha progettato e sta svolgendo una serie di iniziative e progettualità che intendono supportare la crescita degli adolescenti. Per incidere su "noia, rassegnazione e sfiducia" riteniamo che non si debba solo orientarsi alla riduzione dei danni ma su una più ampia idea di prevenzione che non parla direttamente delle condotte a rischio bensì offra una serie di opportunità per aumentare il benessere dei ragazzi e delle loro famiglie. Abbiamo abbracciato l'idea di una promozione del benessere al posto di una prevenzione universale, peraltro risultata inefficace, con l'intento di offrire il più ampio ventaglio possibile di opportunità per sostenere i compiti evolutivi degli adolescenti.

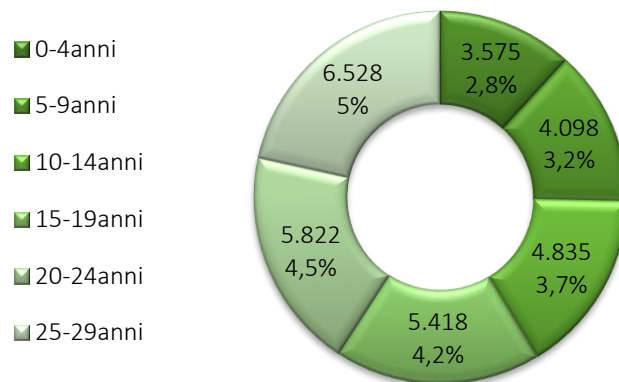
Porre attenzione al benessere dei giovani, alla loro integrazione sociale e culturale, alla crescita economica e innovativa del territorio è un investimento in grado di aiutare a **prevenire fenomeni di emarginazione e disagio**. In questi anni sono state messe in atto diverse azioni mirate alla prevenzione del disagio: è stato firmato un protocollo interdistrettuale che ha introdotto la figura dello psicologo o dell'educatore in tutte le scuole secondarie di primo e secondo grado della provincia come facilitatore del benessere scolastico sia individuale che nei gruppi classe e sono stati realizzati diversi webinar per genitori e operatori che, a vario titolo, si occupano di giovani, affinché ci sia un aggiornamento costante e condiviso sui trend e i comportamenti adolescenziale.

Sono stati inoltre avviati percorsi e iniziative volte alla **valorizzazione del protagonismo giovanile**, tra cui un nuovo percorso per l'**attrazione di talenti** nel territorio ferrarese. Rimangono attivi anche i servizi che vedono l'**Informagiovani** operare come nodo informativo per ragazzi in cerca di nuove opportunità. Per essere più rispondenti alle esigenze dei giovani e prossimali, è stato implementato in tutte le scuole secondarie di I e II

grado il progetto di Orientamento che, nel primo ordine di scuole, prevede laboratori sulla conoscenza di sé propedeutici a una scelta consapevole, e, nel secondo ordine, inserisce con il placet delle Dirigenze Scolastiche, operatrici formate per fare percorsi individualizzati e interventi nei gruppi classe su tutto quanto concerne la formazione, la mobilità europea, il lavoro e l'università.

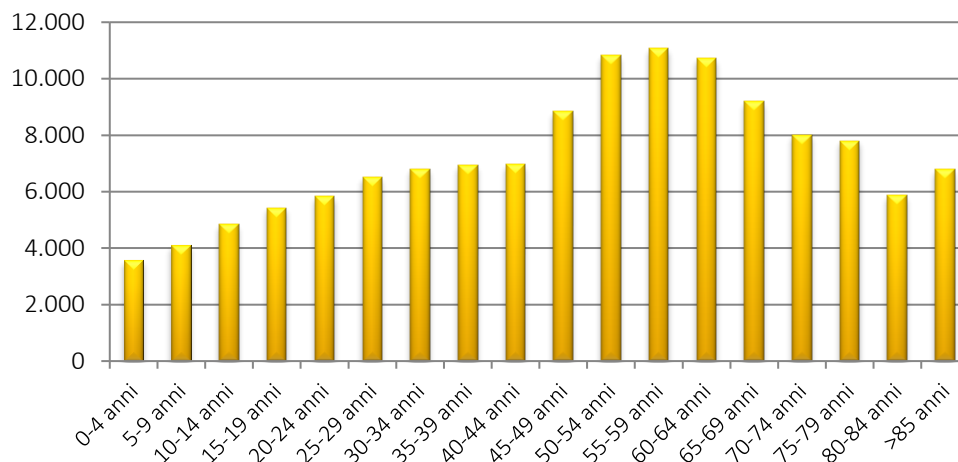
Il benessere degli adolescenti passa indubbiamente attraverso rapporti sereni a scuola con i compagni e gli insegnanti, ma anche in un tempo extrascolastico supportivo e ricco di opportunità diverse a seconda delle propensioni dei ragazzi e delle ragazze, grazie alla programmazione del centro Area Giovani.

Popolazione residente nel Comune di Ferrara per classi di età (dati al 30.06.2025)



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Elaborazione Servizio Giovani del Comune

Popolazione totale: 130.074

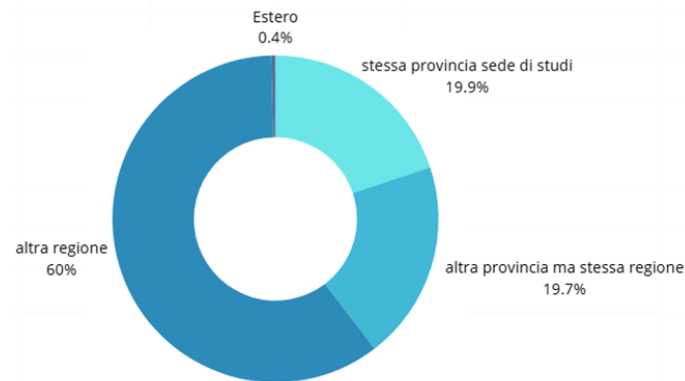


Fonte: Regione Emilia-Romagna - Elaborazione Servizio Giovani del Comune

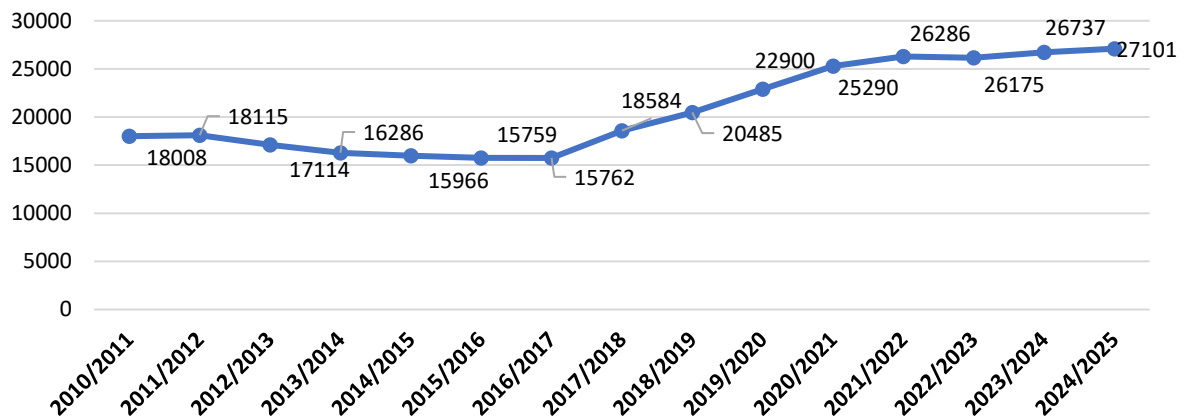


1.1.6.3 – I GIOVANI E L'UNIVERSITÀ

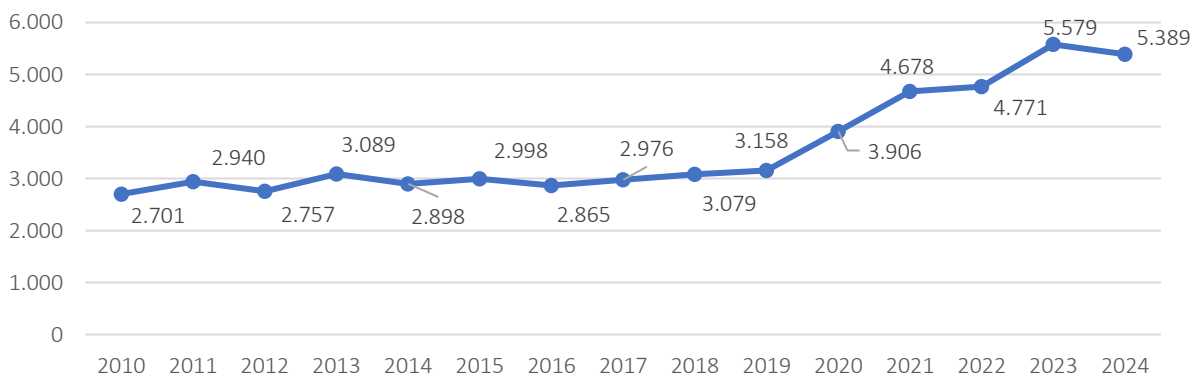
Provenienza studenti



Trend studenti iscritti Unife



Trend studenti laureati Unife



Fonte: MIUR <http://ustat.miur.it/dati/didattica/italia/atenei-statali/ferrara>



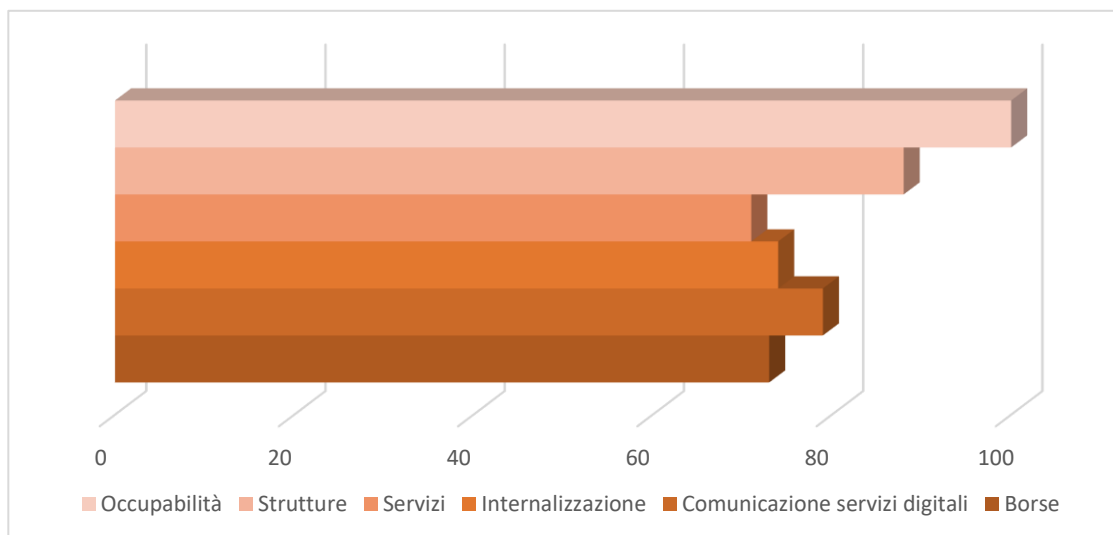
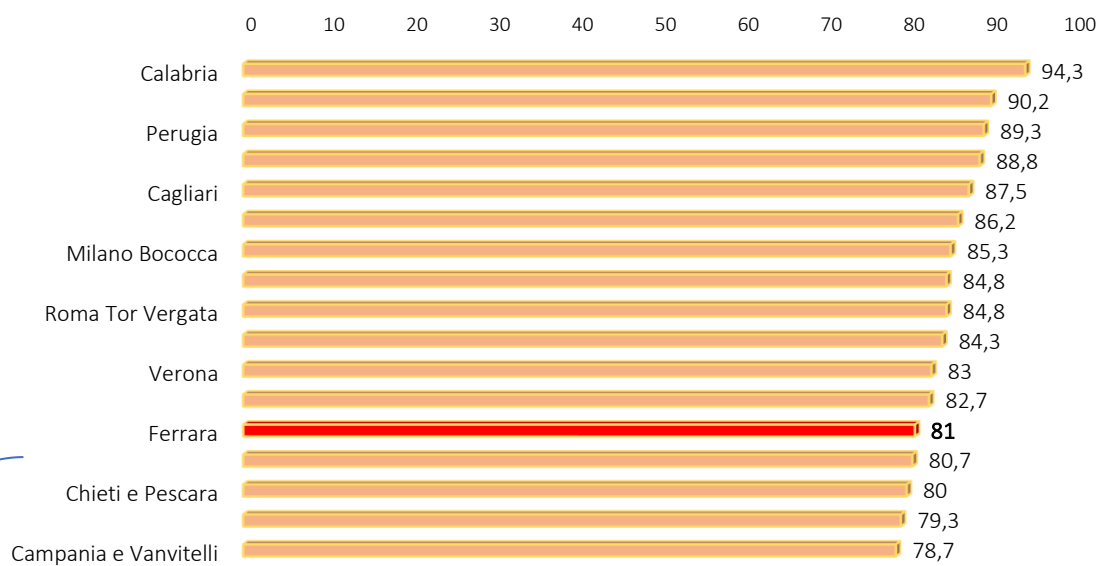
Le performance di Unife – LA CLASSIFICA CENSIS edizione 2025/2026



Annualmente, Censis elabora una **classifica complessiva degli Atenei statali italiani**, che consiste in un' articolata analisi del sistema universitario basata sulla valutazione degli Atenei (statali e non statali, divisi in categorie omogenee per dimensioni) relativamente a: strutture disponibili, servizi erogati, borse di studio e altri interventi in favore degli studenti, livello di internazionalizzazione, comunicazione e servizi digitali, occupabilità.

Classifica Censis dei grandi Atenei statali italiani - edizione 2025/2026

Il Punteggio generale - Grandi Atenei



Fonte: Censis

<https://www.censis.it/formazione/la-classifica-censis-delle-universit%C3%A0-italiane-edizione-20252026/gli-atenei-statali>



1.1.6.4 – I SERVIZI SPORTIVI E LA GESTIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Lo sport e la pratica sportiva sono indubbiamente da considerarsi principi cardine per la promozione e la diffusione di comportamenti e stili di vita sani ed esemplari. In un'epoca in cui la tecnologia e gli stili di vita sedentari prevalgono, **promuovere l'adesione allo sport** è diventato ancora più importante e strategico.

L'Amministrazione comunale da sempre agisce proattivamente nella promozione dello sport nella comunità e adotta **politiche di salvaguardia dell'associazionismo sportivo**, fondamentale per la diffusione della pratica sportiva nel territorio e il conseguente mantenimento dello stato di salute dei cittadini.

Il Comune segue con coerenza i **principi dell'Unione Europea** e le norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive dettate dalla **Legge Regionale n. 8 del 31 maggio 2017**, secondo cui la pratica sportiva è riconosciuta come *“strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere psico-fisico delle persone, il miglioramento degli stili di vita, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la formazione dell'individuo fin dalla giovane età, la promozione delle pari opportunità e del rapporto armonico e rispettoso con l'ambiente nonché per la valorizzazione sociale ed economica dei territori”* (art. 1).

L'Amministrazione, in linea con tali disposizioni e seguendo i principi del **Piano Triennale dello Sport 2024-2026 della Regione Emilia-Romagna** (Delibera di Giunta regionale n. 236/2024), promuove le attività e le iniziative delle associazioni sportive e favorisce l'**equa partecipazione allo sport** anche da parte delle persone con disabilità, degli anziani e della fascia di popolazione fragile. Per perseguire tali finalità, rivolte soprattutto al **miglioramento dell'offerta sportiva territoriale** e all'**integrazione sociale**, l'Ente ha messo in atto alcune iniziative specifiche, come la riduzione delle tariffe da applicare alle associazioni per la pratica sportiva rivolta ai giovani, alle famiglie a basso reddito, ai disabili e agli anziani.

Nel corso del 2023 il Servizio Sport ha attuato un importante progetto rivolto allo **sviluppo del sistema sportivo ferrarese**, un vero e proprio **“Sport Plan”** con l'obiettivo di sostenere lo sport nel medio e lungo periodo per la continua promozione della pratica motoria e sportiva, intesa come **salute, benessere, welfare e politiche sociali**.

Grazie all'analisi del contesto sportivo territoriale, sono emersi dati importanti riguardo la **dotazione impiantistica comunale**, per la quale il Comune ha in corso diversi interventi di riqualificazione e ristrutturazione. In particolare, il quadro impiantistico di Ferrara si compone di:

n. 1 Stadio Comunale;	n. 1 Motovelodromo;
n. 1 Palasport;	n. 1 Pattinodromo;
n. 1 Ippodromo;	n. 1 Pista di Minimoto;
n. 4 Centri Natatori;	n. 1 Pista di Atletica Leggera;
n. 2 Bocciodromi;	n. 26 Campi di Calcio;
n. 1 Pista di Motocross;	n. 22 Palestre Comunali scolastiche;
n. 3 Impianti tennis;	n. 2 Impianti paddle;
n. 4 Centri sportivi polivalenti;	n. 1 Centro Canoa;
n. 1 PalaGym;	n. 1 Centro remiero;
Palazzo delle Palestre - immobile di proprietà di Sport e Salute S.p.a. e gestito dal Comune di Ferrara	n. 14 Palestre in istituti scolastici di proprietà della Provincia

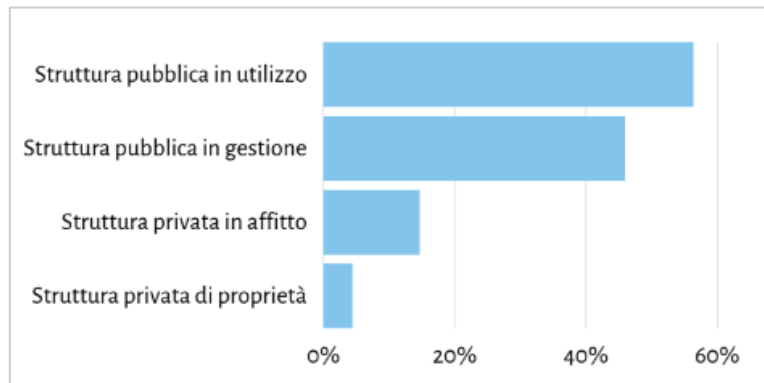
Fonte: Servizio Sport – novembre 2025

I dati evidenziano un **crescente interesse verso la pratica sportiva outdoor**, che ha portato alla comparsa di nuovi contesti sportivi come parchi, aree verdi, zone urbane e piazze, per un totale di 15 aree outdoor/urbane. La maggior parte delle Società sportive a Ferrara svolge la propria attività in una struttura sportiva pubblica in qualità di utilizzatore.



A tal proposito, per favorire la pratica sportiva all'aperto, soprattutto quella rivolta all'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile, l'Ente ha presentato domanda e ottenuto un importante finanziamento da parte di Sport e Salute S.p.A per il Bando "Bici in Comune".

In particolare, l'Amministrazione riceverà € 113.000,00 tra il 2025 e il 2027 per la realizzazione di un progetto volto alla promozione della mobilità ciclabile, ivi compresi: l'attività sportiva ciclistica nelle scuole elementari di Ferrara, Riva del Po e Mesola - Comuni partner del Progetto, l'organizzazione di eventi sportivi ciclistici, la realizzazione di un percorso cicloturistico e il rifacimento di un tratto di pista ciclabile.



Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

A questo proposito, l'Amministrazione svolge la consueta attività istituzionale, come delineato dall'art. 4 della Legge Regionale n. 8/2017, istruendo il **bando di assegnazione degli spazi palestra** anche grazie al confronto con i portatori di interesse dell'apposita Commissione formata dai delegati delle Federazioni Sportive e Enti di Promozione sportiva, dal CSAI - Centri Sportivi Aziendali Industriali, dall'Ufficio Coordinamento Territoriale insegnanti di educazione fisica, dal CONI.

L'Amministrazione, perseguendo l'obiettivo di promozione della pratica sportiva e sostegno delle associazioni sportive del territorio, ha promosso **l'istituzione di bandi a favore delle associazioni, a sostegno dell'organizzazione di progetti e manifestazioni sportive**, ha sostenuto diversi interventi di riqualificazione e manutenzione degli impianti sportivi esistenti e ha progettato la realizzazione di nuovi impianti sportivi.

A questo proposito, tra il 2024 e il 2025 l'Amministrazione ha partecipato a diversi Bandi di finanziamento per effettuare interventi di riqualificazione e/o realizzazione di impianti sportivi. In particolare, nel 2024 ha presentato domanda e ottenuto un finanziamento pari a €1.000.000,00 dal Bando "Sport e Periferie 2024", promosso dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per la riqualificazione del Palasport comunale, sito in Piazzale Atleti Azzurri d'Italia.

Il progetto, che consisterà nel miglioramento dell'efficienza energetica, della sicurezza e dell'inclusività, prevede l'avvio dei lavori tra dicembre 2025 e gennaio 2026. Nel 2025, poi, ha ottenuto due ulteriori importanti finanziamenti esterni, anch'essi derivanti da Avvisi Pubblici.

In particolare, la Regione Emilia-Romagna ha assegnato €500.000,00 derivanti dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021-2027, per la riqualificazione del Palaboschetto, sito in via E. De Marchi, 4. Tali risorse, previste dal "Bando per la concessione di contributi per progetti di miglioramento e qualificazione del patrimonio impiantistico sportivo regionale" saranno utilizzate per un miglioramento delle prestazioni energetiche grazie a interventi di copertura, impermeabilizzazione e coibentazione, oltre a cappotto termico, sostituzione degli infissi e riqualificazione dei vari impianti di illuminazione con tecnologia led. Infine, l'immobile verrà predisposto per la successiva installazione di pannelli fotovoltaici.

Ancora, nel 2025 l'Amministrazione ha ottenuto un importante finanziamento da parte di Sport e Salute S.p.A per il Progetto "Sport Illumina", volto alla creazione di playground sportivi modulari inclusivi e riconoscibili, utilizzabili non solo come luoghi per lo sport, ma anche come aree di socializzazione e strumenti per la

valorizzazione del territorio e il miglioramento della qualità della vita. L'area individuata per la realizzazione di un nuovo playground è lo spazio verde sito presso il Parco di Nico, in via Camilla Ravera, 2.

Infine, nell'ambito del progetto "ProSport", sono stati avviati i lavori di riqualificazione della zona verde sita in via Morari. In particolare, è prevista la costruzione di un playground, di aree per attività di fitness e di un nuovo skatepark, oltre che l'avvio di lavori di ammodernamento del PalaGym.

Come delineato dal DUP 2025-2027, il Servizio Sport ha intrapreso la redazione della **mappatura degli impianti** dal punto di vista strutturale e dello stato di manutenzione degli stessi, anche per la programmazione di eventuali interventi di riqualificazione, ristrutturazione e messa a norma. Inoltre, è stato aggiornato il regolamento per l'assegnazione degli spazi palestra in orario extra-scolastico, adeguando le tariffe per una gestione sempre più mirata degli impianti, sia da parte delle associazioni sportive che dell'Amministrazione stessa.

Attualmente alcuni impianti sportivi sono dotati di un servizio di custodia e pulizia garantiti, in un'ottica di ottimizzazione e controllo degli spazi. Questa modalità di supervisione, risultata efficace ed efficiente, potrebbe essere valutata anche per altre realtà impiantistiche nei prossimi anni.

Un dato importante da considerare riguarda il numero di associazioni e società sportive comunali, le quali offrono servizi di supporto alle famiglie e ricoprono un ruolo fondamentale per la realizzazione di nuove politiche sportive e per un'offerta sportiva sempre più adeguata al tempo e al territorio.

Nel 2024 a Ferrara si registrano **più di 300 tra associazioni e società sportive**, affiliate a **circa 59 tra Federazioni Sportive, Discipline Associate ed Enti di Promozione Sportiva**.

In particolare, dai dati emerge una **forte propensione alla pratica dell'attività dilettantistica e amatoriale**, promossa soprattutto da Enti e Federazioni, con un numero di tesseramenti sportivi pari a 46.304.

Tipologia	N° Affiliazioni ASD	% Affiliazioni ASD
Federazioni Sportive Nazionali	110	35,2%
Discipline Sportive Associate	3	1,0%
Enti di Promozione Sportiva	199	63,8%
Totale	312	100%

Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

Passando all'**analisi della pratica sportiva nel territorio**, secondo i dati ISTAT di febbraio 2024, il tasso dei praticanti sportivi della Regione Emilia-Romagna si attesta al 39,2% della popolazione dai 3 anni o più, mentre la percentuale dei sedentari risulta pari al 28,5%, denotando un'ottima propensione all'attività sportiva nel territorio.

A Ferrara è stata rilevata la presenza di **oltre 51 mila praticanti sportivi abituali** e **circa 37 mila sedentari**, fascia su cui l'Amministrazione dovrà quindi investire al fine di contribuire ad una sempre maggior abitudine allo sport e ai corretti stili di vita.

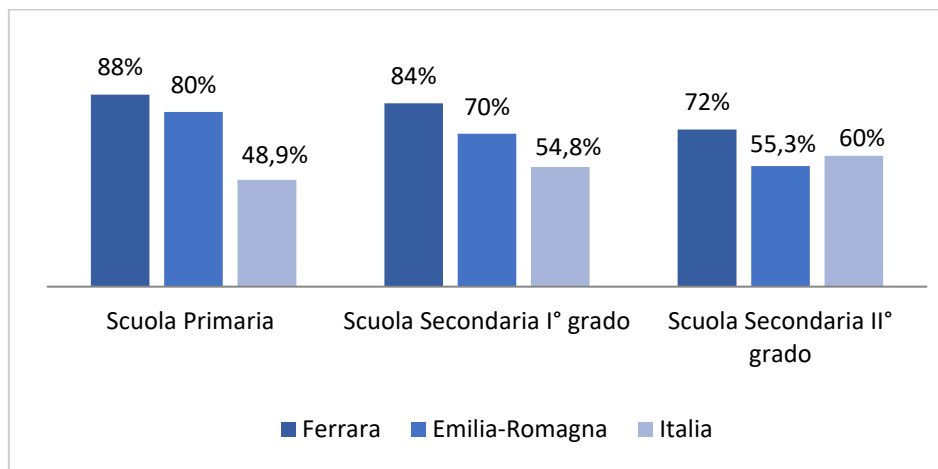
In generale, si denota un **cambiamento positivo** rispetto alle abitudini sportive della popolazione in Emilia-Romagna tra il 2021 e il 2022, come da tabella.



Periodo	Praticanti continuativi	Praticanti saltuari	Praticanti occasionali	Sedentari
2021	28,0%	11,0%	34,2%	26,8%
2022	29,8%	9,4%	32,3%	28,5%
Var %	+1,8%	-1,6%	-1,9%	+1,7%

Fonte: Sport Plan Ferrara 2024

A questo proposito, sono molto interessanti i dati relativi ai **giovani che praticano sport sul territorio ferrarese** rispetto alla media regionale e nazionale:



Fonte: Sport Plan Ferrara 2024 - Report di indagine - Piano triennale dello Sport 2024-2026
(Delibera di Giunta Regionale n. 236 del 20 febbraio 2024)

I dati evidenziano la **forte propensione alla pratica dell'attività sportiva nel territorio comunale**, ed è per questo che l'impegno dell'Amministrazione nei confronti della promozione dello sport e del sostegno alle associazioni sportive è fondamentale per garantire a tutta la comunità lo svolgimento dell'attività motoria, in un'**ottica di costante implementazione**.

Un ambito e importante traguardo ottenuto nel 2025 è sicuramente il riconoscimento del titolo **"Ferrara Città Europea dello Sport 2027"**. È proprio in vista dell'anno 2027 che il Comune dovrà organizzare e pianificare un calendario di eventi e progetti per mostrare la città ricca di iniziative e manifestazioni. Tra queste, sicuramente figurerà il Ferrara Sport Festival, inaugurato dal 25 al 28 settembre 2025 tra le vie, le piazze, i teatri, i parchi e gli impianti sportivi ferraresi. L'evento, creato di concerto tra il Comune e le numerose associazioni, società ed enti sportivi del territorio, si è sviluppato per rappresentare la reale vetrina dello sport ferrarese, in tutte le sue forme, inclusivo e aperto a tutti. Vista la risposta più che positiva ottenuta da tutti i partecipanti, il Ferrara Sport Festival è destinato a diventare un appuntamento fisso.

Il 7 gennaio 2026, l'Amministrazione inaugurerà il calendario degli eventi e delle manifestazioni dell'anno con il passaggio della Fiamma Olimpica di Milano Cortina 2026. La Fiamma attraverserà tutta l'Italia in un viaggio lungo 12mila chilometri in 63 giorni, passando per 60 città di tappa, e arriverà a Milano per la Cerimonia di Apertura dei Giochi Olimpici Invernali. Si tratta di un evento storico che, ancora una volta, vedrà Ferrara tra le grandi protagoniste.

Tra gli eventi del 2026, poi, l'Amministrazione sta lavorando per riproporre la Maratona in città.



Grazie all'impegno del Comune, che sta dando un forte impulso al reperimento di fondi per la riqualificazione dell'impiantistica esistente, **Ferrara sta diventando un polo sportivo d'eccellenza**, capace di rispondere alle esigenze di tutte le età e abilità.

Grande attenzione è posta allo **sport inclusivo**: Ferrara si distingue per il **supporto alle discipline paralimpiche** e per le **iniziative rivolte ad anziani e giovani**, affinché lo **sport** sia **accessibile e formativo** davvero per tutti.

1.1.6.5 – LE ATTIVITA' DI CARATTERE SOCIO-SANITARIO

I servizi e gli interventi socio sanitari, in applicazione del generale principio di sussidiarietà, sono devoluti alla gestione dei Comuni. Il Comune di Ferrara ha mantenuto in capo alle proprie strutture le attività di **programmazione e controllo** affidando ad ASP - Centro Servizi alla Persona l'erogazione dei servizi e degli interventi di carattere sociale e socio-sanitario rivolti alla persona, alla sua famiglia ed alla sua rete relazionale. Il contratto di servizio è scaduto il 30.06.2025 approvando un nuovo contratto di servizio, con durata fino al 31.12.2027, contenente **importanti novità** rispetto a quello precedente come le seguenti:

- garantire il raggiungimento di requisiti standard di prestazione attraverso l'ottenimento di Livelli Essenziali di Prestazioni sociali;
- potenziare l'offerta dei servizi verso un approccio multidisciplinare e multisettoriale;
- ampliare la realizzazione di alcune nuove progettualità specifiche come la Gestione sociale ERP;
- potenziare interventi a favore della popolazione detenuta;
- Attivazione e coordinamento dei progetti facenti parte del Sistema di Accoglienza e Integrazione, sono le principali innovazioni che sono state previste ma in aggiunta ci sono state anche l'Implementazione di nuove schede tecniche.

Come si vedrà nei successivi paragrafi difatti:

- a) l'area disabilità ha l'obiettivo di potenziare i servizi e gli interventi in vista delle recenti novità normative;
- b) l'area povertà in quanto risulta in aumento la tipologia di popolazione fragile e a rischio di esclusione sociale;
- c) l'area carcere per potenziare interventi integrati tra diversi soggetti presenti sul territorio e tra il sociale e il sanitario sia all'interno della Casa Circondariale che all'esterno verso una politica di reinserimento sociale;
- d) l'area gestione sociale nell' Erp per fare in modo che le persone anche fragili siano supportate ed "educate" sia al momento dell'entrata negli alloggi di erp sia ai fini di favorire la loro permanenza all'interno degli stessi in un percorso verso una vita autonoma e responsabile dal punto di vista sociale ed anche nei confronti della comunità stessa;
- e) l'area Sai (sistema di accoglienza e integrazione) per implementare e coordinare maggiormente i sistemi di protezione nei diversi luoghi di seconda accoglienza, per richiedenti asilo e rifugiati con particolare attenzione ai minori non accompagnati;
- f) l'area leps per rispondere ai bisogni essenziali di assistenza e al fine di dare alla propria comunità una risposta in termini di benessere sociale e di stili di vita sani e di qualità.

Inoltre sono stati inseriti questi aspetti fondamentali:

la valutazione periodica dell'adeguatezza e della congruità del contributo ordinario riconosciuto dal Comune di Ferrara, la declinazione di un unico Sistema Informativo Integrato che fornisca supporto a partire dalle tematiche relative all'accesso ai servizi fino all'erogazione e consuntivazione delle prestazioni, migliorare la comunicazione tra le varie funzioni uniformando la modalità di lavoro all'interno delle singole aree; ed infine l'implementazione degli obblighi informativi di ASP, prevedendo nei confronti dei Comuni committenti e dei cittadini, la redazione annuale del Bilancio sociale delle attività, l'aggiornamento periodico della Carta dei Servizi, l'adozione e rispetto del Codice Etico, il costante aggiornamento della pagina dedicata all'"Amministrazione trasparente" sul proprio sito istituzionale; definizione di un nuovo sistema di rendicontazione, l'accessibilità dei dati e della reportistica predisposta da ASP mediante un software on line con collegamento diretto e costante ad appositi server, nel rispetto della normativa in materia di privacy, ad

un numero limitato di soggetti designati dall'Amministrazione; la previsione di un'adeguata flessibilità dell'oggetto contrattuale per l'adeguamento ed il costante miglioramento degli standard qualitativi del servizio reso a favore dell'utenza, assunzioni nell'ambito della collaborazione regolata dal presente accordo, di forme di mobilità del personale da un Ente all'altro ed infine la totale rivisitazione delle schede tecniche allegate al contratto, che contengono una dettagliata descrizione delle modalità con le quali avviene la gestione dei servizi/interventi e delle attività in ciascuna individuate.

Il Comune, attraverso ASP ed in collaborazione con il Privato Sociale, realizza un **sistema di rete che eroga servizi**, interventi ed attività finalizzati alla prevenzione, alla riduzione e/o alla rimozione di quelle condizioni di bisogno, disagio o difficoltà, che di fatto limitano il pieno sviluppo della persona e la sua effettiva partecipazione alla vita sociale.

L'accesso ai servizi viene agevolato dalla **rete degli Sportelli Sociali istituiti dall'Amministrazione**: gli Sportelli si interfacciano con la comunità cittadina, ne raccolgono e mappano i bisogni per indirizzare le persone verso il servizio competente sul singolo caso. In questa logica è stata infatti valorizzata la sede degli stessi, per la maggior parte, presso la **Casa della Comunità** in Corso Giovecca 203, così da concentrare il più possibile i servizi socio sanitari in un unico luogo fisico e dare risposte puntuali e qualificate, fornendo assistenza alle necessità della cittadinanza negli ambiti sociali, dell'abitare e della disabilità: tra cui lo **Sportello Sociale Unico Integrato**, lo **Sportello sociale Casa**, lo **Sportello Sociale Non Autosufficienza** e lo **Sportello Caregiver**.

A fianco degli stessi è stato previsto, per dare maggiore prossimità ai cittadini e per soddisfare numerose necessità, da aprile 2024, anche lo **Sportello Sovraindebitamento**, sempre con sede presso il SSUI, per facilitare l'accesso alla procedura di sdebitamento, ancora poco conosciuta e praticata, al fine di promuoverla presso i cittadini, ed in particolare quelli in situazione di difficoltà finanziaria o di insolvenza, con l'intento di salvaguardarne la dignità personale e attivare, laddove possibile, un processo di reinserimento sociale, coinvolgendo anche l'Acer di Ferrara. Le attività sono state ampliate estendendo la collaborazione con un protocollo di intesa anche con ACER approvato con Delibera di Giunta di giugno 2025 onde promuoverne la conoscenza presso gli assegnatari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Ferrara.

Da Ottobre 2024 sono state introdotti, anche nell'Assessorato alle Politiche Socio Sanitarie, gli interventi a favore delle **Politiche per le famiglie**. Pertanto, è stato implementato lo Sportello Sociale Unico Integrato con lo "**Sportello Informafamiglie**", uno Sportello dedicato alle esigenze e necessità delle famiglie direttamente collegato al punto informativo presso il Centro per le famiglie, che ha l'obiettivo di sostenere le famiglie nei percorsi educativi e di crescita ma anche di orientarle verso le soluzioni possibili e servizi territoriali più adeguati. Una finalità importante per valorizzare e potenziare le iniziative a favore delle famiglie attraverso la programmazione di un piano di interventi in materia di politiche familiari, cercando di ottenere la certificazione di Città "**family friendly**".

Una Città "**family friendly**" è un ambiente urbano progettato e organizzato per rispondere alle esigenze delle famiglie, garantendo un'elevata qualità della vita per persone di tutte le età. Il territorio di Ferrara, completamente pianeggiante, con i suoi ampi spazi verdi e i parchi storici, che fungono da luoghi di elezione per il tempo libero delle famiglie, con le sue mura rinascimentali, ciclabili e pedonali, e la tradizionale mobilità sostenibile in bicicletta, è un ambiente a vocazione *family friendly*.

Una Città *Family Friendly* è una città in cui i bambini e le bambine, i ragazzi e le ragazze, insieme alle proprie famiglie, sono protagonisti; una città che promuove gli scambi intergenerazionali con eventi ludici, sportivi, culturali, che si occupa della salute delle famiglie intesa come benessere complessivo delle persone, anche promuovendo un turismo a misura di famiglia.

Verso questa direzione è stato attivato anche l'affidamento - a partire da Maggio 2025 - del **nuovo Centro per le Famiglie**, contenente da un lato, nuove funzioni a favore di un efficientamento dei servizi ed il miglioramento di alcune attività, da un altro, l'impiego e la nuova redistribuzione di attività in capo al Comune di Ferrara, oltre

all'introduzione di alcune importanti innovazioni, fra cui l'attivazione delle cd. *"equipe multidisciplinari"*, che sono la base di un'integrazione socio sanitaria condivisa e completa su tutti gli aspetti coinvolti (sociali, psicologici, educativi, sanitari) e l'individuazione dell'ex scuola Pietro Lana (uno stabile progettato dall'architetto Vieri Quilici, recentemente interamente riqualificato con fondi PNRR) come nuova sede del Centro, che vi si trasferirà nel corso del 2026.

Alla base di questa nuova riorganizzazione risiede la volontà di ottenere sia un maggior coordinamento e controllo su funzioni di cui è titolare l'Amministrazione, sia di incrementare la partecipazione delle famiglie target cui i servizi erogati dal Centro si rivolgono.

Il Centro per le Famiglie così riorganizzato ed implementato nelle funzioni e riqualificato nella sede, è e sarà in grado di rispondere efficacemente ai bisogni dell'utenza di riferimento, erogando una nutrita gamma di servizi, tutti orientati verso il benessere delle famiglie che stanno vivendo o progettando la dimensione di genitorialità, sostenendole nelle diverse fasi evolutive (creazione della coppia, nascita e crescita dei figli) ed accompagnandole nei momenti di transizione e nelle fasi critiche (conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, conflittualità di coppia e separazione, crisi nella gestione della genitorialità, ecc.), in aderenza con le linee guida regionali approvate con Deliberazione di Giunta regionale n. 391 del 15 aprile 2015.

In questo senso, quindi, è possibile rivolgersi al Centro per le Famiglie per -fra gli altri- attivare/partecipare a:

- percorsi di *counseling* genitoriale;
- percorsi (breve) di accompagnamento ed *home visiting* per situazioni di fragilità materna;
- incontri di gruppo per genitori e bambini, per affrontare e confrontarsi sui bisogni delle prime fasi dello sviluppo dei neonati;
- percorsi di sostegno ed accompagnamento (in collaborazione con AUSL) dedicati alle neo-mamme (*"Ben arrivato piccolo mio"*);
- percorsi di *counseling*, supporto ed assistenza alle famiglie nelle fasi del post parto e dello sviluppo del bambino (progetto *"I primi mille giorni di te con noi"* - finanziato dalla R.E-R);
- percorsi di mediazione familiare per genitori, di figli minori, divorziati, separati o in fase di separazione;
- consulenze legali in materia di diritto di famiglia;
- attività ed iniziative a favore della figura paterna (ivi compresi i padri in condizioni di detenzione);
- attività di affiancamento familiare e di auto-aiuto per famiglie affiancanti.

Questa **integrazione socio-sanitaria** è valorizzata da parte dell'Amministrazione anche attraverso tutte le procedure ad evidenza pubblica che in questi anni sono state promosse e rivolte agli Enti del Terzo Settore per la realizzazione di progetti sociali e sanitari a favore di diverse tipologie di target: anziani, persone con disabilità, minori, *caregiver*, persone in condizioni di fragilità sociale e povertà. In questi anni l'Amministrazione ha previsto dai 3 ai 4 avvisi all'anno, con una graduatoria per ciascuno di circa n. 15 progetti; in questo modo sono state fornite risposte a diverse esigenze manifestate da differenti categorie di popolazione presenti sul territorio. Dal 2019 al Novembre 2025 sono stati con detta modalità ben n. 308 progetti con un ammontare complessivo di risorse pari ad € 3.383.077,46. Questo conferma la collaborazione costante che si intende comunque implementare con il Terzo Settore valorizzando l'istituto della coprogettazione previsto dal Codice del Terzo Settore per un ruolo degli interventi sociali sempre più adeguato ai bisogni ed a problematiche che riguardano da vicino la vita quotidiana di ampie fasce di popolazione.

A supporto di quanto sopra riportato si evidenziano anche tutte le attività intraprese da codesta Amministrazione nei confronti dei temi come la **disabilità** e la **povertà**, che sono stati al centro di numerose iniziative da parte dell'Amministrazione, a partire da progetti innovativi come gli acquisti di strumenti e attrezzature per i centri socio-riabilitativi diurni, la realizzazione di aree attrezzate per persone con disabilità, gli acquisti di beni e attrezzature sportive (canoe) sempre per persone con disabilità, i progetti e gli interventi a favore dell'autismo approvati mediante procedura di co-progettazione con gli ETS. Presso la Casa della Comunità Cittadella S. Rocco è intenzione dell'Amministrazione valorizzare ulteriormente lo Sportello Care Giver per potenziare l'accoglienza, l'ascolto, l'orientamento ai servizi socio-sanitari e analisi dei bisogni individuali, per monitorarli e attivare le risposte più efficaci. Sarà valorizzato il lavoro di rete con gli enti del Terzo Settore e le realtà associative locali promuovendo momenti di socializzazione onde contrastare l'isolamento di chi vive una realtà costituita da situazioni di cura continuativa. Saranno previste iniziative di

sensibilizzazione e di informazione su agevolazioni e servizi (ISEE, invalidità, assistenza domiciliare, ecc.), e l'attivazione di comunicazione dedicato e semplice nell'utilizzo.

Tutta l'attività inoltre a favore della **grave emarginazione adulta e senza fissa dimora**, è stata ricondotta in un unico Documento di Programmazione Locale (PAL) approvato ogni anno dalla Giunta Comunale per raccogliere ed elencare in un unico documento, avente come filo conduttore la povertà, tutte le iniziative e interventi a favore di questa particolare tipologia di target, che sta diventando sempre più fragile, isolata e sommersa. Gli obiettivi a favore di questi soggetti, infatti, sono di aumentare la sostenibilità economica degli stessi, educarli ad un uso corretto e responsabile delle cose altrui e della propria abitazione ma anche di crescita professionale e formativa che permetta loro un reinserimento nella comunità e un ruolo nella stessa, mediante anche azioni di inclusione sociale e di inserimento lavorativo anche verso persone con limitazione della libertà personale. Con le risorse PNRR dedicate alla linea 1.3.1 della Missione 5 Componente 2 si è provveduto alla ristrutturazione - intercorsa tra aprile 2024 e agosto 2025 - della porzione di fabbricato di proprietà del Comune di Ferrara denominato ex convento di S. Rita e sito in vicolo Boccacanal (FE) – per la realizzazione di una struttura per l'accoglienza delle persone in emergenza o precarietà abitativa attivando percorsi di reinserimento sociale realizzati, con il supporto dei Servizi Sociali, dagli Enti di co progettazione del terzo settore.

Dalla seconda metà 2025 sono state realizzate le attività propedeutiche all'individuazione delle persone da destinare agli alloggi e, in seguito alla sottoscrizione dei PAL, sono entrate in struttura a fine ottobre 2025.

È stata prevista come best practices la procedura per l'acquisizione residenza fittizia in quanto Livello Essenziale delle Prestazioni Sociali (LEPS), in collaborazione tra l'Ufficio Anagrafe, lo Sportello Sociale Unico Integrato (SSUI) e l'Asp Centro Servizi alla Persona, tenuto conto che per ottenere la residenza è necessario garantire un percorso di accompagnamento e di supporto alle persone. Per questo motivo è stata costituita apposita equipe multi professionale atta a promuovere un approccio sicuramente più inclusivo del SFD, in grado di valutare al meglio le condizioni sociali e psicologiche delle persone con fragilità socio sanitarie rilevanti. L'equipe inoltre, può essere un'interfaccia importante per il richiedente in quanto contesto all'interno del quale viene pensato un primo progetto di reinserimento nella comunità, individuando i beni di prima necessità, le forme di accoglienza e le azioni solidali attivabili nei confronti della persona affinché questa riesca a costruire di nuovo una rete relazionale significativa, favorendo l'autonomia attraverso percorsi personalizzati di inclusione.

Allo stesso modo, anche il vigente contratto di servizio con ASP, è stato rivisto per ottenere una maggiore efficienza dei servizi, valorizzando le funzioni nuove, la reportistica e l'analisi di dati di attività di output e input ed in particolare l'attuazione ed il monitoraggio dei LEPS (Livelli essenziali delle prestazioni sociali). Lo stesso disciplina le attività che l'azienda deve rendere nelle seguenti macroaree sociali, in cui i servizi territoriali devono operare in stretta collaborazione con l'Amministrazione comunale. È la base di partenza e di condivisione per le iniziative di cui sopra, avvalendosi delle professionalità di ASP per realizzare l'integrazione socio sanitaria.

- **Area Affidato Tutela**

Si occupa di bambini e di adolescenti quando la rete familiare e parentale è assente o non provvede adeguatamente alla loro crescita, esponendoli a condizioni di rischio, pericolo o pregiudizio. Si occupa inoltre dei percorsi relativi all'affidamento familiare e all'adozione. L'Area Affidato Tutela, insieme all'Area Famiglia e Lavoro, collabora alla realizzazione del Programma PIPPI, dedicato al supporto delle famiglie che vivono una situazione di negligenza parentale ed a cui si cerca di fornire i necessari strumenti di crescita per scongiurare l'adozione di provvedimenti di allontanamento dei minori.

- **Area Famiglia e Lavoro**

Rivolta a famiglie e persone in situazione di disabilità, disagio sociale, per favorire un percorso volto al recupero delle autonomie, rimuovendo per quanto possibile le cause del disagio per evitare un processo di dipendenza assistenziale. L'Area si occupa anche delle persone in situazione di povertà estrema e di inclusione socio-lavorativa e di ADI. L'attenzione al fenomeno della grave marginalità ha comportato la

sinergia tra Comune e ASP nella realizzazione di progettualità importanti, quali: la realizzazione dello sportello dedicato ai Senza Fissa Dimora, nato con le risorse del progetto Europeo PRINS; la procedura operativa per l'accompagnamento alla acquisizione della residenza anagrafica (presentata dalla RER tra le best practices al convegno organizzato sul tema nel novembre 2023); la realizzazione di progetti di Housing First ed Housing Led con il recupero di parte dell'ex convento di S. Rita (di proprietà comunale) con le risorse del PNRR linea 1.3.1 M5C2; i progetti di welfare generativo (anche questo è stato presentato al MLPS), con l'utilizzo di alcuni alloggi Erp sottratti temporaneamente alla disciplina ordinaria delle assegnazioni per essere dedicati a nuclei seguiti dai servizi territoriali in situazione di grave disagio abitativo ma capaci di impegnarsi in attività a favore della collettività cittadina; l'adozione del Piano di azione Locale per il contrasto alla Povertà quale atto programmatico finalizzato alla pianificazione delle attività a favore delle fasce più povere.

- **Area Anziani**

Risponde ai bisogni degli anziani organizzando e sostenendo la rete territoriale di servizi sociosanitari per favorire il mantenimento dell'autonomia individuale possibile e aiutando i soggetti a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita, nell'ottica di quanto portato avanti con la linea 1.1.2 della M5C2 del PNRR. Questa misura mira a prevenire l'istituzionalizzazione degli over 65 non autosufficienti, anche attraverso l'ampliamento del progetto IoT per il sociale, con l'installazione di sensori ambientali in alloggi ERP assegnati ai beneficiari, con monitoraggio a distanza degli *alert* rilevati dal sistema e con servizi resi al domicilio delle persone come da progetto personalizzato costruito insieme all'utente.

- **Casa Residenza (struttura accreditata per n. 812 posti) e Centro Diurno Malattie Dementigene**

Costituiscono nodi specialistici di particolare rilievo nell'ambito del nuovo protocollo di intesa per il mantenimento ed il potenziamento della rete dei servizi per le malattie dementigene (approvato con DGC 198/2024 ed efficace sino al 2027), nel novero del quale si cerca di garantire – una volta confermata la diagnosi di demenza – una presa in carico che garantisca una continuità di comunicazione, di interventi e di attività tra i diversi attori della rete dei servizi sanitari, sociali e socio sanitari con cui l'utente e la sua famiglia – e/o assistente familiare – possa interfacciarsi durante tutto il percorso di cura.

L'accesso ai servizi di ASP viene regolato mediante lo **Sportello Sociale Unico Integrato**, che effettua l'incontro conoscitivo e fissa l'appuntamento per il primo colloquio con l'Area Sociale di riferimento (questo ha consentito di "sgravare" le assistenti sociali da un ruolo amministrativo al segretariato concentrando le attività in un ruolo maggiormente operativo).



Di seguito, si riportano alcuni importanti dati relativi contenuti nel Bilancio Sociale 2024 di ASP di Ferrara e riferiti alle macroaree sociali.

Area minori

UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori residenti	17.323	17.249	17.020
Minori in carico	1631	826	866
Minori in carico su popolazione minorile residente	9,42%	4,79	5,09%
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale minori	397	70	72
Contributi erogati	103.247,45	28.234,26	23.315,56
Contributo medio erogato per utente	260,07	403,35	323,83
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale N. Minori	73	54	52
Totale Costo sostenuto	289.196,48	184.264,38	221.635,90
Costo medio sostenuto	3.961,60	3.412,30	4.262,23
N. Minori	2022	2023	2024
N. Minori	44	46	45
Costo sostenuto	228.362,39	163.546,68	201.775,54
Costo medio sostenuto	5.190,05	3.555,36	4.483,90
N. Minori	2022	2023	2024
N. Minori	8	4	7
Costo sostenuto	33.006,65	18.658,70	19.860,36
Costo medio sostenuto	4.125,83	4.664,68	2.837,19
N. Minori	2022	2023	2024
N. Minori	21	4	5
Costo sostenuto	27.827,44	2.059,00	7.023,95
Costo medio sostenuto	1.325,12	514,75	
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale N. Minori	114	88	55
Totale Costo sostenuto	163.381,39	93.824,71	86.992,13
Costo medio sostenuto	1.433,17	1066,19	1.581,68
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N° Progetti	52	48	38
Totale Ore	1.048,75	1.260,25	1.138,50
Costo Sostenuto	23.124,94	28.329,29	
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori in Carico	41	41	38
affidi eterofamigliari	29	33	30
affidi a parenti	12	8	8
Costo Sostenuto	159.086,75	152.225,94	152.193,42
Costo medio sostenuto	3.880,16	3.712,83	4.005,09
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori collocati in strutture di accoglienza	30	34	34
di cui con la madre	14	17	15
Costo	807.044,71	728.734,47	628.465,14
Costo medio annuo	33.626,86	21.433,37	18.484,27
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Minori stranieri non accompagnati	62	106	85
di cui minori accolti direttamente in SAI (senza oneri per ASP)	23	41	37
di cui MSNA individuati sul territorio (con oneri ASP)	39	31	48
Rimborso da Prefettura	145.915,00	488.096,00	497.814,00
MSNA ucraini	125		

AREA MINORI

Il numero di minori in carico per l'anno 2024 si riferisce ai soli utenti dell'Area Tutela Minori di ASP. Si ritiene un dato significativo trattandosi di situazioni segnalate da Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Servizi e Istituzioni sociali, sanitarie e scolastiche. I minori appartengono a nuclei familiari che presentano problematiche complesse di natura sociosanitaria e relazionale che richiedono interventi articolati di sostegno e protezione.

L'inserimento di minori presso centri educativi pomeridiani ed estivi è una risorsa essenziale per i progetti di sostegno, integrazione e tutela dei minori sia nell'Area della Tutela che nell'Area Famiglia e Lavoro. I centri convenzionati hanno svolto un servizio continuativo con apertura pomeridiana nel corso dell'anno e per l'intera giornata durante il periodo estivo, garantendo anche il pasto e in molti casi il trasporto. Gli interventi educativi di gruppo hanno un particolare valore sia come integrazione alle risorse familiari, nelle situazioni di carenza e fragilità, sia come prevenzione di interventi di tutela più gravosi. Per la maggior parte di questi inserimenti l'onere economico è condiviso con i servizi sanitari di riferimento.

Gli interventi educativi domiciliari nell'area della tutela minori hanno particolare rilevanza nei casi di bambini neonati, minori con genitori fragili e adolescenti che rientrano in famiglia, hanno lo scopo di supportare i genitori nello svolgimento del proprio ruolo e nella cura dei figli, integrare eventuali carenze genitoriali, mediare le relazioni conflittuali e favorire i percorsi di reinserimento in famiglia e nel contesto sociale. Spesso gli interventi educativi domiciliari, nell'area della tutela, sono attivati su mandato dell'Autorità giudiziaria (Tribunale per i Minorenni e Tribunale Ordinario) e compartecipati dal Servizio UONPIA - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza - dell'Azienda USL che condivide la presa in carico e la progettualità.

Gli incontri protetti o vigilati sono disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario in situazioni di tutela e/o di separazione conflittuale tra i genitori. Il loro numero, durata e frequenza dipendono, quindi, dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie competenti. L'intervento viene condotto prevalentemente da educatori, sulla base di procedura di gara espletata da ASP, con obiettivi di osservazione, di facilitazione e di sostegno.

Il numero complessivo di affidi familiari seguiti nel corso dell'anno 2024 è determinato dai bisogni e dai progetti presentati e da quanto disposto dalle Autorità Giudiziarie competenti.

Nell'anno 2024 sono stati attivati 8 nuovi progetti di affidamento familiare: 5 disposti dall'Autorità Giudiziaria e 3 su base consensuale. Nell'anno si sono conclusi 7 progetti di affido: 4 per il raggiungimento della maggiore età, 2 con il passaggio del bambino ad una famiglia adottiva, 1 per trasferimento del nucleo ad altro territorio. Al 31.12.2024 restano attivi 31 progetti di affido, alcuni sono affidi di lungo periodo che hanno acquisito carattere di stabilità, tra cui gli affidi a parenti, altri sono affidi temporanei per il quale è prevista una conclusione. Si evidenzia che l'affido, oltre ad essere la risposta più adeguata a un bambino/ragazzo che non può vivere presso la propria famiglia di origine, è un intervento molto più sostenibile dal punto di vista economico rispetto alla collocazione in comunità.

Per tale ragione, nell'anno 2025, si è potenziata l'attività di sensibilizzazione e promozione sul tema affido, per proseguire con la costituzione, con la collaborazione degli ETS, di un Centro per l'Affido presso il Centro per le Famiglie nella nuova sede riqualificata con i fondi PNRR dell'ex scuola Pietro Lana. Questo Centro potrà essere di raccordo con l'attività prevista dai Servizi Sociali e per fornire supporto nel percorso di affido e adozione ed informazioni alle famiglie che hanno intenzione di intraprendere questo percorso.

Il numero complessivo di minori collocati o transitati per le strutture di accoglienza nel corso dell'anno è determinato dalle disposizioni delle Autorità Giudiziarie e dai progetti di tutela necessari. I nuovi ingressi nel corso del 2024 sono stati 13 di cui: 8 minori insieme alla madre mentre 12 risultano le dimissioni: 4 per raggiungimento maggiore età, 3 per rientro in famiglia dei minori, 2 per passaggio ad una famiglia affidataria e 3 per abbandono del progetto da parte di adolescenti. Al 31.12.2024 risultano 21 i minori ancora collocati presso strutture d'accoglienza: 9 insieme alla madre e 12 senza il genitore. I progetti di collocazione in struttura sono seguiti da equipe integrate socio-sanitarie, discussi in ETI. Tutte le rette per i progetti definiti "casi complessi" dalla normativa in materia sono condivisi al 50% dall'AUSL - Unità Operativa Neuropsichiatria Psicologia Infanzia Adolescenza (UONPIA) - in base alle decisioni assunte dall'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM). Si segnala che il numero dei Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti nel corso del 2024 è ancora elevato, sebbene i flussi migratori risultino essere leggermente diminuiti. Il progetto SAI (Sistema Accoglienza e Integrazione) del Comune di Ferrara ha 24 posti, su cui sono transitati nel corso dell'anno 2025 n. 19 minori di cui il 39% sono minori Stranieri Non Accompagnati accolti direttamente in SAI (segnalazioni del Servizio Centrale o assorbimenti diretti di minori collocati in Centri di Accoglienza Straordinaria adulti - CAS) e il 61% sono passati da una prima accoglienza territoriale al SAI nel corso dell'anno 2024. Dei 65 Minori Stranieri Non Accompagnati seguiti sul territorio: 48 sono stati inseriti in comunità di accoglienza individuate sul territorio regionale o nazionale con importanti oneri a carico di ASP, in parte rimborsati dalla Prefettura. Altri, collocati dalla Prefettura 52 in CAS, o si sono allontanati, o sono in attesa di accertamento età o sono in attesa di collocazione in posti per minori. Alcuni Minori Stranieri Non Accompagnati, rintracciati sul territorio, sono stati collocati dal Pronto Intervento Sociale in altre strutture, in attesa di collocazione e/o di rientro ai servizi da cui si erano allontanati.

Area Adulti

UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	935	1885	2.072
N. Utenti Disagio	327	326	367
N. Utenti Disabilità	608	616	675
N. utenti Minori	0	943	1030
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	166	183	226
Importo Erogato	81.648,27	101.570,73	126.732,65
Contributo medio erogato per utente	491,86	555,03	560,76
Sussidi erogati per dipendenze	5.673,11	6.720,97	7.575,76
N. Utenti Disagio	88	98,00	115
N. Utenti Disabilità	78	85,00	111
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti disabili	112	107	109
Costo sostenuto	568.845,99	562.543,87	590.833,73
Totale utenti	60	55	56
di cui di Jolanda di Savoia	3	2	2
Totale utenti	52	52	53
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Utenti disabili	25	26	25
Costo sostenuto	666.133,79	699.829,91	670.229,99
Totale utenti	17	17	17
Totale utenti	8	9	8
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. Utenti disabili	71	69	74
Importo Erogato	278.733,51	238.867,47	229.560,31
Importo medio erogato	3.925,82	3.461,85	3.102,17
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	10	12	11
Costo Sostenuto	62.080,02	81.785,70	51.975,82
Costo medio per utente	6.208,00	6.815,48	4.725,07
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Numero utenti	16	15	25
Costo	152.152,74	133.895,74	223.384,83
Costo medio per utente	9.509,55	8.926,38	8.935,39
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	38	33	41
Totale costo	174.039,28	156.453,03	145.746,28
Costo medio per utente	4.579,98	4.741,00	3.554,79
N. Utenti dimessi	12	13	14
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti	36	38	42
Costo sostenuto	77.892,58	84.918,39	99.643,36
Costo medio per utente	2.163,68	2.234,69	2.372,46
N. Utenti Disagio	13	7	10
N. Utenti Disabilità	23	31	32

AREA ADULTI

La legge “Dopo di Noi” è volta a tutelare i diritti delle persone con disabilità grave; garantisce il benessere, l’inclusione sociale e l’autonomia delle persone con disabilità. I percorsi prevedono l’attuazione di progetti personalizzati condivisi con la persona interessata e i *caregiver* di riferimento al fine di dare attuazione a progetti d’intervento costruiti intorno ai bisogni e alle necessità delle persone con disabilità permettendo di migliorare la qualità di vita.

I progetti personalizzati sono individuati in integrazione con l’Azienda USL e ratificati dalla commissione Unità di Valutazione Multidimensionale Disabili (UVM-D). Le risorse economiche rientrano nel Fondo Regionale per la non autosufficienza e nel 2023, per disponibilità di fondi, sono stati attivati per il Dopo di Noi n. 10 progetti in più rispetto al 2022.



Si denota una prevalenza di attivazioni nell'ambito di percorsi socioeducativi domiciliari volti ad affiancare le persone nei progetti di aumento delle proprie autonomie. Nello specifico, sono stati attuati i seguenti interventi:

- percorsi di accompagnamento per uscire dal nucleo familiare, che si declinano in percorsi socioeducativi;
- interventi di supporto alla domiciliarità in soluzioni alloggiative del tipo G.A. e/o cohousing;
- programma di accrescimento della consapevolezza e di sviluppo competenze, per favorire l'autonomia attraverso percorsi laboratoriali diurni e le esperienze di weekend.

Per il progetto "Vita Indipendente" affidato dal Comune di Ferrara con procedura di gara alla Coop.va Integrazione Lavoro, sono stati attivati n. 9 progetti d'intervento in più rispetto al 2024, volti a favorire un miglioramento della qualità di vita con una prevalenza di percorsi socioeducativi orientati all'inclusione sociale e relazionale.

I progetti, rivolti a persone con disabilità grave, promuovono percorsi di mantenimento dell'autonomia volti a favorire assistenza domiciliare e socioeducativa. Diversi progetti personalizzati hanno permesso alle persone di vivere in autonomia grazie al sostegno dato al proprio domicilio, evitando isolamento sociale e percorsi di istituzionalizzazione.

Nel 2023 le sedute dell'Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM) hanno avuto un incremento di attività soprattutto riguardo il numero degli utenti valutati. L'attività prevalente è stata quella di monitoraggio presso le strutture accreditate diurne e residenziali, rivolta agli ospiti presenti sia nelle strutture di Ferrara e provincia, sia in quelle fuori provincia.

Per quanto riguarda gli inserimenti degli ospiti presso i Centri Diurni, si è registrata una minima riduzione di frequenza dovuta al cambiamento dei progetti di alcuni ospiti. Allo stesso tempo però, con la chiusura dell'anno scolastico, si è osservata una richiesta da parte delle famiglie di inserimento in Centro Diurno di ragazzi in uscita dalla scuola in numero maggiore rispetto all'anno precedente. Per quanto riguarda gli inserimenti presso i Centri Residenziali, anche a fronte di dimissione per ospiti con raggiungimento di età anziana, il numero di presenze è stato compensato con nuovi ingressi, rimanendo invariato rispetto all'anno precedente.

Nel 2023 il Servizio di Assistenza Domiciliare accreditato vede una tendenza stabile rispetto al 2022, con una prevalenza nella fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, di sesso femminile. Il Servizio SAD, che risponde a bisogni di carattere temporaneo o prolungato, rimane un servizio volto a favorire il mantenimento delle persone all'interno del proprio ambiente di vita, favorendo il supporto, l'affiancamento a domicilio e il mantenimento delle condizioni di vita autonoma. Il Servizio viene prevalentemente attivato in favore di persone adulte che presentano le seguenti caratteristiche: sole, prive di rete familiare o rete familiare marginale, con fragilità socioassistenziali, problematiche sanitarie in fase acuta, per cui è importante, soprattutto in fase iniziale, affiancare i *caregiver* di riferimento, oppure persone che necessitano di supporto nel mantenimento di adeguate condizioni socio-ambientali.

Nel 2023 il Servizio Pasti vede un leggero incremento delle persone che fruiscono del servizio rispetto all'anno 2022. Rimane, per l'Area Famiglie e Lavoro, un servizio attivato a persone che temporaneamente o stabilmente non sono in grado di provvedere in maniera autonoma alla preparazione dei pasti. Sono persone sole, senza riferimenti familiari, e con fragilità personali e sanitarie sorte a seguito di un periodo di ospedalizzazione. Del servizio di fornitura pasti, ne usufruisce maggiormente la fascia di età che va dai 55 ai 64 anni, con prevalenza di persone di sesso maschile.

Nel progetto Autonomia, a cui generalmente afferiscono persone con più prossimità al lavoro, nell'anno 2023 un numero minore di persone sono state inserite in maniera stabile in azienda a causa delle scarse potenzialità lavorative, di problematiche di tipo inclusivo, di struttura più assistenziale e con importanti fragilità. La richiesta di supporto oltre che economico è stata di ricerca attiva del lavoro, di riqualificazione oltre che relazionale-psicologica.

Con la sottoscrizione della convenzione PNRR dedicata alla Missione 5 Componente 2 è stata approvata la linea di intervento 1.2 dedicata alle persone con disabilità in età lavorativa che vogliono sperimentarsi in progetti di autonomia, da loro stessi costruiti insieme alla rete di professionisti e familiari che li affiancano. Il progetto prevede sia una componente abitativa, con gruppi appartamento dotati della domotica necessaria a migliorare la qualità di vita ed il livello di indipendenza, sia una componente di formazione professionale per favorire l'accesso al mondo del lavoro. Questa progettualità ha previsto il coinvolgimento dei Servizi sociali, del terzo Settore attraverso apposita convenzione di co progettazione con il terzo settore per la prestazione di servizi e di ACER per l'esecuzione dei lavori di recupero dell'immobile coinvolto da cui ne sono derivati due appartamenti idonei ad accogliere 10 persone con disabilità anche motoria.

Tra la fine del 2024 ed inizio 2025 il Comune di Ferrara, insieme alle Aziende Sociali (ASP ed ASSP), ha aderito al progetto "Integra" finanziato sulle priorità 1 e 3 del PN inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 FSE+, in attuazione della DGR N. 2056/2024, volto a rafforzare gli interventi finalizzati all'inclusione sociale delle persone a rischio di grave marginalità sociale e al contrasto della condizione di senza dimora.

Area Anziani e CRA

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale utenti	2.439	2.490	2.430

Tab. 2 - SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD) COOPERATIVA			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
N. utenti SAD	155	156	160
Totale costo	452.775,84	455.081,78	410.365,63
Costo medio per utente	2.921,13	2.917,19	2.564,79
<i>Dati movimentazione</i>			
N. Utenti attivati	67	52	64
N. Utenti dimessi	54	64	50
<i>Motivi dimissioni</i>			
assistenza privata	2	3	3
assistente familiare	2	7	0
decesso	24	20	21
struttura	11	18	17
superamento bisogno	5	3	2
altra soluzione	10	13	7

Tab. 7a - INTEGRAZIONI RETTE UTENTI (dettaglio)			
ASP FERRARA	2024		
<i>Strutture Protette</i>			
<i>Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	6	13	19
75-79 anni	6	4	10
80 anni - oltre	9	31	40
Totale	21	48	69
<i>Strutture Protette non</i>			
<i>Convenzionate</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Totale</i>
65-74 anni	7	6	13
75-79 anni	4	2	6
80 anni - oltre	4	19	23
Totale	15	27	42

Il numero di fruitori del SAD (domiciliarità) è incrementato rispetto al 2022, confermando la stabilità del servizio come uno dei principali interventi che favoriscono la domiciliarità.



Il servizio pasti a domicilio è principalmente rivolto ad anziani in difficoltà perché soli o non abili nella preparazione dei pasti. L'obiettivo è garantire un'adeguata e sana alimentazione, consentendo alla persona di rimanere nella propria casa.

Il telesoccorso si rivolge a persone che soffrono di problemi di salute e temono per la propria sicurezza. Si attiva con un dispositivo applicato al telefono, che mette in contatto la persona con una centrale che avvisa parenti o conoscenti.

Nel corso del 2024 le richieste di natura economica da parte di utenti anziani sono state principalmente legate alle difficoltà nel sostenere le spese abitative (utenze e affitto) e sanitarie (visite specialistiche, farmaci a pagamento, trasporti per accompagnatori a visite). Attraverso l'erogazione dei contributi economici si è cercato di favorire il mantenimento dell'autonomia individuale e aiutare l'anziano a rimanere nella propria casa e nel proprio contesto di vita.

Si conferma il grande lavoro di attenta e precisa valutazione delle integrazioni delle rette, che, pur vedendo lievemente incrementato il numero di anziani che hanno fruito dei benefici, ha visto diminuire il costo medio sostenuto per lo stesso. Tale condizione è legata anche alle riduzioni di contributi erogati per strutture a libero mercato, che si sono quasi dimezzati nell'ultimo triennio; ciò si è reso possibile anche grazie al lavoro del Servizio Sociale territoriale finalizzato a rappresentare ad AUSL la condizione di non autosufficienza degli anziani ricoverati, facilitandone l'accesso alle CRA accreditate con retta agevolata.

È stato fatto un lavoro di grande supporto alle famiglie per effetto degli aumenti delle tariffe, rendendo possibile l'accessibilità alle stesse dei contributi che ha riconosciuto una tantum la Regione. Alla luce del completamente delle modifiche tariffarie apprestato dalla Regione sarà indispensabile dotarsi di un regolamento di ripartizione oneri fra l'utente e Comune/ASP volto a tutelare i nuclei più fragili. Abbiamo proposto già il regolamento sollecitare ASP e abbiamo attivato con le economie questi aiuti anche per il 2025

Famiglia e Lavoro

Tab. 1 - UTENTI IN CARICO AL SERVIZIO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	935	1.885	2.072
<i>Area di intervento</i>			
N. Utenti Disagio	327	326	367
N. Utenti Disabilità	608	616	675
N. utenti Minori	0	943	1030

Inserimenti lavorativi

Tab. 1 - UTENTI SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI SOCIALIZZANTI INCLUSIVI			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Totale Utenti	268	271	315
Totale costo inserimenti lavorativi	219.038,10	201.873,40	259.266,83
Costo medio sostenuto	817,31	744,92	823,07
<i>Dettaglio tipologie utenza</i>			
Persone con disagio economico	31	57	68
di cui Ex Detenuti	0	0	0
Persone con problemi di disabilità	53	67	89
Genitori di Minori in carico Serv. Soc. Minori	47	10	18
Anziani	19	21	13
Progetto autonomia	118	116	127
Utenti del DSM - Asl di Ferrara	0	0	0

Il Servizio Inserimenti Lavorativi è rivolto a cittadini socialmente fragili o con disabilità che vivono situazioni di disagio a rischio di emarginazione.

Il Servizio lavoro è trasversale e dà risposte ai bisogni dei Servizi territoriali di ASP attraverso l'adozione di misure efficaci per i cittadini. Per "efficaci" si intende che si sviluppino in una prospettiva sia preventiva che



riabilitativa e che gli interventi sociali non siano considerati solo come costo economico – sociale, ma come “investimenti di natura pubblica”.

Il Servizio lavoro, inoltre, persegue l'intento di caratterizzare interventi che escano dalla logica di puro assistenzialismo, operando sulle risorse delle persone per attivare processi di autonomia che riducano i tempi di dipendenza dal Servizio Pubblico.

Nell'anno 2024 si è registrato un incremento di accessi al Servizio rispetto allo scorso anno con prevalenti richieste di inserimenti lavorativi e inclusivo-socializzanti. Sono transitate 315 persone facenti parte del progetto S.I.L (Servizio Inserimenti Lavorativi) e del progetto Autonomia.

Un incremento si è visto nell'ambito del disagio: sono stati 68 gli accessi rispetto ai 57 dello scorso anno; anche nell'ambito disabilità: 89 su 67 dello scorso anno. Nell'ambito del progetto Autonomia il numero di persone è incrementato rispetto all'anno 2023: 127 su 116 dello scorso anno. Il numero di tirocini attivati risulta essere maggiore rispetto all'anno precedente: n. 99 su 66 del 2023, leggermente maggiore il numero di assunzioni n. 16 su 33, minori anche se di notevole interesse la quota di indennità a carico delle aziende, maggior incremento di richieste per le persone anziane di inclusione sociale e supporto economico.

Case Residenza

Tab. 1 - ACCESSI ED UTENTI IN CARICO			
ASP FERRARA	2022	2023	2024
Presenza media	52,3	56,1	60,1
N. ospiti transitati	118	119	149
N. accolti dal domicilio	18	21	16
N. accolti da altre strutture	29	17	33
N. accolti da struttura ospedaliera	17	9	10
Dimissioni difficili	0	0	0
Totale accolti	64	47	59
N. decessi in struttura	23	27	55
N. decessi in ospedale	27	9	6
Totale decessi	50	36	61
N. dimissioni in altra struttura	11	18	22
N. dimissioni in struttura ospedaliera	3	3	3
N. dimissioni al domicilio	6	6	4
Totale dimissioni	20	27	29
Totale uscite	70	63	90
N. ricoveri	54	29	22
N. giornate di ricovero	786	296	213
Età media	82,8	82,3	83,6

La struttura ha visto l'accoglienza di anziani con età media in aumento e l'incremento di ospiti molto fragili sotto l'aspetto sanitario e assistenziale, i quali però hanno potuto concludere il proprio ciclo di vita in un ambiente protetto e familiare, grazie all'inserimento in percorsi inerenti le cure palliative che sono state pienamente sperimentate in struttura con un minor ricorso all'ospedalizzazione.

L'azione che il Comune di Ferrara ha previsto nell'anno 2025, di rivisitazione dei contenuti del Contratto di servizio nei confronti di Asp Centro Servizi alla Persona, per la gestione dei Servizi socio-sanitari, in parallelo con l'attività di **efficientamento** tra il Comune di Ferrara e **ACER** (Azienda per la Casa Emilia Romagna) sulla gestione degli **alloggi ERP** (Edilizia Residenziale Pubblica), rientra in un contesto più ampio di rafforzamento della collaborazione e di miglioramento del servizio.

Su questa direzione è stata approvata **la nuova convenzione gestionale con ACER Ferrara**, è operativa da Luglio 2025, avrà una durata di 5 anni, prorogabili (previa verifica dell'attività svolta nel primo quinquennio) per ulteriori cinque, della gestione del proprio patrimonio ERP, comprensivo delle attività di cui al capitolato prestazionale di cui alla DCR 391/2002 e ss.mm.ii., al fine di permettere alla stessa ACER di programmare, attraverso il ricavato netto dei canoni di locazione, investimenti adeguati alla conservazione ed al miglioramento degli immobili abitativi di ERP, in un contesto di maggiori certezze finanziarie, così da rispondere al meglio al fabbisogno abitativo pubblico del territorio. Allo scadere del primo quinquennio, prima di procedere con l'affidamento in concessione per il secondo quinquennio, ACER dovrà presentare una relazione finale delle attività svolte. Inoltre, ACER dovrà effettuare biennialmente indagini sulla rilevazione della

"qualità percepita" da parte degli assegnatari con un questionario di gradimento e un'analisi di customer satisfaction; la documentazione sarà valutata prima di decidere l'affidamento in concessione per il secondo quinquennio.

La nuova convenzione è basata sulla diversificazione delle funzioni come segue:

- le attività di programmazione, indirizzo, controllo e regolamentazione dell'ERP rimangono in capo all'Amministrazione comunale;
- le attività di gestione vengono poste in capo ad ACER Ferrara attraverso l'affidamento in concessione della gestione del patrimonio ERP con accollo da parte dell'Azienda di tutti gli adempimenti ed oneri connessi.

Gli obiettivi attenzionati con la nuova convenzione:

- **Sostenibilità Economica e Flessibilità Operativa:** Garantire la sostenibilità economica e l'equilibrio di bilancio, offrendo maggiore flessibilità nei rapporti per adeguare e erogare servizi secondo le esigenze del Comune.
- **Monitoraggio e Qualità dei Servizi:** Migliorare il sistema di monitoraggio della qualità dei servizi ai cittadini, integrandolo nei controlli del Comune.
- **Gestione Sociale del Patrimonio:** Evidenziare gli aspetti gestionali legati ai profili sociali del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).
- **Innovazione Tecnologica e Digitale:** Promuovere l'innovazione tecnologica e digitale tramite la condivisione delle banche dati, la digitalizzazione delle richieste dei cittadini e l'aggiornamento del sito web per maggiore trasparenza e accessibilità ai servizi.
- **Innovazione Edilizia per l'ERP:** Sostenere l'innovazione delle tecniche edilizie per migliorare le performance energetiche, impiantistiche, sanitarie e di fruibilità del patrimonio ERP.
- **Riduzione degli Alloggi Vuoti:** Ridurre il numero di alloggi sfitti durante la manutenzione e l'assegnazione.
- **Prevenzione e Riduzione della Morosità:** Potenziare le azioni per prevenire e ridurre la morosità tramite procedure e tempistiche definite.
- **Miglioramento Continuo e Reportistica:** Ottenere una migliore qualità dei servizi potenziando la reportistica per facilitare il confronto tra programmazione e risultati, stimolando una pianificazione più efficace e un miglioramento continuo.

Nella convenzione è stata prevista inoltre l'istituzione di un *Organismo Tecnico Permanente*, composto da tecnici ACER e del Comune, con funzioni di accompagnamento e supporto al processo di monitoraggio e valutazione, con particolare attenzione al profilo tecnico ed economico-finanziario.

Per quanto riguarda invece l'obiettivo del Comune di Ferrara di miglioramento del servizio si è consolidato lo **Sportello sociale casa**.

La **finalità** è quella di potenziare i servizi di prossimità rispetto ai bisogni dei propri cittadini attraverso lo Sportello Sociale Casa per ogni tipo di esigenza e problematica attinente le assegnazioni ordinarie, le emergenze abitative, inoltre alla gestione sinergica delle situazioni di marginalità e sociale ed economica degli assegnatari.

L'obiettivo condiviso del Comune e di ACER è di proseguire nella gestione, in maniera sinergica e preventiva, delle situazioni di marginalità e disagio sociale ed economico, realizzando azioni di monitoraggio dei requisiti di permanenza nell'ERP, ottimizzando le risorse e la gestione delle situazioni di criticità, promuovendo contestualmente il rispetto delle regole e della civile convivenza all'interno dei fabbricati di ERP.

Altro obiettivo dell'Amministrazione è quello di una riduzione costante e sistematica del numero degli alloggi vuoti in modo da soddisfare il più possibile il disagio abitativo di chi è in graduatoria.

Le Politiche Abitative del Comune sono finalizzate ad accrescere l'offerta di alloggi da assegnare, riducendo gli alloggi vuoti.

A seguito della DGR 1564 del 29/09/2025 è stato pubblicato l'Avviso di interesse pubblico per il recupero e l'incremento del patrimonio ERP/ERS, con scadenza il 25/11/2025.



Il Comune di Ferrara parteciperà all'avviso con l'obiettivo di:

- a) offrire rapidamente alloggi in locazione a prezzi accessibili (ERS), utilizzando prioritariamente gli alloggi sfitti del patrimonio abitativo pubblico (ERP);
- b) riqualificare i fabbricati ERP, con particolare attenzione alla componente energetica e al superamento delle barriere architettoniche;
- c) aumentare l'offerta di ERP e ERS nel territorio comunale, con l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi rispetto a quelli tradizionali.

A seguito degli interventi di recupero, gli alloggi e le altre unità immobiliari saranno destinati, come da indicazione della Regione, temporaneamente alla locazione a canone calmierato, rispetto a quello di mercato, (ERS), per il periodo corrispondente all'estinzione del mutuo, e poi ad ERP.

L'Avviso è suddiviso in n. 2 linee:

- Linea 1, riguarda il recupero degli alloggi ERP comunali;
- Linea 2, riguarda la rigenerazione dei fabbricati ERP comunali.

Le risorse indicate da parte della Regione, per il territorio regionale, ammontano complessivamente a 300 milioni di euro di cui 200 milioni attraverso un mutuo BEI (Banca Europea Investimenti) agevolato a tasso fisso, e 100 milioni di euro destinati dalla RER.

Proseguirà, inoltre, l'attivazione di interventi finanziati dalla Regione attraverso il Programma straordinario di recupero ed assegnazione degli alloggi ERP (L.R. 24/2001 e ss.mm.ii), che ha come finalità l'assegnazione a nuclei in graduatoria di alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente, individuando interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto che consentano, una volta terminati i lavori edili, una immediata messa in disponibilità degli alloggi ERP a nuovi nuclei presenti nelle graduatorie comunali.

Per rispondere efficacemente al fabbisogno abitativo sul territorio comunale, inoltre, è stata avviata una programmazione di recupero degli alloggi vuoti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), condivisa con ACER Ferrara. L'obiettivo è garantire la funzionalità di tali alloggi e aumentarne la disponibilità per nuove assegnazioni. A tal fine, il Comune, da anni, destina in modo strutturato le risorse derivanti dall'incasso del riscatto delle aree PEEP al recupero degli alloggi ERP. Con questa specifica finalità, è attivo il Programma per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica implementato con le nuove risorse pervenute dai riscatti.

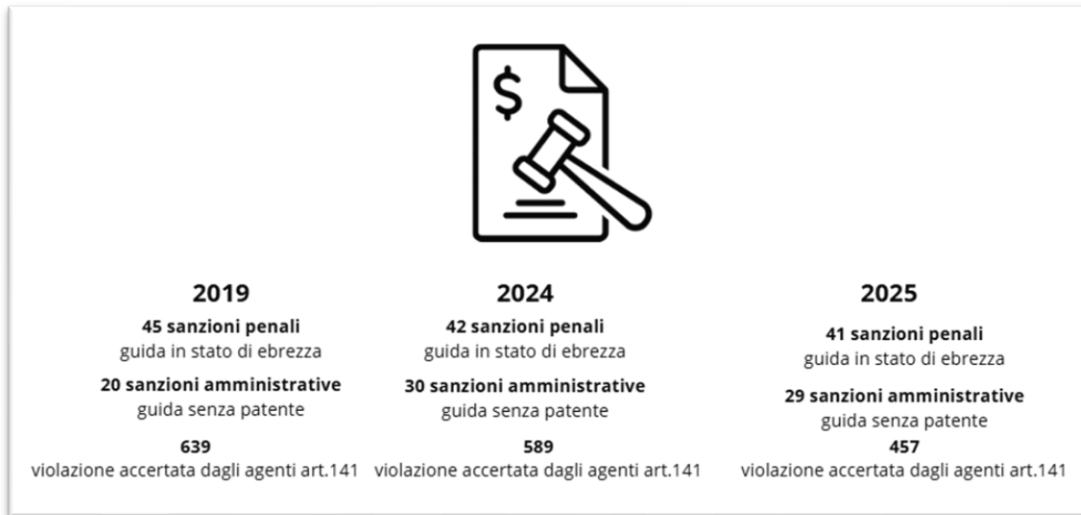
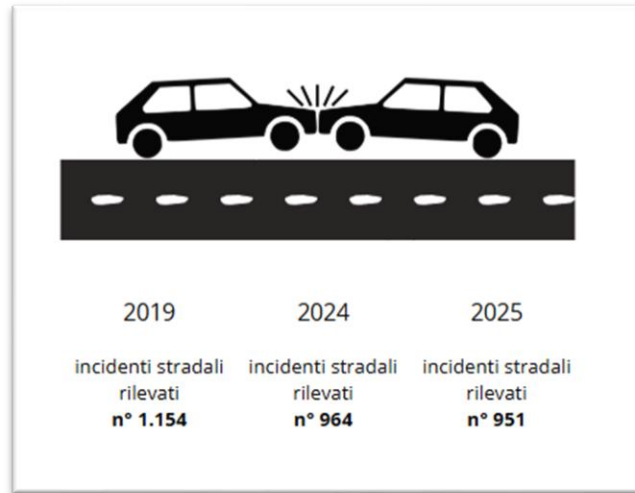
A seguito della DGC n. 327/2025 il Comune di Ferrara -interessato all'iniziativa PNRR REPOWER M7 I17-finalizzato a sostenere la ristrutturazione delle abitazioni delle famiglie a basso reddito e vulnerabili attraverso un investimento pubblico con uno strumento finanziario anti povertà energetica, esteso anche all'edilizia residenziale pubblica - ha individuato come ambito di intervento prioritario per il programma i fabbricati ERP siti nel quartiere Krasnodar in via Porta 1/3, via Belli 5, via Fardella 4/14, via Verga 23/29 (per un totale di n. 276 alloggi coinvolti), che in ragione dell'omogeneità dei caratteri edilizi del patrimonio e in virtù della stessa tipologia dell'impianto di generazione termica, sono stati individuati come interventi prioritari.

La misura PNRR REPOWER M7 I17 è volta a incentivare l'accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica e sociale che determinano un miglioramento minimo dell'efficienza energetica pari al 30 %.

Al fine di trarre il risultato con la massima tempestività nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza, il Comune di Ferrara ha promosso l'attuazione del programma, quindi, attraverso la forma di partenariato pubblico-privato - "finanza di progetto", ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i per concludere l'aggiudicazione entro Aprile 2026.

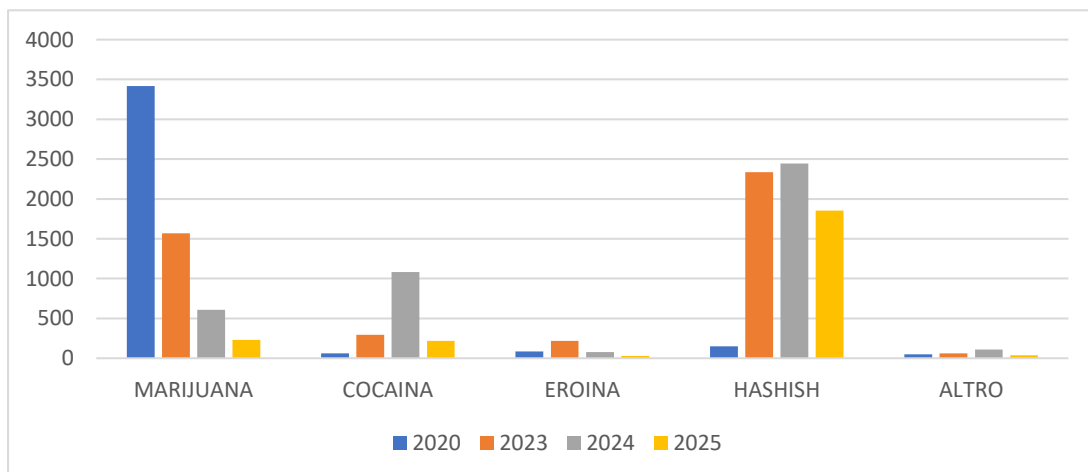
1.1.6.6 – SICUREZZA

Incidenti e sanzioni nel Comune di Ferrara



Fonte: Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

Attività nucleo unità cinofila: sostanze sequestrate nel Comune di Ferrara



Fonte: Corpo di Polizia Locale Terre Estensi

App Municipium

Nel novembre 2023 il Comune di Ferrara si è dotato dell'applicazione **Municipium**, una piattaforma digitale che permette ai cittadini di inviare segnalazioni ai vari uffici comunali. La Polizia Locale è stata tra i primi Servizi del Comune ad utilizzare questa piattaforma che ha sostituito il precedente applicativo per la gestione delle comunicazioni che i cittadini rivolgevano ai nostri uffici. La Polizia Locale riceve segnalazioni nelle categorie di specifica competenza ma fornisce pareri o riscontri anche in categorie proprie di altri uffici quando coinvolta.



Segnalazioni Municipium in categorie specifiche della Polizia Locale 2024

CATEGORIE	ASSEGNATE	EVASE
Circolazione stradale e soste	434	411
Controlli attività commerciali e pubblici esercizi	84	81
Decoro edifici ed aree verdi private	400	361
Degrado urbano, spaccio e vandalismi	195	155
Disturbo della quiete pubblica	46	41
Edilizia	47	39
Tutela animali	60	53
Veicoli in stato di abbandono	145	135
Altro	7	6
Totale	1418	1282

Segnalazioni Municipium in categorie specifiche della Polizia Locale 2025

	assegnate	evase
Circolazione stradale e soste	464	420
Controlli attività commerciali e pubblici esercizi	59	56
Degrado urbano, spaccio e vandalismi	188	157
Disturbo della quiete pubblica	51	44
Edilizia	73	54
Tutela animali	78	72
Veicoli in stato di abbandono	191	173
Altro	21	21
Totale	1.457	1.298

Fonte: Corpo di Polizia Locale Terre Estensi



1.1.7 – LE ATTIVITÀ CULTURALI E TURISTICHE

1.1.7.1 – IL SISTEMA CULTURALE, I MUSEI COMUNALI E I LUOGHI DELLA CULTURA

Il **Sistema museale** afferente al Comune è costituito dai Musei indicati nella seguente tabella, che riporta i dati relativi ai visitatori nel periodo 2021-2025.

Spazio Antonioni

Il Museo dedicato al grande cineasta ferrarese, inaugurato nel giugno 2024, espone una selezione dello straordinario fondo di oggetti e documenti relativi alla vita e alla carriera di Antonioni, che il Comune ha acquisito direttamente dal regista.

Palazzina Marfisa d'Este

Chiusa al pubblico dal 12 settembre 2022 per l'esecuzione di lavori di riparazione e miglioramento strutturale e adeguamento sismico, a partire dal 6 settembre 2025 è stata riaperta ed è di nuovo visitabile con un allestimento rinnovato e completamente accessibile.

Museo del Risorgimento e della Resistenza

Ha chiuso nel 2020 nella sede di C.so Ercole I d'Este, per consentire l'avvio del cantiere al Palazzo dei Diamanti, e verrà riallestito presso il Palazzo Pico Cavalieri in Corso Giovecca, dove sono in corso lavori di ristrutturazione.

Palazzo Massari

Sede delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea, chiuso nel 2012, il Complesso è già stato oggetto di interventi di riparazione e miglioramento strutturale tra il 2016 ed il 2018 mentre, attualmente, sono in corso i lavori di completamento di ristrutturazione, restauro e riqualificazione. *Non presente nell'elenco sottostante.*

Visitatori dei Musei del Comune in serie storica 2021-2025

Musei civici	2021		2022		2023		2024		2025	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Castello Estense (MUSEO)	70.259	223	140.230	320	157.185	318	143.967	319	154.237	316
Palazzina di Marfisa d'Este	7.532	209	10.113	214	chiuso		chiuso		6.095	101
Museo della Cattedrale	11.479	228	16.998	320	18.279	319	17.218	317	18.550	318
Palazzo Schifanoia e Civico Lapidario	31.397	208	57.816	320	66.626	319	59.794	317	63.724	318
Museo di Storia Naturale	chiuso		nd	nd	nd	nd	nd	nd	n.d.	
Museo del Risorgimento e della Resistenza	chiuso		chiuso		chiuso		chiuso		chiuso	
Casa di Ludovico Ariosto	5.191	n.d.	10.769	320	10.324	319	8.980	317	10.107	318
Spazio Antonioni							4.805	184	7.711	319
Tempio di San Cristoforo alla Certosa	12.170	n.d.	21.561	365	30.898	365	25.596	366	27.593	365
TOTALE	138.028		257.487		282.531		257.879		288.017	

Fonte: Servizio Cultura, Turismo e Rapporti con UNESCO



Palazzo dei Diamanti

A seguito di un complesso intervento di restauro e riqualificazione, il Palazzo ha riaperto al pubblico nel febbraio 2023 ed è quindi ripresa l'attività espositiva promossa dalla Fondazione Ferrara Arte in collaborazione con il Comune.

Palazzo Bonacossi

Dopo la riapertura del Museo Schifanoia, viene aperto al pubblico in occasione di mostre temporanee.

Visitatori degli Spazi espositivi del Comune in serie storica 2021-2025

Spazi Espositivi	2021		2022		2023		2024		2025	
	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura	Visitatori	Giorni di apertura
Palazzo dei Diamanti	32.724	99	chiuso		92.068	265	106.718	258	165.853	251
Palazzo Bonacossi	chiuso		3.131	124	781	25	1.350	69	0	0
TOTALE	32.724		3.131		92.849		108.068		165.853	

Fonte: Servizio Cultura, Turismo e Rapporti con UNESCO

Teatro Comunale "Claudio Abbado"

Oltre alle attività riportate nella tabella sottostante, si precisa che, nella stagione estiva, sono stati organizzati dal Teatro Comunale diversi eventi ad entrata libera, durante i quali non sono state rilevate le presenze degli spettatori (Confort Festival, Alba al Parco Urbano, Sinfonie in Giardino, Sanremo Rock, Gran Galà dei Festival, Aspettando la Notte Rosa).

N. spettatori Teatro Comunale "Claudio Abbado"

TEATRO COMUNALE "CLAUDIO ABBADO" FERRARA	2021		2022		2023		2024		2025	
	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori	N. Spettacoli	N. Spettatori
STAGIONE DI DANZA	17	1.671	42	6.587	42	8.285	49	5.280	51	6.586
STAGIONE DI PROSA	11	2.813	41	14.322	49	25.050	51	24.276	61	25.492
STAGIONE DI LIRICA	16	3.348	21	4.937	22	7.482	22	7.779	17	6.784
TEATRO RAGAZZI	8	1.013	36	4.104	37	5.920	30	6.317	32	6.778
STAGIONE ESTIVA	7	1.622								
VARIE	11	2.542								
STAGIONE DI FERRARA MUSICA	17	4.575	21	8.709	16	7.878	28	11.692	26	12.611
FERRARA MUSICA AL RIDOTTO	10	714	23	1.640	21	1.691	30	2.223	33	2.843
FERRARA MUSICA A CASA ROMEI			3	266	3	342				
FEMU EDU			2	370	3	1.051	10	1.296	10	806
ATTIVITA' COLLATERALE TEATRO			6	1.624	5	1.861	3	293	3	1.110
ALTRI ORGANIZZATORI			19	4.620	23	7.293			21	9.113
TOTALE	97	18.298	214	47.179	221	66.853	230	59.28	254	72.123

Fonte: Servizio Cultura, Turismo e Rapporti con UNESCO

Il **Sistema Bibliotecario** afferente al Comune è costituito dalle biblioteche elencate nella tabella che segue, cui deve aggiungersi il Centro Studi Bassaniani.

Biblioteca Comunale Ariostea

La Biblioteca Comunale Ariostea, dal 1933 intitolata a Ludovico Ariosto, è insieme biblioteca moderna e di conservazione. Inaugurata nel 1753, ha sede a Palazzo Paradiso, antica delizia estense di fine Trecento.

Biblioteca per ragazzi Casa Niccolini

Pensata come spazio dedicato a bambini e famiglie, è sede di molte attività didattiche realizzate in accordo con scuole e gruppi organizzati.

Biblioteca Comunale Dino Tebaldi

Recentemente ampliata, il nuovo spazio funzionale, luminoso e accogliente, con postazioni dedicate alla lettura, uno spazio bambini, e una sala polivalente a disposizione dei cittadini, è stato inaugurato il 12 novembre 2025.

Le **biblioteche decentrate Giorgio Bassani, Aldo Luppi e Gianni Rodari** costituiscono un importante punto di riferimento culturale e sociale per la comunità locale.

Archivio Storico Comunale

Conserva la documentazione prodotta dal Comune di Ferrara nel corso della sua storia, a partire dalla fine del Trecento fino al 1978, oltre al fondo del Centro Etnografico Ferrarese, diversi fondi di enti soppressi e archivi privati di famiglia e di persona.

Centro Studi Bassaniani

Con sede a casa Minerbi, conserva un ingente patrimonio documentario e librario tra cui i quaderni autografi de Gli occhiali d'oro e L' Airone, il dattiloscritto de Il Gattopardo di Tomasi di Lampedusa, nonché il salotto purpureo e la sala da pranzo della casa romana dove ha vissuto Bassani stesso.

Il sistema bibliotecario

Biblioteche	Anno	Patrimonio	Prestiti esterni	Prestiti interbibliotecari	Lecture	Utenti attivi	Giorni di apertura
Biblioteca Ariostea	2018	465.531	31.389	1.865	11.047	4.784	301
	2019	472.236	27.098	3.333	11.697	4.485	303
	2020	479.063	12.882	1.370	4.141	5.448	146
	2021	488.714	14.714	2.346	3.290	6.335	244
	2022	481.138	18.648	1.989	6.814	3.118	303
	2023	491.656	20.628	1.910	8.417	3.541	301
	2024	496.544	21.574	2.109	7.603	3.668	304
	2025	497.924	19.290	1.950	8.753	3.450	301
Biblioteca Bassani	2018	76.118	30.452	1.641	2.493	2.785	250
	2019	77.144	28.326	2.489	2.779	2.672	251
	2020	76.451	9.747	1.122	330	3.247	219
	2021	78.487	11.283	1.675	74	3.477	250
	2022	80.094	18.930	1.354	335	1.748	256
	2023	81.495	20.628	1.418	300	2.045	245
	2024	83.342	22.464	1.481	550	2.119	251
	2025	84.645	21.857	1.525	990	2062	251

Biblioteca Luppi	2018	19.019	6.552	284	611	618	232
	2019	19.561	7.432	739	116	649	241
	2020	19.219	3.187	313	6	1.094	72
	2021	19.757	4.376	527	0	1.294	124
	2022	20.489	5.710	378	7	561	251
	2023	19.309	5.926	365	9	562	237
	2024	19.950	6.736	414	7	647	248
	2025	22.755	5.985	450	13	586	242
Biblioteca Rodari	2018	36.624	10.286	387	400	1.173	153
	2019	38.207	13.070	1.360	465	1.437	248
	2020	35.861	4.276	414	46	1.631	113
	2021	37.154	5.595	778	2	1.844	202
	2022	39.337	15.803	1.406	7	1.354	252
	2023	40.245	14.739	901	9	1.482	241
	2024	41.400	13.137	790	15	1.226	245
	2025	42.473	14.001	918	51	1.360	245
Biblioteca Tebaldi	2018	12.410	10.432	129	53	672	178
	2019	12.827	11.070	717	20	529	182
	2020	13.861	3.208	185	11	874	61
	2021	14.295	4.556	240	8	1.126	81
	2022	15.023	9.070	128	9	481	187
	2023	15.323	9.645	167	5	583	189
	2024	15.836	9.664	191	5	556	197
	2025	16.500	8.891	183	4	592	199
Archivio Storico	2018	16.545	231	9	381	137	246
	2019	17.149	236	17	506	137	249
	2020	17.794	116	2	60	93	147
	2021	18.031	188	6	57	145	242
	2022	18.364	237	11	88	127	239
	2023	18.744	295	33	105	155	245
	2024	18.903	207	15	82	130	245
	2025	19.184	466	161	7	166	245
Biblioteca Ragazzi di casa Niccolini (aperta dal 03/05/2019)	2018	(vedi Ariosteia)					
	2019	17.000	4.909	198	24	904	154
	2020	18.334	4.297	143	17	1.197	144
	2021	19.820	5.720	290	44	1.355	217
	2022	21.302	8.683	307	634	1.235	227
	2023	22.816	13.014	331	119	1.513	211
	2024	24.997	14.145	444	174	1.585	221
	2025	26.459	13.523	497	142	1.360	215

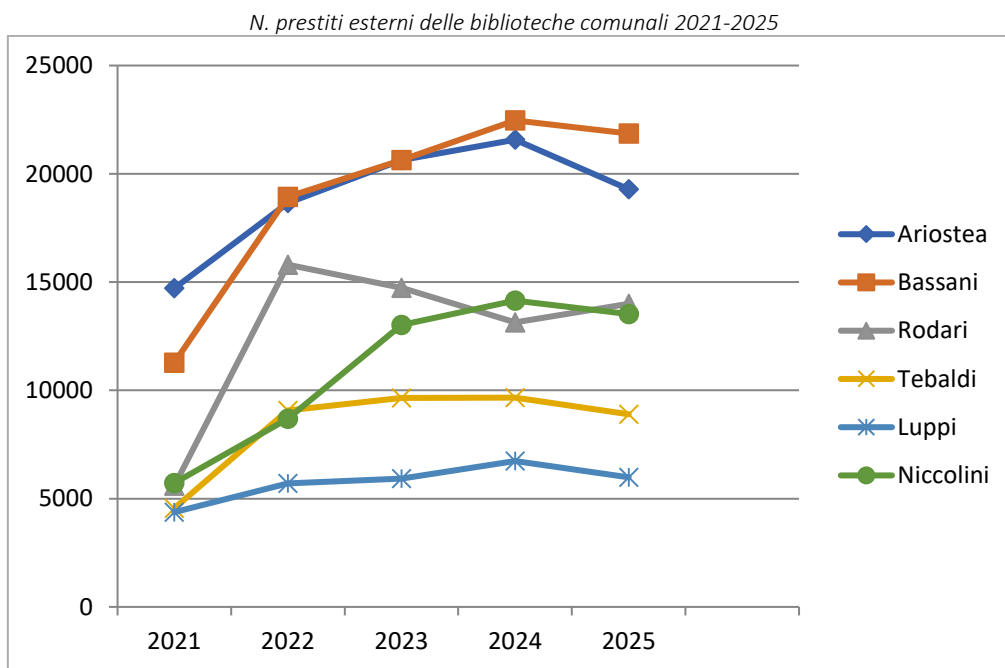
Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi



Se il 2022 ha rappresentato senz'altro l'anno della ripresa di tutte le attività dopo il periodo pandemico, le rilevazioni statistiche del 2023 e del 2024 registrano in quasi tutte le biblioteche del Servizio un aumento delle movimentazioni documentali (consultazioni, prenotazioni, prestiti, richieste di consultazione/prestito) e confermano un miglioramento della performance a seguito di un potenziamento dei servizi bibliotecari post pandemia, nonché delle offerte culturali tout court.

Nel 2025 il sensibile calo dei prestiti registrato dalla biblioteca Ariostea è riconducibile alla presenza di un cantiere in corso all'interno della sede. Tale situazione ha comportato una riduzione significativa dell'accessibilità degli spazi e, soprattutto, l'indisponibilità temporanea di una parte rilevante del patrimonio documentario. Il dato va quindi interpretato come effetto diretto di una temporanea riduzione della capacità operativa della biblioteca, legata ai lavori in corso e destinata a rientrare al ripristino della piena disponibilità del patrimonio e degli spazi.

I dati statistici non comprendono quelli del servizio di biblioteca digitale fornito attraverso la piattaforma EmiLib – Biblioteca digitale di Bologna, Ferrara, Modena, Parma, Piacenza e Reggio-Emilia, che registra un buon risultato.



Fonte: Servizio Biblioteche ed Archivi



1.1.7.2 – IL TURISMO

I dati illustrati nel presente documento di seguito riportati, derivati dalle rilevazioni statistiche disponibili estrapolati dalle tabelle sul sito della Regione Emilia-Romagna, consentono un'analisi puntuale dell'**andamento dei flussi turistici nella Città di Ferrara e nel suo territorio**.

Andamento generale 2019–2025

Dopo la drastica contrazione dovuta all'emergenza sanitaria da Covid-19, il turismo a Ferrara ha mostrato, a partire dal 2022, un progressivo e costante recupero. Nel 2024 le presenze turistiche nel Comune hanno superato le 500.000 unità, superando i livelli pre-pandemia e confermando la crescente attrattività della città.

La permanenza media, pari a 2,1 notti nel 2024, risulta anch'essa in aumento rispetto agli anni precedenti e testimonia una maggiore capacità del territorio di trattenere i visitatori e di proporsi come meta non solo culturale ma anche esperienziale.

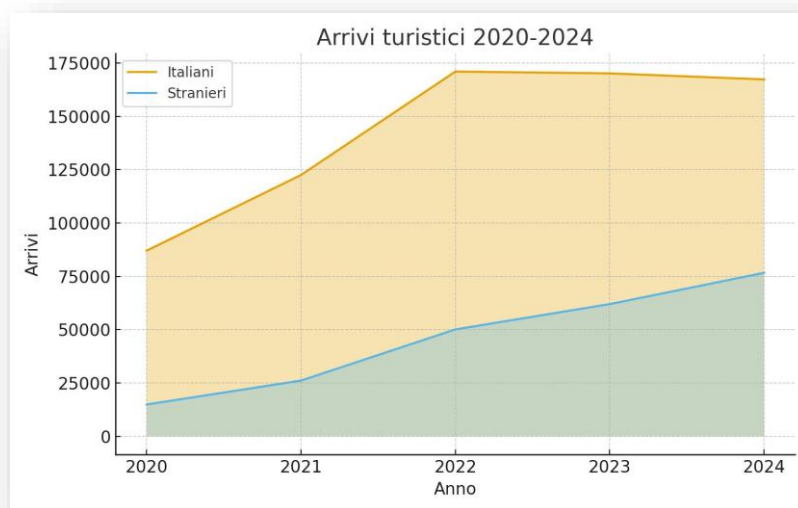
Seppure i dati siano ancora provvisori, nei primi 10 mesi dell'anno 2025 sembra confermato il trend positivo di arrivi e presenze in città.

Confronto territoriale

L'analisi dell'evoluzione dei flussi nel periodo 2019–2025 evidenzia che:

- nel Comune di Ferrara gli arrivi e le presenze, sia di turisti italiani che stranieri, hanno subito un calo marcato nel biennio 2019–2020, in linea con la tendenza registrata nella Provincia e nei Lidi di Comacchio;
- il 2021 segna un'inversione di tendenza, grazie alla ripresa della mobilità post-lockdown;
- nel 2022 si registra un significativo consolidamento della crescita, proseguito negli anni successivi.

Trend arrivi turistici 2020-2024



Fonte: Regione Emilia-Romagna, elaborazione Ufficio Statistica Comune di Ferrara



Arrivi, presenze e permanenza media in giorni di italiani e stranieri nel Comune di Ferrara – Anni 2019-2025
(dati 2025 provvisori – relativi al periodo gennaio-ottobre 2025)

ANNO	ITALIANI			STRANIERI			TOTALE		
	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media	ARRIVI	PRESENZE	Permanenza Media
PROVINCIA									
2019	383.949	1.595.436	4,2	179.189	966.032	5,4	563.138	2.561.468	4,5
2020	269.485	1.339.239	5	48.274	297.121	6,2	317.759	1.636.360	5,1
2021	347.620	1.712.365	4,9	92.892	594.441	6,4	440.512	2.306.806	5,2
2022	410.870	1.810.307	4,4	150.689	899.497	6,0	561.559	2.709.804	4,8
2023	407.417	1.726.651	4,2	170.961	961.272	5,6	578.378	2.687.923	4,6
2024	409.309	1.742.598	4,3	197.676	1.072.831	5,4	606.985	2.815.429	4,6
2025 (al 31.10)	406.180	1.706.398	4,2	203.823	1.107.234	5,4	610.003	2.813.632	4,6
COMUNE DI FERRARA									
2019	176.285	321.712	1,8	80.361	157.399	2	256.646	479.111	1,9
2020	87.020	181.224	2,1	14.929	37.651	2,5	101.949	218.875	2,1
2021	122.491	252.722	2,1	26.129	66.377	2,5	148.620	319.099	2,1
2022	170.984	327.779	1,9	50.214	118.410	2,4	221.198	446.189	2,0
2023	170.132	323.362	1,9	61.991	137.007	2,2	232.123	460.369	2,0
2024	167.303	340.065	2,0	76.649	160.528	2,1	243.952	500.593	2,1
2025 (al 31.10)	151.556	299.285	2,0	78.097	171.827	2,2	229.653	471.112	2,1
LIDI DI COMACCHIO									
2019	183.277	1.200.921	6,6	96.130	797.383	8,3	279.407	1.998.304	7,2
2020	158.078	1.085.212	6,9	30.647	248.220	8,1	188.725	1.333.432	7,1
2021	190.473	1.358.738	7,1	61.818	511.063	8,3	252.291	1.869.800	7,4
2022	199.703	1.373.085	6,9	92.616	756.948	8,2	292.319	2.130.033	7,3
2023	195.788	1.286.002	6,6	99.828	790.560	7,9	295.616	2.076.562	7,0
2024	202.881	1.286.229	6,3	111.109	875.676	7,9	313.990	2.161.905	6,9
2025 (al 31.10)	215.500	1.294.870	6,0	115.894	898.586	7,8	331.394	2.193.456	6,6

Fonte: Banca dati Regione Emilia-Romagna – rilevazioni turistiche

Il Comune di Ferrara

Ferrara presenta un quadro degli arrivi e delle presenze in netto miglioramento nel triennio 2022–2024:

- nel 2019 si contavano circa 480.000 presenze, con una permanenza media di 1,9 notti;
- dal 2022, il numero di presenze è cresciuto in modo continuo fino a superare quota 500.000 nel 2024, raggiungendo risultati superiori al periodo pre-Covid;
- la permanenza media complessiva, pari a 2,1 notti nel 2024, conferma un trend positivo;
- seppure i dati siano ancora provvisori, nei primi 10 mesi dell'anno 2025 sembra confermato il trend positivo di arrivi e presenze in città.

L'Amministrazione comunale orienta la propria programmazione, oltre alla grande attrattività culturale, verso la costruzione di un calendario di iniziative ed eventi capaci di prolungare la permanenza dei turisti e di consolidare Ferrara come nodo di una rete turistica territoriale più ampia, integrata con l'offerta culturale e ambientale del territorio.



Provenienza dei turisti stranieri

Nel 2024 si registra una significativa crescita del turismo internazionale. I principali Paesi di provenienza risultano essere:

- Germania (7.449 arrivi)
- Francia (5.111)
- Spagna (3.699)
- Polonia (3.122)
- Paesi Bassi (2.171)
- Austria (2.852)

Tra i Paesi extra-UE, emergono:

- Cina, con 8.905 arrivi
- India, con 7.319 arrivi

Il trend mostra un consolidamento della presenza straniera e una permanenza media stabile nell'ultimo triennio.

Presenze italiane e straniere nel Comune di Ferrara – Anni 2020-2025 (dati 2025 provvisori – relativi al periodo gennaio-ottobre 2025)

Regione di residenza	2020		2021		2022		2023		2024		2025 (al 31.10)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Abruzzo	4.731	13.408	2.975	5.792	4.013	7.868	3.992	7.543	3.999	7.427	3.976	7.983
Basilicata	940	1.515	1.212	3.402	1.618	3.776	1.509	3.738	1.877	6.962	1.603	5.356
Bolzano	1.284	4.506	1.000	1.592	1.420	2.445	1.419	2.937	1.493	2.743	1.379	2.854
Calabria	1.711	3.837	2.040	5.307	2.999	7.999	2.898	7.006	3.098	7.570	2.609	6.405
Campania	2.911	8.305	7.144	22.240	9.839	24.108	9.355	22.810	10.039	25.046	8.733	21.437
Emilia Romagna	1.705	4.413	17.395	35.323	20.035	41.263	18.551	34.655	17.880	36.479	15.237	28.977
Friuli-Venezia Giulia	2.994	5.571	3.797	7.681	5.208	8.277	5.317	8.839	5.275	8.240	5.060	8.600
Lazio	6.137	10.692	13.139	27.337	18.791	35.872	19.888	35.744	18.575	34.055	17.782	33.166
Liguria	8.616	18.353	2.737	4.912	4.043	7.388	4.228	8.660	3.883	8.789	3.823	8.490
Lombardia	654	1.157	23.496	40.416	33.357	56.334	32.783	55.880	32.259	55.640	28.791	49.359
Marche	505	1.161	4.105	8.394	5.768	9.578	5.919	9.382	6.430	10.055	5.255	8.386
Molise	715	1.824	673	1.676	957	1.671	1.095	2.071	869	1.882	960	2.034
Piemonte	2.088	4.415	8.228	15.397	12.067	20.894	11.494	20.084	11.326	20.011	10.924	19.867
Puglia	5.514	9.863	7.149	19.848	10.479	25.093	10.826	27.741	10.264	31.544	9.106	25.033
Sardegna	8.398	14.940	1.091	2.614	1.798	3.646	1.851	3.979	1.986	5.155	1.941	4.529
Sicilia	152	332	4.648	11.949	7.125	19.925	6.649	19.034	6.160	20.699	5.871	17.667
Toscana	17.145	30.324	7.713	14.315	11.494	18.115	12.048	19.141	11.524	19.649	10.930	19.203
Trento	4.693	12.308	1.188	2.351	2.070	3.246	2.272	3.603	2.175	3.723	2.027	3.205

Regione di residenza	2020		2021		2022		2023		2024		2025 (al 31.10)	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Umbria	2.861	6.251	2.308	4.496	2.936	5.049	3.430	6.284	3.177	7.397	2.858	5.254
Valle d'Aosta	781	2.296	198	430	290	530	280	501	262	821	222	540
Veneto	14.384	24.213	12.485	25.753	10.255	17.250	14.677	24.702	14.752	26.178	12.469	20.940
TOTALE ITALIA	176.285	321.712	87.020	181.224	122.491	252.722	170.984	327.779	167.303	340.065	151.556	299.285

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia-Romagna

Provenienza dei turisti italiani

L'analisi delle regioni di residenza dei turisti italiani nel 2024 evidenzia come i flussi principali provengano da: Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Puglia, seguite da Veneto, Campania e Sicilia.

Consistenza e capacità ricettiva degli esercizi alberghieri e complementari nel Comune di Ferrara - anno 2024³

	Categoria	N° di esercizi	N° di camere	N° di letti	N° di bagni
ESERCIZI ALBERGHIERI	<i>5 stelle lusso e 5 stelle</i>	1	26	49	26
	<i>4 stelle e 4 stelle sup</i>	9	499	980	499
	<i>3 stelle e 3 stelle sup</i>	15	451	860	476
	<i>2 stelle</i>	1	15	23	16
	<i>1 stella</i>	3	38	62	30
	<i>Residenze turistico alberghiere</i>	2	21	48	21
	TOTALE		31	1.050	2.022
ESERCIZI COMPLEMENTARI	<i>Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale</i>	297	596	1.544	622
	<i>Agriturismi</i>	12	89	198	97
	<i>Ostelli per la gioventù</i>	1	20	95	12
	<i>case per ferie</i>	1	38	76	38
	<i>Bed & Breakfast</i>	58	99	203	88
	TOTALE		369	842	2.116
TOTALE		400	1.892	4.138	1.925

Fonte: Servizio Statistica Regione Emilia Romagna – Rielaborazione Comune di Ferrara

³Per "CAPACITÀ RICETTIVA" s'intende il numero di esercizi attivi nel Comune di Ferrara, dei letti, delle camere e dei bagni disponibili in ogni struttura divisa per tipologia ricettiva.

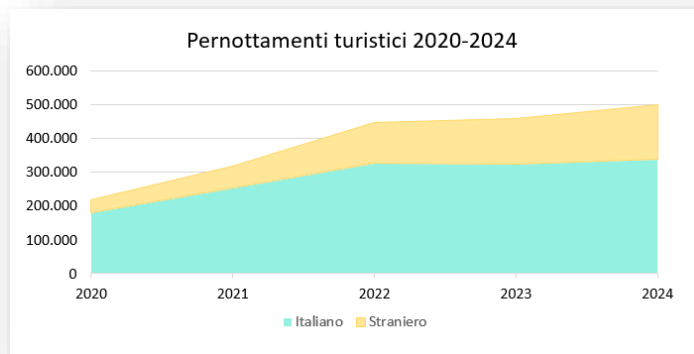
Capacità ricettiva

Nel 2024 il Comune dispone complessivamente di 400 strutture ricettive, per un totale di:

- 1.892 camere
- 4.138 posti letto

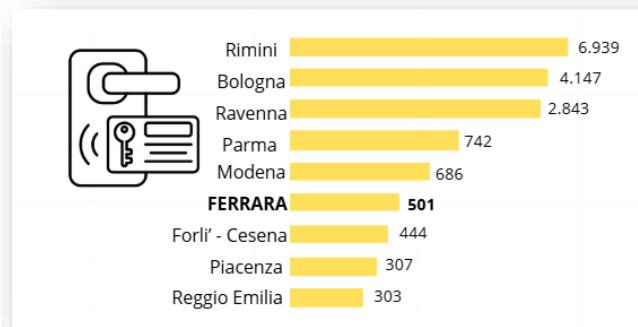
Il sistema ricettivo comunale comprende sia esercizi alberghieri (31 strutture, pari a 2.022 posti letto) sia un consistente comparto di esercizi complementari (369 strutture, con oltre 2.100 posti letto), tra cui affittacamere, agriturismi, B&B e un ostello.

Trend pernottamenti turistici 2020-2024



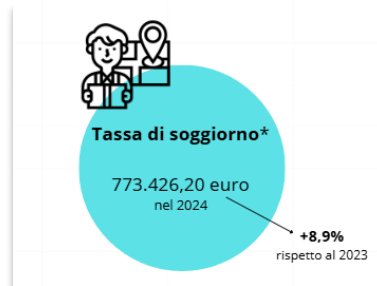
Fonte: Regione Emilia-Romagna, elaborazione Ufficio Statistica Comune di Ferrara

Capoluoghi a confronto - Pernottamenti 2024 in migliaia



Fonte: Istat, elaborazione Ufficio Statistica Comune di Ferrara

Tassa di soggiorno



(*) Importo Accertato

Fonte: Rendiconto consuntivo del Comune

1.2 CONDIZIONI INTERNE

1.2.1 – LE RISORSE UMANE: RIORGANIZZAZIONE, GESTIONE E VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE

1.2.1.1 – ANALISI DI CONTESTO

L'Amministrazione comunale, per perseguire le proprie sfide strategiche e dare concretezza alle idee progettuali, ha bisogno del supporto dell'intera "macchina organizzativa" il cui patrimonio essenziale è costituito dal **capitale umano**.

Le persone sono l'elemento centrale su cui puntare per avviare le politiche di cambiamento finalizzate alla creazione di valore pubblico per i cittadini, puntando ad una reingegnerizzazione dei processi organizzativi e ad un contestuale cambiamento della struttura organizzativa, in un'ottica di **crescita continua del personale**.

Per migliorare il funzionamento complessivo dell'Ente, occorre puntare sulla digitalizzazione, sullo snellimento e la semplificazione dei processi decisionali e autorizzatori, sul **ricambio generazionale** e sullo **sviluppo formativo delle risorse** che lavorano per la nostra comunità, puntando sempre più alla **valorizzazione del merito**.

Le **dinamiche occupazionali** del Comune hanno registrato nel corso degli ultimi anni una significativa e rilevante **flessione**, ascrivibile in parte all'incidenza dei vincoli occupazionali previsti dalla legislazione nazionale e all'età media elevata e in parte all'attuazione di una politica di contenimento dell'ingente spesa per il personale.

L'Amministrazione, pur rispettando i vincoli e i limiti normativi, intende sfruttare tutte le possibilità per assicurare un consistente **ricambio generazionale**, anche semplificando significativamente le procedure di reclutamento e con una gestione digitalizzata del processo di reclutamento e delle mobilità.

È quindi necessario conoscere il trend storico e la realtà attuale del personale dell'Ente attraverso un'**analisi di contesto interno**, che possa aiutare a definire un percorso evolutivo sulla base della situazione reale e che conduca all'acquisizione continua di competenze e all'inserimento di nuove leve in organico dando un'opportunità a giovani talenti qualificati.

In particolare, tra gli obiettivi finalizzati al ricambio generazionale in corso di realizzazione già dal precedente mandato, vi è l'attivazione di numerosi **Contratti di Formazione e Lavoro (CFL)**, opportunità rivolta ai giovani al di sotto dei 32 anni che, attraverso contratti legati ad un percorso formativo (garanzia sia di crescita per il dipendente, sia di qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese), potranno entrare nel mondo del pubblico impiego ed essere linfa importante per il cambiamento apportando, altresì, valore aggiunto nei diversi settori operativi.

L'Amministrazione vede nelle nuove generazioni un'opportunità per **rinnovare completamente i propri modelli organizzativi** e per renderli contaminati dal pensiero critico e creativo.

La **riorganizzazione della struttura amministrativa**, avviata e costantemente aggiornata durante lo scorso mandato, è stata declinata sia a **livello macro**, attraverso la predisposizione di un organigramma funzionale, che a **livello micro**, in termini di valorizzazione del personale.

La **valorizzazione dei ruoli di middle management** accorcerà la distanza tra le figure apicali e il nucleo operativo ma, per rendere più efficaci tali ruoli, occorre far maturare la capacità di **lavorare in squadra e per processi** e non per singola funzione, grazie ad un'attività formativa ad hoc.

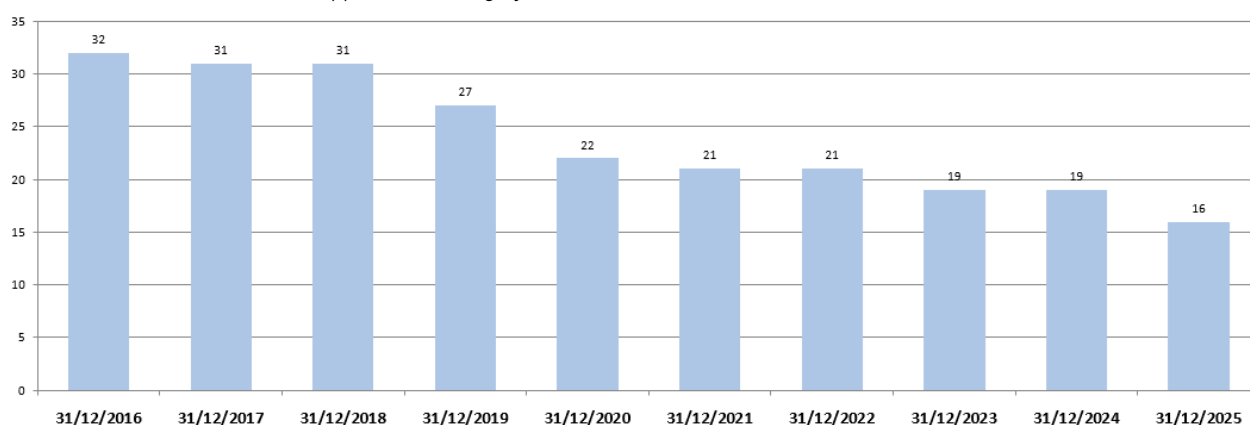
CONTESTO INTERNO⁴

IL PERSONALE DIRIGENTE

L'andamento negli anni del personale dirigenziale

PERSONALE DIRIGENTE											
		31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025
DIRIGENTI	TEMPO DETERMINATO	10	9	10	2	2	3	4	4	5	3
	TEMPO INDETERMINATO	21	21	20	23	18	16	16	13	12	11
ORGANI DIRIGENZIALI (SEGR. E DIRETTORE)	TEMPO DETERMINATO	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
	TEMPO INDETERMINATO	1	1	1	1	1	1	0	1	1	1
TOTALE COMPLESSIVO		32	31	31	27	22	21	21	19	19	16

Rappresentazione grafica del trend della DOTAZIONE DIRIGENZIALE



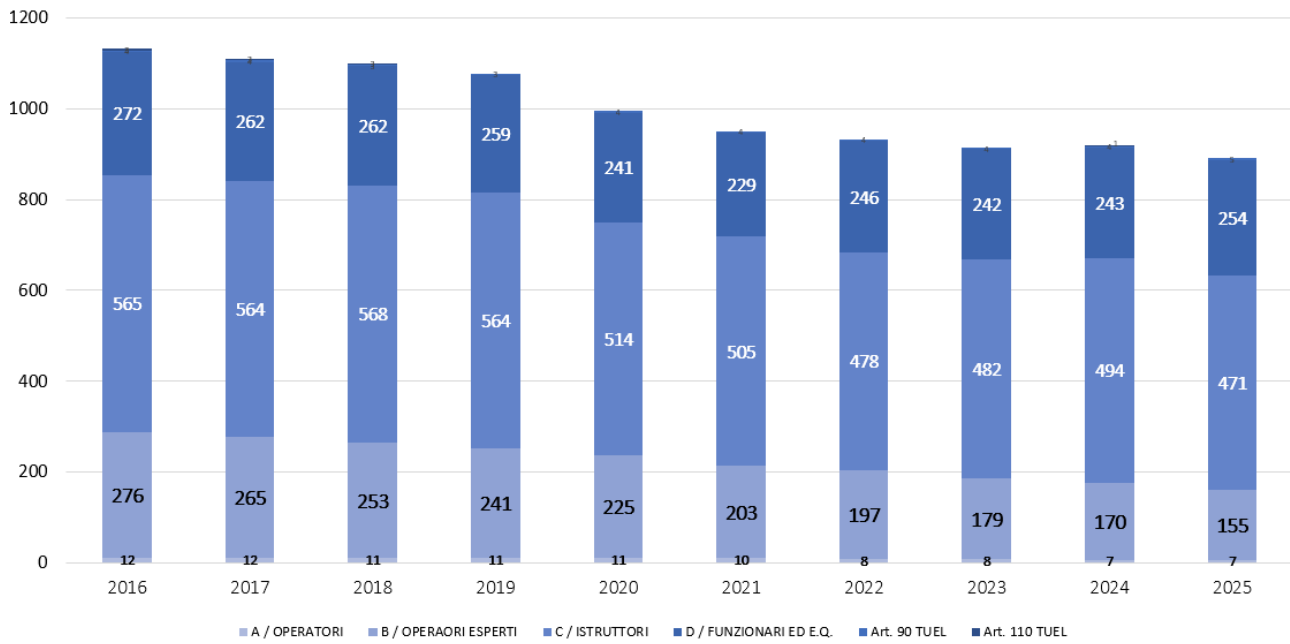
IL PERSONALE NON DIRIGENTE

L'andamento negli anni del personale non dirigenziale

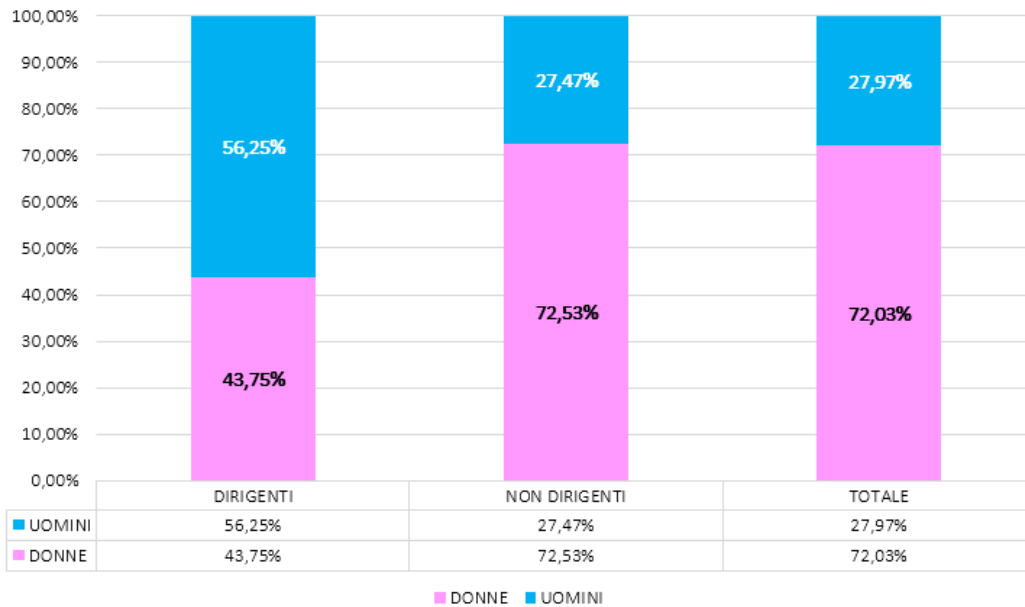
PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110											
CATEGORIA GIURIDICA/AREA	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023	31/12/2024	31/12/2025	
A / OPERATORI	12	12	11	11	11	10	8	8	7	7	
B / OPERAORI ESPERTI	276	265	253	241	225	203	197	179	170	155	
C / ISTRUTTORI	565	564	568	564	514	505	478	482	494	471	
D / FUNZIONARI ED E.Q.	272	262	262	259	241	229	246	242	243	254	
ART. 90 - TUEL	4	4	3	3	4	4	4	4	4	5	
ART. 110 - TUEL	3	3	3						1	0	
TOTALE COMPLESSIVO	1132	1110	1100	1078	995	951	933	915	919	892	

⁴I dati relativi al personale del Comune di Ferrara sono stati elaborati dal Servizio Personale con i criteri del Conto Annuale e si riferiscono alla situazione al 31.12 di ciascun anno.

Rappresentazione grafica del trend del PERSONALE NON DIRIGENTE A TEMPO INDETERMINATO + ART. 90 E 110



Suddivisione del personale per sesso – al 31.12.2025

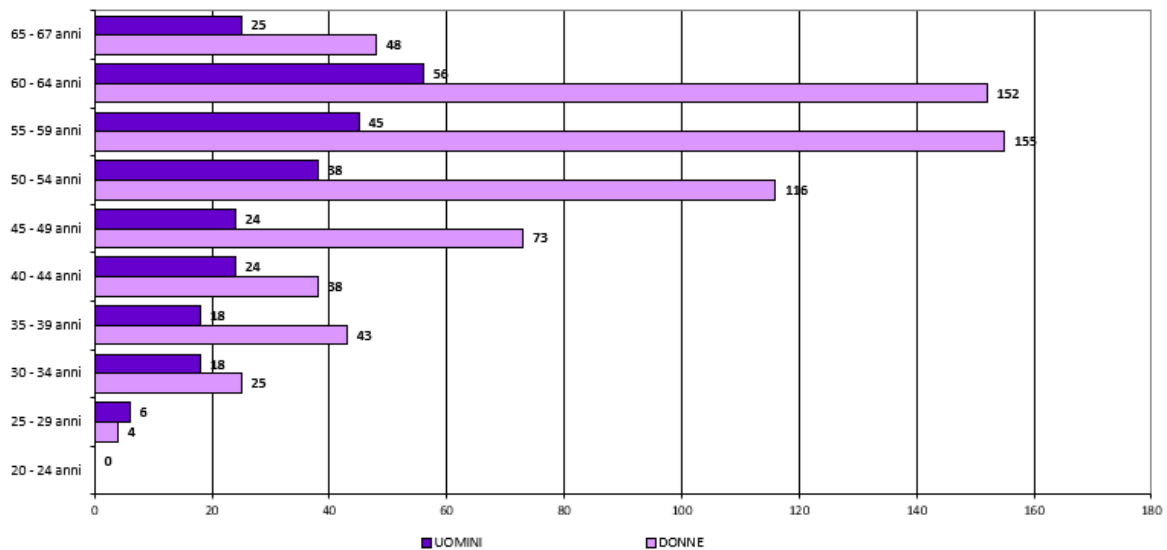


Il personale per fasce di età

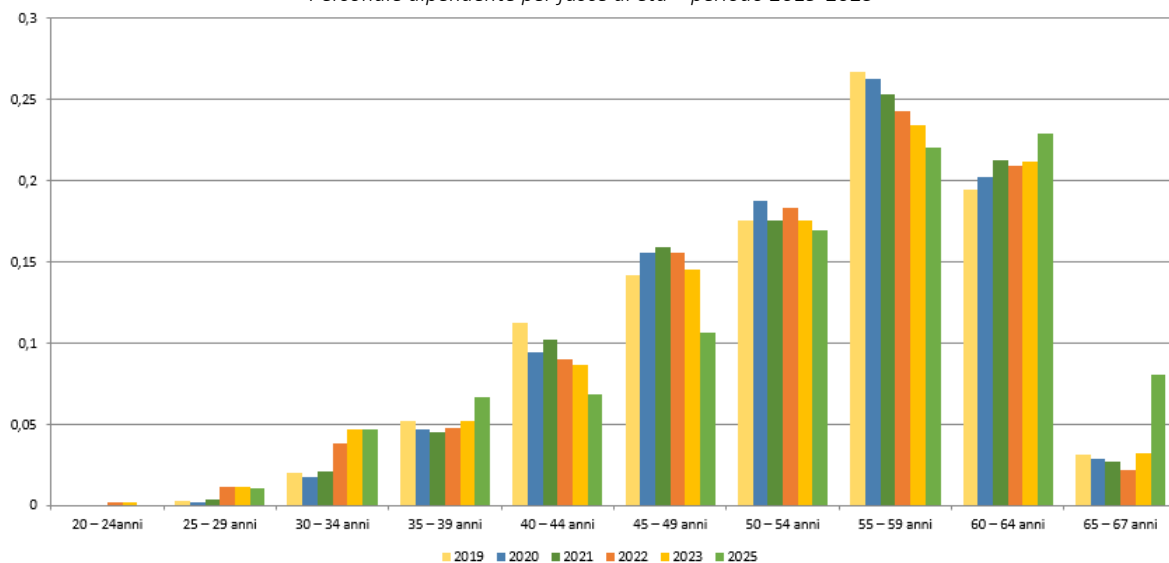


al 31/12/2025	PERSONALE DIRIGENTE			PERSONALE NON DIRIGENTE			COMPLESSIVO (ENTE)		
CLASSE DEMOGRAFICA	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
20 - 24 anni			0			0		0	0
25 - 29 anni			0	4	6	10	4	6	10
30 - 34 anni			0	25	18	43	25	18	43
35 - 39 anni			0	43	18	61	43	18	61
40 - 44 anni	1		1	37	24	61	38	24	62
45 - 49 anni		2	2	73	22	95	73	24	97
50 - 54 anni	1	2	3	115	36	151	116	38	154
55 - 59 anni	3		3	152	45	197	155	45	200
60 - 64 anni	2	3	5	150	53	203	152	56	208
65 - 67 anni		2	2	48	23	71	48	25	73
Totale complessivo	7	9	16	647	245	892	654	254	908

SUDDIVISIONE PERSONALE DIRIGENTE E NON DIRIGENTE
PER SESSO E CLASSE DEMOGRAFICA - AL 31.12.2025

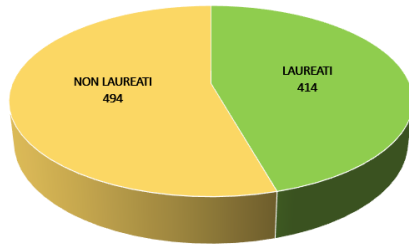
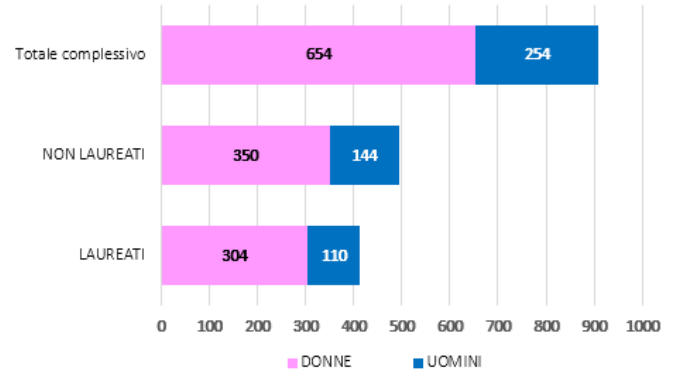


Personale dipendente per fasce di età – periodo 2019-2025



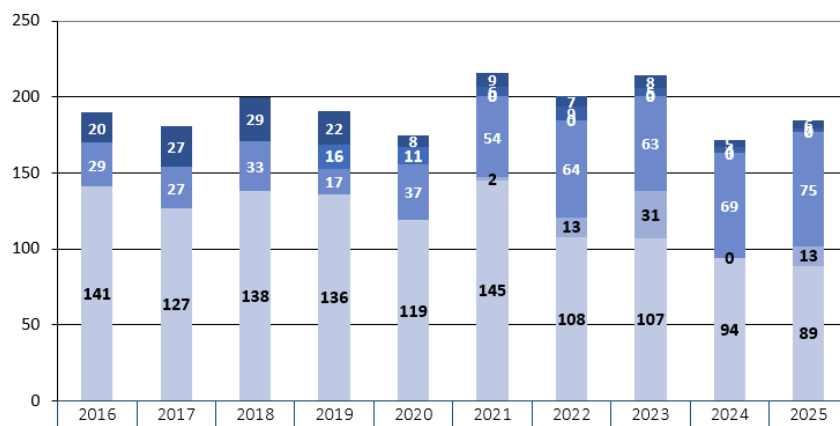
Il personale per titolo di studio

	PERSONALE DIRIGENTE E DIPENDENTE A TEMPO INDETERMIANTO		
	DONNE	UOMINI	Totale complessivo
LAUREATI	304	110	414
NON LAUREATI	350	144	494
Totale complessivo	654	254	908



Rappresentazione del trend annuale dei contratti di lavoro flessibile

	A tempo determinato	Formazione lavoro	Contratti di somministrazione	Contratti somministrazione SISMA	A tempo determinato SISMA	Comandi in ingresso e personale in convenzione IN
2016	141		29			20
2017	127		27			27
2018	138		33			29
2019	136		17	16		22
2020	119		37	11		8
2021	145	2	54	0	6	9
2022	108	13	64	0	9	7
2023	107	31	63	0	5	8
2024	94	0	69	0	4	5
2025	89	13	75	0	2	6



	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Comandi in ingresso e personale in convenzione IN	20	27	29	22	8	9	7	8	5	6
A tempo determinato SISMA						6	9	5	4	2
Contratti somministrazione SISMA				16	11	0	0	0	0	0
Contratti di somministrazione	29	27	33	17	37	54	64	63	69	75
Formazione lavoro						2	13	31	0	13
A tempo determinato	141	127	138	136	119	145	108	107	94	89

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale – dati estratti al 31.12 seguendo il criterio del conto annuale



Dal 31/12/2019 il dato dei somministrati è stato scisso tra somministrati in capo al Comune e somministrati SISMA.

Personale a tempo determinato

Sono stati conteggiati tutti i dipendenti, ad esclusione dei Dirigenti delle Alte specializzazioni e del Direttore Generale, che negli anni di riferimento hanno avuto almeno un periodo di servizio (vengono conteggiate, a titolo esemplificativo non esaustivo, anche le supplenze a tempo determinato di pochi giorni).

Formazione lavoro

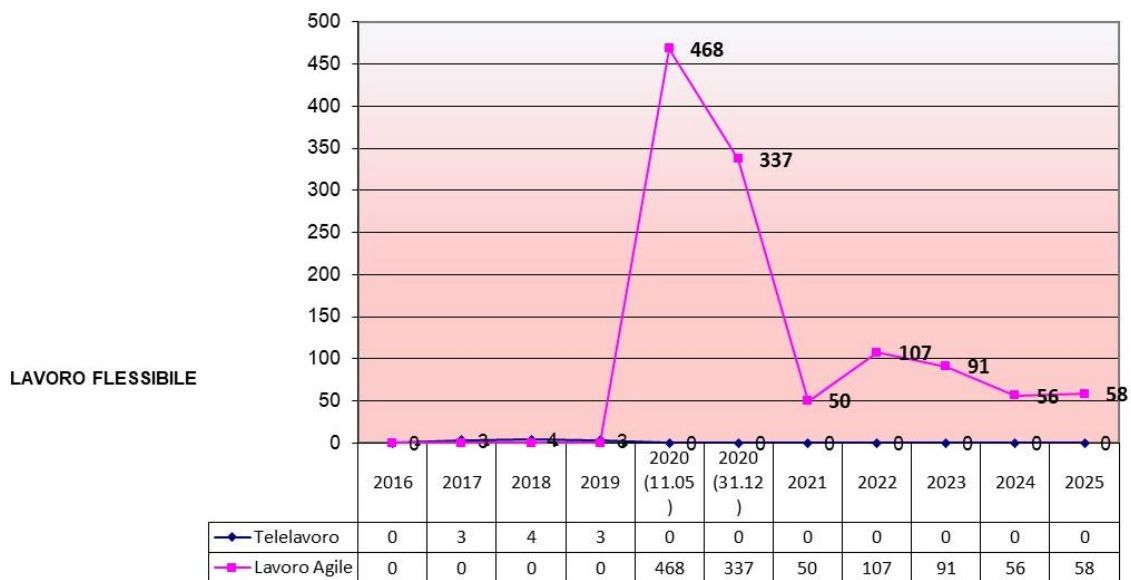
Sono stati conteggiati tutti i dipendenti con Contratto Formazione Lavoro attivo alla data del 31/12 nell'anno di riferimento.

Contratti di somministrazione

Sono state conteggiate le risorse in somministrazione che, negli anni di riferimento, hanno avuto almeno un periodo di servizio.

Il dato dello *smart working* è stato tolto dalla tabella, in quanto la quasi totalità dei dipendenti che lo utilizzano sono a tempo indeterminato, quindi non vengono sommati alle consistenze numeriche del lavoro flessibile.

Telelavoro e Lavoro a distanza



Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

A decorrere dall'anno 2022 sono stati conteggiati tutti i dipendenti che hanno effettuato almeno due giornate di lavoro a distanza nell'anno di riferimento (lavoro da remoto o lavoro agile).

Telelavoro domiciliare

Nel 2020 non vi sono dipendenti in telelavoro.

Negli anni precedenti i dati si riferiscono a dipendenti a tempo indeterminato (già conteggiati nella tabella "personale non dirigente") a cui è stato concesso il telelavoro domiciliare.

Il CCNL del 16.11.2022 del Comparto Funzioni locali ha previsto:

- negli artt. 63 e seguenti ha disciplinato due modalità di lavoro a distanza il lavoro agile ed il lavoro da remoto.
- Nell'art. 70 la disapplicazione dell'istituto del telelavoro ed

In conseguenza di ciò, con la Delibera di Giunta Comunale n. 453/2023:



1. è stata abrogata la previgente “Disciplina dell’istituto del Telelavoro del Comune di Ferrara” approvata, con provv.to di G.C. n. 738 del 28.12.2016;
2. sono state approvate, le “linee guida per il lavoro da remoto con vincolo di tempo e di luogo nel Comune di Ferrara”.

Lavoro a distanza

A decorrere dalla metà di novembre 2023, a seguito dell'approvazione della sopra citata Delibera di Giunta Comunale n. 453/2023 di approvazione delle “linee guida per il lavoro da remoto con vincolo di tempo e di luogo nel Comune di Ferrara”, sono stati sottoscritti i primi accordi tra dipendenti e Dirigenti per formalizzare lo svolgimento dell'attività lavorativa con tale modalità.

Il Comune di Ferrara ha anche intrapreso un’attività di regolamentazione del lavoro agile, che non si è ancora conclusa.

Nel corso dell’anno 2023 n. 91 lavoratori hanno effettuato almeno n. due giornate di lavoro a distanza.

Nell’anno 2024 n. 56 lavoratori hanno effettuato almeno n. due giornate di lavoro a distanza.

Nell’anno 2025 n. 58 lavoratori hanno effettuato almeno n. due giornate di lavoro a distanza.

Spesa del personale per dimostrazione (rispetto art. 1 commi 557,557 quater, legge 296/2006 s.m.i.)

	Spesa media rendiconti 2011 / 2013	Rendiconto 2020	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	46.413.304,23	40.216.480,95	37.785.390,26	40.136.512,72	39.520.437,76	40.869.311,64
Irap macroaggregato 102	2.135.181,85	1.869.012,11	1.775.989,44	1.863.899,56	1.851.785,26	1.890.273,04
Spese macroaggregato 103	139.258,21	315.125,05	462.492,32	1.300.388,27	1.447.245,32	1.659.774,04
Spese macroaggregato 109 (personale comandato)		94.798,79	75.835,53	36.049,61	50.254,59	76.572,92
Totale Aggregato Spesa di Personale Comune di Ferrara - Dati di Bilancio **	48.687.744,29	42.495.416,90	40.099.707,55	43.336.850,16	42.869.722,93	44.495.931,64
Altre spese: Spesa pers.trasf.ASP contenuta nel Titolo 1* - macro. 103	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24	819.489,24
Altre spese: Spesa pers.trasf.Fondaz. Teatro Comunale contenuta nel Titolo 1* - macro. 104	103.848,20	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30	155.772,30
Altre spese: Spesa somministrazione lavoro interinale sul Bilancio dell'Istituzione Scolastica -contenuta nel trasferimento Titolo 1* macro 104		137.115,06	441.591,32			
Totale spese di personale (A)	49.611.081,73	43.607.793,50	41.516.560,41	44.312.111,70	43.844.984,47	45.471.193,18
(-) Spese escluse (B)	3.197.725,29	4.749.076,20	4.551.955,92	6.478.715,77	5.579.542,87	6.189.228,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa (ex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006) (A)-(B)	46.413.356,44	38.858.717,30	36.964.604,49	37.833.395,93	38.265.441,60	39.281.965,07

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale – Dati estrapolati dai rendiconti consuntivi di ciascun esercizio



La dotazione del personale dell'Ente al 31 dicembre 2025

Settore	Servizio	Area Operatori	Area Operatori esperti	Area Istruttori	Area Funzionari e E.Q.	Dirigenti	Totale
Segreteria Generale		1	15	25	9	1	51
Direzione Generale		-	4	9	25	3	41
Corpo di Polizia Locale Terre Estensi		-	8	132	22	1	163
Programmazione Finanziaria e del Personale	Bilancio, Contabilità e Personale	-	10	14	23	-	47
	Risorse Tributarie	2	2	10	10	-	24
OO.PP Patrimonio	Edilizia	-	1	4	6	1	12
	Infrastrutture e manutenzione urbana	-	19	20	21	2	62
	Amministrativo OO.PP	-	-	5	3	-	8
	Coordinamento e monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi	-	-	-	1	-	1
	Beni Monumentali e Patrimonio	-	-	8	10	1	19
Governo del Territorio	Qualità Edilizia, Pianificazione Territoriale	-	4	13	28	1	46
	Politiche del lavoro e delle pari opportunità	-	-	1	2	-	3
	Commercio e attività produttive	-	2	6	5	-	13
Ambiente, Agricoltura e Mobilità	staff Settore Ambiente, agricoltura e mobilità	-	1	1	-	-	2
	Ambiente e Agricoltura	1	3	4	10	1	19
	Mobilità	-	2	3	6	-	11
Istruzione	Servizi Educativi e Scolastici	-	36	158	14	1	209
	Giovani	-	1	2	2	-	5
	Sport	-	-	5	1	1	7
	staff Settore Istruzione	-	-	-	1	-	1
Cultura e Turismo	Biblioteche e Archivi	-	7	17	13	1	38
	Cultura, turismo e rapporti con UNESCO	2	11	12	23	1	49
Servizi al Cittadino	Politiche della Famiglia, Sociali, Sanitarie e Abitative	-	5	5	11	1	22
	Anagrafe e Stato Civile	-	19	15	4	-	38
	Relazioni con i cittadini e il territorio	-	-	3	3	-	6
	staff Settore Servizi al Cittadino	1	5	4	1	-	11
						Totale	908

Fonte: Settore Programmazione Finanziaria e del Personale

1.2.1.2 – LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DIPENDENTE

La necessità di rispondere con competenze adeguate alle sfide locali, nazionali ed europee rende la formazione e l'aggiornamento del personale elementi strategici per lo sviluppo dell'Ente. Acquisire nuove competenze e mantenere aggiornate quelle esistenti è indispensabile per garantire qualità, efficacia e innovazione nell'azione amministrativa.

Per questo l'Amministrazione promuove una formazione continua, pensata per aiutare il personale a operare in un contesto in continua evoluzione. La programmazione e il budget formativo sono stati centralizzati presso la Direzione Generale, così da assicurare una visione unitaria e una gestione coordinata degli interventi.

Docenza interna e sviluppo delle competenze

In coerenza con la sottosezione **3.3.3 del PIAO**, nel 2025 l'Amministrazione ha compiuto un passo decisivo verso la strutturazione di un sistema formativo interno, approvando con **Deliberazione di Giunta n. 272 del 24/06/2025** le *Linee guida per il conferimento di incarichi di docenza interna per le attività formative rivolte ai dipendenti comunali*.

L'attivazione di un sistema strutturato di docenza interna è un'opportunità strategica perché permette di valorizzare le competenze del personale, diffondere una formazione partecipata, favorire il trasferimento di conoscenze specifiche all'interno dell'organizzazione e utilizzare in modo più efficiente le risorse, riducendo il ricorso a formatori esterni.

Si procederà quindi alla costituzione dell'elenco dei docenti interni e all'avvio delle prime lezioni, assicurando un adeguato coordinamento e il monitoraggio previsto dalle Linee guida.

Indirizzi nazionali e Direttiva Zangrillo

Il quadro nazionale conferma l'importanza strategica della formazione. La **Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 14 gennaio 2025** pone la formazione al centro delle politiche di sviluppo delle competenze, evidenziando come lo sviluppo del capitale umano sia **“strumento fondamentale nella gestione delle risorse umane... e al centro del processo di rinnovamento delle amministrazioni”**

La Direttiva richiama inoltre che:

- la formazione è un **obiettivo di performance dirigenziale**, che deve assicurare “la partecipazione attiva dei dipendenti alle iniziative formative”;
- a partire dal 2025, ogni amministrazione deve garantire **almeno 40 ore di formazione annue pro-capite** (“pari ad una settimana di formazione per anno”);
- la formazione va concepita come strumento di **creazione di valore pubblico**, non solo di aggiornamento tecnico.

Nel recepire tali principi, l'Amministrazione comunale intende progressivamente raggiungere l'obiettivo delle **40 ore annue** per ciascun dipendente, strutturando un sistema formativo che integra: docenza interna, formazione esterna, autoapprendimento tramite Syllabus, affiancamenti e percorsi specialistici.

Nel 2025 il Comune ha aderito a due importanti progetti: **S-Cambio Comune: apprendimento e scambio di buone pratiche** e **Progetto C.r.e.s.c.i.t.a.**

Il programma **s-Cambio Comune**, promosso da Andigel, che favorisce brevi periodi di mobilità tra enti per conoscere e condividere buone pratiche già sperimentate. Il progetto permetterà al personale di confrontarsi direttamente con altre amministrazioni e di acquisire soluzioni utili da applicare nel lavoro quotidiano. Questa partecipazione porterà benefici concreti all'Ente: consentirà al personale di ampliare le proprie competenze, introdurrà nuovi metodi e strumenti utili al lavoro quotidiano, favorirà il miglioramento dei processi e rafforzerà una cultura interna basata sulla collaborazione e sullo scambio. Le attività del programma inizieranno nel 2026.

Il progetto **C.R.E.S.C.I.T.A.** si propone di promuovere una cultura organizzativa più semplice, innovativa e centrata sulle persone, sfruttando le scienze comportamentali per incrementare l'efficacia dei servizi e la soddisfazione di cittadini e dipendenti. Partendo dall'analisi della cultura organizzativa e dagli audit

comportamentali avviati nel 2025, il progetto che si svilupperà nell'anno 2026 individua gli ostacoli burocratici e cognitivi e propone interventi di nudging per rendere i processi più fluidi, partecipativi e orientati al risultato. Il percorso prevede attività di co-progettazione di soluzioni comportamentali, monitoraggio dei risultati e valutazione dell'impatto degli interventi. L'obiettivo è rafforzare le competenze interne, favorire la collaborazione con cittadini e amministrazioni e sviluppare un modello replicabile di innovazione organizzativa.

Affiancamenti formativi on the job

Accanto alla formazione d'aula e ai percorsi online, l'Amministrazione intende attivare affiancamenti formativi on the job con esperti esterni, utili per trasferire competenze operative su processi complessi, supportare le innovazioni organizzative e digitali e offrire un apprendimento personalizzato e subito applicabile.

Progetti speciali e formazione tecnica

Il Comune ha già avviato attività formative:

- sul **BIM**, a seguito dell'adozione dell'atto organizzativo approvato con determinazione dirigenziale n. 2024-3333 del 24/12/2024 e dei lavori del tavolo tecnico provinciale;
- sulla **cybersicurezza**, nell'ambito del progetto finanziato dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale;
- sulle novità introdotte dalla riforma dell'**accrual accounting**.

Tali percorsi **proseguiranno**, garantendo aggiornamento continuo del personale coinvolto.

Syllabus e Portale della Formazione

Il Comune, aderente dal 2023 al progetto **Syllabus**, continuerà ad abilitare i dipendenti alla piattaforma, promuovere la fruizione dei percorsi, e integrare i corsi nel sistema di rendicontazione.

Parallelamente, si lavorerà anche per rendere il **Portale della Formazione** più accessibile, integrandolo nella sezione del sito istituzionale dedicata al personale dipendente, ampliando il catalogo e garantendo una comunicazione tempestiva delle opportunità formative.

Il Comune intende, per il triennio 2026-2028, sperimentare nuove modalità di formazione attraverso la partecipazione a reti internazionali di scambio, finalizzate al confronto operativo e allo scambio di idee tra dipendenti. A livello internazionale, l'ente parteciperà in via sperimentale a un progetto volto a osservare e comprendere pratiche innovative di digitalizzazione e formazione del personale, con l'obiettivo di rendere più efficienti le procedure interne e migliorare i servizi ai cittadini, adattandole al contesto locale. Questa sperimentazione pilota potrà successivamente evolvere in un programma strutturato di mobilità e formazione interna, promuovendo lo sviluppo di competenze, l'innovazione e l'apertura internazionale del personale comunale.

I dipendenti formati⁵

Anno	N. dipendenti formati	N. dipendenti formati sul totale (in %)
2021	404	40,60%
2022	334	34,94%
2023	388	42,40%
2024	234	23,08%
2025	620	68%

⁵ database del personale del Corpo di Polizia Locale e dei Servizi Educativi, Scolastici e per le Famiglie non sono ancora adeguatamente integrati e pertanto il monitoraggio e la rendicontazione delle attività formative a loro dedicati potrebbe non essere risultare completo. Discorso analogo per la formazione in tema di sicurezza dei lavoratori.



Le ore dedicate alla formazione

Anno	Ore di formazione cumulative	Ore di formazione per dipendente formato	Ore di formazione per dipendente
2021	11.973	29,63	12,03
2022	11.671	34,94	12,51
2023	5.577	14,37	6,09
2024	3.049	13	3,00
2025	8.964	14,46	9,87

Il budget impegnato/previsto dedicato alla formazione

Anno	Voce 01101.03.0036308059 Spese per corsi di aggiornamento e formazione professionale	Voce 01101.03.0036310345 Spese per formazione obbligatoria	Voce 03011.03.2135310638 Corsi di Formazione Corpo di Polizia Municipale	Totale
2021	€ 79.201,00	€ 21.265,75	€ 27.516,50	€ 127.983,25
2022	€ 99.767,40	€ 27.882,00	€ 4.347,00	€ 131.996,40
2023	€ 90.106,83	€ 11.036,00	€ 2.741,00	€ 103.883,83
2024	€ 56.346,40	€ 18.416,40	€ 4.922,00	€ 79.684,80
2025	€ 74.215,60	€ 29.267,22	€ 2000,00	€ 105.482,82
2026 (previsto)	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 115.000,00
2027 (previsto)	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 115.000,00
2028 (previsto)	€ 80.000,00	€ 30.000,00	€ 5.000,00	€ 115.000,00

Le aree tematiche della formazione

Ore di formazione cumulative	2021	2022	2023	2024	2025
Giuridico-Amministrativa	272	294	2.284,5	671	0
Appalti e Contratti	274	159	478	294	870
Personale e Organizzazione	64	189	41	103	35
Leadership, Sviluppo Manageriale e Comunicazione	488	243	1500	1200	3.022
Economico/Finanziaria/Contabile	66,5	58	17	5	189
Programmazione e Controllo	2.188	910	15	41	0
IT (Informatica/Telematica/PA Digitale)	6.732	7.940	121	368	3.990
Tecnico-Specialistica	674,5	1.236	491	283	569
Risk Management, Anticorruzione e Trasparenza	14	12	432,5	4,5	144
Lingue straniere	1.200	630	0	0	0
Sicurezza e Polizia Locale	-	-	-	80	145
Totale	11.973	11.671	5.577	3.049	8.964



1.2.1.3 – LA RIORGANIZZAZIONE DELL’ASSETTO ORGANIZZATIVO

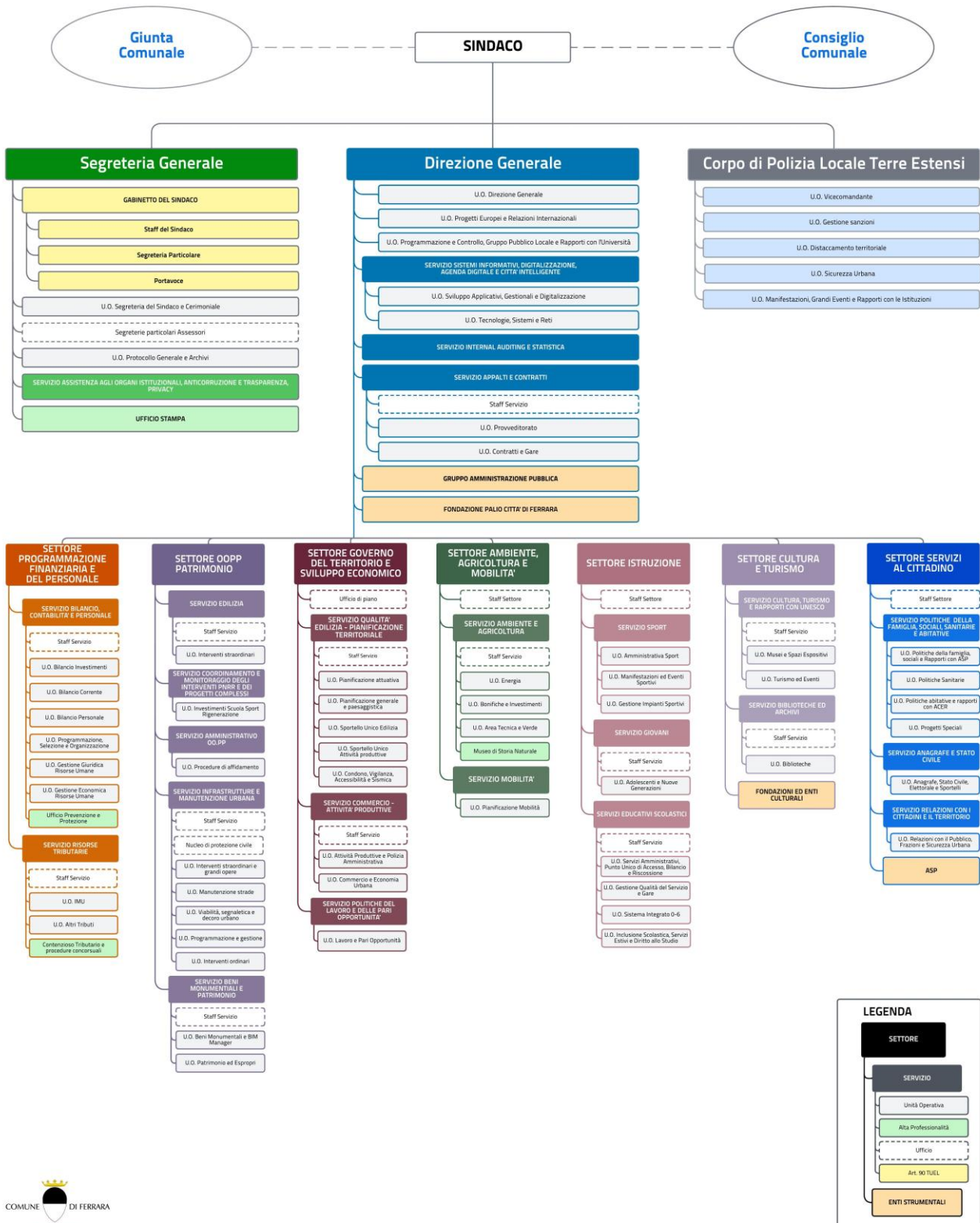
L’**organizzazione dei Settori e dei Servizi** ha carattere strumentale rispetto al conseguimento delle finalità istituzionali del Comune ed è funzionale ai programmi definiti dagli organi di governo nei vari documenti di programmazione e negli atti di indirizzo politico-amministrativo.

L’**assetto organizzativo del Comune**, in continua evoluzione, è rappresentato dall’**organigramma** riportato nella pagina seguente.⁶

In questo sistema organizzativo assume un ruolo rilevante anche il **concetto di leadership**, ad appannaggio non dei soli ruoli apicali, ma esteso agli strati "intermedi", a figure professionali che non sono necessariamente dirigenziali (in primo luogo gli incaricati di “elevata qualificazione” e i titolari di indennità per specifiche responsabilità).

⁶Ultima modifica approvata con Deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 27.05.2025 e integrata con atto del Direttore Generale Protocollo n. 0218692 del 24/11/2025.

Organigramma/Struttura organizzativa



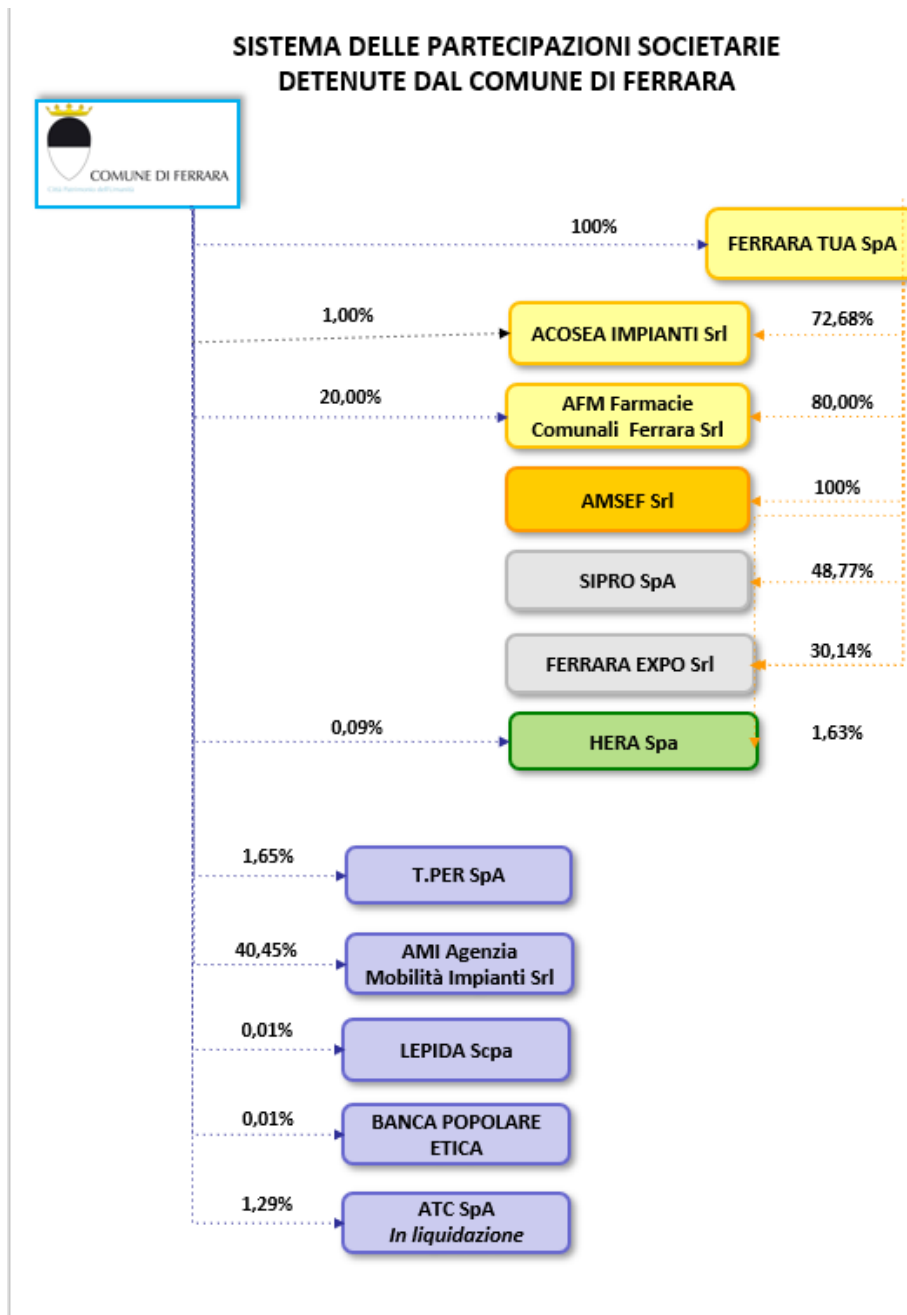
1.2.2 – IL SISTEMA DELLE PARTECIPAZIONI DEL COMUNE

1.2.2.1 – GLI ORGANISMI PARTECIPATI

LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Le società partecipate, direttamente o indirettamente, dal Comune sono complessivamente n. 13, come illustrato nel grafico sottostante.

Società partecipate direttamente o indirettamente dal Comune



Legenda:

- Società in controllo diretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società in controllo indiretto tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata direttamente e indirettamente tramite FERRARA TUA S.p.A.
- Società partecipata indirettamente
- Società partecipata direttamente dal Comune di Ferrara



Alcune di queste società gestiscono i principali servizi pubblici locali del Comune come “FERRARA TUA S.p.A.”, “A.F.M. Farmacie Comunali S.r.l.”, “AMSEF S.r.l.”, “HERA S.p.A.” (società quotata in Borsa) e “TPER S.p.A.”. Altre società, quali “ACOSEA S.r.l.” e “LEPIDA S.c.p.A.” detengono invece asset strategici di rete o gestiscono e realizzano servizi strumentali di rilevanza per la Città e per la cittadinanza.

FERRARA TUA SPA – la società multiservizi nata dalla fusione con Holding Ferrara Servizi Spa
In precedenza, la società “Holding Ferrara Servizi S.p.A.” società unipersonale costituita nel dicembre 2006 dal Comune, aveva principalmente ad oggetto la gestione delle partecipazioni societarie detenute dal Comune e la valorizzazione del patrimonio immobiliare del Comune. L’obiettivo della società consisteva nell’esercitare funzioni di indirizzo strategico e di coordinamento delle attività esercitate dalle società controllate e partecipate. Ruolo che ora invece verrà ricoperto dalla nuova Ferrara Tua Multiservizi S.p.a., così come spiegato nel proseguo del capitolo. La fusione inversa realizzata ha consentito di razionalizzare la governance del Gruppo Pubblico Locale.

Alla luce degli indirizzi strategici già espressi a dicembre 2021 dal Consiglio Comunale in sede di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie, la governance delle società controllate e partecipate, esercitata attraverso il modello della holding capogruppo, è stata oggetto, nel corso del 2022, di una specifica misura di razionalizzazione, tesa a semplificare e ad accorciare la catena di governance con l’ente proprietario, rendendo più efficace l’azione di indirizzo e controllo del Comune.

Il percorso di razionalizzazione descritto nel provvedimento di revisione periodica adottato nel 2021 ha preso avvio da alcuni passaggi: la trasformazione di Holding Ferrara Servizi S.r.l. e Ferrara Tua S.r.l. in Società per azioni (giugno 2022) e la successiva cessione della quota dell’1% detenuta dal Comune di Ferrara in Ferrara Tua a Holding Ferrara Servizi S.r.l. Successivamente, in data 05.10.2022 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera n. 2022-90 avente ad oggetto “Fusione della società Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua Spa”, propedeutica all’Assemblea dei Soci di Holding del 06.10.2022 che ha deliberato in merito a “Approvazione ai sensi dell’art. 2502 CC del Progetto di fusione per incorporazione inversa di Holding Ferrara Servizi S.p.A. in Ferrara Tua S.p.A.”, a cui faranno seguito i necessari adempimenti giuridici propri dell’operazione di fusione. La fusione inversa, avvenuta con atto notarile in data 22.12.2022, ha effetti giuridici a fare data dal 01.01.2023 mentre effetti contabili e fiscali retroattivi al 01.01.2022 e pertanto, per l’anno 2022, la società ha approvato un unico bilancio di esercizio della incorporante Ferrara Tua S.p.A.

FERRARA EXPO SRL

Inoltre, si è perfezionata, nel corso dell’anno 2022, la costituzione della nuova società FERRARA EXPO SRL, che vede Ferrara Tua S.p.A. come socio al 30,14% in ottemperanza a quanto deliberato dal Consiglio Comunale in data 26.04.2022 con provvedimento n. 3/49871/2022.

Nel mese di febbraio 2024, la società Ferrara Fiere e Congressi srl, anch’essa partecipata indirettamente al 30.14% tramite Ferrara Tua Spa, è stata posta in liquidazione, in attuazione di un percorso avviato nel 2022 e formalizzato nei provvedimenti di revisione ordinaria delle partecipazioni.

Nel mese di dicembre 2025 si concluderà la fase di liquidazione e verrà iscritta la cessazione al registro delle Imprese.

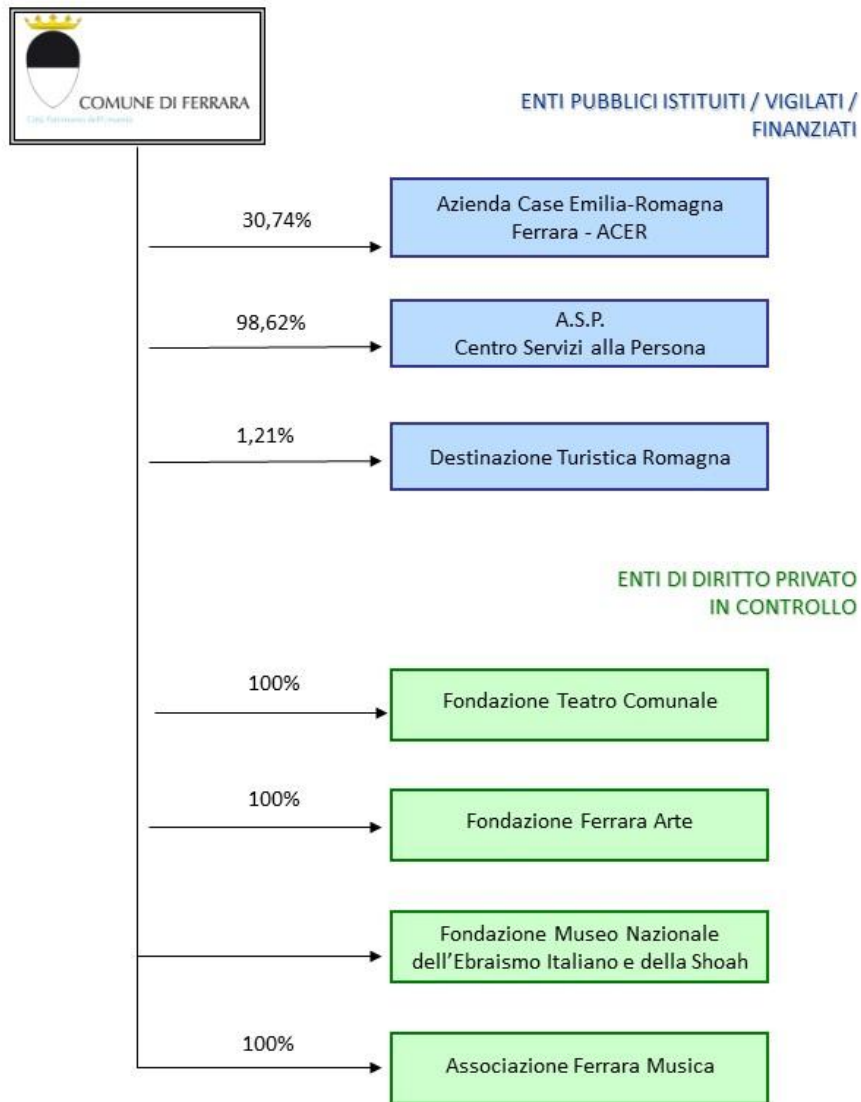
FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL

Nel corso del mese di dicembre, la società FERRARA FIERE E CONGRESSI SRL, partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua al 30,14% e posta in liquidazione nell’anno 2024, ha concluso il processo di liquidazione e pertanto, non è più detenuta dal Comune di Ferrara.



ENTI PUBBLICI ISTITUITI / VIGILATI / FINANZIATI ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO del Comune di Ferrara (art. 22 del D.lgs. 33/2013)

Enti pubblici istituiti, vigilati, finanziati ed enti di diritto privato in controllo pubblico



ALTRI ENTI/FONDAZIONI DI CUI IL COMUNE DI FERRARA È SOCIO

CONSORZIO FUTURO IN RICERCA

Il Consorzio Futuro in Ricerca (CFR) è un'organizzazione non-profit, a partecipazione pubblica e privata, i cui obiettivi principali sono la promozione, lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane, scientifiche, tecnologiche ed economiche del territorio ferrarese. Nato nel 1993 come Consorzio Ferrara Ricerche, CFR ha assunto la nuova denominazione nel 2014 in considerazione della proiezione nazionale e internazionale della propria attività. La missione del Consorzio è promuovere e sostenere la ricerca, l'innovazione e il trasferimento tecnologico, ponendosi come interlocutore privilegiato per l'Università, Centri di Ricerca, Enti Pubblici, Imprese Industriali, in Italia e all'estero, favorendo l'incontro tra i generatori di know-how, le organizzazioni industriali ed il mondo del lavoro.

FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI

Si tratta di una Fondazione assistenziale costituita nel 2004, che interviene a favore delle vittime dei reati, compresi gli appartenenti alle forze di polizia nazionali e alla polizia locale, quando, da delitti non colposi, ne derivi la morte o un danno gravissimo alla persona. La Fondazione nasce per poter intervenire con rapidità, senza dover affrontare i vincoli amministrativi burocratici di una pubblica amministrazione, di fronte ad emergenze, a volte drammatiche, delle persone e delle loro famiglie pur mantenendo l'intervento nell'area della responsabilità pubblica.

FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE

È una fondazione di partecipazione a cui aderiscono tutti i capoluoghi di provincia emiliano-romagnoli ed altri importanti Comuni nata per rispondere alle esigenze di formazione della Polizia locale. Gli obiettivi formativi mirano a sviluppare le competenze degli operatori di Polizia locale, di ogni ordine e grado, nelle aree della sicurezza urbana, della sicurezza della strada, della tutela del consumatore e del territorio, con attenzione sia alla prima formazione degli operatori neo-assunti sia all'aggiornamento delle competenze del personale, lungo tutto l'arco della vita professionale e con una particolare cura all'acquisizione di indispensabili competenze trasversali (relazionali, comunicative e gestionali).

FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS

Fondazione nasce nel mese di giugno del 2013, con finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità. In particolare, la Fondazione propone, promuove, elabora e realizza progetti di residenzialità che garantiscano alle persone con disabilità per tutto l'arco della loro vita, la qualità della loro esistenza, creando condizioni ambientali in cui la persona disabile possa trovare benessere psicofisico nel pieno rispetto delle sue capacità, esigenze, aspirazioni ed aspettative.

FONDAZIONE ITS-TEC ACADEMY

La Fondazione ha la finalità di promuovere la diffusione della cultura tecnica scientifica, di sostenere le misure per lo sviluppo dell'economia e le politiche attive del lavoro. realizza i percorsi formativi ITS "Tecnico superiore per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile e per la qualificazione e riqualificazione del patrimonio edilizio" presso la sede di Ferrara e il corso "Tecnico superiore per l'approvvigionamento energetico e la costruzione di impianti" presso la sede di Ravenna.

FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS

La Fondazione, senza finalità di lucro, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel settore della tutela dei diritti delle persone con disabilità e dell'assistenza sociale e socio sanitaria rivolta alle persone con disabilità.

FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA ETS

La fondazione è nata in data 19/12/2023 (e acquisizione di personalità giuridica da marzo 2024) a seguito della trasformazione dell'associazione di promozione sociale Ente Palio della città di Ferrara. La Fondazione è di

partecipazione del terzo settore ed acquista il nome di "Fondazione Palio Città di Ferrara E.T.S, nella memoria di Guido Angelo Facchini e Nino Franco Visentini".

Per Ferrara, il Palio non è solo una manifestazione, ma rappresenta tradizioni secolari ed è sinonimo di appartenenza. Grazie alla trasformazione, la Fondazione si apre a nuovi orizzonti, con nuove opportunità di crescita nel futuro prossimo.

La Fondazione si impegna a celebrare la storia estense, rievocando gli antichi fasti e splendori di Ferrara attraverso manifestazioni ispirate alla tradizione, con l'obiettivo di diffondere la conoscenza di una parte di storia fondamentale per la città di Ferrara.

FONDAZIONE ATER

ATER Fondazione è una Fondazione a partecipazione pubblica i cui Soci Fondatori sono la Regione Emilia-Romagna e numerosi Comuni capoluogo di provincia e di dimensioni medie e piccole che hanno sede sul territorio regionale.

La Fondazione ha tra i suoi scopi principali la diffusione dello spettacolo nelle sue molteplici forme: teatro, musica, danza, circo, cinema e audiovisivi; la crescita del pubblico e la formazione degli spettatori, con particolare attenzione alle nuove generazioni e alle categorie meno favorite; il supporto ai Soci nello sviluppo delle attività e nella diffusione della cultura teatrale; la promozione dei soggetti e delle produzioni di spettacolo emiliano-romagnoli a livello nazionale e internazionale.

1.2.2.2 – IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO SULLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Con l'art. 147-quater nel TUEL (*Controlli sulle società partecipate non quotate*) si stabilisce l'obbligo per il Comune di predisporre un sistema di controlli sulle società partecipate da applicare a tutte le partecipazioni (con l'unica eccezione delle società quotate in borsa) a prescindere dall'attività svolta dalla società partecipata, dall'intensità del rapporto proprietario (controllo, collegamento, quota di minoranza), e dalla specifica relazione istituzionale esistente (affidamento di servizio, diretto o meno, natura di società *in house*, etc.).

L'art. 19, comma 5, del D.lgs. n. 175/2016 stabilisce poi che il Comune deve fissare degli *"obiettivi specifici, annuali e pluriennali sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate"*.

Le disposizioni citate consentono di individuare quattro fasi del sistema di programmazione e controllo sulle società partecipate:

1. fase programmatica degli obiettivi gestionali e degli standard quantitativi e qualitativi dei servizi erogati;
2. fase di monitoraggio/acquisizione dei risultati;
3. fase di verifica degli scostamenti;
4. fase di correzione e di riprogrammazione.

La fase programmatica si deve concretizzare nella definizione, per ciascuna delle società controllate dal Comune, degli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi.

In questo quadro, il concetto di *"obiettivi gestionali"* è da intendersi non come avocazione all'ente socio delle decisioni gestionali o amministrative della società, attività che appartiene agli amministratori societari, bensì come definizione negoziata di obiettivi della società controllata strumentali rispetto alla pianificazione strategica ed operativa dell'ente locale. Non sono pertanto le società ad imporre le proprie scelte gestionali al socio Comune ma il Comune e le proprie società *"negozano"*, in maniera programmatica e condivisa, le modalità di svolgimento dei servizi loro affidati, in una logica di programmazione-gestione-controllo-riprogrammazione che deve diventare sempre di più il paradigma di tutto il Gruppo pubblico del Comune di Ferrara.

Si ritiene che le misure di razionalizzazione previste dal Piano di razionalizzazione delle partecipazioni societarie dirette e indirette adottato nel dicembre 2023 e in corso di adozione nel mese di dicembre 2024 ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016 integrano, con riferimento a ciascuna società, gli *"obiettivi specifici"* approvati con il presente atto.



La fase di monitoraggio si deve realizzare anche utilizzando le modalità definite dal Regolamento sul sistema integrato dei controlli Interni.

Il monitoraggio è periodico e continuativo anche alla luce di quanto definito, dapprima, nella delibera del Consiglio di “*definizione degli indirizzi per la nomina e la designazione dei rappresentanti del Comune presso Enti, Aziende ed Istituzioni [...]*”, e, successivamente, dettagliato nei contenuti e nelle modalità nel regolamento sul sistema integrato dei Controlli interni.

Nello specifico si tende a rilevare la dinamica delle seguenti aree d’interesse:

- a) i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la singola società di capitali;
- b) la situazione contabile, gestionale e organizzativa della singola società;
- c) la gestione dei contratti di servizio e la verifica della qualità dei servizi erogati all’utenza, sia interna che esterna all’ente;
- d) il rispetto delle norme di legge sul contenimento dei costi del personale.

L’intensità dei controlli sulle società partecipate sarà connessa alla specifica intensità di relazione nonché all’esistenza di un contratto di servizio e verrà declinato nell’ambito dell’autonomia organizzativa del Comune, identificando nelle strutture organizzative coinvolte nel sistema dei controlli, i Responsabili del monitoraggio, imponendo o proponendo (in ragione delle facoltà e poteri propri dell’Ente in ciascuna fattispecie concreta) alle società l’adozione di un flusso informativo adeguato alla verifica degli obiettivi prefissati per ciascuna di esse. In particolare, rilevante per l’attuazione dei controlli (in coerenza di quanto previsto dall’art. 22 comma 3 del Regolamento sul sistema integrato dei controlli interni), è la Redazione di un *Report consuntivo*, a cadenza semestrale, nel quale si evidenzia, in analogia con quanto indicato dall’art. 23 comma 4 del *Regolamento sul Sistema Integrato dei controlli interni*:

- ✚ il grado di raggiungimento degli obiettivi assegnati dall’ente Comune;
- ✚ il rispetto di quanto previsto nel contratto di servizio stipulato;
- ✚ i dati finanziari ed economici che rispecchiano la situazione contabile della partecipata;
- ✚ le informazioni attestanti la situazione organizzativa ed i risultati gestionali del soggetto partecipato;
- ✚ le rilevazioni rispetto alla qualità dei servizi erogati.

La fase di verifica degli scostamenti consentirà di registrare le differenze rispetto ai risultati attesi o agli standard e dovrà, soprattutto, fornirne la motivazione; tale fase risulta indispensabile per individuare le opportune azioni correttive e dovrà realizzarsi in una logica di confronto dialettico tra le società e le strutture organizzative del Comune, responsabili dell’attività di programmazione e controllo, per favorire la massima comprensione delle dinamiche e del contesto operativo.

La fase di correzione e di riprogrammazione consiste nel riposizionamento degli obiettivi fissati e/o nell’individuazione di eventuali azioni correttive (art. 147-quater, comma 3). Tale fase dovrà trovare una specifica e peculiare modalità di espressione formalizzata nell’ambito dei report, che verranno elaborati dai competenti Servizi comunali, responsabili dell’attività di controllo, per gli amministratori comunali e la direzione generale.

Nell’attuale assetto organizzativo dell’ente, è stato istituito, in capo alla Direzione Generale, l’Unità Organizzativa *Programmazione e Controllo, Gruppo Pubblico Locale, e Rapporti con l’Università* che, raccogliendo le professionalità interne, coordina e imposta la visione di Gruppo pubblico allargato, partendo dal processo di programmazione strategica e gestionale “di gruppo” per proseguire con il monitoraggio periodico di carattere operativo e darne evidenza contabile attraverso la rendicontazione propria del bilancio consolidato. La partecipazione del Comune in società, enti e fondazioni si pone quale strumento di realizzazione degli obiettivi di mandato e ciò conferisce al “Gruppo pubblico” valenza di risorsa strategica dell’amministrazione.



1.2.2.3 – I CONTRATTI DI SERVIZIO IN ESSERE

Contratti di servizio

AFFIDATARIO	OGGETTO	VALIDITÀ scadenza
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione del Verde Pubblico	18.09.2017-31.12.2030
HERA LUCE S.r.l.	Servizio di rendimento energetico per impianti di pubblica illuminazione e impianti semaforici del Comune	01.10.2019 30.09.2037
HERA Spa	Gestione della rete di teleriscaldamento	01.08.2018-31.07.2030
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione unitaria del servizio di regolazione della sosta nei posti auto a pagamento, con o senza custodia, situati su piazze, strade ed aree demaniali, o comunque nella disponibilità del Comune, nonché dei parcheggi strutturati;	19.05.2019 31.12.2030
ASP – Centro Servizi alla Persona	Realizzazione e gestione degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari	01.07.2025 31.12.2027
A.F.M. Farmacie comunali S.r.l.	Gestione delle farmacie comunali	01.01.2021 31.12.2025 <i>Differimento al 30.06.2026</i>
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione servizi cimiteriali	01.01.2025 31.12.2034
FERRARA TUA S.p.A.	Gestione della struttura obitoriale di via Fossato di Mortara n. 70	01.11.2025 31.10.2026
FERRARA TUA S.p.A.	Servizio disinfezione - disinfestazione - derattizzazione	01.04.2024 31.03.2027

L'Amministrazione Comunale, in relazione alla prossima scadenza del Contratto di servizio 2021-2025 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale Verbale n. 7/133501/2020 del 21.12.2020 avente ad oggetto "Conferma del modello in house providing per la gestione delle n. 11 sedi farmaceutiche, nuovo affidamento del citato servizio a favore di A.F.M. Farmacie Comunali Ferrara S.r.l e approvazione del relativo contratto di servizio per le annualità 2021/2025", ai sensi di quanto indicato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 201/2022, procederà ad avviare la procedura istruttoria per la scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale e la definizione del rapporto contrattuale per un nuovo affidamento, indicando il termine del 30.06.2026 per la conclusione della stessa in relazione alla rilevanza economica del servizio. Pertanto, in accordo con la società AFM S.r.l, al fine di garantire la regolarità e continuità del servizio pubblico di esercizio delle farmacie, di cui il Comune è titolare, si stabilisce il differimento al 30.06.2026 del Contratto in essere agli stessi patti e alle stesse condizioni del contratto vigente. Tale soluzione, nel rispetto dell'onere di qualificata motivazione di cui all'art. 17, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 e nel pieno perseguimento dell'interesse pubblico, risulta idonea a proseguire, nell'immediato, l'esercizio di un servizio pubblico essenziale, preordinato ad assicurare il fondamentale diritto alla salute dei cittadini, assicurando in tal modo l'accessibilità di prestazioni ad orario continuato h24 feriali e festivi (garantita unicamente da AFM S.r.l sul territorio ferrarese) e la piena soddisfazione dei bisogni della comunità locale.

Ciò alla luce dell'analisi propedeutica che sottende alla motivazione analitica in relazione alla modalità di affidamento e alla elaborazione della relazione sulla scelta della modalità di gestione del servizio pubblico locale, e alle ragioni del mancato ricorso al mercato (qualora si ricorra all'affidamento in house), in coerenza con le disposizioni dettate dagli artt. 14 e 17 e 19 del D.lgs. 201/2022 e dall'art. 5 del D.lgs. 175/2016.

Nel corso dell'anno 2026, inoltre, analoga procedura istruttoria sarà avviata per la scelta della modalità di gestione della **camera mortuaria** e relativo affidamento del contratto di servizio in scadenza il 31.10.2026, alla luce delle valutazioni sull'immobile di proprietà dell'Università degli Studi di Ferrara. Il servizio obitoriale



rientra, infatti, tra i servizi pubblici essenziali in quanto legato ed ai servizi cimiteriali, considerati essenziali per garantire i diritti fondamentali della persona. Al termine dell'anno 2025, si è provveduto a confermare il modello di gestione "in house providing" a Ferrara Tua Spa per una annualità (periodo 01.11.2025 – 31.10.2026) al fine di effettuare le necessarie valutazioni in merito ad una nuova camera mortuaria, come da delibera di consiglio comunale n. 2025-155, approvata in data 15.12.2026.

1.2.2.4 – LA SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DEGLI ORGANISMI GESTIONALI ESTERNI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le **società "in controllo"**, di cui si riportano alcuni sintetici dati ed indicatori di bilancio, non presentano situazioni di criticità aziendale che possano comprometterne l'attività futura. I dati evidenziati nei fascicoli di bilancio approvati per l'esercizio 2024 evidenziano una situazione in equilibrio e in utile economico, pur nella difficoltà e negli imprevisti registrati alla situazione internazionale.

La gestione e la situazione patrimoniale degli altri organismi gestionali esterni, non in controllo, delineano un risultato positivo e una solidità patrimoniale.



ACOSEA IMPIANTI SRL

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	5.848.760	3.102.208	2.827.632
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.600.872	1.015.976	1.024.580
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	3.612.437	1.423.418	1.066.187

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	65.455.414	64.819.854	64.188.566
C) Attivo Circolante	317.505	3.652.300	4.834.920
D) Ratei e risconti attivi	2.923	2.079	2.171
TOTALE	70.167.110	68.474.233	69.025.657

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	49.537.170	48.965.845	50.48.776
B) Fondi per rischi ed oneri	1.372.730	1.165.812	1.193.781
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	778
D) Debiti	19.257.041	18.342.576	17.779.923
E) Ratei e risconti passivi	169	/	2.399
TOTALE	70.167.110	68.474.233	69.025.657

A.F.M. FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.225.722	18.399.545	18.957.930
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	17.506.752	17.844.468	18.213.218
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	485.087	390.419	537.040

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	5.679.166	5.560.662	5.481.196
C) Attivo Circolante	3.354.254	2.952.045	3.184.608
D) Ratei e risconti attivi	30.952	41.607	63.378
TOTALE	9.064.372	8.554.314	8.729.182

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	2.553.451	2.743.869	3.280.910
B) Fondi per rischi ed oneri	84.471	56.984	118.225
C) Trattamento di fine rapporto	319.165	236.400	206.772
D) Debiti	5.985.011	5.405.823	5.015.275
E) Ratei e risconti passivi	122.274	111.238	108.000
TOTALE	9.064.372	8.554.314	8.729.182



FERRARA TUA SPA

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	11.336.070	11.442.625	11.526.943
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	11.821.242	11.659.197	12.309.925
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	5.654.911	4.057.734	3.996.806

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	108.289.623	107.922.818	108.894.027
C) Attivo Circolante	8.341.464	10.439.248	7.901.710
D) Ratei e risconti attivi	62.735	104.222	78.115
TOTALE	116.693.822	118.466.288	116.873.852

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	105.776.904	108.238.455	108.447.433
B) Fondi per rischi ed oneri	878.003	791.795	1.229.280
C) Trattamento di fine rapporto	822.610	746.461	664.120
D) Debiti	8.667.287	8.146.645	5.978.728
E) Ratei e risconti passivi	549.018	543.512	554.291
TOTALE	116.693.822	118.466.288	116.873.852

AMSEF SRL

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.125.342	3.540.070	3.396.401
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	3.898.223	3.432.506	3.408.594
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	134.379	67.759	10.370

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	1.436.252	1.441.336	1.942.943
C) Attivo Circolante	3.233.021	2.348.471	1.848.222
D) Ratei e risconti attivi	43.437	51.861	137.556
TOTALE	4.712.710	3.841.668	3.928.721

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	3.022.164	3.089.925	3.100.295
B) Fondi per rischi ed oneri	90.197	181	185
C) Trattamento di fine rapporto	327.983	334.584	352.562
D) Debiti	1.269.324	415.606	474.660
E) Ratei e risconti passivi	3.042	1.372	1.019
TOTALE	4.712.710	3.841.668	3.928.721



LEPIDA SCPA

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	72.828.128	74.931.690	85.871.544
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	72.717.608	74.747.937	85.626.137
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	283.704	226.156	129.816

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	52.949.390	57.055.662	56.912.088
C) Attivo Circolante	50.257.463	50.050.682	55.764.761
D) Ratei e risconti attivi	4.134.797	3.695.566	2.204.129
TOTALE	107.341.650	110.801.610	114.880.978

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	74.125.434	74.354.587	74.467.125
B) Fondi per rischi ed oneri	342.401	340.590	233.039
C) Trattamento di fine rapporto	2.757.347	2.615.339	2.400.717
D) Debiti	26.387.700	30.134.525	33.712.623
E) Ratei e risconti passivi	3.728.768	3.356.569	4.067.474
TOTALE	107.341.650	110.801.610	114.880.978

ASP – CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	18.768.460	20.264.378	20.204.943
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	18.160.270	19.434.579	19.453.561
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	56.136	42.686	47.445

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	23.592	23.592	23.592
B) Immobilizzazioni	15.221.340	14.657.107	14.502.414
C) Attivo Circolante	5.844.832	5.130.098	5.038.626
D) Ratei e risconti attivi	48.159	77.323	45.471
TOTALE	21.139.923	19.888.120	19.610.103

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	8.005.328	7.649.832	7.415.497
B) Fondi per rischi ed oneri	1.221.947	1.787.995	1.677.580
C) Trattamento di fine rapporto	/	/	/
D) Debiti	11.839.758	9.757.196	9.492.120
E) Ratei e risconti passivi	70.890	693.097	1.024.906
TOTALE	21.137.923	19.888.120	19.610.103



FONDAZIONE TEATRO COMUNALE

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.391.805	5.966.087	5.480.132
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	4.344.869	5.913.622	5.612.746
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	- 5.750	5.694	-145.323

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	123.937	111.030	172.109
C) Attivo Circolante	2.061.486	2.170.821	1.876.081
D) Ratei e risconti attivi	35.286	44.873	145.236
TOTALE	2.220.709	2.326.724	2.193.426

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	305.278	310.970	165.648
B) Fondi per rischi ed oneri	73.207	73.207	64.270
C) Trattamento di fine rapporto	456.722	471.000	490.416
D) Debiti	833.065	845.586	906.676
E) Ratei e risconti passivi	552.437	625.961	566.416
TOTALE	2.220.709	2.326.724	2.193.426

FONDAZIONE FERRARA ARTE

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.519.827	3.209.839	3.426.329
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.447.193	3.107.713	3.343.837
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	30.555	5.159	8.983

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	70.198	46.233	30.318
C) Attivo Circolante	2.307.486	1.983.788	2.188.377
D) Ratei e risconti attivi	38.640	14.679	33.113
TOTALE	2.416.324	2.044.700	2.251.808

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	1.262.800	1.267.961	1.276.942
B) Fondi per rischi ed oneri	316.236	32.476	182.440
C) Trattamento di fine rapporto	321.079	319.914	313.709
D) Debiti	430.591	332.645	374.382
E) Ratei e risconti passivi	85.618	91.704	104.335
TOTALE	2.416.324	2.044.700	2.251.808



ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA

CONTO ECONOMICO sintetico

	2022	2023	2024
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	1.488.637	1.596.249	1.384.871
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	1.384.283	1.582.880	1.379.880
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	88.749	12.897	2.252

STATO PATRIMONIALE sintetico

ATTIVITÀ	2022	2023	2024
A) Crediti v/soci per versamenti ancora dovuti	/	/	/
B) Immobilizzazioni	51.996	42.651	38.289
C) Attivo Circolante	1.214.123	1.180.785	944.875
D) Ratei e risconti attivi	18.803	27.066	26.345
TOTALE	1.284.922	1.250.502	1.009.509

PASSIVITÀ	2022	2023	2024
A) Patrimonio netto	641.818	654.714	656.967
B) Fondi per rischi ed oneri	/	130.000	100.000
C) Trattamento di fine rapporto	3.437	1.472	2.340
D) Debiti	393.862	385.965	172.910
E) Ratei e risconti passivi	245.805	78.351	77.292
TOTALE	1.284.922	1.250.502	1.009.509

1.2.2.5 – IL “GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA”

Il Comune di Ferrara ha individuato le società/enti/organismi che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica e che concorrono, pertanto, al raggiungimento dei fini istituzionali, strategici ed operativi propri dell'Amministrazione.

L'art. 11-bis del Decreto legislativo n. 118/2011 pone, infatti, l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate a decorrere dal 2016, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso.

A partire dall'anno 2019, quindi, il Comune di Ferrara e il Gruppo Amministrazione Pubblica sono stati protagonisti di un processo di coordinamento degli obiettivi e di consolidamento contabile, allo scopo di:

- ✚ programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il gruppo complessivo di enti e società da parte dell'amministrazione capogruppo (Comune di Ferrara),
- ✚ rendicontare l'attività della pubblica amministrazione sotto il profilo patrimoniale, finanziario ed economico includendo le proprie articolazioni organizzative, enti strumentali e società controllate e partecipate (le cosiddette *esternalizzazioni*) in un'ottica di migliore e completa informazione e trasparenza.

La tabella seguente ha lo scopo di individuare le società/enti ed organismi afferenti al Gruppo Amministrazione Pubblica – anno 2026:



Società, enti ed organismi afferenti al GAP – anno 2025

SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)	TIPOLOGIA
ACER FERRARA – Azienda Case Emilia Romagna	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
ACOSEA SRL	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Società Controllata
AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL	13 - Tutela della salute	Società Controllata
AMSEF SRL	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
ASP - CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Controllato
ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
CONSORZIO FUTURO IN RICERCA (CFR)	12 - Sviluppo economico e competitività	Ente Strumentale Partecipato
FERRARA TUA SPA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Società Controllata
FONDAZIONE COMUNITÀ SOLIDALE ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE EMILIANO ROMAGNOLA VITTIME DEI REATI	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE FERRARA ARTE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE I.T.S. TERRITORIO ENERGIA COSTRUIRE	04 - Istruzione e diritto allo studio	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE MEIS	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE SCUOLA INTERREGIONALE DI POLIZIA LOCALE	03 - Ordine pubblico e sicurezza	Ente Strumentale Partecipato
FONDAZIONE TEATRO COMUNALE	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Controllato
FONDAZIONE COSTRUIAMO FUTURO ONLUS	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Ente Strumentale Partecipato
LEPIDA SCPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società Partecipata
AMI – AGENZIA PER LA MOBILITÀ SRL	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	Società Partecipata
SIPRO – AGENZIA PROVINCIALE PER LO SVILUPPO SPA	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata
DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA	07 - Turismo	Ente strumentale partecipato
FERRARA EXPO SRL	14 - Sviluppo economico e competitività	Società partecipata indirettamente tramite Ferrara Tua S.p.A.
FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Ente Strumentale Partecipato



Non rientrano nel Gruppo Amministrazione Pubblica, così come indicato dal D.lgs. 118/2011 le seguenti società ed enti:

Enti e società non rientranti nel GAP














SOCIETÀ - ENTI	ATTIVITÀ PREVALENTE (artt. 11-ter, 11-quater, 11-quinquies del D.lgs. 118/2011)
TPER SPA	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
ATC SPA in liquidazione	10 - Trasporti e diritto alla mobilità
BANCA POPOLARE ETICA	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
HERA SPA	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
FONDAZIONE ATER	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

1.2.2.6 – IL BILANCIO CONSOLIDATO

L'art. 11-bis del Decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", pone l'obbligo in capo agli enti locali di redigere il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità individuate dal Principio Contabile applicato concernente il Bilancio Consolidato allegato al decreto stesso (All. 4/4).

Il consolidamento dei bilanci permette di redigere un bilancio che dia conto della situazione complessiva patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di un gruppo di imprese considerate e rappresentate in un'unica impresa, superando così le distinte personalità giuridiche delle imprese facenti parte del gruppo. Il Bilancio Consolidato, quindi, è il documento che prevede l'aggregazione dei valori corrispondenti alle attività, alle passività e ai componenti del conto economico delle imprese controllate direttamente e indirettamente dalla controllante, utilizzando un metodo di consolidamento.

Il Comune di Ferrara, nel corso dell'anno 2025, ha provveduto a redigere ed approvare nella seduta di Consiglio Comunale del 13.10.2024, il proprio Bilancio Consolidato in riferimento all'**esercizio 2024**, comprendendo i valori economici, patrimoniali e finanziari delle seguenti società/enti/organismi, rientranti nel cosiddetto "perimetro di consolidamento" (definito con Delibera di Giunta Comunale n. 2025-304 del 15.07.2025):

-  Ferrara Tua S.p.A.
-  AFM Farmacie Comunali S.r.l.
-  Acosea Impianti S.r.l.
-  Amsef S.r.l.
-  Lepida ScpA
-  Agenzia Mobilità Impianti S.r.l.
-  Consorzio Futuro in Ricerca
-  Fondazione Teatro Comunale
-  Fondazione Ferrara Arte
-  Associazione Ferrara Musica
-  ASP Centro Servizi alla Persona
-  ACER Ferrara
-  Destinazione Turistica Romagna

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 2025-630 del 16.12.2025 il Comune ha adottato la deliberazione di perimetro di consolidamento per l'anno 2025 ad oggetto "*Bilancio consolidato al 31.12.2025 del Comune di Ferrara – individuazione degli organismi da includere nel "gruppo amministrazione pubblica – gruppo pubblico" del comune di Ferrara e nel "gruppo consolidato – area di consolidamento"*.



1.2.2.7 – IL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI INCLUSI NEL CONSOLIDATO

Personale società e enti inclusi nel consolidato 2024⁷

ENTE	N. PERSONALE (*)	COSTO DEL PERSONALE (valori bilanci approvati)
Comune di Ferrara	933	38.690.371,61
Ferrara Tua SpA	94	4.232.743,00
AFM Farmacie Comunali Srl	30	1.342.432,81
Amsef Srl	87	4.402.251,00
Acosea Impianti Srl	1	17.005,00
Ami Srl	6	369.869,00
Consorzio Futuro in Ricerca	676	30.513.005,00
Lepida Scpa	41	1.493.985,00
ASP Ferrara	18	681.889,00
Acer Ferrara	3	76.169,00
Fondazione Teatro Comunale	164	5.734.503,00
Fondazione Ferrara Arte	72	3.698.405,85
Associazione Ferrara Musica	12	699.062,00
Destinazione turistica Romagna	1	12.900,00
TOTALE	2.138	91.292.845,21

TOTALE COSTO CONSOLIDATO 58.003.225,69

1.2.2.8 – LA RICOGNIZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI DI RILEVANZA ECONOMICA NON A RETE

Ricognizione SPL a rilevanza economica non a rete del Comune di Ferrara

SERVIZIO	FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO	AFFIDATARIO
Parcheggi e sosta	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Gestione impianti sportivi	In economia	
Gestione mense scolastiche	In economia	
Trasporto scolastico	Affidamento ad impresa con gara	La Valle Trasporti S.r.l.
Servizi cimiteriali e luci votive	Affidamento in house	Ferrara Tua S.p.a
Servizi funebri	Affidamento ad impresa autorizzata	Amsef S.r.l
Servizio farmacie	Affidamento in house	AFM Farmacie Comunali S.r.l.

La ricognizione annuale, ai sensi del D.Lgs. n. 201/2022 è stata approvazione con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2025-162 del 19.12.2025.

⁷(*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa;
(*) I dati del personale si riferiscono al numero medio dei dipendenti nell'anno, come indicati nella nota integrativa di ciascun fascicolo di bilancio degli enti;



1.2.3 – INDIRIZZI GENERALI E STRATEGICI

1.2.3.1 – INDIRIZZI STRATEGICI PER GLI ORGANISMI SOCIETARI E NON SOCIETARI PARTECIPATI E CONTROLLATI DAL COMUNE

LA RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il D.lgs. 175/2016 “Testo Unico in materia di Società a Partecipazione Pubblica” (TUSP) contiene la disciplina della costituzione di società da parte di pubbliche amministrazioni, nonché dell’acquisto, del mantenimento e della gestione delle partecipazioni da parte di tali enti.

Gli articoli 20 e 24 del TUSP prevedono l’adozione di provvedimenti di razionalizzazione, mediante la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente o indirettamente e l’individuazione di quelle che devono essere alienate o, più in generale, sottoposte eventualmente ad azioni di razionalizzazione e contenimento dei ovvero. In particolare:

- ✚ l’art. 24 prevede che, nella prima annualità dall’entrata in vigore del decreto, ciascuna amministrazione pubblica effettui la cd. “Revisione straordinaria delle partecipazioni”;
- ✚ l’art. 20 prevede invece, che le pubbliche amministrazioni effettuino annualmente, con provvedimento da adottare entro il 31 dicembre, *“un’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*

L’amministrazione intende sempre più applicare la normativa diretta alla razionalizzazione periodica inserendola in modo armonico ed integrato negli strumenti di programmazione strategico-gestionale esistenti, in particolare utilizzando il DUP quale vero cardine della programmazione anche del sistema delle partecipazioni comunali. In questo modo, in sede di approvazione del D.U.P. da parte del Consiglio Comunale, si definisce il piano relativo all’anno successivo, acquisendo sul punto il parere del Collegio dei Revisori.

A seguito dell’analisi dell’assetto complessivo delle società partecipate dal Comune di Ferrara, sono state individuate le seguenti **AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE DA ATTUARE NELL’ANNO 2026**, che sono state formalizzate nel provvedimento annuale di cui all’art. 20 del D.lgs. 175/2016, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 2025-163 del 19.12.2025.

Tali azioni sono programmate in coerenza e, in parte, in continuità con quelle già previste per le annualità precedenti.

Società partecipate: azioni di razionalizzazione da attuare nell’annualità 2026 –

SOCIETÀ	AZIONE PREVISTA	MOTIVAZIONE – MODALITÀ - TEMPISTICHE
ATC SPA in liquidazione	Liquidazione della società	Si conferma la razionalizzazione, in continuità con gli anni precedenti, in attesa della chiusura e scioglimento della società a cura del liquidatore, liquidazione avviata nell’anno 2014, che si ipotizza possa essere chiusa entro il prossimo esercizio 2026.
AMSEF SRL	Cessione della partecipazione a titolo oneroso	Completata l’analisi propedeutica delle informazioni e in particolare il confronto comparativo dei modelli organizzativi in essere per la gestione dei servizi di onoranze funebri, il Comune di Ferrara, valutata la non stretta necessità per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 4, comma 1 del D.Lgs. 175/2016), avvierà il processo di dismissione dell’intera quota di partecipazione in Amsef Srl detenuta al 100% dalla società in house Ferrara Tua Spa, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e non discriminazione, sulla base di una procedura ad evidenza pubblica gestita dalla società in house.

LA DEFINIZIONE “NEGOZIATA E CONDIVISA” DEGLI OBIETTIVI GESTIONALI

La normativa vigente in tema di organismi partecipati pone l’obbligo, in capo alle amministrazioni pubbliche, di individuare indirizzi gestionali per i propri organismi partecipati, con particolare riferimento alle società in controllo pubblico e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

L’assegnazione degli obiettivi agli organismi partecipati si pone nell’ambito dei controlli ex ante sulle partecipate effettuati dall’Amministrazione. A tale fase segue quella del controllo contestuale (che si attua, tra l’altro, attraverso interventi di monitoraggio sulle relazioni periodiche ed è volto a individuare eventuali azioni correttive da attuare in caso di scostamenti) e del controllo ex post, mediante il quale si dà atto dei risultati raggiunti e del grado di raggiungimento degli obiettivi da parte delle società partecipate. La verifica sul raggiungimento degli obiettivi assegnati consente di rafforzare il ruolo di guida, indirizzo e controllo dell’Ente sulle società e organismi partecipati nonché, al tempo stesso, di orientare l’assegnazione degli obiettivi per gli esercizi successivi. Nel rispetto di quanto previsto all’art. 42 del D.lgs. 267/2000 (T.U.E.L.), il Comune individua gli indirizzi da attribuire alle aziende pubbliche e agli enti sovvenzionati o sottoposti a vigilanza.

Tale disciplina è altresì rafforzata dall’art. 19 del D.lgs., 175/2016 (T.U.S.P), che pone l’obbligo per le proprie società “a controllo pubblico”, di fissare obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle del personale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si individuano i seguenti indirizzi generali e specifici, nonché obiettivi gestionali a carattere generale e/o specifico:

PER TUTTE LE SOCIETA’ E GLI ENTI IN “CONTROLLO”

(ai sensi dell’art. 2 del D.lgs. 175/2016 e dell’art. 2359 c.c.):

OBIETTIVI INERENTI IL RISPETTO DELLE NORME DI LEGGE

- 1 OBBLIGHI DI TRASPARENZA:** Assolvimento degli obblighi in materia di trasparenza di cui al D.lgs. n. 33/2013 e smi, in base all’ambito soggettivo di applicazione. Implementazione costante e tempestiva delle informazioni sui propri siti internet (attività, contratti, Carta dei servizi, in un’ottica di massima trasparenza e di efficientamento dell’accessibilità ai servizi erogati a favore dell’utenza/clienti).
- 2 OBBLIGHI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:** adozione degli strumenti necessari, secondo le disposizioni e le linee guida delineati dall’ANAC Determinazione n. 1134/2017 e smi) e dal Comune di Ferrara (L. 190/2012 e smi), in particolare l’aggiornamento annuale del PTPCT, in base all’ambito soggettivo di applicazione
- 3 ORGANISMO DI VIGILANZA:** la comunicazione formale, al Responsabile della Prevenzione della Corruzione (RPC) dell’amministrazione comunale, dell’avvenuta nomina, rinnovo, decadenza, rinuncia, sostituzione e revoca dell’Organismo di Vigilanza, designato ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 08.06.2001, n. 231, il cui compito è di vigilare sul funzionamento e sull’osservanza del modello di organizzazione e gestione adottato al fine di prevenire eventuali reati (“MOG 231/01).

OBIETTIVI GESTIONALI E DI PERFORMANCE

Economicità ed equilibrio della gestione – Costi di funzionamento

- 4. SOSTENIBILITA’ ECONOMICA:** compatibilmente con l’evolversi delle condizioni esterne ed esogene, mantenimento, nel medio periodo e a invarianza degli attuali rapporti, degli equilibri di bilancio, sia economico che finanziario, senza che vi sia la necessità di interventi finanziari integrativi da parte del Comune, assicurando costante il flusso degli utili assegnati al Comune (ad eccezione delle Fondazioni, che non distribuiscono utili).
- 5. DEFINIZIONE DI PROGRAMMI PREVISIONALI PLURIENNALI,** che consentano proiezioni a medio termine dell’attività e sui bilanci delle società/enti controllate in ordine a: piani degli investimenti, flussi di cassa, risultati economici, dati relativi al personale, debiti e patrimoni netti.
- 6. CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO E DEGLI ONERI DEL PERSONALE** (art. 19, comma 5 del TUSP), in particolare delle spese per la prestazione dei servizi (servizi e spese generali), compatibilmente con le attività svolte ed affidate dal Comune di Ferrara e delle variabili esogene di mercato

Servizi affidati – Efficacia ed efficienza

7. **FORME DI GESTIONE DEI SERVIZI AFFIDATI:** studio ed approfondimento, condiviso, degli aspetti organizzativi e tecnici in relazione ai contratti di servizio con scadenza nel mandato sindacale 2024-2029. Studio delle forme di gestione più appropriate, anche tramite rinnovi “in house” qualora sostenute da relazioni di convenienza economica, rispetto del mercato e di garanzia qualità erogata nei servizi affidati.
8. **NEGOZIAZIONE PER L’AFFIDAMENTO DI EVENTUALI SERVIZI AGGIUNTIVI** da parte del Comune recuperando ulteriore efficienza dalla gestione corrente.
9. **QUALITA’ DEI SERVIZI EROGATI:** introdurre (ove non presente) e/o rafforzare un sistema di rilevazione e monitoraggio della qualità dei servizi erogati ai cittadini, al fine di integrare il più ampio sistema dei controlli dell’Amministrazione Comunale in tema di qualità.

Gestione - Organizzazione

10. **APPROVAZIONE DEI BUDGET E DEI BILANCI CONSUNTIVI** nei tempi di legge e trasmissione al Comune di Ferrara
11. **RENDICONTAZIONE PUNTUALE AL COMUNE DI FERRARA:** report semestrali di monitoraggio obiettivi, richieste documentazioni contabili, relazioni previste dai contratti di servizio in essere – Rispetto dei tempi
12. **OBIETTIVI DUP – Sezione Strategica ed Operativa:** collaborazione alla realizzazione degli obiettivi specifici indicati nel presente DUP, in base all’attività caratteristica svolta e in stretta relazione con gli organi istituzionali di vertice
13. **FACOLTA DI RISOLUZIONE CONSENSUALE** del rapporto di lavoro con i dipendenti che abbiano maturato i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici, ove ammessa dalla normativa di legge e di contrattazione collettiva specificatamente applicazione al loro personale e nel rispetto delle procedure ivi previste.
14. **VALUTAZIONE DI FORME DI COLLABORAZIONE** con le società controllate in diversi ambiti di intervento (informatico/tecnologico, adempimenti per la trasparenza e l’anticorruzione, contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture ecc.) al fine di integrare e valorizzare le tecnologie, le metodologie e le competenze professionali.
15. **ATTIVAZIONE DI PROCEDURE COMPARATIVE** pubbliche in merito a reclutamento, selezioni, concorsi, incarichi professionali, collaborazioni, ecc., al fine di favorire la più ampia partecipazione e, al contempo, garantire maggiori livelli di trasparenza e imparzialità.

PER LA SOCIETA’ “IN HOUSE” LEPIDA SCPA

La società Lepida Scpa è una società “in house” a controllo pubblico congiunto da parte di una grandissima platea di soci pubblici (ad oggi, n. 454), il cui socio maggioritario è la Regione Emilia Romagna (95,61%).

La definizione degli obiettivi strategici da parte dei soci avviene secondo quanto disciplinato dalla “*Convenzione Quadro per l’esercizio del controllo analogo congiunto su “LEPIDA s.c.p.a.”*”, che individua nel Comitato Permanente di Indirizzo (CPI), l’organo di rappresentanza e di coordinamento dei numerosi soci per l’esercizio delle attività del controllo analogo congiunto, tra cui l’adozione degli atti di indirizzo.

Gli obiettivi stabiliti sono frutto della elaborazione e condivisione avvenuta con i componenti del Comitato Tecnico Amministrativo a supporto del Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento di Lepida Scpa (CPI) e la successiva approvazione all’unanimità nella seduta del CPI del 18 novembre 2025. Tali obiettivi saranno poi approvati formalmente con delibera di Giunta Regionale.

In coerenza con quanto stabilito nel DEFR ed in continuità con l’esercizio 2025, si confermano per l’esercizio 2026 i seguenti obiettivi:

1. trasmettere ai propri soci, entro il 15 aprile, il bilancio così come approvato dall’Organo amministrativo della società e la relativa convocazione assembleare per l’approvazione dello stesso bilancio;
2. prevedere che, per ciascun esercizio, a consuntivo, l’incidenza percentuale del “complesso dei costi di funzionamento” sul “valore della produzione” non superi l’analoga incidenza media aritmetica percentuale dei medesimi “costi” degli ultimi cinque bilanci di esercizio precedenti, approvati all’inizio del medesimo esercizio, secondo le modalità condivise (Rif. Metodologia MEF).

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI GESTIONE DEL PERSONALE DELLE SOCIETA' E DEGLI ENTI "IN CONTROLLO" DEL COMUNE

Le società controllate devono stabilire criteri e modalità di reclutamento del personale nel pieno rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità.

Il Comune verificherà il rispetto delle procedure e delle modalità adottate in tema di reclutamento del personale.

Le politiche assunzionali delle società controllate dall'amministrazione comunale dovranno essere ispirate dal principio di contenimento dei costi del personale con il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipologia in presenza di squilibri gestionali e di risultati d'esercizio negativi. In ogni caso, il costo del personale dovrà essere coerente con la politica gestionale – anche prospettica – da realizzare, tenuto conto dello sviluppo dell'attività, dell'andamento dei ricavi, delle politiche di efficientamento perseguite e degli investimenti programmati.

Le società controllate garantiscono all'amministrazione una costante informazione sull'andamento della spesa del personale in servizio, evidenziando l'obiettivo del contenimento potenziale degli oneri retributivi e della graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese d'esercizio, in coerenza con quanto previsto dall'art. 19 del TUSP e con quanto sopra specificato.

L'amministrazione comunale potrà definire con separati e successivi atti di indirizzo, da applicarsi alle singole società e organismi rientranti nel perimetro di controllo del gruppo, ulteriori politiche di contenimento delle spese di personale e/o assunzionali, avuto riguardo a possibili interventi di carattere strategico.



1.2.3.2 – INDIRIZZI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PROMOZIONE DELLA TRASPARENZA

La legge 190/2012 ss.mm.ii., recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, ha previsto l’introduzione di diversi strumenti e misure volte alla prevenzione del fenomeno corruttivo. In particolare, l’art. 1 comma 8 prevede che l’organo di indirizzo politico definisca gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

A seguito dell’introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), di cui al D.L. n. 80/2021 art. 6 e D.P.R. n. 81/2022, gli obiettivi strategici entrano a far parte di una sottosezione di tale documento, predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) sulla base degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza definiti dall’organo di indirizzo.

Gli obiettivi strategici devono dunque essere formulati in una logica di integrazione con quelli specifici programmati in modo funzionale alle strategie di creazione di valore.

Pertanto, alla luce della normativa vigente, di seguito l’aggiornamento 2026-2028 dei seguenti obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza, in relazione alle attività gestionali - operative e di misura della performance organizzativa dell’ente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.1

AUMENTO DELLA CAPACITÀ DI INDIVIDUARE CASI DI CORRUZIONE O DI ILLEGALITÀ ALL’INTERNO DELL’AMMINISTRAZIONE E CREAZIONE DI UN CONTESTO SFAVOREVOLE ALLA CORRUZIONE

Descrizione: Per il perseguimento di tale obiettivo si evidenzia la necessità di rivalutare l’utilizzo e l’efficacia degli strumenti previsti nella specifica sottosezione del PIAO. Considerando gli strumenti già adottati, come ad esempio il “whistleblowing”, integrato con la versione on-line, è opportuno proseguire con l’attività di monitoraggio e controllo sulla corretta applicazione delle misure organizzative di prevenzione previste e della loro effettiva efficacia. A tale fine, sono state realizzate forme standardizzate di monitoraggio sull’applicazione delle misure di contrasto dei rischi corruttivi da parte dei dirigenti (analisi sperimentata nel 2022 con un Settore dell’Amministrazione), introducendo metodologie di controllo che facilitino la raccolta, l’elaborazione e l’aggregazione dei dati da trasmettere al RPCT.

Si intende proseguire con l’attività di formazione in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, specie per le figure dirigenziali e i titolari di posizioni organizzative ed in generale favorire l’innalzamento del livello qualitativo della formazione sempre più specialistica sulla base degli strumenti informatici di gestione. Nel perseguimento del presente obiettivo è importante l’applicazione attenta del “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n.62/2013 ss.mm.ii.) e del relativo “Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Ferrara”.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2

MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA: POTENZIAMENTO DELL’INFORMATIZZAZIONE DEL FLUSSO DEI DATI NONCHÈ DEL MONITORAGGIO SULL’ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITÀ DEL SITO WEB ISTITUZIONALE

Descrizione: Al fine di procedere sul miglioramento della fase di pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi nell’apposita sezione del sito “Amministrazione trasparente”, si attua periodicamente (almeno con cadenza semestrale) l’attività di monitoraggio riguardo all’adempimento degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33/2013, facendo uso degli innovativi strumenti informatici gestionali che ora consentano anche una più attenta verifica sull’adempimento di tali obblighi.

Dal 2022 è stata implementata la nuova piattaforma online dedicata ad “Amministrazione trasparente” che consente una più facile accessibilità alle sezioni web specifiche, oltre a essere più intuitiva nella ricerca e nella consultazione online dei dati, documenti e informazioni presenti nel sito; la piattaforma è in continuo sviluppo. Considerato quanto sopra, è necessario proseguire negli interventi formativi del personale al fine di garantire la correttezza delle pubblicazioni in questione, anche alla luce degli aggiornamenti tecnologici che la piattaforma riceve periodicamente.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3

PROMUOVERE E FAVORIRE LA RIDUZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE E DI ILLEGALITÀ NELLE SOCIETÀ E ORGANISMI PARTECIPATI

Descrizione: Si procede, periodicamente, al normale monitoraggio in ordine agli adempimenti previsti dalla normativa citata in premessa, attraverso le azioni di verifica nei riguardi delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dal Comune di Ferrara.

In particolare, come indicato nel precedente obiettivo, sono stati adottati attività di vigilanza sulle società e sugli enti nei confronti dei quali sussiste da parte di questo Ente il controllo da c.d. “vincolo contrattuale”. Inoltre, in un’ottica di riduzione del rischio corruzione, anche per gli enti di diritto privato in controllo pubblico che, per legge, non sono tenuti all’adozione di adeguati modelli organizzativi, di gestione e di controllo ai sensi del D.lgs. n.231/2001. Si ritiene utile proseguire con tale monitoraggio al fine di porre loro l’attenzione sull’opportunità di dotarsi di tali strumenti da integrarsi con le disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza.



1.2.3.3 – INDIRIZZI GENERALI PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA 2026-2028

Nella programmazione dei propri obiettivi strategici e nella definizione dei propri programmi e delle risorse, l'Ente è tenuto a rispettare i parametri delle decisioni di economia e finanza e, *in primis*, i documenti contabili vengono redatti in conformità ai vincoli ed agli equilibri previsti dal quadro normativo definito per il proprio comparto di riferimento.

Per sua natura un ente locale ha come *mission* il soddisfacimento delle esigenze dei cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse: l'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Uno dei presupposti per redigere un'efficace pianificazione strategica ed una attendibile programmazione operativa è rappresentato dalla necessità di un quadro normativo certo e stabile della finanza comunale. In tale ambito la legislazione nazionale mostra, invece, una situazione in continua evoluzione - spesso a discapito della finanza comunale - che non permette di elaborare precise linee di indirizzo finanziario per il bilancio del Comune che ha un orizzonte temporale triennale.

Pertanto, ai fini della predisposizione del progetto di Bilancio di Previsione 2026-2028, in coerenza con la programmazione strategica ed operativa del presente DUP, si definiscono le seguenti linee di indirizzo:

Politiche tributarie, fiscali e tariffarie

Al fine contribuire ad assicurare l'equilibrio finanziario, verificato il livello dei tributi locali e in ottica di equità fiscale, proseguiranno le azioni di recupero dei margini di evasione, di elusione e di morosità.

Questa attività dovrà essere caratterizzata da un rafforzamento della *compliance* dei contribuenti. In tal senso il Comune, per favorire l'adempimento degli obblighi tributari, sfrutterà tutte le opportunità offerte dalla normativa per venire incontro a coloro che sono disponibili a regolarizzare la propria posizione tributaria.

In coerenza anche con tale finalità di un più agevole rapporto con i contribuenti e con i cittadini in generale, si conferma che la possibilità di pagamento con il sistema PAGOPA sarà allargata a tutte le entrate comunali.

Sul fronte delle entrate extratributarie si mira a consolidare gli effetti positivi della revisione complessiva del sistema tariffario, si conferma l'eliminazione delle tariffe di importo irrisorio – salvi gli obblighi di legge, cercando di ricondurre ad un'unica deliberazione di Giunta la manovra tariffaria e tributaria propedeutica alle previsioni di bilancio.

Contenimento della spesa corrente e dei costi di funzionamento

In tema di spesa corrente verranno sviluppate azioni di razionalizzazione dei costi di funzionamento, valutando anche le possibilità di riorganizzazione logistica delle numerose sedi degli uffici e degli spazi già in uso che dovrà mirare a contenere l'uso di immobili non di proprietà. Assume rilievo anche il monitoraggio e la verifica in termini di efficienza ed efficacia dei vari contratti di servizio in essere.

Ricorso all'indebitamento

Sul tema dell'indebitamento, nei prossimi esercizi il Comune prevede di assumere mutui per concorrere alla realizzazione di investimenti strategici necessari allo sviluppo economico e sociale del nostro territorio, in nell'ambito delle compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Fonti di finanziamento per investimenti in conto capitale

Il ricorso all'indebitamento si accompagna ad altre forme di copertura degli investimenti, quali:

- contributi in conto capitale da Stato ed enti pubblici, fondazioni o altri soggetti privati;
- l'impiego del risultato di amministrazione vincolato e disponibile che potrà essere determinato in seguito alla approvazione dei rendiconti di gestione;
- utilizzo di entrate proprie in conto capitale quali i proventi in materia edilizia ("oneri di urbanizzazione"), entrate derivanti dalla alienazione di beni non funzionali ai fini istituzionali dell'ente.

Per quanto attiene la spesa per investimenti l'attività di ricerca delle migliori fonti di finanziamento per la copertura della spesa d'investimento esige che siano seguiti costantemente gli specifici bandi attraverso una ricognizione dei provvedimenti europei, statali e regionali che finanziano interventi sulle opere pubbliche, consentendo di realizzare interventi senza oneri a carico dell'Ente o in co-finanziamento.

Razionalizzazione e valorizzazione del patrimonio esistente

L'azione dell'amministrazione sarà orientata alla messa a reddito e alla razionalizzazione della gestione del patrimonio non utile a fini istituzionali, in primo luogo attraverso la valorizzazione commerciale dei beni di maggior valore e l'alienazione e dismissione dei cespiti che non vengono direttamente utilizzati dall'ente e il cui mantenimento in proprietà (per complessità, per stato manutentivo, per localizzazione ecc.) risulta oneroso e non conveniente.

Equilibri finanziari

L'amministrazione sarà orientata a mantenere la stabilizzazione della spesa corrente ai fini degli equilibri finanziari, valutate anche le spese non obbligatorie, non impegnate o non contrattualizzate riguardanti le funzioni non fondamentali dell'Ente, ricorrendo altresì, se necessario, alla limitazione della capacità autorizzatoria del Bilancio di Previsione.

Spesa di personale

Proseguire con le azioni delineate nel programma assunzionale, avendo come riferimento la programmazione approvata ma garantendo altresì un attento monitoraggio della spesa di personale che dovrà avere come obiettivo la sostenibilità degli equilibri finanziari prospettici, assicurando la costante centralità delle risorse umane quale leva strategica per la realizzazione delle azioni amministrative.



1.2.4 – I PRINCIPALI PIANI E PROGETTI TRASVERSALI ADOTTATI DAL COMUNE

1.2.4.1 – I PROGETTI PNRR

Il Comune di Ferrara proponeva già nel 2019 una programmazione strategica e operativa accurata, multidimensionale e ben coerente alle Linee Programmatiche di Mandato. In questo senso, il PNRR non ha variato in maniera strutturale la strategia del Comune di Ferrara che di fatto non ha dovuto fare grossi sforzi nell'allineamento della propria capacità programmatica alle linee di indirizzo nazionali ed europee. Per questo, sin dai primi bandi promossi dai vari Ministeri, l'amministrazione si è trovata pronta con progettualità già in essere, poi adattate e definite, che hanno garantito l'ammissibilità di una quota rilevante di risorse, anche grazie alla collaborazione e al contributo di diversi partner del territorio.

Il Comune di Ferrara, già prima dell'approvazione definitiva del PNRR italiano da parte della Commissione Europea e del Consiglio, si è attivato sin da subito con scelte organizzative sia a rilevanza interna che esterna. Nell'aprile 2021, infatti, è stata attribuita all'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici e Piano Strategico, anche la delega al "Recovery fund". Successivamente, con disposizione del Sindaco a novembre 2021 (Protocollo N.0145538 del 17/11/2021), è stata istituita la Cabina di Regia politico-tecnica composta da Sindaco, Vicesindaco, il Capo di Gabinetto, l'Assessore allo Sport, Lavori Pubblici, Piano Strategico e "Recovery fund" e il Direttore Generale. La Cabina di Regia è nata con l'obiettivo di:

- sovrintendere alle attività propedeutiche alla costruzione e allo sviluppo del Piano di Ripresa e Resilienza e alla sua attuazione;
- gestire i rapporti interistituzionali con i diversi soggetti interessati;
- supervisionare l'operato dei gruppi operativi di lavoro costituiti dalla Direzione Generale nonché l'operato dell'Amministrazione nel suo complesso.

In risposta alle numerose candidature da parte del Comune di Ferrara e alle altrettante progettualità ammesse a finanziamento, l'amministrazione con Delibera di Giunta Comunale n. 193 del 3 maggio 2022 ha modificato la struttura organizzativa dell'ente prevedendo l'istituzione di un nuovo Servizio di Coordinamento e Monitoraggio degli interventi PNRR e dei progetti complessi con l'intento di ospitare una figura dirigenziale e un team di tecnici e amministrativi dedicati. Questa unità operativa, seppur collocata subito al di sotto della Direzione Generale, è caratterizzata da trasversalità e flessibilità d'azione e va a supporto della progettazione e definizione di un sistema di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi PNRR e di quei interventi complessi particolarmente strategici per l'amministrazione.

Le progettualità candidate e/o ammesse ai finanziamenti PNRR, nell'ambito delle singole convenzioni sottoscritte tra Ministero/Soggetto attuatore per l'ottenimento del finanziamento, individuano i programmi, gli impegni di spesa e i cronoprogrammi di realizzazione delle attività progettuali.

Nell'ambito delle progettualità da candidare, l'amministrazione comunale, in coerenza con le Sfide di Mandato e le progettualità strategiche ed operative contenute nel DUP, ha individuato le azioni prioritarie di investimento, al fine di perseguire gli interessi e il miglioramento del benessere della comunità amministrata, in un'ottica di medio/lungo termine.

L'attuazione efficace e veloce degli investimenti promossi dal PNRR dipende dalla semplificazione dei processi, dalla trasformazione digitale delle Pubbliche Amministrazioni e dal raggiungimento di dimensioni ottimali minime per la produzione dei molteplici servizi a famiglie e imprese.

A tal fine il legislatore, oltre a dettare norme per l'attuazione del PNRR, ha introdotto misure di "semplificazione" in tema di appalti e transizione digitale (in particolare nel decreto semplificazione bis- L. 108/21), apportando modifiche anche alla c.d. legge sul procedimento amministrativo, al Codice appalti, al precedente Decreto Semplificazioni (L. 120/20) e al Codice dell'Amministrazione Digitale.



Per quanto riguarda i contratti pubblici il pacchetto di norme consta di misure di deroga alle previsioni di cui al Codice Appalti e applicabili ai contratti pubblici di qualsiasi natura, tra le quali anche una disposizione specifica in materia di subappalto ed alcune misure volte a disciplinare e snellire ulteriormente le procedure relative a tutti i contratti afferenti ai Piani PNRR e PNC, in particolare fissando tempistiche massime di conclusione dei procedimenti di affidamento di un appalto. Le misure previste sono di natura derogatoria rispetto alle previsioni del Codice Appalti e sono state prorogate rispetto all'originaria scadenza del 30/6/23. Il Comune di Ferrara oltre a dare puntuale applicazione alle misure di semplificazione introdotte con particolare attenzione alle procedure di controllo previste, ha recentemente dato avvio alla creazione di un elenco di operatori economici per l'affidamento di lavori pubblici (la cui istituzione, formazione e gestione avverrà nel rispetto delle modalità approvate con delibera di giunta 691 del 20.12.22) che consentirà di dare efficace attuazione alle semplificazioni procedurali in materia di lavori pubblici con affidamento diretto (fino a 149.999,99) e mediante procedura negoziata (importo superiore a 150.000,00 € e fino alla soglia comunitaria). Nello specifico solo ricorrendo ad elenchi precostituiti dalla stazione appaltante è possibile ottenere una effettiva riduzione temporale in quanto l'espletamento di apposita indagine di mercato, comportando una pubblicazione dell'avviso di manifestazione di interesse di almeno 15 giorni, incide negativamente sul rispetto dei tempi del procedimento rendendo, inoltre particolarmente difficoltoso il totale rispetto del principio di rotazione anche in relazione alla complessità organizzativa dell'ente.

Il legislatore, sempre nell'ottica di una veloce ed efficace attuazione degli investimenti promossi dal PNRR, ha previsto modalità per il reclutamento di personale qualificato ed esperto per il supporto alle amministrazioni territoriali nella gestione dei procedimenti amministrativi complessi con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del PNRR, ponendo in capo a Regioni e Province autonome l'obbligo di assegnare a province, città metropolitane, comuni e loro unioni, una quota di professionisti, sulla base di appositi Piani territoriali. La Regione Emilia-Romagna ha individuato, per ogni territorio provinciale, un gruppo di 62 esperti che sta operando nel territorio dal 1° gennaio 2022.

Dal primo semestre del 2022 e così via per i successivi, il gruppo di esperti ha gestito la rilevazione puntuale della base-dati dei tempi e dell'arretrato dei 17 processi identificati nel Piano territoriale nelle 9 province. Nel secondo semestre gli esperti hanno aiutato gli Enti a comprendere i propri punti di forza e di debolezza grazie a una metodologia originale, il PNRR Check-Canvas. Alla fine di questo percorso esperti ed enti hanno creato insieme, sulla base dei risultati del Canvas, un piano di miglioramento.

Di seguito, una mappatura aggiornata al 12.01.2026 (post DL 19/2024 – Revisione del PNRR ITALIA) delle progettualità e dei bandi a cui il Comune di Ferrara ha partecipato ed in corso di attuazione.



Progettualità PNRR del Comune di Ferrara al 12.01.2026

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.2 - Abilitazione al cloud per le PA Locali	Cloud	B71C22000020001	CONCLUSO	1.031.574,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	Creazione di API per interoperabilità tra banche dati della PA.	B51F22006750006	CONCLUSO	203.435,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	ANNCSU - validazione e caricamento sull'Anagrafe Nazionale dei Numeri Civici dell'elenco georeferenziato dei civici	B31J25001610006	APPALTATO	73.190,48€
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.1 - Esperienza del cittadino nei servizi pubblici	Digitalizzazione servizi pubblici	B71F22000370001	CONCLUSO	457.360,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - SPID-CIE	SPID-CIE	B71F22001760001	CONCLUSO	14.000,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - APP IO	App IO	B71F22001770001	CONCLUSO	16.485,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.3 - Piattaforma PagoPA	Piattaforma PagoPA	B71F22001870001	CONCLUSO	32.964,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	PNC 1.4 - Servizi digitali e esperienza dei cittadini	Integrazione dati tra sw elettorale e ANPR	B71J23000630001	CONCLUSO	12.346,40 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.7.2 – Digitale Facile	DIGITALE FACILE	B79E23000180006	APPALTATO	189.000,00 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	B51F24001900006	APPALTATO	19.642,00€
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.5 - Cybersecurity	Strumenti e servizi per l'irrobustimento della postura di sicurezza e l'efficace gestione degli incidenti	B76G21063570006	APPALTATO	1.181.048,25 €
M1	C1	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali SEND	Integrazione con piattaforma notifiche digitali, servizio notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio	B71F22005110006	APPALTATO	69.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
				anagrafe, servizio notifiche ordinanze comunali (senza pagamento)			
M1	C2	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.2.3 – SUAP & SUE	Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE	B71F24000320006	APPALTATO	54.482,39 €
M1	C2	Digitalizzazione della Pubblica Amministrazione	2.2.3 – SUAP & SUE	Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE	B71F25000340006	APPALTATO	53.011,02 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.2 - Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Museo Civico Schifanoia	B77B23000000001	CONCLUSO	500.000,00 €
M1	C3	Patrimonio culturale-Next Generation	1.3 - Migliorare l'efficienza energetica nei cinema, nei teatri e nei musei	Sala Estense	B79J22001580001	CONCLUSO	200.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile S. Martino	B71B21000510004	CONCLUSO	40.000,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclabile Via Arginone	B77H20016120001	CONCLUSO	718.500,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	B71B22000920001	APPALTATO	2.412.799,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	H70J21000050001	APPALTATO	7.045.780,00 €
M2	C2	Trasporti locali sostenibili	4.4.1 - Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Bus elettrici - PSNMS (Piano Strategico Nazionale Mobilità Sostenibile)	H70J20000000008	CONCLUSO	4.206.721,7 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	B71B22000140006	APPALTATO	4.024.400,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Bologna n. 790	F79J21014330001	APPALTATO	2.541.660,91 €
M2	C3	Efficientamento edifici pubblici	PNC 1.1 - Efficientamento energetico edifici pubblici Programma "Sicuro, verde e sociale: riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica"	Edificio Via Verga n. 62-72	F79J21014340001	APPALTATO	2.734.702,07 €
M2	C4	Tutela del territorio	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	B79J22001800001	APPALTATO	975.433,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex Scuola Pietro Lana	B77H21002000001	APPALTATO	3.300.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	B71B22000900006	APPALTATO	1.584.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo a Quartesana	B71B22000910006	APPALTATO	1.584.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nuovo asilo Via Coronella	B71B21001830005	APPALTATO	3.135.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Nido "Girasoli"	B74E22000150006	CONCLUSO	1.056.000,00 €



Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria San Martino	B71B22000080006	CONCLUSO	215.600,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Don Milani	B71B22000120006	APPALTATO	495.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Franceschini	B71B22000060001	CONCLUSO	560.330,72 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	1.2 - Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Fondoreno	B71B22000090006	CONCLUSO	132.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	13.1 - potenziamento del Programma Erasmus+ 2021-2027	Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico.	B56E23004900006	APPALTATO	71.024,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	13.3 - Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	B76B19000040006	APPALTATO	3.500.000,00 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA GOVONI VIA FORTEZZA 20	B58H25011360005	IN ASSEGNAZIONE	130.000 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio PLESSO SCOLASTICO CARMINE DELLA SALA DI PONTELAGOSCUR O, VIA MONTEFIORINO, 30	B58H25011370005	IN ASSEGNAZIONE	200.000 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA SECONDARIA TORQUATO TASSO, VIALE CAVOUR, 7	B58H25011390005	IN ASSEGNAZIONE	200.000 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA ALDA COSTA, VIA PREVIATI, 31	B58H25011380005	IN ASSEGNAZIONE	130.000 €
M4	C1	Miglioramento qualitativo e ampliamento quantitativo dei servizi di istruzione e formazione	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO INA DI BARCO, VIA INDIPENDENZA, 44	B58H25011410005	IN ASSEGNAZIONE	130.000 €
M5	C1	Inclusione e coesione - Politiche del lavoro	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	B72H22003640006	APPALTATO	1.910.318,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.1 - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	Start up Famiglia	B74H22000190001	APPALTATO	211.500,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.2 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Casa Tua	B74H22000200001	APPALTATO	2.459.910,39 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.1.4 - Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti	Aiuta chi aiuta	B74H22000230001	APPALTATO	210.000,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità	L'autonomia cresce insieme	B74H22000240001	APPALTATO	595.546,00 €
M5	C2	Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	1.3.1 - Povertà estrema - Housing first	S. Rita e il miracolo dell'impossibile	B74H22000250001	APPALTATO	710.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex centro civico Ravalle	B73D21002490001	CONCLUSO	143.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Ravalle	B75F21000600001	CONCLUSO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Porporana	B73D21002630001	CONCLUSO	429.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Materna Denore	B73D21002610001	CONCLUSO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - scuola Sabbioni di Pescara	B73D21002510001	CONCLUSO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - SCUOLA Chiesuol del Fosso	B73D21002520001	CONCLUSO	786.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Gaibana	B73D21002530001	CONCLUSO	643.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Monestirolo	B73D21002540001	APPALTATO	357.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Spinazzino	B73D21002550001	CONCLUSO	500.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola Codrea	B73D21002560001	CONCLUSO	429.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex Scuola Borgo Punta di Quartesana	B73D21002570001	CONCLUSO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Palazzone di Marrara ex centro civico	B73D21002580001	APPALTATO	3.432.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Magazzino e alloggio popolare ex centro civico Marrara	B73D21002590001	CONCLUSO	715.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Civico Pontelagoscuro	B73D21002600001	CONCLUSO	572.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Centro Sportivo "La Bocciofila" San Bartolomeo in Bosco	B73D21002620001	CONCLUSO	763.500,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex scuola CASA LEA	B73D21002500001	APPALTATO	4.290.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualficazione Accesso Est	B77H21002070001	CONCLUSO	1.500.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualficazione Accesso Nord Ovest	B77H21002080001	APPALTATO	4.850.000,00 €
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualficazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	B77H21000900001	APPALTATO	7.800.000,00 €

Missione	Comp.	Linea d'intervento	Investimento	Progetto	CUP	Stato progetto	Importo	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Alloggi ERS	B78I21000590008	APPALTATO	7.377.600,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti – Prosperto Estense	B78I21000600008	APPALTATO	1.622.400,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	B78I21000610008	APPALTATO	600.000,00 €	
M5	C2	Rigenerazione urbana e Housing sociale	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti – Caserma Polizia Locale	B78I21000620001	APPALTATO	500.000,00 €	
M5	C2	Sport e inclusione sociale	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	B75B22000220003	APPALTATO	3.500.000,00 €	
						IN ASSEGNAZIONE	0,85%	790.000,00 €
						IN PROGETTAZIONE	0,00	0,00 €
						APPALTATO	79,98%	74.598.445,27 €
						CONCLUSO	19,17%	17.881.316,19 €
						TOTALE	100 %	93.269.761,46 €



1.2.4.2 – I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

Le importanti **risorse economiche**, messe a disposizione dall'**Unione europea**, possono essere intercettate da parte delle Amministrazioni comunali: la grande sfida è quella di mettersi a confronto con le altre amministrazioni locali per risultare sempre più competitivi e usufruire di tali finanziamenti assegnati mediante bandi con progetti utili ed efficaci nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini e delle imprese.

L'**Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali**, nell'ambito della Direzione Generale, si occupa di gestire attività legate a progetti complessi finanziati da Fondi Europei, ma anche regionali o ministeriali e attività che si inseriscono nell'ambito delle relazioni istituzionali nazionali e internazionali con altre Città e Enti.

Per quanto riguarda il lavoro relativo ai **Progetti Europei**, il compito principale è quello di intercettare le risorse che l'Unione Europea destina direttamente agli enti locali, sia attraverso i programmi a gestione diretta sia quelli a gestione indiretta. Attraverso un approccio strategico, il lavoro dell'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali, opera per utilizzare al meglio le opportunità di finanziamento, europee, regionali e nazionali, e contribuisce a creare occasioni di stimolo e promozione dello sviluppo socio-economico del territorio e favorisce, inoltre, la creazione di nuove relazioni internazionali e o sfrutta al meglio quelle esistenti.

Attraverso la gestione di **progetti strategici e complessi**, attua sinergie per innescare azioni innovative e di sviluppo anche favorendo forme di partenariato pubblico e privato, attiva nuove collaborazioni e sviluppa reti e relazioni locali e internazionali. Attraverso la costituzione di partenariati attua un confronto con altri enti, dove si valorizzano le buone prassi e si creano occasioni di formazione e scambio sia con soggetti sia pubblici che privati, accreditandosi sulla scena europea e internazionale.

L'Unità Operativa, opera utilizzando gli **strumenti di programmazione strategica dell'Ente**, e in particolare le Linee di mandato del Sindaco. Le attività vengono svolte in maniera integrata e sistematica secondo un modello di lavoro collaudato e riguardano: lo scouting delle opportunità di finanziamento, l'analisi dei bisogni e la verifica della fattibilità, l'elaborazione dei dossier per la candidatura dei progetti, sia per quanto riguarda la componente tecnica che quella finanziaria, la ricerca di partner e l'attività di networking, attività di budgeting e rendicontazione finanziaria. Non meno importanti sono le relazioni con gli enti pubblici sovraordinati, Regione, Ministeri, Unione Europea (Commissione Europea e Direzioni Generali – Autorità di gestione) e la partecipazione a meeting nazionali e europei.

L'attività di diffusione e disseminazione degli stati di avanzamento dei progetti e i risultati ottenuti sono assicurate attraverso appositi **piani della comunicazione** sui principali canali di stampa e social.

L'U.O Progetti Europei e Relazioni Internazionali coordina in un'**ottica di project management**, in maniera trasversale, il lavoro sulle candidature progettuali in sinergia con i Settori e Servizi dell'Amministrazione coinvolti per ambito tematico, i quali promuovono, facilitano e gestiscono la partecipazione ai progetti stessi su temi tecnici definiti che interessano i singoli Assessorati e Settori dell'Amministrazione.

Molteplici i **progetti in corso** e in via di realizzazione nell'anno 2025; diverse sono state le **proposte di candidature** inviate per l'annualità 2024 che hanno trovato approvazione spaziando tra i temi: cultura e turismo, ambiente, economia circolare e sostenibilità, rigenerazione urbana, azioni di supporto alle giovani generazioni. Nel secondo semestre del 2025 l'Unità Operativa Progetti Europei ha lavorato a molteplici candidature, ad oggi già sottomesse ora sono in fase di valutazione. Si sta inoltre lavorando a ulteriori candidature che verranno sottomesse nei primi mesi del 2026.

Importante, inoltre, la **strategia Look Up!** Che si inserisce nel quadro **ATUSS** coordinato dalla Regione Emilia-Romagna per il reperimento delle risorse europee FERS e FSE+ con la formulazione di una strategia per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile. All'interno della Strategia, Il Comune di Ferrara ha previsto la realizzazione, nel triennio 23-26, di 10 Progetti che prevedono interventi puntuali finanziati dai fondi FESR e FSE+ sui seguenti temi: rigenerazione urbana per la fruibilità dei cittadini e dei turisti con percorsi



dedicati ad una utenza ampliata con particolare attenzione all'accessibilità, la sostenibilità e azioni per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici, innovazione e digitalizzazione.

ELENCO PROGETTI EUROPEI IN CORSO		
Programma	Titolo	Tematica
URBACT IV	S.M.ALL <i>Sharing urban solutions towards Sustainable Mobility of ALL</i> <i>Condividere soluzioni urbane per una Mobilità Sostenibile accessibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità sostenibile - Accessibilità - Equità sociale
INTERREG CENTRAL EUROPE	POPUPURBANSPPACES <i>Facilitating shifts towards active forms of mobility by changing the attitude and travel behaviour of residents through the use of green, low-cost tactical urbanism and placemaking solutions</i> <i>Urbanismo tattico per facilitare forme attive di mobilità sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione urbanistica sostenibile - Mobilità sostenibile - Urbanismo tattico e placemaking
INTERREG EUROPE	JEWELS TOUR <i>JEWish hEritage as a Leverage for Sustainable TOURism</i> <i>Il patrimonio culturale ebraico come leva per il turismo sostenibile</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Politiche per la valorizzazione turistica e culturale
INTERREG ITALIA-CROAZIA	CAMPUS <i>Climate Adaptation Plans for UNESCO Sites</i> <i>Un Piano di Adattamento climatico per i Siti Unesco</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenibilità ambientale - Cambiamenti climatici
HORIZON (CL6- 2021- GOVERNANCE-01-1)	USAGE <i>Data Spaces urbani per la transizione verde</i> <i>Urban Data Spaces For Green Deal</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Accessibilità dei dati - Data space - Transizione verde e sostenibilità
PR FESR Emilia Romagna 2021-2027	CENTRAL BOSC' <i>Il grande orizzonte verde a est di Ferrara</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Infrastrutture verdi e blu, creazione di un nuovo parco/bosco urbano
PR FESR Emilia Romagna 2021-2027 Azione 1.2.2	IL PATRIMONIO INVISIBILE: <i>la digitalizzazione per la conservazione, fruizione e valorizzazione del fondo Antonioni delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e del tesoro di manoscritti miniati del Museo Schifanoia, del Museo della Cattedrale e della Biblioteca Ariostea di Ferrara</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Patrimonio culturale antico e moderno - Digitalizzazione
PNRR Misura 1.7.2	SEMPLICE DIGITALE A FERRARA	<ul style="list-style-type: none"> - Punti di Facilitazione digitale
BANDO ATTRAZIONE TALENTI – REGIONE EMILIA-ROMAGNA	FERRARA TALENT PLAYGROUND	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e valorizzazione delle competenze
INTERREG EUROMED - Smarter MED -	S.O.L.E MED <i>Supporting a smarter & innovative Open Lab network in Euro - MED area</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Transizione tecnologica-digitale
Interreg Central Europe	GofAIR <i>A cross-sector, multi-level GOVERNANCE framework for FAiR home-to-work mobility in rural areas of central Europe</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Mobilità sostenibile nelle aree periferiche
ACCORDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE FSC 2021-2027. BANDO RIGENERAZIONE URBANA 2024	VA.R.CO <i>Valorizzazione dell'area ex-AMGA per Riaprire e Connettere la cintura urbana alle sue Mura</i>	<ul style="list-style-type: none"> - Rigenerazione urbana
URBACT	ENTERPRENEUR YOUR CITIES - FOSTERING ENTREPRENEURIAL SPIRIT AND PARTICIPATION OF STUDENTS	<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento delle competenze imprenditoriali per i giovani



ELENCO PROGETTI EUROPEI CANDIDATI		
Programma	Titolo	Tematica
HORIZON	PrepAIRed - <i>A comprehensive strategy to raise European preparedness in addressing the new air quality and human health objectives in transition to zero-pollution cities</i>	- Sostenibilità climatica e salute/ qualità ambientale
HORIZON	PACE - <i>Physical Activity, Cycling, and Emissions reduction for sustainable and healthier cities</i>	- Mobilità attiva e benefici sulla salute
HORIZON	COGNITIVE CTIES	- Gemelli digitali per soluzioni urbane (energia – mobilità- clima – qualità ambientale)
INTERREG ADRION	DI-NOMAD - <i>Digital NOMADs for Economic Growth and Innovation</i>	- “Rafforzare le capacità di innovazione nella Regione Ionico-Adriatica”;
INTERREG ITALIA - CROAZIA	AdriFLAVOUR - <i>Food culture and heritAge Values fOr sUustainable Regeneration</i>	- Cultura e turismo sostenibile
INTRREG ITALIA- CROAZIA	CLIM-EDU HUBS - <i>Youth Empowerment and Innovation for Climate Adaptation in Urban, Suburban and Marginal Adriatic Areas</i>	- Empowerment giovanile e innovazione per l’adattamento climatico
LIFE	LIFE COME pollinators - <i>COnservation, Monitoring, Education: integrated initiative to reverse the decline of pollinators</i>	- Sostenibilità ambientale
EIT	S.M.ALL ACADEMY – <i>Specialist Mobility for ALL Academy</i>	- Mobilità urbana sostenibile ed accessibile
INTERREG CENTRAL EUROPE - CAPITALIZZAZIONE	“BETTERHER – <i>Bettering Built Heritage Esilience In Historic Urban Context In Central Europe”</i>	- Strategie adattamento ai cambiamenti climatici – focus patrimonio culturale - Unesco

1.2.4.3 – LA STRATEGIA TERRITORIALE INTEGRATA PER L’ATTUAZIONE DELLE AGENDE TRASFORMATIVE URBANE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE (ATUSS) – FONDI PR FESR, FSE+ 2021-2027

Nell’ambito della **Programmazione FESR** (Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale) e **FESE+** (Fondo Sociale Europeo) **2021-2027**, gestita dalla Regione Emilia-Romagna, particolare rilievo assume il Regolamento UE 2021/1060 che contiene disposizioni comuni sui fondi per il ciclo 21/27 e stabilisce che debbano essere individuate **strategie territoriali** da elaborare e attuare sotto la responsabilità degli Enti Locali in condivisione con il livello regionale e le autorità di gestione dell’ambito di applicazione delle operazioni cui viene fornito il sostegno attraverso il programma pertinente.

In particolare, PR FESR è articolato in **5 Priorità**:

1. Ricerca, innovazione e competitività;
2. Sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza;
3. Mobilità sostenibile e qualità dell’aria;
4. Attrattività, coesione e sviluppo territoriale;
5. Assistenza tecnica.

All’interno della **priorità 4 del PR FESR “Attrattività, coesione e sviluppo territoriale”**, che ha come obiettivo il contrasto delle disuguaglianze tra territori ed è rivolta a promuovere l’attrattività e la sostenibilità dei territori stessi contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile, trova



articolazione l'azione 5.1.1. "Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)".

L'azione per l'"Attuazione delle Agende Trasformative Urbane per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS)" mira a supportare gli interventi che saranno individuati dalle aree urbane e dei sistemi territoriali intermedi all'interno delle ATUSS orientati a rispondere alle seguenti sfide:

- attrattività dei territori;
- transizione ecologica verso la neutralità climatica;
- creazione di nuova socialità e di nuovi processi partecipativi.

Nell'ambito della Attuazione delle ATUSS il Comune ha individuato un'**articolata strategia territoriale integrata** per attrarre i finanziamenti FESR e FSE+ per la realizzazione di **interventi a servizio della comunità** come:

- progetti di recupero, riuso, rigenerazione e riqualificazione di luoghi e di edifici pubblici, di "contenitori identitari" anche ricucendo il rapporto interrotto tra centro e periferia per stimolare la coagulazione di una rinnovata estesa comunità urbana;
- realizzazione di infrastrutture verdi e blu, finalizzate al ripristino dell'ecosistema e all'adattamento climatico;
- specifiche azioni per l'attrazione di talenti, tramite politiche di marketing territoriale, sia per attrarre investimenti o turisti dall'esterno sia per promuovere il territorio nei confronti delle imprese e dei cittadini che vi risiedono in modo da aumentare il benessere dei cittadini, la coesione interna e lo spirito identitario;
- interventi per la riqualificazione e l'accessibilità delle infrastrutture per la formazione.

La strategia presentata alla Regione Emilia-Romagna si concentra su alcuni **focus territoriali a livello urbano**:

- l'area urbana del centro storico e il Sistema delle Piazze,
- il Parco Lineare delle Mura nella zona sud est;
- la ricucitura del tessuto urbano con il quartiere di Via Bologna.

La scelta della strategia proposta cade proprio su questa area, in quanto comparto della città interessato in questo momento storico da un'importante trasformazione sia dal punto di vista della viabilità che della fruibilità. La direttrice di Via Bologna con il suo popoloso quartiere residenziale, principale asse di accesso e uscita della Città che collega le Piazze del centro storico e l'asse est, con l'intervento di interrimento del tratto urbano della Ferrovia FE-RA/FE-Codigoro, progetto finanziato dal Comune, dalla Regione, dal Ministero Infrastrutture e da RFI, è oggetto di una delle più importanti trasformazioni della Città grazie alla cancellazione di una barriera fisica che interrompeva o rendeva più difficoltoso il rapporto tra il quartiere e il centro storico della Città. Tale trasformazione viene pertanto accompagnata da interventi di rigenerazione e di adeguamento che possano rendere attuabile quella necessaria ricucitura per rendere funzionali e accessibili i luoghi e gli edifici.

La strategia prevede, inoltre, alcuni **Progetti Faro**, per dare concretezza alle trasformazioni proposte, grazie ai Fondi allocati dal Programma Regionale dei Fondi FESR e FSE+. In particolare sono stati individuati una serie di interventi nell'ambito del Progetto Faro 1 – "Rifunzionalizzazione di edifici identitari e valorizzazione del Parco lineare delle Mura (zona sud est) con ricucitura del comparto Via Bologna e Rigenerazione dell'area urbana centro storico" e del Progetto Faro 3 – "Interventi di riqualificazione del Museo di Storia Naturale", che fanno riferimento ai Progetti denominati come segue, per un investimento totale di € 10.500.000,00, di cui 8.400.000,00 PR FESR e € 2.100.000,00 a carico del Bilancio del Comune di Ferrara (quota parte).

PR FESR Priorità 1

- **LabApertoMoreThanLab** - Piattaforma trasformativa per la città di Ferrara.
Investimento complessivo di € 437.500,00



PR FESR Priorità 2

- **Poli Sostenibili** - Efficiamento energetico dei Poli culturali del Museo di Storia Naturale e della Delizia dei Bagni Ducali.
Investimento complessivo € 1.250.000,00

PR FESR Priorità 3

- **Alfonso in bicicletta** - Completamento del percorso ciclo-pedonale di Via Alfonso I d'Este, da Via Coperta a Via Porta Romana.
Investimento complessivo di € 437.500,00

PR FESR Priorità 4

- **Il Tappeto Verde** - Riqualficazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio per un nuovo ingresso in città.
Investimento complessivo di € 2.687.500,00
- **SpaziVerdi_OpenWall** - Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle antiche Mura.
Investimento complessivo di € 2.875.000,00
- **Polo della Creatività** - Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura.
Investimento complessivo di € 1.000.00,00
- **Macroscopio** - Rigenerazione accessibile e potenziamento del Museo di Storia Naturale per nuove visioni di ecologia e accessibilità.
Investimento complessivo di € 937.500,00

PR FSE + Priorità 3

- **SpaziVerdi_OpenPlay** - Nuovi percorsi di conoscenza e condivisione, accessibili e partecipati.
Investimento complessivo di € 875.000,00

La **strategia ATUSS LOOK UPI**, approvata con Delibera Regionale n. 648 del 26/04/2023, contiene **10 progetti** a loro volta approvati con Deliberazione dalla Regione Emilia-Romagna n. 825 del 22/05/2023.

In data 24/07/2023 è stato firmato l'ITI – Investimento Territoriale Integrato che prevede l'erogazione dei finanziamenti per la realizzazione dei rispettivi progetti.

Come da cronoprogramma, alcuni dei progetti hanno avuto inizio; si riporta, di seguito, lo stato dell'arte a dicembre 2024.

- **LabApertoMoreThanLab**

Con l'approvazione della determinazione n. 3169 del 18/12/2023 è stata perfezionata l'estensione della Concessione di Servizi a Openlabssrl per la gestione del progetto presso il Laboratorio Aperto di Ferrara.

Il Laboratorio Aperto messo in atto *Azioni* per permettere a segmenti specifici della popolazione di Ferrara (universitari, giovani, giovanissimi, silver e dipendenti PA) di essere ingaggiati in percorsi di apprendimento, innovazione, inclusione, imprenditorialità.

- *Contamination Lab*, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di nuove competenze con riferimento a progetti di innovazione e di impresa, in relazione con i punti di forza della popolazione universitaria ferrarese e dei territori.
- *Learning Labs*, iniziative per promuovere l'innovazione e l'inclusione attraverso la robotica educativa.
- *Orienta Lab*, sostiene lo sviluppo di infrastrutture intelligenti, sia materiali che immateriali, per favorire spazi collaborativi legati alla creatività, ai mestieri e al design. L'Orienta Lab è uno spazio dedicato ai giovani, con l'obiettivo di aiutarli a progettare il proprio futuro lavorativo, imprenditoriale, sociale e formativo.

- **Poli Sostenibili**

Per quanto riguarda il *Museo di Storia Naturale* è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara, ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere



positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato.

Per quanto riguarda i *Bagni Ducali* è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara, ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. Il progetto esecutivo è stato consegnato alla Provincia di Ferrara per la valutazione sismica. La partenza dei lavori è prevista nel mese di aprile 2025.

- **Alfonso in bicicletta**

I lavori, della durata di tre mesi, partiranno in estate 2025.

- **Il Tappeto Verde. Riqualificazione di Piazza Gobetti e Piazza Travaglio**

La progettazione della riqualificazione di *Piazza Gobetti* è in capo a risorse interne al Comune di Ferrara. Lo studio tecnico di fattibilità tecnico economica è stato redatto e, al momento, è in corso la sua valutazione presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. La partenza dei lavori di Piazza Gobetti è prevista per l'autunno 2025 (lavori in estate da parte di Hera per sottoservizi).

Il progetto di riqualificazione di *Piazza Travaglio* è stato affidato mediante gara ad uno studio esterno di Architettura - Qb Atelier di Ferrara. Lo studio di fattibilità tecnico economica è stato redatto ed è in corso la sua valutazione presso la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. I progetti esecutivi saranno predisposti entro il mese di febbraio 2025. La partenza dei lavori di Piazza Travaglio è prevista per luglio 2025, si prevede che avranno la durata di 1 anno.

- **SpaziVerdi_OpenWall**

Un nuovo percorso accessibile e intelligente lungo l'arco delle *antiche Mura*. Il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per un percorso di confronto attivo e studio di prefattibilità. Ad oggi vede un doppio incarico di progettazione, per la parte di *percorso accessibile sulle Mura* e per la *sistemazione dell'area dei Baluardi di San Giorgio e di San Lorenzo*. Il primo è stato approvato, per quanto riguarda la fattibilità tecnico-economica, ai sensi del D.Lgs. 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. È stato inoltre istituito un coordinamento interno per la definizione del disciplinare di affidamento della realizzazione dell'arredo urbano, da integrare nelle progettazioni ATUSS. I progetti esecutivi saranno realizzati entro febbraio 2025 e i lavori partiranno a giugno 2025.

- **Mocroscopio**

È stato approvato il progetto di fattibilità tecnico economica con apposita determinazione del Comune di Ferrara ai sensi del D. Lgs 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. L'attuazione dell'intervento è in linea con il cronoprogramma presentato. La partenza dei lavori è prevista nel mese di aprile 2025.

- **Polo della Creatività - Nuovi spazi per la musica e la condivisione, nel verde delle Mura**

Il progetto "*Polo della Creatività*", che prevede la riqualificazione dell'intera area prospiciente la *Delizia dei Bagni Ducali* e che si estende fino al *Centro Slavich*, è stato approvato per quanto riguarda la fattibilità tecnico-economica ai sensi del D.Lgs. 36/23, previa acquisizione del Parere positivo della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Ferrara. I progetti esecutivi saranno pronti entro febbraio 2025 e la partenza dei lavori è prevista per giugno 2025. Il progetto prevede anche i servizi per la comunicazione della Strategia Look Up!, che ha prodotto il sito web <https://lookup.comune.fe.it/> e i canali social dedicati, e compagne di comunicazione online e offline.



• **SpaziVerdiOpenPlay**

Il progetto è iniziato con l'affidamento esterno per il coordinamento ed è stato realizzato durante l'anno 2024. È in fase di conclusione il percorso partecipato affidato alla Cooperativa affidataria specializzata, volto alla definizione condivisa e partecipata tra tutti i portatori di interesse di iniziative di animazione e di rafforzamento del legame intergenerazionale sui luoghi oggetto di riqualificazione all'interno dei progetti ATUSS. Il percorso partecipato, ormai giunto alla sua conclusione, culminerà nei primi mesi del 2025 nella selezione di candidature, attraverso un apposito avviso di manifestazione di interesse, per la realizzazione di progetti ed iniziative da realizzarsi in alcuni dei luoghi più significativi della Strategia ATUSS Look Up!, in particolare l'area del Polo della Creatività. L'avviso è stato pubblicato dal Comune di Ferrara con scadenza 3 febbraio 2025.

Inoltre, il progetto ha visto la realizzazione di iniziative propedeutiche a dare la maggiore visibilità ai risultati del percorso di co-progettazione, organizzate e gestite direttamente dai servizi competenti in attuazione degli obiettivi di progetto.

In particolare, sono in corso:

- la proposta, già accettata e calendarizzata per gli anni scolastici 2025 e 2026 ad alcuni Istituti superiori della Città di un pacchetto di laboratori mirato al rafforzamento delle offerte formative proposte alle scuole dal Centro Idea per l'educazione alla sostenibilità e dedicate alla creazione condivisa e intergenerazionale di materiali per la fruizione dinamica dei luoghi rigenerati;
- iniziative di informazione e comunicazione delle tematiche ambientali promosse dal Museo Civico di Storia Naturale, anche in collaborazione con il Laboratorio Aperto (pacchetti laboratoriali destinati alle scuole medie inferiori).

Sono inoltre in corso di progettazione iniziative da realizzare nell'ambito del progetto all'utenza con disabilità psico-fisiche.



1.2.4.4 – LA STRATEGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL COMUNE

Il Comune di Ferrara ha compiuto significativi passi avanti nel campo della digitalizzazione sia durante la scorsa consiliatura che in quella attuale, ottenendo premi e riconoscimenti a livello nazionale per i risultati raggiunti. Questi successi rappresentano una solida base su cui costruire, ma anche una sfida: mantenere e migliorare le posizioni nelle classifiche di settore richiede uno sforzo costante, l'adozione di soluzioni innovative e un aggiornamento continuo delle strategie digitali.

La nuova Strategia Digitale, in linea con il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione (AGID), si propone di:

- definire nuovi obiettivi misurabili e monitorabili attraverso Key Performance Indicators (KPI);
- implementare dashboard trasparenti per il monitoraggio dei progetti digitali, accessibili a cittadini e stakeholder;
- promuovere un approccio integrato e sostenibile alla digitalizzazione, sia nei processi interni che nei servizi rivolti alla cittadinanza;
- valorizzare e potenziare le competenze interne in campo ICT e elevare qualitativamente i team di supporto e sviluppo.

Digitalizzazione dei processi interni

Per migliorare l'efficienza e ridurre i costi, verranno completati i seguenti interventi:

- digitalizzazione integrale dei processi interni, con particolare attenzione agli inventari e all'eliminazione dei flussi cartacei residui;
- revisione e ottimizzazione dei processi già digitalizzati, individuando aree di miglioramento.

Digitalizzazione dei Servizi per Cittadini e Imprese

- Potenziamento dello Sportello Telematico Polifunzionale, integrando la gestione completa dell'iter delle istanze.
- Consolidamento della piattaforma notifiche digitali SEND e avvio di un censimento per ampliare il numero di notifiche integrate.
- Miglioramento continuo dell'accessibilità e della qualità dei servizi digitali offerti.

Segnalazioni e comunicazioni con il cittadino

- Il Comune di Ferrara ha adottato l'App Municipium come interfaccia verso il cittadino per le attività di segnalazione relative a sicurezza, strade, ambiente, aree pubbliche e altre indicazioni di pubblico interesse. Lo strumento, in concomitanza con la riorganizzazione del backoffice di gestione, vedrà ampliato il suo campo d'azione al Turismo, alla Protezione Civile e ad altri servizi.
- L'evoluzione dell'ecosistema dei siti web proseguirà con la creazione di nuovi siti tematici che consentano di sostituire quelli precedenti, ormai obsoleti, rinnovandone e aggiornandone i contenuti.

Agenda Digitale

Oltre alle attività previste nell'ambito dell'avviso PNRR "Digitale Facile", destinate a concludersi entro il 31/12/2026, le iniziative per la formazione digitale per i cittadini, finalizzate al superamento del digital divide, proseguiranno sia nell'alveo delle iniziative tenute presso il Laboratorio Aperto fin dal 2020 sia mediante altri tipi di iniziativa cercando di cogliere le possibilità di finanziamento che dovessero presentarsi. L'ampliamento a sette unità del numero di sportelli di facilitazione digitale è a tal proposito particolarmente significativo per l'efficacia dell'azione di supporto.

Progetti Finanziati dal PNRR

La digitalizzazione sarà sostenuta dai fondi del PNRR negli anni 2025 e 2026 attraverso i seguenti interventi:

- **passaggio in Cloud** (1.2) – asseverato a maggio 2025;
- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** (1.3.1) – asseverato a luglio 2025;
- **Archivio Nazionale dei Numeri Civici ANNCSSU** (1.3.1) – completamento nel corso del 2025;
- **Esperienza del cittadino nei servizi pubblici** (1.4.1) – asseverato a luglio 2025;



- **Anagrafe Nazionale dello Stato Civile** (1.4.4) - completamento nel corso del 2025;
- **Piattaforma Notifiche Digitali SEND** (1.4.5) - completamento nel corso del 2025;
- **Cybersecurity** (1.5) - completamento previsto entro il 31.03.2026;
- **Digitale Facile** (1.7.2) - completamento previsto entro il 31.03.2026;
- **Digitalizzazione SUAP e SUE** (2.2.3) –n. 3 progetti con completamento previsto per l’inizio del 2026.

Sono state sfruttate tutte le possibilità offerte dai bandi PNRR in usciti nel corso del 2025, ultimo anno per il quale sono stati previsti nuovi avvisi.

In ottemperanza alle direttive del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, tutti i residui derivati dal finanziamento degli avvisi pubblici a *lump sum* sono stati reimpiegati per progetti relativi alla digitalizzazione,

Sicurezza Informatica, Resilienza e Continuità Operativa

L’inclusione del Comune di Ferrara tra le Pubbliche Amministrazioni tenute alla conformità con la direttiva NIS2 (Direttiva (UE) 2022/2555) rappresenta una sfida e un’opportunità per rafforzare la postura di sicurezza e garantire la resilienza contro le minacce digitali.

Le attività previste includono:

1. Conformità alla Direttiva NIS2:

- Implementazione di misure tecniche e organizzative adeguate.
- Rafforzamento della resilienza complessiva contro le minacce digitali.
- Aggiornamento continuo delle competenze interne attraverso programmi di formazione e consapevolezza (awareness) suddivisi per profili di incarico e competenza.
- Definizione di nuovi modelli organizzativi e matrici di competenza interne per la gestione degli obblighi normativi anche in ottemperanza agli obblighi di nomina previsti dal D.Lgs. 138/25.

2. Cybersecurity:

- Utilizzo del finanziamento PNRR 1.5 per implementare le prime misure e avviare progetti di sicurezza.
- Aggiornamento degli apparati di sicurezza, tra cui firewall, per rafforzare la protezione delle infrastrutture critiche.
- Sostituzione delle postazioni di lavoro non aggiornabili a Windows 11 a causa della fine del supporto per Windows 10.

3. Gestione delle Terze Parti:

- Miglioramento dei controlli sulle catene di fornitura e sulle terze parti, in linea con i requisiti della NIS2.

4. Continuità Operativa:

- Sviluppo di piani di Business Continuity e Disaster Recovery per garantire l’operatività anche in caso di eventi critici.
- Collaborazione con Lepida Scpa o altri soggetti certificati per la gestione di progetti e servizi.

5. Piani Futuri:

- Avvio di progetti per la sensibilizzazione del personale e dei cittadini sui temi della sicurezza informatica.
- Monitoraggio costante delle minacce e adeguamento delle misure di protezione.

Smart City e Infrastrutture cittadine

Verranno potenziate le infrastrutture per sostenere i progetti Smart City attraverso:

- Estensione e aumento della capacità della rete metropolitana in fibra ottica.
- Ampliamento delle aree WiFi pubbliche e della videosorveglianza.
- Progetti innovativi basati su sensoristica e IoT.
- Collaborazione con i fornitori di connettività sul territorio a sostegno sia delle iniziative a finanziamento pubblico che di quelle di iniziativa privata



Sistema Informativo Territoriale, dati e interoperabilità

Avvio di progetti di Gemello Digitale finalizzati sia al miglioramento del funzionamento degli uffici comunali (gestione asset geolocalizzati sul territorio quali la segnaletica, il verde, ecc.) sia al supporto di strumenti per il cittadino (turismo, mobilità, ecc.). Creazione di Smart Control Room virtuali per il monitoraggio.

Proseguimento delle attività finalizzate alla massimizzazione dell'interoperabilità sia a livello applicativo che di condivisione dei dati sfruttando le piattaforme esistenti (es. PDND) o i sistemi per la gestione degli open data (es. CKAN)

Infrastrutture e attrezzature informatiche comunali

Proseguiranno gli aggiornamenti tecnologici delle infrastrutture informatiche e telefoniche per portare allo stato dell'arte tutti gli edifici e le attrezzature. In particolare, completamento della migrazione della telefonia verso il VOIP nelle sedi principali e impostazione del progetto per le sedi minori, rinnovo progressivo delle postazioni di lavoro, rifacimento degli impianti di rete in occasione di ristrutturazioni edili, ampliamento della copertura interna del WiFi. È da prevedere la sostituzione delle Postazioni di Lavoro che utilizzano Windows 10.

Non è più in esercizio il vetusto datacenter comunale. È completato lo spostamento dei servizi infrastrutturali interni verso il datacenter della società in house Lepida Scpa, ed è parimenti completato lo spostamento degli applicativi in cloud SaaS (servizio chiavi in mano interamente gestito dal fornitore).

Intelligenza Artificiale

È stato avviato un progetto pilota per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale in ambito gestione documentale all'interno di un progetto gestito dal prestigioso European Digital Innovation Hub AI-PACT (Artificial Intelligence for Public Administrations Connected) coordinato da SDA Bocconi School of Management e finanziato con fondi PNRR, e ne è previsto un secondo relativo alle segnalazioni da parte dei cittadini sull'App Municipium.

Si prevede possano essere avviati altri progetti pilota per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale nei seguenti ambiti:

- Efficientamento delle attività interne.
- Pianificazione urbanistica e mobilità.
- Interazioni con cittadini ed enti terzi.

Finanziamenti e Prospettive

Il Comune coglierà tutte le opportunità offerte da bandi europei, nazionali e regionali, con particolare attenzione a:

- Smart Hub e Open Innovation;
- Progetti di Intelligenza Artificiale per sviluppare soluzioni innovative;
- Gemello digitale e modelli del territorio a supporto delle previsioni e delle decisioni.



1.2.4.5 – IL PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG)

La Legge Urbanistica della Regione Emilia-Romagna n. 24/2017 “*Disciplina regionale sulla tutela e l’uso del territorio*” regola la stesura e l’approvazione del **Piano Urbanistico Generale**, uno strumento di pianificazione comunale che risponde ad un nuovo modello di sviluppo urbano orientato alla sostenibilità ambientale, alla rigenerazione urbana, alla riduzione del consumo di suolo, all’attrattività del territorio e vivibilità delle città.

L’art. 55 della L.R. n. 24/2017 prevede che i Comuni, per l’esercizio delle funzioni di pianificazione urbanistica loro assegnate dalla legge, costituiscano un’apposita struttura denominata “Ufficio di Piano” (U.P.). L’Ufficio svolge i compiti attinenti alla pianificazione urbanistica, tra cui la predisposizione del PUG, degli accordi operativi e dei piani attuativi di iniziativa pubblica e il supporto alle attività di negoziazione con i privati e di coordinamento con le altre amministrazioni che esercitano funzioni di governo del territorio.

L’iter di formazione del Piano

La Giunta Comunale, con delibera n. 234/2020 del 21/07/2020 ha costituito l’Ufficio di Piano e, con provvedimento dirigenziale del Responsabile dell’U.P. n. 1428/2022 del 15/07/2022, si è provveduto all’aggiornamento della sua struttura organizzativa.

Dopo la validazione del **Documento Strategico** del PUG da parte della Giunta Comunale con delibera n. 396 del 02/08/2022, in data 8 novembre 2022 è iniziata la Consultazione Preliminare con Regione, Provincia, ARPAE e i soggetti competenti in materia ambientale. Da luglio 2022 e quindi dall’approvazione in Giunta del documento strategico preliminare, sono stati organizzati 16 incontri con i portatori di interesse del territorio: ordini professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Geologi, Periti industriali), imprese insediate nel Polo chimico, associazioni economiche e di categoria (Sipro, Camera di Commercio, Ascom, Confindustria, Confesercenti, ANCE ER, Legacoop, Confagricoltura, CIA, CNA), associazioni e gruppi locali a tutela dell’ambiente.

Sul fronte istituzionale, nell’ambito della Consultazione Preliminare con gli enti sovraordinati e tutti i soggetti che si dovranno esprimere sul Piano, oltre a tre sedute formali, sono stati organizzati altri incontri tematici, in particolare con Provincia e Regione.

Il percorso partecipativo ha avuto un altro importante passaggio lo scorso inverno con l’avviso pubblico per raccogliere contributi utili alla formazione del PUG, grazie al quale sono state raccolte circa 240 proposte da parte di cittadini e professionisti.

In data 24 ottobre 2023 il PUG, completo degli elaborati strategici e pianificatori, è stato **assunto dalla Giunta Comunale con delibera n. 536/2023**, dal 08/11/2023 è iniziato il periodo di 60 giorni per le osservazioni e la partecipazione di cittadini ed enti del territorio. A seguito dell’inizio del periodo di osservazioni si è aperta la fase di partecipazione pubblica e coinvolgimento di Cittadini, Enti e Stakeholders del territorio.

Parallelamente all’attività dello Sportello Aperto presso l’Ufficio di Piano si sono realizzati:

- n. 5 presentazioni pubbliche: nel periodo novembre/dicembre 2023 si sono tenuti incontri informativi indirizzati alla cittadinanza (11 e 16 novembre); agli Ordini professionali (23 novembre e 6 dicembre) e alle Associazioni economiche ed ambientali (23 novembre).
- n. 1 Brochure “Guida al PUG”.
- n.1 Sito web dedicato con tutti gli elaborati del PUG adottato, il modulo per presentare le “osservazioni”, un sondaggio per i cittadini.

Si è conclusa il 22 gennaio la fase di deposito del Piano assunto e presentazione delle osservazioni. Sono pervenute agli uffici n. 292 che sono state suddivise in 382.

Con atto n. 187, in data 21/03/2024 la Giunta Comunale ha deliberato in merito alla istruttoria dell’Ufficio di Piano in relazione alle osservazioni.

Il 11/12/2024, con Delibera di Consiglio Comunale n. 123, viene adottato il PUG - Piano Urbanistico Generale.



Di seguito si riporta lo schema di iter procedurale:



A seguito della pubblicazione del Piano adottato, in data 29/01/2025, si è costituito il CUAV – Comitato Urbanistico di Area Vasta con i rappresentanti degli Enti coinvolti che ha l’obiettivo di analizzare, valutare ed esprimere un parere sui diversi elaborati di PUG in vista dell’approvazione.

Con la prima seduta di CUAV si sono formalizzati tutti i rilievi degli Enti riguardo le varie tematiche che sono poi stati approfonditi in incontri specifici e operativi con l’obiettivo di raggiungere la massima condivisione dei contenuti del Piano. Nello specifico una delle tematiche più rilevanti è stata l’analisi e la definizione di un nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato al 01/01/2018 rispetto alla versione adottata. L’elaborato aggiornato ed approvato da CUAV nella seduta del 01/10/2025 è stato condiviso con gli ordini professionali e pubblicato sul portale cartografico del Comune. I lavori del CUAV stanno proseguendo con l’analisi degli altri documenti di PUG.

Il Comune di Ferrara ha elaborato il PUG individuando le scelte strategiche e le regole per interventi di rigenerazione sostenibile del proprio territorio. Il Piano promuove dinamiche d’inclusione sociale ed economica, stimolando la crescita di attori imprenditoriali in grado di intercettare e sviluppare l’idea di cambiamento e rilancio dell’economia urbana, valorizzando il territorio cittadino, con particolare attenzione alle frazioni e alla tutela del proprio patrimonio storico, identitario e del paesaggio.

L’Ente persegue l’obiettivo di migliorare la qualità dell’abitare attraverso una rigenerazione urbana funzionale e sostenibile, garantendo piena flessibilità e semplificazione delle procedure e degli strumenti a servizio delle realtà economiche territoriali e dei cittadini. Ogni proposta vede coinvolti nel processo decisionale i soggetti istituzionali ed economici del territorio e la cittadinanza: la tutela del paesaggio e del patrimonio naturale, la mitigazione e l’adattamento ai cambiamenti climatici, il rafforzamento di nuovi settori produttivi sostenibili, l’incremento di un’accessibilità diffusa costruita sul trasporto pubblico e la mobilità slow.

Lo svolgimento di questo articolato percorso di elaborazione, partecipazione e consultazione non ha risposto solo a un’esigenza imprescindibile di offrire, nella fase iniziale di redazione del PUG, un quadro di riferimento chiaro e condiviso per le regole, i programmi, i progetti e le pratiche che il nuovo strumento urbanistico comunale intende mettere a punto e attivare.

La Forma del Piano

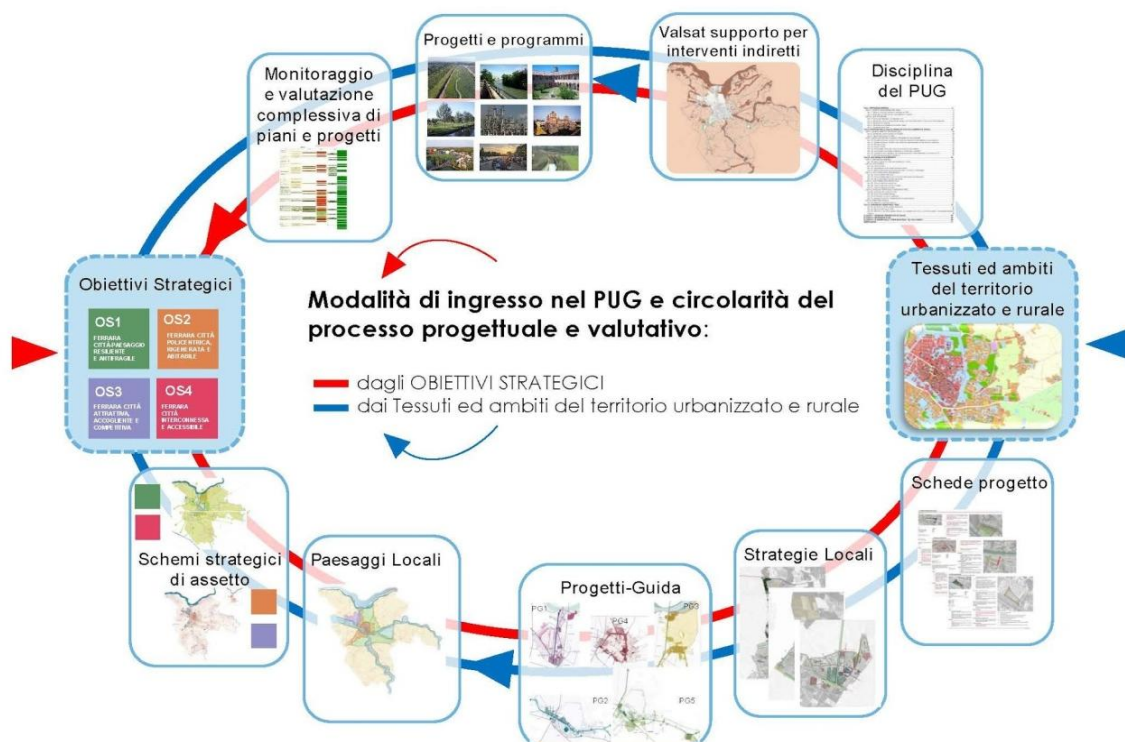
La Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 introduce novità rilevanti (cfr. articolo 31 e segg.) in merito a forma e contenuti del piano urbanistico comunale, la direzione scelta per Ferrara è quella di una maggiore compattezza dello strumento rispetto alla tripartizione prevista dalla precedente Legge Urbanistica Regionale (PSC, POC, RUE) e una nuova articolazione degli elaborati costituenti il PUG in cui la compresenza di diverse e interagenti dimensioni (strategica, regolativa e programmatico-progettuale) e livelli di cogenza, prescrittività e indirizzo, possa garantire nella gestione e attuazione del Piano la flessibilità e il rigore necessari nelle diverse situazioni d’intervento e rendere efficaci e misurabili gli Obiettivi Strategici dichiarati nei tempi differenziati delle decisioni effettive.



Il PUG è composto dai seguenti elaborati:

- 0) QUADRO CONOSCITIVO DIAGNOSTICO
- 1) STRATEGIA PER LA QUALITÀ URBANA ED ECOLOGICO-AMBIENTALE
 - a) SCHEMI STRATEGICI DI ASSETTO DEL TERRITORIO (S)
 - S1 Infrastrutture di paesaggio verdi e blu e della mobilità
Schema supporto tematico: mobilità
 - S2 Rigenerazione e attrattività del territorio
 - b) PAESAGGI LOCALI (PL)
 - c) PROGETTI-GUIDA (PG)
 - PG1 La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli
 - PG2 La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano
 - PG3 Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero
 - PG4 La cintura verde del parco delle Mura
 - PG5 La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud
 - d) STRATEGIE LOCALI (SL)
 - SL1 Strategie locali | Parti della Città centrale
 - SL2 Strategie locali | Cluster del forese
 - SL3 Schede progettuali d'ambito
- 2) USI E MODALITÀ DI INTERVENTO del territorio urbanizzato e rurale (U)
 - U1 Intero territorio comunale
 - U2 Zone significative
- 3) VINCOLI E TUTELE (V)
 - V0 Schede normative dei vincoli
 - V1 Tutele paesaggistico ambientali, Vincoli paesaggistici, Tutele Storico-culturali-archeologiche
 - V2 Rispetti, Rischi naturali, Industriali, Sicurezza
- 4) DISCIPLINA (D)
- 5) RELAZIONE GENERALE (R)
- 6) VALSAT (VAS)

La 'forma' di Piano che questo repertorio di elaborati definisce è semplificata nel seguente schema:



Quadro Conoscitivo

Gli elaborati del **Quadro Conoscitivo diagnostico** del PUG rappresentano la sintesi interpretativa della valutazione sullo stato di fatto della città e del territorio e saranno oggetto di integrazione e rimodulazione nel percorso di approvazione del Piano.

In coerenza con gli obiettivi e le indicazioni metodologiche della L.R n. 24/2017, il quadro conoscitivo ha una valenza diagnostica che ha consentito di individuare le criticità e i fabbisogni a cui il piano deve dare risposte strategiche, arrivando a definire - attraverso il contributo della ValSAT - gli obiettivi e le prestazioni richieste alle diverse parti della città.

L'analisi è stata condotta seguendo due diversi approcci:

- **per sistemi funzionali** intesi come gli ambiti tematici attraverso i quali si ritiene necessario organizzare in modo coerente, in un determinato contesto ambientale e sociale, un insieme di azioni utili a costruire e dare attuazione alla strategia del piano. I sistemi funzionali sono caratterizzati da una pluralità di fattori, quindi non devono essere fatti coincidere con una componente ambientale (sottosuolo, ambiente acustico, ...) o socioeconomica (insieme delle attività produttive, delle infrastrutture, ...); ma al contrario la lettura dei sistemi avviene per prestazioni fornite/da fornire al territorio e agli abitanti ed utilizzatori della struttura insediativa. La definizione dei sistemi funzionali è compito del quadro conoscitivo, la Valsat ne fornisce una valutazione, e la Strategia si occupa di fornire le azioni progettuali, su scala comunale, che permettano di risolvere criticità, sfruttare le opportunità e organizzare una trasformazione del territorio sostenibile;
- **per luoghi** che consente di riconoscere, nel percorso di formazione del piano, parti del territorio caratterizzate da aspetti peculiari (attrattività; declino sociale; criticità ambientale; degrado funzionale; esigenze di rigenerazione, ...), da interpretare nella loro logica unitaria, per arrivare a definire una strategia coerente e coordinata, che si esplica nelle strategie locali.

Il quadro conoscitivo approfondisce in chiave diagnostica, in particolare, i vincoli e le tutele della pianificazione sovraordinata, lo stato di attuazione della pianificazione attuativa vigente, le componenti del paesaggio e i relativi vincoli, le diverse componenti dei sistemi ambientale e insediativo.

L'obiettivo del consumo di suolo zero e il perimetro del territorio urbanizzato

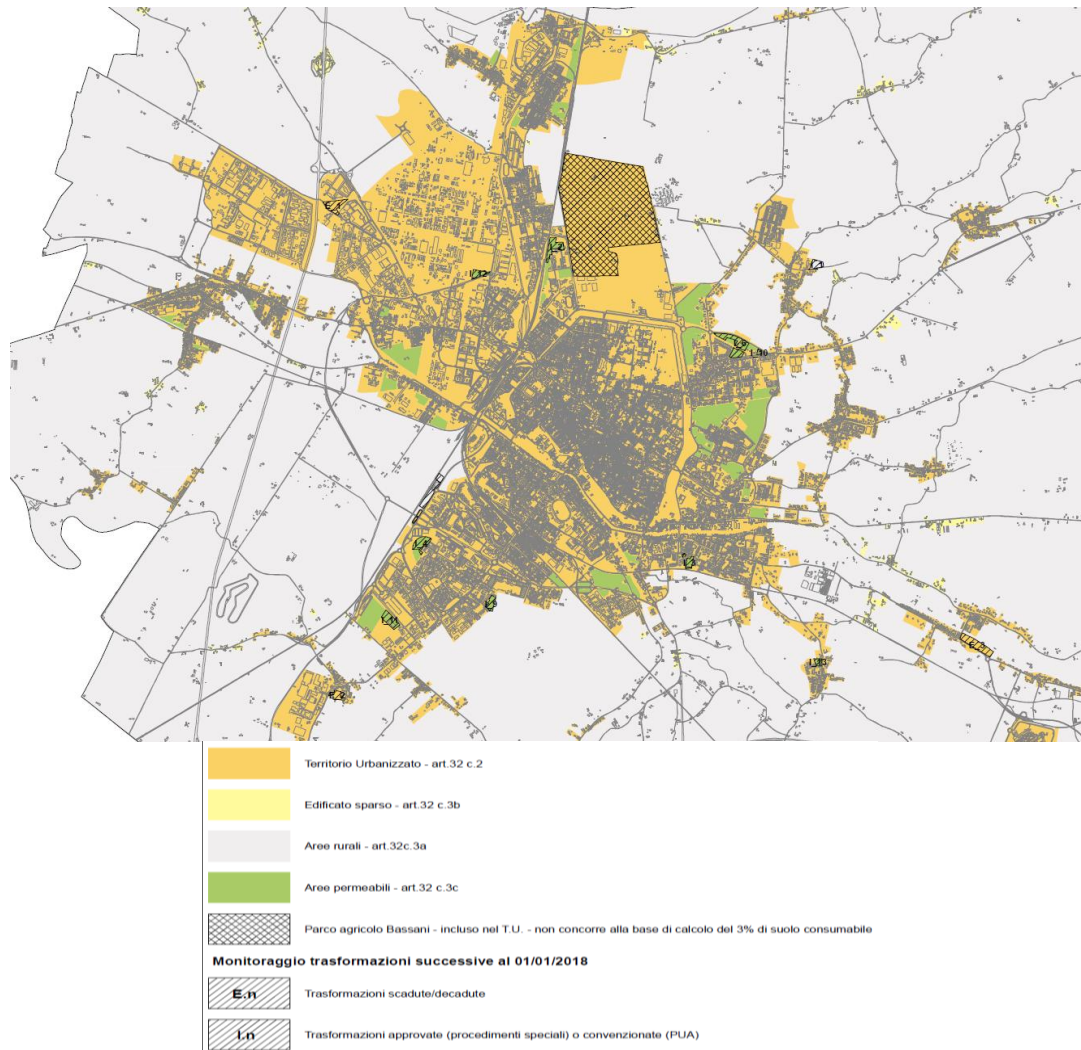
Il nuovo Piano Urbanistico Generale della città di Ferrara si pone come obiettivi contestuali quelli di un consumo di suolo a saldo zero e di una rigenerazione dei tessuti urbani esistenti, della rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, mediante un approccio multiscalare e dinamico.

Per contrastare il consumo di suolo, la nuova Legge Urbanistica Regionale n. 24/2017 fissa una percentuale massima della superficie del Territorio Urbanizzato da destinare a nuovi insediamenti fuori dal TU. La LR 24/2017 prescrive infatti che, in coerenza con l'obiettivo "del consumo di suolo a saldo zero da raggiungere entro il 2050" (Art. 5, comma 1, LR 24/2017), "la pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere, per l'intero periodo, un consumo di suolo complessivo entro il limite massimo del 3 per cento della superficie del territorio urbanizzato".

In sede di redazione del nuovo PUG il perimetro del territorio urbanizzato è stato ridisegnato, come previsto nell'art. 32, commi 2, 3 e 4, della L.R. 24/2017, escludendo quindi tutte le grandi aree di espansione che erano previste dal PSC (pari a circa 1800 ettari). Fanno parte del territorio urbanizzato la grande area edificata del centro urbano unitamente alla gran parte delle frazioni del vasto territorio comunale sulle quali l'amministrazione sta portando avanti azioni e interventi di rigenerazione urbana. La perimetrazione del Territorio Urbanizzato al 01/01/2018, negli elaborati del PUG adottato, è pari a **5.070 ha**, quindi la quota disponibile massima di suolo esterno al TU a disposizione dell'amministrazione per future espansioni non residenziali, ovvero la quota del 3%, è di circa 150 ettari.

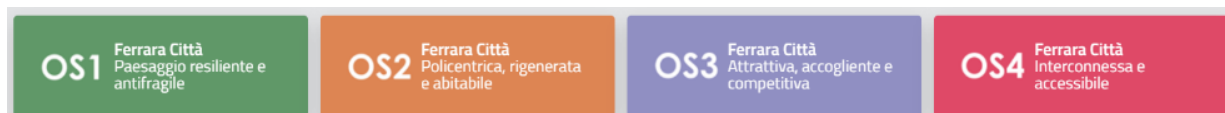
A seguito della revisione del perimetro del Territorio Urbanizzato al 01/01/2018 da parte del CUAV nella seduta del 01/10/2025, la superficie complessiva risulta essere di circa 4.770 ha e di conseguenza la quota del 3% per future espansioni ammonta a 140 ha.





La strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale - SQUEA

La SQUEA è strutturata sui 4 Obiettivi Strategici (OS) che costituiscono gli assi portanti dell'azione pubblica nei prossimi anni. In tali Obiettivi, il raggiungimento della qualità urbana ed ecologico-ambientale sostanzia i Lineamenti Strategici e le Azioni Progettuali da perseguire: nel campo dell'adattamento resiliente e proattivo ai rischi, a partire dai cambiamenti climatici; nella ricerca di un'agricoltura sostenibile sempre più in sintonia con le domande ambientali; nella definizione di una mobilità sempre più integrata nella sua multi e intermodalità, privilegiando il ferro, le vie d'acqua e la ciclopedità; nella sollecitazione di settori economici sintonizzati con la valorizzazione delle risorse culturali e ambientali e di attività industriali e logistiche capaci di garantire adeguati livelli di sostenibilità; nell'incentivazione dei processi di rigenerazione urbana per contrastare il consumo di suolo, riqualificare il patrimonio edilizio dal punto di vista ambientale e ricercare inclusione e coesione sociale.



OS1

Ferrara Città: Paesaggio resiliente e antifragile

Adattarsi, auto-organizzarsi e rispondere con consapevolezza alle condizioni di stress e cambiamento connesse all'interazione di una molteplicità di rischi di origine naturale e antropica (sismici, idrogeologici e idraulici), riducendo l'esposizione e la vulnerabilità agli avvenimenti, e attualizzando la propria identità da un punto di vista spaziale, paesaggistico e della coesione sociale. OS1, tramite una strategia su scala territoriale e locale, fa riferimento principalmente alla creazione di una rete di Infrastrutture verdi e blu di qualità paesaggistica, capace di contrastare condizioni di fragilità e massimizzare la biodiversità e la produzione di servizi ecosistemici, anche in ambito urbano.



LS1

Qualificare il ciclo delle acque e del drenaggio urbano

LS2

Consolidare e qualificare la rete delle infrastrutture verdi

LS3

Qualificare e valorizzare il paesaggio agrario e innalzare la produzione di servizi ecosistemici

LS4

Migliorare la qualità dell'aria e del microclima urbano per garantire adeguate condizioni di benessere e salute della popolazione e degli ecosistemi

LS5

Sviluppare forme di adeguata governance e processi sociali collaborativi orientati alla rigenerazione urbana e ambientale

LS6

Innovare i cicli primari del metabolismo urbano e sviluppare forme di economia circolare orientate a una rigenerazione urbana green e adattiva



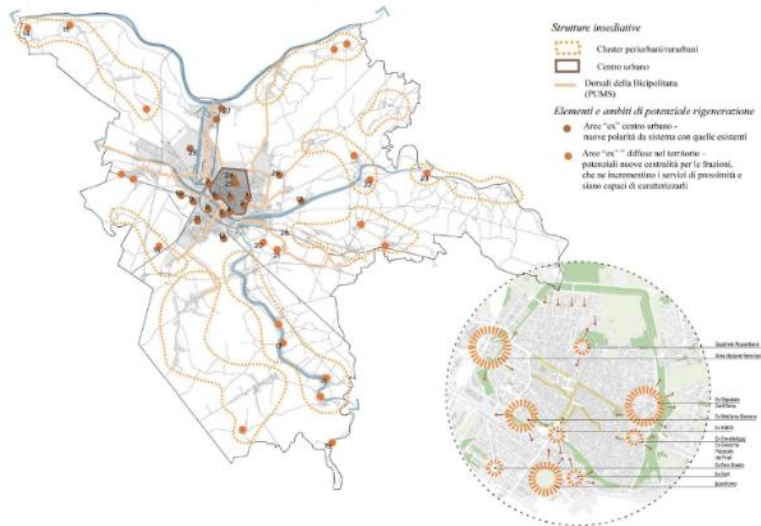
OS2

Ferrara Città: Policentrica, rigenerata e abitabile

Concretizzare un processo di rigenerazione urbana, paesaggistica ed ecologico-ambientale della città esistente, nel rispetto delle diverse identità stratificate nel territorio ferrarese; OS2 vuole migliorare gli spazi aperti esistenti, semplificando e razionalizzando i percorsi procedurali, normativi e gestionali.

Attraverso una nuova stagione dei processi di riciclo, riuso e riqualificazione di una vasta e articolata gamma di condizioni insediative, spaziali, sociali e funzionali che vanno dal centro storico alla città consolidata, passando per le espansioni post belliche e quelle pubbliche in particolare, fino ai nuclei della campagna, ricercando mix funzionali adeguati e forme d'integrazione delle fasce più deboli della popolazione.

Allo stesso tempo OS2 vuole attribuire una centralità ineludibile alla città pubblica, rappresentata dalla rete degli spazi aperti e delle attrezzature connesse, in cui dimensione ambientale e culturale si intrecciano profondamente.



LS1

Valorizzare gli edifici e complessi speciali dismessi, degradati o male utilizzati, come centralità per servizi e funzioni culturali, formative, turistico-ricettive, ludico-ricreative e sociali di qualità

LS2

Rinnovare il patrimonio insediativo ed edilizio secondo principi di eco-sostenibilità, mixità sociale e funzionale e integrazione paesaggistica degli spazi aperti con le infrastrutture verdi e blu

LS3

Valorizzare e riqualificare la rete dei nuclei insediativi e l'edilizia dismessa della campagna ferrarese attraverso l'individuazione di ambiti policentrici a cui riferire i processi di rigenerazione

LS4

Sviluppare politiche e programmi di nuovo welfare urbano, per dare risposta alle domande abitative e di servizi delle fasce sociali più fragili e marginali

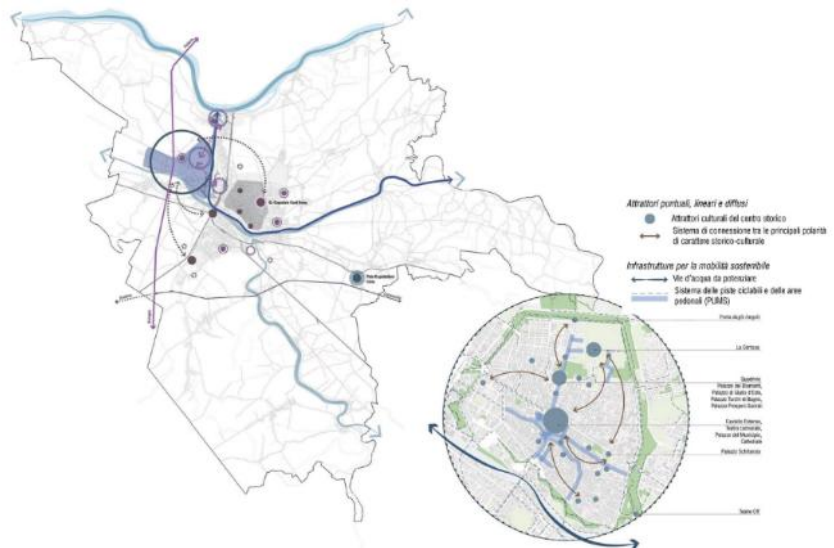


OS3

Ferrara Città: Attrattiva, accogliente e competitiva

Rafforzare le condizioni urbanistiche, sociali e imprenditoriali per consolidare l'identità economica e spaziale di Ferrara, tenendo presente il rapporto sinergico tra le risorse del territorio e le filiere economiche legate all'agricoltura di qualità, alla cultura e ai diversi 'turismi', fondamentali per alimentare il processo stesso di rigenerazione urbana e paesaggistico-ambientale.

Questo è OS3 che, allo stesso tempo, desidera sollecitare l'insediamento di attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, creando le necessarie sinergie con le attività di ricerca universitaria già sviluppate sul territorio e alimentando il processo di rigenerazione green anche all'interno dei tessuti della dismissione industriale.



LS1

Incentivare e qualificare l'innovazione nella produzione agricola e la tipicità della filiera del cibo

LS2

Garantire la riqualificazione delle aree del polo chimico da parte delle società esistenti e l'insediamento di nuove attività industriali 4.0, logistiche e terziarie di qualità, anche in sinergia con la definizione della ZLS

LS3

Consolidare e sviluppare le filiere produttive e commerciali lungo la direttrice nord-sud del tracciato AV-AC e del canale Boicelli (PMI, CAS)

LS4

Promuovere il recupero e la valorizzazione di sistemi integrati cultura (città UNESCO) - natura (Parco del Po e sistema idroviario) diversificando e regolamentando l'offerta turistico-ricettiva in funzione delle diverse qualità storico insediative, paesaggistico-ambientali e sociali

LS5

Potenziare e consolidare il ruolo dell'università come centro propulsore di formazione e ricerca e riferimento per lo sviluppo di servizi innovativi nei settori tecnologici, scientifici, dei beni culturali e della creatività



OS4

Ferrara Città: Interconnessa e accessibile

Rafforzare la rete infrastrutturale multiscalare e interconnessa, per dare risposte integrate alle diverse domande di mobilità: da quella internazionale, sia produttiva che turistica, a quella locale legata all'accessibilità del territorio urbanizzato e dei nuclei della campagna.

OS4 è un'integrazione sinergica alla rete dei comuni circostanti utile allo sviluppo del territorio, da realizzare attraverso la riorganizzazione della rete ferroviaria, il potenziamento dei nodi-stazione esistenti e di progetto lungo la linea FS/metropolitana, l'intermodalità ferro-gomma-acqua, lo sviluppo di un sistema diffuso di mobilità slow centrato sul potenziamento della rete ciclopedonale e idroviaria e, infine, attraverso il miglioramento dei collegamenti con la rete dei nuclei urbani della campagna.



LS1

Potenziare le infrastrutture TEN-T entro le connessioni con le reti nazionali ed europee

LS2

Completare il tracciato della metropolitana FerraraQuartesana lungo la linea ferroviaria Ferrara-Codigoro

LS3

Potenziare le intermodalità fra la ferrovia, il trasporto pubblico locale e la mobilità slow, anche per il pendolarismo green

LS4

Razionalizzare l'accessibilità tangenziale attraverso la mobilità su gomma a nord e a est della città

LS5

Razionalizzare il sistema della mobilità locale delle frazioni e delle connessioni con la città

LS6

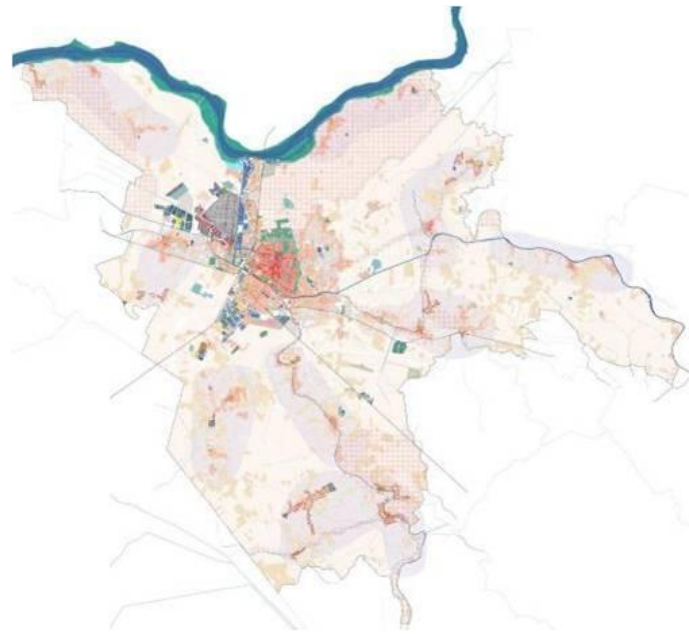
Consolidare e ampliare il sistema idroviario e una rete ciclopedonale continua e diffusa inserita dentro i network nazionali ed europei

LS7

Potenziare le reti digitali per innalzare l'attrattività urbana e l'accessibilità ai servizi telematici e per stimolare nuove imprenditorialità



Gli Obiettivi Strategici trovano la loro spazializzazione negli elaborati relativi agli Schemi strategici di assetto del territorio relativi da un lato al rafforzamento delle infrastrutture ambientali e della mobilità e, dall'altro, all'attivazione di azioni di rigenerazione diffusa volte ad aumentare l'attrattività del territorio. Tali Schemi strategici hanno il compito di indirizzare le "scelte strategiche di assetto e sviluppo urbano" (Art. 31 della L.R. n.24/2017) attraverso la molteplicità di Azioni Progettuali delineate con gli Obiettivi stessi e l'individuazione anche di specifiche "Strategie locali" per le "parti urbane".



Allo stesso tempo, la definizione di **5 Progetti-Guida** di interesse strategico produce un raccordo fondamentale con l'operatività del PUG, anche attraverso la definizione di un repertorio di "interventi prioritari". Tale progettualità non riguarda solo gli Accordi Operativi con i privati ma ricomprende anche l'insieme delle azioni di iniziativa pubblica da avviare per accedere alle diverse forme di programmazione europea, nazionale e regionale e utilizzare le relative risorse attraverso adeguati quadri spaziali di coerenza progettuale strategica, necessari a massimizzare le ricadute urbanistiche, ecologiche e ambientali ma anche sociali ed economiche di tali risorse.

PG1. La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli

Il PG1 riconosce al telaio infrastrutturale nord-sud costituito dalla sequenza Canale Boicelli, SS13/via Padova e Ferrovia il ruolo di uno degli assi primari dell'infrastrutturazione di paesaggio verde e blu di Ferrara. La direttrice del canale mette in sequenza e in potenziale connessione fisica alcune delle occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti del quadrante nord-ovest della Città: Polo Chimico, nuovi insediamenti logistici della ZLS, polo di produzione energetica integrata di Casaglia (geotermia e fotovoltaico), area dell'ex Zuccherificio in località Pontelagoscuro, altri ambiti come ex zuccherificio lungo la SS16, Centro Ingresso Diamante, etc.



PG2. La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano

Il PG2 riconosce al Canale Po di Volano e Burana il ruolo di una potente infrastruttura urbana multifunzionale che propone il rapporto tra la città storica e il quadrante urbano sud nei termini di una integrazione dei paesaggi attraversati, pur nella loro profonda differenza. La direttrice est-ovest Canale di Burana-Po di Volano costituisce una spina centrale della rigenerazione urbana della città esistente lungo la quale si alternano edifici e complessi speciali dismessi (come la sede ex Enel), nodi intermodali del sistema idroviario navigabile, tessuti e spazi pubblici esistenti e da riqualificare che svolgono un ruolo centrale nel processo di qualificazione funzionale e riorganizzazione degli spazi e delle connessioni pubbliche, nonché, più in generale, di rigenerazione dei tessuti urbani.



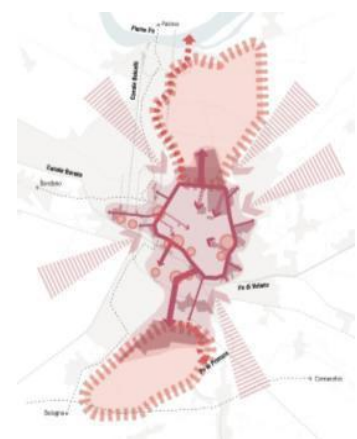
PG3. Il parco nord della multifunzionalità agraria, dello sport e del tempo libero

Il PG3 interessa un vasto ambito paesaggistico esteso dal margine settentrionale del centro storico al Po, che rappresenta una straordinaria occasione per definire un parco ibrido in grado di ricomprendere e mettere in relazione, oltre al parco delle Mura e ad alcuni spazi aperti attrezzati, il sistema connettivo del tessuto agricolo da rendere fruibile e attraversabile a piedi e in bicicletta, arricchendolo di funzioni complementari e interventi mirati di forestazione (di raccordo con i parchi urbani e con quello fluviale del Po) e sperimentazioni culturali innovative ad alto livello di sostenibilità energetica e idraulica.



PG4. La cintura verde del parco delle Mura

Il PG4 intende rinnovare e potenziare l'identità, il valore ambientale e il ruolo del Parco come sistema concatenato di luoghi pubblici di qualità, fortemente connotato dal punto di vista paesaggistico-vegetazionale, frequentato e considerato bene comune dai cittadini e dai turisti. Ciò comporta l'allargamento del proprio spazio vitale con ampie trasversalità urbane a profondità variabile, sia all'interno del perimetro murario (nelle aree adiacenti ma anche nelle direttrici più profonde tra cui quella che penetra fino al nodo museale e culturale del Quadrivio dei Diamanti), sia all'esterno del vallo, per coinvolgere gli edifici e i complessi edilizi dismessi e abbandonati, gli spazi critici dal punto di vista sociale come quelli attorno alla stazione e generare connessioni e interazioni con gli spazi agrari periurbani. In questo quadro, il Progetto Mura degli anni '80 viene rilanciato con un salto di scala dimensionale e qualitativo e completato per le connessioni in quota tra le parti della cerchia muraria, intercettando le tante azioni di rigenerazione.



PG5. La metropolitana della ricucitura dei margini urbani per un nuovo parco sud

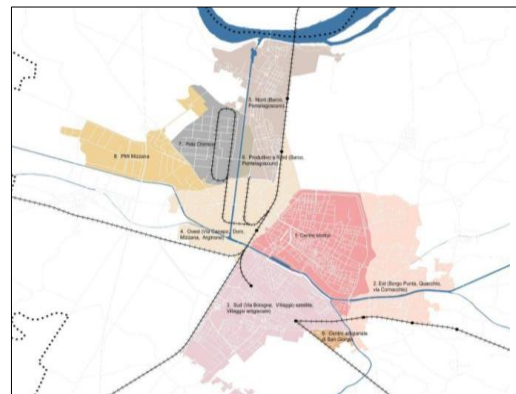
Il PG5 promuove la realizzazione di una pista ciclabile sul tracciato dismesso della ferrovia Ferrara Codigoro/Ferrara Rimini e la realizzazione del by pass ferroviario interrato a sud della stazione di Ferrara come occasione per un più ampio progetto di qualificazione paesaggistica lineare e di riconnessione trasversale tra i quartieri, che consente di intercettare e mettere in relazione una costellazione di spazi aperti e pubblici, sollecitando una più capillare infiltrazione delle infrastrutture di paesaggio verdi e blu nella città esistente a sud del Canale Po di Volano. Sede naturale di un parco lineare che taglia da est a ovest l'asse di via Bologna, collegando in una unica impronta verde l'area da rigenerare della Rivana (e il cuneo vegetazionale e permeabile che da essa si connette all'ex Ippodromo) con l'ambito di Foro Boario, anch'esso in corso di riqualificazione.



L'analisi delle **strategie locali** è suddivisa in 3 parti, le prime 2 dedicate alle "parti di città e del forese" così suddivise:

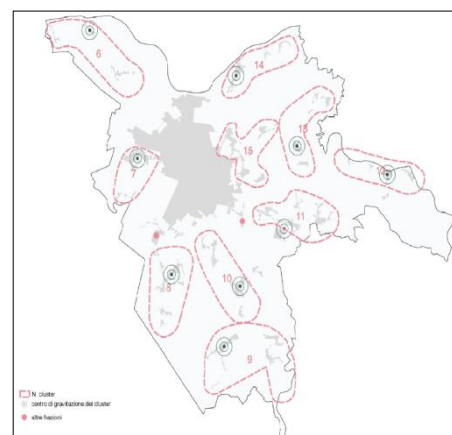
8 parti della Città centrale

- Centro storico;
- Borgo Punta-Quacchio-via Comacchio;
- via Bologna-Villaggio Satellite-Fiera;
- Stazione ferroviaria-Doro-Mizzana;
- Barco-Pontelagoscuro;
- Polo Chimico;
- PMI/Mizzana;
- Centro artigianale San Giorgio;



10 Cluster del forese

- Porporana, Ravalle, Casaglia;
- Cassana, Porotto, Borgo Scoline, Fondo Reno;
- Ucellino, San Martino, Montalbano;
- Marrara, Monestirolo, San Bartolomeo, Spinazzino, Bova;
- Fossanova San Marco, Fossanova San Biagio, Torre Fossa, Gaibanella, Sant'Egidio, Gaibana;
- Cocomaro di Focomorto, Codrea, Quartesana, Cona, Cocomaro di Cona;
- Viconovo, Albarea, Villanova, Denore;
- Contrapò, Baura, Correggio, Corlo, Malborghetto di Correggio;
- Pescara, Francolino, Sabbioni, Fossa d'Albero;
- Malborghetto di Boara, Boara, Focomorto, Pontegradella.



Sono individuate e analizzate inoltre 2 frazioni, Aguscello e Chiesuol del Fosso, per le quali non sono stati definiti Cluster e strategie specifiche poiché prossime al centro urbano e riconosciute come estensione dello stesso.

Per ciascuna delle suddette parti urbane il PUG individua le Strategie locali per la rigenerazione urbana, attraverso la definizione delle dotazioni territoriali e di alcuni interventi prioritari per orientare e supportare le proposte dei privati e della stessa amministrazione pubblica. Le Strategie Locali sono funzionali anche a supportare le valutazioni necessarie per le decisioni da assumere nei casi di:

- interventi negli ambiti dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare soggetti a obbligo di Accordi Operativi, Piani Attuativi di Iniziativa Pubblica o Permessi di Costruire Convenzionati;
- politiche urbane e programmi/progetti di iniziativa pubblica.

Nella terza parte sono invece analizzate le **schede progettuali d'ambito** che comprendono **25 ambiti particolarmente significativi** o caratterizzati da carenza di fattori identitari, da mancanza di dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici e/o da significative criticità ambientali.

Le schede specificano e indirizzano la rigenerazione e mirano a orientare il progetto verso il miglioramento della qualità urbana ed ecologico-ambientale.

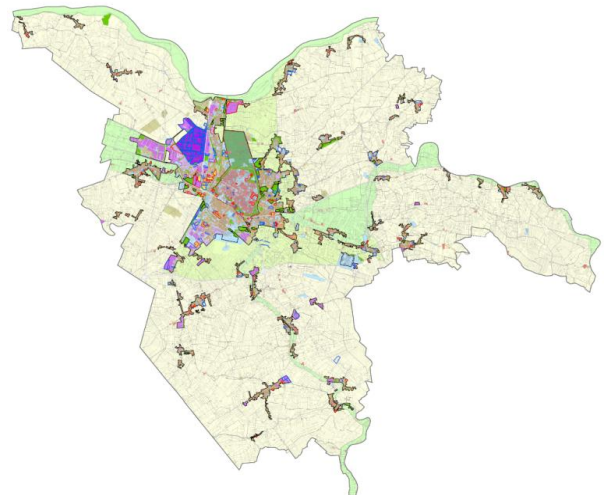


Disciplina

La Disciplina, accompagnata dall'elaborato cartografico "Usi e modalità di intervento del territorio urbanizzato e rurale", definisce indirizzi e regole che, partendo dalle Azioni Progettuali spazializzate nelle Carte delle Strategie, associa ai Tessuti e ambiti una griglia di Requisiti Prestazionali e Condizioni di Sostenibilità in grado di orientare il progetto verso prestazioni misurabili e valutabili. Per ogni tessuto la disciplina definisce quindi: destinazioni d'uso, parametri urbanistici ed edilizi, modalità di attuazione, condizioni di sostenibilità, premialità.

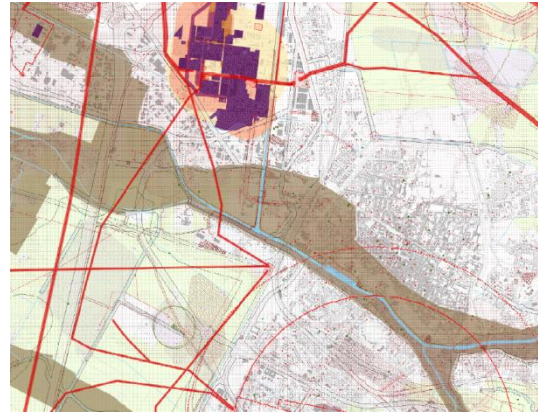
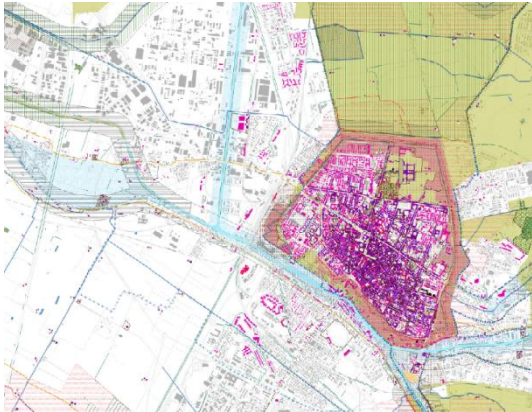
Il PUG individua i seguenti tessuti e ambiti del territorio urbanizzato e rurale:

- a) CITTÀ STORICA
 - TS_Tessuti storici;
 - IS_Insedimenti storici urbani con parchi privati;
- b) CITTÀ CONSOLIDATA RESIDENZIALE
 - TUA_Tessuti urbani consolidati ad alta densità;
 - TUM_Tessuti urbani consolidati a media densità;
 - TUB_Tessuti urbani consolidati a bassa densità;
 - TUP_Tessuti urbani consolidati di bordo ad alta permeabilità;
 - TUD_Tessuti urbani dismessi, sottoutilizzati o interstiziali da rigenerare;
 - NTR_Nuclei residenziali in territorio rurale;
- c) CITTÀ CONSOLIDATA PRODUTTIVA
 - TCP_Tessuti consolidati produttivi;
 - TPC_Tessuti consolidati del Polo Chimico;
 - TCT_Tessuti consolidati terziari;
- d) DOTAZIONI TERRITORIALI E INFRASTRUTTURE
 - AP_Attrezzature e spazi collettivi;
 - PB_Parco agro-urbano Bassani; DE_Dotazioni ecologiche e ambientali;
 - IU_Infrastrutture per l'urbanizzazione degli insediamenti;
- e) TERRITORIO RURALE
 - TAF_Territorio agricolo fluviale;
 - TPM_Territorio agricolo periurbano multifunzionale;
 - TAE_Territorio agricolo esteso.



Completano la proposta di PUG assunta:

- gli elaborati della **“Tavola dei Vincoli”** ovvero la rappresentazione di tutti i vincoli e le prescrizioni che precludono, limitano o condizionano l'uso o la trasformazione del territorio, derivanti dagli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, dalle leggi, dai piani generali o settoriali e dagli atti amministrativi di apposizione di vincoli di tutela. I vincoli sono stati analizzati e suddivisi in 2 gruppi di elaborati: (1) tutele ambientali e paesaggistiche, vincoli paesaggistici, valorizzazione patrimonio UNESCO, tutele storico culturali e archeologiche, (2) rispetti delle infrastrutture e rischi che gravano sul territorio (idraulici, industriali, chimici, sismici)



Estratto Tavole dei Vincoli: V1.4 e V2.4

- gli elaborati di **Valsat - Valutazione della sostenibilità ambientale e territoriale** predisposti alla luce dei contributi pervenuti e degli approfondimenti del processo PUG. Sono evidenziati gli step seguiti all'interno del percorso di redazione di PUG al fine di far percepire al lettore come la sostenibilità della strategia sia stata perseguita e valutata nel corso del processo e gli obiettivi e delle azioni stesse di PUG.



Estratto VAS Allegato 1 – Tavola di propensione alla trasformazione



1.2.4.6 – IL PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS)

Un Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è uno strumento strategico di pianificazione volto a migliorare la qualità della mobilità in un'area urbana, promuovendo un sistema di trasporti integrato, sostenibile e capace di rispondere alle esigenze attuali e future di spostamento.

Il piano si caratterizza per un approccio partecipativo e multidisciplinare a lungo termine, integrando politiche urbanistiche, ambientali, economiche e sociali ed orienta la mobilità in senso sostenibile, con un orizzonte temporale di medio-lungo periodo (10 anni) e con verifiche e monitoraggi a intervalli di tempo predefiniti.



I PUMS sono stati introdotti dalla Comunità Europea già nel 2012, portando a sintesi positivamente le numerose esperienze maturate in tema di mobilità sostenibile, anche attraverso azioni e misure di accompagnamento finanziate dalla Comunità Europea nell'ultimo decennio.

In questo spirito la Comunità Europea ha pubblicato le Linee Guida ELTIS, cui ha fatto seguito il recepimento a livello nazionale attraverso la pubblicazione della Linee Guida del Ministero Infrastrutture e Trasporti (DM 04/08/2017 ai sensi dell'art.3, c.7, D.lgs. 16 dicembre 2016, n. 257). Per quanto riguarda, poi, il caso specifico della Regione Emilia-Romagna, l'Amministrazione regionale ha fornito le indicazioni relativamente agli "elementi minimi per la redazione delle linee di indirizzo dei PUMS" (DGR 275/2016).

Il PUMS di Ferrara: contesto locale e caratteristiche

Il PUMS del Comune di Ferrara è stato approvato con delibera di Consiglio nella seduta del 16 dicembre 2019 (PG 152309/19).

Ferrara, città riconosciuta per il suo patrimonio storico e culturale, si distingue anche per il suo forte impegno nella sostenibilità e nella promozione della mobilità attiva, come dimostrato dalla consolidata cultura dell'uso della bicicletta. Il PUMS di Ferrara nasce con l'obiettivo di consolidare e ampliare queste buone pratiche, affrontando le sfide legate alla riduzione dell'inquinamento atmosferico e acustico, al miglioramento dell'accessibilità e alla gestione efficiente del traffico.

Il piano tiene conto della struttura policentrica della città e delle sue frazioni, della crescente necessità di spostamenti multimodali e della volontà di integrare le infrastrutture per la mobilità sostenibile con la tutela del centro storico e delle aree naturali.

Il PUMS è composto dai seguenti elaborati:

- Documento di Piano;
- Restituzione del percorso partecipativo;
- Piano di Monitoraggio;
- Quaderno delle simulazioni di traffico;
- Piano Generale del Traffico Urbano;



- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non tecnica;
- Dichiarazione di sintesi;
- 7 Tavole grafiche.

Obiettivi generali del PUMS di Ferrara: un percorso ambizioso e concreto

Il PUMS di Ferrara individua alcuni macro-obiettivi generali fondamentali:

1. **Garantire e migliorare l'accessibilità al territorio** calibrandola in relazione alla diversa offerta delle modalità di trasporto e rispetto alle necessità delle persone (percorsi casa-lavoro e casa-scuola, al turismo ed allo svago). Il PUMS analizza le misure da adottare per le diverse tipologie di utenti, in rapporto alle necessità economiche e sociali, puntando sulla incentivazione della mobilità dolce, sul potenziamento del trasporto pubblico in sinergia con la rete ferroviaria esistente, e sulla condivisione del mezzo privato mediante la diffusione del car sharing e del car pooling. È necessario integrare la ZTL e la gestione della sosta, per governare la domanda veicolare di accesso al centro storico, migliorando e razionalizzando l'offerta di parcheggi in ambito urbano e di quelli a corona della città murata, denominati di interscambio.
2. **Garantire e migliorare l'accessibilità alle persone**, sostenendo il diritto di tutti a muoversi nello spazio urbano attraverso la fruibilità del trasporto pubblico, il miglioramento dell'accessibilità degli spazi pubblici ai pedoni, l'integrazione e il completamento dei percorsi ciclabili, adeguando tutte le forme di trasporto alle necessità delle persone con capacità motoria ridotta.
3. **Migliorare la qualità dell'aria e dell'ambiente urbano** sviluppando politiche ed azioni che incentivino le forme di mobilità sostenibile per l'ambiente e contemporaneamente disincentivino la mobilità più inquinante, anche attraverso l'ampliamento delle aree pedonali, l'istituzione di "Zone 30" e di isole ambientali. Valorizzare l'ambiente urbano sia nelle aree a maggior attrattività e di interesse storico-ambientale, sia nei quartieri residenziali, massimizzando la fruizione degli spazi collettivi da parte di tutti e in particolare delle fasce sociali più deboli (anziani, bambini, persone a mobilità ridotta).
4. **Aumentare l'efficacia del trasporto pubblico**, inducendo un riequilibrio della domanda di trasporto tra collettivo e individuale, in modo da diminuire la congestione, favorire l'intermodalità, migliorando l'accessibilità alle diverse funzioni urbane. Al fine di limitare l'erosione di domanda dalla mobilità ciclistica, puntando su politiche che mirano a massimizzare l'integrazione tra trasporto pubblico e sosta.
5. **Garantire efficienza e sicurezza al sistema della viabilità e dei trasporti**, con adeguamenti prioritariamente mirati alla soluzione dei punti neri e alla rete stradale nel suo complesso (di quartiere, locale e extraurbana), tenendo conto delle diverse necessità richieste dalla compresenza di più funzioni e perseguendo il miglioramento della sicurezza stradale anche con riferimento alle criticità legate alla fruizione delle scuole di ogni ordine e grado.
6. **Governare la mobilità attraverso le tecnologie innovative e la sharing economy.**
7. **Incrementare la comunicazione**, per informare e sensibilizzare maggiormente i cittadini sulle scelte strategiche della città sulla mobilità sostenibile, soprattutto qualora impattino fortemente su abitudini e bisogni individuali.
8. **Garantire la sostenibilità economica e la fattibilità gestionale** degli interventi sulla mobilità, coordinando le azioni con gli altri Enti Pubblici e con il settore privato.

Questi obiettivi sono stati declinati in azioni concrete suddivise per ambiti di intervento:

- mobilità pedonale;
- mobilità ciclistica;
- sicurezza stradale;



- trasporto pubblico;
- trasporto privato;
- sosta;
- smart mobility e politiche incentivanti;
- logistica.

Il PUMS presenta un processo di attuazione suddiviso per scenari: breve periodo (2022), medio periodo (2025) e lungo periodo (2030).

Il PUMS rappresenta quindi uno strumento fondamentale per garantire una mobilità urbana sostenibile, equa ed efficiente, in grado di contribuire alla qualità della vita dei cittadini di Ferrara e alla salvaguardia dell'ambiente.

Monitoraggio del PUMS di Ferrara: un primo bilancio incoraggiante

Il monitoraggio a cadenza biennale aiuta a identificare e anticipare le difficoltà nella attuazione del PUMS, e se necessario, rivedere le misure al fine di raggiungere gli obiettivi in modo più efficiente.

Con determina dirigenziale 1202/2023 del 1/06/2023 è stato approvato il primo monitoraggio del PUMS del Comune.

I risultati del Monitoraggio prendono come riferimento dati raccolti nel corso del 2022 e possono essere sintetizzati nella seguente valutazione complessiva.

Qualità dell'aria

Gli indicatori relativi alle emissioni provenienti dai trasporti non presentano variazioni sostanziali, sebbene i trend siano per la maggior parte in miglioramento. Il miglioramento più significativo è quello relativo al traffico nel centro urbano (-11,8%, in linea con l'obiettivo PAIR del -20% al 2030). Rimane tuttavia necessario ridurre ulteriormente le percorrenze stradali in auto su tutto il territorio comunale (-3,8%) e sulla conversione dei veicoli privati verso l'elettrico (ancora poco significativa). Le concentrazioni di inquinanti (NOx, PM10, PM2,5) sono in netto miglioramento per tutte le componenti analizzate (-10,2% da 74 microgrammi/m³ a 66), mostrando quindi un buon risultato rispetto all'obiettivo prioritario del PUMS. Questo è particolarmente incoraggiante se si considera che le condizioni meteo sono state più favorevoli all'accumulo di PM10 nell'aria se comparate al 2019.

Sicurezza stradale

Questo è l'obiettivo del PUMS in cui si registrano i migliori risultati, considerando che insieme alla qualità dell'aria è uno dei due obiettivi prioritari definiti in fase di partecipazione. Cinque dei sette indicatori associati alla sicurezza stradale presentano un miglioramento rispetto al precedente anno di monitoraggio. La diminuzione del 32% del tasso di incidentalità stradale acquista ancora maggior valore se si considera che la popolazione ha subito un calo, il numero assoluto di incidenti è quindi notevolmente diminuito. Importante il raggiungimento dell'obiettivo zero vittime tra gli "utenti deboli" della strada, ovvero pedoni, ciclisti, bambini e over65 per l'anno 2020 (come da ultimi dati a disposizione nel 2022). Marcata diminuzione anche del numero di feriti in questa categoria, segnale di una generale riduzione degli impatti lesivi degli incidenti, probabilmente dovuto a misure di moderazione della velocità. Da tenere conto per questi risultati l'impatto della pandemia e delle restrizioni, che hanno comportato per gli anni 2020 e 2021 un calo importante nel numero di spostamenti e dunque una variazione delle statistiche relative alla mobilità. Per comprendere se si tratta di un calo strutturale o temporaneo sarà necessario continuare a monitorare i dati, anche se il trend dal 2018 sembra suggerire un calo di tipo strutturale. Un ruolo è stato sicuramente giocato anche da misure di sicurezza esterne al PUMS di Ferrara, come l'evoluzione dei sistemi di sicurezza dei veicoli. Tuttavia, alla luce degli andamenti visibili già dal 2018, risulta chiaro che un ruolo importante sia stato giocato dall'applicazione efficace di politiche e misure dedicate, come l'avvio dell'applicazione di Zone 30; nuovi km di piste ciclabili; istituzione isole ambientali; campagne di sensibilizzazione ed enforcing dei controlli.

Mobilità sostenibile

Apprezzabile l'aumento della popolazione che gode di un buon livello di accessibilità al trasporto pubblico che aumenta del 6,6%, così come le percorrenze annue del TPL (+5,4%). Tale dato è probabilmente da ricondursi all'attivazione di nuove linee dedicate finalizzate all'implementazione degli spostamenti degli studenti universitari e dei pendolari. Bene l'accessibilità alla mobilità condivisa: con l'introduzione e l'estensione dei servizi di sharing (bici, monopattini, auto) in quanto si registra un aumento dei veicoli a disposizione e negli iscritti ai servizi. Per contro diminuiscono i passeggeri del trasporto pubblico, inevitabile conseguenza della pandemia che ha colpito in modo drastico l'utilizzo del TPL in tutte le città. In compenso, prosegue la crescita delle colonnine per la ricarica elettrica. Notevole l'espansione dell'offerta di rete ciclabile, che passa da 183 km a 206, determinando un aumento del 14,1% dei metri di pista per abitante e l'espansione delle aree pedonali (da 4 a 5 ettari). Entrambi i miglioramenti giocano a favore di un riequilibrio e di un recupero delle quote di rete stradale e spazi pubblici per una migliore fruibilità da parte di pedoni e ciclisti. Molto statici i dati sulla logistica, che non vedono avanzare gli obiettivi relativi agli Spazi Logistici di Prossimità e le consegne in cargo bike.

Qualità ambientale

Inquinamento acustico: il livello di esposizione al rumore da traffico veicolare diminuisce in misura lieve (-3,5%). Va tuttavia segnalato che il valore è ancora molto alto. Al 2021, il 37,8% della popolazione è esposta a livelli di rumore >55 dBA, segno che è necessario agire d'urgenza rispetto agli interventi in stallo relativi a Zone quiete, ZTL, LEZ e accessi dei veicoli della logistica. Rispetto ai consumi generati dal traffico si stima che nelle ore di punta si impieghi circa 1,42 volte in più il tempo che si impiegherebbe in condizioni ideali di traffico (un valore che risulta comunque in linea con altre città). Per poter dare giudizi di valore più specifici rispetto all'andamento del traffico si aspettano i confronti negli anni successivi. La qualità del paesaggio urbano registra risultati positivi. Migliora del 24,7% la qualità dello spazio stradale e urbano, ovvero i metri quadri di aree verdi, pedonali e zone 30 per abitante, coerente con la notevole estensione delle zone 30, che è quasi raddoppiata (da 3,4 a 6 kmq).

Equità, sicurezza ed inclusione sociale

Diminuiscono notevolmente i residenti esposti ad alti livelli acustici da traffico: da 54.900 a 49.615 (-9,63%). Le concentrazioni di inquinanti, come già anticipato, presentano una diminuzione contenuta, ma diffusa per tutte le categorie considerate. Diminuisce in modo più accentuato la concentrazione NOx (-14,6%). Diminuiscono in modo più contenuto le concentrazioni di polveri sottili PM10 (-8,6%) e PM2,5 (-5,9%). Nonostante i miglioramenti, 38 giorni di sfioramento dei limiti PM10 rimangono un numero troppo alto, specialmente per le persone più fragili. Si rende pertanto necessario accelerare su LEZ, zone quiete e ZTL, specialmente alla luce dei risultati che negli ultimi anni hanno dimostrato di poter apportare. Abbattimento barriere architettoniche: si nota il significativo avanzamento nella diffusione di impianti semaforici DANV (ovvero dotati di dispositivi acustici per non vedenti), che passa dal 16% al 40%, e il netto miglioramento dell'accessibilità dei mezzi pubblici, con l'aumento di quasi 18 punti percentuali della quota di vetture dotate di ausili. Il coordinamento per le azioni di mobility management risulta ancora molto debole: il numero di dipendenti coinvolti nella somministrazione di questionari per la redazione dei Piani Spostamento Casa-Lavoro (PSCL), e il numero di Piani redatti, è ancora troppo basso. Si innalzano i numeri relativi al car pooling (iscritti e viaggi), ma mancano i parcheggi riservati. Per quanto riguarda gli spostamenti a piedi, lo sviluppo di servizi pedibus prosegue, ma rimane al 9% rispetto al 20% previsto per il breve periodo.

Efficienza economica e sostenibilità della spesa

In stallo il tasso di occupazione e il livello di soddisfazione per il sistema di mobilità urbana, che tuttavia possono dipendere da molti fattori esterni al PUMS. Il costo medio di esercizio del TPL scende da 4,42€/km a 3,71€. La diminuzione di entrambi i tassi di lesività e mortalità degli incidenti stradali concorre al risparmio - oltre che di vite umane - dei noti costi sanitari legati all'incidentalità stradale. Per valutare l'efficacia delle azioni degli uffici comunali è utile analizzare lo stato di attuazione degli interventi. Da registrarsi la semplificazione dei permessi ZTL per incentivare le flotte elettriche prima del termine preposto. Anche l'individuazione e l'attivazione di punti consegna e-commerce è stata attuata prima del previsto. In tal caso va considerato il ruolo determinante della pandemia che ha portato ad una rapida espansione dell'e-commerce e di

conseguenza alla rapida necessità di adattarsi ad un volume di consegne più ampio. L'azione degli uffici comunali si è mostrata efficiente anche nell'avvio dell'attuazione del PEBA, ma anche all'avvio della redazione del Piano di Bacino del Trasporto Pubblico, l'attivazione di nuovi servizi di sharing, lo stop ai veicoli diesel per quanto riguarda le flotte degli enti pubblici.

Alla luce di quanto analizzato, si può dire che l'andamento degli obiettivi generali del PUMS di Ferrara è in linea con la logica ed i tempi previsti dal Piano, che nel breve periodo puntava soprattutto a preparare le basi per un "decollo".

I prossimi passi

Nel 2025 è iniziato il secondo monitoraggio del PUMS che sarà completato nel 2026 sulla base del quale si procederà all'aggiornamento ed eventualmente integrazione del PUMS stesso anche in virtù degli indicatori definiti a livello ministeriale e in considerazione delle modifiche normative che nel frattempo sono intercorse.

1.2.4.7 – IL PIANO DI AZIONE PER L'ENERGIA SOSTENIBILE E IL CLIMA (PAESC)

Il PAESC è stato approvato durante la seduta del Consiglio Comunale di Ferrara del 18 Marzo 2019 (Verbale n. 8 - P.G 20685/2019). Tutti i documenti ufficiali sono disponibili nella relativa sezione del sito del Comune di Ferrara.

Il PAESC è il documento con il quale gli enti locali pianificano le azioni per raggiungere gli obiettivi fissati dal Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia: ridurre le emissioni di CO2 di almeno il 40% entro il 2030, aumentare l'efficienza energetica e il ricorso a fonti rinnovabili, e preparare il territorio alle mutazioni del clima attraverso un approccio di integrazione tra le politiche di mitigazione e di adattamento climatico.

L'iter preparatorio al PAESC inizia nel 2012 quando il Comune di Ferrara, come parte dell'Associazione Terre Estensi con i Comuni di Masi Torello e Voghiera, ha aderito al Patto dei Sindaci, iniziativa internazionale che impegnava i territori a ridurre le proprie emissioni di CO2 del 20% entro il 2020.

Dopo una serie di incontri preliminari, il 7 maggio 2013, viene presentata una prima versione del PAES. Contestualmente, i rappresentanti istituzionali dei Comuni di Ferrara, Masi Torello e Voghiera, insieme agli altri rappresentanti di enti e istituzioni del territorio, hanno sottoscritto il "Protocollo di intenti tra il Comune di Ferrara, i Comuni dell'Associazione Terre Estensi e attori del territorio per l'attuazione del Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)".

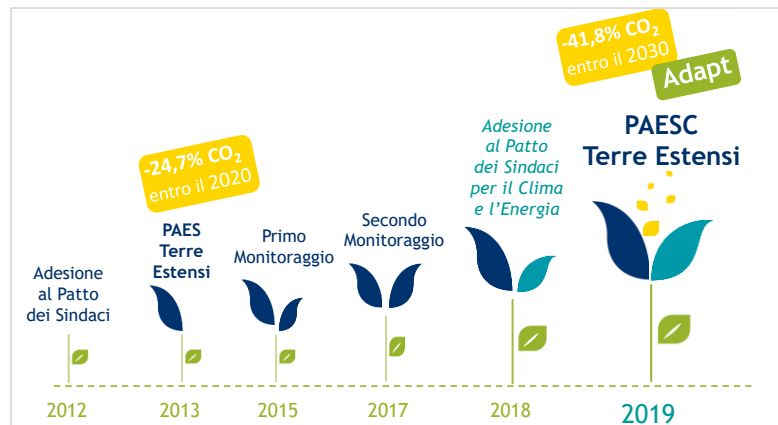
Il 15 luglio 2013 il Comune di Ferrara approva il primo PAES – Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile, il cui monitoraggio biennale ha registrato, nel 2017, una riduzione delle emissioni di CO2 del 21,6%.

Nel 2018 l'Associazione Terre Estensi aderisce al nuovo Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e inizia il percorso di redazione del PAESC nell'ambito del progetto Interreg Central Europe "CityEnGov". È stato quindi avviato un percorso partecipativo con gli attori del territorio che ha rappresentato uno degli aspetti fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi prefissati. Nel periodo Luglio – Dicembre 2018 si sono svolti Focus Group PAESC, che ha portato alla definizione di contesti di riferimento, quadri programmatici ma soprattutto alla definizione di proposte di azioni progettuali future in ambito mitigazione e adattamento climatico e loro interconnessi con azioni di risparmio energetico e di mobilità sostenibile.

Il percorso si è concluso con la firma di un Protocollo d'Intesa degli stakeholders col Comune e con la redazione del documento conclusivo.



Timeline percorso PAESC

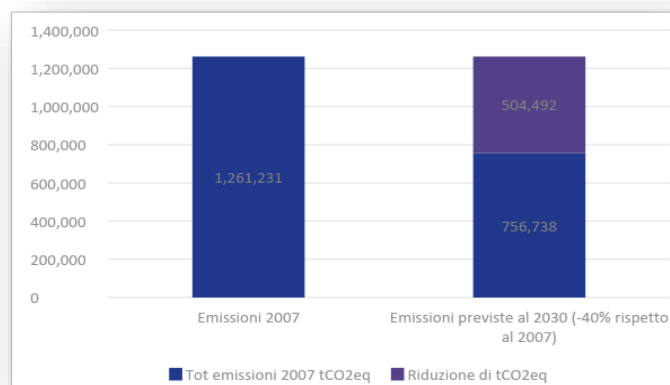


Il percorso di definizione della strategia di adattamento al cambiamento climatico finalizzata alla riduzione della vulnerabilità si è basato su cinque principi generali (ACT, 2013):

- incrementare la consapevolezza pubblica del cambiamento climatico e delle possibili conseguenze sulla comunità con la pianificazione di numerose azioni di formazione, informazione, conoscenza e preparazione alle risposte, rivolte alla cittadinanza;
- migliorare le capacità tecniche e tecnologiche in preparazione delle conseguenze del cambiamento climatico (in particolare si ritiene potenziare nel medio termine la regimentazione delle acque del nostro territorio (per i rischi di alluvioni ed allagamenti) e i servizi socio-assistenziali rivolti all’assistenza della popolazione deboli nei confronti del caldo estremo, del freddo estremo, delle precipitazioni meteorologiche eccezionali);
- diffondere l’informazione relativamente alla vulnerabilità, ai rischi e all’adattamento climatico all’interno degli strumenti di governo (piani e regolamenti urbanistici, più capillare diffusione delle mappe di rischio climatico e dei piani di protezione civile);
- aumentare la capacità di adattamento degli edifici, dei sistemi umani e naturali attraverso: incremento del verde urbano e spazi adattati urbani contro le ondate di calore- pavimentazioni permeabili - incentivo all'aumento della percentuale di permeabilità nelle proprietà private – recupero delle acque meteoriche - sviluppo di interventi selvicolturali specifici e tecniche di risparmio risorsa idrica in agricoltura;
- rafforzare la partnership tra le comunità e tutti gli stakeholders interessati dal problema del cambiamento climatico.

L’obiettivo minimo del PAESC dell’Associazione Intercomunale Terre Estensi una riduzione delle emissioni complessive rispetto al 2007 pari al 40% entro il 2030, corrispondente a 504.492 tonnellate di CO₂ eq, come rappresentato in figura.

Obiettivo di riduzione delle emissioni di CO₂eq al 2030



Le priorità di intervento dal punto di vista dell'adattamento al cambiamento climatico per il territorio dell'Associazione Terre Estensi risultano pertanto essere legate ai seguenti rischi:

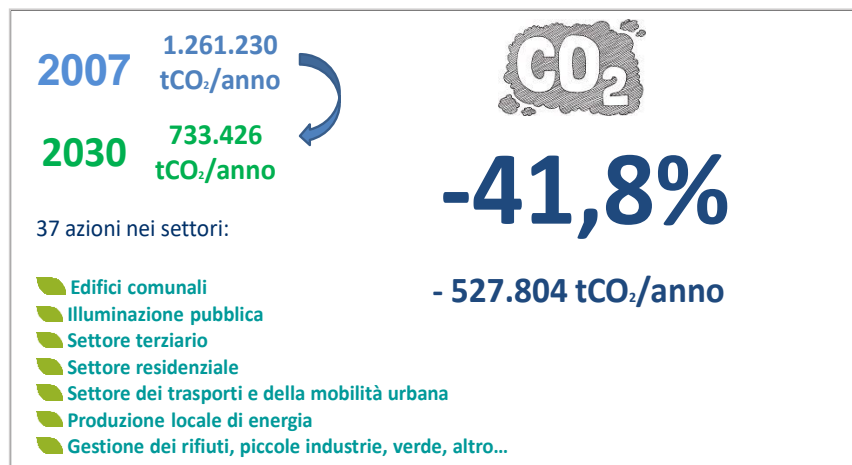
1. Surriscaldamento urbano
2. Limitata disponibilità di acqua
3. Danni ai campi coltivati / alterazione delle rese agricole
4. Alterazione degli ecosistemi
5. Aumento delle patologie clima-sensibili
6. Danni agli edifici e al patrimonio storico-culturale
7. Tenuta delle infrastrutture
8. Rischi fisici per le persone

In sintesi, il documento del PAESC è composto da:

- L'analisi sociale, economica e ambientale del territorio di riferimento;
- L'IBE – Inventario Base delle Emissioni riferito all'anno 2007, che fotografa i consumi di energia del territorio;
- Le azioni di mitigazione delle emissioni di CO₂,
- L'analisi di vulnerabilità che fotografa i rischi specifici a cui è sottoposto il territorio a causa dei cambiamenti climatici e la sua capacità di risposta o "sensitività";
- Le azioni di adattamento;
- Gli allegati che riportano la documentazione inerente al percorso di coinvolgimento degli stakeholder.

AZIONI DI MITIGAZIONE

Partendo da questi presupposti il PAESC dell'Associazione Terre Estensi individua e descrive nel dettaglio 37 azioni di mitigazione che coinvolgono 8 settori d'intervento, con l'obiettivo di una riduzione delle emissioni di anidride carbonica al 2030 del 41,8%.



Nella tabella seguente, è riportato il dettaglio delle riduzioni suddivise per singole azioni e settori.

Dettaglio delle riduzioni suddivise per singole azioni e settori

SETTORE	TITOLO	% riduzione CO ₂	Obiettivi
EDIFICI COMUNALI	Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio scolastico – ob.2020	0,4%	Efficientamento termico su scuole pubbliche
	Rinnovo del parco impianti termici - contratto gestione calore periodo 2018-2023		Sostituzione di generatori termici
	Riqualificazione energetica edifici Beni Monumentali		Riqualificazione edifici ad alta valenza architettonica
	Riqualificazione energetica di altre strutture del patrimonio edilizio comunale - obiettivo 2030		Interventi efficientamento energetico
	Strumenti e sistemi di gestione – periodo 2019-2030 per le amministrazioni comunali		Risparmi energetici

SETTORE	TITOLO	% riduzione CO2	Obiettivi
	Risparmi energetici da fonte fossile per nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento - utenze comunali		Estensione rete TLR
ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Risparmi energetici per interventi sulla rete di illuminazione pubblica	0,5%	Efficienza energetica illuminazione pubblica
TERZIARIO	Strumenti e sistemi di risparmio energetico per il Terziario - periodo 2020-2030	5,4%	Riduzione consumi di energia elettrica e termica
	Riduzione dei consumi energetici per ottimizzazione delle strumentazioni impiantistiche dell'operatore energetico		Ottimizzazione delle performances strumentazioni Hera
	Risparmi energetici da fonte fossile per nuovi allacciamenti alla rete di teleriscaldamento - utenze del terziario		Estensione rete TLR
	Risparmi energetici da fonte fossile per produzione rinnovabile da decompressione metano in rete gas		Energia elettrica rinnovabile da decompressione del gas metano
	Risparmi energetici nelle reti idriche e nel depuratore consortile		Efficienza energetica nell'uso dei pompaggi nelle reti idriche
RESIDENZIALE	Riqualificazione energetica del patrimonio edilizio residenziale: nuove costruzioni e ristrutturazioni pesanti	9,9%	Miglioramento di classe energetica di edifici residenziali
	Applicazione di requisiti di efficienza energetica in Piani Particolareggiati e Piani di Recupero		Interventi energeticamente sostenibili
	Riqualificazione energetica di alloggi di edilizia popolare		Completamento del programma bandi 50 TEP
	Nuovi allacci al TLR del comparto residenziale pubblico - obiettivo 2030		Estensione rete TLR
	Strumenti e sistemi di risparmio energetico per il Residenziale - periodo 2020-2030		Riqualificazione energetica degli edifici residenziali privati
	Premi di quartiere per il risparmio energetico		Audit energetici edifici residenziali
TRASPORTI	Rinnovo ed efficientamento "Parco veicoli privato" - target 2030	14,3%	Efficienza energetica per mobilità privata
	Progetto SIMPLA		Riduzione auto in centro urbano
	Risparmi energetici utilizzando le vie di navigazione		Miglioramento dei flussi veicolari
	Rinnovo ed efficientamento "Parco veicoli TPL" e potenziamento dell'offerta trasporto pubblico		Nuovi veicoli sostenibili per TPL
	Interventi infrastrutturali rotatorie e piste ciclabili		Completamento interventi
	Piano Urbano della Mobilità Sostenibile		Approvazione piano
	Sviluppo e utilizzo di biocarburanti		Implementazione consumo biocarburante
PRODUZIONE LOCALE DI ENERGIA	Promozione fonti rinnovabili da energia fotovoltaica - obiettivo 2030	7,6%	Nuove installazioni fotovoltaiche
	Promozione fonti rinnovabili da utilizzo biogas dell'impianto di depurazione consortile		Produzione energia da cogenerazione
	Installazioni di sistemi rinnovabili elettrici innovativi		Realizzazione interventi
	Cogenerazione S. Anna		Produzione energia da cogenerazione

SETTORE	TITOLO	% riduzione CO2	Obiettivi
	Incremento della quota geotermica nel sistema di TLR locale		Ottimizzazione del sistema geotermia
	Solare termico e altre rinnovabili termiche diffuse sul territorio		Implementazione interventi
INDUSTRIA	Industria e PMI - esperienze di sostenibilità e risparmio energetico	7,8%	Riduzione consumi nell'industria
ALTRO	Promozione di politiche sul territorio per la valorizzazione dei rifiuti urbani	2%	Incremento raccolta differenziata
	Promozione di politiche sul territorio per la diminuzione dei rifiuti indifferenziati		Riduzione rifiuti nel territorio
	Green City e altri progetti aree verdi		Piantumazioni e sviluppo aree verdi
	CityEnGov e altre esperienze di gestione, formazione e sensibilizzazione energetica		Miglioramento della pianificazione energetica
	Centro Idea		Attività di sensibilizzazione cittadini

AZIONI DI ADATTAMENTO

Il PAESC individua 25 azioni di adattamento che rispondono ai rischi climatici specifici e alle vulnerabilità del territorio (aumento delle temperature, diminuzione dei fenomeni piovosi e aumento degli eventi climatici estremi) e comprendendo le azioni di indirizzo, influenza, sensibilizzazione che la stessa Amministrazione può esercitare.



Le azioni di adattamento proposte sono state elaborate anche in accordo alle indicazioni contenute nella Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, adottata e approvata con Decreto Direttoriale Prot. 86/CLE del 16 giugno 2015. La Regione Emilia – Romagna ha avviato il percorso verso una propria unitaria strategia di mitigazione e adattamento per i cambiamenti climatici approvando nel dicembre del 2015 la Delibera di Giunta 2200/2015. La Strategia Regionale di Adattamento e Mitigazione si propone di fornire un quadro d'insieme di riferimento per i settori regionali, le amministrazioni e le organizzazioni coinvolte, anche al fine di valutare le implicazioni del cambiamento climatico nei diversi settori interessati.



Di seguito una tabella di sintesi delle azioni previste, suddivise per settore.

Azioni previste, suddivise per settore

SETTORE	TITOLO	OBIETTIVO
Acqua	Prevenzione Rischio Idraulico	Riduzione popolazione soggetta a rischio alluvioni e dei danni da precipitazioni intense
	Rete idrica smart	Migliorare la resilienza della rete idrica
	Osservatorio sulla siccità	Potenziamento servizio di allerta e di monitoraggio a livello regionale
	Mettiamoci in (idro)rete	Coordinamento tra gestori della risorsa idrica per miglioramento e mantenimento delle reti
	Progetto RAINBO	Sistema informatico per dati territoriali e antropologici su zone a rischio.
Agricoltura e foreste	Irrigazione sostenibile	Ottimizzazione nell'utilizzo della risorsa idrica per la produzione agricola
	Un'altra agricoltura	Transizione verso un'agricoltura più sostenibile e resiliente.
Altri	Adattiamoci	Sensibilizzazione della cittadinanza su tema cambiamenti climatici e strategie di mitigazione e adattamento Promozione di comportamenti virtuosi per la riduzione dei rischi
Biodiversità	Mangiatoie sulle mura	Incremento della biodiversità in ambito urbano
	Reti Ecologiche	Quantificazione e descrizione delle specie presenti sul territorio
Edifici	Progetto PROTECH2SAVE	Adozione di strategie e piani di adattamento locali Rafforzamento delle conoscenze disponibili Accessibilità delle informazioni raccolte
	Demolizione? Sì, grazie	Aumento della resilienza del patrimonio edilizio/urbanistico pubblico
	Edifici Pubblici Resilienti	Aumentare la conoscenza del patrimonio immobiliare comunale. Introdurre buone pratiche di progettazione negli interventi sugli edifici pubblici
Energia	Reti VS cambiamento climatico	Aumento della resilienza delle reti di distribuzione dell'energia
Pianificazione territoriale	Polo resiliente	Pianificazione e implementazione di misure di adattamento e mitigazione nell'area del Polo chimico di Ferrara, con orizzonte temporale 2030 e previsioni di investimenti economici considerevoli, a vantaggio dello stesso Polo e dell'intera comunità circostante.
	Verde Binario	Incremento del verde urbano
	Città Giardino	Salvaguardia del verde pubblico e privato
	Progetto PERFECT	Valorizzazione delle aree verdi
	Contenimento del consumo di suolo	Contenimento del consumo di suolo anche per mitigare i rischi connessi con l'artificializzazione del terreno
Protezione civile e Soccorso	Protezione Civile	Sistema di comunicazione on line per informare cittadinanza in caso di emergenza
Salute	Uffa che afa	Riduzione dei danni alla salute dovuti alle ondate di calore
Turismo	Turismo 365	Destagionalizzazione progressiva dei flussi turistici
Agricoltura e foreste	Un centro di verde - Agricoltura periurbana	Preservare la biodiversità attraverso la "rinascita" di produzioni agricole in via di abbandono. Sensibilizzare i cittadini sui benefici della filiera corta
Salute	Pronto soccorso	Migliorare la risposta del sistema sanitario locale alle sfide dei cambiamenti climatici
Trasporti	Adap TPL	Resilienza del sistema del trasporto pubblico urbano



In conclusione il Piano d’Azione del PAESC delinea una visione della città di Ferrara:

- che spreca meno acqua, sia attraverso interventi infrastrutturali che gestionali, per far fronte al rischio siccità;
- che risulta essere più verde, per attutire l’effetto isola di calore e i danni da alluvione e dove l’agricoltura e la biodiversità sono valorizzate anche in ambito urbano;
- preparata ad affrontare le emergenze;
- dove la pubblica amministrazione comunica in maniera efficace coi propri cittadini e fa dell’adattamento al cambiamento climatico anche un elemento di marketing territoriale;
- dove la collaborazione tra tutti gli stakeholders è di fondamentale importanza per l’attuazione delle azioni di mitigazione e di adattamento.

1.2.4.8 – IL NUOVO PIANO PERIFERIE RIMODULATO

L’Amministrazione nel 2020 è riuscita ad ottenere dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri la rimodulazione di tre progetti facenti parte del PROGETTO “NUOVO QUARTIERE NELL’AREA DELLA DARSENA DI SAN PAOLO, EX MOF E MEIS” PER LA RIQUALIFICAZIONE URBANA E LA SICUREZZA DELLE PERIFERIE DELLE CITTÀ METROPOLITANE E DEI COMUNI CAPOLUOGO DI PROVINCIA AI SENSI DPCM 25/05/2016 SOTTOSCRITTA IN DATA 12/01/2018 E SUCCESSIVA MODIFICA SOTTOSCRITTA IN DATA 21/03/2019. Detta istanza è stata approvata dalla Presidenza con nota del 24/12/2020.

In particolare, si tratta degli interventi denominati:

- “A5” Parcheggio multipiano ex MOF;
- “A6” Parcheggio ex Pisa;
- “C1” Percorsi turistico commerciali dalla Stazione al Sistema delle piazze centrali.

Per gli interventi A5 e A6, si è determinata l’esigenza di svolgere alcuni approfondimenti sulle due opere da realizzare. Opere ritenute di forte impatto urbanistico e rispetto alle quali sono cambiati gli scenari politico-strategici che hanno portato alla loro genesi. In primo luogo risulta del tutto mutato lo scenario socio-economico. Il mercato immobiliare ha subito, negli ultimi anni, una battuta d’arresto e conseguentemente la domanda per l’insediamento di attività commerciali di vicinato e di nuovi alloggi è sempre minore. Un trend che trova conferma nelle risultanze di un’indagine, propedeutica alla redazione del POC 2 condotta sul patrimonio residenziale non utilizzato.

Da tali analisi e dal cambio di visione strategica sul futuro della Città, l’input a ripensare la progettazione delle aree in oggetto, rinunciando in primis alla realizzazione del costoso e inutile Parcheggio Multipiano. Intervento che era stato espressamente previsto per ospitare i parcheggi a servizio delle attività da insediarsi nelle nuove volumetrie di progetto, poi cancellate grazie ad una variante del Piano di recupero di iniziativa pubblica. Si è resa necessaria pertanto una riprogettazione degli spazi pubblici di connessione atta a favorire un nuovo riequilibrio ecologico/ambientale, anche attraverso la realizzazione di parcheggi “green”, dando così concretezza alle linee programmatiche di mandato.

Oltre ad un mutato contesto “urbano” di riferimento, la coerenza degli interventi originari denominati Parcheggio multipiano ex MOF e Parcheggio ex Pisa con la grave situazione legata all'emergenza sanitaria e ai suoi effetti di lungo periodo sul nostro sistema socio-economico era impossibile da raggiungere. La verifica degli aspetti salienti della politica della sosta in vista dell’avvio dell’iter di predisposizione del PUG (Piano Urbanistico Generale) hanno confermato la necessità della rimodulazione.

Le “nuove” soluzioni progettuali relative ai due parcheggi (A5 e A6) sono state pertanto conseguenza delle suddette riflessioni strategiche al fine di salvaguardare l’imprescindibile valore strategico dei progetti compresi nel “Programma Straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie e delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia” (c.d. Bando Periferie). Tali nuove soluzioni hanno come obiettivo quello di favorire scelte che non determinino nuovo consumo di suolo. Per contro le nuove scelte

progettuali hanno il dichiarato obiettivo di provocare un processo di rilancio ed innescare un diverso modo di “vivere la città” in quella zona così delicata; con le nuove scelte progettuali si propone di ricomporre il rapporto tra la città storica e il suo fiume, favorendo il ripristino ambientale, garantendo la dotazione di attrezzature collettive verdi, percorsi pedonali, piazze e parcheggi. Questo quale obiettivo propedeutico al corretto funzionamento del quartiere, sia per un immediato utilizzo che in un’ottica di sviluppo sostenibile di lungo periodo.

Per quanto concerne l’intervento A5 Parcheggio ex MOF, in data 20/03/2024 hanno avuto inizio i lavori che si sono sviluppati per lotti successivi in modo da lasciare sempre disponibile una parte dei parcheggi esistenti. A gennaio 2025 sono stati completati i lotti 4 e 5 e riconsegnati all'uso; a maggio 2025 è stato ultimato il lotto 1 e riconsegnato all'uso; a settembre 2025 è stato completato anche il lotto 2, ultima area destinata a parcheggio, resa fruibile dal 1° ottobre 2025. Sono in corso piccole opere di finitura sui perimetri dell'area e restano sospese alcune piantumazioni di alberi in attesa della stagione idonea ai trapianti. Il completamento definitivo è previsto entro il mese di dicembre 2025.

Per quanto concerne l’intervento A6 Parcheggio ex Pisa, i lavori sono stati ultimati in data 01/03/2024.

La motivazione della rimodulazione in corso dell’intervento C1 riguardante i percorsi turistico-commerciali dalla Stazione FS al centro risiede nella nuova configurazione che si è venuta a creare del quartiere GAD (Corso Piave ne rappresenta l’arteria viabilistica principale). Tale nuova configurazione dell’intervento è dovuta alle seguenti motivazioni:

- la presenza dello stadio “Paolo Mazza” ed i relativi adeguamenti normativi in termini di sicurezza dovuti al proposto miglioramento;
- la decisione dell’Amministrazione di potenziare l’Autostazione dei bus extraurbani al fine di incrementare l’offerta di parcheggi a ridosso della stazione ferroviaria, così anche come delineato nel PUMS “Piano Urbano della Mobilità Sostenibile” approvato il 16 dicembre 2019.
- l’impossibilità di completare l’ultimo tratto di Corso Piave, in prossimità della stazione, causa il mancato perfezionamento del relativo consistente finanziamento da parte della precedente amministrazione (DPCM del 15/10/2015 Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate).

Non deve, inoltre, essere sottovalutato il problema sicurezza; l’Amministrazione Comunale, per contrastare gli effetti del forte disagio sociale registrato, oltre che favorire forme di integrazione tra i residenti, ritiene prioritario incentivare le risorse economiche e le politiche sociali nel quartiere Giardino in quei luoghi ove maggiormente si concentrano i fenomeni di microcriminalità, tra i quali vi è sicuramente l’asse urbano stazione-centro storico rappresentato da via Cassoli e Piazzale Castellina. Proprio per tali zone urbane risulterà produttivo utilizzare i finanziamenti del c.d. Piano Periferie. La maggior frequentazione di tali ambiti genererà poi un naturale controllo da parte di residenti e utenti, stimolando la diffusione di un naturale presidio continuo dei luoghi e contrastando l’insorgere di fenomeni di illegalità o micro-criminalità.

L’intervento C1 vede pertanto modificata la propria superficie complessiva ed anche l’importo economico dell’intervento è stato rimodulato incrementandone il finanziamento da € 900.000,00 a 1.900.000,00 attraverso il trasferimento di € 1.000.000,00 dall’intervento “A6” all’intervento “C1”. I lavori inerenti all’intervento sono stati ultimati in data 29/06/2024.



1.2.4.9 – I PRINCIPALI INVESTIMENTI IN OPERE PUBBLICHE NELL'ANNO 2026

CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SETTORE E SOTTOSETTORE	IMPORTO in €
OP_00046_2026	intervento di riqualificazione ex tracciato ferroviario - FER via Bologna	01.01 - Stradali	700.000,00
OP_00047_2022	Programma di manutenzione ponti e opere d'arte: ponte via Trenti Via Bonzagni 2° lotto	01.01 - Stradali	1.300.000,00
OP_00019_2026	ACCORDO QUADRO: Programma di manutenzione città -manutenzione straordinaria della pavimentazione in conglomerato bituminoso della città e piste ciclabili-	01.01 - Stradali	2.000.000,00
OP_00072_2023_1	Realizzazione nuovo ponte bailey sul Burana via Modena - Lotto 2	01.01 - Stradali	1.000.000,00
OP_00062_2021	Ferrara città delle biciclette: Nuovo percorso ciclabile a S. Martino via Corazza - 1 Lotto	01.01 - Stradali	350.000,00
OP_00032_2027	Lotto 8 riqualificazione comparto nord-ovest	01.01 - Stradali	450.000,00
OP_00072_2024_1	Opere di adeguamento dell'aeroporto di San Luca - convenzione con ENAC	01.02 - Aeroportuali	400.000,00
OP_00130_2022_1	Riqualificazione area aeroportuale di Ferrara (opere aggiuntive necessarie)	01.02 - Aeroportuali	2.000.000,00
OP_00060_2026_1	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: SCUOLA PRIMARIA GOVONI VIA FORTEZZA 20	05.08 - Sociali e scolastiche	164.000,00
OP_00060_2026_2	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: PLESSO SCOLASTICO CARMINE DELLA SALA DI PONTELAGOSCURO, VIA MONTEFIORINO, 30	05.08 - Sociali e scolastiche	300.000,00
OP_00060_2026_3	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: SCUOLA SECONDARIA COSME' TURA DI BARCO, VIA BATTARA 51	05.08 - Sociali e scolastiche	200.000,00



CODICE INTERVENTO	DESCRIZIONE INTERVENTO	SETTORE E SOTTOSETTORE	IMPORTO in €
OP_00060_2026_4	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: SCUOLA SECONDARIA TORQUATO TASSO, VIALE CAVOUR, 7	05.08 - Sociali e scolastiche	240.000,00
OP_00060_2026_5	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: SCUOLA PRIMARIA ALDA COSTA, VIA PREVIATI, 31	05.08 - Sociali e scolastiche	176.000,00
OP_00060_2026_6	Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica, progetti in essere del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) Adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio: SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO INA DI BARCO, VIA INDIPENDENZA, 44	05.08 - Sociali e scolastiche	200.000,00
OP_00070_2015_1	Sisma 2012: palazzo Pico Cavalieri, riparazione e miglioramento strutturale post sisma	05.11 - Beni culturali	295.399,30
OP_00085_2014_1	Sisma 2012: Palazzo Municipale riparazione e miglioramento strutturale post sisma 2° stralcio e 3° stralcio	05.11 - Beni culturali	571.946,06
OP_00062_2022	Adeguamento museo civico lapidario (1° lotto)	05.11 - Beni culturali	150.000,00
OP_00064_2025	PALAZZO MASSARI. CAVALIERI DI MALTA Restauro affreschi superfici dorate	05.11 - Beni culturali	398.151,82
OP_00065_2025	Teatro cinema Boldini: Opere di completamento(tetto/facciate/infissi/giardino)	05.11 - Beni culturali	800.000,00
OP_00067_2025_1	Rigenerazione urbana progetto varco all'ex Amga - corridoio verde verso le mura	05.11 - Beni culturali	2.375.000,00
OP_00068_2025	Opere provvisionali Sisma 2012: Ex IPSIA di Via Dosso Dossi/Via Roversella riparazione e miglioramento strutturale Ex chiesa e convento di Santa Caterina Martire Il Stralcio	05.11 - Beni culturali	700.000,00
OP_00077_2024_1	Fondi FSC/RER Riqualificazione Palaboschetto	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	820.000,00
OP_00059_2026	MERCATO COPERTO PATERNARIATO PUBBLICO PRIVATO	05.99 - Altre infrastrutture sociali	10.232.075,00
Totale			25.822.572,18

1.3 – LE SFIDE DI MANDATO E I PROGRAMMI STRATEGICI

1.3.1 – DESCRIZIONE METODOLOGICA

La sezione Strategica (SeS) del DUP, così come indicato nella premessa metodologica, intende sviluppare e concretizzare le importanti tredici **Sfide di mandato** contenute nelle Linee programmatiche quinquennali e individua, in coerenza con tali indirizzi, i principali **Programmi strategici** da perseguire e realizzare nel corso del periodo residuo di mandato e le collegate aree di responsabilità politica e tecnica.

Di seguito, quindi, sono descritti, per ciascuna Linea Programmatica di mandato (cosiddette “Sfide”), i programmi strategici che concretizzano le priorità strategiche dell’amministrazione, individuando il/i Responsabile/i politico/i.

Per ciascun Programma Strategico sono, di seguito indicati, i **Progetti Operativi** più trasformativi a valenza triennale, che costituiscono e danno attuazione alla strategia di largo respiro e a medio termine, così come descritta nel dettaglio nella Sezione Operativa.



1.3.2 – LE SFIDE DI MANDATO ED I RELATIVI PROGRAMMI STRATEGICI

- 1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA**
Sempre più lavoro e sviluppo economico
- 2. LA CITTA' SICURA**
Sempre più sicurezza e meno criminalità
- 3. LA CITTA' BELLA E VIVIBILE**
Sempre più decora urbana e qualità della vita in un ambiente salubre
- 4. LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE**
Sempre più sostegno alle nostre famiglie e ai nostri anziani e più risorse per rispondere ai bisogni della nostra città e delle persone deboli
- 5. LA CITTA' DEI GIOVANI**
Sempre più forza ai nostri giovani, risorsa per la città
- 6. LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE**
Sempre più sostegno e valorizzazione delle iniziative di promozione territoriale, degli eventi e di spettacolo di qualità per una città attrattiva sotto il profilo turistico
- 7. LA CITTA' UNIVERSITARIA**
Sempre più forza al legame con l'università degli studi, la comunità accademica e gli studenti universitari
- 8. LA CITTA' IDENTITARIA**
Sempre più senso di appartenenza alla comunità con il quotidiano coinvolgimento dei cittadini, delle imprese nel governo della città del futuro
- 9. LA CITTA' IN MOVIMENTO**
Sempre più attenzione allo sport, al sostegno delle associazioni sportive e agli impianti sportivi
- 10. LA CITTA' SOSTENIBILE**
Sempre più attenzione all'ambiente e al benessere dei cittadini e sempre più cura degli animali d'affezione
- 11. LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE**
Sempre più semplificazione e digitalizzazione e meno burocrazia nel "nuovo" Comune vicino ai cittadini e alle imprese
- 12. LA CITTA' UNICA E COESA**
Sempre più attenzione alle Frazioni come parte integrante della nostra comunità
- 13. LA CITTA' FUTURA**
Sempre più fiducia nel futuro della nostra città



1 – LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA

SEMPRE PIU' LAVORO E SEMPRE PIU SVILUPPO ECONOMICO

PROGRAMMA STRATEGICO

1.1 – PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DI FERRARA: FERRARA CITTA' ATTRATTIVA

Gli strumenti di intervento economico a sostegno del tessuto produttivo della Città e, in particolare, delle piccole e piccolissime imprese, sperimentati negli ultimi sette anni, verranno ulteriormente potenziati, valorizzando le vocazioni locali e lavorando sempre in modo coordinato con la Camera di Commercio, le Associazioni di categoria, gli ordini professionali, Sipro, le rappresentanze economiche e le singole imprese.

In tale contesto, il nuovo quadro di riferimento strategico è rappresentato dalla L.R. 12/2023 che con il concetto di *Hub* del commercio e dei servizi, ha innovato le politiche regionali per la qualificazione della rete commerciale e distributiva dei centri urbani in un'ottica più vasta che guarda allo sviluppo dell'economia urbana complessivamente intesa, con nuovi strumenti per la qualificazione e l'innovazione delle strutture e delle imprese, nonché azioni coordinate di marketing e promozione delle aree commerciali.

Completato nel 2025 lo studio di fattibilità, condotto in partnership con la Camera di Commercio e le principali associazioni di categoria, per la realizzazione di un *Hub urbano* denominato "*Centro storico*" e di un *Hub di prossimità* denominato "*GAD e via Bologna*" e ottenuto il riconoscimento degli stessi da parte della Regione Emilia-Romagna, l'obiettivo nell'orizzonte temporale del 2029 è attivare il nuovo *modello di governance* (cabina di regia e tavolo di partenariato con la partecipazione anche delle singole realtà cittadine e imprese) e realizzare progressivamente il *Piano di sviluppo e innovazione*, con azioni organiche e strutturali a supporto diretto o indiretto della rete del commercio di vicinato e artigianato di servizio.

Gli *hub* potranno anche rappresentare un importante strumento per supportare i cambiamenti che interessano il settore del commercio su area pubblica, anche a seguito dei progetti di qualificazione e trasformazione urbana, consentendo l'avvio di processi positivi di opportunità e rilancio.

Ferrara, che si posiziona come città-ponte al centro dell'area strategica veneto-emiliana deve continuare il percorso, avviato sin dall'inizio del precedente mandato, di Città del lavoro e delle opportunità di sviluppo dell'economia reale, che offre concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, soprattutto ai più giovani.

Per rafforzare la competitività occorre sempre di più fare leva su accordi con tutte le principali istituzioni e rappresentanze economiche e produttive del territorio provinciale che vive oggi importanti sfide. Il territorio preso a riferimento per la costruzione di sviluppo non coincide con i confini del Comune e nemmeno con i confini provinciali ma si proietta su una scala più ampia che supera i confini regionali. In tale contesto territoriale allargato, la dotazione di infrastrutture rappresenta un aspetto fondamentale per il rafforzamento e lo sviluppo del tessuto imprenditoriale. Pertanto l'obiettivo del miglioramento e dell'aumento dell'accessibilità della Città dovrà orientare la spesa pubblica verso le infrastrutture che possono migliorare l'attrattività e l'appetibilità del nostro territorio per lo sviluppo del tessuto produttivo nella dimensione di area vasta e a supporto del sistema turistico.

Tra le iniziative di rafforzamento competitivo del territorio, si evidenzia il percorso di attuazione dell'inserimento del Polo Industriale e Tecnologico nella Zona Logistica Semplificata (ZLS), recentemente riconosciuta dal Governo, corredata dal Piano di sviluppo strategico della ZLS. Si evidenzia inoltre che Il Protocollo di intesa con il Ministero delle Imprese e con il Ministero dell'Ambiente, firmato il 2 maggio 2024, teso alla "valorizzazione del Polo industriale e tecnologico" ha posto le basi per un nuovo modello di sviluppo all'insegna della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Il Tavolo di coordinamento, del quale il Comune ne è il coordinatore, con i Ministeri e la Regione e tutti sottoscrittori dell'Accordo, deputato ad attuare le sei linee di intervento previste dal Protocollo, sarà chiamato ad individuare nei prossimi anni le linee di finanziamento per dare "nuova vita" all'intera area produttiva, aumentando l'attrattività del sito industriale non solo per le possibili facilitazioni economiche per tutti i soggetti produttivi che intendono insediarsi nella ZLS cittadina, ma anche costruendo un nuovo sistema infrastrutturale territoriale viario che comprenda sia il potenziamento a tre corsie dell'autostrada Bologna-Padova, sia il completamento dell'Asse Regionale Cispadano e sia la realizzazione della superstrada verso Ravenna ed i Lidi Comacchiesi.

La semplificazione della macchina amministrativa e della burocrazia comunale rappresenta una condizione necessaria per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese. Il Comune, inteso come organizzazione, deve essere visto come un alleato allo sviluppo, consentendo alle imprese di concentrarsi sulle attività produttive, e non come un freno allo sviluppo. In tal senso l'organizzazione comunale è chiamata a dare forti e ulteriori segnali di rinnovamento e slancio verso il futuro, contribuendo in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione a livello regionale e nazionale. Il progetto di digitalizzazione degli sportelli unici (SUAP e SUE) verso uno sportello unico integrato che consenta di gestire on line tutte le pratiche necessarie per le attività imprenditoriali, ed altre iniziative di semplificazione e velocizzazione dei percorsi autorizzativi, sono progetti indispensabili velocizzando e semplificando il percorso autorizzativo, è un progetto indispensabile per sostenere la crescita delle nostre imprese.

Nonostante la traiettoria di riferimento di questo mandato si collochi in una fase dell'economia globale caratterizzata da numerosi fattori di incertezza geopolitica e in un contesto di finanza pubblica molto complesso, il contenimento dell'imposizione fiscale comunale complessiva sarà sempre il nostro costante obiettivo per non gravare ulteriormente sulle famiglie più vulnerabili e sulle imprese dei settori in difficoltà, accompagnata da una tendenziale ma costante riduzione dell'indebitamento comunale a carico dei cittadini.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
<p>VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE</p> <p>ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA:</u> SVILUPPO ECONOMICO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE, COMMERCIO</p> <p>ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA:</u> PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA</p> <p>ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE DEL LAVORO</p>	<p>FERRARA EXPO SRL FERRARA TUA SPA SIPRO SPA</p>
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ



PROGETTI OPERATIVI:

- 1.1.1** PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE DEI SERVIZI: AZIONI PER SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI
- 1.1.2** FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO
- 1.1.3** LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS-POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO
- 1.1.4** IL PROGETTO "SEMPLIFE" – LA CITTÀ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI
- 1.1.5** VALORIZZAZIONE E RILANCIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEL QUADRO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA



PROGRAMMA STRATEGICO

1.2 – PROMOZIONE DEL TERRITORIO: LE TIPICITÀ ED ECCELLENZE LOCALI, CUORE PER SVILUPPO ECONOMICO, LA PROMOZIONE TURISTICA, GLI EVENTI E LE FIERE

La capacità del nostro territorio di essere attrattivo e competitivo è legata anche alla sfida del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), che disegna la Ferrara per i prossimi 20 anni, non solo in tema di trasformazioni urbanistiche ma anche di processi di rigenerazione urbana del tessuto produttivo con l'obiettivo di attrarre investimenti e di far crescere i posti di lavoro.

Le imprese, motore dello sviluppo economico e lavorativo, sono al centro delle azioni dell'amministrazione, con la convinzione che il Comune debba fare di tutto per consentire alle imprese di esprimersi al meglio, attraendo anche nuovi investimenti tramite incentivi ad hoc e procedure semplificate.

Si intende proseguire su questa rotta, con l'obiettivo di favorire la nascita e lo sviluppo di nuove forme d'imprenditoria qualificata per la valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale, artistico e storico tramite politiche finalizzate a creare nuovi eventi di respiro nazionale e internazionale, definire nuovi percorsi per valorizzare le specificità locali, far conoscere sempre di più il nostro territorio, costruire accordi di partenariato con gli operatori della filiera turistica e imprese ricettive, anche di fascia alta, con ricadute sul settore turistico. Ne è un esempio il "Mercato Centrale Coperto di santo Stefano".

Saranno sostenute e valorizzate le attività di fiere e mercati che da sempre arricchiscono e valorizzano l'identità di Ferrara nelle diverse piazze del centro cittadino, e le iniziative promozionali in un'ottica di rilancio delle piccole attività imprenditoriali locali e di valorizzazione dei prodotti territoriali e delle produzioni locali.

Centralità ha assunto il Polo Fieristico che, grazie a Ferrara Expo e alle manifestazioni di richiamo, è in grado di attrarre visitatori, consentendo altresì di mantenere un "faro" puntato sul nostro territorio e "vetrina" delle molteplici competenze e delle eccellenze della nostra Città.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : PROMOZIONE DEL TERRITORIO, AGRICOLTURA ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : FIERE, MERCATI E SPETTACOLI VIAGGIANTI ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA</u> : COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.2.1** IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE
- 1.2.2** PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITÀ LOCALI



PROGRAMMA STRATEGICO

1.3 – PATTO PER IL LAVORO: RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE INSIEME ALLE ALTRE REALTÀ ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO PROVINCIALE

Ferrara deve diventare sempre più la Città del lavoro, dell'attrattiva e dello sviluppo, offrendo concrete prospettive di lavoro ai propri cittadini, ma soprattutto alle nuove generazioni che scelgono Ferrara come città universitaria per la sua vivibilità, mobilità e accessibilità.

La sfida importante è ora quella di mantenere nel nostro territorio una buona parte di studenti universitari che completano il proprio ciclo formativo presso l'Università di Ferrara.

L'obiettivo è agire con politiche attive del lavoro che non mirino soltanto all'aumento del tasso occupazionale, ma all'innalzamento della qualità del lavoro. Passando così "dalla crescita della quantità alla qualità della crescita".

Consapevoli che l'alert è dato anche dallo squilibrio demografico, occorrerà agire reclutando talenti meritevoli senza preclusioni relative al genere con conseguenti benefici in tema di produttività e crescita economica di tutto il territorio.

Una tra le grandi criticità che attanaglia il mercato del lavoro è proprio il reperimento delle risorse, occorre pertanto avvicinare i giovani al mondo del lavoro (anche pubblico), facilitando il matching tra domanda e offerta, creando luoghi di confronto diretto tra chi cerca un'occupazione e chi la offre.

Muovendo da tale indirizzo il nuovo e concreto Patto per il Lavoro mira proprio ad una visione condivisa ed unificata con le istituzioni pubbliche di differente livello: Governo, Regione, Camera di Commercio, Università degli studi, Associazioni di Categoria e datoriali, Ordini professionali e tutti i movimenti espressi nel mondo economico per creare una rete, una coesione territoriale forte, che possa offrire concrete occasioni e prospettive di lavoro e formazione; sostenendo la nascita di nuove imprese giovanili e di nuove forme di imprenditorialità qualifica.

In quest'ottica di valorizzazione occorre potenziare il binomio lavoro-cultura, attraverso l'organizzazione di eventi di respiro nazionale ed internazionale che possano far risaltare le eccellenze della nostra città, le specificità locali, creando sempre più attrattiva e nuove possibilità di sviluppo occupazionale.

Occorre fornire ai nostri giovani occasioni per concretizzare i loro desideri, supportare la loro creatività (artistica, musicale, nei settori delle professioni culturali) tramite l'offerta di tirocini, di possibilità di formazione, accompagnandoli e sostenendoli non solo nella ricerca di un posto di lavoro, ma anche nella realizzazione di nuove idee, progettualità che captino le esigenze e potenzialità del nostro territorio, così da potersi trasformare in vere e proprie opportunità di lavoro e favorirne la stabilizzazione nella città .

Particolare attenzione verrà rivolta alla gestione delle politiche attive del lavoro sviluppando, in collaborazione con il Centro per l'impiego e l'INPS iniziative, misure e programmi volti a favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro.

Si proseguirà attraverso la stretta collaborazione con INPS ed il costante supporto della Prefettura di Ferrara alla lotta dei fenomeni negativi del lavoro sommerso, caporalato e più in generale alle forme di sfruttamento lavorativo ed illegali, soprattutto nel lavoro agricolo attraverso la permanenza dell'Amministrazione nella neo costituita, sezione territoriale di Ferrara della Rete del Lavoro Agricolo di Alta Qualità, strumento di cooperazione interistituzionale che, costituisce leva di sviluppo del territorio e del settore primario, in quanto incentrata sulla promozione delle risorse e di forme di incontro tra domanda

La facilitazione al reperimento di manodopera, attraverso il match tra domanda e offerta di lavoro nel settore primario proseguirà come obiettivo del Comune in collaborazione con il Centro per l'Impiego anche attraverso la nuova sezione del Portale "Lavora per Te".



Rimarrà centrale l'impegno istituzionale, in stretta collaborazione con ANMIL e INAIL, all'attenzione della sicurezza nei luoghi di lavoro su tutto il territorio.

Negli ultimi anni il contesto economico e sociale del territorio ha attraversato trasformazioni profonde, caratterizzate da un'elevata instabilità e da un'evoluzione non omogenea dei diversi comparti produttivi; alcuni comparti hanno subito flessioni significative, con effetti particolarmente impattanti sulle giovani generazioni, sulle donne, sui NEET e sui lavoratori precari, mentre altri settori, al contrario, hanno registrato un incremento positivo generato dalla crescente richiesta di competenze digitali, tecniche e specialistiche, accentuando gli squilibri nel mercato occupazionale sia nazionale che locale.

In questo quadro complesso questo ente intende implementare uno studio di fattibilità tecnico economico allo scopo di organizzare un OSSERVATORIO quale o strumento permanente di raccolta, analisi, elaborazione e monitoraggio dati delle diverse fonti informative al fine di supportare la pianificazione delle politiche territoriali di competenza.

Proseguirà la collaborazione con la Prefettura di Ferrara sui temi del contrasto al caporalato, promozione della legalità e sicurezza nel mondo del lavoro, attraverso azioni di sensibilizzazione con gli attori territoriali coinvolti per una corretta informazione soprattutto verso i giovani che si avvicinano al mondo lavorativo.

Saranno coinvolti gli Ordini professionali interessati e i Sindacati per offrire un contesto sempre attuale e aggiornato sulle normative di riferimento.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI DELEGA: POLITICHE DEL LAVORO		FERRARA EXPO SRL SIPRO SPA	
MISSIONE DI BILANCIO	15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE		

PROGETTI OPERATIVI:

- 1.3.1** PROMUOVERE AZIONI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO OCCUPAZIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ
- 1.3.2** PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO – CULTURA



PROGRAMMA STRATEGICO

1.4 – RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO DEL SETTORE AGRICOLO

L'amministrazione è intenzionata a rafforzare il ruolo strategico del settore agricolo nell'ambito del complessivo sistema economico, potenziando la competitività del sistema agroalimentare e favorendo il ricambio generazionale.

Con Sistema Agricoltura Ferrara si è voluto creare un sistema identitario forte, supportato da strategie condivise di azione e soluzione dei problemi, che possa avere il peso che merita nei confronti di tutti i soggetti, locali e non, chiamati ad impegnarsi per il sostegno e il rilancio di questo settore. Creando un sistema territoriale il compito sarà più semplice: condividere richieste e progetti sarà uno strumento che ci darà forza nel promuovere le nostre imprese e il valore aggiunto che danno all'intera regione e nazione.

Dovranno essere individuate le priorità di intervento rispetto ai sette obiettivi strategici in cui il progetto si compone sviluppando i progetti operativi che dovranno essere condivisi con gli stakeholders esterni per consentire l'individuazione di risorse di finanziamento e di attuazione degli stessi con particolare riferimento agli ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese, politiche del lavoro e manodopera, salvaguardia delle produzioni agricole, ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese, formazione e informazione, promozione del settore agricolo, rete per il territorio.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
<p>ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u>: AGRICOLTURA</p> <p>VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u>: AMBIENTE</p>	<p>FERRARA EXPO SRL SI.PRO. SPA</p>
<p>MISSIONE DI BILANCIO</p>	<p>16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA</p>

PROGETTI OPERATIVI:

1.4.1 DALL'ASCOLTO DELLE REALTÀ AL PROGETTO "SISTEMA AGRICOLTURA FERRARA"



2 – LA CITTA' SICURA

SEMPRE PIU' SICUREZZA E MENO CRIMINALITA'

PROGRAMMA STRATEGICO

2.1 – FERRARA VIVIBILE E SICURA PER TUTTI: SICUREZZA URBANA INTEGRATA

La sicurezza dei cittadini è tra le priorità di mandato, in continuità con le importanti azioni già avviate nel precedentemente quinquennio.

Il Comune intende garantire la sicurezza dei luoghi con il potenziato e rinnovato Corpo della Polizia Locale ed in piena collaborazione con tutte le Forze dell'ordine e le Forze armate e in sinergia con tutti gli attori che operano nel settore sicurezza in ambito locale.

Attraverso l'attuazione delle prerogative e dei poteri del Sindaco in tema di sicurezza, in una logica di "sicurezza urbana integrata", sfruttando le opportunità riconosciute dalla proficua collaborazione con il Ministero dell'Interno e dai poteri di ordinanza demandati al Sindaco per limitare l'orario di vendita e di somministrazione in aree interessate da fenomeni di assembramento e di illegalità.

La sicurezza urbana richiede la costruzione di una potente infrastruttura tecnologica per la gestione e l'integrazione in tempo reale di tutti i dati e le informazioni di traffico e di trasporti oltre che delle telecamere di controllo attive e dislocate su tutto il territorio.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: SICUREZZA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.1.1 UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ
- 2.1.2 OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA
- 2.1.3 COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTÀ
- 2.1.4 DIFENDERE IL TERRITORIO DAI RISCHI



PROGRAMMA STRATEGICO

2.2 – SICUREZZA IN MOVIMENTO: PROGETTO PER TUTTI

Saranno definite strategie e progetti di “interventi integrati” di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l’adesione ai programmi “Scuole Sicure” (grazie ai protocolli d’intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L’adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l’azione di controllo del territorio, sull’esempio del progetto “Parchi sicuri”.

Alla luce della complessità della situazione attuale di alcune zone della città, occorre continuare a sviluppare, anche in sinergia con la Regione, una serie di strategie intersettoriali per affrontare a tutto campo i problemi di sicurezza e di degrado. Gli interventi saranno, dunque, rivolti non solo al controllo e alla repressione (anche attraverso ordinanze sindacali e l’azione della Polizia Locale) ma anche al tema del decoro e del contrasto al degrado, del sostegno al sociale, dell’associazionismo e alla promozione e sviluppo di progettualità di sicurezza urbana integrata e partecipata, in accordo con tutti i soggetti a vario titolo coinvolti.

Il tema della sicurezza stradale deve diventare sempre di più una priorità, con interventi sulle strade con maggior frequenza di incidentalità. Maggiore attenzione dovrà essere dedicata alla sicurezza dei ciclisti nell’ambito dell’organizzazione della mobilità sostenibile. Verrà completato il progetto già avviato di “Illuminazione sicura”, migliorando ulteriormente l’illuminazione pubblica e diventando una delle prime Città in Italia con un sistema interamente a Led e che copre tutte le zone del territorio.

Si promuoverò il rafforzamento della tutela legale gratuita a supporto delle vittime di reati predatori, con iniziative di sensibilizzazione e con il coinvolgimento delle forze dell’ordine.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: OPERE PUBBLICHE - INFRASTRUTTURE ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: SICUREZZA	
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

PROGETTI OPERATIVI:

- 2.2.1 GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)
- 2.2.2 LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA



3 – LA CITTA' BELLA E VIVIBILE

SEMPRE PIU' DECORO URBANO E QUALITA' DELLA VITA
IN UN AMBIENTE SALUBRE

PROGRAMMA STRATEGICO

3.1 – PIANIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: IL NUOVO VOLTO DELLA CITTA'

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) rappresenta lo strumento di pianificazione strategica elaborato dal Comune di Ferrara per orientare le trasformazioni del territorio, a quasi vent'anni dall'adozione del precedente Piano Strutturale Comunale.

Il PUG delinea i contorni urbanistici della Ferrara del futuro, influenzando non solo la dimensione fisica della città, ma anche gli aspetti economici e sociali della comunità. Al centro di questo piano si trovano molteplici tematiche di grande importanza, tra cui spicca la riduzione dell'impatto ambientale, la tutela delle aree verdi e la promozione di una mobilità sostenibile. Tuttavia, il PUG affronta anche una vasta gamma di questioni, dalla sicurezza alla viabilità, dalla riduzione del consumo di suolo alla rigenerazione urbana, rendendo così la pianificazione un processo integrato e complesso.

I progetti di Rigenerazione Urbana sono al centro delle politiche dell'amministrazione: grazie a una visione lungimirante, Ferrara si prepara a integrare mobilità sostenibile, decoro urbano e valorizzazione paesaggistica, in linea con le esigenze di una città moderna e rispettosa della sua storia. La volontà è quella di incentivare la mobilità sostenibile di Ferrara e, con percorsi dedicati a pedoni e ciclisti, riorganizzare il tessuto viario per ottimizzare i flussi di traffico e ridurre l'impatto ambientale, valorizzando il decoro urbano, con nuove aree verdi e arredi urbani e tenendo conto, in primis, delle esigenze della comunità.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE–RIGENERAZIONE URBANA – DECORO URBANO ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN DELEGA: URBANISTICA - MOBILITÀ	
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.1.1 PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA
- 3.1.2 RIGENERAZIONE URBANA



PROGRAMMA STRATEGICO

3.2 – LA CITTA' ATTRAENTE: DECORO URBANO, INFRASTRUTTURE E SPAZI DI QUALITA'

Nel corso del prossimo mandato, l'amministrazione si impegnerà con determinazione per rendere la nostra Città sempre più curata e decorosa, offrendo un'immagine che rifletta appieno la sua ricca storia. La tutela del decoro urbano e la pulizia degli spazi pubblici sono essenziali per creare un ambiente attraente e accogliente, valorizzando così le molteplici bellezze monumentali che caratterizzano il nostro territorio.

Il "Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città" ha già prodotto risultati significativi, riducendo il degrado e restituendo dignità agli spazi pubblici, dalle Frazioni fino al centro storico. Questo intervento ha anche contribuito a migliorare la sicurezza e l'ordine della viabilità, comprese strade, marciapiedi, ponti e viadotti, oltre a potenziare l'illuminazione, il verde pubblico e le infrastrutture di rete. La sorveglianza degli spazi pubblici continuerà a essere una priorità, con azioni quotidiane di prevenzione e intervento da parte del Nucleo della Polizia Locale.

Verrà inoltre migliorato l'attuale modello organizzativo per la raccolta dei rifiuti dei cittadini e delle imprese sia dal punto di vista del decoro urbano sia sotto il profilo tariffario, chiedendo all'attuale gestore del servizio l'attivazione di azioni specifiche di maggior decoro urbano e l'introduzione di agevolazioni tariffarie per le utenze domestiche e commerciali per comportamenti virtuosi.

Grazie alle tecnologie introdotte negli ultimi anni, sarà ulteriormente potenziato il servizio di segnalazione in tempo reale da parte dei cittadini riguardo a situazioni di degrado e criticità sul territorio, garantendo un intervento manutentivo tempestivo.

Proseguiremo anche nella riqualificazione delle aree gioco per bambini nei parchi e nei giardini, con l'obiettivo di migliorare il decoro urbano complessivo.

Una Ferrara pulita, ben tenuta, illuminata e vivibile è un potente motore di sviluppo. Il Comune si impegnerà a sostenere tutti coloro che vorranno contribuire a migliorare la qualità della vita e il decoro della Città, in tutti i suoi Quartieri e Frazioni, restituendo dignità a zone attualmente in stato di degrado.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE – MANUTENZIONE URBANA – DECORO URBANO - AMBIENTE		FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA 10 – TRASPORTO E DIRITTO ALLA MOBILITA'	

PROGETTI OPERATIVI:

- 3.2.1** RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE
- 3.2.2** PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTA'
- 3.2.3** PROGETTO PARCHI SICURI



PROGRAMMA STRATEGICO

3.3 – RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

Il consistente ed eterogeneo patrimonio immobiliare del Comune deve essere attentamente sviluppato, valorizzato e razionalizzato. La rigenerazione del patrimonio immobiliare è un tema prioritario che coinvolge aspetti di intervento edilizio e urbanistico ma riguarda anche la localizzazione dei servizi all'interno della Città e delle frazioni, e la stretta connessione con il tema della mobilità.

Continuerà l'utilizzo di metodi e strumenti per attuare politiche organiche di gestione di tale patrimonio immobiliare comunale, cercando di esplicitare sia le potenzialità di una visione complementare e di sinergia tra i diversi soggetti pubblici presenti nella nostra Città, ma anche coinvolgendo operatori privati.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: PATRIMONIO			
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE		

PROGETTI OPERATIVI:

3.3.1 PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE



4 – LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE

SEMPRE PIU' SOSTEGNO ALLE NOSTRE FAMIGLIE E AI NOSTRI ANZIANI E PIU' RISORSE PER RISPONDERE AI BISOGNI DELLA NOSTRA CITTA' E DELLE PERSONE DEBOLI

PROGRAMMA STRATEGICO

4.1 – POLITICHE A MISURA DI FAMIGLIA

L'anima della nostra Città è fatta di socialità e di relazioni. La famiglia, prima comunità-pilastro della nostra Comunità cittadina, è stata e sempre sarà al centro dell'azione di governo e di specifiche politiche di sostegno secondo i valori sociali propri della cultura cristiana. Il sostegno alla missione della famiglia nella nostra Città, come comunità di vita e d'amore, è stato oggetto di un rinnovato sistema di servizi sociali che ha rivolto particolare attenzione ai nuclei familiari e ai suoi membri.

Un obiettivo fondamentale per valorizzare e potenziare le iniziative a favore delle famiglie è la pianificazione di un Piano di interventi in materia di politiche familiari, al fine di ottenere la certificazione della città di Ferrara come "Città Family Friendly".

Una "Città Family Friendly" è un contesto urbano progettato e organizzato per soddisfare le esigenze delle famiglie, garantendo un'elevata qualità della vita per persone di tutte le età. Il territorio di Ferrara, completamente pianeggiante e arricchito da ampi spazi verdi e parchi storici, rappresenta un luogo ideale per il tempo libero delle famiglie. Le sue mura rinascimentali, percorribili in bicicletta e a piedi, insieme alla tradizionale mobilità sostenibile, conferiscono alla città una vocazione intrinsecamente orientata alle famiglie.

In una Città Family Friendly, bambini e bambine, ragazzi e ragazze, insieme alle loro famiglie, sono protagonisti attivi della comunità. Questa città promuove interazioni intergenerazionali attraverso eventi ludici, sportivi e culturali, e si impegna per il benessere delle famiglie, inteso come un concetto globale sociale e di salute. Inoltre, si propone di sviluppare un turismo pensato su misura per le famiglie, contribuendo a creare un ambiente accogliente e stimolante per tutti.

Vogliamo sempre di più una Città a misura di famiglia, con specifiche politiche a sostegno delle giovani coppie che devono essere agevolate nel loro percorso di vita e di costruzione di una famiglia, anche attraverso l'accesso privilegiato all'edilizia pubblica tramite l'attribuzione di una specifica condizione di punteggio (inoltre, è prevista l'attribuzione di un punteggio maggiore per le giovani coppie che accettano l'assegnazione per almeno 5 anni di un alloggio ERP ubicato nelle frazioni), esenzioni tariffarie e contributi economici per l'accesso ai servizi. Il progetto "Benvenuti a Ferrara" sarà dedicato a sostenere, grazie ad un bonus, le famiglie under 36 con residenza a Ferrara.

Nel sistema di assegnazione degli alloggi ERP deve essere dato ampio sostegno ai nuclei fragili, alle giovani coppie, agli anziani, ai nuclei monogenitoriali, ai separati/divorziati con affidamento anche condiviso dei figli con un sistema di punteggi più equilibrato in modo che non ci siano categorie che a priori abbiano maggiori probabilità di avere la casa.

Con il nuovo metodo di Gestione Sociale dell'ERP, l'Amministrazione si propone di proseguire le proprie politiche abitative attraverso l'implementazione di strategie e attività basate su un



approccio multidimensionale e multi professionale. Questo approccio prevede il coinvolgimento di diverse figure professionali, quali tecnici, assistenti sociali, educatori e mediatori, con l'obiettivo di garantire agli assegnatari non solo l'accesso a un alloggio ERP adeguato, sicuro e sostenibile, ma anche di promuovere e valorizzare la Responsabilità Sociale. L'educazione all'abitare sociale sarà al centro delle nostre iniziative, enfatizzando il rispetto del regolamento del contratto di locazione e la convivenza tra le diverse categorie di cittadini presenti nell'ERP. Ci impegneremo a favorire e potenziare le relazioni umane, gestendo anche le situazioni conflittuali che potrebbero sorgere, sostenendo i processi di integrazione e inclusione sociale e contrastando, per quanto possibile, l'isolamento sociale. Questa progettualità sarà realizzata in stretta collaborazione con ACER Ferrara.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA, POLITICHE SOCIO SANITARIE, POLITICHE ABITATIVE		ASP FERRARA ACER FERRARA	
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA		

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.1.1 COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE
- 4.1.2 IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI



PROGRAMMA STRATEGICO

4.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA': PROMUOVERE SERVIZI E SOSTEGNO PER PERSONE CON DISABILITA', ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ, A RISCHIO EMARGINAZIONE E LORO "CAREGIVER"

Le situazioni di fragilità e di vulnerabilità sono affrontate al meglio se si crea una rete tra soggetti pubblici e privati come previsto dalle Linee guida al Codice del Terzo Settore (DM 72/2021) che individua: nella co-programmazione lo strumento che arricchisce lettura integrata dei bisogni e che consente la costruzione di politiche pubbliche condivise oltre alla produzione di un clima di fiducia reciproco; nella co-progettazione lo strumento ordinario di esercizio dell'azione amministrativa (non più limitato ad interventi innovativi e sperimentali) attraverso il quale si realizzano forme di collaborazione pubblico/privato.

La recente L.R 3/2023 prevede inoltre come gli enti locali

- riconoscano, valorizzino e promuovano il ruolo, la funzione e la collaborazione con gli Enti del Terzo settore nello svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del D.lgs. 117/2017
- assicurino, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi inerenti alle attività di interesse generale, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo settore, anche attraverso forme di co-programmazione, co-progettazione e convenzionamento.

Per favorire la prevenzione della fragilità è inoltre necessaria una forte collaborazione tra il Comune, l'Azienda Servizi alla Persona: partendo anche dagli indicatori previsti dal nuovo contratto di servizio con ASP Centro Servizi alla Persona, occorre arrivare ad una valutazione nel medio e lungo periodo dell'impatto sociale delle prestazioni socio sanitarie e sociali erogate; con ASP inoltre vanno attivati interventi innovativi decisi dal Comune, adeguati a contrastare i fattori di rischio connessi allo stato di fragilità

Proseguirà il sostegno e la valorizzazione delle iniziative del privato sociale, stimolando il protagonismo del volontariato e delle associazioni del terzo settore presenti a Ferrara, in una prospettiva di sussidiarietà orizzontale, anche al fine di migliorare la qualità dell'offerta dei servizi alla persona. La strada intrapresa è quella di un sistema complessivo dove soggetti privati integrano l'offerta pubblica nell'erogazione di servizi in campo sociale, creando nuova occupazione e combinando l'innovazione tecnologica con l'innovazione sociale.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA, POLITICHE SOCIOSANITARIE, POLITICHE ABITATIVE	ASP FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.2.1 PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ
- 4.2.2 UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE
- 4.2.3 ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITÀ. SOSTEGNO E SOCIALITÀ



PROGRAMMA STRATEGICO

4.3 – SALUTE COME VALORE SOCIALE

La salute è un bene prezioso e la maggior risorsa per la società; investire sulla salute aiuta anche a limitare i costi futuri connessi al trattamento di malattie che si possono prevenire. La buona salute è essenziale anche per lo sviluppo economico e sociale e riveste un'importanza vitale per la vita di ogni persona, per tutte le famiglie e per tutta la comunità.

Salute e sanità sono stati e continueranno ad essere priorità per l'amministrazione. Il Comune solleciterà la Regione sull'annunciato progetto di riforma del sistema sanitario ed ospedaliero regionale e supporterà l'Azienda sanitaria nell'individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari ai propri cittadini, anche attraverso un progressivo maggior utilizzo della struttura ospedaliera di Corso Giovecca (Cittadella San Rocco) ed un ridisegno organizzativo dei servizi territoriali, in continuità con quanto già avviato con impegno negli anni precedenti.

E' volontà sviluppare un nuovo modello di integrazione che mantenga ed esalti la competenza del Comune rafforzando al contempo l'integrazione socio-sanitaria. Nel quadro del PNRR e attraverso un processo graduale l'integrazione tra servizi socio-assistenziali e servizi sanitari potrà trovare una soluzione più efficiente.

Nell'ambito del percorso regionale è quasi a conclusione la revisione delle quote di compartecipazione del cittadino. Il Comune si attiverà per predisporre con l'Azienda Servizi alla Persona e con l'Azienda Unità Sanitaria Locale un testo condiviso per il nuovo regolamento per l'accesso ai servizi sociali e socio-sanitari accreditati che possa essere efficace strumento di valutazione dei bisogni dei cittadini richiedenti le prestazioni.

I processi e i percorsi dell'integrazione socio-sanitaria debbono ripartire da una visione nuova verso un sistema di servizi sempre più orientati alla persona e non solo agli operatori.

Prendersi cura delle persone e dei loro bisogni in tutta la loro complessità è la missione di tutte le istituzioni del sistema salute.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SANITÀ ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE SOCIO SANITARIE		/
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA 13 – TUTELA DELLA SALUTE	

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.3.1** LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO
- 4.3.2** IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO



PROGRAMMA STRATEGICO

4.4 – A MISURA DI BAMBINO: LA CITTA' DEI PICCOLI

Prioritario, per l'amministrazione, è garantire il benessere delle nuove generazioni, soprattutto dei più piccoli, dando loro la possibilità di usufruire di ambienti moderni, sicuri e sani, a loro misura.

L'offerta di servizi per l'infanzia per i bambini da zero a sei anni (nidi e scuole di infanzia), grazie ai fondi PNRR, sarà ulteriormente implementata. L'obiettivo sarà quello di adeguare maggiormente l'offerta ai bisogni dei genitori, offrendo spazi e offerte di qualità e che assicurino una sempre migliore qualità del servizio. Si studierà l'apertura del servizio anche attraverso forme innovative di gestione ed uno sviluppo di offerta maggiormente flessibile e aderente ai bisogni del territorio ad esempio attraverso lo sviluppo di poli zero sei anni caratterizzati da percorsi a forte continuità educativa. Il Comune deve proseguire nel ruolo di governance del sistema di servizi integrato zero sei anni, valorizzando i processi di sussidiarietà attivati in questi anni e stimolando l'intero territorio e l'intera offerta verso un approccio integrato ai servizi ed in dialogo con la città.

Obiettivo sarà proseguire nel sostegno economico alle famiglie e migliorare l'accessibilità a tutto il sistema zero sei (tramite voucher per le famiglie), contenendo i costi per la frequenza. Saranno mantenute e aggiornate le agevolazioni per chi ha un bimbo piccolo e sceglie di acquistare la prima casa in Città grazie ad un progetto di vita a Ferrara.

Sarà migliorata la comunicazione con i genitori attraverso la revisione della Carta dei Servizi e attraverso una migliore informazione sui progetti innovativi presenti nei servizi 0 – 6 anni.

Attraverso un rapporto con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per analizzare l'offerta cittadina di istruzione e per qualificare al meglio l'offerta, in sinergia con il territorio. Sarà analizzata e tutelata l'offerta nelle scuole nelle frazioni e migliorata l'integrazione sulle procedure di accesso alle scuole ed ai servizi. Saranno maggiormente valorizzati e integrati i servizi per le fasce di bambini con fragilità, in particolare quelli con certificazione di disabilità.

Particolare attenzione verrà data ai servizi forniti nell'ambito del trasporto scolastico, ristorazione e diritto allo studio per l'offerta ai bisogni delle famiglie e degli studenti ferraresi e garantire ad ognuno opportunità formative e di qualità, anche durante i periodi estivi.

Nell'ambito delle importanti risorse messe a disposizione dal PNRR e da altri finanziamenti, proseguirà l'opera di ammodernamento e digitalizzazione nelle strutture comunali di nidi, scuole d'infanzia e scuola primaria, verso una migliore inclusione e miglioramento complessivo dell'offerta formativa.

Saranno altresì implementati programmi di informazione e raccordo con le famiglie volte ad un corretto utilizzo dei device informatici e ad evitare abusi potenzialmente pericolosi per bambini e adulti.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE		/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	

PROGETTI OPERATIVI:

- 4.4.1** PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO
- 4.4.2** UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITÀ E DIFFUSO SUL TERRITORIO



PROGRAMMA STRATEGICO

4.5 – POLITICHE DI PARITÀ: UGUALI OPPORTUNITÀ'

Sempre più sostegno alle politiche del lavoro, alle politiche di parità e opportunità per una crescita equa e sostenibile.

La nostra città è, da sempre, attraverso la promozione di una cultura di parità, valorizzazione delle differenze e contrasto alle discriminazioni, fortemente impegnata nella costruzione di una comunità inclusiva e paritaria, che, nel contesto sociale di riferimento, a partire dai luoghi di studio a quelli di lavoro, incentivi le persone a vivere una reale posizione di uguaglianza e a poter usufruire delle medesime opportunità.

Chiare e incisive politiche attive del lavoro e la conseguente autonomia economica che queste favoriscono, possono agire da elemento propulsore per un benessere sociale collettivo che possa contrastare efficacemente le discriminazioni e la violenza di genere.

Il Lavoro, considerato non solamente come "spinta alla carriera", ma capace di soddisfare il sostentamento alla persona ed alla sua dignità, come soddisfazione e supporto al senso della famiglia e dell'equilibrio che in essa si instaura, va nella direzione dell'autonomia femminile e non solo; va nella direzione del "benessere" in senso lato, dove ambiente, tempo del lavoro e del privato, sono in armonia. L'obiettivo è agire con politiche attive del lavoro che non mirino soltanto all'aumento del tasso occupazionale, ma piuttosto anche alla soddisfazione dell'occupazione. Consapevoli che l'alert è dato anche dallo squilibrio demografico, occorrerà agire reclutando talenti meritevoli senza preclusioni relative al genere con conseguenti benefici in tema di produttività e crescita economica di tutto il territorio.

Il PNRR, la Next Generation EU insieme alla ripresa del nostro paese, non possono prescindere dall'obiettivo di rafforzare la partecipazione femminile al mondo del lavoro, economico, scientifico e finanziario, così come quello di favorire l'ingresso al mercato del lavoro delle nuove generazioni, in virtù sia di un ampliamento della forza lavoro, sia di un arricchimento di competenze, nuovi talenti e prospettive che incrementano la qualità, l'innovazione e la produttività.

L'aumento della partecipazione delle donne nella politica, nelle cariche istituzionali e nei Cda è un passo fondamentale per un cambiamento culturale radicale che deve uscire dalle logiche di quote obbligatorie, occorre promuovere iniziative di formazione politica per le donne, incentivando l'accesso a percorsi di carriera politica attraverso il mentoring e la creazione di reti di supporto.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI DELEGA: POLITICHE DEL LAVORO - PARI OPPORTUNITÀ	/
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

PROGETTI OPERATIVI:

4.5.1 PROMUOVERE AZIONI DI PARITÀ DI GENERE



5 – LA CITTA' DEI GIOVANI

SEMPRE PIU' FORZA AI NOSTRI GIOVANI, RISORSA PER LA CITTA'

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 – GIOVANI: FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'

Le nuove generazioni sono al centro dell'azione dell'Ente. Oltre ad offrire ai giovani nuove prospettive di lavoro e favorire l'incontro tra la domanda e l'offerta nel nostro territorio, occorre aumentare la partecipazione alla progettazione e gestione di attività loro rivolte, affinché possano sviluppare capacità progettuali ed organizzative tali da renderli sempre più autonomi ed in grado di dare un contributo significativo alla vita della comunità locale. Garantire la massima partecipazione dei giovani ai processi decisionali della città deve diventare una priorità. Oggi più che mai dobbiamo investire nel protagonismo giovanile dando ai giovani maggiori responsabilità.

Apriremo avvisi per la presentazione di proposte progettuali e co-progettazioni finalizzate alla realizzazione di interventi volti a favorire il protagonismo dei giovani alle opportunità della città loro dedicate.

Proseguiremo nel rafforzamento del Laboratorio Aperto, hub fisico di innovazione digitale e di formazione per le nuove generazioni anche al fine di garantire ai nostri giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro delle imprese creative. L'Informagiovani Plus, inserito nell'ex Teatro Verdi, consente di ricevere servizi di alto livello di supporto all'orientamento, alla formazione e all'autoimprenditorialità. Ma valuteremo anche una sua rifunzionalizzazione, sperimentando nuovi opportunità come ad esempio, il progetto di orientamento di "Informagiovani diffuso", realizzato in collaborazione con alcune realtà scolastiche particolarmente sensibili a questa esigenza.

Sia il Laboratorio Aperto sia l'Università si stanno avviando a rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, grazie alle nascenti sinergie con il mondo accademico e all'attivazione di laboratori di co-progettazione rivolti agli studenti e laureati delle diverse discipline universitarie presenti a Ferrara e su questo versante saranno implementati appositi protocolli di collaborazione. Questi hub creativi, assieme alle associazioni raccolte nel consorzio Wunderkammer, permetteranno lo sviluppo di nuove progettazioni e l'attrazione anche di nuove risorse per il territorio, come ad esempio Vivere A-Metropolitano festival sulla Architettura della provincia italiana e internazionale promossa dalla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE GIOVANILI		/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	

PROGETTI OPERATIVI:

5.1.1 SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI



PROGRAMMA STRATEGICO

5.2 – GIOVANI PROTAGONISTI: SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' ARTISTICA, ALL'IMPRENDITORIA, ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

Liberare le migliori energie vitali della Città, ascoltare e sostenere le loro richieste, rendere la Città più attrattiva per i giovani è stato l'obiettivo dei primi cinque anni e deve diventare il lavoro quotidiano dell'amministrazione anche nei prossimi cinque anni.

L'obiettivo ora da raggiungere è quello di supportare la creatività artistica e musicale dei giovani, sostenendo i progetti meritevoli e l'attitudine all'imprenditorialità e alle nuove professioni nel settore culturale. Ferrara è Città di intensa e diffusa creatività artistica e culturale; la sua vitalità in campo teatrale, musicale e cinematografico è legata anche ad una nuova generazione di creativi che già riscuote prestigiosi riconoscimenti e che va sempre di più supportata. L'amministrazione sarà sempre impegnata nel sostenere, in modo diretto e indiretto, la creatività, fondamento e propulsore dell'identità ferrarese che si innova nella persistente vitalità delle sue radici millenarie.

Sulla base della legge regionale n. 2 del 2023 sull'attrazione e valorizzazione di talenti ad elevata specializzazione daremo attuazione alla nostra proposta progettuale "Talent per Ferrara" di sviluppo della capacità attrattiva del nostro territorio. Tale capacità si determina in ragione dell'insieme delle condizioni che caratterizzano il lavoro ma anche delle opportunità offerte dall'ecosistema territoriale attraverso una serie di servizi di supporto, scambi ed eventi da associare al "passaporto", da erogare ai giovani "talenti".

Ferrara è sempre stata un terreno fertile per la creatività giovanile. L'Acquedotto del Montagnone, in corso di riqualificazione con i fondi post sisma, unitamente ai progetti ATUSS del Polo della Creatività e del Palazzo Bagni Ducali diventeranno un punto di sviluppo dell'eccellenza creativa ferrarese con adeguati percorsi di ricerca, formazione, sperimentazione e produzione artistica e culturale. Un luogo in grado di diventare punto di riferimento e di ritrovo vista la concentrazione di attività e risorse in grado di coinvolgere adolescenti a giovani per costruire un impegno visibile a tutta la cittadinanza. Si vuole dare segnale di interesse, di ascolto e di valorizzazione delle diverse iniziative per questa fascia di età da parte dell'Amministrazione, che parte da un nuovo impulso alle attività per adolescenti di Area Giovani, ai progetti di prevenzione e collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado. I progetti di prevenzione, il raccordo con le risorse del territorio sono in grado di costruire una offerta di valore e di qualità che questa città può offrire alle proprie giovani generazioni che costituiscono il futuro della nostra comunità.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI DELEGA: POLITICHE GIOVANILI		/	
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO		

PROGETTI OPERATIVI:

5.2.1 VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE



6 – LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE

SEMPRE PIU' SOSTEGNO E VALORIZZAZIONE DELLE INIZIATIVE DI PROMOZIONE TERRITORIALE, DEGLI EVENTI E DI SPETTACOLO DI QUALITA' PER UNA CITTA' ATTRATTIVA SOTTO IL PROFILO TURISTICO

PROGRAMMA STRATEGICO

6.1 – SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: TRA TRADIZIONE DA PRESERVARE E INNOVAZIONE

L'identità culturale e storica di Ferrara e del suo territorio – unica e particolare - è un grande patrimonio da preservare con cura e da valorizzare nel pieno rispetto della tradizione ma anche in una prospettiva di innovazione: Ferrara deve essere una Città sempre più attrattiva sotto il profilo turistico e ricca di iniziative, di eventi e di spettacoli capaci di catalizzare un pubblico sempre più ampio e capace di attrarre significativi e costanti flussi turistici, dando impulso all'economia e alla rete commerciale del nostro centro storico.

La memoria è una parte importante della nostra identità e la conservazione e valorizzazione della Città di pietra nella quale è possibile leggere la nostra storia è un imperativo.

E' intento dell'amministrazione dare rilievo alla cultura, motore per lo sviluppo economico e occupazionale di Ferrara, città già riconosciuta dall'UNESCO come Patrimonio Mondiale. Ferrara da "Prima Città Moderna d'Europa" a "Città Ideale del Mondo" attraverso un rafforzamento dell'offerta culturale, con eventi e servizi gestiti dal Comune e dal sistema culturale locale. È fondamentale creare una rete tra le istituzioni pubbliche e private per valorizzare il patrimonio artistico e promuovere la partecipazione attiva dei giovani nella vita culturale. Si prevede di ampliare le attività, non solo dei Musei, Biblioteche e Archivi, ma anche delle Fondazioni Ferrara Arte, Teatro Comunale e Cinema/Teatro Boldini e di utilizzare gli spazi culturali in modo policentrico, mantenendo il valore della conservazione attraverso la valorizzazione. L'obiettivo è sensibilizzare la comunità sull'importanza della cultura per promuovere una maggiore consapevolezza civica e attrarre visitatori, riscoprendo al contempo l'identità storica di Ferrara.

Sta a noi, istituzioni della Città mettere a disposizione delle nuove generazioni la memoria luminosa e integra delle origini di Ferrara, oggi purtroppo custodita in maniera nascosta. L'accesso fisico e la fruizione digitale potranno permetterne la lettura integrale, in attesa di un ambizioso progetto di valorizzazione degno della storia di Ferrara.

La salvaguardia e la valorizzazione dello straordinario e prezioso patrimonio storicoartistico - architettonico - monumentale e delle istituzioni culturali cittadine (Musei, Biblioteche, Teatri, Palazzi, Chiese, Archivi) sono i traguardi, la punta di diamante e il principale volano del nostro sistema culturale.

Proseguirà il restauro conservativo delle Mura (Progetto "1 Km all'anno"), con la realizzazione del grande Parco verde e archeologico delle Mura. La straordinaria cinta muraria deve ritrovare la sua unità in un unico Parco storico monumentale che dovrà essere posto al centro di un progetto innovativo "Ferrara fortificata" quale ulteriore presupposto per la valorizzazione dello straordinario e unico compendio della cinta muraria.

Il recupero delle Mura e dei Baluardi (oltre 9 km di estensione), grazie anche a progetti sviluppati mediante fondi europei ATUSS di cui il Comune di Ferrara è risultato beneficiario, completerà uno straordinario percorso turistico, sostenendo, anche sul fronte economico, lo sviluppo della nostra Città.



A ciò si affianca il progetto di rigenerazione urbana nell'area prospiciente le Mura Ex Amga, finalizzato a creare una connessione tra il vallo delle Mura e via Bologna mediante un "corridoio verde". Tale intervento si inserisce nel più ampio progetto VA.R.CO. – Valorizzazione dell'area ex-AMGA, promosso dal Comune di Ferrara, con l'obiettivo di riaprire e connettere la cintura urbana alle Mura. Il progetto prevede la demolizione degli edifici dismessi e la sostituzione delle superfici asfaltate con verde attrezzato e percorsi ciclopeditoni. In questo modo, il nuovo spazio non fungerà solo da collegamento, ma diventerà un vero e proprio varco urbano, dotato di aree di socialità, percorsi pedonali e ciclabili e punti di osservazione panoramici, migliorando l'accessibilità, la continuità con il centro storico e la qualità ambientale complessiva dell'area.

Saranno attivate campagne promozionali per diffondere il valore culturale, monumentale e naturalistico delle mura ferraresi.

Nell'ambito del restauro dei beni monumentali e culturali, oltre agli importanti fondi nazionali ed europei destinati ad opere di investimento, l'amministrazione continuerà a porre l'attenzione un nuovo canale di finanziamento basato sull'art bonus, ponendo fine al disinteresse manutentivo che aveva portato in passato aree e simboli di interesse storico ad un notevole degrado materiale.

La creazione di "motori" culturali che si integrano nel sistema del turismo e che restituiscono alla Città luoghi di pregio a lungo dimenticati consentirà di valorizzare e promuovere lo straordinario Ghetto Ebraico, grazie al progetto europeo "Jewels Tour".

Un ruolo particolare lo svolgono le Frazioni: anch'esse possono contribuire allo sviluppo della Città sul piano culturale e turistico, in sinergia con il circuito culturale e turistico del centro città. La ricchezza del territorio delle Frazioni deve avere un ruolo importante nell'incremento del turismo culturale offrendo non solo beni di pregio ma attrattive naturali, paesaggistiche, enogastronomiche, e di memoria "storica" rurale inserite e integrate in un sistema organico.

Il riconoscimento di sito iscritto nel patrimonio mondiale UNESCO rappresenta una straordinaria opportunità per far crescere una cultura della salvaguardia del patrimonio culturale unitamente allo sviluppo di politiche di valorizzazione e fruizione fondamentali anche per la crescita economica del nostro territorio comunale e provinciale. Il processo di aggiornamento del Piano di Gestione del sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" deve essere un'occasione di confronto e di riflessione critica sul presente di Ferrara da cui far nascere strategie e progetti condivisi per il futuro della Città. In occasione del trentesimo anniversario del riconoscimento UNESCO come Città patrimonio mondiale dell'umanità celebreremo questo prestigioso traguardo di valore universale con una serie di iniziative dirette a favorire la conoscenza della bellezza del patrimonio storico-artistico custodito all'interno del circuito dei luoghi d'arte e delle chiese. Ferrara è un formidabile concentrato di eccellenze. In questa Città si fondono storia, arte, cultura e tradizione.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MARCO GULINELLI DELEGA: CULTURA, MUSEI, MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE, UNESCO, BENI MONUMENTALI	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE DI FERRARA FONDAZIONE FERRARA ARTE ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA FONDAZIONE MEIS
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

PROGETTI OPERATIVI:

- 6.1.1 PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI
- 6.1.2 BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO
- 6.1.3 FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA
- 6.1.4 FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO



PROGRAMMA STRATEGICO

6.2 – "FERRARA È UN PIACERE": UN'ESPERIENZA TURISTICA DA VIVERE

Nei prossimi anni proseguirà lo sviluppo strategico delle attività di promozione turistica della città di Ferrara, che negli ultimi anni ha registrato un sensibile incremento della permanenza turistica, superando il traguardo simbolico delle 500.000 presenze annue, perseguendo l'obiettivo di valorizzare la destinazione caratterizzandola sempre di più come meta attrattiva nel panorama regionale, nazionale ed internazionale, anche grazie all'attività della Destination Management Organization (DMO).

Lo straordinario patrimonio storico-artistico che caratterizza la città, inserita nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO, con la sua importante rete museale, le sue aree verdi, il peculiare assetto urbanistico del suo centro storico, il ricco programma annuale di mostre temporanee, di eventi e di attività culturali rappresentano risorse fondamentali per lo sviluppo turistico del territorio con ricadute economiche significative. Fondamentale in questo ambito lo sviluppo di una sempre migliore capacità di accoglienza turistica ed il rafforzamento dell'attività di coordinamento tra gli attori che operano nella filiera, unitamente all'analisi dei dati che consenta di affinare la profilazione dei turisti, per meglio comprendere le modalità di visita e fruizione della destinazione.

Grazie ai consistenti investimenti effettuati in questi anni in tema di promocommercializzazione dei prodotti turistici espressi dal nostro territorio il "brand Ferrara" ormai rappresenta un richiamo forte sul mercato turistico, connotandosi come città che consente di vivere esperienze appaganti per diverse target audience.

"Ferrara è un piacere" non è solo il claim scelto per rappresentare lo spirito accogliente della nostra Città, Capitale del Rinascimento strettamente legata alla storia della corte Estense, ma una vera sfida culturale che propone un'idea di Città dai forti valori identitari, con proposte d'intrattenimento di qualità durante tutto l'anno, perseguendo così l'obiettivo di destagionalizzazione della presenza turistica. Grazie anche allo sviluppo di progetti da candidare a finanziamenti regionali, nazionali ed europei, l'Amministrazione sarà impegnata in attività di promozione e marketing territoriale volti a massimizzare le potenzialità della città, rivolgendosi a mercati "sensibili", anche in sinergia con la Destinazione Turistica Romagna e APT. Proseguirà inoltre la collaborazione del Comune di Ferrara nell'ambito del progetto Ducato Estense, nonché la partecipazione a fiere turistiche e a progetti di marketing in relazione ai mercati esteri, come ad esempio il progetto "10 Comuni", che possano rivestire un ruolo fondamentale per quel che concerne i segmenti turistici interessati alla nostra città. Oltre a sostenere gli eventi di maggior richiamo, consolidati negli anni (Palio, Ferrara Buskers Festival, Internazionale a Ferrara, Ferrara Summer Festival, ed altri), la città si candiderà ad ospitare sempre nuovi eventi di rilievo nazionale ed internazionale.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE MATTEO FORNASINI DELEGA: TURISMO, PROMOZIONE DEL TERRITORIO ASSESSORE MARCO GULINELLI DELEGA: PALIO		DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL FONDAZIONE PALIO CITTA' DI FERRARA	
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO 05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI		



PROGETTI OPERATIVI:

- 6.2.1 PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA
- 6.2.2 PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISCA I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO
- 6.2.3 PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA
- 6.2.4 FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA



7 – LA CITTA' UNIVERSITARIA

*PIU' FORZA AL LEGAME CON L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI,
LA COMUNITA' ACCADEMICA E GLI STUDENTI UNIVERSITARI*

PROGRAMMA STRATEGICO

7.1 - FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA: I GIOVANI DEL FUTURO

Dal 2019, abbiamo dedicato il nostro impegno quotidiano a rafforzare il legame tra la comunità cittadina e l'Università, un rapporto che si è consolidato nel tempo. Abbiamo valorizzato il ricco patrimonio di idee e le eccellenze scientifiche e culturali che la nostra comunità universitaria offre al territorio.

La sinergia tra il Comune e l'Università, frutto di collaborazioni in vari ambiti, ha favorito l'attrazione di investimenti pubblici e privati nei settori innovativi, stimolando la creatività e la cultura imprenditoriale, e generando nuovi posti di lavoro. In questo contesto, iniziative come i progetti Follow Startup e StartupER, sviluppati in collaborazione con l'Università degli Studi di Ferrara e con il tessuto imprenditoriale locale, contribuiscono al rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione, favorendo la nascita di nuove imprese e lo sviluppo di competenze imprenditoriali avanzate.

Crediamo fermamente che il rafforzamento del legame con l'Università degli Studi sia cruciale per il rilancio economico e produttivo. Con il supporto del Comune e l'integrazione con il mondo imprenditoriale, l'Università ha il potenziale per diventare un polo di innovazione, promuovendo la nascita di nuove iniziative imprenditoriali in settori d'eccellenza, grazie alla collaborazione con la ricerca industriale.

Insieme, Comune, Università, centri di ricerca e aziende innovative possono dar vita a un autentico "ecosistema territoriale di sviluppo e innovazione", competitivo a livello internazionale. Questo ecosistema sarà in grado di attrarre e valorizzare nuovi talenti altamente specializzati, oltre a investimenti fondamentali per le filiere produttive e tecnologiche, che rappresentano il motore della crescita del nostro territorio.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : FERRARA CITTÀ UNIVERSITARIA		/
MISSIONE DI BILANCIO	4 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA	

PROGETTI OPERATIVI:

7.1.1 ATENEO E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE



8 – LA CITTA' IDENTITARIA

*SEMPRE PIU' SENSO DI APPARTENENZA ALLA COMUNITA'
CON IL QUOTIDIANO COINVOLGIMENTO DEI CITTADINI E DELLE IMPRESE
NEL GOVERNO DELLA CITTA' DEL FUTURO*

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 –CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

I Ferraresi sono orgogliosi della loro identità e della loro Città. L'Amministrazione ha lavorato con determinazione nei primi cinque anni per delineare una nuova visione urbana, ricucendo il divario tra il centro e le frazioni, risolvendo le aree degradate e trascurate, e riconvertendo strutture abbandonate in abitazioni e servizi. Questo percorso è stato reso possibile grazie a un costante dialogo con le straordinarie Comunità che compongono la nostra Città, liberando così le energie preziose che la caratterizzano.

La programmazione urbanistica, espressa attraverso il nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG), tiene conto delle esigenze concrete e dei bisogni reali dei cittadini e delle imprese, sempre nel pieno rispetto del territorio e privilegiando interventi di rigenerazione urbana. Grazie a una mappatura sempre più dettagliata, i siti attualmente in stato di degrado saranno recuperati e valorizzati, contribuendo a un futuro migliore per tutti.

Il bilancio di un Comune va oltre il semplice conteggio di entrate e spese; esso è intrinsecamente legato al "capitale sociale" di una comunità, che comprende i valori identitari e il senso di appartenenza che unisce i cittadini. È fondamentale costruire una comunità che possa affrontare il futuro con ottimismo e speranza.

Per raggiungere questo obiettivo, è essenziale mettere al centro le persone e le famiglie, promuovendo la partecipazione attiva dei cittadini nelle decisioni riguardanti il Comune e le proposte per il futuro della città e delle sue frazioni. Questo potrà avvenire utilizzando strumenti innovativi, come le nuove tecnologie, e la rete degli Uffici Relazioni con il Pubblico (URP) decentrati e mobili, per facilitare il dialogo e la collaborazione.

Nei prossimi cinque anni, ci impegneremo con la stessa determinazione per fare di Ferrara una vera e propria comunità cittadina, capace di valorizzare le relazioni esistenti nei quartieri, nelle frazioni, nelle associazioni e nelle fondazioni. Il nostro obiettivo è unire le forze, coordinandole e sostenendole, per dar vita a una visione condivisa del futuro.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: FRAZIONI		/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI	

PROGETTI OPERATIVI:

- 8.1.1** DIALOGO E ASCOLTO PER PROGETTARE INSIEME LE FRAZIONI
- 8.1.2** ANIMAZIONE TERRITORIALE: INIZIATIVE PER VIVERE LE FRAZIONI
- 8.1.3** RACCONTARE IL VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE DELLE FRAZIONI



9 – LA CITTA' IN MOVIMENTO

*SEMPRE PIU' ATTENZIONE ALLO SPORT, AL SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI
SPORTIVE E AGLI IMPIANTI SPORTIVI*

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – FERRARA ATTIVA: IL VALORE DELLO SPORT

La Repubblica Italiana riconosce il valore educativo, sociale e di promozione del benessere psico-fisico dell'attività sportiva in tutte le sue forme (art. 33 della Costituzione).

L'importanza dello sport e della pratica sportiva per il miglioramento del benessere psico-fisico e dell'attitudine alla socializzazione e al confronto dei cittadini, in particolare di bambini, adolescenti, giovani, anziani e persone fragili, ci spinge a mettere in atto un programma strategico ambizioso e ad ampio raggio che, partendo dalla valorizzazione dello sport in tutte le sue possibili declinazioni e combinazioni, anche attraverso il sostegno a tutte le realtà organizzate e alle svariate progettazioni da realizzare in rete con il mondo dello sport, passi anche attraverso la messa in sicurezza e il potenziamento delle strutture sportive, nonché l'implementazione dell'offerta impiantistica sul territorio, da attuarsi attraverso una collaborazione più stretta con le società e associazioni sportive locali, nonché reperendo fondi attraverso la partecipazione a bandi del Dipartimento dello Sport, Sport&Salute, ANCI, Regione Emilia-Romagna.

Nei primi 5 anni è stato effettuato un accurato censimento degli oltre 80 impianti sportivi presenti nella nostra città: nel processo di riqualificazione dell'impiantistica esistente, quest'ultimo ci sarà di grande aiuto per individuare le priorità, e, per quanto attiene le nuove realizzazioni, ci supporterà per dare seguito ai bisogni maggiormente sentiti dalla comunità locale in modo da leggere le reali esigenze che arrivano dal nostro contesto territoriale.

Il Piano Strategico dello Sport, presentato a marzo 2024 e frutto di un intenso confronto in primis con il mondo dello sport locale, ma anche quello produttivo, sanitario e della formazione, diventerà il nostro riferimento nei prossimi cinque anni per promuovere la pratica sportiva in impianti sicuri e accoglienti. Grazie a questo sono state individuati in modo puntuale i maggiori bisogni e i temi da porre in agenda come prioritari. Temi come salute e sport, donne e sport, pari opportunità e sport, inclusione e sport, fragili e sport, nei prossimi cinque anni rappresenteranno per l'Amministrazione priorità e oggetto di specifiche progettualità che porteranno la nostra Città ad essere modello e stimolo per altre realtà.

Porteremo a termine la realizzazione e riqualificazione di nuove strutture sportive di eccellenza, attualmente in fase di realizzazione nei cantieri dell'Arena Ferrara di Foro Boario (finanziato dal PNRR), dell'impianto sportivo di Via Canonici e della Cittadella dello Sport. Sarà completata la riqualificazione del PalaSport di Piazzale Atleti Azzurri d'Italia e del Palagym. Sarà presto riqualificato anche il Palaboschetto. Questi progetti non solo rappresentano un elemento strategico per aumentare l'attrattività della nostra città, ma contribuiranno anche alla riqualificazione e al recupero di aree degradate e dimenticate da decenni, restituendo loro nuova identità e decoro.

Contestualmente verranno poste in essere concrete azioni per sostenere la realizzazione di progetti e l'organizzazione di manifestazioni da parte di associazioni, società ed enti di promozione sportiva, sia di tipo locale, ma anche regionale, nazionale ed internazionale.



Intendiamo inserire la Città in network sportivi di alto livello, organizzando manifestazioni internazionali che ci consentiranno di valorizzare lo sport promuovendo al contempo il nostro territorio e le bellezze naturalistiche, architettoniche e culturali di Ferrara.
 Fiore all'occhiello di questo ambizioso intendimento è la candidatura di Ferrara al titolo di Città Europea dello Sport 2027 e l'organizzazione del Ferrara Sport Festival, che celebrerà lo sport come strumento di benessere, coesione sociale e divertimento, durante il quale la nostra Città si trasformerà in una grande palestra, dove si svolgeranno attività ad accesso libero, gratuito e adatte a tutti: ci saranno tornei, open day, campus, incontri, sessioni di fitness, gruppi di allenamento, spettacoli, conferenze e dibattiti. Le location, tra cui parchi, piazze, giardini, mura cittadine, darsena di San Paolo, impianti sportivi, teatri e sale, diventeranno palcoscenici di iniziative inclusive e intergenerazionali, che coinvolgeranno bambini, giovani, anziani e persone diversamente abili in attività sportive, da praticare anche in modo condiviso, puntando sulla socializzazione, e di divulgazione dei valori dello sport e dei sani stili di vita.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> OPERE PUBBLICHE ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ <u>DELEGA:</u> SPORT ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA:</u> URBANISTICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO

PROGETTI OPERATIVI:

- 9.1.1 FERRARA CITTÀ DELLO SPORT
- 9.1.2 PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI



10 – LA CITTA' SOSTENIBILE

*SEMPRE PIÙ ATTENZIONE ALL'AMBIENTE
E AL BENESSERE DEI CITTADINI
E SEMPRE PIÙ CURA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE*

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 – QUALITÀ AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

La salvaguardia del nostro territorio e del patrimonio ambientale e naturalistico ha rappresentato il cuore della nostra azione quotidiana nei primi cinque anni. Ferrara si è affermata come una Città capace di interpretare il delicato equilibrio tra sviluppo urbano e ambiente. Ciò avviene non solo attraverso strategie mirate alla conservazione e alla protezione delle sue fragilità, ma anche attraverso un approccio proattivo di prevenzione, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici. Il PUG (obiettivo strategico n. 1 “Paesaggio resiliente e anti fragile”) si basa su una forte strategia, di scala territoriale, per la qualità ecologico-ambientale e su concrete azioni progettuali analiticamente sviluppate nel documento di programmazione.

Rinnoviamo il nostro impegno per il miglioramento della qualità dell'aria attraverso azioni e soluzioni innovative, in linea con i progetti strategici già avviati.

Continueremo a dedicare la massima attenzione alle operazioni di bonifica dei terreni e delle acque di falda, sia nei siti pubblici che nelle aree private, integrandole nei progetti di riqualificazione e rigenerazione delle zone industriali e produttive.

Il verde rappresenta un elemento essenziale dell'identità di Ferrara. Continueremo a promuovere interventi diffusi per la formazione e la riqualificazione delle aree verdi e con progetti significativi di forestazione urbana. Queste azioni contribuiranno a migliorare il benessere psicofisico dei cittadini, elevare la qualità ambientale e ridisegnare la morfologia del nostro territorio.

La strategia “Più natura in città” mira a migliorare ulteriormente la qualità dell'aria attraverso due misure fondamentali: l'adozione di un divieto al consumo del suolo agricolo, come previsto dal nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) e il potenziamento della rete di trasporto pubblico, insieme a un miglioramento della mobilità ciclabile e pedonale.

Sosterremo nuove attività produttive a basso impatto ambientale e ad alto contenuto tecnologico con bandi ad hoc e riducendo le tasse comunali alle nuove imprese che nasceranno in aree produttive sostenibili, sia di nuova realizzazione che di riqualificazione di ambiti già esistenti.

L'amministrazione ha inoltre il compito di intervenire con campagne informative e formative. È fondamentale agire direttamente nelle scuole per coinvolgere le nuove generazioni attraverso iniziative mirate. Allo stesso tempo, è essenziale sensibilizzare anche gli adulti, affinché diventino sempre più consapevoli dei cambiamenti climatici e delle azioni che ciascuno di noi può intraprendere, anche nel quotidiano, per contribuire a un futuro sostenibile.

L'amministrazione ha deciso di predisporre la stesura del Piano strategico per la sostenibilità ESG e del Bilancio di sostenibilità per valutare attraverso la definizione di indicatori gli impatti ambientali, sociali ed economici derivanti dall'attuazione dei progetti approvati e valutando quelli derivanti dai progetti programmati.



Il Bilancio di Sostenibilità potrà offrire un importante strumento per l'Amministrazione per la valutazione degli effetti della propria attività e soprattutto costituirà un importante strumento premiante nell'ambito della candidatura di progetti a bandi europei, nazionali e regionali.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE E FORESTAZIONE URBANA ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA:</u> MOBILITÀ	/
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.1.1 RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA
- 10.1.2 MIGLIORARE LA QUALITÀ AMBIENTALE
- 10.1.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI
- 10.1.4 IL BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ



PROGRAMMA STRATEGICO

10.2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

La mobilità sostenibile è un elemento cruciale per garantire un futuro più ecologico, inclusivo e vivibile per la città di Ferrara. Questa strategia mira a promuovere un sistema di trasporti che riduca l'impatto ambientale, migliori la qualità dell'aria e favorisca la salute dei cittadini, contribuendo al contempo allo sviluppo economico e sociale della comunità.

La strategia per la mobilità sostenibile del Comune di Ferrara rappresenta un impegno concreto verso un futuro più sostenibile, inclusivo e rispettoso dell'ambiente. Solo attraverso un approccio collaborativo e integrato sarà possibile raggiungere gli obiettivi prefissati, migliorando la qualità della vita dei cittadini e preservando il patrimonio naturale e culturale della nostra città.

In particolare il Comune procederà all'aggiornamento del sistema di viabilità cittadina, come previsto dal Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, con l'obiettivo di migliorare la fluidità del traffico e promuovere l'uso sicuro della bicicletta. Ciò avverrà attraverso investimenti nella rete di piste ciclabili in tutti i quartieri e frazioni, creando così una rete interconnessa e accessibile.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN DELEGA: MOBILITÀ		/
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ	

PROGETTI OPERATIVI:

- 10.2.1** PIANO URBANO DI MOBILITÀ SOSTENIBILE
- 10.2.2** IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA IN CORRISPONDENZA DELL'ESTRADOSSO DEL TUNNEL FERROVIARIO



PROGRAMMA STRATEGICO

10.3 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

Insieme con le associazioni animaliste e al fine di favorire la corretta convivenza tra uomo e animali, il Comune continuerà a sostenere iniziative di coinvolgimento e di sensibilizzazione dei cittadini sul benessere e la cura degli animali d'affezione, rivolte in particolare al mondo della scuola e alle giovani generazioni.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: TUTELA ANIMALI		/	
MISSIONE DI BILANCIO	13 – TUTELA DELLA SALUTE		

PROGETTI OPERATIVI:

10.3.1 FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA



11 – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE

SEMPRE PIU' SEMPLIFICAZIONE E DIGITALIZZAZIONE
EMENO BUROCRAZIA NEL "NUOVO" COMUNE
VICINO A CITTADINI E IMPRESE

PROGRAMMA STRATEGICO

11.1 - PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA

Le sfide delineate nelle Linee programmatiche di mandato del Sindaco richiedono una struttura organizzativa adeguata e all'altezza delle aspettative. È quindi fondamentale intraprendere un processo di ridefinizione della nostra architettura organizzativa.

A seguito della riconfigurazione della struttura organizzativa del Comune, sarà elaborato e progressivamente implementato un Piano Programmatico Unitario per la logistica delle sedi istituzionali. Attualmente, queste sedi sono distribuite e "disperse" in vari immobili sul territorio cittadino. Il piano si baserà su obiettivi di funzionalità ed economicità nella gestione degli spazi, tenendo conto delle reali esigenze delle unità organizzative e delle risorse umane coinvolte.

È fondamentale valorizzare gli asset comunali, identificando nel territorio cittadino una serie di 'macropoli' che fungano da attrattori strategici". Queste aree dovrebbero presentare caratteristiche omogenee e avere il potenziale per ospitare iniziative di miglioramento, razionalizzazione e riqualificazione degli spazi. L'obiettivo è mettere in relazione il patrimonio immobiliare pubblico con la città e il suo assetto urbano, utilizzandolo come leva per stimolare lo sviluppo sociale ed economico.

Il Comune continuerà a sperimentare forme di telelavoro con una formazione specifica tesa a facilitare e supportare i dipendenti ed i responsabili dei servizi ad un utilizzo efficace ed efficiente del c.d. Lavoro Agile, trovando collocazione stabile ed organizzata nell'ambito del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).

Verrà ulteriormente potenziato il Piano della formazione che consenta il recupero di professionalità "latenti" adesso non utilizzate in modo proficuo, l'innovazione e l'incremento del livello di professionalità dei dipendenti, la valorizzazione delle professionalità presenti in organico, anche nell'ambito delle società del gruppo Comune, tramite la costruzione di percorsi di crescita.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : COMUNICAZIONE ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : PERSONALE E ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.1.1 IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI
- 11.1.2 MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
- 11.1.3 ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
- 11.1.4 MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

11.2–TRANSIZIONE DIGITALE

Il Comune di Ferrara continuerà a potenziare la digitalizzazione dei propri servizi al fine di rendere l'interazione con i cittadini più efficiente e accessibile; un processo, avviato negli anni scorsi, che ha ricevuto un significativo impulso grazie ai fondi PNRR destinati alla transizione digitale.

La semplificazione e la digitalizzazione costituiscono un passo cruciale verso una pubblica amministrazione più moderna, grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia, a partire dalle opportunità offerte dall'intelligenza artificiale.

E' evidente che un Comune non può ambire a promuovere e sostenere l'innovazione se non è in grado di essere esso stesso innovativo. È essenziale che l'ente prosegua, nel rispetto dei percorsi avviati in precedenza, con i processi interni di semplificazione e trasformazione digitale.

Questi obiettivi verranno raggiunti lavorando su diverse direttrici:

- **Accessibilità e Comodità:** La digitalizzazione dei servizi consente ai cittadini di accedere a informazioni e servizi in modo più semplice e veloce, riducendo la necessità di recarsi fisicamente negli uffici comunali. Questo facilita l'accesso ai servizi per tutti, inclusi coloro che possono avere difficoltà a muoversi.
- **Efficienza Operativa -** l'implementazione di strumenti digitali permette di snellire le procedure burocratiche, riducendo i tempi di attesa e semplificando le pratiche. Ciò contribuisce a un miglioramento generale dell'efficienza del comune.
- **Trasparenza e Partecipazione –** la digitalizzazione favorisce una maggiore trasparenza nei processi amministrativi e consente ai cittadini di partecipare attivamente alla vita del comune
- **Integrazione di Servizi –** attraverso la digitalizzazione, i vari servizi comunali possono essere integrati in un'unica piattaforma, facilitando la navigazione e l'accesso alle informazioni.
- **Formazione e Supporto –** iniziative di formazione e supporto per aiutare i cittadini a familiarizzare con i nuovi strumenti digitali, garantendo che tutti possano beneficiare di queste innovazioni
- **Investimenti Futuri –** investire in tecnologie avanzate e in infrastrutture digitali per garantire che i servizi non solo soddisfino le esigenze attuali, ma siano anche pronti per le sfide future.

La nostra Città continuerà a investire nell'innovazione e nella trasformazione digitale, con l'obiettivo di elevare la qualità della vita per i cittadini e le imprese. Questo impegno si tradurrà in un potenziamento e un'estensione della rete locale in fibra ottica, garantendo una connettività sempre più performante sia per gli edifici privati e pubblici, sia per le aree di interesse strategico. L'implementazione di progetti innovativi basati su sensoristica e tecnologie IoT permetterà di raccogliere e analizzare dati preziosi, migliorando così la gestione dei servizi.

Inoltre, svilupperemo un avanzato progetto di "Urban Digital Twin" come parte integrante della strategia "Ferrara Smart City", con l'intento di supportare il processo decisionale in tutti gli ambiti di governance. Questo approccio ci permetterà di creare una città più intelligente e reattiva, capace di rispondere in modo efficace alle esigenze dei suoi cittadini.



RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY		LEPIDA SCPA	
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.2.1 PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE
- 11.2.2 INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI
- 11.2.3 FACILITAZIONE DIGITALE
- 11.2.4 CYBERSECURITY
- 11.2.5 SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONI E FONIA
- 11.2.6 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE
- 11.2.7 SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE



PROGRAMMA STRATEGICO

11.3—ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO

Gli organismi controllati e partecipati, facenti parte del Gruppo Pubblico Locale, devono rappresentare sempre di più una leva strategica per l'azione amministrativa pubblica secondo la missione loro assegnata dal Comune: valorizzare ed ottimizzare i servizi essenziali erogati alla cittadinanza è la sfida da intraprendere per generare benessere e valore per la collettività. Assetti manageriali dinamici, revisione delle forme di gestione (comprendendo altresì il rinnovo di affidamenti in house efficienti e di qualità) e rafforzamento dei sistemi di programmazione e controllo si pongono quali strumenti chiave per il raggiungimento di livelli di performance ottimali dei componenti del Gruppo.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
ASSESSORE MATTEO FORNASINI DELEGA: SOCIETÀ PARTECIPATE		SOCIETÀ, ENTI E FONDAZIONI PARTECIPATI	
MISSIONE DI BILANCIO	1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE		

PROGETTI OPERATIVI:

- 11.3.1** PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITÀ PER LA QUALITÀ E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI



12 – LA CITTA' UNICA E COESA

SEMPRE PIU' ATTENZIONE ALLE FRAZIONI
COME PARTE INTEGRANTE DELLA NOSTRA COMUNITA'

PROGRAMMA STRATEGICO

12.1 – RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE

Il Piano Frazioni 2029 mette al centro della sua strategia il benessere delle frazioni, riconoscendo il loro valore fondamentale per la città e i suoi abitanti.

L'amministrazione comunale si propone di continuare a lavorare per la riqualificazione e la riprogettazione delle aree semi-periferiche della città, adottando strategie che evitino il consumo di nuovo suolo. L'obiettivo è valorizzare queste zone, avviando un processo di riqualificazione che coinvolga l'intero contesto urbano, per stimolare un nuovo modo di "vivere la città".

Vogliamo creare quartieri vivaci e accoglienti che rispondano alle diverse esigenze, aspettative e desideri dei residenti e della comunità nel suo insieme. È fondamentale valorizzare le connessioni infrastrutturali e le interazioni con il tessuto economico circostante. La rigenerazione delle aree (anche attraverso il recupero di edifici pubblici dismessi nell'ambito della rigenerazione urbana sostenuta dai progetti PNRR), deve fungere da motore per lo sviluppo e la rivitalizzazione dell'economia locale, nonché del contesto sociale e territoriale. Ci impegniamo a promuovere e incentivare interventi e investimenti sia pubblici che privati, affinché possano contribuire a un futuro migliore per la nostra città.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: OPERE PUBBLICHE – RIGENERAZIONE URBANA ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: FRAZIONI	/
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

PROGETTI OPERATIVI:

12.1.1 RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI



13 – LA CITTA' FUTURA

SEMPRE PIU' FIDUCIA NEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

PROGRAMMA STRATEGICO

13.1–PNRR FERRARA 2026: GENERAZIONE FUTURO

Le ingenti risorse finanziarie del PNRR e dei progetti europei, ottenute dal nostro Comune grazie a una visione strategica di lungo periodo e a un solido lavoro di squadra, ammontano a ben 140 milioni di euro. Queste risorse rappresentano un potente acceleratore per la crescita economica e l'occupazione, contribuendo a una crescita strutturale del PIL della città. Quasi la metà dei progetti è ultimata e in fase di rendicontazione, mentre la parte restante è in fase di esecuzione o di completamento. Si prevede che, nonostante le criticità emerse nel corso del 2025 per alcuni cantieri, tutti i progetti saranno conclusi entro il 2026 nel rispetto delle scadenze e dei target del PNRR.

RESPONSABILE POLITICO	GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: PROGETTI EUROPEI ASSESSORE FRANCESCA SAVINI DELEGA: PNRR	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

PROGETTI OPERATIVI:

- 13.1.1 PNRR: SFIDA 2026
- 13.1.2 I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI



PROGRAMMA STRATEGICO

13.2–FERRARA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

Si avvierà un percorso di sviluppo identitario per candidare Ferrara al titolo di Capitale Europea della Cultura 2033, collaborando con i Comuni del territorio. Questo prestigioso evento culturale prevede la pubblicazione della manifestazione di interesse nel 2027 e del bando nel 2028. La sfida mira a valorizzare il patrimonio culturale di Ferrara, promuovendola a livello europeo e internazionale, con l'obiettivo di rilanciare il turismo e i settori ad esso collegati.

RESPONSABILE POLITICO		GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA:</u> CULTURA, MUSEI, MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE, UNESCO, BENI MONUMENTALI		/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DE BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI	

PROGETTI OPERATIVI:

13.2.1 CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033



2. SEZIONE OPERATIVA (SeO) 2026-2028



2.1 – PROGETTI OPERATIVI

2.1.1 – I PROGETTI OPERATIVI DI ENTE E DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE SUDDIVISIPER SFIDE DI MANDATO

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA

PROGRAMMA STRATEGICO

1.1 - PIANO DI SVILUPPO STRATEGICO DI FERRARA: FERRARA CITTA' ATTRATTIVA

PROGETTO OPERATIVO

1.1.1 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI: AZIONI PER IL SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI

Per dare maggiore forza e concretezza al *Programma di Sviluppo e Innovazione* si prevede la definizione di specifiche modalità di governance degli *hub urbani e di prossimità* (di cui alla L.R. 12/2023) e la sottoscrizione di accordi di partenariato con il coinvolgimento di tutte le rappresentanze, le imprese e le istituzioni interessate.

Il progetto di realizzazione dell'*hub* urbano "Centro storico" prevede la qualificazione e la valorizzazione della rete commerciale e dei servizi attraverso politiche di rigenerazione degli spazi privati e pubblici non solo dal punto di vista fisico, ma anche dal punto di vista funzionale, inserendo con maggiore forza la qualità della vivibilità del centro città nella visione generale di sviluppo del tessuto economico e produttivo. Il progetto, dotato di strumenti e mezzi che possano agevolare la partnership pubblico-privato, darà ulteriore slancio al centro storico, consolidando gli sforzi già fatti ed i risultati conseguiti nei cinque anni precedenti, mettendo in campo azioni di promozione e intercettando ulteriori risorse di finanziamento e sviluppo.

Parte dell'impegno di valorizzazione e qualificazione della rete commerciale e di servizio verrà convogliato inoltre sul commercio di prossimità che svolge un ruolo vitale nel contesto sociale ed economico della Città, anche al di fuori del suo centro storico, dove i negozi di vicinato e artigianato sono sempre di più luoghi di aggregazione sociale che rafforzano il senso di appartenenza e l'identità comunitaria nonché fondamentali presidi di sicurezza.

Il progetto comprende la rifunzionalizzazione di spazi dismessi su area privata e pubblica per il decoro e l'attrattività complessiva della città.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/



1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA – PROGETTI OPERATIVI

MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

1.1.2 - FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO

La Città del prossimo decennio è perfettamente consapevole della grande opportunità di sviluppo presente nel PUG e mira non solo a consolidare la struttura dei servizi esistenti ma a far coincidere le più importanti occasioni di valorizzazione e rigenerazione urbana con il rafforzamento delle imprese esistenti e con l'attrazione di nuove realtà imprenditoriali. La forte spinta alla rigenerazione urbana, unitamente ad un drastico taglio degli oneri urbanistici per incentivare la riqualificazione delle aree dismesse aumentando così la competitività territoriale, potrà attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, favorendo il benessere e il progresso della nostra Comunità. Sarà resa sistematica l'attività di mappatura delle aree e dei cespiti dismessi e quindi potenzialmente suscettibili di valorizzazione e rigenerazione con l'obiettivo di definire un piano di sviluppo territoriale in grado di coniugare in modo efficace risorse e opportunità pubbliche e private.

Per una Ferrara davvero attrattiva, è necessario rilanciare lo sviluppo del territorio e delle sue infrastrutture, che pongono la città come crocevia di un sistema di relazioni e collegamenti.

In primis, tra i progetti più importanti e ambiziosi, vi è il rafforzamento dell'Aeroporto Ferrara San Luca: grazie ad un'interlocuzione privilegiata con il Ministero delle Infrastrutture ed ENAC, siamo parte di un Piano strategico per la valorizzazione del nostro aeroporto gestito da ENAC, costruendo reti di alleanze con altre città dotate di scali di importanza regionale. L'attuazione dell'ambizioso progetto di investimenti infrastrutturali sull'aeroporto di Ferrara si avvale oltre che delle risorse del PNRR (4 milioni) di ulteriori 4 milioni del Piano Triennale dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC) in forza della Convenzione sottoscritta con ENAC in data 20/06/2023 e integrata in data 16/10/2023, i cui lavori e prestazioni sono state affidati in data 13/01/2025.

Strategico per l'aumento dell'accessibilità infrastrutturale di Ferrara, saranno l'allargamento della terza corsia della A13 tra Bologna Arcoveggio e Padova in un costante dialogo con la Regione del Veneto, la riqualificazione del raccordo autostradale RA8 superstrada Ferrara Mare, gestita da ANAS, la nuova infrastruttura autostradale regionale Cispadana, la messa in sicurezza della nuova strada statale 16, il potenziamento delle linee ferroviarie Ravenna-Ferrara e Ferrara-Suzzara con l'interramento della ferrovia e la conseguente eliminazione del passaggio a livello su via Bologna e la riqualificazione dell'Idrovia Padano-Veneta.


Si concluderanno i lavori e sarà attivato il Nuovo Centro per l'Impiego, finanziato con fondi PNRR, che sorgerà al piano terra di due edifici condominiali situati a ovest della città storica. Questa area è compresa tra la ferrovia, il quartiere Giardino e l'asse formato dall'intersezione di Viale Cavour, Porta Catena, Porta Po e lo stadio. L'iniziativa mira a riqualificare l'edificio, migliorando la qualità degli spazi e degli impianti, e a creare nuovi spazi a servizio della comunità.

Fonti di attrattività imprenditoriale sono anche gli incentivi tributari e fiscali: occorre impegnarsi, compatibilmente con le risorse a disposizione, per ridurre ulteriormente la tassazione locale che grava sulle imprese e sulle attività commerciali e agricole e semplificare regole, procedure e servizi erogati, garantendo tempi certi nei rapporti con il Comune. Serve ancor più un grande sforzo di progettualità per sostenere e incentivare l'imprenditoria giovanile sul nostro territorio, soprattutto nel settore agroalimentare, accedendo alle risorse statali ed europee e attraverso la progressiva transizione verso le nuove tecnologie.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ <u>DELEGA:</u> ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA:</u> TRIBUTI ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA:</u> URBANISTICA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO



1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA – PROGETTI OPERATIVI

ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – RICERCA E INNOVAZIONE
PNRR	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>C1 – INCLUSIONE E COESIONE – POLITICHE DEL LAVORO</p> <p>INVESTIMENTO 1.1 – POTENZIAMENTO DEI CENTRI PER L'IMPIEGO</p> 



PROGETTO OPERATIVO

1.1.3 - LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS-POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO

Al centro del disegno di rilancio economico e produttivo, diviene strategico il rafforzamento del legame con l'Università degli Studi. Con il supporto del Comune e l'integrazione con il mondo imprenditoriale, l'Università può e deve rappresentare uno dei bacini più interessanti per favorire la nascita di nuove idee imprenditoriali, in settori di eccellenza, grazie alla sinergia con il mondo della ricerca industriale. Il Comune, l'Università, i centri di ricerca, le aziende innovative possono dar vita ad un vero e proprio *"ecosistema territoriale dello sviluppo produttivo e dell'innovazione"*, competitivo a livello internazionale, capace di attrarre e valorizzare nuovi talenti ad elevata specializzazione e nuovi investimenti funzionali alle filiere produttive e tecnologiche che sono il vero motore per la crescita del nostro territorio.

La ZLS al Polo Industriale e Tecnologico, unitamente alle procedure semplificate e alle agevolazioni di carattere fiscale riconosciute alle aziende insediate in tale area (benefici e incentivi analoghi a quelli riservati alle Zone Economiche Speciali - ZES) costituisce una leva importante per attrarre nuovi investimenti privati e pubblici, ponendo le basi per il rilancio di tale importante comparto imprenditoriale con innesco di ricadute positive sull'area di riferimento e sull'intera Città. L'obiettivo è fare del Polo Industriale e Tecnologico ferrarese, grande eccellenza e grande patrimonio di professionalità e tecnologia, un'area integrata sempre più attrattiva e dinamica e sempre più legata alla filiera produttiva del nostro territorio. Il progetto guida n. 1 del PUG "La direttrice dell'innovazione produttiva ed energetica lungo il canale Boicelli" concretizza le occasioni di sviluppo economico innovativo più rilevanti nel quadrante nord-ovest della Città.

Il progetto "ZLS a sostegno dello sviluppo territoriale", coordinato da una task-force pubblico-privata, pone le basi di un potente volano di sviluppo per determinare in concreto l'attrattività delle aree con strumenti di incentivazione fiscale e finanziaria e di effettiva semplificazione delle procedure amministrative. Le aree funzioneranno come una sorta di "incubatore urbano" per le attività produttive legate alla logistica e all'economia circolare e come "distretto" di servizi per le imprese dell'intero territorio.

Il Protocollo di intesa con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy e con il Ministero dell'Ambiente, firmato il 2 maggio 2024, teso alla "valorizzazione del Polo industriale e tecnologico" ha posto le basi per un nuovo modello di sviluppo all'insegna della sostenibilità ambientale e della transizione energetica. Il Tavolo tecnico con i Ministeri e la Regione, deputato ad attuare le sei linee di intervento previste dal Protocollo, sarà chiamato ad individuare nei prossimi anni le linee di finanziamento per dare "nuovo impulso" all'intera area produttiva, aumentando l'attrattività del sito industriale.

E' stato presentato al Tavolo di coordinamento lo Studio di fattibilità e impatto ambientale del riuso ai fini industriali dell'acqua in uscita dal depuratore cittadino. Tale studio è stato redatto, in virtù di un accordo di collaborazione tra AdBPo, Comune di Ferrara, Provincia di Ferrara, Regione Emilia Romagna, ATERSIR e Università Politecnico delle Marche e Università di Ferrara, dalle due Università.

Da tale studio emerge la fattibilità tecnica ed economica del riuso dell'acqua in uscita dal depuratore consentendo un risparmio quasi totale dell'acqua oggi prelevata dal fiume Po per gli usi industriali. Il tavolo sarà sempre più impegnato nell'individuazione delle risorse necessarie per la realizzazione di tale progetto che risulta essere prioritario per la riduzione dei costi di produzione.

RESPONSABILE POLITICO

VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI

DELEGA: AMBIENTE

ASSESSORE MATTEO FORNASINI

DELEGA: TRIBUTI

ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ

DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI

DELEGA: POLITICHE DEL LAVORO

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA – PROGETTI OPERATIVI

UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITA' DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

1.1.4-IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI

La semplificazione della macchina amministrativa e della burocrazia comunale è una condizione fondamentale per favorire la nascita e lo sviluppo delle imprese. Il Comune, in quanto ente organizzativo, deve essere percepito come un alleato dello sviluppo economico, permettendo agli imprenditori di focalizzarsi sulle loro attività produttive anziché affrontare ostacoli burocratici.

In questo contesto, l'organizzazione comunale è chiamata a dare segnali significativi di rinnovamento e di slancio verso il futuro, contribuendo in modo decisivo alla strategia di digitalizzazione a livello regionale e nazionale.

Il progetto di digitalizzazione degli sportelli unici (SUAP e SUE), volto a creare uno sportello unico integrato per la gestione online di tutte le pratiche necessarie alle attività imprenditoriali, rappresenta un passo imprescindibile per snellire e velocizzare il percorso autorizzativo. Questo progetto è essenziale per sostenere la crescita delle nostre imprese e per rendere il nostro Comune un ambiente favorevole all'innovazione e all'imprenditorialità.

Nella stessa direzione vanno i diversi progetti avviati per la semplificazione delle procedure per l'organizzazione di eventi e manifestazioni, anche in collaborazione con Enti esterni quali la Soprintendenza nelle aree di pregio della città.

Il vantaggio atteso è la velocizzazione e semplificazione del lavoro a favore delle tante realtà imprenditoriali e associative che organizzano eventi e manifestazioni in città per contribuire all'animazione e all'attrattività della stessa.

Nell'ambito del percorso di sviluppo della digitalizzazione dei procedimenti gestiti tramite SUAP e SUE, l'Amministrazione comunale intende avviare una revisione e razionalizzazione delle procedure autorizzatorie relative agli interventi di scavo sul suolo pubblico, con particolare attenzione ai cosiddetti “Grandi Utenti” ovvero ai gestori e manutentori di servizi pubblici a rete (energia, telecomunicazioni, acqua, gas, ecc.).


Tale linea di intervento si collega all'obiettivo di performance relativo alla revisione del Regolamento Scavi (D.C.C. P.G. 29814/2020) e mira a distinguere i procedimenti tra Piccoli Utenti e Grandi Utenti, rendendo più snella la gestione delle richieste di modesta entità e più strutturata quella dei soggetti operanti su infrastrutture di rete.

Il procedimento destinato ai Grandi Utenti verrà gestito attraverso il SUAP, garantendo così un canale unico, digitale e interoperabile in coerenza con gli obiettivi del PNRR – Sub-investimento 2.2.3 “Digitalizzazione delle procedure SUAP e SUE”.

Questo approccio consentirà di semplificare e velocizzare i procedimenti, migliorare la performance organizzativa dell'Ente e assicurare maggiore trasparenza e coordinamento tra i servizi coinvolti, in linea con le strategie nazionali di semplificazione e innovazione amministrativa.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN DELEGA: URBANISTICA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SEGRETERIA GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA – PROGETTI OPERATIVI

PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO
PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 2.2.3 – SUAP & SUE 



PROGETTO OPERATIVO**1.1.5 – VALORIZZAZIONE E RILANCIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEL QUADRO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA**

Nel contesto degli interventi di trasformazione urbana in corso, ed in particolare del progetto ATUSS “Look Up Urbanità condivisa e transazione sostenibile: strategie integrate per una nuova funzionalizzazione del patrimonio storico e monumentale della città di Ferrara”, che interesserà tra le altre alcune importanti aree del Centro storico, risulta necessario ripensare in termini di opportunità e rilancio gran parte delle attività di commercio su area pubblica, in quanto settore che rappresenta una componente importante dell’economia della città e delle sue tradizioni, nonché un fattore di potenziale rivitalizzazione di determinate aree.

Tale ripensamento del Piano di commercio su area pubblica, già avviato nel mandato precedente con l’adozione del nuovo Regolamento ispirato ai principi di decoro, sicurezza e qualità dell’offerta commerciale, sarà condotto in funzione delle caratteristiche specifiche delle attività interessate (Mercato del Lunedì, Mercato del Venerdì Centro storico, Mercato giornaliero di Piazza Travaglio, Fiera di dicembre, Mercato contadino di Porta Paola, ecc.) e del nuovo assetto complessivo della città, perseguendone il rilancio, la riqualificazione e la valorizzazione, nel rispetto della compatibilità con i contesti urbani di nuovo insediamento.

L’avanzamento delle progettualità e la definizione dei nuovi assetti urbani costituiranno pertanto anche l’occasione per avviare una revisione organica dei mercati e delle loro aree di collocazione, al fine di garantire una logistica idonea e sinergica con le diverse esigenze cittadine, garantendo la coerenza con gli obiettivi di qualità e tenuta commerciale, sicurezza, decoro e valorizzazione delle aree interessate, anche rimodulando laddove possibile i criteri per l’assegnazione di posteggi su aree pubbliche.

Il quadro strategico di intervento è rappresentato dagli Hub del commercio e dei servizi, e dai relativi Piani di Sviluppo e innovazione, per una strategia integrata, coordinata e partecipata, di rilancio delle attività commerciali in sede fissa e su area pubblica.

Affinché tale cambiamento possa costituire un’occasione di rilancio strutturale e funzionale per i principali mercati della città, la progettazione delle trasformazioni dovrà pertanto tener conto degli attrattori, delle caratteristiche di viabilità, logistica e sicurezza delle aree, della disponibilità di parcheggi e servizi, delle interazioni e delle interferenze con le attività esistenti e degli obiettivi strategici di sviluppo.

Primo e importante progetto in fase di definizione, per il potenziamento dell’offerta di commercio su area pubblica dell’hub di prossimità-GAD e via Bologna, è la ricollocazione sperimentale del mercato cittadino del lunedì nell’area dell’Acquedotto monumentale, tenendo conto delle caratteristiche dell’area e della presenza di attrattori quale la stazione ferroviaria, la Darsena e il Parco Coletta e strutture di servizio oggetto di recente riqualificazione (es. parcheggio ex MOF-Darsena).

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : FIERE, MERCATI E SPETTACOLI VIAGGIANTI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO

1.2 - PROMOZIONE DEL TERRITORIO: LE TIPICITÀ ED ECCELLENZE LOCALI, TRA SVILUPPO ECONOMICO, PROMOZIONE TURISTICA, EVENTI E FIERE

PROGETTO OPERATIVO

1.2.1 - IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL'ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE

La riqualificazione in chiave multifunzionale del Mercato centrale coperto di Santo Stefano, grazie all'inserimento nel circuito *Italia City Branding* promosso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, rappresenta un'importante occasione per restituire alla Città un'infrastruttura di servizio con funzione di traino dei prodotti del territorio e della qualità gastronomica. In prosecuzione con le attese germogliate nell'ambito della progettazione dell'intervento di recupero, il piano denominato "*Rinascere il mercato coperto di Santo Stefano: lo scrigno delle tipicità*" è stato candidato al bando *Piani di Sviluppo 2025*, promosso sempre dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la formula del partenariato pubblico privato.

Parallelamente verrà proseguita l'azione di rilancio del polo fieristico con manifestazioni in grado di attrarre visitatori e di mantenere un faro sul territorio.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI DELEGA: OPERE PUBBLICHE E RIGENERAZIONE URBANA ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ DELEGA: ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO DEL TERRITORIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

1.2.2–PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI

La salvaguardia e la promozione del territorio e delle sue risorse tipiche tradizionali, a cominciare da quelle agroalimentari ed enogastronomiche, rappresenta un'occasione unica per il mantenimento e rafforzamento delle tradizioni locali e degli antichi saperi e per il rilancio del settore agricolo di qualità. Poiché tra i maggiori fattori di attrattività turistica e commerciale va collocato il patrimonio agroalimentare e gastronomico, il Comune incentiverà la creazione di una rete di esercizi e di locali a chilometro zero che offrano prodotti di qualità del territorio acquistati direttamente dalle nostre imprese agricole e che possano supportare lo sviluppo del comparto agricolo e agroalimentare.

Proseguirà la promozione dei prodotti tipici, anche tramite il marchio De.C.O. Ferrara e la promozione e implementazione dell'albo delle botteghe storiche e dell'artigianato tipico e di qualità.

La promozione e il sostegno alle sagre locali, intese come una risorsa culturale preziosa perché costitutiva dell'identità di Ferrara, sarà oggetto di specifiche linee di finanziamento. Oltre al loro permanente significato storico, le sagre rappresentano un potente fattore di attrazione turistica (in ottica di turismo esperienziale) e possono favorire il prolungamento della stagione turistica.

Un'attenzione particolare, in termini di promozione, decoro e regolamentazione, necessiterà l'attività dello spettacolo viaggiante, componente importante della tradizione cittadina e presente nelle fiere storiche della città.

Lo spettacolo viaggiante, nonché le manifestazioni e i mercati tipici e ricorrenti, saranno oggetto di specifici progetti di riqualificazione e rilancio, in collaborazione con tutti i soggetti pubblici e privati interessati, in linea con esperienze virtuose condotte in altre città.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ – <u>DELEGA</u> : ATTIVITÀ PRODUTTIVE – COMMERCIO – SVILUPPO ECONOMICO ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : FIERE, MERCATI, SPETTACOLO VIAGGIANTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – COMMERCIO – RETI DISTRIBUTIVE – TUTELA DEI CONSUMATORI
PNRR	/



*PROGRAMMA STRATEGICO***1.3 - PATTO PER IL LAVORO: RILANCIO DELLE POLITICHE ATTIVE
INSIEME ALLE ALTRE REALTÀ ISTITUZIONALI DEL TERRITORIO
PROVINCIALE****PROGETTO OPERATIVO****1.3.1 - PROMUOVERE AZIONI A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO
OCCUPAZIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITÀ**

Per perseguire la sfida delle sfide di rendere Ferrara sempre più città delle opportunità di lavoro incrementando il tasso occupazionale ed offrendo concrete possibilità che possano lanciarla verso reali prospettive di sviluppo economico occorre un cambiamento di rotta. Per attuare una politica del lavoro sana e proficua è necessario un mutamento qualitativo di fondo, occorre agire con politiche attive che non si limitino a favorire il reperimento di un posto occupazionale, ma che puntino a far concepire il lavoro come mezzo per la realizzazione della persona, così da incentivare nuove preferenze, nuove modalità di vivere e generare benessere.

Nel perseguimento di tale obiettivo, l'amministrazione si muove su più fronti:

la valorizzazione delle nuove generazioni puntando su rinnovo generazionale, in ogni settore del lavoro, partendo dalla Pubblica Amministrazione attraverso l'indizione di nuovi bandi di concorso, contratti di formazione lavoro; sostegno e collaborazione con la Camera di Commercio di Ferrara-Ravenna attraverso la condivisione di Bandi e contributi mirati ad agevolare ed incentivare le politiche assunzionali e più in generale le politiche attive per la tenuta e la coesione del mercato del lavoro;

l'attuazione del nuovo e concreto "Patto per il lavoro e lo sviluppo di Ferrara" attraverso la stretta collaborazione con SIPRO per la realizzazione di attività ed erogazione di servizi, la creazione di una rete di collaborazione con le Agenzie di sviluppo e lavoro del territorio, Centro per l'impiego, INPS; continua la partecipazione ai Tavoli Regionali per "l'attrattività, la permanenza e la valorizzazione dei talenti" per condividere, anche a livello regionale e nazionale, le azioni positive da porre in essere per offrire sempre nuove prospettive di crescita umana e professionale che rendano la nostra Città un luogo preferenziale in cui vivere;

la valorizzazione delle donne nel lavoro e nel tessuto economico sociale obiettivo fondamentale per aumentare la produttività del territorio ed incrementare lo status di equità e giustizia sociale dello stesso. Realizzazione in collaborazione con gli Stati generali del mondo del lavoro di eventi che aumentino l'auto imprenditorialità femminile e la consapevolezza di una cultura finanziaria e di previdenza integrativa: "finanza e previdenza integrativa indipendenza finanziaria femminile strumenti, sfide e opportunità per un futuro più equo".

il supporto alle attività di Open Lab, presso Ex Teatro Verdi, hub fisico dedicato all'apprendimento ed alla pratica dell'innovazione in tutte le sue espressioni. Lo spazio è un polo attrattivo di competenze ed eccellenze in grado di generare ulteriori flussi di sapere e conoscenze per intercettare tutti i finanziamenti utili a perseguire il sostegno del tessuto economico locale e le politiche attive del lavoro. Sarà data continuità alle attività del progetto "Follow Start Up" che ha riscosso notevole successo tra i giovani imprenditori in particolare si punterà a favorire la contaminazione culturale economica tra l'imprenditoria giovanile della nostra regione e l'ecosistema della Silicon Valley. A sostegno della nuova imprenditorialità giovanile e dell'integrazione dei giovani nel mercato del lavoro si integreranno i finanziamenti per la costituzione ed il funzionamento delle start up aderenti al progetto.

RESPONSABILE POLITICO

ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI

DELEGA: PERSONALE - POLITICHE DEL LAVORO – PARI OPPORTUNITÀ

1. LA CITTA' LABORIOSA E ATTRATTIVA – PROGETTI OPERATIVI

UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	15 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 - SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**1.3.2 - PROMUOVERE L'IMPRENDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO – CULTURA.**

Il sostegno da parte dell'Amministrazione allo sviluppo del mercato del lavoro di Ferrara ed alla creazione di sempre più possibilità occupazionali passa attraverso le capacità di valorizzare e creare politiche attrattive inerenti al mondo del lavoro per i giovani.

Occorre saper guardare e farsi sfidare dallo sguardo innovativo delle nuove generazioni, che non devono essere considerate come mero ricambio di "forza lavoro", ma come motore che generi valore, innovazione e novità per la specificità delle loro competenze.

Le condizioni del "contratto stabile ed il buon stipendio" non sono più sufficienti a creare l'attrattività del territorio.

Pertanto è necessario ripartire dalle eccellenze, creando momenti di condivisione, eventi, possibilità di far emergere e sostenere nuove forme di imprenditorialità qualificata giovanile in particolare nei settori dello spettacolo, culturali e del turismo, dando vita a nuove professionalità, a nuovi lavori. Definire nuove percorsi che leghino le specificità locali del nostro territorio ed il mondo del lavoro attraverso:

- il rafforzamento della collaborazione con Ferrara- Expo per supportare le future prossime edizioni della Fiera, di portata Nazionale, dedicata al mondo del lavoro "Work on Work", favorendo il network dei portatori di interesse per sostenere nuove opportunità occupazionali e formative nel mercato del lavoro, far conoscere sempre di più il nostro territorio;
- la realizzazione sul nostro territorio eventi tematici, in collaborazione con gli Stati Generali del Lavoro, con tematiche inerenti alle politiche del lavoro, riconoscimenti di premiali, attrattività dei talenti artistici e del mondo dello spettacolo

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE DEL LAVORO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
1.4 - RAFFORZARE IL RUOLO STRATEGICO
DEL SETTORE AGRICOLO

PROGETTO OPERATIVO

1.4.1 - DALL'ASCOLTO DELLE REALTÀ AL PROGETTO "SISTEMA AGRICOLTURA FERRARA"

Ascoltando e facendo tesoro delle proposte di tutti i principali attori del sistema, in un contesto particolarmente collaborativo, è stato impostato un "Sistema agricoltura Ferrara" basato su sette ambiti macro-tematici:

- ambiti di sviluppo dell'agricoltura ferrarese;
- politiche del lavoro e manodopera;
- salvaguardia delle produzioni agricole;
- ambiti di gestione dell'agricoltura ferrarese;
- formazione e informazione; promozione del settore agricolo;
- rete per il territorio

articolati in specifiche proposte progettuali che sarà il faro dell'azione di governo amministrativo per il rafforzamento dell'identità agricola ferrarese, la salvaguardia delle produzioni, la conoscenza dei nostri prodotti tipici, la sua declinazione in chiave innovativa e la creazione di sinergie con le diverse realtà del territorio.

Continuerà il coinvolgimento degli stakeholders del territorio per la condivisione di un documento per arrivare alla sottoscrizione di un protocollo con i Ministeri con lo scopo di condividere gli obiettivi strategici e i progetti operativi individuati dal Comune in collaborazione con le Associazioni di settore e l'individuazione di fonti di finanziamento che consentano l'attuazione degli stessi.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA:</u> AGRICOLTURA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITA'
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	16 – AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
PNRR	/



2. LA CITTA' SICURA

PROGRAMMA STRATEGICO 2.1– FERRARA VIVIBILE E SICURA PER TUTTI

PROGETTO OPERATIVO

2.1.1 - UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ

Il ruolo del Corpo di Polizia Locale, grazie alla nuova sede di Via Tassoni, e al potenziamento delle dotazioni tecnologiche, è cambiato ed oggi il Corpo è considerato un pilastro essenziale nelle politiche di sicurezza urbana.

Dopo l'inaugurazione della nuova Caserma, edificio con ampi spazi funzionali e moderni, è intento rafforzare ulteriormente la Polizia locale attraverso un ulteriore ammodernamento dei mezzi in dotazione al CPL (veicoli, motocicli, ecc), attraverso nuove assunzioni (con un forte ricambio generazionale) e una più capillare presenza sul territorio, grazie anche al turno di notte.

Si prevede, inoltre, la stesura di un progetto complessivo di analisi della situazione relativa ai software applicativi, con particolare riferimento all'aggiornamento tecnologico di quelli che per vetustà non sono più in linea con le esigenze di un moderno Corpo di Polizia Locale, prevedendo anche l'utilizzo di dispositivi mobili per lo svolgimento delle funzioni di sicurezza sul territorio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01– POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

2.1.2 - OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA

Il comune si pone l'obiettivo strategico di sviluppare una città sicura e tecnologicamente avanzata, integrando soluzioni di videosorveglianza intelligente e infrastrutture digitali all'avanguardia. Questo approccio mira a garantire maggiore sicurezza per i cittadini, migliorare la gestione del territorio e promuovere una qualità della vita più alta attraverso l'innovazione.

Con il progetto TIA, già finanziato dal Comune e dal Ministero dell'Interno, sono attualmente attive sul territorio oltre 50 telecamere che, dal centro alle periferie, vigilano sul territorio, in stretta relazione con le forze dell'ordine, in un più ampio sistema di Sicurezza integrata. La sicurezza urbana richiede la progettazione e la costruzione di una potente infrastruttura tecnologica per la gestione e l'integrazione in tempo reale di tutti i dati e le informazioni di traffico e di trasporti oltre che delle telecamere di controllo attive dislocate su tutto il territorio. Il rinnovato sistema di videosorveglianza sarà esteso a tutto il perimetro cittadino, in condivisione con la Questura e la Prefettura, completando la sostituzione degli impianti ormai in stato di obsolescenza e l'ammodernamento con strumenti di nuova tecnologia basati su un rinnovato e potenziato sistema informativo territoriale. Un Sistema Integrato di Controllo del Territorio e del Traffico, costituito da un complesso di impianti, infrastrutture, apparecchiature e reti, è un elemento strategico per la garanzia della sicurezza del territorio e per il controllo della mobilità urbana.

Lo sviluppo della Città in senso Smart proseguirà con determinazione, rafforzando e ampliando le iniziative già intraprese negli ultimi anni. In particolare, verranno potenziate le infrastrutture tecnologiche fondamentali per supportare nuovi servizi e la crescente domanda di connettività.

Con queste iniziative, che saranno potenziate anche in altre frazioni su richiesta dei cittadini (candidatura al prossimo finanziamento per il progetto TIA 2), il comune intende trasformare la città in un modello di sicurezza e innovazione, garantendo un controllo efficace del territorio, prevenendo il crimine, ottimizzando i servizi pubblici e promuovendo una cultura della tecnologia al servizio delle persone.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



2.1.3 - COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'

Il progetto di riqualificazione delle Corti di Angelica, precedentemente note come ex Palaspecchi, rappresenta un passo cruciale verso il rinnovamento di una delle aree più problematiche di Ferrara. Un tempo simbolo di degrado urbano, il quartiere affacciato su via Beethoven sta gradualmente trasformandosi in un centro vivibile, sicuro e moderno. Questo cambiamento ha compiuto un importante progresso con l'inizio dei lavori, oggi in avanzato stato di esecuzione, per la realizzazione di 53 alloggi di edilizia residenziale sociale e il parallelo recupero delle aree sportive, al fine di completare la riqualificazione dell'intero comparto iniziato con la costruzione della nuova caserma della Polizia Locale. Nell'area sud, prospiciente la via Tassoni sono già stati demoliti i vecchi impianti sportivi per far posto alla realizzazione delle nuove attrezzature tra cui campi da basket, padel, fitness e lo skatepark. Parallelamente sono iniziati i lavori per la riqualificazione dell'attuale parcheggio a raso, trasformandolo in un "parcheggio verde" attraverso l'inserimento di elementi naturali atti ad aumentare il comfort urbano dell'area creando una sorta di continuità con le aree verdi circostanti.

La rinascita delle Corti di Angelica è stata possibile grazie a un significativo investimento pubblico, che combina il finanziamento del PinQua (Piano Nazionale per la Qualificazione delle Aree Urbane) con il contributo del Comune. L'investimento complessivo supera i dieci milioni di euro e si inserisce in una visione più ampia di trasformazione del quartiere, che si sta affermando come un punto di riferimento per famiglie e studenti, diventando una zona di forte attrattiva residenziale.

Oltre alla riqualificazione edilizia, un intervento cruciale riguarda la mobilità, con la realizzazione di un parcheggio scambiatore in via Beethoven. Questo progetto, da realizzarsi nel prossimo biennio, si integra perfettamente con le esigenze del Piano Urbanistico Generale (PUG) e del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile. La nuova infrastruttura avrà una capienza di almeno quattrocento posti auto ed è stata progettata per potenziare l'accessibilità al centro città, contribuendo a ridurre la presenza di veicoli privati nell'area centrale.

Il progetto include inoltre la realizzazione di una nuova rete ciclabile e pedonale che collegherà le Corti di Angelica a viale Krasnodar e via Bologna. Questo intervento faciliterà ulteriormente l'accesso al centro, riducendo la necessità di utilizzare l'automobile. Grazie a queste migliorie, la qualità della vita nel quartiere sarà notevolmente elevata, rendendolo ancora più attrattivo per residenti e turisti.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA – OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA</u> : URBANISTICA E MOBILITÀ ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	8 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	1 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.3 – PROGRAMMA INNOVATIVO DELLA QUALITÀ DELL'ABITARE (PINQUA)



2.1.4-DIFENDERE IL TERRITORIO DAI RISCHI

Il tema della sicurezza territoriale rivestirà un ruolo cruciale per tutto il corso del mandato, con l'obiettivo di garantire un ambiente più sicuro e resiliente per le nostre comunità. Per raggiungere questo traguardo, è fondamentale potenziare le strutture dedicate alla protezione civile e alla tutela del territorio, investendo in risorse umane, formazione e tecnologie avanzate.

In particolare, intendiamo attuare un piano straordinario di manutenzione che prevede una serie di opere e interventi mirati a rafforzare le infrastrutture esistenti e a prevenire il rischio di eventi calamitosi. Questo piano non solo si concentrerà sulla protezione e sulla prevenzione, ma sarà anche orientato alla riqualificazione delle aree vulnerabili, alla gestione sostenibile delle risorse naturali e alla promozione di pratiche ecologiche.

La nostra strategia si fonda su una piena consapevolezza degli strumenti necessari per affrontare gli effetti del cambiamento climatico, che richiedono un approccio integrato e multidisciplinare. Ciò include l'implementazione di sistemi di monitoraggio e allerta precoce, la pianificazione di interventi di emergenza e il coinvolgimento attivo della comunità nella gestione della sicurezza territoriale.

Inoltre, sarà fondamentale promuovere una cultura della prevenzione e della responsabilità condivisa, attraverso campagne di sensibilizzazione e formazione per i cittadini. Solo attraverso un impegno collettivo e una visione a lungo termine potremo garantire la sicurezza e la sostenibilità del nostro territorio, affrontando le sfide del presente e del futuro con determinazione e innovazione.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE – PROTEZIONE CIVILE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	8–SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	1 –DIFESA DEL SUOLO
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
2.2– SICUREZZA IN MOVIMENTO: PROGETTO PER TUTTI

PROGETTO OPERATIVO

2.2.1 - GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)

L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Importante è stata la positiva opera di riqualificazione e messa in sicurezza dei giardini del grattacielo "Parco Marco Coletta" e a seguire del Parco Enrico Toti, Giordano Bruno, Porta Catena, Monti Perticari e Tito Salomoni a Pontelagoscuro).

Il Comune si impegna, inoltre, a garantire la sicurezza stradale come una priorità strategica, promuovendo interventi mirati a ridurre il rischio di incidenti, tutelare la vita dei cittadini e migliorare la qualità della mobilità urbana. Questo obiettivo sarà perseguito attraverso un approccio integrato e coordinato, che tenga conto delle esigenze di tutte le categorie di utenti della strada, con un'attenzione particolare ai soggetti più vulnerabili come pedoni, ciclisti e bambini. Nell'ambito dello sviluppo delle tecnologie della c.d. Smart City e nell'ottica di garantire il presidio della Città completeremo il progetto già avviato di "Illuminazione sicura", migliorando ulteriormente l'illuminazione pubblica e diventando una delle prime Città in Italia con un sistema interamente a Led che copre tutte le zone del territorio.

Il tema della sicurezza stradale deve diventare sempre di più una priorità, con interventi sulle strade con maggior frequenza di incidentalità. La sicurezza stradale passiva, di cui fanno parte i dossi, sistemi di controllo della velocità, piattaforme rialzate e barriere laterali, sarà oggetto di un piano di manutenzione ad hoc.

Proseguiranno gli interventi del Corpo di Polizia Locale volti a promuovere l'educazione stradale rivolti a scuole e comunità locali.

Attraverso queste azioni, il comune mira a costruire un ambiente urbano sicuro, accessibile e sostenibile, riducendo significativamente il numero di incidenti stradali e promuovendo una cultura della sicurezza e del rispetto reciproco.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE – DECORO URBANO – RIGENERAZIONE URBANA ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICO E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

2.2.2 - LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA

Il comune si pone l'obiettivo di contrastare l'uso di sostanze stupefacenti e la diffusione di comportamenti devianti attraverso un approccio integrato, focalizzato sulla prevenzione, il rafforzamento della sicurezza e la sensibilizzazione della comunità.

Saranno definite strategie e progetti di "interventi integrati" di sicurezza nelle zone della Città più esposte a fenomeni di spaccio di sostanze stupefacenti, soprattutto nelle aree del GAD e nei pressi delle scuole anche con l'adesione ai programmi "Scuole Sicure" (grazie ai protocolli d'intesa con la Prefettura e la Questura) e valorizzando il confronto con i residenti e la rete complessiva degli operatori di vigilanza e delle associazioni del terzo settore. L'adozione di misure finalizzate alla messa in sicurezza delle aree più esposte al rischio di spaccio attraverso progetti di riqualificazione e rigenerazione contribuirà a rendere più incisiva l'azione di controllo del territorio.

Attraverso queste iniziative, il comune intende ridurre il consumo di sostanze stupefacenti, arginare il fenomeno della criminalità correlata e creare una cultura della prevenzione e della legalità, contribuendo a una comunità più sicura, consapevole e solidale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	03 – ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA
PNRR	/



3. LA CITTA' BELLA E VIVIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO 3.1– PIANIFICAZIONE E RIGENERAZIONE URBANA: IL NUOVO VOLTO DELLA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO

3.1.1 - PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA

Il Piano Urbanistico Generale (PUG) rappresenta uno strumento fortemente legato alle specificità del nostro territorio, che intende valorizzare il patrimonio di Ferrara e dare un supporto fattivo e concreto alle imprese che qui possono e vogliono investire. L'adozione del PUG, nella seduta di Consiglio Comunale del 11 dicembre 2024, consolida anche altri obiettivi fondamentali, quali la riduzione del consumo di suolo, l'attenzione alla sicurezza, la rigenerazione di ambiti ed edifici della città costruita, il miglioramento delle condizioni ambientali ed edilizie, senza tralasciare le sfide globali legate ai cambiamenti climatici e ai nuovi bisogni energetici.

Dopo l'approvazione del Piano Urbanistico Generale, prevista nella primavera del 2026, l'Amministrazione avrà il compito di dare attuazione ai provvedimenti e alle azioni previste nello stesso. Questo obiettivo sarà perseguito creando le condizioni normative adeguate ad agevolare l'attività edilizia e favorire l'attrazione di nuovi investimenti economici sul territorio anche attraverso il coinvolgimento diretto e la partecipazione degli stakeholders locali in momenti partecipativi e convegni dedicati.

Unitamente al PUG sarà approvato il Regolamento Edilizio che disciplina gli interventi diretti e definirà le specifiche tecniche con le quali concretizzare le previsioni del Piano, unitamente agli Accordi operativi a cui sarà affidato il compito di attuare gli ambiti di trasformazione e rigenerazione urbanistica. Saranno, inoltre, avviati percorsi di semplificazione amministrativa per gli interventi all'interno del Polo Chimico e per lo sviluppo della ZLS - Zona Logistica Semplificata nelle aree limitrofe anche attraverso forme di incentivazione.

Si renderanno sempre aggiornati, accessibili e fruibili ai cittadini e operatori del territorio il sito web e la cartografia interattiva; a tal fine è prevista anche di completare la digitalizzazione degli archivi storici del PRG.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA:</u> URBANISTICA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

3.1.2 – RIGENERAZIONE URBANA

Riqualificazione dei Baluardi di San Giorgio e dell'Amore e dell'Accesso Nord ovest della città, Nuovo Polo della Creatività e Bagni Ducali, riqualificazione di Piazza Travaglio e Piazza Gobetti, Area green ex Amga sono tra i progetti già in campo per restituire ai cittadini nuove aree riqualificate, sicure, sostenibili e moderne per una città del futuro.

Tra gli interventi già avviati si inserisce il progetto Area green ex AMGA, oggetto di un articolato programma di rigenerazione urbana finalizzato alla restituzione alla città di un nuovo spazio verde attrezzato a ridosso delle Mura Sud. L'Amministrazione ha ottenuto un cofinanziamento regionale nell'ambito del Bando "Rigenerazione Urbana 2024", che contribuisce alla realizzazione dell'intervento dal valore complessivo di circa 2,5 milioni di euro. Il progetto, denominato VA.R.CO. – Valorizzazione dell'area ex-AMGA per Riaprire e Connettere la cintura urbana alle sue Mura, prevede la completa riqualificazione dell'area mediante la demolizione delle strutture industriali obsolete, la rimozione delle pavimentazioni esistenti e la creazione di un parco urbano con superfici verdi, nuove alberature, percorsi ciclopedonali permeabili e spazi di fruizione polifunzionali. L'intervento consentirà di creare un nuovo "varco" di connessione diretta tra via Bologna, il vallo delle Mura e la Casa dell'Ortolano, recentemente recuperata e destinata a divenire punto di interesse turistico-cicloturistico.

Importante la strategia Look Up! Che si inserisce nel quadro ATUSS coordinato dalla Regione Emilia Romagna per il reperimento delle risorse europee FESR e FSE+ con la formulazione di una strategia per l'Agenda Trasformativa Urbana per lo sviluppo sostenibile. All'interno della Strategia, Il Comune di Ferrara ha previsto la realizzazione, nel triennio 23-26, di 10 Progetti che prevedono interventi puntuali finanziati dai fondi FESR e FSE+ sui seguenti temi: rigenerazione urbana per la fruibilità dei cittadini e dei turisti con percorsi dedicati ad una utenza ampliata con particolare attenzione all'accessibilità, la sostenibilità e azioni per la mitigazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici, innovazione e digitalizzazione. In questa visione della Città, orientata verso uno sviluppo sostenibile, l'Agenda Trasformativa Urbana per lo Sviluppo Sostenibile (ATUSS Ferrara 2030 – progetto Look-Up!) si propone di accrescere il decoro e l'attrattività del nostro territorio attraverso dieci progetti interconnessi, che uniscono rigenerazione urbana e innovazione digitale.

In coerenza con il progetto guida n. 2 del PUG ("La direttrice della rigenerazione urbana lungo il canale Po di Volano") si colloca il progetto "Miglio Blu": un'iniziativa di grande rilevanza che si occuperà del recupero e della riqualificazione delle banchine lungo il fiume Po di Volano, nel tratto che va dalla nuova Darsena al ponte di San Giorgio in sinistra idraulica. Questo intervento non solo migliorerà la fruibilità dell'area, ma la abbellirà anche con percorsi ciclo-pedonali, arredi urbani e nuova vegetazione lungo le sponde. Il progetto rappresenta un'importante opportunità per ricollegare il patrimonio paesaggistico e ambientale del fiume con il tessuto urbano della Città, migliorando al contempo i punti di attracco e partenza dei battelli turistici lungo l'Idrovia che collega Ferrara alla costa.

La stazione ferroviaria, il piazzale e le aree circostanti rappresentano la principale porta d'accesso alla nostra città per i turisti, fungendo da "biglietto da visita" per chi vi arriva. Per questo motivo, stiamo intraprendendo un intervento radicale di riqualificazione, promosso dall'amministrazione in collaborazione con Rete Ferroviaria Italiana, che ha destinato 22 milioni di euro per il progetto di rigenerazione urbana. La nuova velostazione, realizzata con il supporto di Ferrara Tua S.p.a., è parte integrante di questa significativa riqualificazione, contribuendo al processo di rigenerazione dell'area che comprende la stazione e il grattacielo, un nodo strategico per la città.

La rigenerazione urbana del Baluardo Est prevede la riqualificazione degli spazi verdi nell'area del Sopramura e del Baluardo, con l'obiettivo di migliorare la mobilità, prestando particolare attenzione agli snodi stradali e ciclopedonali, come quello situato su Viale Alfonso d'Este. Saranno realizzate nuove piazzette e percorsi, che favoriranno un'integrazione visiva e funzionale con l'architettura storica circostante, arricchiti da alberature e giardini della pioggia, per una gestione sostenibile delle acque meteoriche. L'Area dei Bagni Ducali, già caratterizzata da una vivace offerta culturale e creativa, acquisirà una nuova identità, con spazi sicuri, accessibili e completamente fruibili per le numerose associazioni che

operano nel campo della musica, del teatro e dell'arte in generale (come Ferrara Off e Sonika), offrendo così a giovani e famiglie una varietà di attività stimolanti e coinvolgenti.

Il progetto di riqualificazione delle Corti di Angelica, già conosciute come ex Palaspecchi, rappresenta un passo fondamentale verso il rinnovamento di una delle aree più problematiche di Ferrara. Un tempo simbolo di degrado urbano, il quartiere che si affaccia su via Beethoven sta progressivamente trasformandosi in un centro vivibile, sicuro e moderno.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA – PROGETTI EUROPEI – OPERE PUBBLICHE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	



PROGRAMMA STRATEGICO
**3.2– LA CITTA' ATTRAENTE: DECORO URBANO,
INFRASTRUTTURE E SPAZI DI QUALITA'**

PROGETTO OPERATIVO

3.2.1 - RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE

Chi abbandona rifiuti non solo offende la bellezza di Ferrara, ma danneggia anche l'ambiente in cui viviamo. Per rispondere a questa problematica, raddoppieremo il numero di fototrappole presenti in città, passando da otto a sedici, come richiesto da molti cittadini.

È fondamentale continuare a sviluppare nuovi strumenti per sanzionare gli incivili responsabili di tali comportamenti inaccettabili. Tuttavia, le multe da sole non bastano: è essenziale accompagnarle con un programma di sensibilizzazione, prevenzione ed educazione, soprattutto rivolto alle nuove generazioni. A tal proposito, il Centro Idea del Comune di Ferrara ha significativamente ampliato, negli ultimi anni, le collaborazioni con associazioni ed enti del territorio, offrendo laboratori e attività pratiche e didattiche per educare i più giovani a un comportamento responsabile e rispettoso nei confronti dell'ambiente. Mantenimento dell'attività di costante tutoraggio delle utenze non domestiche del Centro Storico con lo scopo di recuperare informazioni utili in merito a criticità da loro segnalate per trarre elementi per il continuo miglioramento dei servizi offerti e nello stesso tempo sensibilizzarle sulla corretta modalità di conferimento.

E' di fondamentale importanza anche il miglioramento della qualità della frazione di rifiuto differenziato per questo verranno messe in campo delle attività di sensibilizzazione nei confronti delle utenze domestiche e non domestiche oltre che innovazioni tecnologiche direttamente sui mezzi di raccolta. Tali attività potranno essere sviluppate attraverso lettere inviate alle utenze ma anche attraverso un contatto diretto sul campo delle stesse da parte di Associazioni adeguatamente formate sul tema.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE- AGRICOLTURA – MOBILITA'
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 - RIFIUTI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

3.2.2 - PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTÀ

Il “Piano straordinario di manutenzione ordinaria della Città” ha significativamente ridotto il degrado urbano, restituendo decoro agli spazi pubblici, dalle Frazioni fino al centro storico. Questo intervento ha anche contribuito a migliorare l'ordine e la sicurezza della viabilità, comprese strade e marciapiedi, ponti e viadotti, illuminazione, aree verdi, sottoservizi e infrastrutture di rete. Il rispetto degli spazi pubblici continuerà a essere al centro delle azioni quotidiane di prevenzione e repressione da parte del Nucleo specializzato della Polizia Locale.

Continueranno le attività rivolte all'individuazione e attuazione di progetti rivolti al miglioramento del servizio e all'incremento del decoro urbano. Tali progetti potranno riguardare l'implementazione e l'eventuale riorganizzazione delle attività dello spazzino di quartiere, ampliamento di alcuni servizi anche nei giorni festivi, attività di comunicazione e informazione rivolte alle utenze, ecc.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : MANUTENZIONE STRADE - DECORO URBANO - AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

3.2.3 – PROGETTO PARCHI SICURI

Da aree fortemente degradate a spazi verdi per bambini e famiglie: il progetto Parchi Sicuri continua a trasformare il volto della città. L'iniziativa ha come obiettivo la riqualificazione delle numerose aree verdi, con particolare attenzione alle zone del Quartiere Giardino, Arianuova e Doro. I primi parchi a essere riqualificati sono stati Enrico Toti, seguito da Marco Coletta e dal parco Giordano Bruno seguiti dall'area verde di Porta Catena, il parco Monti Perticari e Tito Salomoni a Pontelagoscuro.

Tutti questi interventi di riqualificazione delle aree verdi mirano a favorire l'aggregazione, la socialità e la sicurezza nei parchi di Ferrara e delle sue frazioni. Il modello 'Coletta' si è dimostrato vincente: dove prima c'era spaccio e criminalità, oggi ci sono eventi, spettacoli e soprattutto bambini e famiglie che possono finalmente vivere liberamente gli spazi a loro dedicati.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : DECORO URBANO – INFRASTRUTTURE – OPERE PUBBLICHE ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SICUREZZA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	CORPO DI POLIZIA LOCALE TERRE ESTENSI
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	HERA SPA FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
3.3– RAZIONALIZZAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE

PROGETTO OPERATIVO

3.3.1 - PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE

Si procederà all'acquisizione di immobili necessari per finalità istituzionali e alla dismissione di quelli non strategici. Verranno promosse concessioni pluriennali per progetti di valorizzazione credibili, accompagnate da una riorganizzazione degli spazi destinati ad usi istituzionali e da una significativa riduzione della spesa per locazioni passive.

Sarà altresì potenziata l'iniziativa di reinserire nel circuito economico e sociale gli immobili attualmente inutilizzati, facilitando il processo di rigenerazione urbana. Questo approccio porterà benefici non solo in termini di riqualificazione fisica del territorio, ma avrà anche ricadute positive sul piano economico e sociale.

Infine, nell'ambito degli interventi sul patrimonio immobiliare pubblico e alla luce dei finanziamenti ottenuti tramite i fondi PNRR, saranno concessi i numerosi edifici comunali "rigenerati nel forese", quali luoghi di aggregazione e occasioni di rivitalizzazione delle piccole comunità delle frazioni.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI
PNRR	/



4. LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE

PROGRAMMA STRATEGICO 4.1 – POLITICHE A MISURA DI FAMIGLIA

PROGETTO OPERATIVO

4.1.1- COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE

L'intento è promuovere il benessere e la stabilità delle famiglie attraverso interventi concreti e mirati, sviluppando progettualità per sostenere le famiglie tramite contributi e voucher, programmi per genitori, caregiver per favorire la formazione, l'inclusione e la crescita. Fondamentali saranno le reti di supporto per affrontare le difficoltà quotidiane, politiche famigliari che garantiscano le pari opportunità nei diversi contesti socio economici.

Questo obiettivo rappresenta un impegno collettivo per costruire un futuro migliore, dove ogni famiglia possa sentirsi supportata e valorizzata, rafforzando il tessuto sociale della comunità.



Un sostegno alle famiglie è garantito anche dai servizi coordinati dal Settore Istruzione che, orientato principalmente al benessere dei piccoli, sostiene l'offerta di servizi integrati alle famiglie. In tal ambito, sarà strategico il nuovo Centro Polifunzionale per le Famiglie che sorgerà nell'ex scuola elementare di Pietro Lana, grazie ai finanziamenti PNRR. Sempre vicino, nella zona di Foro Boario, è presente un immobile del Comune di Ferrara, che grazie all'approvazione di un progetto da parte di Anci del Comune di Ferrara denominato "Family District: le famiglie camminano insieme", verrà valorizzato, destinandolo agli Enti del Terzo settore, per svolgere attività finalizzate a sviluppare un reinserimento attivo dei giovani, che affiancati da adulti e istituzioni, possono vivere il loro protagonismo, la propria vita e quella della Città.

Un ulteriore progetto per il sostegno famigliare è correlato ai numerosi servizi erogati dal Comune e Asp: attenzione ai singoli componenti, che siano adulti, anziani o disabili, nel più complessivo intento di garantire sostegno e benessere al nucleo famigliare.

Attenzione alle famiglie è garantita dall'accesso all'ERP anche ai nuclei con ridotte capacità economiche garantendo e potenziando il sostegno ai nuclei fragili tramite apposite misure.

Si continuerà ad attuare la piena condivisione nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale delle Politiche Abitative, presieduto dal Comune di Ferrara, delle misure di sostegno alla locazione ed erogazione delle stesse tramite bandi pubblici.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

PNRR	M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA	
	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.1 – AZIONI VOLTE A SOSTENERE LE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENIRE LA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	



PROGETTO OPERATIVO

4.1.2- IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI

La nuova convenzione gestionale del patrimonio comunale di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) con ACER punta a valorizzare diversi aspetti chiave:

- **Sostenibilità Economica e Flessibilità Operativa:** per garantire la sostenibilità economica e l'equilibrio di bilancio, offrendo maggiore flessibilità nei rapporti per adeguare e erogare servizi secondo le esigenze del Comune.
- **Monitoraggio e Qualità dei Servizi:** per Migliorare il sistema di monitoraggio della qualità dei servizi ai cittadini, integrandolo nei controlli del Comune.
- **Gestione Sociale del Patrimonio:** per evidenziare gli aspetti gestionali legati ai profili sociali del patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP).
- **Innovazione Tecnologica e Digitale:** per promuovere l'innovazione tecnologica e digitale tramite la condivisione delle banche dati, la digitalizzazione delle richieste dei cittadini e l'aggiornamento del sito web per maggiore trasparenza e accessibilità ai servizi.
- **Innovazione Edilizia per l'ERP:** per sostenere l'innovazione delle tecniche edilizie per migliorare le performance energetiche, impiantistiche, sanitarie e di fruibilità del patrimonio ERP.
- **Riduzione degli Alloggi Vuoti:** per ridurre il numero di alloggi sfitti durante la manutenzione e l'assegnazione.
- **Prevenzione e Riduzione della Morosità:** per potenziare le azioni per prevenire e ridurre la morosità tramite procedure e tempistiche definite.

Questi interventi mirano a rendere l'ERP più efficiente, inclusivo e sostenibile, rispondendo così ai bisogni della comunità.

Si attuerà un Piano di alienazione degli alloggi ERP in edifici di proprietà pubblica residuale o disuso, accompagnato da un piano di reinvestimento delle risorse ottenute per recuperare alloggi vuoti destinati a famiglie bisognose. L'accesso ai fondi del PNRR, il miglioramento del mercato immobiliare e il riscatto delle aree PEEP offriranno nuove risorse per il recupero degli alloggi ERP, considerando le vendite come una soluzione residuale e da attuare solo in un contesto di reinvestimento ben strutturato. La priorità è affrontare il degrado degli immobili ERP con manutenzione costante. Le entrate dai riscatti delle aree PEEP saranno destinate alla manutenzione degli alloggi pubblici, per renderli disponibili rapidamente a chi ne ha bisogno, in un periodo di crescente emergenza abitativa dovuta a crisi economiche e all'aumento del costo della vita.

Le Politiche Abitative del Comune mirano ad accrescere l'offerta di alloggi disponibili per l'assegnazione e a ridurre il numero di unità immobiliari sfitte. A tal fine, l'Amministrazione ha aderito al Piano Casa della Regione, che prevede il recupero e l'incremento del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) e di Edilizia Residenziale Sociale (ERS), perseguendo i seguenti obiettivi:

- a) offrire rapidamente alloggi in locazione a canoni accessibili (ERS), utilizzando prioritariamente gli alloggi sfitti del patrimonio abitativo pubblico (ERP);
- b) riqualificare i fabbricati ERP, con particolare attenzione alla componente energetica e al superamento delle barriere architettoniche;
- c) aumentare l'offerta di ERP e ERS nel territorio comunale, con l'utilizzo di strumenti finanziari innovativi rispetto a quelli tradizionali.

A seguito degli interventi di recupero, gli alloggi e le altre unità immobiliari saranno destinati, come da indicazione della Regione, temporaneamente alla locazione a canone calmierato, rispetto a quello di mercato (ERS), per il periodo corrispondente all'estinzione del mutuo e poi ad ERP.

L'Avviso è suddiviso in n. 2 linee:

- Linea 1, riguarda il recupero degli alloggi ERP comunali;
- Linea 2, riguarda la rigenerazione dei fabbricati ERP comunali.



Per rispondere efficacemente al fabbisogno abitativo sul territorio comunale, inoltre, è stata avviata una programmazione di recupero degli alloggi vuoti di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP), condivisa con ACER Ferrara. L'obiettivo è garantire la funzionalità di tali alloggi e aumentarne la disponibilità per nuove assegnazioni. A tal fine, il Comune, da anni, destina in modo strutturato le risorse derivanti dall'incasso del riscatto delle aree PEEP al recupero degli alloggi ERP. Con questa specifica finalità, è attivo dal 2024 il Programma per il recupero degli alloggi di edilizia residenziale pubblica. Tale Programma sarà annualmente implementato con le nuove risorse pervenute dai riscatti.

Si continua a promuovere l'accesso all'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) per famiglie a basso reddito, con un focus sul sostegno ai nuclei fragili e controlli più rigorosi per garantire equità sociale, in collaborazione con ACER. Le misure di sostegno alla locazione saranno discusse nel Tavolo Territoriale di Concertazione Provinciale, con bandi pubblici. Il "Patto per la Casa" mira a incrementare gli alloggi a canoni concordati, incentivando l'affitto di immobili vuoti.

Il Regolamento di assegnazione, modificato dal Consiglio Comunale a febbraio 2022, mantiene il punteggio per nuclei fragili, giovani coppie, anziani, famiglie monoparentali e separati/divorziati con affido. Si punta a migliorare l'efficienza del processo di assegnazione degli alloggi, ottimizzando il match alloggio-nucleo e le tempistiche, e fornendo informazioni chiare agli assegnatari per prevenire problemi di convivenza. L'amministrazione prosegue con l'istituzione di Graduatorie speciali per categorie a rischio povertà e esclusione sociale, come nuclei con genitori separati e monogenitoriali. È inoltre fondamentale favorire l'assegnazione di alloggi ERP a giovani coppie per favorire il ripopolamento delle frazioni.

Il Comune di Ferrara, insieme ad ASP Ferrara, avvierà due progetti innovativi per gestire socialmente l'ERP: il primo si concentra sull'accoglienza degli inquilini, promuovendo rispetto e solidarietà per prevenire conflitti; il secondo prevede tutoring per monitorare la morosità di famiglie fragili. L'obiettivo è formare assegnatari consapevoli e informati, creando un ambiente di accoglienza e sinergia per ridurre conflitti e ghettizzazioni.

Il Comune ha avviato una sperimentazione di co-progettazione con il terzo settore per migliorare il benessere e la qualità dell'abitare, concentrandosi su contesti idonei all'edilizia residenziale pubblica. Sono stati finanziati progetti PNRR per prevenire l'istituzionalizzazione degli anziani e per l'inclusione sociale di disabili, con il coinvolgimento del terzo settore tramite un avviso di co-progettazione e una convenzione per servizi e lavori di recupero immobili con ACER. La sfida sarà quella di rendere sostenibili questi modelli abitativi anche in un momento successivo alla conclusione del PNRR.

Il Comune e Acer hanno avviato progetti per la riqualificazione energetica del patrimonio edilizio pubblico, mirati a soddisfare i requisiti degli edifici a energia quasi zero e a garantire la sicurezza sismica. Gli interventi coinvolgono l'involucro edilizio e gli impianti tecnici, impiegando tecnologie avanzate in linea con criteri di sostenibilità e replicabilità. Grazie ai finanziamenti del Programma "Sicuro, verde e sociale", si concluderanno lavori di efficientamento energetico e sismico per gli edifici di via Bologna 790 e via Verga 62-72.

A seguito della DGC n. 327/2025 il Comune di Ferrara, ha attivato il progetto PNRR REPOWER M7 I17-finalizzato a sostenere la ristrutturazione delle abitazioni delle famiglie a basso reddito e vulnerabili attraverso un investimento pubblico con uno strumento finanziario anti povertà energetica, esteso anche all'edilizia residenziale pubblica. Sono stati individuati come ambito di intervento prioritario per il programma i fabbricati ERP siti nel quartiere Krasnodar in via Porta 1/3, via Belli 5, via Fardella 4/14, via Verga 23/29 (per un totale di n. 276 alloggi coinvolti), in ragione dell'omogeneità dei caratteri edilizi del patrimonio e della stessa tipologia dell'impianto di generazione termica.


La misura PNRR REPOWER M7 I17 è volta a incentivare l'accesso ai finanziamenti per le ristrutturazioni energetiche dell'edilizia residenziale pubblica e sociale che determinano un miglioramento minimo dell'efficienza energetica pari al 30 %.

Al fine di trarre il risultato con la massima tempestività nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza, concorrenza, il Comune di Ferrara ha promosso l'attuazione del programma, quindi, attraverso la forma di partenariato pubblico-privato - "finanza di progetto", ai sensi dell'art. 193, comma 16, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii con aggiudicazione prevista entro la Primavera 2026.

RESPONSABILE POLITICO

ASSESSORE CRISTINA COLETTI

DELEGA: POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE ABITATIVE

	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA: PNRR</u>
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA
PNRR	<p>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI PNC 1.1 - EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI PROGRAMMA "SICURO, VERDE E SOCIALE: RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA"</p> 



PROGRAMMA STRATEGICO

*4.2 – LA RETE A SOSTEGNO DELLE FRAGILITA':
PROMUOVERE SERVIZI E AGEVOLAZIONI PER PERSONE CON
DISABILITA', ANZIANI, PERSONE IN DIFFICOLTÀ E LORO CAREGIVER*

PROGETTO OPERATIVO

4.2.1- PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ

Occorre mantenere il potenziamento della governance distrettuale, in modo che convenzioni di co-programmazione e di co-progettazione da un lato garantiscano sempre la regia pubblica in capo al nostro Comune, quale capofila del Distretto, e dall'altro consentano di sviluppare la massima cooperazione tra Istituzioni e Terzo Settore nella programmazione, progettazione e realizzazione del sistema locale dei servizi sociali e dei servizi socio-assistenziali.

La co-progettazione con il terzo settore consentirà di sviluppare progetti innovativi di servizi sociali da realizzare in termini di partenariato tra pubblico e privato sulla base del principio di sussidiarietà e sostegno del privato nella funzione sociale.

Il procedimento di co-progettazione sfida il terzo settore sul fronte della capacità di integrazione: non si tratta di pensarsi come soggetti singoli ma come rete territoriale collaborativa in cui ciascun soggetto vede negli altri una risorsa per completare la propria azione.



L'Obiettivo è il rafforzamento del sistema di orientamento e ascolto delle persone costituito attraverso la RETE DEGLI SPORTELLI PER IL CITTADINO che svolge funzioni di coordinamento e supporto all'interno del Settore Servizi ai Cittadini: Sportello Centrale di Anagrafe, Sportello Sociale Unico Integrato, Sportello sovraindebitamento, Sportello Informafamiglie, Sportello Sociale Casa, Sportello Caregiver, Sportello Sociale non autosufficienza, Sportello Vittime reato per favorire un accesso diffuso ai servizi comunali in un'ottica integrata.

Presso la Casa della Comunità Cittadella San Rocco, luogo strategico della programmazione socio sanitaria, continueranno ad operare lo Sportello Sociale Unico Integrato (presso il quale funziona anche lo Sportello sovraindebitamento attivato con l'ordine dei Commercialisti e in collaborazione con ACER e lo Sportello informa famiglie in stretta connessione alle attività del Centro per le famiglie), lo Sportello Sociale Casa, lo Sportello Caregiver e lo Sportello Sociale non autosufficienza in un'ottica di concentrazione dei punti di accesso dei cittadini presso un'unica sede (che già ospita molti presidi sanitari ed Associazioni) e che è diventato anche Punto Unico di Accesso (PUA) per le persone non autosufficienti per garantire la prossimità e accessibilità delle prestazioni socio sanitarie.

Quanto allo Sportello Centrale di Anagrafe, in un'ottica di formazione continua degli operatori ad esso dedicati è stato attivato, in collaborazione con l'Azienda USL, il Coordinamento Ospedaliero Procurement alle Donazioni, il Centro Regionale Trapianti, l'Associazione Italiana Donatori di Organi (AIDO), un progetto per supportare il personale e valorizzare, nel momento di richiesta della CIE, la possibilità, come opzione per il cittadino, di donare i propri organi.

Presso lo Sportello Centrale di anagrafe si consoliderà il progetto di identità digitale Cie per efficientare le tempistiche di rilascio delle CIE al fine di promuovere l'identità digitale dei cittadini e, quindi, anche l'accesso alle prestazioni sociali ove si può utilizzare Spid o CIE. Dal 3 Agosto 2026 infatti la Carta di identità su modello cartaceo cesserà di essere valida. Saranno quindi potenziate le postazioni dedicate anche nelle giornate di apertura del sabato e condotta un'adeguata campagna di informazione.

Esso è finalizzato anche a ridurre i tempi di attesa per il rilascio della carta di identità, a promuovere le opportunità digitali offerte dalla C.I.E. quale strumento complementare allo Spid e sensibilizzare quindi il ricorso ai servizi online messi a disposizione dall'Anagrafe Nazionale Popolazione Residente (ANPR).

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
PNRR	<p>M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA</p> <p>C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.4 – ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)</p> 
	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE</p> <p>C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.3.1 – HOUSING TEMPORANEO E STAZIONI DI POSTA</p> 



<i>PROGETTO OPERATIVO</i>	
4.2.2- UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE	
<p>Particolare attenzione verrà dedicata alle persone con disabilità proseguendo le migliori pratiche per realizzare una Città a misura di disabile e potenziando i servizi ed il sostegno, non solo economico, alle relative famiglie in ogni fase della vita.</p> <p>Le migliori pratiche per realizzare davvero una Città a misura di persone con disabilità, con l'abbattimento ed il superamento delle barriere architettoniche ed il potenziamento della fruibilità dei luoghi pubblici, si stanno via via implementando attraverso tavoli di confronto con il Garante dei diritti delle persone con disabilità, le Associazioni di riferimento e con i settori comunali interessati.</p> <p>Si procederà attivamente con la fase di analisi conoscitiva della realtà territoriale e di attuazione delle linee guida del Programma per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli spazi pubblici (PEBA), superando le attuali rigidità infrastrutturali che vincolano in modo significativo l'estensione dell'offerta di mobilità.</p>	
RESPONSABILE POLITICO	<p>VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u>: OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u>: POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE - POLITICHE ABITATIVE ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u>: PNRR</p>
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – INTERVENTI PER LA DISABILITÀ
PNRR	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.2 – PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ</p> 



PROGETTO OPERATIVO

4.2.3- ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITA'. SOSTEGNO E SOCIALITÀ

I nostri anziani ci stanno a cuore perché sono il luogo della nostra memoria da tramandare e il cuore del nostro tessuto sociale. Un'attenzione particolare viene dedicata alle politiche per gli anziani, viste anche le modificazioni della struttura d'età della nostra popolazione; la cura e l'assistenza agli anziani nella propria casa e la partecipazione alla vita culturale e ricreativa della Città, combattendo il pericolo della solitudine, saranno al centro della nostra azione quotidiana.

Sarà monitorata attraverso il nuovo contratto di servizio, l'azione dell'Azienda Servizi alla Persona nella gestione del sistema integrato dei servizi alla persona. L'integrazione socio-sanitaria dovrà rimanere al centro dell'azione di ASP. Inoltre, verrà mantenuta e sviluppata anche attraverso progettualità dedicate specificamente ai caregiver, una rete relazionale e di supporto agli anziani fragili e a rischio di non autosufficienza. A questa rete si aggiungerà anche la prosecuzione del progetto del volontariato accogliente e di comunità per sostenere il volontariato solidale favorendo il dialogo con gli ETS anche attraverso il raccordo con gli enti di secondo livello che li rappresentano.

Anche attraverso le risorse del PNRR, sono state attivate in co-progettazione con gli Enti del Terzo Settore ed in collaborazione con ACER, ASP ed ASL soluzioni atte a favorire il mantenimento dell'autonomia degli anziani, anche in appartamenti protetti per utenti autosufficienti o lievemente non autosufficienti. Sarà particolarmente importante anche che le progettualità PNRR possano proseguire, potenziando i servizi di assistenza domiciliare con l'obiettivo di un supporto integrato socio-sanitario personalizzato per garantire il benessere degli anziani nel loro ambiente di vita.

Saranno inoltre sperimentati servizi semi-residenziali per chi deve affrontare le c.d. dimissioni difficili, anziani soli, disabili o comunque persone fragili che necessitano di assistenza a domicilio durante la convalescenza.

Infine il progetto di contrasto alle truffe anziani, arrivato alla quarta edizione, cerca di raggiungere i nostri anziani in quanto persone più esposte al rischio di raggi.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO-SANITARIE ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA ACER FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – INTERVENTI PER GLI ANZIANI
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.2 – AZIONI PER UNA VITA AUTONOMA E DEISTITUZIONALIZZAZIONE PER GLI ANZIANI 
	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 1.1.4 – SOSTEGNO ALLE PERSONE VULNERABILI E PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE DEGLI ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI 

PROGRAMMA STRATEGICO

4.3 – SALUTE COME VALORE SOCIALE

PROGETTO OPERATIVO

4.3.1- LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO

Al fine di garantire una sanità diffusa, il Comune proseguirà nel supportare l’A.U.S.L e l’Azienda Ospedaliero-Universitaria nell’individuazione di nuove e maggiori modalità di erogazione dei servizi socio-sanitari e ad un ridisegno organizzativo della rete dei servizi alla persona nella programmazione triennale socio-sanitaria. Il sempre più necessario approccio globale alla salute implica un’attenzione forte al coordinamento degli interventi e dei servizi sanitari e sociali.

Al fine di rispondere in modo efficace e globale ai bisogni della popolazione, sarà compito dell’amministrazione:

- promuovere l’integrazione massima tra servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, sollecitando la Regione per una programmazione condivisa e unitaria in piena collaborazione con AUSL e senza campanilismi;
- rafforzare il legame con l’Università nell’ambito del corso di laurea di medicina e chirurgia per formare i medici di domani e stabilire, così, un dialogo tra la sanità pubblica e la sanità privata, valorizzando il principio di sussidiarietà e coinvolgendo le associazioni del terzo settore ed il volontariato in un progetto sinergico per la salute dei nostri cittadini;
- realizzare, nelle Frazioni, strutture mediche di prossimità; favoriremo la diffusione di una “cultura della salute” in opposizione alle dipendenze da sostanze e da gioco.

Proseguirà, altresì, con determinazione, nel lavoro del Tavolo permanente per il contrasto all’AIDS e per individuare le azioni per la promozione della salute e la corretta informazione per prevenire il contagio dal virus HIV.

Sempre nell’ottica della promozione della salute sono da inquadrare gli interventi per contrastare la le arbovirosi cioè le malattie provocate dalle zanzare (ad es. dengue, west nile): il loro contrasto è un intervento molto importante vista anche la facile diffusione legata ai cambiamenti climatici.

Saranno da proseguire le attività di ricerca con Consorzio Futuro in ricerca, le attività di sensibilizzazione della popolazione, la distribuzione di Kit larvicidi.

Fondamentale è l’attività svolta per la disinfezione-disinfestazione e derattizzazione affidata alla società in house Ferrara Tua Spa.

Sempre più importante è il ruolo della stessa società Ferrara Tua in tema di salute, alla quale sono affidati servizi essenziali tramite affidamenti in house per l’attività cimiteriale, la gestione della struttura dell’obitorio e dei servizi funebri a carattere “sociale” (in sinergia con l’attività di onoranze svolta da Amsef Srl).

Tra le iniziative già avviate ma che saranno completate nel corso del mandato, con “Ferrara Cardio Protetta 2030” si intende favorire, grazie anche al contributo della Regione Emilia - Romagna, la progressiva diffusione e il conseguente utilizzo dei defibrillatori semiautomatici e automatici esterni (DAE) per uso pubblico. Il Progetto dell’Amministrazione denominato “Ferrara Città Cardio protetta” avviato già nel 2024 e basato su di una convenzione tra Comune di Ferrara e AUSL Ferrara - per il tramite dell’ET 118 – prevede, grazie al coinvolgimento del mondo imprenditoriale e associazionistico, anche per i prossimi anni, l’installazione di defibrillatori nei luoghi a pubblico accesso (PAD) del capoluogo.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SANITÀ ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE SOCIO SANITARIE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	ASP CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA DI FERRARA AFM FARMACIE COMUNALI FERRARA SRL FERRARA TUA SPA AMSEF SRL
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

4.3.2–IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO

Il Comune di Ferrara, in qualità di Capofila del Distretto Ferrara Centro Nord, funge da referente per l'accREDITamento dei servizi sociosanitari rivolti ad anziani e persone con disabilità, in conformità con il D.Lgs 502/92 e la L. 328/00. A partire dal 2024, è stato avviato un processo per attuare la deliberazione della Giunta Regionale n. 1638/2024, intitolata "Approvazione del nuovo sistema di accREDITamento sociosanitario e disposizioni transitorie". Tale deliberazione stabilisce, tra l'altro, le procedure da seguire per il rilascio dell'accREDITamento sociosanitario per le gestioni pubbliche e per la selezione dei soggetti gestori privati, al fine di stipulare accordi contrattuali che regolino i rapporti tra le entità pubbliche e il soggetto accREDITato. Queste procedure sono definite in base alla normativa regionale e nazionale vigente e comprendono in particolare un sistema articolato in diverse fasi: programmazione e committenza, accREDITamento e contrattualizzazione.

In seguito alla programmazione, il Comune di Ferrara provvederà a pubblicare un avviso per raccogliere le candidature dei soggetti gestori dei servizi sociosanitari da accREDITare. Dopo la fase di accREDITamento, il Sistema Integrato dei Servizi (SIC) avvierà una procedura di selezione, pubblicando un avviso che indicherà il numero di posti da contrattualizzare per i servizi residenziali e semiresidenziali, nonché il numero di ore destinate ai servizi domiciliari. Saranno inoltre specificati i criteri per l'individuazione del soggetto gestore privato con cui stipulare i contratti di servizio.

Questo processo mirato garantirà la continuità dei servizi sociosanitari accREDITati, dedicati alla popolazione più fragile.

Per l'anno 2026, il percorso per il nuovo accREDITamento è stato sospeso in quanto la Regione sulla base di apposita Delibera Giunta Regionale 1110/2025 ha sospeso i procedimenti di accREDITamento disposti dai Comuni ai sensi della Delibera Giunta Regionale 1638/2024 in attesa di decisioni definitive del legislatore nazionale. Per consentire la prosecuzione dei servizi è stata prevista la proroga dei provvedimenti di accREDITamento e dei contratti di servizio in essere fino al 31/12/2026 o comunque fino all'eventuale nuovo termine disposto da sopravvenute disposizioni normative e volti della competente Amministrazione Comunale.

RESPONSABILE POLITICO	SINDACO ALAN FABBRI <u>DELEGA</u> : SANITÀ ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : POLITICHE SOCIO SANITARIE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO SANITARI E SOCIALI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
4.4 – A MISURA DI BAMBINO: LA CITTA' DEI PICCOLI

PROGETTO OPERATIVO

4.4.1- PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO

I servizi educativi rappresentano una base fondamentale per il progresso individuale e collettivo. Investire in questi servizi significa garantire a bambini e loro famiglie opportunità di crescita, formazione e inclusione. Offrire ai bambini spazi accoglienti e a loro misura è fondamentale per favorire il loro benessere, lo sviluppo e l'apprendimento. Gli ambienti progettati per rispondere alle loro esigenze sono accoglienti, promuovono la sicurezza, la curiosità e il senso di appartenenza. Aule a misura di bambino, con arredi ergonomici, materiali stimolanti e colori armoniosi, incoraggiano il gioco, la creatività e l'interazione sociale.

Il Comune ha avviato un processo di valutazione strategica per l'individuazione del modello di gestione più idoneo ed efficace per il sistema dei servizi educativi 0-6 anni e dei relativi servizi di supporto per il funzionamento dei nidi e delle scuole d'infanzia. L'obiettivo è garantire un'elevata qualità educativa unita alla sostenibilità economico-finanziaria di lungo periodo.

La scelta strategica si orienta verso l'affidamento in concessione unitaria sia della gestione delle nuove strutture scolastiche realizzate con il supporto dei fondi PNRR che dei plessi attualmente affidati in appalto. L'obiettivo primario è quello di dare vita ad un modello di eccellenza capace di rispondere ai bisogni emergenti delle famiglie e del territorio, garantendo al contempo sostenibilità economica e qualità pedagogica. La concessione di servizi, in base alla disciplina dei contratti pubblici (art. 15, 1° comma, D.Lgs. n. 201 del 2022), viene indicata come modello da favorire rispetto all'appalto di servizi e nel lungo periodo permette investimenti significativi nella manutenzione dei plessi, azioni di efficientamento energetico e innovazione pedagogica assicurando al contempo continuità educativa e maggiore stabilità delle équipes rispetto alle attuali forme di gestione.

Inoltre si manterranno le facilitazioni e agevolazioni all'accesso per tutto il sistema dei servizi per l'infanzia.


Sono previste azioni per

- consolidare e promuovere la qualità dell'offerta dei servizi educativi;
- sperimentare strutture a forte continuità educativa e didattica quali i poli zero sei anni;
- implementare la messa in rete di tutti i servizi comunali, migliorando le dotazioni strumentali e le infrastrutture telematiche e digitali;
- rafforzare l'offerta formativa e di qualificazione del personale docente e ausiliario, a partire da una attenta analisi dei bisogni formativi e delle più recenti ricerche in campo educativo – pedagogico, valorizzando le strutture interne e progettando una formazione integrata per tutto il sistema di servizi pubblici e privati.

Tra le progettualità di edilizia scolastica finanziate con PNRR, proseguiranno e si concluderanno i lavori di ampliamento del nido "Girasoli" e quelli di realizzazione dei nuovi nidi a Quartesana e al Doro "G. Rossa", nonché quelli di costruzione del nuovo polo per l'infanzia a Chiesuol del Fosso.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE



ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA
PNRR	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA</p> <p>C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ</p> <p>INVESTIMENTO. 1.1 – PIANO PER ASILI NIDO E SCUOLE D'INFANZIA E SERVIZI DI EDUCAZIONE E CURA PER LA PRIMA INFANZIA</p> 



PROGETTO OPERATIVO

4.4.2–UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO

Accanto alle attività e iniziative per l'infanzia (0–6 anni), i servizi educativi e scolastici dell'Amministrazione comunale sono rivolti alla promozione del sistema integrato in collaborazione con le istituzioni e i gestori dei servizi privati e ad attività nelle scuole statali del territorio, dal trasporto scolastico al pre-scuola: per questo la promozione, il costante rapporto con queste e le azioni di qualificazione dell'offerta formativa rivolta ai giovani vanno assumendo un'importanza sempre maggiore, che impone la progettazione di ulteriori e innovative proposte di collaborazione e di intervento.

Attraverso un rapporto di co-programmazione e di co-progettazione con le Istituzioni Scolastiche Statali e Private Paritarie si lavorerà per una maggiore coesione del sistema scolastico cittadino per supportare tutte le sinergie di tutti i soggetti sia pubblici che privati e con il coinvolgimento delle rappresentanze delle famiglie ferraresi nell'obiettivo di qualificare ed agevolare l'accesso al sistema dei servizi scolastici di Ferrara.





È di fondamentale importanza la qualificazione e l'innovazione degli interventi, messi in campo dall'Amministrazione a sostegno dei soggetti più fragili attraverso specifiche attività di sostegno educativo rivolto agli alunni disabili e alle loro famiglie. È stato fatto un grosso sforzo per il miglioramento affinché vi sia una maggiore continuità degli interventi a favore dell'inclusione degli alunni con diagnosi e del successo degli stessi nel percorso verso la vita adulta. Questo impegno proseguirà per assicurare le migliori condizioni per l'inclusione scolastica in tutto il sistema di servizi e ed in tutto il sistema di obbligo scolastico.

Per l'edilizia scolastica, a seguito del completamento delle mense della scuola primaria di Fondoreno e di San Martino, saranno portati a termine anche i lavori di costruzione delle nuove mense della scuola Don Milani e di Porotto, nonché quelli di costruzione della nuova scuola primaria Manzoni. Si concluderà inoltre l'adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri.

Saranno effettuate procedure di selezione per implementare l'offerta di supporto all'offerta formativa con particolare attenzione all'uso dei device per i bambini fino a 14 anni per un digitale sicuro e alla giusta età.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> PUBBLICA ISTRUZIONE E FORMAZIONE VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> OPERE PUBBLICHE ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE
PNRR	M2 - RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI INVESTIMENTO 1.1 - PIANO DI SOSTITUZIONE DI EDIFICI SCOLASTICI E DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA



	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. 1.2 – PIANO DI ESTENSIONE DEL TEMPO PIENO E MENSE</p>	
	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. I3.1 - POTENZIAMENTO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ 2021-2027. REALIZZAZIONE DI SCAMBI ED ESPERIENZE FORMATIVE ALL'ESTERO PER STUDENTI E PER IL PERSONALE SCOLASTICO.</p>	
	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. I3.3 - PIANO DI MESSA IN SICUREZZA E RIQUALIFICAZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA</p>	
	<p>M4 – ISTRUZIONE E RICERCA C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ INVESTIMENTO. I0303 - PROGRAMMA SICUREZZA SCUOLE: ADEGUAMENTO DEGLI EDIFICI SCOLASTICI ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO</p>	



PROGRAMMA STRATEGICO
4.5 – POLITICHE DI PARITA':
UGUALI OPPORTUNITA'

PROGETTO OPERATIVO

4.5.1- PROMUOVERE AZIONI DI PARITA' DI GENERE

Le politiche di parità, non devono puntare a far essere tutti “uguali”, ma a poter permettere a tutti di avere le stesse opportunità, di potersi integrare ed affermare nella Società per la loro unicità, per capacità e meriti.

Nel progetto complessivo, l'Amministrazione si muoverà su più fronti:

- organizzazione di eventi, tavole rotonde, dibattiti, dove approfondire gli argomenti di autonomia economica- finanziaria, di auto-imprenditorialità, di previdenza integrativa, necessari per accompagnare le giovani donne in un percorso di crescita manageriale, allo scopo di fornire strumenti e conoscenze utili a maturare consapevolezza sulle loro capacità e che le faccia entrare a pieno titolo nel mondo economico/produttivo attuale. istituire riconoscimenti e premialità nei vari ambiti in cui donne e giovani donne si sono distinte per capacità, innovazione, idee per il territorio, imprenditorialità, creatività, socialità etc.
- ideazione di network, tavoli di lavoro con tematiche inerenti al mondo delle donne nella scienza, in collaborazione con gli Enti di formazione, le Associazioni di Categoria, gli Ordini professionali l'Università, per condividere progettualità a favore della promozione di politiche del lavoro e pari opportunità per tutti, attraverso la promozione delle materie STEM tra le giovani ragazze;
- proseguire l'impegno e l'azione territoriale mirati alla condivisione di bandi, di progetti, concessione di contributi e rendicontazione di fondi regionali destinati alle progettualità relative al contrasto alla violenza di genere, alle discriminazioni, agli stereotipi di genere;
- Proseguire altresì la promozione della cultura della parità di genere, dei percorsi formativi, educativi e di supporto alla protezione delle donne vittime di violenza, in collaborazione con i centri antiviolenza del territorio provinciale.
- Sarà data continuità alle azioni che promanano dal Tavolo di Lavoro Permanente contro l'AIDS e alla lotta allo stigma del Virus- HIV.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> PARI OPPORTUNITÀ
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E DELLO SVILUPPO ECONOMICO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA
PROGRAMMA DI BILANCIO	04 – INTERVENTI PER I SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE
PNRR	/

5. LA CITTA' DEI GIOVANI

PROGRAMMA STRATEGICO

5.1 – GIOVANI: FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITA'

PROGETTO OPERATIVO

5.1.1 - SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ DEI GIOVANI

Il comune si impegna a fornire ai giovani gli strumenti necessari per costruire il loro futuro professionale, attraverso iniziative mirate a migliorare l'orientamento, favorire l'accesso a percorsi formativi qualificati e incentivare lo sviluppo di progetti di autoimprenditorialità. Questo obiettivo mira a rafforzare le competenze, la consapevolezza e l'autonomia dei giovani, contribuendo al loro inserimento nel mondo del lavoro e alla creazione di nuove opportunità per il territorio.

L'obiettivo tende ad una Città che promuove e valorizza percorsi partecipati per supportare i giovani ferraresi ad essere soggetti attivi e partecipanti e non solo destinatari delle politiche della città, per promuovere lo sviluppo di buone pratiche nella vita politica, sociale, culturale, secondo una governance partecipata in una visione prospettica. Una Città che guarda con decisione al futuro deve rendere i giovani protagonisti della comunità in tutti i settori compresa la pratica sportiva, anche incentivando la nascita di società sportive autogestite.

Le politiche giovanili non devono essere un'area protetta gestita da adulti ma sono il luogo di incontro e confronto tra generazioni, tra il mondo giovanile e il mondo degli adulti. L'impegno è quello di rendere visibile il lavoro che l'amministrazione fa per le giovani generazioni.

Prosegue la progettazione di Servizio Civile Universale, importante occasione di formazione e di crescita personale e professionale per i giovani, maturata nello svolgimento di attività all'interno dei servizi comunali.

Proseguiremo nel rafforzamento del Laboratorio Aperto, hub fisico di innovazione digitale e di formazione per le nuove generazioni anche al fine di garantire ai nostri giovani nuove prospettive di lavoro e di incontro tra la domanda e l'offerta. L'Informagiovani Plus, inserito nell'ex Teatro Verdi, consente di ricevere servizi di alto livello di supporto all'orientamento al lavoro, alla formazione e all'autoimprenditorialità. Valuteremo anche una sua rifunzionalizzazione, sperimentando nuove opportunità come ad esempio, il progetto di orientamento di "Informagiovani diffuso", realizzato in collaborazione con alcune realtà scolastiche particolarmente sensibili a questa esigenza.

Oltre al mantenimento di questo impegno si procederà stringendo sinergie con i più importanti stakeholder del territorio, in particolare l'Università degli studi di Ferrara con cui verranno stipulati accordi di collaborazione strutturali. Verranno anche valutate le opportunità di avviare co-progettazioni su temi specifici rivolti a studenti e laureati.

Sarà progettato diversamente il servizio di Area Giovani a cui verrà dato un nuovo impulso rivedendone l'offerta e le connessioni con il territorio e con le scuole. Saranno aggiornati i protocolli provinciali di collaborazione per il progetto Punto di Vista che offre supporto all'intero sistema scolastico e alle famiglie.

Si implementeranno progetti di supporto per scuole e famiglie rispetto all'educazione al digitale affinché questa avvenga nei modi corretti e nei tempi giusti. Verranno sperimentati progetti innovativi in collaborazione con le scuole quali ad esempio il processo minorile simulato per verificare come queste iniziative possano prevenire l'insorgere di comportamenti di vandalismo o di bullismo. Saranno avviati bandi specifici per l'avvio di attività sul protagonismo giovanile, che vedranno sempre più il coinvolgimento attivo di giovani e gruppi informali; prosegue la collaborazione con il Terzo Settore per

lo sviluppo di progetti realizzati dai giovani, associazioni giovanili e sviluppati di concerto con l'Amministrazione comunale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE GIOVANILI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 - GIOVANI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO

5.2 – GIOVANI PROTAGONISTI: SOSTEGNO ALLA CREATIVITA' ARTISTICA, ALL'IMPRENDITORIA, ALL'INNOVAZIONE DIGITALE

PROGETTO OPERATIVO

5.2.1 - VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE

Il comune si impegna a promuovere il protagonismo giovanile attraverso il sostegno alla creatività artistica, lo sviluppo dell'imprenditoria e l'adozione di tecnologie digitali innovative. Questo obiettivo mira a valorizzare il potenziale dei giovani, offrendo loro strumenti concreti per esprimere il proprio talento, creare opportunità lavorative e contribuire alla crescita sociale ed economica della comunità.

La creatività è una delle principali leve per lo sviluppo economico e sociale del nostro territorio. A tal fine occorre rivedere le concessioni con i soggetti privati che oggi si occupano dei temi indicati e che sono punti di riferimento per tali progetti (a partire da Consorzio Factory Grisù e Consorzio Wunderkammer). L'Acquedotto del Montagnone, in corso di riqualificazione con i fondi post sisma, unitamente ai progetti ATUSS del Polo della Creatività e del Palazzo Bagni Ducali diventeranno un punto di ulteriore sviluppo dell'eccellenza creativa ferrarese con adeguati percorsi di ricerca, formazione, sperimentazione e produzione artistica e culturale. Un luogo innovativo in grado di diventare punto di riferimento e di ritrovo per gli adolescenti e i giovani. Continuerà lo sviluppo di progetti di collaborazione con le scuole di ogni ordine e grado, con attenzione specifica alla prevenzione e soluzione del disagio nelle relazioni educative.

Favorire la partecipazione giovanile alla vita politica per costruire la Ferrara del futuro è una delle principali sfide che ci troviamo ad affrontare ed un obiettivo necessario per orientare sempre di più le politiche nell'interesse delle giovani generazioni. Il progetto regionale Talent Playground vede l'amministrazione, attraverso la sinergia con Laboratorio aperto, in prima linea nella gestione e nel raccordo del tavolo che si è creato all'uopo con tutte le forze interessate e impegnate nel fare diventare questa città un territorio attrattivo per i giovani talenti, affinché restino qui in città oppure scelgano di raggiungere questo territorio per stabilirvisi o per avviare start up imprenditoriali. Su questo tema saranno avviate collaborazioni e protocolli per la piena implementazione del progetto.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA:</u> POLITICHE GIOVANILI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 - GIOVANI
PNRR	/



6. LA CITTA' VITALE E ACCOGLIENTE

PROGRAMMA STRATEGICO **6.1 – SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: TRA TRADIZIONE DA PRESERVARE E INNOVAZIONE**

PROGETTO OPERATIVO

6.1.1 - PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI

La Città di Ferrara è depositaria di uno straordinario patrimonio di beni culturali, monumenti e complessi di valore storico-artistico-architettonico, musei e gallerie, con enormi potenzialità di sviluppo e crescita non ancora sfruttate in termini di valorizzazione e governance. Sarà quindi compito dell'amministrazione rafforzare il coordinamento con tutte le realtà museali della città nell'ottica di una sempre maggiore condivisione degli obiettivi di implementazione dei servizi all'utenza, di condivisione delle strategie di promozione e di sviluppo della rete.

Saranno conclusi cantieri di restauro e rifunzionalizzazione importanti che consentiranno la riapertura, alla fruizione pubblica di musei attualmente chiusi: Museo del Risorgimento e della Resistenza e Palazzo Massari, sede delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea e Palazzo Prosperi Sacrati. Saranno inaugurati percorsi espositivi nuovi, concepiti con allestimenti adeguati alla valorizzazione dello straordinario patrimonio delle collezioni civiche, con una rinnovata attenzione all'accessibilità, ampiamente intesa.

Costante impegno sarà mantenuto sui temi della conservazione del nostro patrimonio, anche in collaborazione con le Università e le Associazioni culturali, partner indispensabili anche negli ambiti della ricerca e della valorizzazione.

Il progetto di digitalizzazione del patrimonio culturale ferrarese ha l'obiettivo di creare un ecosistema digitale per la cultura che integri l'accesso a opere, materiali e collezioni (documenti d'archivio, fotografie, dipinti, architetture, manoscritti, periodici), ampliandone considerevolmente la fruibilità, l'accessibilità in un'ottica di inclusione culturale, fondamentale per instaurare relazioni nuove tra i beni culturali e le persone e supportare le digital humanities.

Proseguiranno con intensità le iniziative mirate a far conoscere e valorizzare il patrimonio culturale, artistico e architettonico legato alla storica presenza ebraica in città, nell'ambito del protocollo di intesa tra Comune di Ferrara e Comunità Ebraica, in particolare con il progetto europeo Jewel Tour, dedicato al turismo sostenibile legato al patrimonio ebraico attraverso la condivisione di buone pratiche, la definizione di strategie comuni e la loro integrazione nelle politiche culturali delle diverse città coinvolte. Il nuovo Piano di Gestione del Sito UNESCO "Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po" prevede la realizzazione di progetti condivisi ed una rinnovata governance che vede la conferma del Comune di Ferrara quale soggetto referente del Sito. L'avvenuto aggiornamento del PdG sarà di riferimento per la candidatura di progetti sui bandi che saranno via via pubblicati dal Ministero della Cultura in attuazione della L.77/2006. Fondamentale sarà il confronto costante con tutti i soggetti coinvolti, pubblici e privati, nell'ambito del Protocollo d'Intesa Istituzionale siglato in occasione dell'approvazione del PdG, protagonisti del nuovo Comitato di Pilotaggio, sui temi della conservazione e valorizzazione del Sito iscritto nella Lista del Patrimonio mondiale. Proseguirà la collaborazione con l'Associazione Beni Italiani Patrimonio Mondiale alla quale il Comune aderisce fin dalla sua fondazione.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE FERRARA ARTE FONDAZIONE MEIS
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

6.1.2 - BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO

A partire da una approfondita riflessione sul ruolo e sulla missione delle biblioteche pubbliche (a gestione diretta ed indiretta) e sul profilo dell'utenza, mentre si continuerà a dare regolare continuità ai servizi ordinari di pubblica lettura in tutte le sedi bibliotecarie (centrali e decentrate), saranno progettati nuovi servizi bibliotecari moderni e interventi di rinnovo o ampliamento degli spazi interni delle attuali biblioteche, più adeguati alle esigenze della Città.

Proseguirà la collaborazione con tutte le biblioteche comunali della provincia all'interno della rete Bibliopolis (regolata da apposita convenzione che rende possibile il servizio di trasporto Interlibro), collaborazione che si intende rafforzare anche con progetti finanziati dal Fondo Promozione della lettura del MiC, impostati sulla promozione della lettura, della lettura condivisa in famiglia in lingua madre e la divulgazione del libro in CAA (Comunicazione Aumentativa Alternativa) e degli in book.

Si predisporranno corsi di formazione online per insegnanti, bibliotecari e genitori e momenti di confronto sulle tematiche di interesse comune.

Continuerà la collaborazione (regolata da apposita convenzione) del Comune di Ferrara (coordinatore della rete Bibliopolis) con l'Università di Ferrara e il Servizio Patrimonio Culturale (ex IBC) della Regione Emilia-Romagna per il funzionamento delle attività del Polo Unificato Ferrarese (Polo-UFE).

Proseguirà inoltre, con finanziamenti della Regione Emilia-Romagna, l'esperienza con tutti i capoluoghi di Provincia dell'Emilia (regolata da apposita convenzione) per la gestione del Polo Emiliano di Digital Lending EmiLib – Emilia Digital Library.

Ci impegneremo in processi di digitalizzazione del patrimonio culturale di nostra competenza. Sfrutteremo le opportunità offerte da bandi statali e regionali per rendere accessibile questo patrimonio attraverso piattaforme idonee, facilitando così la consultazione da parte del pubblico. Parallelamente, continueremo le attività ordinarie e straordinarie di catalogazione, restauro e valorizzazione del prezioso patrimonio della Biblioteca Ariostea, riconosciuta come la principale istituzione di conservazione della Città e della Provincia.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA:</u> CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

6.1.3 - FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA

Nell'ambito della promozione culturale di Ferrara, le Fondazioni Teatro Comunale e Ferrara Arte e l'Associazione Ferrara Musica rivestono un ruolo di prim'ordine con le loro iniziative e mostre di carattere nazionale e internazionale.

Ai principali eventi cardine della Città, infatti, si affiancano altre iniziative di animazione e promozione del territorio anche di natura commerciale per arricchire l'offerta ai turisti e visitatori. In particolare, si intendono potenziare gli spettacoli promossi dalle diverse realtà pubbliche e private che operano in tale ambito. Insieme alla Fondazione Teatro Comunale ed all'Associazione Ferrara Musica si attueranno interventi articolati e diversificati tesi a incentivare, accrescere e valorizzare l'offerta culturale per favorire il progressivo allargamento e la diffusione della fruizione dell'offerta teatrale. Oltre alle Stagioni (Musica, Opera e Danza, Prosa, teatro Ragazzi) gli Spettacoli e i Festival programmati permetteranno il consolidamento delle relazioni con il mondo dell'associazionismo e con le istituzioni culturali della città che sono coinvolte attivamente nella realizzazione degli spettacoli: es. Orchestra Città di Ferrara, Conservatorio, Associazione Ferrara La città del Cinema, Corale Veneziani, Coro Polifonico di Spirito Santo, Teatro Nucleo, Teatro Off.

Un Teatro di qualità che produce Opere anche con altri Teatri italiani e stranieri. Un Teatro che organizza eventi straordinari per la città e nelle città (vedi progetto Città e Teatro) con l'obiettivo di avvicinare una fascia sempre più giovane e ampia di spettatori e realizzare spettacoli anche in altri spazi cittadini oltre a valorizzare e supportare le iniziative dei teatri decentrati.

La Fondazione Ferrara Arte proseguirà nella realizzazione di iniziative che arricchiscono l'offerta culturale e turistica di Ferrara organizzando, in collaborazione con Musei civici, mostre di livello nazionale e internazionale tese a proseguire la grande tradizione storico-artistica ed espositiva della città. La Fondazione Ferrara Arte, inoltre, confermerà il proprio impegno nei progetti di riallestimento dei nuovi percorsi museali cittadini oltre che nelle iniziative di divulgazione e approfondimento culturale fondamentali per la valorizzazione e lo studio del patrimonio, anche attraverso progetti editoriali dedicati.

La convenzione sottoscritta da Comune di Ferrara, Fondazione Teatro Comunale, Fondazione Ferrara Arte e Ferrara Tua spa per il supporto organizzativo e logistico degli "eventi di sistema" rappresenta uno strumento efficace per il rafforzamento della collaborazione nella gestione di eventi strategici per la promozione culturale e turistica di Ferrara, con ricadute positive sull'economia della città.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE TEATRO COMUNALE – FONDAZIONE FERRARA ARTE – ASSOCIAZIONE FERRARA MUSICA
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

6.1.4 - FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO

Il Comune deve valorizzare e promuovere sempre di più lo straordinario patrimonio architettonico, archeologico e artistico del nostro territorio quale testimonianza tangibile delle stratificazioni culturali susseguitesesi nel corso dei secoli e, allo stesso tempo, importante risorsa culturale ed economica. Tutto ciò dovrà avvenire attraverso specifici progetti e percorsi musealizzati di fruizione agevole, coinvolgendo anche il parco lineare delle Mura e gli edifici ivi presenti. Grazie ad importanti investimenti e finanziamenti nazionali ed europei, proseguiranno i lavori straordinari che vedranno la restituzione alla città di alcuni dei più importanti luoghi del patrimonio artistico e storico, come il Museo del Risorgimento, Palazzo Massari, Palazzo Prosperi Sacrati, Palazzina Marfisa d'Este, Museo di Storia Naturale, il Duomo con il suo Protiro e il Campanile, nonché ulteriori interventi di valorizzazione e accessibilità fisica e digitale (progetti ATUSS nelle Mura sud e PNRR a palazzo Schifanoia).

Il sisma del maggio 2012 ha sconvolto Ferrara e il suo patrimonio culturale e urbano. A distanza di 13 anni occorre però ora giungere al completamento del recupero dei beni storici e culturali oggetto di interventi post sisma. Gli ingenti fondi statali e regionali a disposizione per la ricostruzione dei beni culturali e degli edifici danneggiati dal sisma e destinati ad usi pubblici devono tradursi nel completamento degli appalti delle opere pubbliche ritenute concrete e utili per la Città. L'investimento nel patrimonio culturale e monumentale è un generatore significativo di entrate fiscali derivanti direttamente dalle attività economiche di settori connessi al patrimonio culturale e indirettamente grazie ai nuovi progetti stimolati dagli interventi di riqualificazione (Palazzo Massari/Cavaliere di Malta, Palazzo Pico Cavaliere, Biblioteca Ariostea, Ex locale pompe Montagnone, Palazzina Marfisa, Ex Ipsia, Palazzo Prosperi, Ex Convento S.Domenico, Ex Casa del Popolo di Porporana, Nuovo Spazio Antonioni, Palazzo Schifanoia, ecc.).

Nel 2016 sono stati stanziati i fondi statali per il restauro e la valorizzazione della Basilica Cattedrale di San Giorgio Martire. Dopo un dettagliato studio delle attività da porre in atto, in stretta collaborazione con il Ministero della Cultura, la Soprintendenza, l'Istituto Centrale per il Restauro, l'Università e gli esperti progettisti e restauratori, i lavori al Protiro e al Campanile sono già visibilmente avviati. Seguiranno presto anche i lavori ai prospetti longitudinali su P.zza Trento e Trieste e su via Guglielmo degli Adelardi. Questo colossale investimento, unitamente ai lavori intrapresi all'interno dell'edificio da parte della Curia, porterà finalmente alla completa restituzione del monumento post-sisma alla universalità dei cittadini.

L'attivazione di strategie di finanziamento per la valorizzazione del patrimonio culturale rientra tra gli obiettivi più importanti. Devono essere attivate tutte le iniziative dirette al sostegno della cultura e dell'arte, risvegliando quella coscienza civica che a Ferrara esiste. Gli investimenti per il recupero e la valorizzazione del patrimonio culturale deve passare anche attraverso queste iniziative di mecenatismo (Art Bonus, sponsorizzazioni economiche e/o tecniche e Crowdfunding). Le prime esperienze di applicazione della misura fiscale dell'Art Bonus a sostegno del mecenatismo a favore del restauro del patrimonio culturale sono state un grande successo. Occorre attivare, tramite iniziative regionali già sperimentate sul campo (es. Kick-ER), una piattaforma di crowdfunding per pubblicare i progetti speciali stabilendo un obiettivo di raccolta.

Con i loro nove chilometri le Mura cingono la nostra Città e rappresentano uno dei percorsi più straordinari che esistano nel nostro Paese. È uno dei monumenti più significativi dell'architettura militare italiana e merita un'attenta opera di restauro e valorizzazione (recupero Casa dell'Ortolano come punto di qualificazione delle Mura sud). Ogni anno verranno investite risorse per riqualificare un chilometro delle Mura. Nell'arco dei prossimi nove anni le Mura e il parco lineare della cinta muraria con le sue piste pedonali e ciclabili torneranno a splendere. L'utilizzo del "Digital Twin" per la gestione e conservazione delle Mura costituisce una nuova sfida, ancora tutta da esplorare, nel preservare e promuovere questo straordinario patrimonio del passato per le generazioni future.

La Porta degli Angeli suggestiva torre rinascimentale situata lungo le antiche mura di Ferrara, a seguito di lavori di ristrutturazione, riaprirà per divenire un centro informativo e culturale del sito UNESCO “Ferrara, città del Rinascimento e il suo Delta del Po”. Grazie ad un finanziamento importante del Ministero della Cultura e cofinanziamento del Comune, diventerà punto di riferimento per il turismo culturale e la valorizzazione del patrimonio mondiale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA – MUSEI – MONUMENTI STORICI E CIVILTÀ FERRARESE – UNESCO – BENI MONUMENTALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE CULTURA E TURISMO DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – VALORIZZAZIONE DEI BENI DI INTERESSE STORICO
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
6.2 – “FERRARA E’ UN PIACERE”:
UN’ESPERIENZA TURISTICA DA VIVERE

PROGETTO OPERATIVO

6.2.1 - PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA

Ferrara considera gli eventi un'opportunità fondamentale per arricchire la propria offerta culturale e aumentare l'attrattività turistica. L'obiettivo è consolidare gli eventi già esistenti tramite un calendario condiviso e sviluppare nuove manifestazioni, per coinvolgere un pubblico sempre più vasto. Questi eventi sono cruciali per il turismo locale, poiché contribuiscono a incrementare arrivi e presenze di turisti, fornendo occasioni per prolungare i tempi di permanenza.

Visione, programmazione e riappropriazione degli spazi urbani si esplicitano anche nella ricca programmazione che ha connotato Ferrara negli ultimi anni e la connoterà negli anni futuri. La città è diventata il centro propulsivo di una ricchissima serie di manifestazioni, concerti, iniziative e rassegne, con un calendario di eventi distribuito durante tutto l'arco dell'anno che intercetta un pubblico differenziato. L'amministrazione comunale, con il supporto e il lavoro di tantissime realtà organizzative, associazioni e imprese, ha dato vita ad un programma che spazia dall'arte alla musica, dall'enogastronomia al leisure, dagli eventi fieristici a quelli sportivi. Molti gli appuntamenti che celebrano la storia e l'identità della città, affiancati da nuovi format, nell'ottica di una più ampia valorizzazione del territorio. Una sinergia sempre più efficace con La strada dei vini e dei sapori della Provincia di Ferrara, con le associazioni di categoria, con gli operatori del settore, con la C.C.I.A.A., con Ferrara Tua SpA, con le Fondazioni Ferrara Arte e Teatro Comunale, con le associazioni culturali e con tutti gli stakeholder potrà consolidare e sviluppare ulteriormente il sistema degli eventi e gli eventi di sistema.

Ferrara è già un centro musicale attivo, con un calendario di concerti che include artisti di fama nazionale e internazionale. Si rafforzeranno altresì le collaborazioni con realtà musicali locali, come ad esempio la Scuola di Musica Moderna e il Conservatorio G. Frescobaldi.

Un progetto significativo è Ferrara Città del Cinema, che mira a valorizzare il patrimonio cinematografico locale e creare un distretto della creatività cinematografica. Questo progetto intende posizionare Ferrara come set ideale per produzioni cinematografiche, sostenendo talenti emergenti e promuovendo il territorio, con l'obiettivo di incrementare il turismo e di sostenere la filiera produttiva in questo settore. Nell'ambito delle politiche in favore delle persone con disabilità, si svilupperanno azioni positive per un turismo sempre più accessibile e ed inclusivo.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO

6.2.2 - PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISCANO I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO

Il turismo culturale a Ferrara ha il potenziale per rafforzarsi ulteriormente grazie allo sviluppo continuo del patrimonio culturale e monumentale, all'organizzazione di numerosi eventi cittadini e delle mostre di Palazzo dei Diamanti e alle grandi riaperture che arricchiranno nei prossimi anni il sistema museale locale. Questo momento storico si presenta particolarmente favorevole, poiché la città, anche grazie a diversi finanziamenti ha registrato di recente la riapertura, dopo Schifanoia e Palazzina Marfisa d'Este e vedrà nei prossimi anni la riapertura di Casa della Patria Pico Cavalieri che ospiterà il rinnovato Museo del Risorgimento e della Resistenza, di Palazzo Massari (un polo espositivo con 4 musei permanenti: Museo dell'800, Museo del 900, Museo De Pisis e Museo Boldini) e di Palazzo Prosperi Sacrati, oltre che il completamento del Museo Nazionale dell'Ebraismo Italiano e della Shoah e la valorizzazione e il restauro di parte della cinta muraria, interessata di significativi progetti che ne miglioreranno ulteriormente l'accessibilità.

Ferrara possiede potenzialità e risorse ancora non del tutto valorizzate dal punto di vista turistico, che possono essere messe in valore attraverso una rete di collaborazioni tra progetti pubblici e privati, con l'obiettivo di ampliare e migliorare qualitativamente l'offerta turistica. I settori turistici che si intendono consolidare includono il turismo congressuale e business, il turismo slow ed in particolare il cicloturismo, il turismo dei cammini, il turismo fluviale, l'enogastronomia, il turismo culturale legato al patrimonio artistico e monumentale cittadino e alla storia dell'ebraismo e della memoria e il turismo matrimoniale, con una stretta collaborazione tra gli operatori del settore, ognuno per le proprie aree di competenza.

Il progetto "Sposami a Ferrara" nella culla del Rinascimento continuerà ad offrire prestigiose sale per le cerimonie civili, ampliando l'offerta che oggi è disponibile con la Sala degli Arazzi a Palazzo Municipale, il Ridotto del Teatro Comunale e la Sala Rossetti di Palazzo dei Diamanti. E' stato attivato un aumento del numero degli Ufficiali di Stato civile, che consentirà con estensione dell'orario e delle giornate di celebrazione, un incremento dell'attrattività turistica del progetto. E' stata aperta inoltre una manifestazione di interesse che si aggiornerà mensilmente per individuare locali, immobili privati di particolare valore storico, architettonico, artistico, culturale da inserire nel circuito di "Sposami a Ferrara" per valorizzare il Patrimonio di Ferrara pubblico e privato dando valore ad un giorno speciale e promuovendo la conoscenza delle bellezze del nostro territorio.

Le attività promozionali della città saranno potenziate anche attraverso i risultati attesi del progetto Festina Lente – Affrettati Lentamente e azioni di co-marketing con altri comuni della provincia e non, capaci di coniugare la valenza culturale e quella naturalistica del paesaggio culturale tipico del territorio. È fondamentale comprendere che la promozione del territorio nel suo complesso, valorizzando i prodotti e le esperienze disponibili, rappresenta un'opportunità per accrescere la visibilità e migliorare il posizionamento di Ferrara sul mercato turistico nei suoi vari segmenti.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : SERVIZIO ANAGRAFE E STATO CIVILE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/

PROGETTO OPERATIVO**6.2.3 - PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA**

La promo-commercializzazione turistica di Ferrara può realizzarsi attraverso un solido e coeso rapporto tra pubblico e privato. Entrambi i settori devono collaborare in modo organico e armonico: il settore pubblico ha il compito di promuovere, mentre il settore privato, aggregando ed integrando tutti gli attori della filiera, si occupa della commercializzazione dei prodotti turistici e delle esperienze offerte dalla città. In questo contesto, in primis il soggetto che si è aggiudicato la gara per la promo commercializzazione di Ferrara, insieme alle associazioni di categoria, alle pro loco e alle associazioni di guide e operatori turistici giocano un ruolo fondamentale come interlocutori chiave per queste attività congiunte di promo-commercializzazione.

Negli anni a venire, l'importanza della promo-commercializzazione crescerà ulteriormente, diventando uno degli elementi distintivi dei futuri bandi per l'accesso a finanziamenti turistici promossi dalla Regione Emilia-Romagna e dalle Destinazioni Turistiche che indirizzeranno sempre più la loro attenzione sulle DMC locali.

Le azioni di promo-commercializzazione intendono mettere il turista al centro, orientandosi verso la soddisfazione dei suoi bisogni attraverso la ricerca di qualità e relazioni significative. Questo approccio promuove una cultura dell'accoglienza, valorizzando l'offerta turistica della città. È fondamentale armonizzare tutti gli elementi dell'offerta per garantire accessibilità e fruibilità, includendo un sistema di ricettività diversificato e informazioni turistiche ben strutturate. La cultura turistica coinvolge tutti gli attori del territorio, con l'obiettivo di ampliare le opportunità e arricchire l'offerta, rendendo la destinazione più attraente per i visitatori.

In questo scenario, il progetto si configura come un importante volano per lo sviluppo turistico ed economico della città, coinvolgendo attivamente soggetti privati.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : TURISMO – PROMOZIONE DEL TERRITORIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE SVILUPPO ECONOMICO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	DESTINAZIONE TURISTICA ROMAGNA FERRARA EXPO SRL
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

6.2.4 - FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA

Il Palio è una manifestazione storica, culturale e turistica che valorizza Ferrara, Città Patrimonio dell'Unesco.

Il Palio è davvero un evento complesso e straordinario, vero e autentico simbolo della città estense, di palpitante immediatezza, capace di coinvolgere un pubblico tanto eterogeneo per età, sentimenti e cultura, riunito ogni anno in un'aggregazione spontanea e festosa per acclamare con cordialità e affetto tutti i protagonisti delle otto contrade e della Corte Ducale.

Il Palio rappresenta un incredibile veicolo di valori positivi come creatività, pragmatismo, eccellenza, unicità, fascino e tradizione favorendo ed esaltando le potenzialità di incoming turistico della città estense e stimolando adeguate ed efficaci opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale.

Dopo la sperimentazione nel 2023 del Palio in notturna il sabato sera, si potenzierà ulteriormente l'attrattiva turistica di questo evento con una promozione e una strutturazione del Palio sempre più evento fondamentale per l'Amministrazione.

Nel 2024 si è rafforzato il legame tra comune ed ente palio, dando vita alla Fondazione Palio Città di Ferrara, con lo scopo di sostenere le attività culturali, turistiche educative del Palio e delle Contrade e rafforzare, altresì, l'impatto sulle potenzialità di incoming turistico della città e sullo stimolo alle opportunità di coinvolgimento di ampie porzioni del tessuto imprenditoriale, commerciale e associativo locale, costituendo la base per avviare forme di collaborazione e sviluppare progettualità e sinergie di grande interesse sulla base di una condivisione di intenti e di pratiche

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : PALIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE CULTURA E TURISMO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FONDAZIONE PALIO CITTÀ DI FERRARA
MISSIONE DI BILANCIO	07 - TURISMO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO
PNRR	/



7. LA CITTA' UNIVERSITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

7.1 – FERRARA CITTA' UNIVERSITARIA: I GIOVANI DEL FUTURO

PROGETTO OPERATIVO

7.1.1 – ATENEIO E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Gli studenti universitari devono essere considerati una componente fondamentale e una forza attiva e competente della nostra Comunità. È essenziale promuovere maggiori opportunità di incontro e collaborazione con la Città, integrandoli nel suo tessuto produttivo e sociale.

Lo studentato dell'Ippodromo, grazie al finanziamento PNRR e al cofinanziamento del Comune e ai suoi spazi polifunzionali, potrà diventare, in sinergia con il Laboratorio Aperto e in collaborazione con S.I.PRO S.p.a, un campus per startup innovative (progetto "Ferrara Startup") che supporterà idee e iniziative finalizzate a sviluppare progetti imprenditoriali con l'obiettivo di rendere sempre più connessi formazione e acquisizione di competenze e mondo del lavoro, valorizzando i giovani talenti in ambito universitario. I progetti di sviluppo delle migliori idee imprenditoriali saranno supportati da un coaching specialistico.

In particolare, i progetti *Follow Startup* e *StartupER* contribuiscono in maniera significativa al rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione, generando valore attraverso un approccio integrato alla crescita imprenditoriale. *Follow Startup*, supportato da ANCI Giovani e Imprese II° edizione, coinvolge 16 team attivi in ambiti strategici come Agrifood, Digitalizzazione, IA e Big Data, oltre alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale, con l'obiettivo di favorire nuove opportunità occupazionali nel territorio ferrarese. *StartupER* – "Support the Transition with Incubation and AcceleRaTion to raise-UP firms in Emilia-Romagna", promosso dall'Università degli Studi di Ferrara in collaborazione con S.I.PRO e GATE REI Srl, che gestisce la rete di spazi collaborativi tra cui Open Lab, è un percorso di incubazione e accelerazione che coinvolge sette team imprenditoriali e sei startup, con particolare attenzione ai temi della transizione digitale, ecologica e sostenibile. Il programma con sede al Lab Aperto di Ferrara ha accompagnato i partecipanti nello sviluppo di modelli di business, processi di prototipazione e strategie di marketing, culminando nel Demo Day conclusivo il 5 novembre 2025 e avviando ora la preparazione della Field Visit a San Francisco, a cui prenderanno parte tre team selezionati. Nel loro insieme, *Follow Startup* e *StartupER* operano in maniera sinergica, contribuendo a un ecosistema regionale dinamico e competitivo, capace di connettere formazione avanzata, mentoring personalizzato, sperimentazione, networking internazionale e opportunità concrete di crescita per i nuovi imprenditori.

Il nostro impegno è volto a favorire la creazione di una rete di relazioni tra gli studenti fuori sede e i nostri giovani coetanei, dando così vita a nuove opportunità di collaborazione e crescita. È importante sottolineare che la maggior parte degli iscritti all'Università degli Studi di Ferrara proviene da altre Regioni; la loro vitalità e energia rappresentano un valore aggiunto significativo per un territorio demograficamente fragile come il nostro. Il nostro obiettivo è continuare a sviluppare servizi innovativi per gli studenti, rendendoli parte integrante della "Città universitaria" e incoraggiandoli a scegliere Ferrara come il luogo ideale per costruire la propria vita e il proprio futuro.

Riteniamo inoltre prioritario valorizzare, in stretta collaborazione con l'Università, la formazione imprenditoriale e la ricerca agroalimentare ad alto contenuto di innovazione per costruire un sistema agricolo sempre più competitivo e una filiera agroalimentare che valorizzi l'eccellenza della nostra cultura enogastronomica (con utilizzo di un forte marchio di filiera per i prodotti agricoli del territorio), integrandosi con il turismo. La collaborazione fra imprese dell'agroalimentare e del turismo per l'offerta di

un prodotto turistico esperienziale rappresenta una grande sfida e una grande opportunità di crescita per ambedue i settori.
Per sostenere gli studenti universitari, saranno introdotti incentivi fiscali per i proprietari che affittano immobili a canone calmierato. Queste misure intendono rendere l'affitto più accessibile, favorendo così il diritto allo studio e contribuendo alla creazione di un ambiente di apprendimento più favorevole.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : FERRARA CITTÀ UNIVERSITARIA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE ISTRUZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO
PROGRAMMA DI BILANCIO	04 – ISTRUZIONE UNIVERSITARIA
PNRR	/



8. LA CITTA' IDENTITARIA

PROGRAMMA STRATEGICO

8.1 – CONOSCIAMO LE FRAZIONI: LE FRAZIONI PROTAGONISTE E AL CENTRO DEL FUTURO DELLA NOSTRA CITTA'

PROGETTO OPERATIVO

8.1.1 – DIALOGO E ASCOLTO PER PROGETTARE INSIEME LE FRAZIONI

Verranno calendarizzati degli appuntamenti, nel forese, aperti a tutta la comunità, che proseguiranno per tutto il 2026. In particolare, in continuità con le iniziative precedenti, il percorso a tappe diventerà un'occasione per far conoscere ai cittadini i servizi proposti e attivati dall'amministrazione comunale in risposta alle esigenze manifestate dai cittadini residenti nel forese e per strutturare nuove progettualità. Sarà inoltre un'opportunità per favorire l'ascolto, la condivisione e la partecipazione. L'intento dell'Amministrazione è quello di rafforzare il dialogo, basandosi sui percorsi di ascolto già realizzati nel corso del precedente mandato e strutturando un modello di dialogo permanente tra Amministrazione e Frazioni, promuovendo la co-programmazione e la co-progettazione delle azioni per rafforzare il protagonismo civico.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA:</u> FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

8.1.2– ANIMAZIONE TERRITORIALE: INIZIATIVE PER VIVERE LE FRAZIONI

È volontà dell'amministrazione comunale riportare le frazioni ad essere vissute anche da un punto di vista della socialità e dell'intrattenimento, andando ad aggiungere al programma di eventi che già si realizzano, nuove iniziative e appuntamenti.

Dopo il grande successo delle edizioni del 2024 e del 2025 di "Frazioni per Tutti", l'Amministrazione proporrà anche per il 2026 un bando da rivolgere agli Enti del Terzo Settore per realizzare attività di socializzazione e coesione sociale come: laboratori per bambini e famiglie, rappresentazioni teatrali, spettacoli musicali...nei territori delle Frazioni, rivolte all'intera cittadinanza e a partecipazione gratuita. L'intento dell'Amministrazione, oltre ad animare le Frazioni è quello di supportare tutte le realtà associative e di volontariato, per co-progettare con loro proposte di iniziative e rafforzare la collaborazione e la sinergia tra le diverse realtà del territorio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

8.1.3 – RACCONTARE IL VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE DELLE FRAZIONI

Nell'ambito del progetto, del precedente mandato, denominato "Con le Frazioni" - nato con l'obiettivo di sviluppare le potenzialità del territorio del forese attraverso un costante ascolto e coinvolgimento dei cittadini - è emerso il bisogno di valorizzare l'identità delle comunità che le animano, dando spazio alle realtà presenti e che tutt'ora continuano a investire sul territorio, attraverso un presidio costante e mediante iniziative di carattere sociale e culturale. Da qui l'idea di affiancare alle diverse progettualità sviluppate dall'amministrazione, una rassegna le storie delle realtà che animano il territorio delle Frazioni, creando eventi ad hoc.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA:</u> FRAZIONI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE SERVIZI AL CITTADINO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



9. LA CITTA' IN MOVIMENTO

PROGRAMMA STRATEGICO

9.1 – FERRARA ATTIVA: IL VALORE DELLO SPORT

PROGETTO OPERATIVO

9.1.1 – FERRARA CITTA' DELLO SPORT

Ferrara ha vinto il titolo di Città Europea dello Sport 2027 grazie all'ambizioso progetto sportivo che valorizza anche il suo patrimonio storico e culturale. Il Comune, grazie all'assegnazione di importanti finanziamenti esterni ricevuti tramite la partecipazione ad avvisi pubblici, ha avviato un piano di riqualificazione sportiva che include la Cittadella dello Sport, un nuovo Palazzetto dello Sport, una nuova palestra in Via Canonici e rilevanti interventi sugli impianti più importanti della città: il Pala Sport e il Pala Boschetto. Saranno realizzati inoltre un nuovo e innovativo Skatepark e 3 Playground per attività all'aperto.

Nell'ottica dell'inclusività e dello sport intergenerazionale, nel 2025 si è svolta la prima edizione del Ferrara Sport Festival, un evento sportivo diffuso e accessibile a tutti, che diventerà un appuntamento fisso nel calendario degli eventi sportivi del Comune. A proposito di eventi sportivi di rilevante interesse, l'Amministrazione si sta impegnando per pianificare due importanti competizioni a carattere nazionale: la corsa ciclistica professionistica "Giro dell'Emilia" nel 2026 e la Maratona nel 2027, anche in ragione dell'assegnazione del blasonato titolo di Città Europea dello Sport 2027. Un altro importante appuntamento per inaugurare il calendario degli eventi sportivi del 2026 è sicuramente il passaggio a Ferrara della Fiamma Olimpica il 7 gennaio.

Ferrara vanta anche una tradizione sportiva di successo, con atleti di fama olimpica e mondiale e squadre locali sostenute dal Comune. Per celebrare la storia dello sport ferrarese in tutte le sue forme, l'Amministrazione ha in programma l'allestimento di una "mostra dello sport" durante il prossimo Ferrara Sport Festival, con installazioni, memorie e cimeli sportivi ferraresi del passato. Per riuscire in questa impresa, il Comune farà ricorso alla collaborazione con tutte le associazioni, società ed enti sportivi del territorio, da sempre propensi a partecipare alle attività promosse dall'Amministrazione.

Gli investimenti in infrastrutture sportive mirano a creare spazi innovativi e sostenibili, integrando sport e natura e consolidando Ferrara come un modello di città sostenibile a livello europeo.

Continueremo a dedicare particolare attenzione al sostegno delle oltre 300 associazioni e società sportive presenti nel nostro territorio, con un focus speciale sui settori giovanili.

L'Amministrazione punta fortemente sugli sport inclusivi, mirando a coinvolgere attivamente persone disabili in attività sportive. Questo tema è stato centrale nella prima edizione del Ferrara Sport Festival e durante tutto l'anno, anche con l'organizzazione di diversi eventi a carattere inclusivo grazie alla storica collaborazione tra l'assessorato allo sport e il Centro Territoriale degli Sport Paralimpici (CASP), il Comitato Italiano Paraolimpico (CIP) e l'Ente Italiano Sport Inclusivi (EISI).

Nell'ambito delle politiche volte alla valorizzazione dell'identità sportiva della città e alla salvaguardia della memoria storica e culturale legata allo sport ferrarese, l'Amministrazione comunale intende valutare l'opportunità di acquisire la titolarità della "Fondazione S.P.A.L." e del relativo marchio, al fine di preservarne il valore storico, simbolico e identitario per la comunità cittadina.

Tale orientamento si inserisce in una strategia più ampia di tutela e promozione del patrimonio sportivo locale, coerente con gli obiettivi del progetto "Ferrara Città dello Sport" e con le iniziative volte a rafforzare il legame tra sport, cultura e territorio.

Qualora realizzata all'esito della procedura di liquidazione della SPAL S.p.a., l'operazione potrà contribuire a consolidare il patrimonio immateriale dello sport ferrarese e a supportare future iniziative di carattere culturale, educativo e divulgativo, anche in connessione con eventi e progetti di promozione

sportiva promossi dall'Amministrazione.	
RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCO CARITA' <u>DELEGA:</u> SPORT
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE ISTRUZIONE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

9.1.2 –PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI

Proseguiranno gli interventi di progettazione, riqualificazione, miglioramento funzionale e manutenzione degli impianti sportivi comunali.

Stiamo sviluppando l'Arena Ferrara, un nuovo impianto sportivo polifunzionale in via Foro Boario, finanziato con 3,5 milioni di euro di fondi PNRR e 5,5 milioni dal Comune, per un totale di circa 9 milioni. L'impianto promuoverà la sostenibilità attraverso soluzioni ecocompatibili e percorsi ciclopedonali. L'obiettivo è riqualificare un luogo dimenticato e restituirgli dignità, creando un punto di aggregazione per la comunità. Il progetto, che punta a completare l'opera entro il 2026, trasformerà un'area storica della città, da molto tempo abbandonata, in un moderno spazio per eventi sportivi. In parallelo, nella zona circostante, saranno creati nuovi parcheggi con una nuova viabilità e una zona intensamente verde di collegamento tra il palazzetto e il parco Barlaam, con un investimento di 2,5 milioni.

Particolarmente significativo il finanziamento ottenuto in seguito alla partecipazione al bando promosso dal Dipartimento dello Sport della Presidenza del Consiglio dei Ministri che consentirà la riqualificazione, l'efficientamento energetico e l'impermeabilizzazione del coperto del PalaSport cittadino, una delle strutture sportive più grandi della nostra città. Grazie a questi interventi, il PalaSport avrà la possibilità di migliorare la propria classe energetica, con una conseguente riduzione dei consumi e un minore impatto ambientale.

Analogo finanziamento, ma di iniziativa regionale e con Fondi Sviluppo e Coesione 2021-2027, è stato conseguito anche per la riqualificazione e l'ammodernamento del Palaboschetto, mentre è già in corso l'intervento di riqualificazione della palestra Palagym oggetto di finanziamento PNRR/PINQuA.

Inoltre, nell'ambito del complesso progetto di riqualificazione dell'Aeroporto di San Luca, dopo le operazioni di bonifica bellica sono in corso i lavori inerenti all'intervento di valorizzazione e adeguamento degli impianti sportivi esistenti oggetto di finanziamenti PNRR/ Comune di Ferrara; nel corso del 2026 inizieranno anche le opere di logistica aeroportuale oggetto di finanziamenti ENAC/Comune.


Altri importanti interventi sono disseminati nel territorio cittadino. Alla Cittadella dello Sport saranno completati i lavori di costruzione del nuovo Centro Servizi, i percorsi e le aree verdi, un nuovo campo da paddle e una tensostruttura di copertura per tutti i campi. Sarà completata la nuova palestra di via Canonici.

Sarà finalmente realizzato il nuovo Skatepark che, a seguito di una rimodulazione progettuale, è stato inglobato tra gli interventi previsti nell'ambito del PINQuA (finanziamento PNRR) nell'area prospiciente la via Tassoni, dove sono insediate altre attività sportive.

Completata la riqualificazione della palestra Quattro Torri, del centro sportivo G.B. Fabbri e degli impianti di S. Martino, Ravalle, via Nievo e del campo Mike Wyatt Field dedicato al football americano, il programma di riqualificazione dei campi sportivi prosegue con la pista di pattinaggio di via Caretti e con nuovi impianti di illuminazione di molti altri impianti outdoor.

RESPONSABILE POLITICO	<p>VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> OPERE PUBBLICHE E INFRASTRUTTURE ASSESSORE FRANCESCO CARITÀ <u>DELEGA:</u> SPORT ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN <u>DELEGA:</u> URBANISTICA ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> PNRR</p>
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO E SVILUPPO ECONOMICO



GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	06 – POLITICHE GIOVANI, SPORT E TEMPO LIBERO
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – SPORT E TEMPO LIBERO
PNRR	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 3.1 - SPORT E INCLUSIONE SOCIALE - CLUSTER 1</p> 



10. LA CITTA SOSTENIBILE

PROGRAMMA STRATEGICO

10.1 – QUALITA' AMBIENTALE E BENESSERE DEL TERRITORIO

PROGETTO OPERATIVO

10.1.1 –RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA

Investire nella forestazione significa investire nel nostro pianeta: la messa a dimora di alberi non solo migliora la qualità dell'aria e del suolo, ma crea anche spazi verdi che favoriscono la salute e il benessere delle comunità.

Dopo aver raggiunto l'obiettivo, nel precedente mandato, di mettere a dimora 15 mila alberi e grazie agli interventi innovativi come quello che ha interessato Piazza Cortevicchia, la nostra amministrazione è stata premiata nel mese di dicembre 2024, dalla fondazione Alberitalia ETS e Veneto Agricoltura con il conferimento del premio Jean Giono. La giuria ha valutato gli interventi di forestazione in tutta Italia e ha ritenuto che Ferrara rispecchiasse i criteri di valutazione: far crescere e gestire le superfici boscate e valorizzare i servizi ecosistemici, con particolare riferimento alla biodiversità, alle ricadute sulla comunità e al coinvolgimento del contesto sociale di riferimento nelle piantagioni o anche in forma di nuove idee di tutela e valorizzazione ambientale.

Intensificheremo, pertanto, il nostro impegno nella piantumazione di alberi per promuovere la creazione di spazi verdi che arricchiscano il nostro ambiente.

Nel prossimo anno, continueremo con il progetto 'CENTRAL BOSCO': in via Caldirolo verrà realizzato un nuovo parco cittadino di 5,5 ettari, dedicato alla socialità e all'ambiente, con un finanziamento di oltre 1,3 milioni di euro, principalmente da fondi regionali. Il progetto prevede la piantumazione di circa 4.000 fra alberi e arbusti e la creazione di spazi per attività ricreative, come aree gioco, fitness all'aperto, tavoli e panchine, un frutteto e un orto condiviso. Sarà presente anche un'aula all'aperto per lezioni nel verde, promuovendo l'educazione ambientale tra i giovani. Inoltre il parco includerà un nuovo stagno di 500 metri quadrati per proteggere la microfauna selvatica e migliorare la qualità dell'aria, contribuendo a mitigare i cambiamenti climatici e ridurre l'inquinamento. Il progetto favorirà la connessione tra i quartieri circostanti attraverso sentieri pedonali e ciclabili, e sarà progettato per gestire le acque piovane, prevenendo allagamenti. Infine il parco avrà un approccio "smart", integrando infrastrutture verdi con tecnologie digitali per il monitoraggio ambientale, attraverso l'installazione di centraline per misurare parametri climatici e la qualità dell'aria.

Gli alberi monumentali della città sono preziose memorie viventi che necessitano di protezione. Negli ultimi cinque anni, il Comune ha avviato l'iscrizione di queste essenze nel registro nazionale e regionale degli alberi monumentali, che riconosce piante eccezionali per età, dimensione e valore ecologico. Il Comune ha ottenuto fondi speciali per interventi di manutenzione, come per i Cedri del Libano in Parco Massari e il Ginkgo Biloba a Palazzo Paradiso. Nel 2025 sono previsti altri nove interventi di tutela per garantire che queste piante continuino a essere una parte della nostra eredità storica.

Piazza Gobetti, nel centro storico di Ferrara, sarà oggetto di una significativa trasformazione grazie a un progetto di rigenerazione urbana finanziato da fondi regionali. Attualmente caratterizzata da degrado e sporcizia, la piazza verrà riqualificata per diventare un'oasi verde di socialità e benessere. Il progetto prevede la rimozione dei veicoli, degli ostacoli visivi e un'adeguata illuminazione, con l'inserimento di due filari di alberi per migliorare la visibilità. Sarà valorizzata anche Via Piero Gobetti, collegamento importante con la vicina Piazza Trento e Trieste.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : OPERE PUBBLICHE – INFRASTRUTTURE - FORESTAZIONE URBANA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITÀ
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE

La lotta contro i cambiamenti climatici richiede un impegno significativo da parte dei Comuni. Il Patto dei Sindaci per il clima e l'energia sottolinea il fondamentale contributo che queste amministrazioni possono offrire al raggiungimento degli obiettivi regionali e nazionali in materia di risparmio ed efficienza energetica, nonché di riduzione dell'inquinamento. In questo modo, si promuove un miglioramento della qualità ambientale e del benessere della salute dei cittadini.

Il progetto operativo include le seguenti attività:

- Attuazione delle strategie del PAESC e del Piano regionale per il clima del 2020
- Monitoraggio e valutazione dell'attuazione del PAESC fino ad oggi.
- Implementazione delle azioni previste nel PAIR 2030.
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica e attività per la crescita della comunità energetiche anche attraverso progettazione e interventi sfruttando i finanziamenti europei nazionali e regionali
- estensione dell'orizzonte della pianificazione energetica con progettazione e costituzione di comunità energetiche sfruttando i finanziamenti europei nazionali e regionali
- Potenziamento delle infrastrutture verdi e resilienti, con focus su de-sealing, isole di calore, conversione green di spazi pubblici e impianti innovativi per il risparmio idrico
- recupero e la riqualificazione delle aree degradate (bonifiche), un'azione strategica fondamentale per la pianificazione territoriale.
- Promuovere il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici di proprietà dell'amministrazione comunale.


La Piazza Travaglio, attualmente un parcheggio grigio e spoglio, sarà trasformata in una piazza contemporanea elegante e sostenibile, come parte del progetto "Look-Up!". Questa nuova area pubblica, accessibile a tutti, ridurrà l'isola di calore attraverso l'introduzione di alberi e la desigillazione del suolo, supportata da un sistema di illuminazione e dispositivi smart. La progettazione prevede anche pavimentazioni drenanti e un sistema di raccolta dell'acqua piovana. Il progetto mira a valorizzare gli spazi sociali di Ferrara, migliorando l'ambiente urbano e la qualità della vita, creando uno spazio verde vivibile e identitario per cittadini e turisti.

Il Comune di Ferrara si è recentemente aggiudicato il finanziamento per la realizzazione di un progetto per l'area Ex Amga in risposta al Bando regionale per la Rigenerazione Urbana 2024. Questa vasta zona si trova all'inizio di via Bologna, una delle principali vie di accesso alla città, a pochi passi da Porta Paola e dal suggestivo sistema delle mura storiche.

Il progetto prevede non solo la bonifica dell'area, ma anche la realizzazione di un parco attrezzato che offrirà un nuovo accesso pedonale alle Mura, favorendo così la riconnessione della città con il vallo verde circostante. Questo intervento non solo valorizzerà l'aspetto paesaggistico della zona, ma migliorerà anche la qualità ambientale attraverso nuove piantumazioni e pratiche di fitodepurazione naturale. Inoltre, saranno creati percorsi pedonali e ciclabili, accompagnati da un sistema sostenibile di raccolta e gestione delle acque piovane.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE – OPERE PUBBLICHE – DECORO URBANO ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITÀ
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE OPERE PUBBLICHE PATRIMONIO



GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	FERRARA TUA SRL	
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE	
PNRR	<p>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA</p> <p>C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA</p> <p>INVESTIMENTO 3.4 – BONIFICA DEI SITI ORFANI</p>	



PROGETTO OPERATIVO

10.1.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI

L'obiettivo comprende:

- iniziative volte a favorire una cultura positiva riguardo alla presenza di alberi nelle aree urbane;
- attività destinate a diffondere la conoscenza del suolo e il suo ruolo fondamentale come risorsa vitale per l'umanità e l'ecosistema;
- interventi per sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza di alternative alla plastica monouso e sulla corretta gestione dei rifiuti plastici;
- campagne di comunicazione e sensibilizzazione riguardo agli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030;
- promozione di modalità di trasporto alternative all'uso dell'auto privata.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITÀ
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

10.1.4 – IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Sarà avviato e sviluppato il percorso operativo finalizzato alla redazione del Piano Strategico per la Sostenibilità ESG e del Bilancio di Sostenibilità dell'Amministrazione. L'attività prevede la definizione puntuale del set di indicatori ambientali, sociali ed economici necessari per la valutazione degli impatti derivanti dai progetti in corso di attuazione e da quelli programmati.

Saranno realizzate attività di raccolta, analisi e sistematizzazione dei dati, attraverso il coinvolgimento delle strutture comunali competenti, al fine di garantire un monitoraggio trasparente e omogeneo degli effetti generati dalle politiche pubbliche. Parallelamente saranno predisposti strumenti metodologici per l'integrazione dei criteri ESG nei processi decisionali, nella programmazione e nella progettazione dell'ente.

L'elaborazione del Rapporto di Sostenibilità consentirà di disporre di un documento annuale di rendicontazione degli impatti e dei risultati ottenuti, quale supporto alla valutazione interna delle politiche e alla comunicazione verso stakeholder e cittadinanza. Tale documento rappresenterà inoltre un elemento qualificante e premiante nell'ambito delle candidature dell'Ente a bandi europei, nazionali e regionali.

Le attività operative comprenderanno:

- a) Valorizzazione ed integrazione in forma organica delle attività già attuate, con valutazione dei programmi già esistenti in ambito ESG;
- b) identificazione degli indicatori ESG disponibili;
- c) ricognizione documentazione esistente e documenti disponibili;
- d) identificazione delle azioni di possibile miglioramento;
- e) Elaborazione del "Piano strategico per la sostenibilità ESG" secondo le linee guida degli obiettivi ONU SDG's (Sustainable Development Goals);
- f) Definizione di un programma di lavoro finalizzato alla rendicontazione di obiettivi e indicatori ESG, anche ai fini della condivisione con gli utenti degli obiettivi ESG ed al miglioramento del rating bancario;
- g) Istituzione di un sistema di indicatori in linea con i GRI Standards e agli standard ESRS1 ed un sistema di raccolta ed elaborazione funzionale alla creazione di una dashboard di KPI;
- h) elaborazione del "Bilancio di Sostenibilità"

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> AMBIENTE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE AGRICOLTURA E MOBILITÀ
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	09 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO 10.2 – MOBILITA' SOSTENIBILE

PROGETTO OPERATIVO

10.2.1–PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE

Continuerà l'implementazione delle misure previste nel Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS) di Ferrara, sia per quanto riguarda le infrastrutture che per la regolamentazione della mobilità e del traffico. Tali interventi saranno attuati in coerenza con le azioni previste dal PUMS e tenendo conto degli esiti dell'attività di monitoraggio e dei conseguenti aggiornamenti del Piano, che potranno comportare adeguamenti nella programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale.

In coerenza con il Piano Urbanistico Generale (PUG) di recente adozione, che individua specifiche linee di intervento in materia di trasporto pubblico locale e fornisce indirizzi strategici sullo sviluppo urbano (polarità urbane, centri di interesse, baricentri di attività economiche e residenziali), l'Amministrazione terrà conto degli input urbanistici nella programmazione e riorganizzazione dei servizi di mobilità e del trasporto pubblico locale. Il PUG è attualmente nella fase istruttoria per la sua approvazione e, a seguito delle osservazioni presentate dagli Enti competenti, potrà essere oggetto di modifiche anche di carattere sostanziale, che saranno recepite nella pianificazione della mobilità.

Di concerto con AMI e TPER sarà potenziata e migliorata la rete di trasporto pubblico locale al fine di garantire collegamenti efficaci tra tutte le località e i quartieri del territorio comunale. Questo progetto prevede la realizzazione di impianti di attesa degli autobus illuminati e sicuri, anche nelle zone più periferiche e nelle frazioni, e innovative modalità di gestione del sistema di mobilità integrata.

Alla luce degli indirizzi forniti dal PUG e dal PUMS e delle conseguenti ricadute sulla programmazione dei servizi di trasporto pubblico e della mobilità complessiva dell'area interessata, il Comune intende avviare un tavolo di lavoro con l'Agenzia AMI, finalizzato all'adeguamento delle linee strategiche contenute nei Piani dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale e nei Programmi di Esercizio, anche in vista delle prossime procedure di affidamento, che dovranno necessariamente tener conto degli esiti delle attività di riprogrammazione.

Ferrara sta avanzando verso una mobilità sostenibile con l'introduzione di autobus a idrogeno. Tre di questi mezzi sono già operativi, con l'obiettivo di arrivare a dieci entro il 2026 e altri dodici entro il 2028. Il progetto, realizzato in collaborazione con TPER, beneficia di un finanziamento di oltre 15 milioni di euro dal PNRR e dal PSNMS, oltre a più di 2 milioni di euro da TPER e AMI. Questi fondi finanziano l'acquisto di n. 22 autobus a idrogeno, la realizzazione delle infrastrutture di rifornimento e manutenzione e l'acquisizione dei carri per l'approvvigionamento dell'idrogeno. Gli autobus, ecologici grazie alle celle a combustibile, producono esclusivamente elettricità e vapore acqueo, senza emissioni inquinanti.

Si intende promuovere la ricerca di finanziamenti europei, nazionali e regionali finalizzati allo sviluppo di un impianto di produzione di idrogeno a supporto dell'alimentazione della flotta di autobus già acquisita e di quella di futura acquisizione.

Sono terminati i lavori per elettrificare le linee degli autobus urbani 3 e 4, con l'installazione di due punti di ricarica di tipo "opportunity" in prossimità della stazione ferroviaria, che entreranno a breve in funzione. Il progetto, realizzato in collaborazione con il Comune di Ferrara, TPER e AMI, è stato finanziato dai fondi PSNMS, promossi dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. I nuovi impianti permetteranno la ricarica elettrica di otto autobus durante le brevi soste al capolinea. L'intervento ha incluso anche la costruzione di un manufatto tecnologico e due nuove pensiline per i viaggiatori, oltre alla ristrutturazione della cabina elettrica nel deposito di via Trenti, con l'aggiunta di una nuova cabina per la ricarica notturna di sei autobus.

In attuazione del Piano Urbanistico Generale (PUG), sarà riorganizzata la rete viaria principale, con l'obiettivo di decongestionare la zona sud-est e ridurre significativamente i livelli di incidentalità.

L'approccio alla rete e ai servizi di mobilità sostenibile sarà improntato a un pragmatismo concreto. Saranno costruite nuove piste ciclabili sicure, integrando quelle già realizzate nei cinque anni precedenti, e sviluppati percorsi pedonali sicuri. Inoltre, saranno potenziate modalità alternative di mobilità ciclabile, come il progetto "Bike to Work", già sperimentato con successo, e il progetto "Cargo Bike" per la logistica urbana. Per promuovere la mobilità ciclistica, Ferrara ha partecipato al progetto europeo Air Break, installando sei postazioni per la ricarica delle biciclette elettriche e conta bici in diverse aree della città. Proseguirà, in collaborazione con Ferrara Tua S.p.A., la realizzazione del progetto Velostazione, iniziativa fondamentale per promuovere l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile e incentivare l'intermodalità. Attualmente sono stati completati i percorsi ciclopedonali nella zona, installata una stazione di ricarica per biciclette elettriche e dedicate aree per il bike-sharing e lo sharing di monopattini elettrici. La seconda fase del progetto prevede l'apertura di un punto informativo turistico, un deposito automatizzato per i bagagli, l'aggiunta di ulteriori 192 stalli per il deposito delle biciclette e la creazione di un'officina per le piccole riparazioni.

Sta terminando la riqualificazione urbana dell'accesso nord, finalizzata alla trasformazione dell'area in un ingresso moderno e sicuro alla città. Il progetto, sostenuto dal PNRR e dal Comune, interessa un'area che comprende via Modena, viale Po, via Marconi e via del Lavoro, con un investimento complessivo superiore a 5 milioni di euro. Il piano, denominato "Accesso Nord Ovest della città: riqualificazione, ricucitura e miglioramento del decoro urbano", prevede la realizzazione di rotatorie, marciapiedi e piste ciclabili, promuovendo la mobilità sostenibile e valorizzando il decoro urbano mediante nuovi spazi verdi.




Tunnel ferroviario di via Bologna: il progetto di interramento ferroviario rappresenta una delle più significative sfide urbanistiche per Ferrara, destinato a trasformare radicalmente la mobilità lungo questa importante arteria cittadina. Grazie a un dialogo costruttivo con FER e le altre istituzioni coinvolte, a partire dal 2025 sono attesi rilevanti miglioramenti nella viabilità cittadina, con ricadute positive anche sul piano ambientale, in termini di riduzione delle emissioni inquinanti.

Continuerà l'attività dell'Amministrazione, anche sulla base dei risultati ottenuti dall'attuazione dei progetti finanziati dalla Comunità Europea (PopUpUrbanSpace e SMALL), nella ricerca di bandi di finanziamento europei, nazionali e regionali finalizzati a sostenere progetti e interventi diretti in materia di mobilità sostenibile.

Intenzione dell'Amministrazione è inoltre quella di organizzare eventi e manifestazioni, con particolare riferimento alla Settimana Europea della Mobilità, con l'obiettivo di informare e sensibilizzare la cittadinanza sui temi della mobilità sostenibile e sugli effetti positivi che questa produce sulla qualità della vita quotidiana.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : INFRASTRUTTURE – DECORO URBANO ASSESSORE STEFANO VITA FINZI ZALMAN DELEGA: MOBILITÀ ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE –PATRIMONIO SETTORE AMBIENTE – AGRICOLTURA- MOBILITÀ
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	T.PER SPA AMI SRL FERRARA TUA SPA
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI



PNRR	<p>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.1 – RAFFORZAMENTO MOBILITÀ CICLISTICA</p>	
	<p>M2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA C2 – TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITA' SOSTENIBILE INVESTIMENTO 4.4.1 – RINNOVO FLOTTE BUS E TRENI VERDI - NIS</p>	
	<p>M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA</p>	

PROGETTO OPERATIVO

10.2.2 –IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA IN CORRISPONDENZA DELL'ESTRADOSSO DEL TUNNEL FERROVIARIO

L'area in corrispondenza del tunnel realizzato da FER per l'interramento della ferrovia, dovrà essere oggetto di particolare attenzione.

Al termine dei lavori e collaudo del nuovo tracciato ferroviario, le aree in corrispondenza dell'estradosso del tunnel saranno concesse all'Amministrazione. In corrispondenza di questi nuovi spazi verranno realizzati, in accordo con i residenti della zona mediante percorsi partecipativi, nuove piste ciclabili, parcheggi di attestamento, spazi verdi finalizzati a ridurre le isole di calore ed il potenziamento dell'illuminazione pubblica. La progettazione di queste nuove aree concesse da FER, oltre a favorire un miglioramento della viabilità sul comparto di via Bologna avrà come focus principale il collegamento di due comparti di via Bologna precedentemente interrotte dalla ferrovia e la ricucitura urbana dell'area sud della città.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : INFRASTRUTTURE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE – PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	SETTORE AMBIENTE – AGRICOLTURA- MOBILITÀ
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	
MISSIONE DI BILANCIO	10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
PROGRAMMA DI BILANCIO	05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
PNRR	



PROGRAMMA STRATEGICO
10.3 – IL BENESSERE E LA CURA DEGLI ANIMALI

PROGETTO OPERATIVO

10.3.1 - FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA

Per garantire il successo di questo progetto, l'ente si impegna a promuovere le seguenti azioni:

- Istituire il Garante dei Diritti degli Animali.
- Incentivare l'adozione di cani e gatti ospitati nelle strutture di ricovero comunali.
- Migliorare la gestione dell'Anagrafe Regionale degli Animali d'Affezione, preparando il passaggio della competenza all'AUSL.
- Rispondere progressivamente, in collaborazione con il Settore Opere Pubbliche, alle richieste di realizzare nuove aree di sgambamento per cani, creando una rete tra queste aree. Una volta approvata l'ordinanza sindacale istitutiva, saranno elaborati Patti per la regolamentazione e gestione condivisa con i cittadini.
- Valutare integrazioni al Regolamento comunale sulla tutela degli animali o alle ordinanze istitutive delle aree sgambamento cani ai fine di diminuire la conflittualità tra utilizzatori e tra questi e i residenti delle aree limitrofe
- Collaborare con il Settore Opere Pubbliche e il Servizio Veterinario dell'AUSL per la riqualificazione del Canile e del Gattile comunali.

L'Amministrazione ha infatti approvato un piano di interventi dal valore complessivo di 250mila euro per migliorare la struttura e garantire standard sempre più elevati di accoglienza e tutela degli animali. Il nuovo piano prevede interventi strutturali e mirati per garantire sicurezza, benessere e condizioni di vita dignitose. Durante i lavori, sarà necessario garantire il benessere degli animali e, saranno predisposte eventuali strutture mobili per ospitarli temporaneamente tramite un progetto sviluppato in sinergia con i gestori della struttura, Terre del Branco Srl, e con l'Unità operativa complessa Attività veterinarie dell'Azienda Usl.

- Stabilire accordi con altre amministrazioni per l'utilizzo reciproco delle rispettive strutture di ricovero per cani e gatti, anche in caso di evacuazione a causa di calamità naturali, in conformità con l'“Accordo per la tutela e il soccorso degli animali in caso di calamità” (D.G.R. n. 1125/2024).
- Partecipare al gruppo di lavoro per l'elaborazione della nuova legge sul Benessere Animale della Regione Emilia Romagna, fondamentale per la revisione dell'attuale Regolamento comunale.
- Coordinare azioni e interventi informativi per sensibilizzare la cittadinanza sul rispetto dei diritti degli animali, promuovendo iniziative in collaborazione con il Terzo Settore dando continuità alle buone pratiche attivate con ENPA ODV per il controllo delle aree sgambamento cani e con OIPA Italia per il sostegno a persone in difficoltà socio economica per la gestione dei loro animali.

Queste azioni puntano a garantire un futuro di maggiore attenzione e cura per gli animali, rafforzando il legame tra le istituzioni e la comunità.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> TUTELA ANIMALI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE AMBIENTE E AGRICOLTURA
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	13 – TUTELA DELLA SALUTE

PROGRAMMA DI BILANCIO	07 – ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA
PNRR	/



11. LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE

PROGRAMMA STRATEGICO **11.1 – PROCESSI DI TRASFORMAZIONE ORGANIZZATIVA**

PROGETTO OPERATIVO

11.1.1 –IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI

Il Piano Programmatico Unitario (PPU) per la logistica delle sedi istituzionali è un documento strategico che ha come obiettivo l'ottimizzazione della gestione degli spazi e delle risorse logistiche all'interno delle strutture pubbliche.

L'obiettivo principale di questa riorganizzazione e riqualificazione è accorpare tutte le strutture organizzative che operano nello stesso ambito in poche sedi istituzionali. Queste sedi saranno selezionate tra gli immobili di proprietà del Comune, preferibilmente quelli già attrezzati per il contenimento dei consumi energetici e per garantire la sicurezza sul luogo di lavoro. Attraverso un'azione mirata di ottimizzazione e razionalizzazione degli spazi e dei luoghi di lavoro, si punta a migliorare l'efficienza complessiva.

Il risultato atteso dall'attuazione di questo piano è una significativa riduzione dei costi organizzativi e delle spese di gestione. Inoltre, si prevede di liberare sul mercato immobili di elevato valore economico, attualmente di proprietà comunale, ma non idonei per un uso istituzionale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : PATRIMONIO
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	06 – UFFICIO TECNICO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.1.2–MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE**

Il Comune deve dare priorità all'attività formativa per garantire l'aggiornamento professionale e le competenze necessarie al raggiungimento degli obiettivi e al miglioramento dei servizi per cittadini e imprese. È quindi fondamentale definire il Piano di Formazione del Personale, che valuti le esigenze formative. Questo piano deve sfruttare il Portale della Formazione del Comune e le competenze dei formatori interni. Ogni anno, dovrà affrontare le seguenti criticità:

- Recupero di professionalità attualmente non sfruttate, soprattutto nei profili amministrativi;
- Sostegno all'innovazione tecnologica e digitalizzazione, con focus sulle competenze informatiche e di sicurezza;
- Valorizzazione delle professionalità in relazione ai cambiamenti organizzativi e attenzione al ricambio generazionale.

Il Piano di Formazione è flessibile e soggetto a monitoraggio e aggiornamenti costanti.

L'Amministrazione comunale, inoltre, per essere costantemente al passo con i tempi, per potersi adattare alle mutevoli esigenze della società e per garantire ai dipendenti le competenze e le conoscenze necessarie allo svolgimento dei propri compiti all'interno dell'Ente, ha scelto di aderire a due progetti promossi dal Dipartimento della Funzione Pubblica insieme a Formez PA.

- *Progetto "ASK Public Value – Approcci sistemici per la definizione dei KPI di Valore Pubblico"*, che mira ad accompagnare gli Enti pubblici nel miglioramento dei processi di programmazione orientandoli, alla generazione di Valore Pubblico, anche in ottica di filiera, secondo approcci integrati e sistemici.
- *Progetto "C.R.E.S.C.I.T.A. - Coinvolgimento delle Risorse umane per l'Efficienza, lo Sviluppo e la Collaborazione Integrata Tra Amministrazioni"*, per la promozione di una cultura organizzativa orientata alla semplificazione, all'innovazione e alla centralità delle persone, attraverso l'uso delle scienze comportamentali e per migliorare la performance individuale e organizzativa attraverso un approccio integrato, fondato sulla partecipazione, sull'apprendimento continuo e sull'innovazione organizzativa, attraverso il coinvolgimento attivo del personale e la costruzione di centri di competenza regionali e provinciali.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : PERSONALE ASSESSORE CHIARA SCARAMAGLI <u>DELEGA</u> : FORMAZIONE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	10 – RISORSE UMANE
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.1.3 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA**

Nel corso del secondo mandato, è stata istituita la delega specifica all'Attuazione del Programma, con l'obiettivo di rafforzare il monitoraggio e la verifica dei risultati dei progetti e garantire la piena coerenza tra le azioni operative e le linee programmatiche del Sindaco. In attuazione di questa delega, nel corso del 2025 è stato creato il portale cipuoicontare.it, uno strumento che consente di seguire in modo chiaro e trasparente l'avanzamento dei progetti, assicurando continuità tra la pianificazione strategica e la realizzazione concreta delle azioni. Il portale supporta dirigenti e collaboratori nel coordinamento e nella gestione dei progetti, favorendo l'efficienza operativa e la responsabilizzazione dei soggetti coinvolti. Allo stesso tempo, offre ai cittadini un accesso diretto e costante alle informazioni sul percorso di cambiamento avviato, rafforzando la partecipazione, la fiducia e la legittimazione delle scelte amministrative.

L'utilizzo del portale si integra con gli strumenti di programmazione e controllo già presenti, rafforzando la capacità di seguire e coordinare i progetti in modo organico. In questo modo contribuisce a consolidare una gestione strategica delle attività, garantendo trasparenza, responsabilizzazione e coerenza con le priorità indicate nel DUP.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA</u> : ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SERVIZI DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – ORGANI ISTITUZIONALI
PNRR	



PROGETTO OPERATIVO**11.1.4–MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE**

Il Servizio Prevenzione e Protezione (SPP) valuta i rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, con l'obiettivo di individuare misure adeguate di prevenzione e protezione. Questo processo mira a migliorare continuamente i livelli di sicurezza e salute, prestando particolare attenzione alle criticità emerse durante le valutazioni. Tra le attività principali del SPP, spicca la redazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), che identifica tutti i rischi lavorativi e gli interventi correttivi adottati dal Datore di Lavoro. Il DVR include un programma operativo volto al miglioramento continuo della sicurezza, con dettagli sulle misure di prevenzione e le relative tempistiche.

Il SPP collabora con enti come l'Università di Ferrara, INAIL, Provincia di Ferrara e AUSL di Ferrara per gestire la formazione dei lavoratori. Le attività di formazione e aggiornamento per dirigenti e personale sono fondamentali per garantire la sicurezza sul lavoro. La sinergia con Datori di Lavoro, Preposti, Medici Competenti, Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza e personale addetto alla gestione delle emergenze è essenziale per ottimizzare le azioni di prevenzione e diffondere una cultura della sicurezza.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE ANGELA TRAVAGLI <u>DELEGA:</u> PERSONALE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E DEL PERSONALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	CONSORZIO FUTURO IN RICERCA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	10 – RISORSE UMANE
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
11.2 – TRANSIZIONE DIGITALE

PROGETTO OPERATIVO

11.2.1 – PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE

I risultati conseguiti dal precedente "Piano Strategico per la Transizione Digitale" hanno dimostrato l'efficacia delle strategie implementate. Tuttavia, è fondamentale avviare una nuova fase di sviluppo, che prevede un "digital check" per valutare i progressi e le aree di miglioramento. A tal fine, è necessario elaborare un nuovo Piano Strategico che risponda alle sfide attuali e future del contesto digitale.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY - PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.2.2 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI**

Sulla base degli esiti della sperimentazione del progetto ProtocolloIA terminata nel 2025, l'Amministrazione valuterà i successivi passi per l'adozione dell'Intelligenza Artificiale nei processi organizzativi, garantendo sempre un approccio etico e conforme al quadro normativo. A tal fine, non appena disponibili, saranno recepite le Linee Guida AGID sull'Intelligenza Artificiale nella Pubblica Amministrazione.

È prevista l'evoluzione di alcune funzionalità dell'app Municipium mediante l'integrazione di strumenti di intelligenza artificiale.

Parallelamente sarà avviato uno studio di fattibilità volto a valutare e valorizzare le potenzialità della tecnologia dei gemelli digitali, anche in relazione ai benefici derivanti dalla loro integrazione con l'intelligenza artificiale

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO**11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE**

Per continuare a promuovere l'alfabetizzazione digitale e facilitare la conoscenza dei nuovi strumenti, oltre all'accesso ai servizi online, verranno implementate azioni formative specifiche anche dopo la chiusura del progetto PNRR. I Punti Fisici di Facilitazione Digitale, nati dal progetto "Digitale Facile" finanziato dal PNRR, saranno mantenuti, riorganizzati e finanziati.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY - PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	M1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.7.2 – RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE



PROGETTO OPERATIVO**11.2.4 – CYBERSECURITY**

Dall'ottobre del 2024 il Comune rientra nell'ambito di applicazione della Direttiva NIS2 sulla cybersecurity in qualità di ente importante. Nel corso del 2025 sono state realizzate numerose attività preparatorie, tra cui la formazione del personale, la predisposizione del framework documentale e l'avvio di interventi tecnici dedicati. Il 2026 sarà l'anno in cui dovranno essere implementate tutte le misure tecniche previste dalla normativa, ovvero programmate le relative attività di attuazione

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY - PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.5 -CYBERSECURITY



PROGETTO OPERATIVO**11.2.5 – SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E FONIA**

Il sistema di telecomunicazioni dell'Ente, basato sulla rete metropolitana (MAN), è stato aggiornato alla velocità di 10G. In questo modo la capacità di banda sarà adeguata al costante incremento dei dispositivi connessi, compresi quelli del progetto TIA. Gli apparati di accesso presso il centro stella in Municipio sono stati raddoppiati per migliorare la resilienza dell'infrastruttura. Verranno inoltre installati nuovi dispositivi firewall direttamente presso il Datacenter di Lepida per una maggiore protezione dei nostri server ivi operanti.

Obiettivo del progetto è connettere in Banda Ultra Larga gli edifici attualmente disconnessi o caratterizzati da connessioni lente, oltre a raggiungere aree non ancora servite. A questo proposito, continua nel 2026 l'implementazione del progetto "TIA 2", finalizzato all'estensione della rete di videosorveglianza e alla creazione di ulteriori infrastrutture nel Parco Bassani. Inoltre, la sede dello Spazio Antonioni è stata dotata di connessione in Banda Ultra Larga, una soluzione che in futuro sarà estesa anche al Palazzo Massari.

È fondamentale sviluppare ulteriormente le caratteristiche "smart" delle reti cittadine per estenderne la flessibilità e rispondere a nuove esigenze in ambiti quali la sensoristica, la sicurezza, i servizi informativi per i cittadini e la connettività cellulare e Wi-Fi.

A questo proposito, sono attualmente in corso delle indagini per valutare la copertura di sale convegni e altri spazi comunali dove la connettività cellulare è insufficiente o completamente assente.

La migrazione della telefonia fissa sta per concludersi, segnando il passaggio dall'ultraventennale centralino analogico, ormai obsoleto e fuori supporto, a un sistema completamente virtualizzato basato sulla tecnologia VOIP. I prossimi passi richiederanno la predisposizione di un progetto dettagliato per la migrazione delle sedi secondarie, attualmente dotate di centralini autonomi analogici, per realizzare un'unica rete telefonica aziendale.

In una fase successiva, sarà esteso il progetto alle scuole primarie e secondarie di primo grado, attualmente dotate di telefonia tradizionale.

Per quanto concerne la telefonia mobile, è in fase di sperimentazione un sistema di Mobile Device Management (MDM). Questo sistema permette di gestire l'utilizzo dei dispositivi aziendali, sia smartphone che tablet, in conformità alle policy di sicurezza e usabilità. Il primo lotto di dispositivi interessati comprende i tablet utilizzati per la gestione dei Consigli e delle Commissioni comunali. Si valuterà l'opportunità di estendere lo strumento ad altri lotti di dispositivi. È fondamentale garantire che gli utenti non possano modificare i parametri di funzionamento e che sia possibile fornire assistenza remota.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	LEPIDA SCPA
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	



PROGETTO OPERATIVO


11.2.6 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE

La ridefinizione degli strumenti amministrativi e informatici deve necessariamente accompagnarsi a una significativa riduzione dei tempi e degli adempimenti, tenendo conto non solo delle esigenze dell'organizzazione, ma soprattutto delle necessità dei cittadini e degli imprenditori. Per realizzare una vera semplificazione dei processi organizzativi, delle procedure e dei servizi, è fondamentale che la nostra organizzazione compia un salto di qualità. Dobbiamo diventare un ente capace di supportare in modo efficiente le energie e le aspirazioni della nostra comunità.

Il potenziamento dello Sportello Unico Telematico proseguirà con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi offerti. Lo Sportello, configurato come Punto di Accesso Unico ai servizi digitali, è il luogo dove il cittadino non solo può trovare informazioni e notizie (in sinergia con il Portale Web), ma anche avviare e completare numerose pratiche di pubblica utilità e pertanto di suo interesse e necessità. Il nuovo portale appuntamenti permetterà ai cittadini di prenotare ancora più agevolmente gli accessi agli sportelli fisici per pratiche che richiedono la presenza, come il rilascio C.I.E.

Proseguiranno inoltre i progetti di digitalizzazione delle procedure amministrative in uso nell'amministrazione comunale, dando continuità a quelli già avviati nel precedente mandato e promuovendo, al contempo, nuove opportunità di digitalizzazione e facilitazione tra uffici e per la collettività.

In materia elettorale, è stato attivato un nuovo processo di rilevazione digitale dei dati direttamente dalle sedi di seggio.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY ASSESSORE CRISTINA COLETTI DELEGA: POLITICHE PER LA FAMIGLIA – POLITICHE SOCIO SANITARIE – POLITICHE ABITATIVE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.3.1 – PIATTAFORMA NAZIONALE DIGITALE DEI DATI 
	M1 -DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA C1 – DIGITALIZZAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE INVESTIMENTO 1.4.5 – PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI SEND 



PROGETTO OPERATIVO

11.2.7 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL'ORGANIZZAZIONE

La digitalizzazione dei processi interni rappresenta un'opportunità per ridurre il flusso di carta e ripensare radicalmente le procedure, spesso vincolate a normative superate. È fondamentale proseguire nel processo di semplificazione e razionalizzazione avviato nel precedente mandato al fine di migliorare l'efficacia, l'efficienza e la qualità dei servizi offerti, a beneficio sia dei cittadini che dei dipendenti.

Si continuerà a lavorare per aggiornare e integrare i criteri di accesso ai contributi destinati a sostenere iniziative e progetti, con l'obiettivo di armonizzare e semplificare il processo di erogazione, coerentemente con le strategie e gli obiettivi delineati nel Documento Unico di Programmazione e nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione. Verranno pubblicati avvisi rivolti a organizzazioni senza scopo di lucro con sede nel Comune di Ferrara. Queste organizzazioni, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità e sussidiarietà previsti dalla normativa, avranno l'opportunità di presentare proposte volte a valorizzare il tessuto culturale, turistico, ricreativo, sociale e sportivo della città, contribuendo così alla promozione del territorio.

Nel 2025, nell'ambito della ridefinizione della macrostruttura dell'Ente e del percorso di semplificazione amministrativa, è stato istituito il Servizio Internal Auditing e Statistica. Il servizio contribuisce al rafforzamento della capacità dell'organizzazione di creare e mantenere valore nel tempo, fornendo al board e al management assurance, advisory, approfondimenti e previsioni in modo indipendente, oggettivo e basato sul rischio. Attraverso un approccio trasversale, il servizio introduce un controllo di qualità sui processi e sui servizi strategici erogati ai cittadini e alle imprese, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza, la trasparenza e la rispondenza dei servizi alle esigenze degli utenti. L'istituzione del servizio rappresenta quindi uno strumento strategico per consolidare la governance, supportare la pianificazione e orientare l'innovazione organizzativa all'interno dell'Amministrazione.

In un'ottica di ulteriore semplificazione e razionalizzazione dei processi interni, l'Amministrazione procederà anche alla revisione del Regolamento delle missioni e delle trasferte degli amministratori e dei dipendenti. L'aggiornamento della disciplina consentirà di rendere più chiare e omogenee le procedure, ridurre gli adempimenti amministrativi e favorire una gestione più efficiente e trasparente delle attività svolte fuori sede. Tale intervento si inserisce nel quadro più ampio di modernizzazione organizzativa volto a migliorare la qualità dei servizi, assicurare coerenza con la normativa vigente e adeguare le modalità operative alle esigenze attuali dell'ente e della comunità.

Questo approccio integrato tra digitalizzazione, semplificazione dei processi e controllo di qualità favorisce la modernizzazione dell'organizzazione, la trasparenza nella gestione dei servizi e la valorizzazione delle risorse interne, creando le condizioni per una pubblica amministrazione più efficiente, agile e orientata alla qualità.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> SERVIZI INFORMATIVI, DIGITALIZZAZIONE, SMART CITY
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	08 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI
PNRR	/

PROGRAMMA STRATEGICO**11.3 – ORGANISMI PARTECIPATI: IL GOVERNO DEL CAMBIAMENTO****PROGETTO OPERATIVO****11.3.1 – PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITA' E PER LA QUALITA' E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI**

Nel corso degli ultimi 20 anni, sempre più servizi sono stati affidati alle società e agli enti controllati e partecipati tramite contratti di servizio (utilizzando il modello in house) ma senza una chiara strategia di esternalizzazione.

È compito dell'amministrazione, a partire delle funzioni di indirizzo in capo al Consiglio Comunale, adottare direttive al fine di programmare l'attività di medio-lungo periodo delle società e organismi pubblici e, ancora più, implementare sistemi di monitoraggio dei risultati che possano dare conto agli amministratori, ai soci e ai cittadini delle prestazioni conseguite e della qualità dei servizi erogati ai cittadini e alle imprese. L'espressione del voto nelle assemblee degli organismi controllati e partecipati, in coerenza alle direttive-istruzioni di voto del Sindaco, diventa così elemento chiave di per l'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo in capo al socio, proprietario e detentore di quote societarie.

Fondamentale, quindi, è la creazione di una "Cabina di regia" presso la Direzione Generale, composta dall'Assessore di riferimento, dal Direttore Generale e dagli amministratori delle società e degli organismi, che sappia programmare l'attività gestionale, ma soprattutto, monitorare periodicamente l'andamento e rendicontare i risultati, creando un flusso continuo di informazioni bidirezionale tra organismo partecipato ed ente pubblico proprietario.

Sarà garantita un'ampia analisi sulle forme di gestione dei servizi erogati e sulla qualità dei servizi stessi, nonché della sostenibilità economico-finanziaria. Sono necessarie puntuali verifiche sull'attuazione dei contratti di servizio e sul rispetto degli obblighi con costanti report periodici di analisi sulla qualità dei servizi offerti, sulla soddisfazione dei cittadini e delle imprese, sugli effetti della gestione sulla finanza pubblica e sui costi per l'ente. Per tale motivo, nel corso del mandato, si provvederà alla revisione dei contratti di servizio in scadenza e, qualora necessario, alla valutazione di diverse forme di gestione, compresa la "re internalizzazione" o, per contro, nuovi o proroghe / rinnovi di affidamenti in essere (anche in house, qualora siano sostenuti da analisi e ragioni di convenienza economica e qualità dei servizi) nel pieno rispetto della normativa vigente.

Mantenere, gestire, razionalizzare o dismettere una "partecipazione" è l'azione conclusiva di consapevoli scelte strategiche in capo all'ente pubblico, formulate in base a complesse analisi sui punti di forza, di debolezza, opportunità e criticità. La gestione di un sistema di partecipazioni pubbliche, alla luce dell'importanza (spesso sottovalutata) dell'azione pubblica, richiede oggi un approccio aziendale-manageriale, in affiancamento ad un approccio più tradizionale basato sul rispetto delle norme.

Gli organismi partecipati che erogano servizi essenziali saranno sempre più integrati e valorizzati puntando su un ricambio generazionale del management e sul rafforzamento della funzione di indirizzo e controllo del Consiglio Comunale, al fine di migliorare la performance complessiva delle società e degli enti partecipati, in termini di economicità, efficacia, efficienze e qualità dei servizi.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MATTEO FORNASINI <u>DELEGA</u> : SOCIETÀ PARTECIPATE
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE



GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	SOCIETÀ ED ENTI DEL GRUPPO PUBBLICO LOCALE
MISSIONE DI BILANCIO	1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – GESTIONE ECONOMICA – FINANZIARIA – PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO
PNRR	/



12 – LA CITTA' UNICA E COESA

PROGRAMMA STRATEGICO

12.1 – RIQUALIFICAZIONE DELLE FRAZIONI CITTADINE

PROGETTO OPERATIVO

12.1.1 – RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI

La principale sfida della rigenerazione urbana, avviata attraverso i significativi progetti del PNRR nelle Frazioni, è quella di rimediare a decenni di scarsa attenzione da parte del Comune verso questi territori. Attraverso la costruzione di nuove scuole, nidi e infrastrutture, l'obiettivo è creare elevati standard di vivibilità in queste splendide aree periferiche, ricche di bellezze paesaggistiche. Utilizzando i finanziamenti in modo strategico, si possono non solo recuperare edifici significativi, ma anche trasformarli in veri e propri hub sociali che favoriscano la coesione, l'innovazione e il benessere della popolazione.

Considerando il territorio delle Frazioni come un ambito di cooperazione, è fondamentale garantire processi decisionali partecipativi che portino a una qualità superiore dei servizi. Ciò include la creazione di collegamenti efficienti, servizi scolastici di eccellenza, opportunità sportive e ricreative che possano accrescere il senso di appartenenza alla comunità, oltre a servizi digitali avanzati e misure di sicurezza adeguate.

Questi interventi non solo incentivano e attraggono nuovi insediamenti, ma generano anche ricadute positive in termini di miglioramento della qualità della vita e di crescita sociale.

Quanto ai finanziamenti PNRR e statali conseguiti per la Rigenerazione Urbana, sono stati recentemente completati gli interventi di riuso e di rifunzionalizzazione di molte ex scuole (Porporana, Ravalle, Sabbioni, Gaibana, Chiesuol del Fosso, Spinazzino, Codrea, Borgo Punta a Quartesana, materna di Denore), dei Centri Civici di Ravalle e di Pontelagoscuro, della ex bocciofila di S. Bartolomeo, mentre sono in fase avanzata i lavori di restauro del Palazzone di Marrara, insieme alla sua pertinenza (ex Magazzino e alloggio popolare), così come i lavori di riqualificazione della ex-scuola di Monestirolo e di riconversione a poliambulatorio della ex casa L.E.A. a Pontelagoscuro.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA</u> : RIGENERAZIONE URBANA – OPERE PUBBLICHE - INFRASTRUTTURE ASSESSORE CRISTINA COLETTI <u>DELEGA</u> : FRAZIONI ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA</u> : PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE OPERE PUBBLICHE - PATRIMONIO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	08 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA
PROGRAMMA DI BILANCIO	01 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO
PNRR	M5 – INCLUSIONE E COESIONE C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE INVESTIMENTO 2.1 – INVESTIMENTI IN PROGETTI DI RIGENERAZIONE URBANA, VOLTI A RIDURRE SITUAZIONI DI EMARGINAZIONE E DEGRADO SOCIALE



13. LA CITTA' FUTURA

PROGRAMMA STRATEGICO

13.1 – PNRR FERRARA 2026: GENERAZIONE FUTURO

PROGETTO OPERATIVO

13.1.1 -PNRR: SFIDA 2026

È fondamentale proseguire con determinazione nell'attuazione dei progetti finanziati con i fondi del PNRR e con le risorse europee, garantendo il completamento delle attività entro le scadenze previste per il 2026. Ad oggi, quasi la metà degli interventi risulta già ultimata e in fase di rendicontazione, mentre la restante parte è in esecuzione o in fase di completamento. Nonostante le criticità emerse nel corso del 2025 in alcuni cantieri, si prevede che tutti i progetti saranno conclusi entro il 2026, nel pieno rispetto dei target e degli obiettivi del PNRR.

Le rilevanti risorse messe a disposizione costituiscono non solo un'opportunità unica per il nostro Comune, ma continuano a rappresentare un motore strategico per la crescita economica e occupazionale del territorio. Gli investimenti avviati—dalla realizzazione di infrastrutture moderne alla digitalizzazione dei servizi pubblici, fino al rafforzamento delle politiche di sostenibilità ambientale—stanno contribuendo in modo significativo alla trasformazione del tessuto sociale ed economico della città, favorendo un miglioramento misurabile della qualità della vita dei cittadini.

La conclusione efficace degli interventi nel 2026 permetterà inoltre di consolidare una crescita strutturale del PIL locale, generando un circolo virtuoso capace di attrarre ulteriori investimenti, sostenere l'innovazione e rafforzare la competitività del territorio. Per raggiungere questi risultati, sarà essenziale mantenere un approccio coordinato tra tutte le parti coinvolte, monitorando con continuità i progressi, gestendo tempestivamente eventuali criticità e assicurando la massima efficienza nell'uso delle risorse.

Solo attraverso questa azione congiunta sarà possibile garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi del PNRR e costruire un futuro solido, sostenibile e orientato allo sviluppo per la nostra comunità.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE FRANCESCA SAVINI <u>DELEGA:</u> PNRR
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	TUTTI I SETTORI DELL'AMMINISTRAZIONE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	03 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO
PNRR	/



PROGETTO OPERATIVO

13.1.2 -I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI

L'Unione Europea offre risorse economiche che le amministrazioni comunali possono sfruttare per migliorare la qualità della vita dei cittadini e delle imprese. L'Unità Operativa Progetti Europei e Relazioni Internazionali gestisce progetti complessi finanziati da fondi europei, regionali e ministeriali, e si impegna a intercettare risorse destinate agli enti locali. Attraverso un approccio strategico, promuove lo sviluppo socio-economico del territorio e favorisce relazioni internazionali.

Nel 2025 sono previsti vari progetti su temi come cultura, ambiente, digitalizzazione, accessibilità e sostenibilità. Attraverso specifici programmi si è deciso di dare supporto al tema della formazione dei dipendenti a livello trasversale e alla agevolazione di confronti e scambi di buone pratiche e progettualità con altre amministrazioni e città europee. La strategia Look Up! si inserisce nel quadro ATUSS della Regione Emilia-Romagna, prevedendo 10 progetti dal 2023 al 2026 per la rigenerazione urbana e l'innovazione, finanziati dai fondi FESR e FSE+.

Tra i progetti finanziati a livello europeo, l'Ente intende presentare una proposta per supportare, tramite fondi europei, la formazione del personale, con l'obiettivo di sviluppare competenze trasversali e favorire lo scambio operativo e culturale tra dipendenti di diverse città, attraverso l'adesione al progetto City to City Exchange.

Il Comune prevede di introdurre una fase sperimentale ispirata al modello Erasmus per la formazione del personale, sfruttando i finanziamenti europei per investire nella crescita professionale dei dipendenti. Tallinn è stata individuata come città partner ideale, grazie ai significativi investimenti in digitalizzazione e formazione del personale, che hanno reso più efficienti le procedure interne e migliorato la qualità dei servizi ai cittadini.

L'obiettivo è comprendere le pratiche adottate dalla città estone e adattare al contesto locale, avviando una sperimentazione pilota destinata a evolvere in un programma Erasmus interno, rafforzando competenze, innovazione e apertura internazionale dell'ente.

RESPONSABILE POLITICO	VICE SINDACO ALESSANDRO BALBONI <u>DELEGA:</u> PROGETTI EUROPEI
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	DIREZIONE GENERALE
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	/
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	01 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE
PROGRAMMA DI BILANCIO	11 – ALTRI SERVIZI GENERALI
PNRR	/



PROGRAMMA STRATEGICO
13.2 – FERRARA CAPITALE EUROPEA DELLA CULTURA 2033

PROGETTO OPERATIVO

13.2.1CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033

La preparazione del dossier di candidatura di Ferrara a Capitale Europea della Cultura rappresenta un processo creativo, articolato e complesso. Negli anni a venire, sarà fondamentale il massimo supporto da parte di ogni componente della nostra comunità, poiché questo progetto costituirà una parte integrante dello sviluppo sociale a lungo termine della città. Dobbiamo valorizzare la nostra storia e le nostre tradizioni per costruire insieme un futuro promettente nel terzo decennio del ventunesimo secolo, un futuro che possiamo affrontare con fiducia. Questo non è solo un progetto per la città, ma un progetto della città, frutto della collaborazione tra le sue diverse anime, sotto la guida dell'amministrazione.

RESPONSABILE POLITICO	ASSESSORE MARCO GULINELLI <u>DELEGA</u> : CULTURA
UNITÀ ORGANIZZATIVA DI RIFERIMENTO	SETTORE CULTURA E TURISMO
ALTRE UNITÀ COINVOLTE	DIREZIONE GENERALE
GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA	/
MISSIONE DI BILANCIO	05 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DE BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI
PROGRAMMA DI BILANCIO	02 – ATTIVITÀ CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE
PNRR	/



2.1.2 – RACCORDO PNRR E SFIDE DUP

Sfida	1 - LA CITTA' LABORIOSA ED ATTRATTIVA			
Progetto Operativo	1.1.2 – FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTUALE E TURISTICO DEL TERRITORIO			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C1	1.1 - Potenziamento dei centri per l'impiego	Nuovo centro per l'impiego	1.910.318,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				1.910.318,00 €
Progetto Operativo	1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	2.2.3 – Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE	Digitalizzazione delle procedure SUAP & SUE	107.493,41 €
<i>Totale progetto operativo</i>				107.493,41 €
Totale Sfida 1				2.017.811,41 €

Sfida	2 – LA CITTA' SICURA			
Progetto Operativo	2.1.3 – COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.3 - Programma innovativo della qualità dell'abitare (PinQuA)	Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Parcheggio, Verde, Spazi, ciclabili	7.800.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti Alloggi Ers	7.377.600,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Prosport	1.622.400,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Caserma	600.000,00 €
			Riqualificazione ex Palaspecchi e Aree circostanti - Palagym	500.000,00 €
<i>Totale progetto operativo</i>				17.900.000,00 €
Totale Sfida 2				17.900.000,00 €



Sfida	4 – LA CITTA' ATTENTA E SOLIDALE			
Progetto Operativo	4.1.1 – COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M4	C1	1.1 – Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Ex scuola Pietro Lana	3.300.000,00 €
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Start Up Famiglia	211.500,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				3.511.500,00 €
Progetto Operativo	4.1.2 – IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	1.1. – Efficientamento edifici pubblici	Edificio Via Bologna n. 790	2.541.660,91 €
			Edificio Via Verga n. 62-72	2.734.702,07 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				5.276.362,98 €
Progetto Operativo	4.2.1 – COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.3.1 – Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	Estensione dell'utilizzo dell'Anagrafe Nazionale Digitale (ANPR) - adesione allo Stato Civile Digitale (ANSC)	19.642,00 €
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Santa Rita e il miracolo dell'impossibile	710.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				729.642,00 €
Progetto Operativo	4.2.2 – UNA CITTA' INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	L'autonomia cresce insieme	595.546,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				595.546,00 €
Progetto Operativo	4.2.3 – ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITA'. SOSTEGNO E SOCIALITA'			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	1.1. – Servizi socio-assistenziali, disabilità e marginalità	Casa Tua	2.459.910,39€
			Aiuta chi aiuta	210,000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				2.669.910,39 €

Progetto Operativo				
4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO, ACCOGLIENZA E QUALITA' DEI SERVIZI EDUCATIVI				
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M4	C1	1.1- Piani per gli asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	Asilo "Guido Rossa"	1.584.000,00 €
			Asilo a Quartesana	1.584.000,00 €
			Nuovo asilo Via Coronella	3.135.000,00 €
			Nido "Girasoli"	1.056.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				5.775.000,00 €
Progetto Operativo				
4.4.2 – UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO				
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C3	1.1 - Piano di sostituzione di edifici scolastici e di riqualificazione energetica	Primaria Manzoni	4.024.400,00 €
M4	C1	1.2 – Piano di estensione del tempo pieno e mense	Primaria Don Milani	495.000,00 €
M4	C1	I3.3 – Piani di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Adeguamento sismico Istituto Comprensivo Dante Alighieri	3.500.000,00 €
M4	C1	I3.1potenziamento del Programma Erasmus+ 2021-2027. Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero per studenti e per il personale scolastico.	Realizzazione di scambi ed esperienze formative all'estero e per studenti e per il personale scolastico	71.024,00 €
M4	C1	I0303 - Programma Sicurezza Scuole: adeguamento degli edifici scolastici alla normativa antincendio	adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA GOVONI VIA FORTEZZA 20	130.000,00 €
			adeguamento alla normativa antincendio PLESSO SCOLASTICO CARMINE DELLA SALA DI PONTELAGOSCURO, VIA MONTEFIORINO, 30	200.000,00 €
			adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA SECONDARIA TORQUATO TASSO, VIALE CAVOUR, 7	200.000,00 €
			adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA ALDA COSTA, VIA PREVIATI, 31	130.000,00 €
			adeguamento alla normativa antincendio SCUOLA PRIMARIA VILLAGGIO INA DI BARCO, VIA INDIPENDENZA, 44	130.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				8.880.424,00 €
Totale Sfida 4				27.438.385,37 €

Sfida	9 – LA CITTA' IN MOVIMENTO			
Progetto Operativo	9.1.2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	3.1 - Sport e Inclusione CLUSTER 1	Nuovo Impianto sportivo polifunzionale - Via Foro Boario	3.500.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				3.500.000,00 €
<i>Totale Sida 9</i>				3.500.000,00 €

Sfida	10 – LA CITTA' SOSTENIBILE			
Progetto Operativo	10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C4	3.4 - Bonifica dei siti orfani	Bonifica Sito Ex Amga	975.433,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				975.433,00 €
Progetto Operativo	10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M2	C2	4.1 - Rafforzamento mobilità ciclistica - Ciclovie urbane	Ciclovie urbane	2.412.799,00 €
		4.4.1 – Rinnovo flotte bus e treni verdi - Bus	Flotte bus	7.045.780,00 €
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Riqualificazione accesso nord ovest	4.850.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				14.308.579,00 €
<i>Totale Sfida 10</i>				15.284.012,00 €



Sfida	11 – LA CITTA' SEMPLICE E DIGITALE			
Progetto Operativo	11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.7.2 - Rete di Servizi di facilitazione digitale	Semplice digitale a Ferrara	189.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				189.000,00 €
Progetto Operativo	11.2.4 – CYBERSECURITY			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.5 - Cybersecurity	Strumenti e servizi per l'irrobustimento della postura di sicurezza e l'efficace gestione degli incidenti	1.181.048,25 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				1.181.048,25 €
Progetto Operativo	11.2.6 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M1	C1	1.3.1 - Piattaforma nazionale digitale dei dati	ANNCSU - validazione e caricamento sull'Anagrafe Nazionale dei numeri civici dell'elenco georeferenziato dei civici	73.190,48 €
		1.4.5 - Piattaforma Notifiche Digitali SEND	Integrazione con piattaforma notifiche digitali, servizio notifiche comunicazioni VL relative ad ufficio anagrafe, servizio notifiche ordinanze comunali (senza pagamento)	69.000,00 €
<i>Totale Progetto Operativo</i>				526.360,00 €
Totale Sfida 11				1.512.238,73 €

Sfida	12 – LA CITTA' UNICA E COESA			
Progetto Operativo	12.1.1 – RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI			
Missione PNRR	Componente PNRR	Investimento PNRR	Progetto	Importo
M5	C2	2.1 - Investimenti in progetti di rigenerazione urbana	Ex - Scuola Monestirolo	357.500,00 €
			Palazzone di Marrara ex centro civico	3.432.000,00 €
			Ex scuola CASA LEA	4.290.000,00 €
<i>Totale per progetto operativo</i>				8.079.500,00 €
Totale Sfida 12				8.079.500,00 €

2.1.3 – RACCORDO TRA LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA E LE RISORSE FINANZIARIE 2026-2028

Il “principio di coerenza” implica una considerazione “complessiva e integrata” del ciclo di programmazione, sia economico che finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.

Per tale motivo, il Documento Unico di Programmazione individua, a livello aggregato, le risorse finanziarie a disposizione dell’ente per la realizzazione delle attività strategiche ed operative nel triennio 2026-2028 (Entrata) e la loro articolazione nelle tredici Sfide di Mandato per la realizzazione dei relativi programmi strategici e progetti operativi (Spese).

Si riportano nelle pagine seguenti i prospetti riepilogativi di sintesi.

Le **RISORSE COMPLESSIVE DI ENTRATA A DISPOSIZIONE** dell’ente nel triennio 2026-2028 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.051.373,17	2.000.573,17	2.046.878,17
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.832.841,47	5.108.129,00	5.608.129,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	4.852.519,75	-	-
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese c/capitale)	727.428,83	-	-
Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.642.765,21	90.635.407,62	91.123.050,02
Titolo 2° - Trasferimenti correnti	29.003.537,01	24.938.352,95	23.848.407,84
Titolo 3° - Entrate Extratributarie	40.460.457,44	36.706.157,44	35.016.157,44
Titolo 4° - Entrate in conto capitale	72.856.336,36	11.341.373,74	6.241.935,00
Titolo 5° - Entrate da riduzione di attività finanziarie	7712750,38	6.592.500,00	11.435.000,00
Titolo 6° - Accensione di prestiti	9.929.650,38	11.474.960,00	13.985.000,00
Titolo 7° - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro	39.520.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00
TOTALE GENERALE ENTRATE	356.589.660,00	265.317.453,92	265.824.557,47

LE RISORSE DI ENTRATA PER LA PARTE CORRENTE a disposizione dell'ente nel triennio 2026-2028 sono le seguenti:

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.051.373,17	2.000.573,17	2.046.878,17
Utilizzo Avanzo di Amministrazione (per spese correnti)	4.852.419,75		
Titolo 1° Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	88.642.765,21	90.635.407,62	91.123.050,02
Titolo 2° Trasferimenti correnti	29.003.537,01	24.938.352,95	23.848.407,84
Titolo 3° Entrate Extratributarie	40.460.457,44	36.706.157,44	35.016.157,44
Entrate in conto capitale del titolo 4 destinate al finanziamento di spese correnti	721.421,48	900.000,00	880.000,00
Entrate del titolo 3° destinate al finanziamento di spese in c/capitale	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Avanzo economico a favore della parte investimenti			
TOTALE GENERALE RISORSE DI PARTE CORRENTE	165.821.974,06	155.270.491,18	153.004.493,47



I MEZZI FINANZIARI A DISPOSIZIONE – PARTE INVESTIMENTI

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
MEZZI PROPRI			
Contributo permesso di costruire - POC	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
<i>di cui destinato a spesa corrente</i>	-	900.000,00	880.000,00
Alienazione di beni (compreso PEEP)	9.799.303,07	3.356.540,00	300.000,00
<i>di cui: quota di IVA su alienazioni patrimoniali da versare allo Stato</i>	721.421,48	-	-
Altre entrate in conto capitale (Tip. 500)	1.476.000,00	400.000,00	400.000,00
Avanzo di amministrazione vincolato	727.428,83	-	-
Saldo positivo delle partite finanziarie	-	-	-
Entrate Tit. 3 per Investimenti	90.000,00	90.000,00	90.000,00
Avanzo economico	-	-	-
TOTALE MEZZI PROPRI	14.371.310,42	5.946.540,00	2.910.000,00

MEZZI DI TERZI			
Mutui e fondi rotativi progettualità	9.929.650,38	11.474.960,00	13.895.000,00
Prestiti obbligazionari	-	-	-
Aperture di credito	-	-	-
Contributi da amministrazioni pubbliche	51.878.082,29	3.398.833,74	1.876.935,00
<i>di cui PNRR</i>	20.930.105,83	-	-
Contributi da terzi	6.702.951,00	1.186.000,00	665.000,00
TOTALE MEZZI DI TERZI	68.510.683,67	16.059.793,74	16.526.935,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	23.832.841,47	5.108.129,00	5.608.129,00
TOTALE TITOLO 2° DELLA SPESA	106.714.835,56	27.114.462,74	25.045.064,00



SPESE PER TITOLI

Le SPESE COMPLESSIVE PREVISTE nell'ambito del Bilancio di Previsione 2026-2028 sono di seguito elencate, suddivise per titoli

DESCRIZIONE	PREVISIONI 2026	PREVISIONI 2027	PREVISIONI 2028
TITOLO 1 - Spese correnti	157.090.711,50	147.220.791,54	145.763.168,32
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	106.714.835,56	27.114.462,74	25.045.064,00
TITOLO 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	7.712.750,38	6.592.500,00	11.435.000,00
TITOLO 4 - Rimborso di prestiti	8.551.362,56	7.869.699,64	7.061.325,15
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	37.000.000,00	37.000.000,00	37.000.000,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	39.520.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00
TOTALE	356.589.660,00	265.317.453,92	265.824.557,47

SPESE PER MISSIONI

Si riepilogano di seguito il trend storico e gli stanziamenti per ciascuna missione previsti nel triennio di riferimento del Bilancio.

Missione	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
		(Impegni)	(Impegni)	(Prev. Assestate)	(Stanziamenti)	(Stanziamenti)	(Stanziamenti)
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	49.954.495,63	51.906.793,31	56.437.334,91	57.280.809,56	51.037.372,05	53.765.212,44
2	Giustizia	30.689,21	31.676,15	2.561,59	1.904,66	1.900,43	1.927,38
3	Ordine pubblico e sicurezza	9.281.491,36	9.053.619,14	10.759.253,94	10.666.800,96	10.610.824,43	10.674.848,13
4	Istruzione e diritto allo studio	18.652.897,19	22.074.514,07	30.624.031,30	24.883.445,35	21.295.987,77	22.253.036,17
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	18.957.438,00	23.653.824,64	46.899.088,95	32.594.898,54	15.265.930,09	15.327.539,02
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.737.007,79	6.636.121,75	30.056.140,97	19.667.172,87	4.487.290,12	4.054.713,15
7	Turismo	1.793.094,92	2.273.385,91	2.081.879,37	1.752.512,05	1.013.694,80	1.015.278,68
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	4.162.628,24	7.787.098,76	44.537.224,49	28.659.295,48	2.495.998,80	3.332.602,68
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	7.571.787,82	8.576.552,31	11.181.044,57	9.776.411,99	6.365.891,22	6.221.003,67

Missione	Descrizione	2023	2024	2025	2026	2027	2028
		(Impegni)	(Impegni)	(Prev. Assestate)	(Stanziamanti)	(Stanziamanti)	(Stanziamanti)
10	Trasporti e diritto alla mobilità	20.303.457,93	23.693.998,88	36.248.261,19	24.620.228,52	20.169.205,11	16.876.456,08
11	Soccorso civile	112.660,46	295.709,74	2.710.375,52	323.540,94	123.531,95	123.595,05
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	35.118.057,57	37.165.514,16	55.008.387,41	38.010.533,68	31.212.706,39	32.123.751,42
13	Tutela della salute	735.367,15	692.613,73	1.044.486,05	734.984,83	727.484,83	727.484,83
14	Sviluppo economico e competitività	2.084.467,45	1.954.172,05	2.209.596,69	11.861.928,27	6.804.632,52	6.635.031,25
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	713.786,77	402.819,44	1.402.063,05	474.000,00	29.000,00	29.000,00
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	100.000,00	100.000,00	100.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	548.540,07	615.913,53	760.962,59	600.582,95	800.573,07	600.642,39
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	30.840,74	-	-	-	-	-
19	Relazioni internazionali	134.748,92	172.170,07	619.992,61	400.051,30	198.562,67	198.593,67
20	Fondi e accantonamenti	-	-	5.705.890,65	6.571.745,40	5.873.423,03	5.777.373,20
50	Debito pubblico	12.471.945,81	12.971.088,91	12.719.954,12	11.078.812,65	10.173.444,64	9.456.468,26
60	Anticipazioni finanziarie	-	-	56.010.000,00	37.010.000,00	37.010.000,00	37.010.000,00
99	Servizi per conto terzi	25.071.053,58	21.918.169,33	39.330.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00
		212.466.456,61	231.875.755,88	446.348.529,97	356.589.660,00	265.317.453,92	265.824.557,47



INVESTIMENTI E REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE

Nelle tabelle sottostanti si riportano gli stanziamenti del Macroaggregato 2.02 per il triennio 2026-2028

Investimenti	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)
Macroaggregato 2.02	95.013.703,48	19.629.776,74	23.163.129,00

Gli interventi previsti nel piano degli investimenti per gli anni 2026-2028 riguardano i seguenti ambiti di intervento:

Missione	2026 (Stanziamenti)	2027 (Stanziamenti)	2028 (Stanziamenti)	Totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.118.948,76	3.499.000,00	2.285.000,00	10.902.948,76
2 - Giustizia	-	-	-	-
3 - Ordine pubblico e sicurezza	-	-	-	-
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.960.000,00	1.546.000,00	2.500.000,00	9.006.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.319.772,56	3.089.776,74	3.120.000,00	23.529.549,30
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.858.539,82	2.035.000,00	1.750.000,00	20.643.539,82
7 - Turismo	100.000,00	-	-	100.000,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	26.268.339,29	1.000.000,00	1.850.000,00	29.118.339,29
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.549.715,30	1.581.000,00	1.500.000,00	6.630.715,30
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	9.368.773,42	6.359.000,00	3.550.000,00	19.277.773,42
11 - Soccorso civile	-	-	-	-
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.900.668,33	150.000,00	1.500.000,00	7.550.668,33
13 - Tutela della salute	-	-	-	-
14 - Sviluppo economico e competitività	5.123.946,00	170.000,00	5.108.129,00	10.402.075,00
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	445.000,00	-	-	445.000,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-



17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	200.000,00	-	200.000,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	-	-
19 - Relazioni internazionali	-	-	-	-
20 - Fondi e accantonamenti	-	-	-	-
50 - Debito pubblico	-	-	-	-
60 - Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-
99 - Servizi per conto terzi	-	-	-	-
Totale Investimenti	95.013.703,48	19.629.776,74	23.163.129,00	137.806.609,22



SPESA: MISSIONI E PROGRAMMI DI BILANCIO raccordati con i PROGETTI OPERATIVI 2026-2028

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
01	– Servizi istituzionali, generali e di gestione		57.280.809,56	51.037.372,05	53.765.212,44
	01	Organi istituzionali	4.184.108,34	3.694.041,44	3.431.499,60
		11.1.3 – ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA			
	02	Segreteria Generale	3.354.271,68	3.353.803,17	3.357.027,84
		1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI			
	03	Gestione economica – Finanziaria – Programmazione e Provveditorato	14.777.998,44	11.615.063,71	16.398.417,55
		13.1.1 - PNRR: SFIDA 2026			
		11.3.1 – PARTECIPAZIONI: MANAGEMENT E RESPONSABILITA’ E PER LA QUALITA’ E L’EFFICIENZA DEI SERVIZI PUBBLICI			
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.953.147,80	3.150.036,62	2.958.975,97
		1.1.2 - FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO			
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	11.412.097,07	10.559.114,20	9.280.369,21
		3.3.1 - PATRIMONIO IMMOBILIARE PUBBLICO DA VALORIZZARE E RAZIONALIZZARE			
	06	Ufficio tecnico	6.765.345,77	6.232.244,93	6.300.523,12
		11.1.1 – IL PIANO PROGRAMMATICO UNITARIO PER LA LOGISTICA DELLE SEDI ISTITUZIONALI			
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	2.639.518,08	1.817.134,49	1.448.092,25
		4.2.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ			
	08	Statistica e sistemi informativi	4.553.169,63	3.685.424,83	3.657.394,92
		11.2.1 – PIANO STRATEGICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE			
		11.2.2 – INTELLIGENZA ARTIFICIALE E GEMELLI DIGITALI			
		11.2.3 – FACILITAZIONE DIGITALE			
		11.2.4 – CYBERSECURITY			
		11.2.5 – SVILUPPO DEI SISTEMI DI TELECOMUNICAZIONE E FONIA			
		11.2.6 - SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE PER CITTADINI E IMPRESE			
		11.2.7 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA E DIGITALIZZAZIONE ANCHE PER I PROCEDIMENTI INTERNI ALL’ORGANIZZAZIONE			
	10	Risorse Umane	4.248.518,64	4.582.382,41	4.583.748,42

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
		11.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLE PERFORMANCE ISTITUZIONALI TRAMITE UN PIANO DI FORMAZIONE GENERALE E SPECIALISTICA E DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE			
		11.1.4 - MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA SUL LAVORO E FORMAZIONE			
	11 – Altri servizi generali		2.392.634,11	2.348.126,25	2.349.163,56
		8.1.1 – DIALOGO E ASCOLTO PER PROGETTARE INSIEME LE FRAZIONI			
		8.1.2– ANIMAZIONE TERRITORIALE: INIZIATIVE PER VIVERE LE FRAZIONI			
		8.1.3 – RACCONTARE IL VALORE IDENTITARIO, STORICO, CULTURALE E SOCIALE DELLE FRAZIONI			
		13.1.2 - I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI			
02 - Giustizia			1.904,66	1.900,43	1.927,38
	01 - Uffici giudiziari		1.904,66	1.900,43	1.927,38
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
03 – Ordine pubblico e sicurezza			10.666.800,96	10.610.824,43	10.674.848,13
	01– Polizia locale e amministrativa		10.134.300,96	10.078.324,43	10.142.348,13
		2.1.1 - UN CORPO DI POLIZIA LOCALE AL PASSO CON I TEMPI: NUOVE INFRASTRUTTURE LOGISTICHE E TECNOLOGICHE AL SERVIZIO DELLA CITTÀ			
		2.1.2 - OCCHIO SICURO: LA CITTÀ VIDEOSORVEGLIATA E TECNOLOGICA			
	02 – Sistema integrato di sicurezza urbana		532.500,00	532.500,00	532.500,00
		2.2.1 - GARANZIA ALLE INFRASTRUTTURE (PARCHI SICURI, STRADE, GUARDRAIL, ILLUMINAZIONE, ...)			
		2.2.2 - LA SICUREZZA NON VA IN VACANZA: PREVENZIONE USO SOSTANZE STUPEFACENTI, LOTTA ALLA CRIMINALITÀ, SENSIBILIZZAZIONE SCOLASTICA			
04 – Istruzione e Diritto allo studio			24.883.445,35	21.295.987,77	22.253.036,17
	01 – Istruzione prescolastica		6.550.413,78	6.435.060,21	7.007.384,33
		4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO			
	02 - Altri ordini di istruzione non universitaria		6.131.573,04	2.659.561,07	3.043.645,12
		4.4.2 - UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO			
	04 – Istruzione universitaria		2.500,00	2.500,00	2.500,00
		7.1.1 – ATENE0 E COMUNE: INSIEME PER LA CRESCITA DI FERRARA E LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE			
	06 – Servizi ausiliari all'istruzione		12.198.958,53	12.198.866,49	12.199.506,72
		4.4.2 - UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO			
05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			32.594.898,54	15.265.930,09	15.327.539,02

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
	01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico		16.168.777,19	3.090.126,74	3.120.350,00
		6.1.4 - FERRARA CITTÀ D'ARTE E CULTURA: TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO ARTISTICO			
	02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale		16.426.121,35	12.175.803,35	12.207.189,02
		6.1.1 - PROMOZIONE E SVILUPPO DEL PATRIMONIO STORICO E DEI PERCORSI ESPOSITIVI			
		6.1.2 - BIBLIOTECHE: CUSTODI DELLA CULTURA, PONTI VERSO IL FUTURO			
		6.1.3 - FONDAZIONI TEATRO E FERRARA ARTE: PROMOZIONE DEGLI EVENTI CULTURALI DI ECCELLENZA			
		13.2.1 - CANDIDATURA DI FERRARA COME CAPITALE DELLA CULTURA 2033			
06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero			19.667.172,87	4.487.290,12	4.054.713,15
	01 – Sport e tempo libero		17.987.864,68	3.682.056,98	3.268.048,44
		9.1.1 – FERRARA CITTA' DELLO SPORT			
		9.1.2 – PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE COMUNALI			
	02 - Giovani		1.679.308,19	805.233,14	786.664,71
		5.1.1 - SUPPORTO ALL'ORIENTAMENTO, FORMAZIONE E ALL'AUTOIMPREDITORIALITÀ DEI GIOVANI			
		5.2.1 - VALORIZZAZIONE DI TALENTI AD ALTA SPECIALIZZAZIONE E SVILUPPO DELL'ECCELLENZA CREATIVA FERRARESE			
07 - Turismo			1.752.512,05	1.013.694,80	1.015.278,68
	01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo		1.752.512,05	1.013.694,80	1.015.278,68
		6.2.1 - PROMUOVERE E ORGANIZZARE EVENTI E SPETTACOLI ANCHE IN STRETTA COLLABORAZIONE CON LE REALTÀ DEL TERRITORIO COME VOLANO DI SVILUPPO TURISTICO DI FERRARA			
		6.2.2 - PROMUOVERE UN NUOVO POSIZIONAMENTO STRATEGICO DI FERRARA CON AZIONI DI MARKETING TERRITORIALE E DI PROMOZIONE TURISTICA CHE UNISANO I FATTORI DI ATTRATTIVITÀ STORICO-CULTURALI E I VALORI IDENTITARI DELLA CITTÀ A QUELLI NATURALISTICI DEL TERRITORIO, VALORIZZANDO IL "PAESAGGIO CULTURALE" DEL RICONOSCIMENTO UNESCO			
		6.2.3 - PROMUOVERE E COMMERCIALIZZARE FERRARA COORDINANDO, AGGREGANDO E INTEGRANDO TUTTI GLI OPERATORI PUBBLICI E PRIVATI DELLA FILIERA			
		6.2.4 - FERRARA, LA CITTÀ DEL PALIO PIÙ ANTICO D'ITALIA			
08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa			28.659.295,48	2.495.998,80	3.332.602,68
	01 – Urbanistica ed assetto del territorio		20.578.356,91	1.672.322,62	2.808.869,35
		2.1.3 - COMPLETAMENTO DEL COMPARTO EX PALAZZO DEGLI SPECCHI (CORTI DI ANGELICA) PER LA SICUREZZA DELLA CITTA'			
		3.1.1 - PUG: UNA NUOVA VISIONE DI FERRARA			

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
		3.1.2 – RIGENERAZIONE URBANA			
		12.1.1 - RIGENERAZIONE URBANA NELLE FRAZIONI			
	02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare		8.080.938,57	823.676,18	523.733,33
		4.1.2 - IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI			
	09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		9.776.411,99	6.365.891,22	6.221.003,67
	01 – Difesa del suolo		419.611,48	319.061,00	319.061,00
		2.1.4 – DIFENDERE IL TERRITORIO			
	02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale		8.406.498,75	5.780.696,89	5.046.142,67
		3.2.3 – PROGETTO PARCHI SICURI			
		10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE			
		10.1.3 INFORMAZIONE E FORMAZIONE SULLE TEMATICHE AMBIENTALI			
		10.1.4 - IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'			
	03 - Rifiuti		160.800,00	160.800,00	160.800,00
		3.2.1 - RACCOLTA EFFICIENTE, AMBIENTE ECCELLENTE			
	04 - Servizio idrico integrato		500.000,00	-	655.000,00
		2.1.4 - DIFENDERE IL TERRITORIO			
	05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione		41.500,00	11.500,00	11.500,00
		10.1.1 – RIQUALIFICAZIONE AREE VERDI E FORESTAZIONE URBANA			
	08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento		248.001,76	93.833,33	28.500,00
		10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE			
	10 – Trasporti e diritto alla mobilità		24.620.228,52	20.169.205,11	16.876.456,08
	01 - Trasporto ferroviario		666.279,27	294.000,00	-
		10.2.2 - IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA IN CORRISPONDENZA DELL'ESTRADOSSO DEL TUNNEL FERROVIARIO			
	02 - Trasporto pubblico locale		4.851.046,63	2.526.557,00	2.531.935,00
		10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE			
	03 - Trasporto per vie d'acqua		500,00	500,00	500,00
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
	05 – Viabilità e infrastrutture stradali		19.102.402,62	17.348.148,11	14.344.021,08
		3.2.2 - PIANO STRAORDINARIO DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLA CITTÀ			

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
		10.2.1 – PIANO URBANO DI MOBILITA' SOSTENIBILE			
		10.2.2 - IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA IN CORRISPONDENZA DELL'ESTRADOSSO DEL TUNNEL FERROVIARIO			
11	Soccorso civile		323.540,94	123.531,95	123.595,05
	01	Sistema di protezione civile	309.540,94	109.531,95	109.595,05
		2.1.4 - DIFENDERE IL TERRITORIO			
	02	Interventi a seguito di calamità naturali	14.000,00	14.000,00	14.000,00
		2.1.4 - DIFENDERE IL TERRITORIO			
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		38.010.533,68	31.212.706,39	32.123.751,42
	01	Interventi per l'infanzia e i minori	10.725.916,56	6.591.820,16	6.018.887,21
		4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO			
		4.4.2 - UN SISTEMA SCOLASTICO DI QUALITA' E DIFFUSO SUL TERRITORIO			
	02	Interventi per la disabilità	1.625.613,22	1.164.569,51	902.598,48
		4.2.2 -UNA CITTÀ INCLUSIVA, INNOVATIVA E PROGETTUALE			
	03	Interventi per gli anziani	8.046.229,94	8.046.229,94	8.046.229,94
		4.2.3 - ANZIANI: MEMORIA DEL TEMPO E DELLA COMUNITA'. SOSTEGNO E SOCIALITÀ			
	04	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	10.027.952,33	6.625.288,16	6.443.553,79
		4.5.1 - PROMUOVERE AZIONI DI PARITA' DI GENERE			
	05	Interventi per le famiglie	1.394.932,24	739.894,78	1.940.151,94
		4.1.1 - COSTRUIAMO IL FUTURO: SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE			
	06	Interventi per il Diritto alla casa	784.826,68	784.826,68	784.826,68
		4.1.2 - IL DIRITTO ALLA CASA: EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA PER I CITTADINI			
	07	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	2.551.535,79	2.534.569,96	2.535.725,05
		4.2.1 - PUBBLICO E PRIVATO INSIEME PER LA PREVENZIONE DELLE FRAGILITÀ			
		4.3.1 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO			
		4.3.2 – IL PERCORSO PER IL NUOVO ACCREDITAMENTO SOCIO SANITARIO			
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	417.000,00	417.000,00	717.000,00
		4.3.1 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO			
	11	Interventi per asili nido	2.436.526,92	4.308.507,20	4.734.778,33

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
		4.4.1 - PROGETTATO PER CRESCERE INSIEME: APERTURA DI NUOVI SPAZI A MISURA DI BAMBINO			
13	Tutela della salute		734.984,83	727.484,83	727.484,83
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	734.984,83	727.484,83	727.484,83
		4.3.1 - LA CO-PROGETTAZIONE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI: LA STRATEGIA VINCENTE PER CENTRI DI SALUTE VICINI AL CITTADINO			
		10.3.1 - FERRARA PER GLI ANIMALI: CURA, RISPETTO E AMORE PER I NOSTRI COMPAGNI DI VITA			
14	Sviluppo economico e competitività		11.861.928,27	6.804.632,52	6.635.031,25
	01	Industria, PMI e Artigianato	290.000,00	290.000,00	290.000,00
		1.1.3 - LA CULTURA INDUSTRIALE: IL LEGAME CON IL TERRITORIO TRA CENTRI DI ECCELLENZA, UNIFE E ZLS-POLO INDUSTRIALE E TECNOLOGICO			
		1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI			
	02	Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori	11.219.648,81	6.226.042,48	6.056.169,33
		1.1.1 - PIANO DI VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DELLA RETE COMMERCIALE E DEI SERVIZI: AZIONI PER IL SOSTENERE LE NUMEROSE REALTÀ TERRITORIALI			
		1.1.5 – VALORIZZAZIONE E RILANCIO DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA NEL QUADRO DEI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE URBANA			
		1.2.1 - IL MERCATO SANTO STEFANO E LE FIERE: FULCRO STORICO DELL’ATTIVITÀ COMMERCIALE ED ALIMENTARE			
		1.2.2 - PROMOZIONE ENOGASTRONOMICA E VALORIZZAZIONE DELLE TIPICITA' LOCALI			
	03	Ricerca e Innovazione	63.650,00	-	-
		1.1.2 - FERRARA ATTRATTIVA: INVESTIRE PER UNO SVILUPPO ECONOMICO, INFRASTRUTTURALE E TURISTICO DEL TERRITORIO		-	-
	04	Reti e altri servizi	288.629,46	288.590,04	288.861,92
		1.1.4 – IL PROGETTO “SEMPLIFE” – LA CITTA’ SEMPLICE E DIGITALE PER LE IMPRESE E I PRIVATI			
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		474.000,00	29.000,00	29.000,00
	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	445.000,00	-	-
		1.3.1 - PROMUOVERE AZIONI DI SOSTEGNO DELLE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO: OBIETTIVO OCCASIONE VERSO NUOVE OPPORTUNITA'			
	03	Sostegno all’occupazione	29.000,00	29.000,00	29.000,00
		1.3.2 - PROMUOVERE L'IMPREDITORIA GIOVANILE SOSTENENDO LE PROGETTUALITÀ CON UNIFE, CENTRI DI RICERCA, ASSOCIAZIONI DI VATEGORIA E PROFESSIONALI. CREARE EVENTI SUL TERRITORIO PER ATTRARRE NUOVI TALENTI SOSTENENDO L'INNOVAZIONE E POTENZIANDO IL BINOMIO LAVORO-CULTURA			
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		100.000,00	100.000,00	100.000,00

MISSIONE	PROGRAMMA	PROGETTI OPERATIVI	2026	2027	2028
	01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare		100.000,00	100.000,00	100.000,00
		1.4.1 - DALL'ASCOLTO DELLE REALTÀ AL PROGETTO "SISTEMA AGRICOLTURA FERRARA"			
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche			600.582,95	800.573,07	600.642,39
	01 - Fonti energetiche		600.582,95	800.573,07	600.642,39
		10.1.2 – MIGLIORARE LA QUALITA' AMBIENTALE			
19 - Relazioni internazionali			400.051,30	198.562,67	198.593,67
	01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo		400.051,30	198.562,67	198.593,67
		13.1.2 - I PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO EUROPEI A SOSTEGNO DEGLI INVESTIMENTI			
20 - Fondi e accantonamenti			6.571.745,40	5.873.423,03	5.777.373,20
	01 - Fondo di riserva		656.916,67	516.414,46	450.000,00
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
	02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità		3.129.001,33	3.201.181,17	3.171.545,80
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
	03 – Altri fondi		2.785.827,40	2.155.827,40	2.155.827,40
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
50 - Debito pubblico			11.078.812,65	10.173.444,64	9.456.468,26
	01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		2.527.450,09	2.303.745,00	2.395.143,11
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
	02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		8.551.362,56	7.869.699,64	7.061.325,15
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
60 - Anticipazioni finanziarie			37.010.000,00	37.010.000,00	37.010.000,00
	01 - Restituzione anticipazioni di tesoreria		37.010.000,00	37.010.000,00	37.010.000,00
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
99 - Servizi per conto terzi			39.520.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00
	01 - Servizi per conto di terzi - Partite di giro		39.520.000,00	39.520.000,00	39.520.000,00
		SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE E DI FUNZIONAMENTO			
TOTALE SPESE			356.589.660,00	265.317.453,92	265.824.557,47

2.2 – PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028

L'art. 37 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede che l'attività di realizzazione dei lavori pubblici, rientranti nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti e di importo superiore a € 150.000, sia programmata attraverso un Programma Triennale dei Lavori Pubblici, soggetto ad aggiornamento annuale.

Tale strumento costituisce un elemento essenziale per la pianificazione degli investimenti, consentendo all'Amministrazione di individuare e selezionare gli interventi da realizzare sulla base delle priorità strategiche e della sostenibilità economico-finanziaria.

Il Programma Triennale è corredato dal relativo Elenco Annuale, che raccoglie gli interventi previsti nell'anno di riferimento.

Per gli interventi da realizzare mediante forme di partenariato pubblico-privato (PPP), il Programma Triennale dà atto dell'adozione del Programma Triennale delle Esigenze Pubbliche, finalizzato a definire i fabbisogni da soddisfare e a verificare la sostenibilità tecnico-economica degli investimenti proposti.

Nella fase di elaborazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici, l'Ente procede:

- all'individuazione delle priorità di intervento in coerenza con gli indirizzi di mandato e gli strumenti di pianificazione strategica;
- alla stima dei tempi connessi alle fasi amministrative e tecniche (progettazione, affidamento, esecuzione e collaudo);
- alla quantificazione dei fabbisogni finanziari in termini di competenza e di cassa, nel rispetto dei vincoli della finanza pubblica e degli equilibri di bilancio.

Nell'ambito della programmazione degli investimenti assume particolare rilievo il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), quale strumento destinato a garantire la copertura di obbligazioni giuridiche già perfezionate con esigibilità posticipata rispetto all'anno di accertamento dell'entrata.

L'utilizzo corretto del FPV consente di assicurare la continuità nell'attuazione delle opere pubbliche e la coerenza tra tempistiche amministrative e finanziarie.

Al presente documento è allegato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2026–2028 e il relativo Elenco Annuale, predisposti in conformità alla normativa vigente e agli indirizzi di programmazione dell'Amministrazione comunale (Allegato 1).



2.3 – LA GESTIONE DEL PATRIMONIO

La gestione del patrimonio immobiliare comunale costituisce un ambito strategico dell'azione amministrativa, strettamente connesso alle politiche istituzionali, sociali, economiche e territoriali che il Comune intende perseguire. Tale attività è disciplinata dal quadro normativo di riferimento in materia di gestione dei beni pubblici, tra cui:

- il Codice Civile, artt. 822 e ss., in materia di beni demaniali e patrimoniali;
- il D.Lgs. 267/2000 (TUEL), artt. 58, 186, 193 e 202, relativi alla gestione del patrimonio e agli equilibri di bilancio;
- il D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., in materia di armonizzazione contabile, con particolare riferimento alla classificazione dei beni e al piano patrimoniale;
- l'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, che introduce il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni, quale allegato obbligatorio al Documento Unico di Programmazione.

In attuazione di tali disposizioni, l'Ente, con apposito atto deliberativo dell'organo di governo, procede alla ricognizione del patrimonio immobiliare, attraverso la predisposizione di un elenco analitico dei beni di proprietà comunale.

La ricognizione consente di distinguere:

- i beni strumentali allo svolgimento delle funzioni istituzionali;
- i beni non strumentali, suscettibili di valorizzazione economica, culturale o sociale, ovvero di alienazione.

La ricognizione è effettuata sulla base della documentazione tecnica e amministrativa disponibile presso gli uffici competenti, aggiornata mediante verifiche catastali, atti di proprietà, relazioni tecniche e sopralluoghi.

Sulla base delle risultanze della ricognizione viene predisposto il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Patrimoniali, ai sensi dell'art. 58 del D.L. 112/2008, che costituisce parte integrante del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il Piano ha natura programmatica e definisce:

- i beni potenzialmente destinati a valorizzazione (concessione, locazione, recupero, riuso o partenariato);
- i beni per i quali si prevede l'alienazione, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica e dei vincoli normativi vigenti.

L'inserimento di un bene nel Piano comporta specifici effetti, tra cui:

- la possibilità di modificarne la destinazione urbanistica secondo gli strumenti urbanistici vigenti (art. 58, c.2, D.L. 112/2008);
- la sua inseribilità in processi di valorizzazione economica, anche mediante partenariato pubblico-privato (D.Lgs. 36/2023, Parte IV);
- la sua alienazione tramite procedure conformi alle norme sui contratti pubblici e sul patrimonio degli enti locali.

Al presente documento è allegato il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni per il triennio 2026–2028 (Allegato 2)



2.4 – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

L'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 stabilisce che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato pari o superiore a € 140.000,00 siano oggetto di programmazione triennale, con aggiornamento annuale. La programmazione costituisce parte integrante del ciclo di gestione della performance e garantisce l'allineamento tra i fabbisogni espressi dalle strutture dell'Ente e la disponibilità delle risorse finanziarie.

La predisposizione del Programma Triennale degli acquisti deve avvenire in coerenza con gli altri strumenti di pianificazione e governo dell'Ente, e in particolare:

- con gli indirizzi e gli obiettivi contenuti nel Documento Unico di Programmazione (DUP);
- con le scelte di allocazione delle risorse definite nel Bilancio di Previsione;
- con le esigenze operative espresse dai Settori e dai Responsabili delle strutture interessate.

Il processo programmatorio consente di:

- assicurare la razionalizzazione della spesa e l'uso efficiente delle risorse disponibili;
- favorire la trasparenza e la tracciabilità delle decisioni di approvvigionamento;
- programmare con adeguato anticipo le procedure di gara e l'affidamento dei contratti;
- garantire la continuità e la qualità dei servizi rivolti alla collettività.

In allegato al presente documento è riportato l'elenco degli acquisti di beni e servizi di importo superiore a € 140.000,00 che l'Ente prevede di effettuare nel triennio 2026-2028 predisposto ai sensi della normativa vigente e in coerenza con la programmazione finanziaria dell'Amministrazione (Allegato 3).



2.5 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE

Le linee di indirizzo sulle politiche del personale costituiscono un allegato obbligatorio al Documento Unico di Programmazione (DUP), in applicazione delle disposizioni recate dal D.Lgs. 267/2000 (TUEL) e dal D.Lgs. 118/2011 in materia di programmazione degli enti locali. In particolare, l'art. 170 del TUEL stabilisce che il DUP rappresenta lo strumento fondamentale di programmazione strategica e operativa dell'Ente e che esso deve contenere, in coerenza con il bilancio, gli indirizzi relativi alla gestione delle risorse umane.

La predisposizione di tali linee di indirizzo è inoltre connessa agli obblighi definiti dall'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 in materia di programmazione del fabbisogno di personale, il quale richiede che gli enti adottino metodologie di pianificazione coerenti con gli obiettivi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto dei vincoli assunzionali e finanziari.

L'allegato consente quindi di delineare il quadro complessivo delle politiche del personale dell'Ente, assicurando coerenza tra gli obiettivi strategici, la programmazione del fabbisogno triennale e le risorse disponibili. Attraverso di esso vengono definiti gli orientamenti relativi al reclutamento, alla formazione, alla mobilità, alla gestione della performance e al benessere organizzativo, nonché alle esigenze di adeguamento delle competenze connesse ai processi di innovazione e trasformazione in atto.

Tale documento garantisce inoltre trasparenza e tracciabilità dell'azione amministrativa, in linea con i principi di cui al D.Lgs. 33/2013, fornendo un supporto essenziale al processo di pianificazione integrata e al raggiungimento degli obiettivi di mandato. Le linee di indirizzo rappresentano pertanto un elemento imprescindibile della programmazione triennale dell'Ente, assicurando che le politiche del personale siano pienamente allineate alle priorità strategiche e ai vincoli normativi vigenti.

In allegato al presente documento sono riportate le Linee di indirizzo sulle politiche del personale per il triennio 2026-2028 (Allegato 4).



2.6 – PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI 2026-2028

In conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 7, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con L. 6 agosto 2008, n. 133, le amministrazioni pubbliche adottano il Piano triennale degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni.

Tale documento costituisce strumento programmatico volto a garantire l'utilizzo mirato, proporzionato e giustificato di professionalità esterne, cui si ricorre esclusivamente nei casi in cui non risultino disponibili all'interno dell'Ente adeguate competenze o risorse professionali.

La programmazione degli incarichi deve essere effettuata nel rispetto del quadro finanziario pluriennale, assicurando la coerenza con il Bilancio di Previsione 2026–2028, con il Documento Unico di Programmazione e con il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) dell'Ente.

Il Piano risponde inoltre agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 15 e 53 del D.Lgs. n. 33/2013, che impongono la pubblicazione dei provvedimenti di conferimento, dei curricula dei consulenti, della tipologia delle prestazioni e dei compensi erogati, nella sezione *Amministrazione Trasparente* → *Consulenti e collaboratori*.

Per quanto attiene alle modalità di affidamento e selezione dei professionisti esterni, si applicano le disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice dei contratti pubblici), nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, concorrenza e rotazione. Il Comune provvederà, inoltre, alla trasmissione e alla registrazione degli incarichi nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici (BDNCP), secondo le prescrizioni dell'ANAC.

Il Piano triennale degli incarichi 2026–2028 è adottato previo esame dei fabbisogni organizzativi dei Settori, e individua:

- le tipologie di incarichi conferibili nel triennio;
- le finalità e gli ambiti di intervento connessi alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente;
- la stima dei costi complessivi e delle relative fonti di finanziamento;
- gli uffici responsabili della gestione, verifica e monitoraggio degli incarichi conferiti.

Tale documento e i suoi aggiornamenti annuali costituiscono, pertanto, parte integrante del sistema di programmazione e controllo delle risorse umane ed economico-finanziarie del Comune di Ferrara.

Al presente documento è allegato il Piano triennale degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazioni 2026–2028 (Allegato 5).



2.7 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO

L'articolo 175, comma 1, del Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36) prevede che "Le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato".

Tale disposizione ha la finalità di garantire la massima trasparenza nei confronti degli operatori economici, degli investitori istituzionali e della collettività, favorendo altresì un dibattito pubblico sui progetti di maggior rilievo sociale.

Il partenariato pubblico-privato (PPP), come definito dall'art. 174 del D.Lgs. 36/2023, rappresenta un'operazione economica attraverso la quale l'amministrazione pubblica può realizzare opere e servizi mediante il coinvolgimento di risorse e competenze private, con allocazione del rischio operativo in capo al soggetto privato.

Il programma si inserisce nel quadro delle linee strategiche definite dal Documento Unico di Programmazione (DUP) 2026-2028 del Comune, in corso di approvazione, e risponde agli obiettivi strategici contenuti nelle Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato 2024-2029, approvate con deliberazione della Giunta Comunale n. 25 del 21 gennaio 2025.









Il programma si coordina altresì con i documenti di programmazione del triennio 2026-2028:

- Il Bilancio di Previsione 2026/2028;
- Il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2026/2028;
- Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026-2028;
- Il Piano Triennale delle Opere Pubbliche 2026-2028.

Al presente documento è allegato il Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato (Allegato 6).



2.8 – ELENCO ALLEGATI

-  All. 1 – ELENCO ANNUALE E PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE *2026-2028*
-  All. 2 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI *2026-2028*
-  All. 3 – PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI *2026-2028*
-  All. 4 – LINEE DI INDIRIZZO SULLE POLITICHE DEL PERSONALE *2026-2028*
-  All. 5 –PIANO TRIENNALE DEGLI INCARICHI DI STUDIO, RICERCA, CONSULENZA E COLLABORAZIONI *2026-2028*
-  All. 6 – PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO
-  All. 7 – STATO ATTUAZIONE DUP 2025-2027 AL 31.12.2025
-  All. 8 - RACCORDO TRA LE MISSIONI E I PROGRAMMI DI BILANCIO E LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

